Anno 121 - Numero 296

LA STAMPA

Venerdì 18 Dicembre 1987 - L. 800

Il tempo che farà	Temperature di ieri	
POCO NUVOLOSO	Max. Catania	20°
	Min. Trieste	- 5°
	Torino (media)	+ 3,9°
	Previsioni a pagina 13	

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221121 - ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.134-235.

VALUTE	
DOLLARO	
1186	- 5,5
MARCO	
736,35	- 0,46
BORSE	
MILANO (Comit)	
508,33	+ 1,40%
NEW YORK (Dow Jones)	
1924,40	- 50,07

OGGI — La Stampa TorinoSette — Settimanale per scoprire la città

Husak, successore di Dubcek, si dimette dopo 19 anni

Cambio della guardia a Praga

Il nuovo leader è Milos Jakes, responsabile economico del partito - Promette di lavorare per «i diritti e le libertà» dei cecoslovacchi - Immediate congratulazioni di Gorbaciov

PRAGA — Gustav Husak lascia, dopo 19 anni, la guida del pc cecoslovacco. L'uomo che «normalizzò» Praga dopo l'arrivo dei carri armati sovietici resterà tuttavia presidente della Repubblica.

Gli succede Milos Jakes, 65 anni, responsabile economico del partito. L'avvicendamento, annunciato dall'agenzia Ctk, sarebbe dovuto a motivi di salute, ma già il mese scorso, quando il settantaquattrenne Husak lasciò anticipatamente i festeggiamenti per la Rivoluzione russa, veniva considerato in disgrazia. La sua colpa: non riuscire ad applicare in patria i dettami del nuovo corso sovietico.

Il cambio della guardia è stato commentato con grande tempestività dalla Tass, che dà anche notizia d'un caloroso messaggio di Gorbaciov al nuovo leader. «Sotto la sua guida — scrive il capo del Cremlino — il comitato centrale cecoslovacco realizzerà i compiti di ampio respiro ai quali deve far fronte il partito per un ulteriore sviluppo e il rinnovamento del socialismo in Cecoslovacchia, per la ristrutturazione del meccanismo economico, e la democratizzazione della vita pubblica e politica del Paese».

Il neosegretario, che ebbe un ruolo attivo — come capo della Commissione di controllo — nell'epurare i «dubcekiani» dal pcc, ha negato di voler compiere brusche innovazioni: «In momenti come questo può sorgere la domanda, nell'opinione pubblica, nel partito e anche all'estero, se questo cambiamento non implichi anche una svolta nell'attuale politica. La risposta è no». Si tratterà tuttavia di promuovere «una migliore efficienza in campo economico, lo sviluppo multiforme dell'uomo, una maggiore collaborazione con l'Unione Sovietica e gli altri Paesi socialisti». Occorre inoltre rafforzare «i diritti e le libertà dei cittadini».

I dissidenti cecoslovacchi rifugiati all'estero non hanno tuttavia nascosto il loro scetticismo sull'effettiva portata del rinnovamento. «E' una soluzione provvisoria — ha dichiarato Havel, il più noto fra gli oppositori — si tratta d'una prova che il cambiamento è necessario, ma Jakes non è l'uomo giusto per le riforme». Negli ambienti di Charta 77 a Vienna, si fa notare che «l'uomo rispecchia l'apparato, da tipico tecnocrate. Soprattutto in campo culturale non bisogna attendersi novità». Uno scrittore amico di Havel, Pavel Kohut, ha tuttavia ricordato come anche Dubcek, inizialmente, venisse ritenuto un conservatore.

e. st.

(A pag. 4 servizi di P. de Garzarolli e E. Novazio)

Cade il simbolo dell'era Breznev

La caduta di Husak è la prima conseguenza vistosa nell'Europa orientale del nuovo corso gorbacioviano. Non è certo la prima conseguenza in assoluto. Il caso del referendum polacco (il fatto che sia stato indetto e il fatto che abbia avuto un esito negativo per Jaruzelski) era già da attribuire, in larga misura, all'«effetto Gorbaciov».

Sempre a motivo del vento nuovo che soffia da Mosca si erano accentuati i fermenti ungheresi e c'erano stati disordini perfino nella Romania stalinista di Ceausescu. Ma ora quel vento ha spazzato la cima politica di un Paese come la Cecoslovacchia, ed è un drammatico fatto nuovo.

La Cecoslovacchia, quasi vent'anni dopo l'invasione sovietica, era un po' il simbolo del vecchio Est europeo, «normalizzato» da Breznev. Ma allora le spinte al rinnovamento venivano dal basso, e si scontravano con la logica imperiale dello «statu quo», mentre adesso promanano dalla stessa capitale dell'impero, spiazzando e destabilizzando i regimi più ortodossi.

Husak aveva fiutato il vento nuovo e, in un estremo tentativo di sopravvivenza, aveva cercato di accreditarsi come l'uomo in grado di gestire, ora, una «perestrojka» cecoslovacca. Ma il suo passato non glielo consentiva, la sua credibilità come riformatore era nulla.

Di contro, crescerà la pressione dei vecchi protagonisti e degli eredi della «primavera di Praga», cioè del tentativo, vent'anni fa prematuro, di rinnovare dall'interno il sistema comunista, dandogli, come si disse, «un volto umano».

Ora tutti si domandano: ma che ha in mente di fare Gorbaciov nell'Unione Sovietica non è, più o meno, quanto volevamo fare anche noi in Cecoslovacchia? Una risposta formale di Gorbaciov non è mai venuta, ma storici importanti di Mosca avevano cominciato a dire che la storia del 1968 andava riscritta, e ora è caduto Husak, certo non senza l'approvazione di Gorbaciov.

Dove va l'Est europeo? Comincia una stagione appassionante, ma anche rischiosa: questo va ricordato. Infatti, estromesso il vecchio proconsole brezneviano, l'opposizione cecoslovacca non si considera affatto appagata. Giudica quanto è già accaduto solo un primo timido passo verso riforme effettive. E che si dirà negli altri Paesi? Gli ungheresi potrebbero ora esigere da Kadar [illegible] normalizzatore molto più duttile e fantasioso di Husak) concessioni ben più serie di quelle finora ottenute.

E il contagio potrebbe estendersi al precario equilibrio polacco, alla Germania orientale finora fiera, almeno ufficialmente, del suo primato produttivo nell'Est, parallelo a quello dell'altra Germania nell'Ovest, potrebbe investire definitivamente la stessa isola stalinista romena.

Si aggiunga che, nella maggior parte dei casi, come nella stessa Unione Sovietica, la «perestrojka», prima di dare risultati migliori, in termini di qualità della vita, ne darà di peggiori, perché il risanamento dell'economia passa attraverso l'austerità.

Una situazione potenzialmente esplosiva, che toccherà alle nuove classi dirigenti, che sperabilmente si inseriranno via via nei vari Paesi, tenere sotto controllo. E a maggior ragione allo stesso Gorbaciov, che di un'esplosione incontrollata sarebbe la prima vittima. Dunque molte delle speranze in una nuova fase dei rapporti Est-Ovest, che il vertice di Washington ha appena esaltato, si giocano all'interno stesso dell'impero orientale, anche se pure l'Occidente può fare la sua parte, collaborando con prudenza.

Dalla Sicilia spira il vento di nuove alleanze

Il pci alla dc: insieme al governo delle giunte

«La proposta riguarda anche il psi» - De Mita decide entro domenica

ROMA — La sorpresa è nascosta dietro l'angolo del vertice psi-pci dell'altro ieri. Mentre il clima fra i due maggiori partiti della sinistra tende a rasserenarsi, dalla Sicilia a Milano soffia un vento d'intesa fra democristiani e comunisti.

Il terreno d'incontro sono ancora le giunte, un panorama tutto in movimento e in cui le «anomalie» si moltiplicano di giorno in giorno. Il laboratorio, per una sperimentazione che potrebbe presto avere ripercussioni sugli equilibri nazionali, è quello siciliano, che negli ultimi vent'anni ha spesso anticipato soluzioni politiche nuove. L'offerta, che ha viaggiato per canali riservatissimi ed è attualmente al vaglio della segreteria dc, è partita dal pci.

E' stato il vicesegretario comunista Achille Occhetto a far sapere a socialisti e democristiani che il pci considerava maturo il tempo di un superamento del pentapartito alla Regione Sicilia per andare a un'intesa dc-psi-pci. Dai socialisti è subito venuto un «no», insieme all'avvertimento ai comunisti «di non tentare manovre a scavalco». Ma la proposta è rimasta sul tappeto e il pci, sia sul piano nazionale sia tramite i propri esponenti locali, ha continuato a insistere con la dc.

Tutto sarebbe rimasto sepolto nella gran confusione amministrativa dell'isola (in Sicilia sono oltre cento le giunte «anomale» dc-pci e affidato ai tempi millenari della politica siciliana, se due fatti, negli ultimi giorni, non avessero contribuito a dare un'accelerata alla trattativa: al Comune di Palermo la settimana scorsa l'annuncio di disimpegno dei psdi dalla giunta «pentacolore» (dc-psdi-verdi-sinistra indipendente-cattolici del movimento «Città per l'uomo»), che rende determinante l'appoggio, finora episodico, dato dai comunisti al sindaco Leoluca Orlando Cascio; alla Regione siciliana martedì sera l'impetuoso siluramento del candidato dc alla presidenza Rino Nicolosi da parte della metà dei consiglieri del pentapartito trasformatisi in franchi tiratori.

Ne è nato uno strano movimento, con i comunisti eccitati dall'idea di rientrare in gioco e di frenare così l'emorragia di peso politico sofferta nell'isola (nelle tre maggiori città siciliane il pci è ormai al terzo posto dietro ai socialisti) e la dc guardinga, che fa mezzi segnali («Il pentapartito non è più un tabù», è stato il commento all'affossamento di Nicolosi). Avuta la conferma dell'offerta da Botteghe Oscure, il segretario regionale democristiano e ministro dei Trasporti Calogero Mannino e il coordinatore della dc palermitana e ministro dei Rapporti con il Parlamento Sergio Mattarella, si sono limitati a trasmetterla a De Mita, che ha promesso di esaminarla e di decidere entro domenica. «Intanto — ha avvertito il segretario dc — dirò che non farò nulla che possa dare la sensazione di nuovi schieramenti, perché non è questo il modo di risolvere la crisi delle amministrazioni locali. Se c'è uno spazio per discutere i termini di una riforma delle autonomie, che è una parte importante della riforma delle istituzioni, lo verificheremo insieme».

Sul tavolo di De Mita però ci sono due proposte precise, formalizzate nello stile puntuale [illegible]

Marcello Sorgi

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

A PAGINA 5

Polemiche per il viaggio di Cossiga in Israele

di Paolo Patruno

Difficili rapporti con la politica

L'ideale parrucca dei giudici

Le diatribe degli ultimi giorni, in seno alla stessa Associazione nazionale magistrati, sul divieto d'iscriversi ai partiti, e sulla minaccia di «scioperare» se certe richieste — di sé e per sé sacrosante, ma avanzate in toni da comizio — non verranno subito accolte, hanno lasciato un po' di amaro in bocca, almeno in chi, come me, pur avendo lasciato la magistratura da tanti anni, si sente ancora giudice, magari un po' all'antica.

Intendiamoci: ho sempre pensato, e scritto, che il giudice non dovrebbe iscriversi ai partiti. Se, nella legge sull'ordinamento giudiziario ancora di là da venire, fosse introdotta una norma del genere, applaudirei. Sarà anche vero che gli iscritti si contino sulle dita di una mano, ma l'irrilevanza del marginale fenomeno non renderebbe la norma inutile. Il partito è, per definizione, una parte; e la necessaria «terzietà» del giudice consiste nell'essere al di sopra di, se si preferisce, al di fuori delle parti: fondamentale garanzia dei cittadini. E quel che conta, in questo caso, non è soltanto la sostanza del giudice insensibile a qualsiasi sollecitazione o pressione ideologica, politica, confessionale, economica, ma l'apparenza.

Ipocrisia? Non mi pare. E, se mai, la coerenza formale tra l'indipendenza assoluta della coscienza e l'abito esteriore. Non sono cose da disprezzare o sottovalutare. Penso alla parrucca dei magistrati inglesi: traduzione simbolica della «spersonalizzazione» dell'individuo giudicante. I [illegible] senza [illegible] e senza [illegible]. Quello [illegible] che [illegible] di ogni altro [illegible].

Pensavo, domandandomi, [illegible] bisogno di [illegible] simili [illegible] del genere. Da [illegible] nel mondo della politica [illegible] di [illegible] e anche [illegible] credibilità [illegible]. Ci [illegible] verrà [illegible] sola [illegible].

Questo mi porta a [illegible] che [illegible] per [illegible].

A. Galante Garrone

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Perché i giornali Usa lo ignorano

Goria fasciato di silenzio

DAL NOSTRO INVIATO

WASHINGTON — Cercando sui giornali americani di ieri le reazioni, o anche solo le informazioni, sulla prima giornata a Washington di Giovanni Goria, è stato necessario sfogliare le pagine almeno due volte. Perché bisognava convincersi che non c'era, praticamente, niente. Niente sulla Washington Post, sul Washington Times, sul Wall Street Journal. Al secondo tentativo, appunto, il New York Times svelava una notizia di 19 righe a pagina 8. Unica eccezione, il Christian Science Monitor di Boston, che dedicava all'Italia uno dei suoi editoriali, per ricordarne l'importante ruolo nell'Alleanza Atlantica.

Come spiegare un così clamoroso disinteresse? Dopo tutto c'erano state due ore di colloqui alla Casa Bianca tra il presidente Reagan e il primo ministro italiano. Certo, in questa capitale vengono leader da quasi tutto il mondo e quasi tutti i giorni. C'è voluto un vertice storico con un personaggio storico come Gorbaciov per scuotere l'indifferenza dei washingtoniani. Ma l'ospite di Reagan non era il capo di un oscuro Paese del Terzo Mondo, era il capo del governo di uno dei sette maggiori Paesi dell'Occidente e di uno dei quattro più grandi e ricchi Stati europei. Un uomo, poi, che nell'intervista che graziosamente (bisogna pensare a questo punto) gli aveva consentito il New York Times, aveva fatto anche delle osservazioni critiche, e non di pura maniera, giuste o sbagliate che fossero.

Bisogna dire che un analogo disinteresse non si avverte, ed è ovvio, nel governo e nella classe politica degli Stati Uniti. Ancora l'altro ieri, Reagan ricordava il ruolo cruciale svolto dall'Italia otto anni fa col voto sugli euromissili, che spianava la strada al riequilibrio strategico europeo. Fra i nostri governanti e quelli americani si è creato a volte in questi anni un rapporto molto stretto, come per esempio tra Spadolini e Weinberger, quando erano entrambi ministri della Difesa. Anche Craxi ebbe un buon rapporto con Reagan, nonostante l'«incidente» di Sigonella. E Andreotti ha «ricucito» il suo con Shultz, dopo alcune, diciamo così, incomprensioni.

Anche i diplomatici italiani sono tra i più introdotti nell'ambiente politico washingtoniano. L'ambasciatore Rinaldo Petrignani è considerato anche dai suoi colleghi uno dei più influenti, e forse il più influente, tra gli ambasciatori europei. E c'è una stima diffusa per i nostri principali imprenditori e uomini d'affari, sullo sfondo di relazioni commerciali importanti.

Invece i giornali e l'opinione pubblica in generale, della quale essi sono lo specchio, s'interessano all'Italia quasi esclusivamente per le sue manifestazioni sociali, e magari anche culturali ed artistiche. Se aveva meno di 20 righe a pagina 8 su Goria, il New York Times pubblicava un ampio servizio in prima pagina sulle conclusioni del processo di Palermo contro la mafia. Ciò che non arriva, se non in circostanze drammatiche o eccezionali, è l'immagine politica dell'Italia.

Probabilmente questo dipende da un paio di fattori, che non riguardano più soltanto la sensibilità americana. Vista da qui l'Italia è un pezzo, e non certo il più importante, dell'Europa, cioè di un continente amato ma sempre più lontano, per di più considerato litigioso e inconcludente. E magari anche ingrato verso

Aldo Rizzo

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

L'uccisione, quattro ore dopo la sentenza del maxiprocesso, di un imputato assolto

La mafia sfida lo Stato a Palermo

Antonino Ciulla, vicino ai «corleonesi» di Liggio, eliminato poco dopo l'uscita dal carcere - Si era fermato a comprare una torta per festeggiare - In un anno uccisi 4 suoi amici: l'ultimo a Torino, otto giorni fa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — La mafia non si ferma, spara, uccide. E' la risposta ai 19 ergastoli inflitti dalla corte d'assise agli uomini della «cupola». Tre killer, nove colpi di P38 e a terra rimane Antonino Ciulla. E' appena sfuggito alla condanna nel maxiprocesso, non sfugge alla vendetta mafiosa. Sono passate 4 ore dalla lettura della sentenza che lo vede assolto per insufficienza di prove dall'accusa di traffico internazionale di stupefacenti. E da un'ora soltanto è uscito dal carcere dell'Ucciardone.

Un'esecuzione spietata, veloce, affidata a specialisti da un boss che sa tutto, anche l'ora della scarcerazione, e che non si ferma davanti alle «protezioni» che vanta il clan dei Ciulla: dai Fidanzati ai «corleonesi» di Liggio. Davanti al «bunker», ad aspettare Antonino Ciulla mercoledì sera c'è la moglie, Giuseppina Guzzardi, con gli zii Pasquale e Giuseppina Duro. Commozione, abbracci per l'assoluzione, quindi via in auto — una Ritmo azzurra — verso casa, nel rione Oreto, in vico dell'Orsa Minore.

Ma Antonino Ciulla, prima di raggiungere l'alloggio degli zii, esprime un desiderio: «Vorrei mangiare un bel cannolo, anzi compriamo un po' di dolci e a casa festeggiamo». Così lo zio ferma l'auto davanti a un bar del centro dove Ciulla acquista un vassoio di dolci e una torta di cioccolato. Il suo pensiero va ai figli che lo aspettano a casa sua, in Lombardia, a Trezzano sul Naviglio. «Aspettate un attimo che voglio parlare con i bambini». Acquista alcuni gettoni, telefona: «Papà sta per tornare, siete contenti?».

Poi con la moglie e gli zii risale in auto e va a fermarsi davanti al numero 50 di via dell'Orsa Minore. Lì, nella penombra lo aspettano i killer, a bordo di una Ritmo bianca rubata dieci giorni fa. Quando gli assassini scendono dall'auto e gli vanno incontro, Antonino Ciulla capisce. Il suo urlo, «aiuto, aiuto», si confonde con gli spari. Ha solo il tempo di un gesto istintivo: dà uno spintone alla moglie per toglierla di mezzo, per proteggerla. Pasquale e Giuseppina Duro si gettano a terra. Lui, Antonino, crolla insanguinato, morto sul colpo.

Pochi attimi e già il «commando» è in fuga. Brucerà l'auto in via dell'Antilope. Attorno, la gente si affaccia alle finestre, arrivano i primi soccorritori, poi i carabinieri. Il cadavere viene coperto con un lenzuolo.

L'ucciso fa parte di un clan mafioso con altri quattro fratelli. Da molti anni emigrati a Trezzano sul Naviglio vicino a Milano, sono stati tutti giudicati per mafia e droga nel maxiprocesso e il pubblico ministero aveva chiesto per ciascuno di loro vent'anni di reclusione, ma la corte li ha assolti per insufficienza di prove ad eccezione di Giuseppe che, latitante, ha avuto 13 anni. Da tempo anche Giovanni non si sa più dove sia. Dopo l'assoluzione difficilmente si farà vivo, è inseguito da altre accuse. Cesare e Salvatore Ciulla infine sono rimasti in carcere a scontare condanne.

Il capo-clan è Giuseppe, già condannato a 13 anni a Milano per il sequestro di Luigi Rossi di Montelera e per il rapimento Torielli. Antonino, che a Trezzano sul Naviglio mandava avanti una piccola impresa edile («Niente più che un poveretto», dice un ufficiale dei carabinieri), all'uscita del carcere aveva riabbracciato la moglie Giuseppina Guzzardi, 32 anni, giunta poche ore prima in aereo da Milano. La donna ha già perso il padre, Francesco Guzzardi, assassinato in un agguato.

Cresciuti all'ombra di Luciano Liggio con il quale avrebbero collaborato ai tempi dell'anonima sequestri in Piemonte e Lombardia nei primi Anni Settanta, i Ciulla sono indicati come elementi di raccordo fra diversi clan, primo fra tutti quello di Gaetano Fidanzati, condannato l'altro ieri a 22 anni.

I carabinieri ritengono che l'eliminazione di Antonino Ciulla sia collegata con quelle di alcuni suoi amici: i fratelli Salvatore e Francesco Rinella e il cognato Gaetano Carollo. Il primo veniva ucciso con la convivente Lucia Cassina il 16 giugno a Torino; lo stesso giorno a Milano veniva eliminato il Carollo; infine, appena otto giorni fa Francesco Rinella era stato ucciso a Ferriera di Buttigliera Alta, in Val di Susa.

Antonio Ravidà

(Altri servizi a pagina 9)

Documento sull'Irangate accusa Bush

WASHINGTON — Per la prima volta dall'inizio dell'inchiesta, le commissioni inquirenti del Congresso per l'Irangate hanno coinvolto nello scandalo il vicepresidente George Bush.

Stando ad un documento della Casa Bianca, reso noto ieri, Bush ha appoggiato il tentativo di ottenere il rilascio di ostaggi americani in Libano in cambio di armi all'Iran.

Il documento in questione, che potrebbe avere gravi ripercussioni sulla campagna elettorale di Bush per la successione a Reagan, è un messaggio dell'ex consigliere per la Sicurezza nazionale John Poindexter, indirizzato al suo predecessore Robert McFarlane, datato 1 febbraio 1986.

Poindexter riferendosi allo scambio ostaggi-armi, scrive che «il presidente e il vicepresidente sono fermi nella loro posizione: dobbiamo tentare».

Sequestri e rappresaglie dopo la scoperta del «Vacherin che uccide»

Guerra dei formaggi in Europa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Era cominciata come un'operazione sanitaria necessaria, decisa dalle autorità svizzere sulla base di analisi di laboratorio, e, purtroppo, dopo 31 casi mortali di intossicazione. Ma ormai è diventata una vera guerra del formaggio tra Svizzera, Francia, Germania, Svezia (e in parte Italia) che i diversi protagonisti combattono a colpi di perizie e di contro-perizie mediche, di provvedimenti amministrativi e anche di rappresaglie. Dell'incriminato numero uno, il Vacherin Suisse ritirato dal commercio tre settimane fa perché conteneva il batterio della listeriosi, quasi non si parla più.

Adesso i sospetti si rovesciano su altri tipi di formaggio, rimbalzano da una parte all'altra delle frontiere. E i produttori francesi già si dichiarano vittime di una grande macchinazione, tanto che il governo di Parigi, ieri, ha sentito il bisogno di «mettere in guardia» i consumatori non dai pericoli che possono correre, ma dai «comportamenti irrazionali che rischiano di danneggiare un importante settore dell'agro-alimentare». La guerra del formaggio, insomma, è in piena escalation; e in Francia fa paura, perché le esportazioni di formaggi portano ogni anno 1500 miliardi nella bilancia dei conti con l'estero.

Le prime avvisaglie c'erano state subito dopo il bando del Vacherin prodotto nel Cantone svizzero del Vaud. Lo stesso tipo di formaggio è fabbricato anche nelle valli del versante francese del Jura, e le autorità elvetiche, per comprensibile prudenza, ne hanno vietato la vendita. I casari francesi, però, sono insorti. Analisi mediche alla mano, hanno sostenuto che il loro Vacherin è immune da qualsiasi batterio. Sono arrivati al punto di criticare i sistemi di produzione dei colleghi svizzeri. Li hanno accusati di utilizzare latte non pastorizzato e «dubbie» misure igieniche.

Per qualche giorno i produttori francesi si sono addirittura illusi che il loro Vacherin, meno pregiato di quello svizzero, potesse prendersi un'inattesa rivincita. Ma la sindrome del «formaggio che uccide» è scattata inesorabile. Dalla Germania e dalla Svezia — i due più grandi importatori — sono piovute le disdette degli ordini d'acquisto. Circa 500 tonnellate di Vacherin sono state bloccate. E sono cominciate le rappresaglie: una catena di supermercati francese — la Mammouth — ha tolto dai suoi banchi di vendita tutti i formaggi svizzeri; le autorità elvetiche hanno vietato le importazioni di 11 formaggi francesi; i «sospetti», si sono allargati.

Adesso, nella lista degli accusati si affacciano alcune marche di Camembert, oltre alla Fourme de Bresse, al Tourré de l'Aubier, al Bleu de Bresse e al Lys Bleu. I giornali francesi avanzano dei dubbi anche sul gorgonzola italiano. Nessuno parla apertamente di batteri di listeria, ma di colibatteri, di salmonella, di stafilococchi: tutte insidie che sarebbero in agguato nei formaggi. La polemica investe i sistemi di controllo sanitario, che sono diversi da un Paese all'altro. «Quello che è ammesso da noi è vietato in Germania e in Italia», ha detto Regis Lesear, direttore del servizio di igiene veterinaria del ministero dell'Agricoltura francese.

Una «confusione» che fa già sentire i suoi effetti anche sul mercato interno. Al massimo per il Vacherin che tutti i negozi di Parigi si ostinano a proporre. Certo, le etichette (con tanto di bandierine tricolori) specificano che si tratta di «Vacherin français», i prezzi sono diminuiti di qualche franco, ma le vendite sono crollate.

Enrico Singer

NEGLI USA IL CIMITERO DELLE BALENE

Marshfield. Le ruspe stanno scavando una fossa per seppellire la carcassa di una balena arenatasi sulla spiaggia del Massachusetts. Nell'ultimo mese otto cetacei sono stati trovati morti sulle coste intorno a Capo Cod. Intanto ieri il Parlamento brasiliano ha approvato una legge che proibisce la caccia delle balene e di ogni altro tipo di cetacei, prevedendo per chi la infrange una pena fino a cinque anni di prigione. Già da due anni la caccia era proibita con un decreto: così si sarebbe permessa la sopravvivenza ad almeno quattromila animali (Telefoto Ap)

Inaspettata decisione del governo, su richiesta del pri

Voto di fiducia sul nucleare

Per evitare sorprese stasera in aula - La «risoluzione» prevede: chiusura della centrale di Latina, sospensione di Trino 2, verifiche per Trino 1, Caorso e Montalto - Malumori nella maggioranza

■ Craxi: 3 ipotesi sul futuro del governo

ROMA — In una intervista che apparirà oggi sul quotidiano *la Repubblica*, il segretario del psi Craxi ribadisce la necessità e l'urgenza delle riforme istituzionali e fa tre ipotesi sulle prospettive politiche.

«Prima ipotesi: la situazione economica e sociale si appesantisce e il governo si dimostra impari a fronteggiarla oppure si... [illegible] ...In questi casi è evidente che bisogna trovare un'altra soluzione. Seconda ipotesi: la dc celebra il suo congresso, dopo di che decide di proporre un cambiamento nello struttura del governo. In questo caso ce lo dirà. Ascolteremo e decideremo quello che ci sembrerà giusto. Decidere [illegible] delle prospettive».

Terza ipotesi: «Tutto degrada nel tira dell'ordinario amministrativo... [illegible] ...non si parla più di riforme e di niente. Allora tutto si incarta. Non si potrebbe andare troppo a lungo... Ecco, questo progresso non sarà possibile».

Craxi ha poi ricordato i punti delle riforme istituzionali: elezione a suffragio universale del Presidente della Repubblica, riduzione del numero dei parlamentari, soglia del 5 per cento per le elezioni europee, riforma delle Camere. «Su questi punti — dice Craxi — siamo pronti a discutere e a trattare, ma qualcosa bisogna fare e subito, altrimenti «questa legislatura si concluderà presto e avrà vita corta». (Ansa-Ap)

ROMA — Un irrigidimento dei repubblicani ha spinto ieri sera il governo a porre la questione di fiducia su una risoluzione di indirizzi per la revisione del piano energetico nazionale, che era stata messa a punto dai capigruppo della maggioranza nella mattinata. Il voto avrà luogo questa sera alle 20 circa (cioè dopo le 24 ore regolamentari che devono intercorrere dalla decisione di porre la fiducia). Poiché il voto sarà palese e la solidarietà di maggioranza sembra fuori discussione, sono da tutti escluse sorprese. Ma non mancheranno polemiche politiche anche nella maggioranza.

Infatti i [illegible], nella riunione dei capigruppo di ieri mattina, si erano opposti, per bocca di Gianni De Michelis, al ricorso alla fiducia, sostenendo che non era necessario e che sarebbe apparso paradossale che il governo, di fatto, ponesse la fiducia «sul risultato del referendum». Inoltre, secondo De Michelis, la risoluzione concordata tra i partiti di maggioranza era da considerarsi «talmente dronzata» da imporre alle stesse opposizioni un atteggiamento di critica periomeno misurata. La risoluzione prevede, oltre alla chiusura della centrale di Latina, la sospensione dei lavori (con relativo annullamento dei contratti) per Trino 2 e subordina la riapertura di Trino 1 e di Caorso «all'adeguamento agli standard internazionali dei piani di sicurezza esterni». Per Montalto di Castro viene confermato l'impegno alla verifica entro il 30 gennaio '88 sulla possibilità di riconversione a gas metano. In caso di verifica negativa, l'impianto verrebbe ultimato e avviato.

In un primo tempo sembrava che il governo fosse disposto a rinunciare alla questione di fiducia, anche se il ministro per l'Industria Adolfo Battaglia, nonostante il buon esito della riunione di maggioranza, ha ammesso anche nel primo pomeriggio: «Ci stiamo pensando». In realtà i repubblicani, ma, in una certa misura, anche la dc, non erano del tutto soddisfatti della risoluzione, che sarebbe poi rischiato di essere ulteriormente [illegible] in aula dai franchi tiratori in seguito alla presentazione di ben cinque documenti integrativi su singole questioni da parte delle opposizioni. Battaglia, che avrebbe dovuto essere presentatore della risoluzione in aula, non voleva esporsi alla possibilità di una brutta figura su una questione molto delicata per il suo partito.

Anzi, ai margini della riunione di capigruppo che si è svolta ieri sera per decidere la fiducia, si è parlato di un atto formale del segretario del pri verso il governo. Giorgio La Malfa, a quanto si è saputo, aveva mandato una lettera al vicepresidente del Consiglio Giuliano Amato (essendo Goria negli Stati Uniti) per chiedere un atteggiamento fermo del governo, altrimenti il suo partito si sarebbe sentito libero da ogni vincolo di maggioranza. E' stato il capogruppo pri Mino Martinazzoli, dopo un analogo suggerimento del ministro per i rapporti con il Parlamento, Sergio Mattarella, a proporre di accogliere il punto di vista repubblicano. E così, ieri sera alle 20, è stato velocemente convocato il Consiglio dei ministri per assumere formalmente la decisione di porre la fiducia. Oggi, sicuramente, le opposizioni esprimeranno la loro protesta per un irrigidimento nella votazione in un caso di non dimostrata necessità.

Certo, alla vigilia delle feste natalizie, lo stato di salute del governo si presenta piuttosto malfermo. Proprio ieri, la *Voce repubblicana*, annunciando il consiglio nazionale che si apre oggi, ha espresso la sua preoccupazione per i rapporti all'interno della maggioranza. Per il pri, «ciascuno dei tre maggiori partiti apre rapporti contemporaneamente con gli altri due, mentre il governo appare sempre più confinato in un limbo e trattato con sufficienza da quei medesimi partiti che ne portano il peso e la responsabilità». Tutto questo al pri non piace e questa dichiarata insoddisfazione ha spinto a maggior ragione gli altri quattro partiti di maggioranza ad accogliere la richiesta di La Malfa sul nucleare per evitare che la situazione precipitasse irrimediabilmente.

g. pass.

L'ALBERO IN PIAZZA SAN PIETRO

Città del Vaticano. I piccioni si alzano in volo mentre piazza San Pietro si prepara al Natale: alcuni operai addobbano il gigantesco abete posto al centro della piazza (Telefoto Ansa)

In Consiglio comunale tensione, intrighi, ricatti

Milano, notte d'insulti

Dc, pri e msi: Pillitteri è amico di Ligresti - La prova? «Il costruttore è padrino di sua figlia» - Ma non è vero - Il sindaco: «Basta con questi sistemi!»

MILANO — La parolina più gentile, in quella che passerà agli archivi come la peggior notte del Consiglio comunale di Milano, la notte degli intrighi e dei ricatti, delle minacce in aula e del pissipissi in corridoio, è stata «mascalzone». La seduta è finita alle tre del mattino, con i consiglieri più nervosi che stanchi. Nervosi tutti, chi andrà all'opposizione e chi entrerà nella nuova giunta rosso-verde: con Paolo Pillitteri, che sarà eletto sindaco tra sabato e domenica, a meno di sorprese, amareggiato: «Contro di me stanno usando sistemi mafiosi».

E' una notte da raccontare. In primo piano sempre la vicenda Ligresti, i sospetti di favoritismi e anche peggio a vantaggio del costruttore Salvatore Ligresti. Il pissipissi, il «te lo dico, ma non ti ho detto niente, in aula sentirai...» alle nove di sera aveva già fatto il giro dei consiglieri dc, pri e msi. Sentirai che cosa? Risposta: «Che sono provati i rapporti stretti tra Ligresti e Pillitteri. Sono amici da anni, da quando il costruttore non era nessuno». In aula parla il consigliere msi Cristina Muscardini: «Sappiamo — concluderà il suo intervento — dei rapporti tra Pillitteri e Ligresti...».

C'è chi si aspetta la reazione di Pillitteri, un urlo: «non è vero!». Ma Pillitteri tace. Tocca all'assessore pri Enzo Meani, che chiude così: «Sappiamo dei rapporti diretti Pillitteri-Ligresti...». Ancora silenzio da Pillitteri. E adesso tocca all'assessore dc all'urbanistica Carlo Radice Fossati, che aveva promesso rivelazioni: «Ligresti è un amico di lunga data di Pillitteri». I consiglieri dc, pri e msi si guardano e guardano Pillitteri che finalmente risponde a Radice Fossati: «Vai avanti, vai avanti. Cosa vuol dire, forse, cosa vuoi dire?».

Questa volta, a tacere, è Radice Fossati. Pillitteri esce dall'aula: «Ma cosa sono — domanda — tutte queste insinuazioni?». E' mezzanotte passata quando Pillitteri viene a conoscere i retroscena. Le insinuazioni, l'insinuazione, è questa: «Dicono, vogliono dire, che tua figlia ha avuto come padrino di battesimo proprio Ligresti». Pillitteri, che ha fama di giovialone, risponde con una mezza risata: «Che fesserie». E rientra in aula.

Per una buona mezz'ora il corridoio di Palazzo Marino si divide, sarà vero, non sarà vero? All'una Pillitteri esce di nuovo. Non s'aspettava tutti quegli occhi puntati, occhi sospettosi. E a questo punto il giovialone Pillitteri, il «simpaticone, compagnaccio; farcia in tolla», s'incupisce e se ne va, tutto solo, in un angolo dell'atrio, proprio sotto l'atrium municipale: «Mafiosi, questi sono sistemi mafiosi», dice da solo. Brusi, ma la domanda è un'altra: è vero o non è vero? Si volta e ha gli occhi lucidi: «Ma siete matti! No, non è vero! E' un'infamia, un'infamia!».

Quaranta passi più in là, all'uscita dell'aula, sguardi dc, pri e msi, lo osservano. Si sbraccia, lui di solito compassato, e se la prende con il conte Radice Fossati: «Questi piccoli monarchici rimasti indietro nel tempo». E poi: «Mia figlia, che c'entra mia figlia...». E ancora: «Mia figlia fa karatè, se fosse qui gli staccherebbe la testa! Andate a controllare: è stata battezzata nella chiesa di San Gottardo». Il controllo conferma: padrini di battesimo di Maria Vittoria Pillitteri, il 24 giugno 1973, risultano i signori Angelo Colombo e Angela Luigia Ferrari.

La brutta notte certo avrà conseguenze. Come il cognato Bettino Craxi, Pillitteri ha fama di memoria lunga. Ora medita una risposta, «r durissima», non appena sarà eletto sindaco. «Lo ammetto: con questi — e intende i consiglieri dc — avevo proprio sbagliato quando un anno fa si fece il pentapartito. E' gentaglia, questi sono sistemi da cosche mafiose. Basta, non ne voglio più sapere».

Una prima conseguenza la notte degli intrighi e dei ricatti già l'ha avuta. Gettato il sasso resta la dietrologia: e se qualcosa di vero, qualcos'altro, ci fosse? Pillitteri s'infuria: «E che lo dicano!». L'attacco dell'altra notte era all'immagine del Pillitteri politico, di Pillitteri che sta per essere eletto sindaco della nuova giunta. Più si avvicina il momento della votazione e più la tensione tra i partiti cresce. Domani consiglio comunale a Palazzo Marino, senza sosta fino alle votazioni. Pillitteri è pronto alla «durissima» replica. E farà ancora molto caldo.

Giovanni Cerruti

L'8 gennaio fermi i Cobas delle stazioni, poi navi e aerei

Subito scioperi dopo le feste

ROMA — E' ormai certo che si viaggerà regolarmente fino al 7 gennaio con treni, aerei e traghetti. La «tregua natalizia», scattata ieri in base ai codici di autoregolamentazione, viene osservata da tutti i sindacati confederali e autonomi, oltre che dai Cobas delle ferrovie, ma dall'8 gennaio in avanti partirà una offensiva senza precedenti per intensità e durezza.

I primi segnali non lasciano dubbi. Dopo i marittimi di Cgil-Cisl-Uil, che hanno deciso una astensione di ventiquattro ore per il 12 gennaio, i Cobas dei capi stazione e dei capi gestione delle ferrovie hanno proclamato ieri un'agitazione articolata di quarantotto ore contro le concessioni fatte dall'azienda ai macchinisti: sospenderanno il lavoro dalle 13,30 dell'8 gennaio alla stessa ora del 9 nei compartimenti di Torino, Firenze, Verona, Bologna, Bari, Palermo e Cagliari, e dalle 13,30 del 9 alla stessa ora del 10 nei compartimenti di Milano, Trieste, Venezia, Genova, Ancona, Roma, Napoli e Reggio Calabria.

Ritenendo le proprie qualifiche «di una importanza storicamente dimostratasi di gran lunga superiore a quelle dei macchinisti», i dirigenti delle stazioni e dei depositi chiedono che i sindacati «ufficiali» proseguano le trattative ed ottengano «il giusto riconoscimento, nel rispetto dei tradizionali parametri ferroviari».

Altri scioperi saranno programmati al più presto dal Cobas dei macchinisti ancora scontenti, dal Cobas del capitreno e dei controllori, dal personale a terra degli aeroporti (preoccupano soprattutto le decisioni che prenderanno a partire da oggi i lavoratori di Fiumicino) e dai piloti aderenti ai sindacati autonomi. Si profila, contemporaneamente, una serie di azioni delle varie categorie di pubblici dipendenti (statali, parastatali, dipendenti della sanità e degli enti locali, postelegrafonici ecc.) contro i notevoli ritardi nell'applicazione dei contratti 1985-1987.

Per cercare di placare gli animi almeno in qualche settore, il ministro della Funzione pubblica Santuz — intervenendo ieri a un convegno sull'efficienza della pubblica amministrazione, organizzato dalla federazione della funzione pubblica Cisl — ha annunciato che il prossimo Consiglio dei ministri discuterà un decreto-legge che consenta l'attuazione di quella parte del contratto degli statali, riguardante la istituzione del nono livello, che è stata contestata dalla Corte dei conti. Inoltre, Santuz ha dichiarato che è pronto un nuovo disegno di legge per risistemare la dirigenza pubblica.

Intanto, nella scia del caos provocato dagli ultimi scioperi nel trasporto aereo, si fa più serrato il dibattito sulla disciplina del diritto di sciopero. La direzione della dc ne discuterà oggi e subito dopo il vicesegretario Scotti terrà una conferenza stampa (già stabilita per ieri) sulla proposta di legge predisposta dai democristiani.

Sempre oggi ci sarà un altro confronto tra le segreterie di Cgil-Cisl-Uil e il «comitato di saggi» incaricato di elaborare una ipotesi unitaria: ne approfitta la Uil per sottolineare come «la lezione della vicenda Alitalia dimostri che non ci vogliono solo regole chiare per il sindacato, ma c'è soprattutto mancano regole efficaci per i comportamenti delle controparti». Il caso di queste settimane, insiste la Uil, è un monito severo per tutti in vista del prossimo anno: «Nel 1988 avremo di fronte il rinnovo di importanti contratti nel settore pubblico ed è essenziale che le trattative siano affrancate da un clima di incertezza e confusione».

Gian Carlo Fossi

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Le buone notizie che noia

Venerdì 11 - lunedì 14, una pagina mediatica. Il capo... [illegible]

Martedì 15. Vassalli non ha un buon carattere. Il ministro della Giustizia ha molti motivi per essere di cattivo umore: conosce le condizioni in cui lavorano i giudici, deve affrontare gli esiti del referendum, deve impostare una serie di riforme indifferibili, non ha soldi per le spese più urgenti, sa già se che le risposte dote gli vengano naturali per esempio contro le minacce di sciopero dei magistrati. Ma il cattivo umore di Vassalli ci sembra più profondo, caratteriale e impolitico. Vassalli si ricorda quei vecchi professori all'università, che avevano quasi un fatto personale con gli studenti e un evidente disprezzo per le pratiche didattiche. Magari stroncavano, ma infallibili... [illegible] con impazienza e dopo le prime risposte sbagliate: «Dottore, dottore», senza tendendo le dita il voto meritato purché si tolga di torno e non si faccia più vedere. In quelle occasioni i Vassalli potevano mostrare uno dei loro rari sorrisi, debitamente perfidi. Oggi il Vassalli ministro fa degli sforzi visibili per contenersi e non mandare via i giornalisti importuni che lo intervistano con uno sferzante dictatto. Non si dice che valga, oggi come allora, l'obiezione degli studenti («Non glielo ha ordinato il medico di fare il professore»), ma effettivamente la Giustizia ha troppi problemi perché ci si possa permettere anche un cattivo carattere.

Mercoledì 16. Babbo Natale. Mentre si scarica sempre più la molla simbolica del [illegible] di Natale, come se l'antico presepe non ce la facesse più a sopportare il peso delle responsabilità, si moltiplicano i consigli per spendere. Pare che il problema sia come faciliare la tredicesima e sentirsi ai primi posti anche negli eccessi: se abbiamo un buon Pil, prodotto interno lordo, perché non un buon Gir, giro interno di regali? «E adesso, consigli per gli acquisti», si dice pubblicamente in televisione annunciando la pubblicità. Non è più questione di riscatto sociale e di rivincita come era negli anni del boom; è un problema di adeguamento, anche i colori di oggi saranno i dominatori di domani. L'importante è restare sul mercato. Sul piano dei simboli laici sembra venuto a maturazione un fenomeno iniziato negli anni scorsi: la femminilizzazione di Babbo Natale. Ormai si sa che sotto quel giaccone rosso urge un petto degno di *Bene io* e che la bianchera tipica di Babbo Natale non è fatta precisamente con i ferri da lana. Fino a ieri si poteva credere che le Babbo Natale fotografate accanto alle cassette di liquori fossero semplici aiutanti del venerando vecchio; adesso si sa che la donna è lui, sotto la finta barba formosa un corpo da ragazza. La mutazione di sesso e il segno del passaggio del vecchione al mondo dei consumatori adulti, dove le soddisfazioni sono più consistenti, ma le possibilità di durata minori.

Giovedì 17, ma si potrebbe inventare anche una storia d'amore per la Casa Bianca. Eletto presidente, Gary Hart riceverà a Washington il leader sovietico accompagnato dalla moglie. Fu un colpo di fulmine, s'innamorò della signora come mai gli era accaduto prima, non aveva occhi che per lei. Dopo una notte d'amore, passata superando mille difficoltà (i marines, i servizi segreti) l'abbraccio stretta: «Ed ora come farò?». Lei gli promise: «Ci rivedremo a Mosca». Sei vertici passarono, senza che la passione diminuisse. Quando non ebbe più missili da distruggere, Gary fuggì con lei: dopo il mondo, anche loro avevano diritto alla pace.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

La parrucca

tati, dovrebbe essere allargata ad altri temi ancora più essenziali, se veramente si vuole recidere ogni legame del giudice col potere politico ed economico. E questi punti sono i troppi incarichi extragiudiziari, i lucrosi arbitrati, la partecipazione a commissioni su appalti, e così via.

Ci vorrebbe più rigore, più severità, e anche (come esigeva una recente mozione dei giudici Caselli e Sutaci al Csm) un'«equa rotazione» dei più alti incarichi per dissipare ogni possibile condizionamento da parte di altri poteri. Se pensiamo a questi quotidiani rischi di contaminazione della giustizia, e a situazioni ed episodi che sarebbe troppo lungo elencare, dobbiamo concludere, col ministro Vassalli, che un giudice può benissimo essere legato a un partito senza esservi iscritto.

Dobbiamo dunque pretendere dai giudici una totale astinenza dalla politica? Anche qui, sforziamoci di parlare chiaro. Chi è vecchio, ricorda che nei primi anni dopo la Liberazione allignava, specialmente negli alti gradi della magistratura, formatisi sotto il fascismo, un ostentato disgusto per la politica, che si risolveva in un gretto spirito conservatore e spesso in un vero e proprio misconoscimento dei principî democratici di libertà e di eguaglianza dei cittadini. Calamandrei, poco prima di morire, pensava ad una raccolta di queste poco encomiabili sentenze, sabotatrici della Costituzione.

Oggi, invece, nelle nuove generazioni dei giudici, è prevalsa di gran lunga la convinzione che la sola politica loro consentita è l'integrale rispetto delle norme costituzionali, intese nel loro spirito innovatore: contro ogni pigro ossequio a mentalità autoritarie ormai sepolte, ma anche senza forzature avventuristiche. A ben guardare, al di là di ben comprensibili dissensi contingenti, le tre correnti in cui è divisa l'Anm si richiamano, con le loro stesse denominazioni, ai valori d'indipendenza e di democrazia scritti nella Costituzione.

Su questa concorde base di fondo, senza inammissibili pretese di casta, o stentorei ultimatum e congiunte minacce di «scendere in piazza», questi nostri giudici hanno diritto di chiedere alle forze politiche del Paese di porre fine a una colpevole inerzia che dura da decenni, e di dare al più presto qualche segno concreto di voler risollevare la nostra giustizia dal baratro in cui è sprofondata.

A. Galante Garrone

Goria

l'America. Poi l'Italia, a differenza da Francia, Germania e Inghilterra, è un Paese politicamente misterioso, o almeno molto difficile da capire, con tutte le sue complicazioni e i suoi giochi interni, tanto inediti dagli schemi costituzionali e politici degli Stati Uniti.

Questo, dicevo, non dipende più soltanto dalla sensibilità e dalla volubilità dei «mass media» americani. Dipende anche da noi europei. Se la nostra immagine politica non arriva, è anche perché noi non siamo in grado di trasmetterne una attraente, o almeno riconoscibile. E se non ci riusciamo come europei, figurarsi come italiani, specie quando — e il caso di Goria l'altro ieri — parliamo più come italiani che come europei.

Aldo Rizzo

Il pci

ughese del pci. La cornice è quella «programmatica», di «accordi sulle cose da fare», che tende a disimpegnare i comunisti da scelte che hanno un peso sulla prospettiva generale. Per il Comune di Palermo, data ormai per scontata l'uscita di scena dei tre assessori socialdemocratici, si tratta di decidere fra un rimpasto che aggirando la crisi vedrebbe l'inserimento in giunta di tre nuovi amministratori (un docente universitario consigliere della sinistra indipendente, Guido Umilta; il leader cittadino di «Città per l'uomo», Nino Alongi, e un dc), oppure il «grande salto» agognato dal pci, con un inserimento organico nella giunta.

«Si è fatto a Brindisi — insiste il segretario provinciale comunista Michele Figurelli — non si vede perché non si debba fare anche a Palermo». Il sindaco Orlando Cascio è favorevole ad andare avanti su questa strada: «Al pentapartito non si torna». Ha dichiarato dopo l'annuncio della defezione socialdemocratica. Poi si è chiuso nel silenzio: ma al vertice del suo partito ha spiegato che «quando si abbandona la politica degli schieramenti è inevitabile mettere in conto l'apporto del pci. A Palermo noi abbiamo messo in cantiere un nuovo esperimento di governo: uscire dalla cultura di appartenenza, che vincola i partiti a scelte astratte, e andare verso una cultura di coesistenza, che vincola alla risoluzione dei problemi».

Per la Regione il discorso è più delicato. Ufficialmente l'offerta di Botteghe Oscure è per una giunta in cui, senza esclusioni pregiudiziali delle altre forze, l'equilibrio si articola sui tre partiti maggiori. Ma se il psi non ci sta, a sentire gli esponenti locali del pci, i comunisti sono pronti a trattare con chi è disponibile. «Noi diciamo che la cosa migliore è una giunta in cui ci siano sia i democristiani che i socialisti — sostiene il segretario regionale del pci Luigi Colajanni — ma se il psi insiste nel suo irrigidimento siamo pronti a un confronto diretto con la dc».

Teoricamente i numeri consentirebbero ai due partiti maggiori di governare la Regione: la dc ha 36 consiglieri, il pci 21, insieme controllano quasi due terzi dell'assemblea. Ma una scelta del genere, specie all'indomani dell'avvio di una fase di distensione a sinistra, non potrebbe evitare pesanti ripercussioni nei rapporti pci-psi. Questo spiega la maggiore cautela del vertice comunista: «La nostra proposta è chiara — puntualizza Gavino Angius, che nella segreteria del pci ha la responsabilità degli enti locali — ed è una proposta a tre. Sono infondati sia i sospetti socialisti di uno "scavalco", sia le suggestioni, anche di qualcuno dei nostri, di un accordo diretto dc-pci. Nelle giunte la politica dell'omogeneizzazione ha fatto il suo tempo, stanno fiorendo mille fiori diversi. Questo è un fatto positivo».

Con questo quadro, non è una decisione facile per De Mita. Sulla sua scelta pesano varie tensioni contrastanti: la vigilia congressuale con una minoranza, Andreotti in testa, rumorosa e pronta a gridare al sacrilegio per l'abbandono del pentapartito; le pressioni della periferia, che dalla Puglia alla Lombardia preme per dare una risposta al psi dopo il caso di Milano (e alla Regione Lombardia la «verifica ampia» a tutto campo aperta ha il sapore di un altro segnale al psi); le incertezze degli stessi siciliani (dei franchi tiratori affossatori di Nicolosi, più della metà erano dc). Soprattutto, pesa il silenzio del psi («Noi non ci stiamo, ma finché restano soci nemmeno ci preoccupiamo di rispondere», ha messo le mani avanti Giusi La Ganga, il responsabile degli enti locali). Un silenzio che in Sicilia comincia a imbarazzare anche il pci: inutilmente da agosto Figurelli chiede al segretario regionale del psi, Nino Buttitta, di concordare una linea comune per confrontarsi con la dc. Quando gli ha chiesto un incontro preliminare alla trattativa con i democristiani, Buttitta, un antropologo di fama internazionale che ha molto a cuore le tradizioni arabe dei siciliani, gli ha risposto annoiato: «Fa troppo caldo!».

Marcello Sorgi

Duro editoriale di «Civiltà cattolica»

I gesuiti: s'aggrava il degrado politico

CITTA' DEL VATICANO — «Una certa degradazione della politica è l'eredità che lascia all'Italia l'anno che tramonta». Lapidario, è il giudizio contenuto nell'editoriale del prossimo numero di *Civiltà Cattolica*, la rivista dei gesuiti italiani. «Abbiamo avuto l'impressione che ci si sia serviti della politica per interessi di parte piuttosto che per il bene della collettività; che si sia giocato alla politica per dispetto, per ambizione, per mania di prestigio; che talune battaglie siano state intraprese per ostacolare gli avversari, piuttosto che per raggiungere obiettivi di alto profilo».

L'editoriale è in genere il frutto di un lavoro collegiale, e — a differenza degli altri articoli contenuti nel prestigioso quindicinale, molte volte eco ufficiosa del pensiero profondo dei Palazzi vaticani — impegna la linea collettiva della rivista. Ha quindi un peso tutto particolare. Le conseguenze del degrado sono avvertibili facilmente: «Da una parte la sfiducia nella classe dirigente, dall'altra il distacco e l'indifferenza per il mondo politico. Inoltre la disunione, l'instabilità, la mancanza di progetti da perseguire insieme, la rassegnazione di tirare alla giornata».

IL CAPRO ESPIATORIO DI GIRARD

La colpa originaria

Nel prologo dell'*Edipo re* di Sofocle la folla dei vecchi e delle donne di Tebe, sgomenti per la peste che infuria in città, si aduna davanti alla reggia e invoca l'intervento di Edipo perché faccia cessare il flagello, chiamandolo *nostro signore, salvatore benefico*; ricorre a lui come all'unico nocchiero capace di scampare la nave sbattuta dall'esiziale tempesta.

Ma proprio nell'ora del trionfo Edipo, che già liberò Tebe dalla Sfinge ed ebbe per questo in sposa la regina, si scopre marito della propria madre e genitore di figli fratelli. Diventa immediatamente il contaminato e la città lo respinge come lo stesso oracolo aveva preannunciato. *«Abiti altrui figlio di Laio, non ti avrei mai riconosciuto»* esclama ora il coro mentre l'eroe esce accecato e mendico al bando dalla patria, per vagare esule sino alla morte.

* *

Storia crudele ed esemplare, non solo tebana, non solo greca. Sir James G. Frazer scoprì nell'isola di Giava la tradizione per cui alle origini di una certa tribù ritenuta bruta e inferiore dalle altre era l'incesto di una madre figlia di una scimmia col figlio, il quale come Edipo uccide il padre, un cane. Anche fra i Greci qualcuno si ritrasse davanti alla disgustosa vicenda di Edipo, appena un po' più raffinata della giavanese, e di altri misfatti divini — è un problema anche di Platone—, cercando di correggerli. Secondo Pausania già Omero e altri poeti del ciclo epico non ritennero Edipo sposo di sua madre, ma di un'altra moglie, Eurigania, ch'era dipinta come tale pure in un quadro di Onatas a Platea.

Ma il mito purtroppo è quello che è, e secondo René Girard nel suo ultimo libro *Il capro espiatorio* (ed. Adelphi) esso espone come tanti altri, più o meno espliciti, una delle grandi costanti che fondano nel tempo le società. Non dovremmo fare anche noi, ci esorta Girard, come gli scandalizzati poeti dell'antico Ciclo o come i suscettibili etnografi e strutturalisti contemporanei. Il capro espiatorio è sempre un bisogno e una richiesta dell'uomo associato per risolvere i suoi garbugli. Alle prese con flagelli altrimenti infrenabili, una pestilenza, una carestia, un dissidio che disintegra i rapporti umani, le società reagiscono in modo un meccanismo persecutorio contro un estraneo, un debole, un anomalo, accusandolo dell'infrazione di una consuetudine o di un tabù.

Basta il venir meno inaspettato dell'incanto, ed ecco nella folla la spinta non a riflettere ma ad agire, incuranti delle cause naturali di un fenomeno o delle spiegazioni psicologiche e morali del passaggio critico. In quel momento l'angoscia e la frustrazione collettive trovano facilmente un sollievo di soddisfazione nelle vittime che, appartenenti a minoranze mal integrate nell'etnia, nella religione, nei costumi, sanno provocare un'unanimità contraria ed eccitano all'azione.

La storia antica, e anche la recente, come no, sono popolate di «vittime sacrificali». «Capro espiatorio» è un nome automaticamente associato con poche varianti all'innocente calunniato e perseguitato. E' a volta a volta un altro popolo come la tribù giavanese di Frazer o gli Ebrei dal tempo del faraone, oppure un eroe come Edipo a Tebe o un reputato malfattore come le streghe e gli untori.

E' che ogni società, nella ricostruzione del Girard, ha il suo fondamento originario in un atto violento e in uno stratto collettivo, da cui scaturisce il patto, o la complicità, sociale. L'esempio più straordinario è certamente quello di Romolo e Remo per Roma, quale viene interpretato dal nostro autore. La tipologia di questa colpa annullata e sopita nella coscienza collettiva, dissimulata e rimossa senza perdere la propria efficacia coagulante finché esplode in un momento cruciale per ricomporre l'ordine grazie ad una nuova vittima, è il tema di questo suo libro, che può raccogliere la meraviglia degli iniziati e i dubbi scontrosi degli antropologi, reverentemente chini sull'innocenza del selvaggio e ovviamente restii ad ammettere che tutta la cultura umana sia voluta e costruita sulla dissimulazione del proprio passato.

* *

Girard trasforma il mito in storia, ne fa non un'invenzione ma una sublimazione sociale del vero; e ci ammonisce a superare la confortante convinzione che i miti originari e vittimari siano illusori e un'altrettanto illusoria componente sia la violenza da loro suggerita. Semplificando le loro deformazioni o le correzioni moralistiche, vi si scopre tutto ciò che figura nei documenti storici, e viceversa. Il mito ci presenta l'intera gamma dell'azione violenta e dei connotati del suo bersaglio — e non è così nel romanzo? La vittima viene scelta non in base ai crimini che le vengono attribuiti, bensì a una serie di circostanze che la distinguono dall'indigeno e dalle sue norme.

Edipo è «un agglomerato» di tegni vittimari: zoppica, da bambino fu esposto, è un forestiero, è un *parvenu*, un re, quest'altro marchio aristocratico che fa il differente verso l'alto come la povertà crea il rovescio verso il basso. Anche l'ascesa come la caduta, la bellezza come la bruttezza, la seduzione come la ripulsa decretano l'emarginazione. Il successo di un idolo delle folle è precario quanto all'altro capo è incerto il confine tra compassione e astio. Le cronache delle arene e degli spettacoli — quando il mito scende dalla sacralità dei testi alle cronache dei mezzi di comunicazione di massa — ne sono piene quanto le storie dei tribuni e dei salvatori delle patrie.

Niente di freudiano e niente di marxistico. Solo una meccanica, dice Girard. In *La violenza e il sacro* il pensatore franco-americano — un isolato ma tenace, in stile — aveva proposto la sua ipotesi nel vasto quadro dei riti e dei sacrifici. *Il capro espiatorio* è l'argomentazione, lo sviluppo e l'esemplificazione di quell'ipotesi sacrosanta e terribile: perché, dimenticata l'offesa fondatrice ed eliminato, oggi più che mai, il sacro dalla società, esso rientra in una forma non più trascendente ma immanente, nella forma sanguinosa della violenza.

Carlo Carena

Gli oggetti di Marilyn in una «capsula del tempo»

LOS ANGELES — Una ciocca di capelli, un pigiama, un copione cinematografico e altre «reliquie» di Marilyn Monroe sono state poste in una «capsula del tempo» che sarà riaperta nel centesimo anniversario della sua morte (cioè il 5 agosto del 2062).

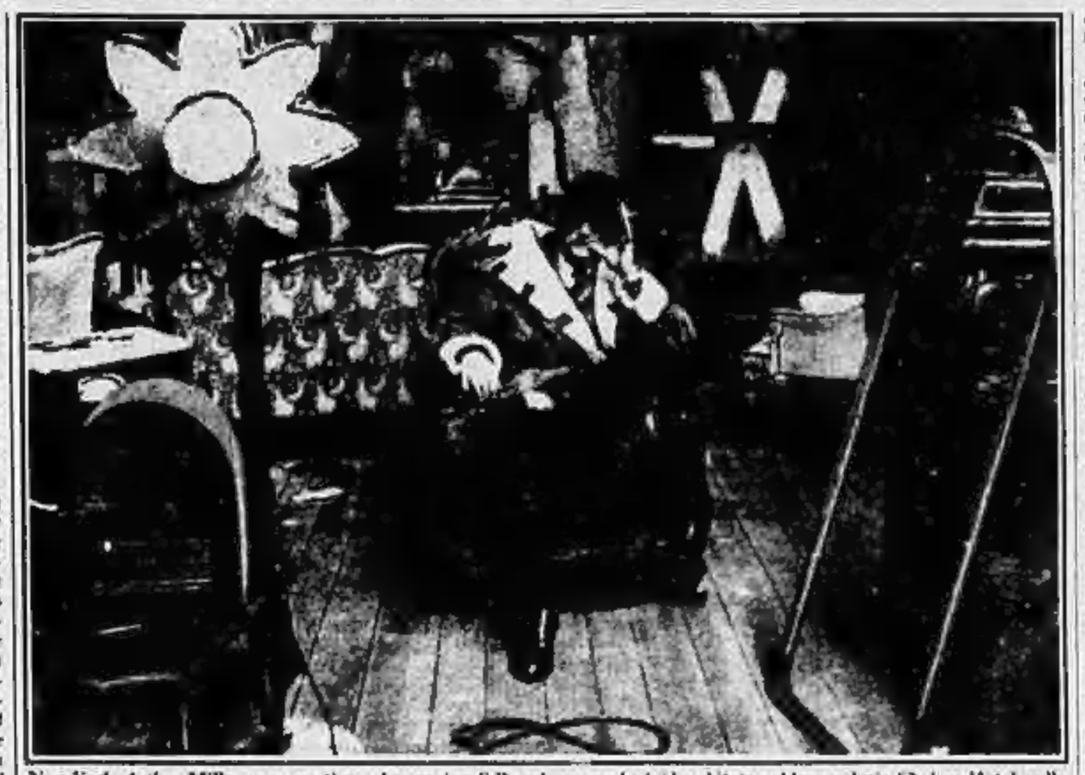
Parenti e amici dell'attrice (c'era anche l'autista dell'ambulanza che trasportò il suo corpo senza vita), hanno preso parte alla cerimonia svoltasi in uno dei locali preferiti dell'attrice, il Cinegrill di Los Angeles.

Nei due prossimi anni altri oggetti personali di Marilyn saranno posti nella capsula, che verrà successivamente sigillata e sepolta in una località segreta. *(Agi-Ap)*

SCOMPARE IL «POSTO CALDO E ILLUMINATO BENE» DI HEMINGWAY

Addio, vecchio hotel della bohème

L'albergo Chelsea della 23ª Strada a New York sarà trasformato - Forse perderanno casa alcuni tra i grandi nomi della cultura americana - E' la fine di un'epoca, rievocata in un libro: quando si poteva essere «Down and in», poveri ma bene Oggi si giudica solo secondo il reddito, chi è povero è automaticamente anche «out», non gli si fa più credito di talento



New York. Arthur Miller su un caotico palcoscenico di Broadway: anche lui ha abitato nel leggendario Chelsea Hotel, sulla 23ª Strada. L'istantanea è stata scattata dalla terza moglie del commediografo, la fotografa d'origine svedese Inge Morath

NEW YORK — *Virgil Thompson vive male. Il suo cucinino è senza finestra e ha già preso fuoco una volta. La camera da letto si affaccia su un cortile che sembra un pozzo. Un po' migliore lo studio-soggiorno, dove c'è il grande piano, lo stereo, l'immenso collezione di dischi, un tavolo che è una porta su due cavalletti, e un mare di fogli di musica.*

Per le enciclopedie, per il «Chi è Chi» degli artisti, Virgil Thompson è un grande compositore contemporaneo, uno dei due o tre americani che tutto il mondo conosce. Per il critico del New York Times, Thompson merita una tale attenzione che nel novembre del 1986 gli è stata dedicata, in nove colonne, la prima pagina della sezione «arte». Ma Thompson, che è stato amico di Gertrude Stein e che ha conosciuto James Joyce, è — come lui dice — «un prologo in transito che viene da un'altra epoca». In quella sua epoca, che il musicista considera la vera patria, il giudizio di un critico era tutto, i tuoi amici erano il tuo patrimonio, e al pane, vino e formaggio che dividevi nel caffè sotto casa volevi aggiungere soltanto il cerchio caldo di chi partecipava alla tua attività creativa.

Bastava poco a vivere in tempi di «affitti controllati», di benevola tolleranza dei creditori, di cose che costavano poco e duravano tutta la vita, se sapevi stare nei limiti, «gli amici pittori ti regalavano le loro opere e quelle opere potevano restare un caro ricordo oppure diventare all'improvviso molto importanti». Ma — dice Thompson — «nessuno giocava alla Borsa di quei valori. Erano la tua dote, la tua ricchezza».

Sono passati i decenni, Virgil Thompson è vissuto e ha creato a lungo, gli esperti pensano ancora che sia un'avanguardia. I colleghi più giovani guardano al suo talento, ci sono giovani compositori che vengono dal Giappone o da Stoccolma per fare in tempo a conoscerlo. Abitare a New York però è un altro discorso. La casa è nel vecchio Chelsea Hotel, nella 23ª Strada, che si porta addosso la fama di essere stato il più importante centro della vita artistica americana. Thomas Wolfe, Dylan Thomas, Brendan Bean, Arthur Miller, Larry Rivers hanno abitato qui, quando il Chelsea Hotel di New York era un po' come il Palace di St. Moritz degli artisti, scale e terrazze di ferro battuto, un grande atrio in cui gli artisti depositavano una loro opera: quadri, sculture, affreschi sui muri in cambio della mensilità non pagata, gli scrittori ricevevano agenti ed editori oppure ritiravano dal banconi il pacco del manoscritto respinto, mentre il portiere diceva, rassicurante, che sarebbe andata meglio la prossima volta. Accadeva che anche il portiere fosse un poeta in attesa di essere pubblicato.

Leggenda

Adesso la facciata del Chelsea cade a pezzi e il Comune ha dovuto mettere una impalcatura che copre del tutto la vista dei bei balconi di ferro battuto e chiude in parte le finestre delle camere e degli appartamenti, per evitare rischio di crolli. Nell'atrio ci sono ancora opere di artisti (c'è uno dei primi lavori di Larry Rivers, c'è un murale di Basquiat, il solo importante pittore negro che ci sia in America). Ma molte cose sono state portate via fra una gestione e l'altra. Invece del portiere letterato, ci è insediato al piano terreno, dietro una inferriata di ferro, il proprietario in persona, che non sembra dividere il mondo fra artisti e non artisti ma fra chi paga puntuale e chi no. La sensazione, nel secondo caso, è implacabile, prima va via il riscaldamento, poi l'acqua calda.

Intanto, accanto agli artisti che sono rimasti, nell'albergo si sono insediati giovani punk con le teste alternativamente rasate a rosso fiamma, giovani francesi, tedeschi, scandinavi non privi di mezzi che sono stati spinti qui dalla vecchia leggenda. Il Chelsea è il solo albergo che tolleri ancora un certo aria di vita bohème. E' vero. Il proprietario ha chiuso con una porta di ferro il passaggio verso il cadente locale che fu da ristorante, a destra della facciata, e impedisce che possa esserci servizio in camera. «Non siamo al Plaza», proclama con la sicurezza di chi conosce regole e limiti della nuova povertà.

Ma il burbero padrigno che gestisce il ristorante finge di non capire. Continua a far credito a chi non può pagare in due piedi, tiene il locale aperto tutta la notte, gli piace che i clienti disegnino sulle tovaglie, che vi scrivano fogli di poesia o di musica, che lì un tavolo all'altro passino manoscritti che non sembrano destinati a raggiungere Judith Krantz negli scaffali delle grandi vendite. Dicono che la casa «perché sogna i tempi di Hemingway», «perché non è americano», e non si è accorto che non esiste più la povertà dell'artista. Esiste la povertà e basta.

Si ride, al ristorante spagnolo del Chelsea, e gira un discreto vino spagnolo in bottiglie senza etichetta. Ma quando è il momento di salire nelle stanze con il solo ascensore che assicura funzioni, quello a sinistra dell'ingresso, o per le scale ormai malandate, con la ringhiera che vacilla e a cui è pericoloso appoggiarsi, la gente si fa prudente, scruta agli angoli dei corridoi, e chi è solo aspetta sempre che arrivi un altro. C'è droga in giro, nel mondo della nuova povertà, forse portata dai giovani punks stranieri, da qualche gruppo di «rock» non ancora toccato dalla fortuna che è venuto ad accamparsi qui.

Eppure non è vuoto il vecchio albergo cadente. Allo stesso piano di Virgil Thompson abita Arnold Weinstein, autore di «musicals» non dimenticati (The red eye of love), di belle canzoni, di poesie. Di sopra c'è la fotografa francese di Martine Jarrat, che conosce il ventre di New York come nessun altro al mondo. C'è Sherley Clarke, la prima donna a fare regia di cinema in America, c'è James Schuyler, poeta, premio Pulitzer, un autore che i bambini studiano a scuola. Uno degli ospiti ha inciso questa scritta, sul muro delle scale che non viene intonacato da almeno tre decenni: «Il capitalismo è lo sfruttamento dell'uomo sull'uomo. Il comunismo è il contrario».

«Che vuoi, mi dicono, siamo a metà strada tra la Bohème e la Bowery». La Bohème era il tempo in cui esisteva un modo di stare insieme e di vivere dipingendo scrivendo, componendo canzoni anche se non arrivava il successo («prima» del successo si usava dire con un po' di effeminatezza). La Bowery era ed è, uno dei quartieri più tristi, popolato di vagabondi e di alcolizzati, luogo celebre della miseria di New York. Non è vero che il Chelsea sia così vicino alla Bowery. E ancora, secondo la vecchia descrizione di Hemingway «un posto caldo e illuminato bene». Ma è vero che adesso ciascuno si sente un po' solo e un po' naufrago e che l'America prevalse. Anche Saarinen, del resto, era finito lì. Alvar, però, non volle stabilirsi negli Stati Uniti: accettò un incarico esterno del Mit, nulla più. Si portò dietro un vocabolario con trecento parole: "Dovranno bastare", spiegava. Forse limitare al minimo l'esperienza Usa l'ha messo al riparo da imitatori, dai soliti imitatori».

— Avete condiviso una vita professionale da sposi. Architettura fa rima con amore?

«Non ho potuto pensare le due cose separatamente. Per Alvar il suo mestiere rappresentava tutto, non poteva rimanerne all'esterno. Ma ognuno lo seguiva a modo suo. Le donne, forse, sono più pesanti. Con lui, tutte le mattine, ero qui di buon'ora a organizzare, prendere decisioni operative e così via. Lui trascorreva quelle ore in casa, senza neppure rispondere al telefono. "Il lavoro non deve togliere le idee, ma realizzarle. Per questo occorre tempo, pigrizia, fantasia". Era il suo credo: anche al pomeriggio non faceva mai tardi in ufficio. Malgrado le apparenze, però, ha fatto architettura 24 ore su 24 per cinquantanove anni».

Enrico Benedetto

le giovani donne eroiche che stavano accanto ai pittori nei suoi giorni difficili perché erano innamorate no dell'uomo sia del suo lavoro, correvano il rischio del suo futuro e nessuno pensava che un pittore senza successo fosse un mendicante travestito da artista.

Sukenick presenta una galleria di personaggi delle notti «bohème» in cui qualcuno ce la fa e altri cadono all'indietro, nella dimenticanza, nell'eccesso, nell'abbandono. Ma tutti hanno in comune un periodo di gloria, una chance per esistere. La distinzione di valore si fa dopo. L'artista è uno che paga in anticipo, con la relativa povertà della vita, la sua libertà e la sua occasione di esprimersi.

«Ma adesso, conclude Sukenick, in tempi di pagamento immediato, il paesaggio si è trasformato». Secondo lui non esiste più bohème non esiste più «il café des artistes» e non ci sono possibilità che il Chelsea Hotel torni alla sua povera e leggendaria grandezza di natello del Down and in. «Perché la carta di credito che allora era un patto tacito e non scritto fra chi pensava di avere talento e chi poteva aiutarlo è stata ritirata agli artisti. Viene concessa soltanto alle condizioni di mercato. O tutto o niente».

Può darsi che sia un giudizio pessimista e severo. Ma circola voce che il Chelsea Hotel sarà presto trasformato in condominio. Poiché l'edificio è celebre e bello, come ne diventi il mattone ognuno l'appartamento di Thompson più quello della Clarke, della Jarrat e del premio Pulitzer, formando un bel «tutto» da un milione e mezzo di dollari? Bisognerebbe sottrarre due stanze alla antropologa Ellen Johnson, considerata la massima autorità sul teatro e i rituali neari, perché da lei c'è il cimino e il soffitto liberty. Ma la signora Johnson non è più tanto giovane e forse basta aspettare. I suoi libri, che sono tredicimila, potrebbero essere donati al Comune. Ma c'è chi pagherebbe per tenerli nel nuovo appartamento del «condominio» di lusso. I libri fanno valore.

Furio Colombo

Amori

Ci racconta di quando si faceva la notte suonando jazz, e il mattino provvedeva la mattina, a pietare pane fresco. Il locale lavorare due bottiglie, perché i ragazzi non andassero a letto a stomaco vuoto. Ci racconta dei

HELSINKI: INTERVISTA CON LA MOGLIE DEL GRANDE ARCHITETTO

«Il mio Alvar Aalto, ancora moderno»

HELSINKI — Signora Aalto, che significa per lei lavorare ancora come architetto in questo studio, undici anni dopo la morte di suo marito?

Elissa Aalto sorride tra carte, plastici, libri sparsi un po' ovunque nell'ufficio di Munkkiniemi. Abita poco lontano, una villetta bianca dove trascorse 24 anni con l'uomo che ha ridisegnato l'architettura moderna in Finlandia e nel mondo. Fuori, la prima neve imbianca — e imbiancherà sino a marzo inoltrato — i prati di questo rione appena defilato dal centro.

«Vuol dire affacciarmi ancora, tutti i giorni, ai disegni e schizzi che Alvar tracciò a centinaia, senza ultimarli. Wright, Le Corbusier, Mies Van Der Rohe lasciano anche la penna, gli piaceva teorizzare il loro pensiero, avere una scuola. Mio marito rifiutò sempre di farlo: idee e sensibilità bastano, ha ripetuto per anni. Abbiamo quasi abbozzi, la sua filosofia è lì.

«Tre settimane fa, per esempio, il nostro studio ha ultimato i progetti di cui mio marito per Seinäjoki, nel Nord. In questa cittadina lui realizzò chiesa e municipio: restavano la biblioteca, un teatro, qualche altra infrastruttura. Mi sono domandata, completando il piano originario, se era giusto applicare ciano in fondo le sue intenzioni o non, piuttosto, cambiare. Lui, lo sento, avrebbe mutato qualcosa vivendo facendo, era troppo proiettato per affezionarsi a un'idea. Ma non ce la siamo sentita. Paradossale, no?».

— Allora non esiste un dopo-Aalto?

«Non so come rispondere. Qui abbiamo ottomila studenti d'architettura, un esercito. I grandi tradizionali: Saarinen, Lindgren, Gesellius. Ma Alvar, stranamente, in questi dieci anni non ha avuto figli ribelli, né imitatori: studiano il suo esempio, forse nella consapevolezza di quanto l'Aaltismo fosse una realtà personale, quindi sfuggente».

Accusato

— Ma le accuse non sono mancate, soprattutto a livello internazionale. O trova, come qualcuno scrive, che i funzionalisti siano in piena ripresa?

«Alvar costruì per l'uomo e le sue esigenze concrete. Se vivila il museo che gli hanno dedicato a Jyväskylä, troverà anche villette, cottages, semplici abitazioni. Non domandava ai clienti che tipo di casa desiderassero: "Spiegatemi come vivete e proverò a disegnare qualcosa". Per le grandi realizzazioni, in Finlandia come a New York o a Wolfsburg, seguiva questa linea. Riteneva sempre di realizzare "grandi contenitori", città con alloggi, negozi, cinema, tutto incorporato. "Per andare a scuola è meglio che i bimbi camminino nella neve" diceva.

«Il funzionalismo, certo, può avere aspetti deteriori, ma nel dopoguerra le preoccupazioni sociali erano grandi, non solo in Finlandia. Lavorare sulla forma e basta ci pareva una bestemmia. Alvar scrisse una grande, immensa responsabilità. Fare architettura non significa costruire qualcosa che durerà pochi mesi, ma 30, 40, 50 anni: serve, io credo, a rendere la vita più sopportabile.

«Qualcuno, oggi, sembra considerare tutto questo un gioco. Rifiuto idee simili, anche se lasciano mano libera al professionista. La lezione dello Stesso Aalto era al contrario un legame profondo, necessitante, fra arte e realtà, una realtà fatta di piccole esigenze che vanno ulteriormente semplificate. Del resto, in questo campo assistiamo a continui ricorsi. Una volta, per esempio, il decorativo travolse la forma, ma oggi i miei concittadini pensano che occorra reintrodurlo parzialmente: bisogna far cose gaiite non spoglie, dicono».

— Come designer, suo marito realizzò mobili, poltrone, tavoli, quasi tutti negli Anni Trenta. Oggi, mezzo secolo dopo, la loro produzione continua: il ti può acquistare facilmente, ovunque nel mondo. Perché?

«Sono ancora moderni, insuperati: più che un caso unico, lo definirei un miracolo. Il segreto, forse, sta nella grande importanza che Alvar dava ai materiali, al legno in particolare. Questi "mobili" sono forma e natura insieme, per questo attraggono».

In Italia

— Alvar Aalto ha lavorato molto per l'Italia, ma le realizzazioni effettive sono poche. Come mai?

«Un destino, credo. Tutti e due amavamo molto l'Italia, però ogni volta incontrammo grandi ostacoli: a Parigi, Siena, e anche Riola, presso Bologna, dove Alvar disegnò un complesso parrocchiale. Burocrazia, lungaggini, fondi che venivano meno. Ci fu anche sfortuna. Nei primi '70, per esempio, due musei ci commissionarono il progetto d'una villa a Pino Torinese. Dovevano sposarsi. Mio marito si mise a lavorare d'impegno finché gli arrivò una telefonata: "Abbiamo litigato, scordi tutto". Ma l'Italia è fatta così, un Paese che sa cadere sempre in piedi. Anche sotto il profilo architettonico: oltre al degrado avete le idee per combatterlo. Sono geniali, spesso ci lasciano ammirati e spodestano un poco la grande scuola nordica».

— Anche con gli Stati Uniti i rapporti non furono facili.

«Erano una tappa obbligata. La gente qui, prima della guerra, studiava il tedesco e la Germania faceva scuola in tutti i sensi. Mi, dopo, l'America prevalse. Anche Saarinen, del resto, era finito lì. Alvar, però, non volle stabilirsi negli Stati Uniti: accettò un incarico esterno del Mit, nulla più. Si portò dietro un vocabolario con trecento parole: "Dovranno bastare", spiegava. Forse limitare al minimo l'esperienza Usa l'ha messo al riparo da imitatori, dai soliti imitatori».

— Avete condiviso una vita professionale da sposi. Architettura fa rima con amore?

«Non ho potuto pensare le due cose separatamente. Per Alvar il suo mestiere rappresentava tutto, non poteva rimanerne all'esterno. Ma ognuno lo seguiva a modo suo. Le donne, forse, sono più pesanti. Con lui, tutte le mattine, ero qui di buon'ora a organizzare, prendere decisioni operative e così via. Lui trascorreva quelle ore in casa, senza neppure rispondere al telefono. "Il lavoro non deve togliere le idee, ma realizzarle. Per questo occorre tempo, pigrizia, fantasia". Era il suo credo: anche al pomeriggio non faceva mai tardi in ufficio. Malgrado le apparenze, però, ha fatto architettura 24 ore su 24 per cinquantanove anni».

Enrico Benedetto

Un grande critico, un impareggiabile conoscitore ci insegna l'arte di leggere l'arte

Federico Zeri

DIETRO L'IMMAGINE

I legami tra arte e civiltà, l'importanza dell'abilità tecnica, i guasti dei restauri e il problema delle falsificazioni: un viaggio affascinante alla scoperta di ciò che vi è "dietro l'immagine"

LONGANESI & C

Gustav Husak

Milos Jakes

Effetto Gorbaciov in Cecoslovacchia: se ne va l'uomo dell'«inverno praghese»

Prima novità dopo i carri armati

La Tass, annunciando il cambio di vertice, non riserva all'ex leader neppure i tradizionali riconoscimenti

«Rinnovate il socialismo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Poche righe dell'agenzia Tass, per annunciare l'elezione di Milos Jakes a segretario del partito comunista cecoslovacco in sostituzione di Gustav Husak, «che ha lasciato l'incarico su propria richiesta». E, subito dopo, un caloroso messaggio di saluto di Gorbaciov al nuovo leader, che passa, qui, per un grande amico dell'Urss e della perestrojka economica. Nessun commento esplicito di parte sovietica, dunque a quanto avvenuto a Praga. Ma la tempestività con cui la Tass ha diffuso le congratulazioni di Gorbaciov sono una chiara, e pubblica, manifestazione di incoraggiamento e gradimento per un uomo destinato a sostituire il «padre della normalizzazione».

Il messaggio, che non contiene il minimo accenno a Husak o alla sua gestione politica, non sembra lasciar dubbi sugli umori di Mosca. «Siamo certi — dice Gorbaciov a Jakes — che sotto la sua guida il comitato centrale rinnoverà i compiti di ampia portata ai quali deve far fronte il partito per un ulteriore sviluppo e il rinnovamento del socialismo in Cecoslovacchia, per la ristrutturazione del meccanismo economico, e la democratizzazione della vita pubblica e politica del Paese». Qualcosa di più di un augurio di circostanza, di un semplice omaggio rituale. Una vera e propria dichiarazione d'intenti, piuttosto: un modo per far capire a Praga e al mondo che dal nuovo capo del pc cecoslovacco Mosca si aspetta molto, e certo una solerzia riformatrice maggiore.

Certo, l'assenza di Husak al mausoleo di Lenin, per le cerimonie del 7 novembre, sembra assumere oggi una luce diversa; allora, l'improvvisa partenza della delegazione cecoslovacca era stata naturalmente minimizzata, a Mosca («Husak se n'è andato per assistere a una manifestazione analoga a Praga», aveva detto il numero due del Dipart'mento internazionale del comitato centrale, Vadim Zagladin).

Ma la coincidenza con le affermazioni di alcune personalità sovietiche aveva alimentato sospetti e dubbi sul malumore del leader cecoslovacco: Georgy Arbatov, consigliere di Gorbaciov, aveva ricordato in pubblico «la situazione complessa del 1968 in Cecoslovacchia», alludendo a «cose che ancora non conosciamo». E lo stesso Georgy Smirnov aveva fatto capire, in una conferenza stampa, di augurarsi un riesame di quegli avvenimenti.

Anche alcuni aspetti del viaggio di Gorbaciov a Praga, nell'aprile scorso, sono forse più chiari, oggi. Allora, di fronte all'uomo al quale Breznev aveva affidato il compito di «riportare alla normalità» il Paese, Gorbaciov non aveva mai menzionato l'«aiuto fraterno», le truppe sovietiche, del quale Husak si era fatto garante. Davanti a un Husak stanco e perplesso — un antiriformista costretto ad accettare le riforme — Gorbaciov era stato piuttosto chiaro: «Siamo certi che i cambiamenti positivi in tutte le sfere della vita dell'Unione Sovietica corrispondono agli interessi degli altri Paesi socialisti».

In quel viaggio, Gorbaciov non aveva mai direttamente accusato Husak. Ma, in uno dei suoi incontri diretti con la gente, accusa a migliaia nelle strade per applaudirlo, aveva detto altro; e anche quelle parole, oggi, hanno un suono diverso: «Quel che pensate, il vostro umore, lo vedo sui vostri volti: gli occhi e le facce sono i più veritieri».

Emanuele Novazio

Un ingegnere economista per la «perestrojka ceca»

NOSTRO SERVIZIO

PRAGA — Milos Jakes, neosegretario del pc ceco, ha promesso ai suoi Paese «maggiori diritti e libertà», pur annunciando che non vi sarà alcuna svolta politica di rilievo.

Questo equilibrio fra cautela e spirito riformatrici è tipico del personaggio, cresciuto politicamente alla scuola di Husak ma con qualche spregiudicatezza in più, tanto da essere ritenuto il mediatore ideale tra una Cecoslovacchia ancora brezneviana e il Paese aperto economicamente e socialmente rinnovato dal sembra guardare Gorbaciov.

Nato nel 1922 a Cesky Krumlov, in Boemia, Jakes si laureò in ingegneria elettrica nel primissimo dopoguerra. Dal '45 al '52 resse la federazione giovanile del pc cecoslovacco. Trascorsi tre anni presso l'Istituto politico del pcus, a Leningrado, tornò in patria per assumere ruoli via via più importanti nell'apparato del partito. Divenne presidente dell'Ufficio centrale per la Commissione Affari nazionali, quindi entrò nell'Organismo della Pianificazione economica.

Vicesegretario degli Interni nel 1966, due anni più tardi viene designato a dirigere la Commissione di controllo del partito. Da questo incarico epurò circa mezzo milione di iscritti al pc che risultavano compromessi nella svolta «liberale» di Dubcek.

L'ingresso nella segreteria centrale del partito risale al 1977, quello nel Politburo è di cinque anni dopo. Con l'inizio degli Ottanta, Jakes diviene responsabile economico del partito, una carica dai poteri quasi illimitati visto che la gestione finanziaria in Cecoslovacchia viene subordinata a criteri strettamente politici.

I rapporti con Husak sono stati sempre ottimi. Quando l'attuale primo ministro, Strougal, si pronunciò apertamente a favore di una «perestrojka ceca», Jakes assunse una posizione più sfumata, che non gli inimicò il vecchio leader, consentendogli di vincere la battaglia per la successione.

e. st.

Husak, uomo per tutte le stagioni

Tutto e il contrario di tutto. Potrebbe essere il motto di Gustav Husak, «l'uomo dai mille volti» come lo definiscono i *samizdat* che circolano clandestinamente a Praga, o meglio ancora «il pendolare dell'ideologia» protagonista di una carriera politica sconcertante, senza eguali nell'orbita comunista. Nel percorso a zig zag che lo avrebbe proiettato prima ai vertici del partito e poi alla carica di presidente della Repubblica, questo settantaquattrenne slovacco ha attraversato molti steccati, invalicabili per chiunque, d'estruggendo domani quanto aveva costruito oggi. E sempre con pochi rimpianti per le amicizie tradite, ambizioso, arrogante, disposto a qualsiasi voltafaccia pur di conservare il potere.

Sembra quasi una telenovela quella che inizia nel '38 a Bratislava presso lo studio legale di Ladimir Clementis, l'avvocato che succederà al «suicida» Masaryk dopo il colpo di Stato del 1948. Husak, fresco di laurea in giurisprudenza, lavora sodo, milita da tempo in segreto nel movimento giovanile comunista, partecipa alla resistenza, alla fine della guerra è già membro del presidium del comitato centrale. Piacciono i suoi modi spicci, da intellettuale capace di accattivarsi le simpatie degli operai, un *atout* che tuttavia non gli risparmierà la gravissima accusa di «nazionalismo borghese» durante gli anni di piombo dello stalinismo. Lo costerà ha sbagliato nel predicare con largo anticipo la tesi eretica della «via nazionale al comunismo» schierandosi a fianco dei progressisti slovacchi contrari al paternalismo sciovinista imposto dalla maggioranza ceca che impera nella capitale.

I trascorsi da patriota non lo salvano dalla repressione, perde l'incarico al Dipartimento per gli Affari della Chiesa con l'onta dell'espulsione dal partito. Allora la fragile struttura etnica della Cecoslovacchia concedeva esegui spazi di manovra alle spinte federative, sollecitate pure dai boemi, ed il regime non ha scelta, deve calare il pugno di ferro sui ribelli. Husak finisce in carcere, assieme a 138 mila compagni caduti in disgrazia, accusato di attività antistatali.

Nel 1954 sarà condannato all'ergastolo, trascorrerà sei anni in prigione, ma appena uscito si vendica subito spedendo dietro le sbarre gli antichi nemici, chiede ed ottiene l'epurazione di Novotny arrivano alla revisione della propria biografia ufficiale. D'ora innanzi menzionerà di sfuggita quel processo illegale, basato «su critiche ingiustificate ed accuse prefabbricate»: la riabilitazione diventa totale, incondizionata.

Ormai è di nuovo in sella, può addirittura prendersi il lusso di spedire una lettera di felicitazioni ad Alexander Dubcek, nominato primo segretario nel gennaio 1968. «Sono con te e mi ne andrò con te». Parole compromettenti che si rimangerà tranquillamente all'arrivo dei carri armati sovietici. Subentra una requisitoria, condita dall'invito fraterno rivolto a Dubcek «di fare i bagagli e riparare in Occidente», neppure un cenno al caloroso sostegno offerto soltanto qualche mese addietro alla «primavera di Praga», al tentativo quasi gorbacioviano di coniugare lo sviluppo del sistema economico socialista con la democrazia politica. Cala anche il silenzio sul ruolo di ago della bilancia svolto in prima fila fra le «colombe» ed i «falchi» della linea dura filosovietica.

Husak, ecco l'esempio lampante del suo camaleontismo, fu anzi il più battagliero a sostenere nel corso dei drammatici negoziati di Mosca la necessità di addottare il cosidetto «protocollo della normalizzazione» voluto da Breznev, in cambio dell'affossamento del «nuovo corso» ottenne così il premio dell'investitura a procuratore del Cremlino.

Sotto la sua leadership, la Cecoslovacchia si trasformò in alleato fedelissimo dell'Urss. «Non permetterò ad alcuna opposizione di organizzarsi dietro le mie spalle», dice Husak: a farne le spese sono i promotori di «Charta 77» e le frange del dissenso. Però lo smalto dell'oratoria brillante, a braccio, lascia di battute di spirito, svanisce con il peggiorare delle condizioni di salute. Forse pretendere che fosse lui a gestire il rinnovamento sulla scia dei modelli polacco ed ungherese sarebbe stato eccessivo. Husak esce di scena ma non, purtroppo, dalla storia.

Piero de Garzarolli

Il vincitore Roh Tae-woo lancia un appello alla riconciliazione, il rivale moderato Kim Young-sam parla di un «secondo caso Marcos»

Una Corea più divisa dopo le elezioni

Le opposizioni dichiarano il voto nullo, ma i due principali leader non hanno ancora definito la loro linea di condotta - Caute le reazioni del candidato radicale Kim Dae-jung: «Lotteremo in modo pacifico» - Le classi medie il punto di forza del neopresidente - Nuovi cortei di studenti

DAL NOSTRO INVIATO

SEUL — Il vincitore tende la mano e proclama una politica di riconciliazione ma gli sconfitti non accettano la sua vittoria e lo mettono sotto accusa pur non avendo ancora elaborato piani precisi di lotta. La Corea con l'ingresso nella democrazia entra in una fase di sindrome filippina. La cacciata di Marcos sembra aver fatto scuola e ad essa apertamente si riferisce.

Lo fa il maggiore sconfitto della competizione, Kim Young-sam, in una conferenza stampa nella quale esce dalle sue ordinarie cautele facendosi ardito e duro: «Se queste elezioni fossero state regolari lo sarei stato eletto. Il voto di ieri è il secondo colpo di Stato che viene fatto in questo Paese dopo quello del 12 dicembre 1979. Mi chiedo come queste elezioni possano essere accettate dal popolo. E' il secondo caso-Marcos che avviene nel continente asiatico».

Il colpo di Stato a cui si riferisce Kim è quello compiuto dall'attuale gruppo dirigente, un gruppo di militari tra i quali il candidato governativo Roh Tae-woo appena eletto ieri, deposero un altro gruppo di militari al potere richiamando il caso-Marcos. Kim Young-sam non ha voluto specificare se darà il via ad agitazioni perché gli eventi si svolgano come si svolsero a Manila. «Per la sicurezza di questo Paese e in vista delle Olimpiadi lo non sosterrò disordini ma non possiamo vivere con questo governo. Le elezioni sono nulle e mobiliteremo il popolo per liberarlo dalla dittatura militare». Alla richiesta specifica su che cosa farà diventa evasivo: «Organizzeremo delle conferenze di popolo in tutto il Paese. Prenderemo successivamente i nostri piani d'azione».

Più cauto l'altro sconfitto Kim Dae-jung. «Le elezioni sono state irregolari, le dichiariamo nulle e non ne accettiamo il risultato. Formeremo comitati di lotta affinché l'esito venga disconosciuto. Lotteremo contro questo regime ma in modo pacifico e non violento». In una dichiarazione scritta e in una conferenza stampa Kim Dae-jung ha evitato ogni riferimento alle Filippine. Ma a una domanda postagli stabilendo questo parallelismo risponde: «Non ho alcun piano per forzare il mio popolo a muoversi in una certa direzione».

La cautela di Kim Dae-jung potrebbe spiegarsi con le dure esperienze passate. La durezza di Kim Young-sam ha una spiegazione nel disappunto per la sconfitta personale. Secondo gli ultimi dati disponibili relativi al 90 per cento dei suffragi questo il risultato: primo Roh Tae-woo con il 37,3 per cento; secondo Kim Young-sam con il 27,6 per cento; terzo Kim Dae-jung con il 26,8. Lo stacco tra i due candidati dell'opposizione è minimo, la delusione di Kim Young-sam è fortissima, perché si riteneva in grande vantaggio rispetto al rivale.

Il conteggio dei voti a tarda ora, ieri sera, non era ancora stato completato. Il 10 per cento che manca è dovuto a situazioni di tensione esistente nei seggi elettorali occupati da sostenitori dell'opposizione che hanno scoperto irregolarità. Nel sobborgo operaio di Kuro, alle porte della capitale, il sesso elettorale è ancora di fatto sospeso. Studenti e operai sono asserragliati all'interno dell'edificio e nel vasto recinto circostante. Sono in tutto almeno 10 mila persone che hanno anche eretto barricate nel timore di attacchi da parte della polizia.

La situazione nella capitale è tesa, anche se finora non si registrano disordini di grandi entità. Ci sono state manifestazioni con il lancio di alcuni lacrimogeni ma non si ha notizia di alcun ferito. Il centro è presidiato da imponenti schieramenti di polizia equipaggiata per la lotta anti-guerriglia: scudi, elmetti, sfollagente, lacrimogeni; notizie di disordini provengono dalla città di Kwangju. Non trova alcuna conferma la notizia diffusasi l'altro ieri della morte di un giovane in scontri tra polizia e dimostranti verificatisi durante le operazioni di voto.

Mentre resta incerto l'esito del conteggio di questo 10 per cento appare chiaro che comunque non potrebbe spostare di molto i rapporti di forza stabiliti. L'esistenza di brogli appare palese, come nel caso di Kuro e in altri denunciati dai Comitati che uniscono le varie forze dell'opposizione. Ma l'impressione è che essi non siano stati sistematici mentre molti fanno un'altra osservazione: i brogli sono stati scoperti evidentemente dove ci sono stati. Se alcuni non sono emersi e perché non sono stati così massicci. Di certo il candidato governativo ha potuto disporre di tutti gli strumenti di pressione di cui dispone il potere: intimidazioni e lusinghe. Ma questo avviene non soltanto in Corea.

Il parallelismo con le Filippine tracciato da Kim Young-sam potrebbe essere suggestivo ma certo non si applica alla realtà coreana. Seul non è una capitale al collasso come lo è Manila. L'economia del Paese non è fallimentare come quella delle Filippine. Il regime non è corrotto come quello di Marcos. Nella società coreana non c'è una Chiesa cattolica potente come nelle Filippine e non c'è un prelato come il cardinale Sin.

Gli americani sono rimasti neutrali e guardinghi in tutta la vicenda e non si sono schierati a favore di nessuno e non hanno puntato su nessuno per un ricambio radicale. A Manila furono loro a puntare su Cory Aquino. La corruzione si può dire sia contenuta in termini filologici. I militari hanno portato il Paese alle elezioni non in stato di assedio ma in stato di economia florente e in perenne espansione a tassi di due cifre.

A favore del candidato governativo ha giocato certamente il fattore paura. Le classi medie sorte con la crescita dell'economia hanno votato per la stabilità. Il punto fondamentale delle elezioni era la scelta di un uomo in cui credere per la protezione della Corea del Sud da attacchi esterni e per mantenere il suo fenomenale momento di sviluppo economico permettendo al tempo stesso maggiori libertà politiche.

Roh Tae-woo smessa la divisa di generale ha saputo presentarsi in questa veste. Le sue dichiarazioni dopo la vittoria sono improntate a uno spirito di riconciliazione e di unità nazionale: «Non ci deve più essere distinzione tra vincitori e vinti, siamo tutti cittadini di questo Paese e dobbiamo eliminare l'eredità di confronto e di contrapposizione politico aprendo una nuova strada per la riconciliazione. La mia vittoria è una vittoria della gente comune che ha scelto le riforme democratiche nella stabilità e nello sviluppo nazionale senza il caos. Io dedicherò tutte le mie energie a realizzare la democratizzazione nella stabilità. Lo sviluppo accompagnato dalle riforme, l'unità attraverso la riconciliazione».

In questo spirito si è rivolto anche all'opposizione: «Io sono desideroso di ascoltare il loro parere sui problemi cruciali che il Paese dovrà affrontare». Malgrado il suo messaggio conciliatorio l'opposizione rimane ferma sulle sue posizioni.

Una strategia precisa non è stata ancora elaborata da nessuno dei due candidati sconfitti mentre nelle università dopo un primo momento di sbalordimento ma nascendo un senso di ribellione. In giornata si sono svolte alcune manifestazioni e altre più massicce sono state organizzate per oggi.

Fernando Mezzetti

Le Izvestia intervistano Andreotti

MOSCA — Il quotidiano governativo *Izvestia* ha pubblicato nel suo ultimo numero una lunga intervista al ministro Andreotti, che ha definito «storico» l'accordo per l'eliminazione dei missili a medio e corto raggio firmato da Reagan e Gorbaciov nel corso del vertice di Washington della scorsa settimana. Secondo il ministro degli Esteri l'accordo «può contare» La strada impervia alle «rilevanti differenze» tra Est e Ovest.

Dopo aver sottolineato come Roma si sia sempre pronunciata a favore di «soluzioni negoziate che forniscano garanzie di una maggiore stabilità su livelli più bassi degli armamenti sia nucleari sia convenzionali», Andreotti ha negato che si debba ricorrere al un riarmo per bilanciare gli euromissili: «Nelle condizioni attuali caratterizzate da un movimento impetuoso verso nuovi orizzonti nel campo del disarmo, mi sembra assurdo pensare alla ripresa della corsa al riarmo».

«Sono fermamente contrario — ha proseguito Andreotti — che l'accordo sui missili a medio e corto raggio conduca al rafforzamento della sicurezza di tutti i Paesi europei» Interpellato sul ruolo delle Nazioni Unite nella soluzione dei conflitti, Andreotti ha espresso il parere che «la carta dell'Onu non necessita di modifiche urgenti». (Ansa)

La prima foto del missile che scompare dopo l'accordo Usa-Urss

Sulla Pravda il pensionato SS-20

Mosca. La fotografia pubblicata dalla Pravda del missile a media gittata SS-20 sul suo trattore a sei assi

MOSCA — L'organo del partito comunista sovietico, la *Pravda*, ha pubblicato ieri per la prima volta la fotografia di un missile SS-20, il vettore missilistico sovietico destinato alla distruzione in base all'accordo Inf firmato durante il vertice Usa-Urss della scorsa settimana a Washington.

«Ecco qui, il missile a medio raggio *RSD-10, come viene definito negli annali missilistici sovietici*, o *SS-20, come lo chiamano i militari della Nato*»: così inizia l'articolo corredato da una fotografia che illustra un missile montato su un grande autocarro a dodici ruote, dotato di due cabine arretrate ai due lati del missile, per gli operatori.

E' la prima volta che una fotografia di questo tipo di arma viene pubblicata in assoluto. Un'arma che in base al trattato sui missili a medio e più corto raggio, firmato da Reagan e Gorbaciov a Washington, momento centrale del vertice della settimana scorsa, dovrà essere smantellata dall'Europa e dall'Asia, e quindi distrutta.

Nel presentare la fotografia del missile, la *Pravda* sottolinea il contributo dei militari sovietici alla «nuova mentalità politica» che ha reso possibile lo «storico» accordo. «Nella formazione di questa mentalità hanno partecipato anche le nostre Forze Armate. I nostri militari — scrive l'organo del pcus —. Sarebbe ingenuo pensare che un'impresa così formentata e così imponente come il disarmo, potesse effettuarsi senza i militari, contro i militari, senza le loro idee e conoscenze».

Secondo il giornale sovietico sono stati proprio i militari «a creare tra sforzi e sacrifici spaventosi lo scudo nucleare del Paese», ma sono ancora loro che ora «aiutano i leader politici a smantellare la macchina della rivalità militare».

L'organo del pcus sembra voler declassare volutamente voci circolate a più riprese in Occidente secondo cui, negli ambienti militari, non tutti sarebbero stati favorevoli all'accordo: «Solo un uomo poco intelligente o presuntuoso può accusare i nostri militari di mentalità militaristica — insiste la Pravda —. La loro mentalità è difensiva. Il loro contributo agli accordi di Washington non è minore di quello dei leader politici, degli scienziati, degli scrittori, dei futurologi». (Ansa)

Tracce di carbonio in una supernova: scoperta della Nasa

La vita sgorga dalle stelle

NOSTRO SERVIZIO

SAN FRANCISCO — Carbonio dalle esplosioni stellari: quando una stella esplode come una supernova si innescano particolari meccanismi nucleari che portano alla formazione della maggior parte degli elementi chimici pesanti, compreso il carbonio che — come è noto — costituisce il principale substrato della vita quale noi la conosciamo. La scoperta è stata annunciata dalla Nasa in seguito alle osservazioni che un nutrito gruppo di specialisti ha compiuto per conto dell'ente spaziale americano sulla «Supernova 1987-A», per mezzo di satelliti, razzi sonda e palloni stratosferici.

E', questa, la supernova avvistata nel febbraio scorso nella regione celeste della Grande Nube di Magellano. Si trova a 170 mila anni-luce dalla Terra. E' una distanza enorme, se rapportata alle dimensioni spazio-temporali umane, da momento che la luce viaggia alla velocità di 300 mila chilometri al secondo; ma è una distanza minima in termini astronomici, se si considera che si sono osservati oggetti stellari e galassie a distanze di oltre 14 miliardi di anni luce. In altri termini, la «Supernova 1987-A» è la più vicina alla Terra tra quelle finora avvistate.

Ecco perché la Nasa ha messo a disposizione degli studiosi ogni possibile mezzo, a cominciare dagli strumenti che si trovano a bordo del satellite solare *Smm* (*Solar Maximum Satellite*). L'utilità dei satelliti, quella dei razzi-sonda e dei palloni stratosferici risiede nel fatto che molte radiazioni vengono assorbite o perturbate dall'atmosfera, rendendo impreciso o impossibile le rilevazioni da Terra.

Le misure eseguite con il satellite *Smm* e con due palloni sui raggi gamma, sui raggi X, sugli ultravioletti, ecc. hanno consentito di stabilire la validità di alcune teorie finora accettate solo come ipotesi. E' stato dimostrato per esempio che nell'esplosione di una supernova si forma una gigantesca cascata di nuclei atomici e, quindi, di elementi chimici più pesanti dell'idrogeno e dell'elio, i quali costituiscono gli elementi leggeri primordiali delle stelle. I nuclei di idrogeno sono il combustibile che alimenta le reazioni di fusione nucleare; quelli di elio costituiscono la «cenere» del processo che avviene nelle stelle, come per esempio il Sole.

Quando una stella ha consumato oltre il 50 per cento delle proprie riserve di idrogeno, essa può evolversi come una supernova ed esplodere. Diciamo subito che per quanto riguarda il Sole si può stare ancora tranquilli perché, a conti fatti, esso ha consumato solo il 25 per cento di una vita stabile per almeno altri 5-6 miliardi di anni. Nell'esplosione si formano vari elementi radioattivi come il cobalto che, secondo le leggi del decadimento della radioattività, si trasforma fino a diventare ferro. La presenza dei vari elementi viene ricavata dai tipi e dalle intensità di radiazioni che si registrano.

Per quanto riguarda i raggi gamma che occupano — nello spettro delle radiazioni elettromagnetiche — la banda a più elevata frequenza, i problemi si complicano notevolmente, poiché tali raggi sono estremamente penetranti e oltrepassano le lenti e gli specchi dei telescopi senza colpo ferire. Per il loro rilevamento, un gruppo di scienziati del *California Institute of Technology*, sotto la guida del dottor Thomas Prince, ha creato uno speciale telescopio, che è costituito da una serie di schermi di piombo in rotazione, e dotati di piccolissimi forellini, attraverso i quali i raggi gamma passano per poi rimanere intrappolati ed essere così misurati dai sensori dello strumento. Questo speciale apparecchio, del peso di una tonnellata, è rimasto sospeso per quattro ore ad oltre 33 mila metri nella stratosfera, attaccato ad un pallone: ha permesso di discernere con esattezza le sorgenti di radiazioni.

La Nasa ha annunciato un'altra scoperta astronomica di eccezionale interesse. Alcuni studiosi del *Jet Propulsion Laboratory* di Pasadena hanno dimostrato la formazione di antimateria nel disco «caldo» che si è formato intorno al «buco nero» indicato con il nome «Cygnus X-1». I buchi neri costituiscono un altro tipo di evoluzione dei corpi stellari.

L'intensa attrazione gravitazionale di questo buco nero attrae materia da una stella vicina supergigante, la cui massa è trenta volte quella solare. La materia attirata da Cygnus entra in rotazione intorno ad esso e forma un disco di elevatissima temperatura, come rivelano le sue emissioni di raggi X e gamma. Questi, a loro volta, dimostrano che nel disco si crea antimateria sotto forma di antielettroni, o positroni che dir si voglia.

Giancarlo Masini

Il presidente del Consiglio parla di dollaro e sviluppo

Goria dai ministri americani presenta «l'azienda Italia»

«Non ingannatevi: le condizioni generali del Paese sono buone» - Euromissili: grazie di Shultz

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Nella terza e ultima giornata della sua visita a Washington — oggi si trasferirà a New York e domani a Boston — Goria ha ieri portato in primo piano «l'azienda Italia», per rivendicare al cospetto dei tre massimi dicasteri americani — Esteri, Difesa e Tesoro — e di un'opinione pubblica assente e distratta, la continuità e la qualità delle nostre politiche militare ed economica, e un loro riconoscimento concreto da parte degli Stati Uniti.

Non senza energia, il nostro presidente del Consiglio ha consegnato agli Usa un messaggio in tre punti. 1) Le attuali difficoltà italiane — sciopori, disavanzi — non devono trarre in inganno sulle condizioni di fondo del Paese che sono buone. 2) Va riaddrizzato lo squilibrio nella bilancia militare tra l'America e l'Italia con i contratti a cui il Pentagono si era impegnato — i siluri Whitehead, di nuovo la Beretta — e che ora sembrano in pericolo. 3) Gli Stati Uniti devono risanare i loro squilibri di fondo per impedire che il dollaro si svaluti ulteriormente.

Goria ha propugnato queste posizioni in una cena, l'altro ieri sera, con i dirigenti economici americani, innanzitutto il ministro Baker, ieri mattina in due incontri separati col segretario di Stato Shultz e con il ministro della Difesa Carlucci e — più tardi — in una colazione al *National Press Club*, il palazzo della stampa, e in un discorso alla *Georgetown University*, dove ha ricevuto la laurea ad honorem.

Il presidente del Consiglio è stato particolarmente vigoroso sulla congiuntura in Italia — il suo sogno, ha detto, è che il suo Paese diventi sempre più grande — e sul dollaro. Sul primo punto ha avuto una nota polemica, quando ha smentito che il referendum sul nucleare abbia segnato la fine delle centrali atomiche: il governo, ha risposto a un giornalista, non è per il loro rifiuto acritico. Ha anche mostrato una vena di ironia quando gli è stato chiesto se il suo governo durerà molto: non lo so, ha ribattuto, ma l'impegno europeo e atlantico dell'Italia non cambieranno.

Le reazioni più positive alle istanze di Goria affiancato sempre da Andreotti — che è poi ripartito per Roma, dove proseguirà per Israele col presidente Cossiga — sono venute da Shultz e da Carlucci: Baker non ha saputo rassicurarlo sul dollaro, pur manifestando una «ottimistica fiducia» che il Congresso approvi entro oggi, quando aggiornerà i lavori per le vacanze natalizie, le riduzioni del deficit di bilancio necessarie a stabilizzare i mercati dei cambi e azionari.

Goria ha criticato l'eccesso dei consumi negli Usa e ha insistito sulle responsabilità americane riapparse al resto del mondo. «*Voglio solo ricordare* — ha detto a *Georgetown* — *come è il caso del rapporto tra il dollaro e la lira, che quando il valore di una moneta triplica in meno di cinque anni rispetto a un'altra, per poi dimezzarsi nei due anni che seguono, non c'è ragione economica reale che giustifichi tale fenomeno*».

Shultz, che era apparsa reticente dall'Europa, ha fatto scendere il sipario sul soggiorno washingtoniano di Goria con un banchetto ufficiale al Dipartimento di Stato, che è servito alla disamina del futuro della Nato e della crisi del Golfo Persico. Il signore della diplomazia Usa ha ringraziato l'Italia per l'apporto dato prima alla installazione poi alla eliminazione degli euromissili, e Goria per l'opera di persuasione da lui svolta l'altro ieri al Congresso: il leader dei repubblicani Dole si è convertito definitivamente al trattato sulle armi di teatro.

Stamane, il presidente del Consiglio s'incontrerà al Palazzo di Vetro di New York con il segretario generale De Cuellar, e avrà una colazione di lavoro col «guru» di Wall Street, prima dell'incontro con la comunità italo-americana.

Ennio Caretto

Oggi la partenza, dopo consultazioni con Andreotti e Goria

Cossiga decide: va in Israele

Superati gli ultimi dubbi sull'opportunità del viaggio alla luce della repressione nei territori occupati
«Si è ritenuto giusto andare proprio per discutere» - In programma anche colloqui a Gerusalemme

ROMA — La luce verde per il viaggio di Cossiga in Israele Goria e Andreotti l'avevano data fin da mercoledì pomeriggio nel corso di una telefonata di «*consultazione approfondita*» fra il Quirinale e la nostra ambasciata a Washington. E questa mattina il Capo dello Stato parte con il viatico del governo per Gerusalemme in compagnia di Andreotti per una visita non ufficiale ma dal chiaro significato politico perché prevede colloqui con il presidente Herzog, il premier Shamir, e il leader laborista e ministro degli Esteri Shimon Peres.

La dura repressione dell'esercito israeliano che nell'ultima settimana ha insanguinato i «territori occupati» di Gaza e della Cisgiordania non ha quindi mai messo veramente in dubbio il primo viaggio in Israele di un presidente italiano, anche se di certo ha imbarazzato il Quirinale e il governo. Ancora ieri, Wafa Dassuri Abu Sharif, consigliere di Yasser Arafat, aveva chiesto — a nome dell'Organizzazione per la Liberazione della Palestina — l'annullamento della visita.

Alla fine, di fronte alle voci insistenti di rinvio aveva sollecitato l'opportunità di riconsiderare la visita, è risultata vincente la seconda considerazione: «*Il programma è stato mantenuto perché si è ritenuto giusto andare in Israele, anche in questi giorni, proprio per parlare e discutere, per illustrare la posizione dell'Italia sui non problemi. Il quello dei territori occupati sarà certamente uno di questi*».

Il portavoce del Quirinale, illustrando ieri i dettagli del viaggio di Cossiga, ha così fatto intendere chiaramente che nei colloqui di domenica con il presidente Herzog ma soprattutto con il primo ministro Shamir, il nostro Capo dello Stato non eviterà di affrontare i temi di maggior attrito con gli ospiti israeliani. Si attende quindi che Cossiga ribadisca che il governo italiano reclama anzitutto «un sollecito ritiro» delle forze militari dai territori occupati, esprima poi preoccupazione per i ripetuti scontri degli ultimi giorni nelle hanno causato 16 morti fra la popolazione palestinese, richieda infine la convocazione di una conferenza internazionale di pace per risolvere alla base il contenzioso fra arabi ed israeliani con il riconoscimento alla sicurezza di tutti gli Stati della regione e il diritto all'autodeterminazione del popolo palestinese.

Sono concetti già noti, ripetuti ancora a Washington da Goria e Andreotti che trovano posto in tutti i documenti dell'Onu e della Cee ripetutamente approvati in questi anni. Ma se fossero espressi ancora una volta da Cossiga a Shamir nel momento in cui non si placa la sanguinosa repressione nei territori occupati, trasformerebbero di colpo questa visita di carattere informale, semplicemente di «buon vicinato» (come la si definisce in Quirinale) inserendola nei analoghi viaggi di ordinaria amministrazione già compiuti in Svizzera, Jugoslavia, Austria, Spagna) di notevole forte valenza politica.

E' questa l'intenzione di Cossiga e di Andreotti? Varie forze politiche e sindacali — dai comunisti a Dp, dai socialisti a esponenti de — hanno invitato il Capo dello Stato a cogliere quest'occasione per esprimere la preoccupazione italiana. E gli osservatori diplomatici ricordano i «precedenti» della signora Thatcher e dei governanti francesi, ad esempio, che nelle loro visite all'estero non si esimono dall'esprimere pubblicamente il loro dissenso su punti particolari della politica dei Paesi invitati. E si ricorda anche come proprio Chirac nella sua recente visita in Israele, abbia evitato di avere i colloqui politici nella controversa sede di Gerusalemme. A meno di cambiamenti di programma dell'ultima ora, invece, Cossiga ed Andreotti si incontreranno domenica con i governanti di Israele proprio a Gerusalemme.

Prima, oggi e domani, il viaggio del Capo dello Stato sarà invece essenzialmente di carattere privato e turistico-religioso. La giornata odierna sarà dedicata infatti a un visita in Galilea nei luoghi sacri del Cristianesimo: il lago di Tiberiade, il monte delle Beatitudini, Cafarnao e Nazareth. Domani invece il programma prevede la visita della parte storica di Gerusalemme e una puntata a Betlemme nei «territori occupati» con un incontro con il sindaco palestinese Frej che potrebbe offrire uno spunto per un dialogo di tono politico.

Domenica infine la giornata degli incontri ufficiali a Gerusalemme concluderà lunedì mattina con un colloquio finale con il ministro degli Esteri Peres al rientro da un viaggio in Sud America.

Il leader laborista di sicuro sarà un interlocutore più facile di Shamir per le sue posizioni più flessibili sul futuro dei territori occupati e sulle prospettive della conferenza di pace.

Paolo Patruno

■ Nuovi scontri nei territori occupati

GERUSALEMME — Per l'undicesimo giorno consecutivo, ieri, manifestazioni antiraeliane e disordini sono stati segnalati da varie località della Cisgiordania e da Gaza, ma fonti militari israeliane confermano la tendenza a un allentamento della tensione.

Radio Israele ha riferito di scontri fra manifestanti palestinesi e soldati israeliani nei campi profughi di Jebalya, Nusseirat ed El Burej, tutti e tre nella striscia di Gaza. Sulle strade non vi sono più barricate (quelle erette ieri erano state rimosse dai militari). Ma per il *Palestinian Press Service* il coprifuoco è stato imposto nel quartiere Shabura di Rafah e dimostrazioni sono in corso un po' ovunque in tutta la zona. L'ingresso a Gaza è stato vietato ai giornalisti. Nell'ospedale israeliano di Ashqelon sono ricoverati 14 palestinesi, quasi tutti giovani feriti da proiettili. Tre sono gravi.

Ieri è stato arrestato un civile israeliano che a Gaza era stato ripreso da un operatore tv mentre puntava il fucile e sparava contro dei giovani manifestanti palestinesi che avevano eretto barricate.

A Gerusalemme Est per il terzo giorno lo sciopero è generale: interessa case negozi uffici e scuole. Scioperi sono segnalati anche da altre località della Cisgiordania tra cui Ramallah e Nablus.

Teheran avrebbe impiegato ieri potenti missili cinesi contro un mercantile

Una nuova micidiale arma nel Golfo

NICOSIA — Secondo alcuni osservatori, gli iraniani potrebbero avere fatto uso ieri di una nuova arma della quale si parla da tempo. Non sarebbe altrimenti spiegabile lo squarcio del diametro di circa cinque metri che l'equipaggio dell'ultimo mercantile colpito dalla Marina di Teheran ha riferito di avere notato prima di abbandonare la nave. Potrebbe trattarsi di un missile di fabbricazione cinese, il *C-801*.

Questo tipo di ordigno superficie-superficie sarebbe potente e preciso quanto i missili francesi *Exocet* che gli aerei iracheni usano per colpire le petroliere al servizio dell'Iran lungo la sponda opposta del Golfo.

Se le notizie relative all'uso di questa nuova arma da parte degli iraniani saranno confermate, il recente attacco non potrà che segnare un'ulteriore escalation della guerra, dopo quella già registrata nei giorni scorsi con l'affondamento della *Norman Atlantic*, battente bandiera di Singapore, prima petroliera completamente distrutta dai Guardiani della rivoluzione, e il bombardamento della *Susangird*, super-petroliera iraniana, che gli *Exocet* iracheni hanno colpito a più riprese, mettendola totalmente fuori uso e recando grave pregiudizio alle esportazioni petrolifere da parte dell'Iran.

L'episodio che potrebbe aver inaugurato l'uso da parte di Teheran dei micidiali missili cinesi si è svolto ieri mattina al largo dell'emirato di Shariah: motolance iraniane hanno attaccato, causando un incendio che ha obbligato l'equipaggio ad abbandonare la nave. Secondo fonti marittime, il mercantile attaccato è l'*Inland Transporter*, di 9734 tonnellate, registrato nelle Maldive.

Le fonti hanno aggiunto che l'equipaggio, tra cui non si segnalano feriti, è stato tratto in salvo da un elicottero del cacciatorpediniere Usa *Chandler*, che incrociava nel paraggio. Le motolance iraniane hanno anche sparato bombe-razzo contro gli alloggiamenti dell'equipaggio dell'*Inland Transporter*, che aveva un carico di zolfo ed era diretto dal porto saudita di Damman a Bombay. Successivamente il mercantile è stato nuovamente attaccato da motolance iraniane, che hanno anche aperto il fuoco in direzione di un elicottero che trasportava una troupe televisiva della rete statunitense *Cbs*.

In questo clima di accresciuta tensione le navi militari italiane nel Golfo hanno decretato lo stato di «massima allerta». L'allarme è stato previsto per quattro delicati momenti: a partire da ieri e fino al 20 dicembre sono previsti quattro passaggi attraverso lo stretto di Hormuz, una delle zone più calde del conflitto Iran-Iraq, quotidiano teatro di attacchi dal cielo e dal mare a petroliere che navigano nelle acque del Golfo Persico.

Ieri, a circa 20 miglia da Dubai, le navi italiane hanno intercettato e identificato a sei miglia di distanza una fregata iraniana, forse proprio una delle unità che in questi giorni hanno attaccato alcune petroliere.

I negoziatori del Congresso americano hanno approvato la vendita al Bahrein di sofisticati missili portatili *Stinger*, nonostante i timori che tali micidiali armi possano finire nelle mani degli iraniani o di altri Paesi. L'amministrazione Reagan potrà vendere al piccolo Stato del Golfo 70 razzi e 16 apparecchiature di lancio per la difesa aerea, per un valore di 7 milioni di dollari (oltre otto miliardi di lire).

L'Urss ha confermato ieri, con una dichiarazione del portavoce del ministero degli Esteri Gherasimov, di essere disposta a discutere una seconda risoluzione dell'Onu sul Golfo. L'Unione Sovietica è disposta a far parte di una flotta delle Nazione Unite che garantisca l'applicazione della futura risoluzione, in particolare l'efficacia degli embarghi sulle armi. *(Ansa-Ap)*

TERREMOTO IN GIAPPONE

Tokyo. Alcuni operai ripristinano una crepa formatasi in una strada in seguito al forte terremoto di ieri (6,6 della scala Richter). Due persone sono morte e 53 sono rimaste ferite. Il movimento tellurico non ha avuto conseguenze più gravi grazie alle strutture antisismiche, ma ci sono stati ritardi e intralci nel traffico ferroviario e aereo. Brevi interruzioni nel servizio telefonico della capitale, dove per mezz'ora la metropolitana è rimasta bloccata (Ap)

Fu Primate olandese fino al 1975: aveva 87 anni

Morto il cardinale Alfrink uno dei padri del Concilio

Dalla Curia accusavano: «Quella Chiesa è troppo progressista»

CITTA' DEL VATICANO — «*Alfrink non era spontaneo, ma intelligentissimo, uno degli uomini più intelligenti che abbia mai conosciuto*». E' la testimonianza di un sacerdote olandese che gli ha vissuto vicino, ha corso con il porporato la grande avventura del Concilio e del post-Concilio: il regno — culiato nella Chiesa più controversa e provocatoria d'Europa, quella olandese — che il mondo cattolico poteva stabilire un approccio nuovo con la cultura di un mondo delle mutazioni, etiche e tecniche, rapidissime. Bernhard Alfrink è morto ieri l'altro in un ospedale di Nieuwegein, vicino a Utrecht, a 87 anni, ma la sua reale scomparsa dall'orizzonte della Chiesa cattolica risale al dicembre 1975, quando, ormai stanco, lasciò nelle mani del cardinale Willebrands la guida della Chiesa olandese.

«*Troppo progressista*», così definivano l'Olanda nel 1975, da semplice teologo, il prefetto della congregazione della Fede cardinale Joseph Ratzinger, e probabilmente la stessa accusa veniva rivolta da non pochi prelati di curia al porporato che la guidava. Bernard Alfrink, creato cardinale da Giovanni XXIII il 28 marzo 1960, non aveva perso tempo nel crearsi questa fama. Fu uno dei tre presuli che all'inizio dei lavori conciliari si ribellarono contro le nomine di impostazione conservatrice prefigurate per la guida del Vaticano II, creandosi non poche inimicizie nei corridoi ovattati dei palazzi pontifici.

Alfrink visse il Concilio come membro della Presidenza, e dette un grande contributo alla stesura del documento più ricco di gioia e di tensione verso il mondo moderno, la Costituzione «*Gaudium et Spes*». Il suo prestigio crebbe di pari passo con la sua influenza sull'ala progressista della Chiesa, e quando entrò in Conclave, dopo la scomparsa di Giovanni XXIII, avvenuta il 3 giugno 1963, era il candidato non italiano per eccellenza, se i padri avessero deciso di spezzare la tradizione secolare dei papi di casa nostra.

I tempi non erano ancora maturi, per una scelta così radicale, anche se resta la curiosità — del tutto accademica e un po' inutile — di sapere che strade avrebbe preso la Chiesa se invece di Papa Montini, avesse salutato la folla in Piazza San Pietro un pontefice nato in una terra dove «*anche i cattolici sono un po' protestanti*», come ci ha detto sorridendo una volta un alto prelato olandese. Ma papa o non papa, Bernard Alfrink ha vissuto pienamente la tormentata, e per un uomo di Chiesa drammatica, stagione del dopo-concilio. Da scienziato-biblista, scrivendo libri e articoli da professore di esegesi biblica a Nimega, prima della nomina a vescovo di Utrecht, e soprattutto come esponente di punta della Chiesa del suo Paese.

Dal 1936 al 1975 fu arcivescovo di Utrecht, difese il «catechismo» dalla sconfessione romana, si battè contro la restaurazione nella Chiesa olandese, iniziata sotto il pontificato di Paolo VI e proseguita con ancora maggior vigore dal pontefice attuale. Nel 1970 e nel 1972, rispettivamente, vennero nominati due vescovi, Adriano Simonis a Rotterdam e Joannes Gijsen a Roermond pubblicamente contrari alle politiche pastorali decise dai vescovi olandesi. Era un primo cuneo che il Vaticano voleva insinuare nella compatta chiesa olandese. «*E' uno scisma che ci è stato imposto*», protestò Alfrink, leggendo nelle nomine un'evidente sconfessione della sua linea da parte di Paolo VI.

Marco Tosatti

dal mondo

■ A 15 anni s'uccide la classe per amore

NEW YORK — Un liceale innamorato di una compagna di classe si è suicidato durante la lezione di matematica. E' accaduto a Katy, nel Texas, dove Ramesh Cuzman Tumalad, 15 anni, buoni voti, un ragazzo tranquillo, ha estratto all'improvviso dalla camicia una pistola di grosso calibro e in piena lezione di algebra si è sparato alla tempia senza dire una parola. Prima di uccidersi aveva inviato alla ragazza una lettera in cui affermava che la sua vita non aveva più senso. Lo giovane si era rivolto ai compagni di classe nel timore che accadesse qualcosa, ma era stato disarmato perché nessuno si aspettava un gesto simile. *(Agi)*

■ In Cina appaiono due soli

PECHINO — Due soli sono apparsi di recente nel cielo del Nord-Est della Cina davanti a circa duecento testimoni sbalorditi. L'apparizione, durata parecchi minuti, sarebbe dovuta a un fenomeno climatico che fino ad oggi era stato segnalato soltanto al Polo Sud. *(Ansa)*

■ In Usa si torna a produrre armi chimiche

WASHINGTON — Dopo diciotto anni di moratoria gli Stati Uniti hanno ripreso la produzione di armi chimiche, anche se a Ginevra è in via di definizione finale un trattato per la totale messa al bando di queste armi. La produzione di armi chimiche è ricominciata ieri in una fabbrica dell'Arkansas, sotto il controllo dell'esercito. *(Ansa)*

■ Inventato il misuratore del dolore

PARIGI — Un giovane ricercatore del laboratorio di neurofisiologia dell'ospedale parigino Saint'Antoine ha messo a punto un «algometro», cioè l'apparecchio capace di misurare l'intensità del dolore. L'apparecchio è ora sperimentato in due ospedali. La macchina, che si basa sul principio del ricercatore Jean-Claude Willer, che «*l'intensità soggettiva del dolore corrisponde all'ampiezza del riflesso*», invia sul paziente stimoli elettrici rigorosamente dosati, misurando l'entità del dolore. *(Ansa)*

■ Presto il visto Usa anche ai comunisti

WASHINGTON — Il Congresso ha votato una revisione radicale della legge McCarran-Walter, del 1952, che consentiva di negare agli stranieri il visto d'ingresso negli Stati Uniti per motivi politici. Il testo emendato è stato inviato al presidente Reagan per la firma.

■ Bombe Ira a Londonderry: un morto

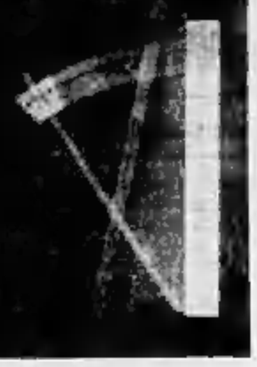
LONDONDERRY — Grave attentato terroristico ieri mattina alla periferia di Londonderry, seconda città dell'Irlanda del Nord. Due bombe all'orologeria sono esplose in un condominio abitato in prevalenza da protestanti: un uomo è morto e altri 15 son rimasti feriti. Sono rimasti danneggiati 50 appartamenti. Gli ordigni erano stati confezionati con due chili di esplosivo ciascuna ed erano nascosti in due piccole borse. Secondo gli inquirenti l'attentato è opera dell'Ira. *(Agi)*

NOVITÀ
AURORA
KONA
IL SEGNO DELL'IO

C U L T U R A D ' I M P R E S A

CORSI

GENNAIO 1988 MILANO / ROMA



AREA
AMMINISTRAZIONE
E BILANCIO

IL BILANCIO PER NON SPECIALISTI *(3 gg.)*
Milano: 20-21-22 gennaio 1988
I collegamenti tra gestione aziendale, contabilità e bilancio - La rilevazione delle operazioni aziendali - La contabilità e il sistema informativo aziendale - Cos'è un bilancio - La lettura e l'interpretazione dello stato patrimoniale - La lettura e l'interpretazione del Conto Economico - La struttura economica-patrimoniale-finanziaria dell'azienda

LA CONTABILITÀ GENERALE *(3 gg.)*
Milano: 25-26-27 gennaio 1988
La logica della contabilità generale - La metodica della partita doppia e le sue caratteristiche - La formazione del bilancio di esercizio nei suoi componenti - Stato patrimoniale - Rendiconto Reddituale - La riapertura dei conti e le problematiche connesse all'utilizzo dei fondi rischi e spese future

AREA
PROGRAMMAZIONE
E FINANZA

IL CONTROLLO DI GESTIONE *(3 gg.)*
Milano: 27-28-29 gennaio 1988
La valutazione economica del processo di produzione - Il controllo per eccezioni - L'analisi del mix - L'analisi dell'effetto finanziario - L'analisi economico-finanziaria degli investimenti - Il sistema di reporting

AREA
FISCALE

IVA: ASPETTI INTERPRETATIVI E APPLICATIVI *(3 gg.)*
Milano: 18-19-20 gennaio 1988
L'applicazione dell'imposta - Obblighi dei contribuenti - Accertamento e contenzioso

L'ADDETTO UFFICIO FISCALE *(10 gg.)*
Milano: 18-19-20-21-22 gennaio / 1-2-3-4-5 febbraio 1988
IVA, dichiarazione annuale e allegati - Imposte indirette - Gli elementi fondamentali dell'IRPEG e dell'ILOR - I componenti positivi e negativi del reddito d'impresa - Le plusvalenze - I costi differenti e presunti nei riflessi del reddito d'impresa - Interessi e spese - Gli ammortamenti - Le rimanenze - I redditi di lavoro dipendente - I rimborsi spese - Il bilancio e la dichiarazione dei redditi

L'ADDETTO IVA *(10 gg.)*
Milano: 25-26-27-28-29 gennaio / 8-9-10-11-12 febbraio 1988
Fondamenti d'imposta - Operazioni non imponibili ed esenti - Fatturazione delle operazioni - Registrazione degli acquisti - Liquidazioni periodiche, versamenti e rimborsi dell'imposta e altri adempimenti IVA - La dichiarazione annuale IVA e gli allegati - La bolla di accompagnamento - Le ricevute fiscali e i registratori di cassa - Violazioni in materia di IVA e relative sanzioni - Il contenzioso

AREA
INFORMATICA

INTRODUZIONE AL PERSONAL COMPUTER *(2 gg.)*
Milano: 29-30 gennaio 1988
Come si colloca il personal computer nell'automazione d'ufficio - Possibilità di collegamento con sistemi centrali - La tabella elettronica - La grafica - L'archiviazione elettronica - Elaborazione testi - Programmi integrati

AREA
LEGALE

TECNICHE DI RICERCA SUL TERMINALE DELLA CASSAZIONE *(2 gg.)*
Milano: 18-19 gennaio 1988
I principi dell'informatica giudiziaria - Ricerche negli archivi della giurisprudenza attraverso i dati C.D. fissi - La ricerca attraverso le parole di-scorso - Tattiche e strategie drila ricerca attraverso l'elaboratore

AREA
MARKETING
E VENDITE

ELEMENTI INTRODUTTIVI DI MARKETING *(3 gg.)*
Milano: 18-19-20 gennaio 1988
La definizione di marketing - Le variabili del marketing mix - La definizione del marketing mix - Le strategie di marketing

AREA
PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE

FORMAZIONE E GESTIONE DEL BILANCIO REGIONALE *(3 gg.)*
Roma: 18-19-20 gennaio 1988
La finanza regionale - Coordinamento della finanza regionale con la finanza locale e le linee di carattere generale della finanza statale - Programma regionale di sviluppo e bilancio di previsione - Rapporti tra programma regionale di sviluppo e bilancio di previsione - Bilancio pluriennale e relative tecniche di redazione - Bilancio di previsione annuale di competenza e bilancio di previsione annuale di cassa - Gestione delle entrate e della spesa - Il rendiconto - Verifica dello stato di attuazione del programma regionale di sviluppo - Conto consolidato regionale e territorializzazione della spesa

L'ORGANIZZAZIONE DELL'ASSISTENZA INFERMIERISTICA *(5 gg.)*
Milano: 18-19-20-21-22 gennaio 1988
Funzioni manageriali, dirigenziali e formative nel ruolo di caposala - I profili psicologici - Motivazione al lavoro - La relazione caposala-paziente - La comunicazione interpersonale - La gestione delle competenze tecniche - Programmazione delle attività infermieristiche - L'applicazione delle tecniche infermieristiche - Definizione dei protocolli operativi - Il miglioramento della qualità - Il sistema di controllo direzionale - Le metodologie di lavoro «per progetto» e «per obiettivi»

RUOLO E SVILUPPO DELLE FUNZIONI DI SEGRETERIA *(3 gg.)*
Roma: 25-26-27 gennaio 1988
Il ruolo della segretaria nell'organizzazione amministrativa dell'ente pubblico - Il controllo dell'iter degli atti amministrativi - La gestione dell'archivio - La pianificazione e l'organizzazione del lavoro - La gestione ottimale del tempo - La realizzazione delle procedure - Gli strumenti di gestione delle informazioni

LA GESTIONE DEL PERSONALE E DELLE STRUTTURE CONVENZIONATE *(3 gg.)*
Milano: 25-26-27 gennaio 1988
La gestione delle convenzioni con il personale - Interconnessione tra rapporto di lavoro dipendente e rapporto convenzionale - Gli accordi nazionali unici con il personale sanitario medico - La gestione delle convenzioni con le strutture - La vigilanza ai fini del controllo di gestione e l'efficienza delle prestazioni - Profili di vigilanza, controllo di legittimità e controllo di gestione - I metodi di vigilanza - La valutazione della convenienza economica tra gestione diretta e convenzionamento esterno

IL RESPONSABILE FISCALE DELL'U.S.L. *(3 gg.)*
Milano: 27-28-29 gennaio 1988
Trattamento fiscale ai fini delle imposte sui redditi delle U.S.L. - Aspetti problematici alla luce delle novità introdotte dal nuovo Testo Unico sulle Imposte Dirette - Esenzioni e riduzioni d'imposta in favore degli enti pubblici - Gli adempimenti del sostituto d'imposta - Ritenute a titolo d'acconto - Ritenuta a titolo d'imposta - Sanzioni amministrative e penali - L'imposta sul valore aggiunto - Operazioni imponibili, non imponibili, esenti - Le operazioni rilevanti ai fini IVA - La fatturazione delle operazioni - La responsabilità penale di persone fisiche nell'ente

IPSOA SCUOLA D'IMPRESA

LA FORMAZIONE È ARMONIA.

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alle segreterie corsi e convegni Ipsoa - 20090 - Milanofiori/Assago, Str. 3 Pal. B5, Tel. 02/824761 - 00187 Roma/P.zza Venezia 5, Tel. 06/672001, alle agenzie e agli uffici periferici.

I vincitori del concorso per la nuova immagine della Repubblica

Dopo lo stellone, due stelle

La prima, a otto punte, riproduce la stilizzazione della piazza rinascimentale - La seconda, a cinque, semplifica e modernizza l'attuale simbolo - Delusione sul livello degli studi e delle proposte

Due bozzetti esaminati dalla commissione che dovrà decidere sul nuovo emblema della Repubblica

ROMA — Scelgono, non scelgono? Fino all'ultimo momento è stato incerto l'esito della selezione fra i 250 bozzetti presentati per dare alla Repubblica Italiana una nuova immagine-simbolo. Sembrava probabile anche l'ipotesi che si attribuisse un rimborso spese a una rosa ristretta di concorrenti, senza premiare nessuno.

Ma alla fine, ieri, sono venuti fuori i vincitori. Due, e non tre come prevedeva il bando del concorso indetto nella primavera scorsa dalla Presidenza del Consiglio. Due stelle, che aspirano a sostituire il vecchio stellone a cinque punte con cui da quarant'anni vengono sigillati documenti, emessi atti ufficiali. Il premio è di dieci milioni ciascuno (ma ogni progetto è firmato da una équipe di cinque persone).

A novembre c'era stata l'ultima riunione della Commissione che era stata insediata da Craxi, presieduta da Emilio Rubbi che intanto è diventato Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio. Erano stati selezionati fra i progetti presentati — un numero ben inferiore alle aspettative — i 12 bozzetti parsi più interessanti. Ma quasi tutti i membri della Commissione — fra cui Aligi Sassu, Emilio Greco, Paolo Portoghesi, Armando Testa, Dino Basili, Umberto Eco — avevano espresso delusione e perplessità sul livello degli studi e delle proposte avanzate: l'immaginario collettivo cui il concorso aveva preteso di offrire una vetrina, non si era mobilitato; invenzioni e fantasia non erano arrivate a Roma, alla Presidenza del Consiglio.

Ieri bisognava decidere. Nella Sala Verde, al terzo piano di Palazzo Chigi, a mezzogiorno la Commissione si era dato appuntamento. C'erano solo Dino Basili, Paolo Portoghesi e Stefano Rolando, direttore generale delle informazioni, dell'editoria, della proprietà letteraria della Presidenza del Consiglio. Testa aveva mandato una relazione, in cui ribadiva quanto sostenuto nelle altre riunioni: con un premio così esiguo non si mobilitano i grandi studi di grafica, un concorso come questo non è affare per i professionisti del design. Eco aveva lasciato una specie di decalogo cui il nuovo stemma avrebbe dovuto rispondere: semplicità, uguale efficacia se riprodotto a colori e in bianco e nero, incisività e — soprattutto — resistenza alla satira, al rischio che i contenuti si prestassero a interpretazioni fatte con malanimo.

Non si parlava più degli ultimi bocciati. La nave naufragata con tre vele eliminata perché simile al marchio dei monopoli di stato. Il Logo di Leonardo disegnato in chiave post-moderna: giudicato poco riconoscibile, specie all'estero, da chi non ha un livello culturale adeguato. Le mani protese in alto: via anche loro, perché fanno pensare a una manifestazione sportiva.

Tre erano i progetti su cui si stava discutendo. Tre stelle. Una come frantumata in una sfera di cristallo (poi eliminata, perché - è stato spiegato — si correva il rischio di ripetere sempre la stessa immagine). E quelle che poi sono state premiate: una stella a otto punte che riproduce *una stilizzazione geometrica della piazza rinascimentale italiana*; una stella a cinque punte aperta, che *semplifica e modernizza la stella considerata simbolo dello Stato-nazione*.

Alle 14, piccolo colpo di scena. La Commissione si scioglie: ha deciso all'unanimità ma non vuole dire niente, perché manca il suo Presidente. Alle 18, con l'avallo di Rubbi, vengono resi noti i simboli vincenti e i nomi degli autori. Il primo progetto è firmato da un gruppo romano (Baragone, Barucca, Cimmino, Pinotti, Scotogriella). Il secondo da un gruppo milanese (Sergio Hasi, Fascetti, Canavero, Porro, Bonaguro).

E adesso? Il vecchio stellone viene messo a riposo? Rolando precisa: *«Era un concorso di idee e idee ne sono venute tante. Ma il concorso finisce qui. La sostituzione del simbolo attuale non è automatica. Per fare questo occorrerà una legge. Sarà il Presidente del Consiglio a decidere se inoltrare al Parlamento una proposta in tal senso e i bozzetti prescelti. A gennaio la Commissione tornerà a riunirsi per presentare al Presidente la relazione dei lavori svolti. Le sue scelte hanno un valore unicamente indicativo»*.

Liliana Madeo

Il fisico nominato direttore del Consiglio di ricerca

Ecco il Cern di Rubbia

Il Nobel vuole realizzare un superacceleratore (l'LHC) che mantenga all'Europa il primato nello studio delle particelle nucleari - I retroscena della lunga «concorrenza» con Zichichi e la fallita opposizione di Germania e Francia

A 33 anni dalla sua fondazione il Cern (Consiglio europeo ricerca nucleare) avrà per la prima volta un direttore generale italiano: dal 1° gennaio 1989 Carlo Rubbia guiderà il maggior centro di fisica delle particelle del mondo, 800 miliardi all'anno di bilancio, 3500 scienziati e tecnici che lavorano in una città-laboratorio alle porte di Ginevra sul confine tra Svizzera e Francia.

La nomina, annunciata ufficialmente ieri, era ormai pacifica. Ma non è stato pacifico il modo in cui ci si è arrivati. Né in casa nostra né a Ginevra. Fino a qualche mese fa, oltre alla candidatura di Rubbia, da parte italiana si ventilava anche quella di Antonino Zichichi. Al Cern da 25 anni, fisico di indubbie qualità scientifiche e organizzative, Zichichi poteva contare sull'appoggio politico di una parte della democrazia cristiana, e in particolare di Andreotti.

Una doppia candidatura però avrebbe fatto soltanto il gioco degli altri Paesi. D'altra parte alla fine degli Anni 70 Zichichi aveva già fallito la scalata al Cern, allora tentata con il sostegno del ministro per la ricerca Scalia. Fu una brutta storia. Scalia, nel tentativo di imporre il suo candidato, giunse a minacciare l'uscita dell'Italia dal Cern. Ma alla fine l'Italia uscì battuta. *«Più che altro per mancanza di stile»*, si disse.

Questa volta Zichichi è rimasto più defilato, smentendo sempre chi lo voleva in corsa per la direzione dei laboratori di Ginevra. Alla fine, un paio di mesi fa, il ministro per la Ricerca Antonio Huberti ha tagliato il nodo candidando Rubbia. Germania e Francia, che contavano forse su una lite in famiglia per approfittarne come già era successo in passato, hanno allora avviato una manovra anti-Rubbia. Lo scienziato italiano, già presidente del Comitato del Cern per la programmazione a lungo termine, è però riuscito a raccogliere ampi consensi intorno ai suoi programmi. Di qui la nomina a successore del tedesco Herwig Schopper, il cui mandato scadrà alla fine del 1988. Rubbia avrà quindi ancora un anno per prepararsi all'impresa.

Come sarà il Cern di Rubbia? Innanzi tutto verrà completato il Lep, un acceleratore di elettroni e positroni lungo 27 chilometri, la più grande macchina del mondo per la fisica delle particelle. Poi certamente Rubbia si batterà per la costruzione, nella stessa galleria circolare del Lep, di un collider a protoni e antiprotoni che rappresenta la versione ingigantita del collider con cui ha scoperto le particelle premiate con il Nobel. Questa macchina, denominata LHC (Large Hadron Collider), potrà conservare all'Europa il primato nella fisica delle alte energie negli Anni 90, benché gli Stati Uniti stiano per varare un acceleratore ancora più potente, il Superconducting Super Collider (SSC).

Ci saranno anche problemi economici: la Gran Bretagna chiede una riduzione del 25 per cento delle spese e, se non accontentata, potrebbe persino abbandonare il Cern.

La personalità di Rubbia è ingombrante. Lavoratore eccezionale, manager della ricerca, deliberatamente poco diplomatico nei rapporti con uomini politici e colleghi, sa fare opposti sentimenti: c'è chi lo ammira incondizionatamente e chi lo detesta con altrettanta determinazione. Si può quindi capire perché la sua nomina sia stata così discussa.

In ogni caso ora Rubbia è diventato il fisico più «potente» su scala planetaria. Oltre a ereditare la massima carica del Cern, guida infatti anche i lavori del sincrotrone che si realizzerà a Trieste ed ha avviato un imponente esperimento nel laboratorio internazionale del Gran Sasso, proprio nella «casa» di Zichichi, che quel laboratorio ha voluto e fondato. Come se non bastasse, allo scadere del mandato di Nicola Cabibbo a capo dell'Istituto nazionale di fisica nucleare (Infn) si riproporrà la sua candidatura anche in quella sede prestigiosa e dotata di ricchi finanziamenti.

Il rischio, in tutto ciò, è di trasformarsi in imprenditori della scienza senza più avere il tempo di fare realmente ricerca. Ma Rubbia, che tra l'altro è consigliere di amministrazione dell'Alitalia, ha già dimostrato di riuscire a conciliare particelle subnucleari e bilanci con dodici zeri.

Piero Bianucci

La Consulta: si può togliere solo l'equivalente delle tasse per le statali

Le spese per le scuole private non detraibili dalle imposte

Altre sentenze: liquidazione agli insegnanti con supplenza annuale, Livigno resta zona franca

ROMA — Non possono essere detratte per intero — ma solo in parte — dalla denuncia dei redditi Irpef le spese per le scuole di università private; non conta se nella stessa località non esiste un'analoga struttura pubblica. Lo ha stabilito ieri la Corte Costituzionale, presieduta da Francesco Saja, respingendo le eccezioni sollevate un anno fa dalle commissioni tributarie di primo grado di Roma e Milano.

Non potranno quindi ottenere alcun rimborso fiscale milioni di italiani che frequentano atenei privati (come le Università Cattolica Sacro Cuore di Milano e di Roma, Luiss di Roma, istituti stranieri, scuole interpreti oppure scuole medie e licei gestiti da ordini religiosi) i quali ritenevano illegittimo non poter dedurre per intero dal modulo 740 le spese sostenute per le rette scolastiche.

Ma i giudici della Consulta hanno ritenuto che la scelta operata dal legislatore, che conserva la detrazione Irpef delle spese per la frequenza dei corsi di istruzione secondaria ed universitaria in istituti privati in misura non superiore a quella stabilita per le tasse e i contributi degli istituti statali, *«non è irragionevole»* perché *«è diretta a stabilire un generale trattamento di uguale contenuto indipendentemente dalle singole preferenze familiari»*.

E' stato anche confermato che non si può ottenere l'integrale deduzione neppure se lo studente abili in una località priva di istituti pubblici e sia quindi costretto a frequentare con maggiori costi un istituto privato.

Supplenti — D'ora in avanti gli insegnanti supplenti delle scuole statali con nomina annuale avranno diritto alla liquidazione. L'indennità di fine rapporto è stata infatti concessa dalla Corte che ha eliminato un'ingiustificata disparità di trattamento.

Livigno — Il Comune di Livigno resta zona franca e conserva quindi tutti i vantaggi che ne derivano non solo ai residenti, ma anche ai turisti che intendono acquistare merci (sci e attrezzature per la montagna, macchine fotografiche, binocoli, benzina, generi alimentari, eccetera) o trascorrervi periodi di vacanza in albergo.

Sono state infatti respinte le eccezioni sollevate con più di 350 ordinanze dal pretore di Tirano (Sondrio) che riteneva ormai ingiustificabile mantenere la franchigia doganale concessa al Comune di Livigno da una legge emanata 71 anni fa.

Meglio rapiti — E' stata infine confermata la legittimità dell'aumento di pena previsto dal codice per il rapimento a fine di libidine di una donna coniugata, perché il sequestratore, oltre che alla libertà sessuale della rapita, attenta anche alla famiglia e alla sua unità.

Pierluigi Franz

■ Manca indagherà sui controlli Rai

ROMA — La Rai «tornerà ad assumere una iniziativa tesa ad accertare la reale situazione contrattuale di Fantastico, come richiesto dalla commissione parlamentare di Vigilanza, affinché su tutta la vicenda si possa raggiungere ogni possibile chiarimento». Lo ha detto il presidente della Rai, Enrico Manca, dopo aver comunicato al consiglio di amministrazione dell'azienda i documenti approvati dalla commissione parlamentare di Vigilanza a proposito di Fantastico. *(Ansa)*

Progetto della Curia milanese per costruire parcheggi negli «spazi religiosi»

«Metti l'auto sotto il sagrato»

Per risanare il bilancio della diocesi si è pensato di costruire circa 1300 garage nel sottosuolo delle chiese - Ma l'assessore al Traffico: «Non so proprio fino a che punto questa proposta possa inserirsi nel piano urbanistico»

MILANO — Che cosa serve a una grande città oppressa dal traffico? Parcheggi, senz'altro. E dove? Naturalmente sotto terra. Assodato questo primo punto della questione, ne rimane un altro: in quali punti del sottosuolo costruire questi parcheggi? Le risposte sono molteplici: sotto le strade, sotto le piazze, sotto i sagrati delle chiese.

Questo, in sintesi, il ragionamento che ha portato la Curia di Milano a una proposta originale: costruire parcheggi proprio sotto gli spazi religiosi. Ottenendo un duplice vantaggio: intervenire per risolvere un problema di «carattere sociale» e, con i proventi che ne potranno derivare, contribuire a ripulire il bilancio della diocesi. Con il nuovo Concordato, infatti, sono aumentate le spese: gli enti ecclesiastici, ad esempio, devono pensare al mantenimento degli edifici religiosi e sono molti a Milano quelli che hanno bisogno di lavori urgenti.

Per reperire fondi ci sono le strade tradizionali: le collette tra i parrocchiani, le vendite benefiche e simili. Ma più la Curia milanese ha deciso una «razionalizzazione» dei bilanci, accentrando la gestione di fondi e proprietà un tempo affidata alle singole parrocchie. Ma non basta. Così si è pensato a questo tipo di intervento economico-urbanistico.

«Intendiamoci, non è che sotto ogni chiesa sorgerà un parcheggio. Si sono fatte ipotesi citre inesistenti. Si è detto: 100 chiese disponibili, 200 posti macchina l'una, 20 milioni a macchina totale 600 miliardi. Non scherziamo. Noi saremmo già contenti di riuscire a realizzare 3 o 4 parcheggi. E chiaro che i soldi potranno poi servire per opere sociali o per ristrutturare quegli edifici sacri che ne hanno bisogno». A parlare così è Renato Pedrazzi, responsabile dell'ufficio tecnico della Curia di Milano. E' un fatto un maggiore non un passato di dirigente di importanti ditte di costruzioni e di presidente della metropolitana.

Da buon conoscitore delle leggi che regolano il mercato edilizio, Pedrazzi sa e vuole prima di tutto sul piano normativo. Ha chiesto l'introduzione di una norma tecnica nel piano regolatore secondo cui le aree religiose vengono equiparate a quelle di servizio collettivo. Una norma necessaria perché in futuro si possano costruire parcheggi e garage sotto sagrati e oratori. *«Il Comune ha già accettato la proposta»* — spiega Pedrazzi — ora si attende il «sì da parte della Regione ma non dovrebbero esserci difficoltà».

L'ingegner Pedrazzi diventa però meno loquace quando si parla dei progetti veri e propri. Per ora sempre un'idea di massima. L'ufficio tecnico della Curia ha pensato a parcheggi sotto una decina di chiese per un totale di 1300 posti auto. Ma più calcolare il livello di profondità massima raggiungibile dalle fondamenta senza pericolo per le strutture murarie che ci gravano sopra è compito dell'Ufficio Attività Scientifiche, che ne è quello stesso aveva presentato un progetto di parcheggio sotterraneo per cinquecento auto nella piazza.

«Su quel progetto — dice — *il sito già lavorando. Sono un restauro di parcheggi quanti in zone non delle mura? Le chiese? No, nemmeno lì. Ho proposto di costruire parcheggi sotto alle chiese. E non ci pensi che sia una proposta di quelle pazze, è una proposta ben studiata. In questa città ci sono chiese che hanno una cripta molto grande, che potrebbe essere utilizzata per la costruzione di parcheggi. Ma non è detto che si debba per forza costruire sotto la chiesa. Si può costruire anche sotto la piazza, sotto la strada, sotto il verde della città.*

mr.

■ Il Papa chiede il diritto alla proprietà in Polonia

CITTA' DEL VATICANO — Papa Wojtyla chiede libertà religiosa e civile alla proprietà per i polacchi per il bene dell'intera società che attualmente vive «sotto il giogo di una pesante crisi».

Rivolgendosi ad un cardinale e 17 vescovi suoi connazionali convenuti i rappresentanti della Chiesa del territorio orientale ricevuti in visita ad limina Apostolorum, Papa Wojtyla parla di «una situazione della Polonia alla Madonna di Czestochowa come intercessore per la «via polacca» verso il terzo millennio.

In bilico su una roccia per 5 notti

Un paracadutista belga ferito è rimasto bloccato sul Bianco a 1500 metri di altezza - Salvato dalla gendarmeria di Chamonix

CHAMONIX — Un paracadutista belga è rimasto, ferito quattro giorni e cinque notti bloccato a 1500 metri di quota su uno sperone di roccia del Breven nel Massiccio del Monte Bianco con una temperatura di parecchi gradi sotto zero, senza viveri e con un abbigliamento non adatto all'alta montagna. Quando stava per cedere al sonno ed era ormai giunto al limite della resistenza, è stato soccorso da un elicottero della gendarmeria di Chamonix, mes别 all'allarme dalla moglie, che non aveva più avuto sue notizie.

Protagonista dell'avventura, soltanto per un caso conclusasi senza tragiche conseguenze, è stato Michel Van der Welde, di 30 anni, istruttore di ambulanza, abitante nella periferia di Bruxelles, appassionato paracadutista. Si stava, infatti, preparando per superare gli esami di istruttore di volo con il parapendio, il paracadute rettangolare che si può «guidare» e controllare durante la discesa.

Il belga era arrivato a Annecy, in Alta Savoia, il 6 dicembre deciso a effettuare una serie di discese-voli sul massiccio del Monte Bianco. Il punto di partenza per le esercitazioni doveva essere Chamonix, ma Van der Welde era stato costretto a cambiare programma a causa del cattivo tempo: neve e nebbia.

Il belga si era fermato con la roulotte nella zona di Annecy, poi in auto aveva raggiunto Mieussy, sempre in Alta Savoia. Lì solo e senza comunicare il recapito la sua destinazione. Martedì 8 dicembre decideva di lanciarsi da una cima di montagna molto accidentata in località Taninges, ma era costretto dalla nebbia a fare una discesa d'emergenza e a fermarsi a 1500 metri di quota. A questo punto il Van der Welde tentava di scendere a valle a piedi, ma non riusciva perché bloccato da rocce e crepacci. Stabiliva dunque di trascorrere la notte in quota.

Mercoledì mattina, il paracadutista belga decideva di ritentare la discesa a piedi: vistosi ancora una volta bloccato, saliva per un certo tratto lungo la montagna per cercare una via d'uscita, ma anche questo tentativo risultava vano. L'unica possibilità per discendere dalla montagna era di lanciarsi di nuovo con il parapendio: malgrado le corde tutte arrotolate a causa dell'atterraggio d'emergenza. Il Van der Welde cercava di legarsi il meglio possibile e si gettava nel vuoto. Il volo durava pochi minuti: le condizioni del paracadute e le raffiche di vento scagliavano il belga a venticinque metri di distanza dal punto di partenza.

Finito di schianto contro un roccione, Michel Van der Welde si fratturava quattro costole e le gambe, rimanendo immobilizzato a 1500 metri di quota. *«Ho visto passare alcune persone, ma non sono riuscito a segnalare la mia presenza»*, ha poi ha raccontato ai soccorritori. Ferito e senza generi di soccorso, è rimasto quasi quattro giorni bloccato fino a quando sua moglie allarmata dalla mancanza di notizie dava l'allarme alla gendarmeria di Chamonix. Le ricerche erano difficili: nessuno sapeva infatti quale zona avesse scelto il belga per i suoi lanci. Domenica l'Alouette del soccorso alpino lo individuava stremato sul costone di roccia, lo prelevava e lo trasportava in ospedale a Chamonix, dove oltre alle fratture gli venivano riscontrati sintomi di congelamento alle mani e ai piedi.

Michel Van der Welde è ora fuori pericolo e ha raccontato di aver fatto sciogliere la neve con le mani per poter dissetarsi e riuscire a sopravvivere. *«Devo la salvezza alle nazioni di soccorso apprese durante il corso per dirigere radiate di ambulanze»*.

Beatrice Mosca

Riapre la strada per Bormio

Il ministro Gaspari annuncia la conclusione dei lavori in tempo utile per le vacanze di Natale - Utilizzata una pista in riva al lago

BORMIO — Fra quarantotto ore il Bormiese sarà raggiungibile. Su gomma, senza limitazioni di orario o di mezzi lungo la via normale dello Stelvio. Lo ha annunciato il ministro Gaspari ieri mattina ai giornalisti e lo ha riconfermato in municipio a Bormio. L'apertura domenica mattina alle 8. Solo fra una decina di giorni si potrà parlare di ripristino regolare della viabilità, ma tutto sommato il problema maggiore, quello del superamento della frana e del lago di Val Pola, è stato risolto.

In attesa del completamento della galleria in quota previsto da perforare 120 metri) vetture, furgoncini e pullman, vale a dire il traffico leggero, transiterà lungo la pista di cantiere dell'Italstrade che si snoda in riva al lago (4 chilometri e mezzo pianeggianti percorribili in una ventina di minuti) e i mezzi pesanti continueranno a passare lungo la strada provvisoria in quota che con una «bretella» supera San Antonio.

Per il traffico turistico nessuna limitazione, per quello commerciale qualche miglioramento (gli autotrasportatori reclamano per le difficoltà di passare nelle fasce orarie notturne, data la pendenza del tracciato, e Gaspari ha promesso un'ordinanza che prevede il transito in ore diverse, sempre compatibili con le esigenze dei cantieri). La pista bassa è stata sistemata, migliorata nel fondo e dotata di protezioni. Verrà utilizzata fino al completamento della galleria.

Ultimato il tunnel (Gaspari ha promesso per fine anno) tutti i mezzi, pesanti e leggeri, passeranno in quota lungo la strada di sicurezza (circa 9 chilometri e mezzo di lunghezza) che per alcuni anni sostituirà la statale 38 nel tratto sepolto dalla frana. Tutto il versante è tenuto sotto controllo da stazioni di monitoraggio e punti di osservazione. Lungo le piste di collegamento con carabinieri e polizia stradale collaborano il personale Anas e gli uomini del Soccorso alpino.

La soluzione adottata ha in pratica accontentato tutti. La pista bassa, riservata soprattutto al traffico turistico, ha una carreggiata abbastanza ampia e consente il doppio senso di marcia. Solo in un breve tratto, per esigenze di cantiere, è regolata da un impianto semaforico per il senso unico alternato.

Dunque Bormio si appresta ad inaugurare la sua stagione invernale della rinascita e della ripresa di vale. Tutto è pronto per accogliere gli ospiti. Gli impianti di risalita entreranno in funzione domani. Le piste sono innevate. Per il giorno 22 sono in programma le gare di slalom parallelo maschile e femminile di Coppa del Mondo. Negli alberghi e negli appartamenti le prenotazioni sono arrivate numerosissime. Si preannuncia una stagione ricca di manifestazioni e con elevatissime presenze.

Giuliana Colla

■ A scuola due settimane di vacanze

ROMA — Da lunedì studenti in vacanza: la pausa scolastica durerà circa 15 giorni.

Ecco il calendario. Piemonte, Trentino, Toscana, Campania, Puglie e Basilicata: studenti a casa dal 23 dicembre al 6 gennaio. Liguria, Molise: dal 21 dicembre al 7 gennaio. Emilia-Romagna: dal 22 dicembre al 5 gennaio. Marche: dal 23 dicembre al 6 gennaio. Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Calabria e Sardegna: dal 23 al 5 gennaio. Umbria, Abruzzo, Lazio e Sicilia: dal 23 al 7 gennaio. Valle d'Aosta: dal 23 al 6 gennaio. Bolzano: dal 24 al 6 gennaio. *(Ags)*

ATTUALITA' E TRADIZIONE
Giorgio
MOSCHINO
Pantheon de Cartier
CHANEL
YVES SAINT LAURENT
POISON
Lapaire Van Cleef & Arpels Paris
Christian Dior
«La garanzia di un dono porta un marchio di fiducia»
centro profumi Piovano
10137 Torino - Via Tripoli 159 - Tel. 39 68 90
(LA QUALITA' NELLA CONVENIENZA)

Compri e ... paghi con comodo nei tuoi negozi preferiti.

Ottimo Sconto Shopping tra gli altri: **TORINO:** OLIMPIC s.r.l. - Abbigliamento - DAL s.r.l. - Abbigliamento - BABY CLUB - Abbigliamento - CENTRO MODA CLUB - Abbigliamento/Calzature - DUOMO s.r.l. - Calzature - FRAGIACOMO s.n.c. - Calzature - GRANDI MAGAZZINI BACCHETTA - Calzature - BAG'S STUDIO' s.r.l. - Pelletteria e calzature - ZURLETTI s.n.c. - Ortopedia - BIGLIA COSTANZO - Ottica - GUADAGNINI MICHELE - Gioielleria - CAMURATI - Profumi - TORVIAGGI s.r.l. - B.F. Photo Center - GIORDANO MUSICA - Strumenti Musicali - CELENTANO - Fabbrica Confezione e Maglificio - CAVALLI GIANFRANCO - Distributore AGIP - ODDENINO GABRIELE - Distributore MOBIL - IL MERCANTE - Tessuti - MILANESIO SPORT - Articoli sportivi - SALA CLAUDIO - Articoli sportivi - PORZILLI - Bar - BOERO s.n.c. - Elettrodomestici - TV - HIFI - DI GIACOMO C. & C. s.n.c. - Elettrodomestici - MEGAMERCATI MEGA - **AOSTA:** ITALDISCOUNT - Elettrodomestici - TV - HIFI - MEGAMERCATI MEGA - OTTOZ - Produzione e vendita liquori - **ASTI:** CENTER BOUTIQUE - Abbigliamento - CARACCIOLO - Elettrodomestici - TRINCHERO - Calzature - HASTA HOTELS s.r.l. - Albergo - INTIMO IN - Biancheria intima - RISTORANTE LA GROTTA - Ristorante - Carrozzeria VACCHI - Abbigliamento - LO SORDO - Profumi - **AVIGLIANA:** BOETTO MICHELE & C. - Abbigliamento - C.I.D.A.L. s.a.s. - Supermercato alimentare - **BORGOFRANCO IVREA:** COOPERATIVA CONSUMATORI - Supermercato alimentare - **COLLEGNO:** ROSSINO - Supermercato alimentare - **CIRIE':** CONFEZIONI FORNERO - Abbigliamento - **IVREA:** JUNIOR s.a.s. - Abbigliamento - ENERGIE - Abbigliamento - CRESTODINA s.a.s. - Calzature - BREWSTER VIAGGI - Agenzia viaggi - ELETTRONICA 2000 - Elettrodomestici - **MONCALIERI:** CORNEALENS s.n.c. - Ottica - NOLLI s.a.s. - Gioielleria - **MORGEX:** OTTOZ - Produzione e vendita liquori - **MICHELINO:** MEGAMERCATI MEGA - **PINEROLO:** ROBERTO MARCELLO DE MARIO s.n.c. - TV - HIFI - RIGGIRO s.n.c. - HI-FI VIDEO - REGIS s.n.c. - Abbigliamento - PONS MARIO s.a.s. - Gioielleria - GALUP S.p.A. - Industria dolciaria - **RIVAROLO:** PLASTICASA di FERRA - Casalinghi e giocattoli - Profumeria di MARINO DOMENICO - BAZZARONE - Calzature e articoli sportivi - VACCA ENRICO - Calzature e Pelletterie - VACCA ERCOLE - Articoli regalo ed elettrici - **RIVOLI:** COMMERCIALE TANGENZIALE OVEST s.r.l. - Abbigliamento - COMMERCIALE RIVOLI OVEST s.r.l. - Abbigliamento - **SALUZZO:** MEGAMERCATI MEGA - **S.SECONDO-PINEROLO:** "IL SOLE" COOPERATIVA R.L. - Supermercato - VIDOR s.n.c. - Autoricambi.

SANPAOLO shopping
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

L'altro modo di usare il **BANCOMAT**

ECONOMICI

Publicompass S.p.A. - Corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino

E' FACILE FINANZIARSI CON GABETTI
TELEFONA SUBITO 5767
GABETTI S.p.A.

FAIT

LAVORATORI DIPENDENTI
A TUTTI

PLURIFIN s.r.l.

Vuoi garantirti un grande
NATALE
senza problemi di denaro?
FINANZIATI
Telefona allo
011 747.756 - 745.265

PROBLEMI?
PARLIAMONE!!!
INTERAZIENDA
CESSIONE-RILIEVO NEGOZI
TEL. 011 561.1655

PROMOAZIENDA TRATTA BENE LA TUA ATTIVITA'!
SE VUOI VENDERE
011 598.333
Promoazienda

PRIMARIA CONCESSIONARIA FIAT

AFFITTO LOCALE

CENTRALISSIMI

REGALI AZIENDALI
BOIDI
Leader nella regalistica aziendale di prestigio (Agende - Stilografiche - Borse - Valigie - Cartelle - Ombrelli - Cravatte - Foulard - Accendini - Portafogli - Orologi - Profumi) nell'intento di realizzare una politica commerciale moderna e senza costi di intermediazione Vi invita a prendere direttamente contatto con il n. show room e negozio di vendita di via Marco Polo n. 15.
Merce pronta a magazzino. Fatturazione immediata.
BOIDI DIFFUSION S.N.C.
VIA MARCO POLO N. 15
10129 TORINO - TEL. 011 584.732 - 011-500.317

2 Affari e capitali

3 Aziende, negozi

5 Locali e negozi

domande

offerte

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

impiegati

commessi, baristi

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

impiegati

commessi, baristi

tecnici

CENACOLO

(continua)

Dopo la sentenza al processo di Palermo, novità dalle altre inchieste

Svolta nel caso Dalla Chiesa

Il giudice Falcone: «Vicini ai complici di chi fece uccidere l'ex prefetto» - Legame mafia-terroristi neri - Ciancimino guadagnava 300 milioni al mese

Esplode un'altra guerra di mafia

PALERMO — Un mafioso ormai non più «presunto» ucciso sotto gli occhi della moglie, con un pacchetto di dolci in mano, un'ora dopo la sentenza che gli aveva permesso di lasciare l'Ucciardone. Un altro morto a Bagheria. Un giudice, Giovanni Falcone, che nel giorno delle dichiarazioni, delle celebrazioni, del compiacimento ammette di aver imboccato una pista nuova. Nella Palermo del giorno dopo, mentre tutti riconoscono che i diciannove ergastoli del «maxi processo» rappresentano anzitutto un punto di partenza, nel futuro della lotta alla mafia si aprono almeno tre sentieri, tre inquietanti questioni tornano a proporsi.

La prima è sotto gli occhi di tutti: la nuova guerra di mafia, la «mattanza», lo scontro fra gente rimasta per due anni in carcere e quelli che nel frattempo l'hanno sostituita, ha già avuto inizio. Le altre due però fino a ieri erano rimaste nell'ombra, e adesso si apprestano ad esplodere con effetti che nessuno può ancora immaginare.

Dice Falcone: «L'indagine sull'omicidio Dalla Chiesa è tutt'altro che chiusa: se la sentenza del "maxiprocesso" ha dato una prima risposta, adesso si tratta di individuare i complici. E su questo punto siamo già molto avanti».

Il terzo, accidentato sentiero, sarà intitolato a Vito Ciancimino: fra pochi giorni, l'inchiesta che lo riguarda troverà sbocco in un rinvio a giudizio. Prima novità: gli imputati sono diventati addirittura 250. Seconda: la perizia sui conti dell'ex sindaco di Palermo, consegnata da un collegio di esperti, è appena giunta a sconcertanti risultati. Il giro dei conti svizzeri e canadesi che per anni hanno canalizzato i proventi degli appalti palermitani sembra ricostruito quasi per intero, con numerosi coinvolgimenti.

Non siamo ancora al cosiddetto «terzo livello», ma ad un «secondo» che si sviluppa in senso orizzontale, con ramificazioni incredibili. Un dato, forse, basta da solo a immaginare le dimensioni del traffico: fra tangenti, flussi bancari e proventi di varia natura Ciancimino era riuscito a porsi al riparo dall'inflazione. I periti dicono guadagnasse 300 milioni al mese.

Proviamo a percorrerli, allora, questi sentieri. Spiega Falcone: *«Il delitto dell'altra notte è la migliore conferma alle nostre tesi. La sentenza del maxiprocesso non è stato un colpo definitivo: noi vi ammettiamo un componente: il clan dei Ciulla senza la copertura di un appoggio totale da parte dell'organizzazione».*

Siamo appena agli inizi, è chiaro: se fino a ieri «Cosa nostra» aveva osservato una lunga tregua (*«anche questo elemento — dice Falcone — dovrebbe preoccupare: l'organizzazione mostra una compattezza tale da consentirle di attendere»*), adesso forse gli equilibri cominciano a rompersi.

Molto probabilmente, sta per iniziare un nuovo bagno di sangue: *«Chi si trovava in carcere — ha spiegato il giudice — è stato progressivamente sostituito da chi era rimasto fuori. La sentenza, per chi esce dall'Ucciardone, segna anche il momento della resa dei conti».*

Gli sbocchi, le vere vittime di questa nuova «guerra» sono ancora tutti da definire. In fondo, anche l'assassinio di Mario Prestifilippo, il grande killer della mafia, il figlioccio di Michele Greco, due mesi fa rappresentò un'interruzione della tregua, quasi una sinistra premonizione di quanto si stava preparando. Ammesso che alla criminalità organizzata si possano applicare definizioni in voga ai tempi del terrorismo politico, nei prossimi mesi a parlare sarà il «livello militare». Ipotizzare numero e qualità delle vittime per il momento è impossibile.

Altre vittime, questa volta più illustri, si prevedono con gli sviluppi dell'indagine sull'assassinio Dalla Chiesa. Spiega ancora Giovanni Falcone: *«L'istruttoria rimane aperta, esattamente come quella sugli altri grandi delitti politici. Da tempo stiamo seguendo una precisa ipotesi di lavoro».*

Da qualche mese, si parla sempre più insistentemente di un legame tra mafia e terroristi «neri» (nel senso almeno di rapporto fra committente ed esecutore), di uno scambio di «favori» che ricorda da vicino quello che alcuni anni fa, a Napoli, condusse da parte delle Brigate rosse all'assassinio di un funzionario di polizia inviso alla camorra. Le novità, pare, si conosceranno tra breve.

Ciancimino, infine. L'ex sindaco di Palermo è tornato nella sua città ai primi di novembre, esattamente il 9. Quel giorno, la sezione misure di prevenzione del tribunale ha discusso ancora una volta le misure di prevenzione cui da tre anni è sottoposto. A Roccella, il paesino del Mollise in cui si trova confinato, Ciancimino ha preso casa. Adesso vive senza telefono in un appartamentino nel quale spesso riceve visite dei figli.

Dal suo punto di vista, l'inchiesta dei giudici ha preso una brutta piega. Il reato a giudizio per associazione mafiosa, corruzione e tutta una serie di reati valutari ormai appare scontato. Le autorità svizzere, solitamente impenetrabili, in questo caso hanno fornito ai giudici palermitani più di un elemento, e questo soprattutto per un motivo: anche a Ginevra le «finanziarie della mafia» cominciano a creare qualche preoccupazione.

Guerra di mafia, dunque: e poi gli sviluppi del caso Dalla Chiesa e dell'inchiesta Ciancimino. I primi giorni dell'anno nuovo riserveranno a Palermo più di una sorpresa, proprio mentre si infittiscono le voci sulla comparsa all'orizzonte delle indagini di nuovi «pentiti».

Giuseppe Zaccaria

Palermo, Antonino Ciulla, ucciso in un agguato mafioso sotto casa (Telefoto Associated Press)

L'opinione degli intellettuali siciliani, dopo i 19 ergastoli inflitti ai boss della mafia

«Per favore, non parlate di sentenza storica»

Bufalino: «Il sentimento di sollievo per un ciclo che si chiude, sospeso dal dubbio su quel che sarà il domani» Pantaleone: «Altri giudici, in passato, avevano dato per sconfitta la piovra...» - Consolo: «Ma qualcosa si muove»

PALERMO — Dice Gesualdo Bufalino, dalla sua casa di Comiso: *«Per quel che vedo da qui, lontano dai veri centri mafiosi, l'eco di questa sentenza non tarderà molto a spegnersi».* Dice lo scrittore Vincenzo Consolo: *«Ma la gente che è stata condannata, da chi era mossa? Chi erano, chi sono ancora i registi dei livelli superiori? E' quel che vorremmo sapere».* Incalza Michele Pantaleone, autore di numerosi libri-inchiesta sulla mafia: *«Mi sembra una sentenza che si presta a molte interpretazioni».*

Eccolo, l'altro modo di valutare la «maxi sentenza» contro la mafia. Ecco l'opinione di gente che per formazione, per cultura, per metodo è abituata a osservare i fenomeni con una punta di distacco. Gesualdo Bufalino, Michele Pantaleone, Vincenzo Consolo e, pare di capire, anche Leonardo Sciascia, non se la sentono di accodarsi al corteo che celebra improvvisati trionfi. Questo verdetto, dicono in coro, certo è importante, serio, equilibrato, ma di «storico» non ha proprio nulla.

«L'incidenza di queste condanne sull'opinione pubblica siciliana — è ancora Bufalino a parlare — sarà molto blanda. La gente, da noi, sebbene che alle condanne seguono gli arresti domiciliari, le amnistie, i giudizi d'appello... Quel che potrebbe essere un sentimento di sollievo profondo per una fase che si chiude, per un ciclo che si compie, resta interrotto, sospeso dal dubbio su quel che sarà il domani».

Sentite Michele Pantaleone: la sua sarà anche l'opinione di un vecchio militante un po' fuori gioco, ma sembra rispecchiare posizioni non proprio isolate. *«Da un lato — dice — la sentenza di ieri riconosce l'esistenza di una struttura mafiosa a diversi livelli, con un vertice responsabile dei delitti. Condanna Ignazio Salvo, dunque individua i legami fra cosche e imprenditoria. Dall'altro lato, però, non lascia emergere i rapporti coi politici che sono anche "boss", coi responsabili delle collusioni, delle complicità, dello sperpero di miliardi in ragione del quale sono stati creati molti servitori dello Stato».*

Insomma, per gli scrittori, per gli intellettuali siciliani questa sentenza può soddisfare solo in parte. E' importante, certo, sicuramente meditata, senza dubbi frutto di un durissimo lavoro. Ma «storica», per favore, no.

Ancora Pantaleone: *«Senza voler sminuire il lavoro dei magistrati, trovo che questa sentenza di storico abbia solo il fatto di ripetere altre sentenze. Altri giudici, in altri tempi, avevano dato la mafia per debellata: i risultati sono sotto gli occhi di tutti».*

Vincenzo Consolo la vede un po' meno nera. *«Dopo tante sentenze assolutorie, che determinano un senso di frustrazione e incertezza, dopo le sconfitte tante volte subite, questa è una di quelle occasioni in cui non ci si sente battuti. Questa sentenza è la testimonianza che qualcosa si è mosso. Le condanne, certo, sono terribili... ma il male della mafia è quello che è».*

D'accordo. Ma sulla vita, sul carattere dei siciliani, sul rapporto fra gente e organizzazioni criminali una sentenza come questa può avere effetti decisivi? *«Mi pare improbabile* - risponde, sconsolato, Gesualdo Bufalino. *«Il fenomeno mafioso continuerà ad esistere, poiché per sconfiggerlo non basta che sia mortificato in una sentenza, per quanto dura, per quanto equilibrata. Certo, il giudizio andava fatto, le condanne inflitte ma questo non eliminerà i tratti più profondi della mentalità, soprattutto quella particolare connivenza che spinge il mafioso a non considerarsi un reietto, un bandito solitario, ma parte di una comunità. Quel senso di appartenenza ad altra, diversa società, secondo me permane. In questo senso rispetto alla sopravvivenza di queste radici, il processo è una battaglia vinta solo a metà. Una battaglia, dico, non una guerra».*

E Sciascia? Dell'opportunità di maxi processi, lui da anni ha fatto una questione di principio. Adesso potrebbe forse riservare tutta la sua comprensione al dubbio, ma per il momento preferisce attendere che gli elementi del giudizio, attraverso la motivazione, si facciano più chiari. *«Prima di commentare la sentenza, aspetto di leggerla»*, dice.

Francesco La Licata

Una lezione per altri tribunali

Giustizia rapida con la tecnologia

La sentenza di Palermo sarà commentata per il significato che il processo ha avuto rispetto al potere della mafia nella società italiana. Quando sarà nota la motivazione se ne potranno conoscere i metodi argomentativi. Ci sarà poi un giudizio di appello e poi una sentenza della Cassazione.

La ricerca, dunque, ha fatto un passo importante verso un traguardo che non è ancora raggiunto. Fin da ora tuttavia è possibile un commento che prescinde da interpretazioni della decisione della corte di assise palermitana. Poiché un fatto importante è comunque avvenuto: il processo ha potuto essere condotto fino alla sentenza.

Si tratterà di un processo di dimensioni e gravità senza precedenti. Chiunque pratichi gli uffici giudiziari italiani aveva più di un motivo per non credere ad una sua normale conclusione. Ed invece in tempi straordinariamente rapidi il ministero della Giustizia ha fatto costruire un'aula apposita. I mezzi dell'informatica sono stati forniti senza risparmio e sono stati utilizzati con capacità da funzionari di cancelleria e magistrati. Personale moderatamente addestrato è stato destinato al servizio giudiziario.

Invece di fascicoli accatastati in polverose cancellerie e difficilmente consultabili, si è avuta la possibilità di memorizzare le decine di migliaia di fogli e richiamarli in un attimo nel video di cui disponeva la corte.

L'efficienza del servizio è stata egualmente utile ai giudici, come ai difensori. Il rischio di dispersione di atti o di mancata consultazione è stato ridotto al minimo. Ai giudici è stato consentito di concentrarsi, appunto, sul giudizio.

Il processo di Palermo non è l'unico in cui ciò è avvenuto. Il processo Tortora a Napoli ne è stato un esempio. Quello dell'Informatica al processo penale. Il processo che si sta svolgendo a Torino nell'aula delle Vallette dimostra egualmente bene i vantaggi che derivano dall'impiego di moderne tecnologie e di personale preparato.

Invece di sprecare energie in polemiche sterili, i magistrati dovrebbero chiedere che siano messi a loro disposizione i mezzi che consentono di lavorare bene. Ed è necessario la volontà politica.

Dice il ministro Vassalli che non ci sono denari per la riforma dell'amministrazione giudiziaria. Ma gli stanziamenti dipendono dalla ripartizione che si fa delle risorse disponibili. E la ripartizione è il frutto delle scelte politiche. Se i fondi non ci sono la ragione è politica e consiste nella sottovalutazione dell'importanza del servizio giudiziario.

Eppure i cittadini che attendono inutilmente la sentenza che li riguarda sanno che si tratta di un servizio essenziale dello Stato. E recentemente gli elettori hanno manifestato con il voto il loro giudizio sul disservizio giudiziario. Ora quei cittadini sanno anche che un servizio efficiente sarebbe possibile. Ma è necessario che il governo lo voglia.

Vladimiro Zagrebelsky

Le cinture di sicurezza obbligatorie entro l'89

Sì del Senato anche ai controlli anti-alcol

ROMA — Cinture di sicurezza: si avvicina il momento in cui saranno obbligatorie anche in Italia. Ieri, in meno di tre ore, il Senato ha approvato, con il voto favorevole di tutti i gruppi politici, il disegno di legge che adegua la normativa italiana alle indicazioni della Cee in materia di patenti, tasso alcolemico per i guidatori e, appunto, cinture per auto. Il provvedimento, che ora passa all'esame della Camera, arriva comunque in ritardo, e solo dopo una condanna della Corte di giustizia europea.

Cinture di sicurezza. Per i veicoli immatricolati dopo l'entrata in vigore della legge vi sarà l'obbligo delle cinture ai posti anteriori; per quelli immatricolati dopo il '78 l'obbligo delle cinture anteriori scatterà entro un anno dall'entrata in vigore della legge; per i veicoli immatricolati nel periodo precedente entro il 30 giugno '89. L'obbligo di indossare le cinture di sicurezza scatterà dal 1° luglio '89 per tutti i conducenti e gli occupanti dei sedili anteriori e dal 1° gennaio '90 per quelli dei sedili posteriori.

Patente europea. Vengono ridisegnate le «fasce» per la guida dei diversi tipi di veicoli. Il limite di età è di 18 anni per tutti: solo per la patente «a», che abilita al trasporto pubblico, il limite è mantenuto ai 21 anni.

Con l'art. 3 della legge si inserisce nel Codice della strada un nuovo articolo riguardante l'indicazione del gruppo sanguigno sulle patenti. Cambiano anche le esercitazioni di guida e le modalità di svolgimento degli esami (prevedendo anche la riqualificazione degli esaminatori già abilitati), nonché l'applicazione di un cartello recante la lettera «p» sugli autoveicoli utilizzati dai principianti.

Alcol e guida. La maggiore novità riguarda l'introduzione di controlli preventivi — che fino ad ora non erano previsti dalla legge — per accertare la presenza di alcol nel sangue degli automobilisti.

Il voto del Senato ha avuto subito eco all'interno del governo. Il sottosegretario ai Lavori Pubblici Costa ha commentato: *«Cominciamo finalmente a entrare in Europa per quanto riguarda i problemi della sicurezza stradale. Diecimila morti e 250 mila feriti l'anno richiedono misure drastiche».*

■ Bruciato nell'auto era sparito da un mese

PALERMO — Il corpo carbonizzato di un uomo è stato trovato in un'automobile bruciata nella periferia di Bagheria. La vittima è Giuseppe Caramia, di 30 anni, un pregiudicato con precedenti penali per reati contro il patrimonio. Caramia era sparito ed a Bagheria faceva l'idraulico.

Era scomparso il 24 novembre: era uscito a bordo della sua «Fiat 128» (la stessa automobile nella quale è stato ritrovato) dicendo alla moglie che sarebbe rientrato alcune ore dopo. *(Ansa)*

In un anno raddoppiati i casi, varato un piano da 394 miliardi

Torna l'emergenza Aids

ROMA — Un piano triennale urgente da 394 miliardi per la cura dell'Aids partirà il primo gennaio prossimo. Lo annuncia il ministro Donat-Cattin in persona nell'ultramoderno, computerizzatissimo palazzetto della Programmazione Sanitaria, alla fine della riunione della Commissione Aids con gli assessori regionali, convocata proprio per approvare il piano. Di fronte ai nuovi dati sulla diffusione dell'infezione, divulgati ufficialmente ieri dalla commissione, il ministro ha parlato di *«nuova emergenza»* assicurando che i fondi necessari per l'intervento ha intenzione di recuperarli *«con ordinanze per spese in condizioni estreme, come avviene per la Protezione civile»*.

I casi di Aids ai dieci dicembre scorso sono 1348 (1094 uomini e 254 donne): *«Il doppio rispetto a undici mesi fa»* ha precisato il professor Beretta D'Anguissola, vicepresidente della commissione. I decessi sono arrivati a 728. Non solo. I sieropositivi che a gennaio erano stimati in 100.000 persone, dopo i rilevamenti campione compiuti per la prima volta su scala nazionale, regione per regione, sarebbero saliti a 200.000. *«Ancora più rilevante* — ha spiegato D'Anguissola — *è il fatto che 80.000 di questi non sono semplici portatori sani ma presentano già veri sintomi della malattia in corso».*

La conclusione della Commissione Aids è che nel prossimo futuro ci si debba attendere una nuova ondata di casi di malattia. Ed è in base a questa previsione statistica che si è messa in moto la macchina del piano triennale: per recuperare i ritardi nell'intervento e nella prevenzione. Il piano prevede di istituire 111 nuovi posti letto per i reparti di malattie infettive (oggi sono 5841), reclutare personale specializzato, rendere ufficiale e potenziare il day hospital e istituire l'ospedalizzazione a domicilio: le forme di cura più adatte, queste ultime, per pazienti che per lungo tempo, pur avendo bisogno di assistenza, possono continuare a condurre la loro vita di sempre.

Gli interventi saranno diversi da regione a regione dal momento che esistono differenti situazioni di arretratezza e soprattutto, secondo i dati in possesso della commissione, esistono grosse discrepanze nel numero di casi denunciati. In Lombardia i malati risultano 482 (pari al 5,4 %), in Emilia Romagna sono 164 (3,9%), nel Lazio 173 (3,3%), in Piemonte 96 (2,1%), e giù giù fino agli 80 del Veneto (1,8%) ai 72 della Toscana, fino agli 11 casi del Friuli.

Una parte dei fondi (ora come ora sono disponibili 144 miliardi, fa precisato il ministro) servirà per la ricerca e l'informazione sanitaria in funzione preventiva.

Nuova emergenza Aids dunque: quanto deve preoccuparsi il grande pubblico? I gruppi più colpiti restano gli stessi: i contagiati sono per il 68% tossicodipendenti e per il 19,8% omosessuali. Seguono gli emofiliaci e i trasfusi, mentre 38, in cifra assoluta, sono i figli di tossicodipendenti. I casi per contatto eterosessuale sono in tutto 42 (di cui 28 donne) e 39 sono i contagiati attraverso fattori di rischio non determinato.

«L'Aids non se la prende chi non se lo va a cercare» ha ripetuto ancora una volta Donat-Cattin che pure ha auspicato che cali la percentuale dei trasfusi. *«La crescita rispetto alle previsioni è una realtà, anche se non è quell'aumento esponenziale che si temeva quando è cominciato l'allarme»*, è il parere di Beretta Anguissola. *«Il vero problema è che mentre gli omosessuali tendono a diminuire, segno che in fatto di prevenzione qualcosa è stato capito, i tossicodipendenti sono in aumento. Il vero problema sociale è questo e per affrontarlo occorrerà mettere a punto nuove strategie».*

Maria Grazia Bruzzone

■ Varata la legge per l'indennità di maternità alle lavoratrici autonome

ROMA — Anche le lavoratrici autonome coltivatrici dirette, artigiane e commercianti avranno l'indennità di maternità, come chi lavora in fabbrica o in ufficio può usufruire dei permessi. La Camera ha infatti definitivamente approvato una legge da tempo attesa che prevede una indennità giornaliera — nei due mesi antecedenti e nei tre successivi al parto — pari all'80 per cento delle lavoratrici dipendenti.

«Nella prima attuazione della legge — ha commentato il presidente della Coldiretti on. Lobianco, primo firmatario del progetto — *si aggireranno attorno ai 3 milioni e 800 mila lire, non si tratta soltanto di una questione di cifre, ma di un principio di equo tutelo che ristabilisce parità di trattamento».*

Soddisfazione anche in Confcoltivatori e pci

SERATA D'INFORMAZIONE
VENERDÌ 18 DICEMBRE 1987 - ORE 21.00
CENTRO INCONTRI CASSA DI RISPARMIO CORSO STATI UNITI 21 - TORINO

DIAMO NUOVE ALI AD UN ANTICO OSPEDALE

Progetto per la ristrutturazione e l'ampliamento del Centro Tumori di Torino

ASSOCIAZIONE PER LA PREVENZIONE E LA CURA DEI TUMORI IN PIEMONTE

RELATORI:
On. Dott. Aurelio CURTI — Presidente dell'Associazione per la Prevenzione e la cura dei tumori in Piemonte
Prof. Cesare MALTONI — Direttore dell'Istituto di Oncologia e del Centro Tumori "F. Addario" di Bologna
Prof. Leonardo CALDAROLA — Direttore dell'Istituto di Oncologia di Torino e della Clinica di Oncologia Chirurgica dell'Università di Torino

Partecipazione: Il Sindaco di Torino Avv. MARIA MAGNANI NOYA e l'Assessore alla Sanità Prof. GIUSEPPE BRACCO

Società operante nel settore dell'automazione e del Controllo Numerico
ricerca:

RESPONSABILE PRODUZIONE
(settore elettronico)

Le caratteristiche del candidato dovranno essere:
— Età intorno ai 35 anni
— Laurea in ingegneria elettronica o cultura equivalente
— Buona conoscenza della lingua inglese
— Esperienza maturata inizialmente in progettazione, con esperienze successive di programmazione e nella fabbricazione.

La posizione prevede l'inserimento ai massimi livelli impiegatizi o dirigenziali con una retribuzione di sicuro interesse comunque commisurata alla reale professionalità acquisita.
Si assicura che la ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Le risposte, siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10854, dovranno essere inviate alla:

PRAXI
PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 31 - Tel. 011/81550
Aosta - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

SABIEM
A PART OF The Worldwide KONE Corporation
KONE

Azienda di vertice in Italia nel settore ascensoristico, nell'ambito di un piano di ulteriore potenziamento dei SERVIZI MANUTENZIONE, AMMODERNAMENTO E RIPARAZIONE, ricerca

TECNICI DI MANUTENZIONE E RIPARAZIONE
per la propria Filiale di TORINO

Vogliamo contattare tecnici dotati di una significativa esperienza maturata nel settore specifico e quindi patentati.
Le condizioni di inserimento sono di sicuro interesse.
Invitiamo gli interessati ad inviare il proprio curriculum, citando su busta e lettera il Rif. SI 40984, alla:

PRAXI
PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 31 - Tel. 011/81550
Aosta - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Importante Azienda Torinese, operante nel settore ingegneria e componentistica industriale, al fine di potenziare la propria struttura in rapida evoluzione, ci ha incaricati di ricercare le seguenti professionalità:

AREA MANAGERS ITALIA/ESTERO - Rif. EB018/A
PRODUCT MANAGERS - Rif. EB018/B
VENDITORE ITALIA/ESTERO (SENIOR/JUNIOR) - Rif. EB018/C

Per tutte le posizioni si richiedono:
— laurea o preparazione equipollente ad indirizzo tecnico;
— significativa esperienza maturata nella vendita di impianti e/o prodotti ad alto contenuto tecnologico;
— padronanza della lingua inglese (e/o tedesca-francese)
— disponibilità a frequenti viaggi in Italia e all'estero.

L'Azienda offre:
Interessanti opportunità di sviluppo professionale, unite ad inquadramento e retribuzione di sicuro interesse.
Sede di lavoro: prima cintura di Torino.
Inviare dettagliato curriculum vitae corredato di recapito telefonico, indicando sulla busta il riferimento, a:

SIRTEX PERSONALE
10128 TORINO
CORSO EINAUDI, 55

BANCA D'ITALIA

CONCORSO PER L'ASSUNZIONE DI SEI PROCURATORI LEGALI IN ESPERIMENTO

La **BANCA D'ITALIA** indice un concorso pubblico per esami per l'assunzione di **SEI PROCURATORI LEGALI IN ESPERIMENTO**.

Il concorso, il cui bando è stato già pubblicato sul «Foglio delle Inserzioni» della Gazzetta Ufficiale della Repubblica n° 276 del 25 novembre 1987, è riservato a laureati in Giurisprudenza iscritti all'Albo degli Avvocati o a quello dei Procuratori Legali ovvero che abbiano titolo all'iscrizione in detti Albi.

Le relative domande di partecipazione, da redigere utilizzando preferibilmente gli appositi moduli, dovranno pervenire entro il termine del **5 gennaio 1988 all'Amministrazione Centrale della Banca d'Italia, Servizio Personale - Gestione Risorse, via Nazionale n° 91 - Roma.**

I requisiti di partecipazione e le altre modalità di compilazione delle domande sono specificati nel relativo bando, copie del quale — unitamente ai predetti moduli di domanda — sono reperibili presso l'**Amministrazione Centrale, via Nazionale n° 91 - Roma**, nonché presso tutte le Filiali e le Delegazioni estere della Banca, ove potranno essere richieste ulteriori informazioni in merito.

Società italiana di primaria importanza nella manutenzione indipendente sui sistemi IBM 9/43 ricerca

CAPO SERVIZIO TECNICO
per il Piemonte e Valle d'Aosta.

Si richiede pluriennale esperienza maturata presso il costruttore.
Retribuzione di estremo interesse e, comunque, commisurata all'esperienza acquisita.
Auto aziendale.
Sede di lavoro: Torino.
Telefonare in ore d'ufficio al n. 011 781.603.

Primaria società operante nella componentistica elettrica ricerca per il potenziamento del proprio reparto tecnico:

N. 1 RESPONSABILE D'OFFICINA

in possesso di valida esperienza maturata sulle macchine viarie e diploma di perito elettrotecnico o equivalente.
Inquadramento commisurato alla effettiva professionalità del candidato.
Zona di lavoro situata nell'OVADESE (AL).
Inviare curriculum a:
CASELLA POSTALE 5120 - 16154 GENOVA.

AZIENDA ELETTROMECCANICA
zona Rivarolo Canavese ricerca

DISEGNATORE PROGETTISTA

in grado di progettare in modo autonomo (o diventare autonomo in breve tempo) partecipando alla realizzazione dei prototipi ed ai collaudi e seguire a livello tecnico i vari prodotti in fase di produzione.
Sono richieste conoscenze del progetto di particolari in materia plastica, e/o lamiera, e schemi di elettronica. I dipendenti dell'azienda sono a conoscenza della ricerca. Inviare curriculum a:
«Publikompass 8801 — 10100 Torino».

IMPORTANTE SOCIETA'
ricerca

capo reparto
ESPERTO INIEZIONE PU

cui affidare la responsabilità di un reparto di nuova costituzione in un settore innovativo in rapida evoluzione.
Avrà l'intera responsabilità dello sviluppo delle tecnologie.
Si richiede: una specifica pluriennale esperienza; la conoscenza della lingua inglese e/o francese; la disponibilità a viaggi in Francia e Usa per l'arricchimento del know-how.
Si offrono concrete possibilità di rapida carriera.

Sede di lavoro: TORINO.

La selezione verrà curata direttamente dall'Azienda Cliente.
Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta SI 3239 S alla:
ORGA SI - 20129 MILANO - Via Plinio 63 - Tel. 02 204.6841

ORGA

SOCIETÀ DI LEASING
di emanazione bancaria

operante sull'intero territorio nazionale ed in fase di crescente sviluppo ricerca, nell'ambito del potenziamento dell'Ufficio di Torino, due elementi da inserire nelle seguenti posizioni:

Posizione A: **ISTRUTTORIA RISCHI/SVILUPPO CLIENTELA**
Il candidato ideale, di età non superiore ai 35 anni, è in possesso del diploma di ragioneria o di laurea in Economia e Commercio. In possesso di pluriennale esperienza nel settore fidi e/o sviluppo maturata nel settore o in azienda di credito, mista innate attitudini ai rapporti interpersonali, dinamismo e deve risultare motivato ad operare in ambiente di lavoro ove la crescita professionale è unicamente legata ai requisiti professionali dimostrati.
L'inquadramento avverrà con C.C.N.L. Credito ai massimi livelli impiegatizi con concrete possibilità di carriera.

Posizione B: Giovane da inserire nel settore **ISTRUTTORIA/PERFEZIONAMENTO OPERAZIONI.** Il candidato ideale è un neo-diplomato in ragioneria, con un brillante e regolare curriculum scolastico, libero da impegni militari, di età non superiore ai 23 anni, in possesso di forte motivazione e desiderio di crescita professionale legata alle capacità evidenziate.
L'inquadramento previsto è con C.C.N.L. Credito.

Per entrambe le Posizioni la sede di lavoro è: TORINO.

Gli interessati sono pregati di rispondere allegando dettagliato curriculum scolastico e/o professionale.
Indirizzare le risposte se in possesso dei requisiti richiesti, precisando la Posizione di riferimento, a:

PUBLIKOMPASS 18 - 16121 GENOVA

Importante azienda industriale torinese
ricerca per potenziamento progettazione e sperimentazione

GIOVANI PERITI MECCANICI

con esperienza massimo biennale nell'ambito della mansione o dei servizi tecnici di officina.
L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati alle effettive capacità dei candidati.
Si prega di inviare dettagliato curriculum a: **Publikompass 8814 — 10100 Torino.**

Primaria azienda settore odontoiatrico specializzata in prodotti per laboratorio ricerca

ODONTOTECNICI COME VENDITORI

Retribuzione: fisso mensile più provvigioni.
Scrivere indicando dettagliato curriculum a: **Publikompass 75 - 10100 Torino**

Impresa costruzioni assume per potenziamento personale

A - GEOMETRA
25-30 anni in grado di seguire contabilità, indagini di mercato, revisioni prezzi, rapporti direzione lavori.

B - GEOMETRA
30-35 anni capo cantiere per gestione più cantieri in Torino e prima cintura.
Assicurando massima riservatezza inviare curriculum dettagliato a: **Publikompass 88 - 10100 Torino.**

Cercasi

OTTICO OPTOMETRISTA

Capacità gestione ottica in stretta collaborazione con titolare.
Esperienza pluriennale contattologia.
Zona lavoro Asti.
Scrivere
PUBLIKOMPASS 5924 - 10100 TORINO

Industria calzaturiera donna leader nella fascia bassa e nei prodotti moda innovativi, attualmente in fase di notevole espansione, cerca

AGENTE PLURICARTE

bene introdotto al dettaglio per la provincia di AT - CN - AL.
Si offrono provvigioni di ingresso ed di mercato, premi ed incentivi.
Scrivere dettagliando a: Dotd Calze S.p.A. - Via Cesare Battisti 34/36 - 20051 Limbiate (MI).

Organizzazione vendita mobili
CERCA
per trasporto e montaggio arredamenti

PADRONCINI

q.li 50
in zona Moncalieri
Tel. 011 944.0372

Azienda di importanza nazionale, leader nel settore cartotecnico, editoriale e scolastico, con stabilimento grafico editoriale a ciclo completo ubicato nell'Italia centrale in regolare ricerca

direttore tecnico

a cui affidare la gestione di tutto il suo produttivo e la responsabilità del mantenimento dei livelli.
Particolare attenzione al costante rapporto con gli altri settori aziendali — quali il marketing, il grafico e l'editoriale — alla definizione dei progetti finalizzati alla realizzazione dei prodotti finiti.
Ciò richiede una notevole esperienza maturata in analoga posizione presso aziende di medie e grandi dimensioni, capacità organizzative e doti di leadership.
La posizione prevede la gestione di risorse e presuppone una retribuzione che può in parte alla consueta esperienza e capacità, rapportate ai livelli più alti del mercato.
Le risposte verranno trattate da Azienda che curerà direttamente le operazioni di selezione. Segnalare pertanto le società con cui non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura «Riservata alla ditta».
Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta SI 1024 S alla:
ORGA SI - 40126 BOLOGNA
Via Zamboni 7, tel. 051 23 7 768

ORGA

PARMA
ANTONIO & FIGLI S.p.A.

Casseforti
cerca

AGENTI

per le province di
CUNEO - ASTI - AOSTA
VERCELLI - NOVARA
ALESSANDRIA

Scrivere a
Casella Postale n. 31
SARONNO

AZIENDA COMUNALE CENTRALE DEL LATTE DI ROMA

E' indetto un **concorso pubblico per titoli ed esami ad un posto di dirigente addetto al Settore Ragioneria**, riservato a laureati in Economia e Commercio o in Scienze Economiche e Commerciali.
Termine utile per la presentazione delle domande 45 giorni a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso di concorso sulla Gazzetta Ufficiale n° 288 del 10-12-1987.
Il bando di concorso è a disposizione degli interessati presso la sede aziendale, via Fondi di Monastero.
Per informazioni telefonare al n° 06 61.051

Società rappresentante generale per l'Italia di primaria casa giapponese produttrice di metallo duro cerca

AGENTE ESCLUSIVO MONOMANDATARIO

per il **Piemonte** che risieda in zona.
Provvigione minima iniziale garantita.
Scrivere:
PUBLIKOMPASS 9/M - 20123 MILANO

Prestigiosa società di ristorazione collettiva cerca

CUOCO RESPONSABILE

per media mensa aziendale sita nel Canavese (Lanzo-Ciriè). Richiedesi comprovata esperienza, capacità organizzative e di conduzione del personale. Le condizioni offerte sono nella fascia medio-alta del mercato.
Telefonare per appuntamento a: **010 411.255 412.172** o scrivere per espresso a:
PUBLIKOMPASS 7/M - 20123 MILANO

IMPRESA CERCA

TECNICI EDILI LAUREATI E DIPLOMATI

per incarichi part-time e/o full-time con esperienza in: progettazione, computi metrici, disegno e rilievo tecnico, cantieri. Inviare curriculum manoscritto e referenze a:
Publikompass 5496
10100 Torino

Azienda cartaria situata in Lombardia
ricerca
per proprio stabilimento

CONDUTTORI DI MACCHINA CONTINUA

Scrivere: **Pubbliman Casella 37 - 27058 Voghera**

WURTH
Prodotti e sistemi di fissaggio

Gruppo multinazionale, operante in Italia da oltre 25 anni nel settore dei prodotti chimici, dell'attrezzatura, della minuteria metallica, e dei sistemi di fissaggio, ricerca

AGENTI MONOMANDATARI

per **TORINO - CUNEO - NOVARA**
e province

Si richiede:
- un'età compresa fra i 24 ed i 38 anni
- auto propria
- residenza in zona
- obblighi militari assolti

L'Azienda offre provvigioni ed incentivi di vendita, indennità vettura, rimborso spese, fondo integrativo di malattia, corso di formazione teorico-pratico in zona e presso il "training center" aziendale, la costante assistenza di funzionari della società, inquadramento ENASARCO.

Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta la sigla DIC , a Würth 39018 TERLANO/BZ

ACNA
CHIMICA ORGANICA
GRUPPO MONTEDISON

Acna Chimica Organica, azienda leader nazionale nella produzione di intermedi per l'industria dei coloranti e pigmenti, nell'ambito della propria strategia di sviluppo e rinnovamento tecnologico avviato un programma di rilevanti investimenti

In questa strategia Acna Chimica Organica ricerca risorse da inserire in Ricerca e Sviluppo e Ingegneria

laureati in
Chimica
Chimica Industriale
Ingegneria Chimica
(Rif. 87/4)

con breve curriculum di studi e uno due anni di esperienza maturata in aziende chimiche o petrolchimiche nelle aree di ricerca o tecnologia, buona conoscenza della lingua inglese e doti di dinamismo e autonomia

Progettista Elettrico
(Rif. 87/5)

Diploma tecnico o un Perito Elettrotecnico, con 3-5 anni di esperienza nella progettazione di bassa e media tensione.
E' gradita anche esperienza di campo.

Progettista Elettrostrumentale
(Rif. 87/6)

Il candidato ideale è un Perito Elettrotecnico Elettronico con almeno 5 anni di esperienza nella progettazione strumentale elettronica e pneumatica.
E' necessaria la conoscenza di apparecchiature elettriche in bassa tensione.

Se ritenete di rispondere ai requisiti richiesti inviate un dettagliato curriculum con foto all'indirizzo riportato qui sotto.
Nei colloqui che avremo con voi potremo fornirVi altre dettagliate informazioni sulla società e sui nostri programmi di sviluppo.

(Sede di Lavoro: Cengio o Novara per Rif. 87/4)
Cengio per Rif. 87/5 e 87/6)

Acna Chimica Organica S.p.A.
Piazza della Vittoria 10
Servizio Selezione
17010 Cengio - SV
Tel. 019 - 556331
(citare il riferimento sulla busta)

ACNA CHIMICA ORGANICA
GRUPPO MONTEDISON

WANG
Computers

La **WANG ITALIA Spa**, sussidiaria italiana della Wang Labs di Boston, con 30.000 dipendenti nel mondo, di cui 5000 in Europa, e 3000 milioni di dollari di fatturato, leader mondiale nel settore dell'INFORMATICA, nell'ambito di un piano di potenziamento della propria struttura di post-vendita ricerca per la sede di **TORINO:**

TECNICI DI MANUTENZIONE

I requisiti richiesti sono:
età compresa tra i 25 ed i 28 anni; 3-5 anni di esperienza nella manutenzione di sistemi EDP e relative periferiche; buona conoscenza della lingua inglese, disponibilità a viaggiare.
Costituirà titolo preferenziale la conoscenza dei dischi C.D.C.

Si offre:
reinbuzione commisurata all'esperienza; auto aziendale; benefits aziendali; adeguato training sui prodotti Wang sia in Italia che all'estero.

I candidati interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum corredato di recapito telefonico a:

Wang Italia Spa - Direzione del Personale
Strada Statale Padana Superiore - Centro Terziario
20090 - Vimodrone (Milano)

Cercansi

AGENTI PLURIMANDATARI

introdotti nel canale ristorazione bar enoteche dettaglio da Primaria azienda vinicola altissima.
Supporto pubblicitario previsto per tutto l'83.
Telefonare allo 0471 980.172.

ATTENZIONE CORRIGENDUM

Il termine ultimo per la presentazione delle candidature al concorso generale esami per **dattilografe di lingua italiana**, indetto dalla **Commissione delle Comunità Europee**, è fissato al **22 gennaio 1988 e non al 20 gennaio 1988**, come precedentemente indicato nell'annuncio dell'11-12-87.

Importante Azienda del settore tessile, con sede in Asti, ci ha incaricato di assistirla nella ricerca di una figura professionale da inquadrare al ruolo di:

RESPONSABILE DI ESERCIZIO OPERATIVO CAPO SERVIZIO

L'Azienda ricerca un ingegnere meccanico o civile o chimico - o laureato equipollente, anche neolaureato o con brève esperienza operativa, da inserire ai massimi livelli impiegatizi, con interessanti prospettive professionali e contrattuali.
Si richiedono buone doti nella gestione del personale, buona conoscenza tecnica di impiantistica e meccanica ed attitudine all'organizzazione, sia nei suoi aspetti operativi che gestionali.
L'importanza dell'Azienda sul territorio, l'ampio mandato professionale, l'ambiente aziendale ringiovanito e (su standard elevati organizzativi e gestionali), il management assicurano di primo piano, la possibilità di apporti «training», sono tutti elementi di ovvio interesse per un candidato fornito di un grosso mix di concretezza ed ambizione.
Gli interessati sono pregati di inviare con urgenza dettagliato curriculum alla nostra sede di Torino, citando sulla busta il riferimento SPL/146.

SOGES

Importante Azienda di Costruzioni Meccaniche in fase di notevole espansione ricerca

a) TECNICI PROGETTISTI
con esperienza e qualificazione in progettazione stampi per lavorazione lamiere ed attrezzature speciali.
Di rivolgiamo ad ingegneri e periti che abbiano maturato una esperienza specifica presso Aziende o Studi di progettazione moderamente strutturati.

b) RESPONSABILE REPARTO LAVORAZIONI ED AGGIUSTAGGIO STAMPI PER TRASFORMAZIONE LAMIERA
al quale affidare la conduzione di una quindicina di operai.
Richiesta esperienza specifica e capacità di gestione.

c) FRESATORI ED AGGIUSTATORI MECCANICI
specializzati in lavorazione di stampi per lamiere.
La sede di lavoro è in una cittadina delle Marche.
Offriamo interessanti condizioni sia professionali che economiche.
Gli interessati sono pregati di inviare curriculum vitae e professionale, indicando la posizione di interesse e citando il rif. 771 anche sulla busta a:
ERGY - Studio di Consulenza Aziendale
Piazza Ercolano 5 - 20123 MILANO

Azienda cosmetica multinazionale che si colloca per prestigio dei propri prodotti e per livello di fatturato in posizione leader in Italia, offre opportunità di impiego a **SIGNORA - SIGNORINA** residenti
in TORINO e provincia, FOSSANO, SAVIGLIANO, BRA, SALUZZO

zona **direttrice di zona**

Le candidate residenti in località diverse da quelle specificate saranno anch'esse immediatamente contattate.
L'offerta è caratterizzata da:
SICUREZZA: inquadramento immediato ai più alti livelli impiegatizi secondo Contratto Nazionale Chimici (stipendio su 14 mensilità più provvigioni, rimborso spese, auto società).
SVILUPPO: addestramento iniziale e formazione collegati a programmi specifici.
Le candidate — munite di patente e dotate di entusiasmo, volontà, ambizione, spirito organizzativo e desiderio di affermazione — sono pregate di telefonare a 031/908 358.
E' gradita una precedente esperienza di vendita.

ORGA

Nessuna traccia del br fuggito da Fossombrone

Evasione da romanzo

Lenzuola per calarsi [illegible] entrare nel tombino - Poi via [illegible] al fiume: i complici avevano segato sbarre e muretti

[illegible] inviato

FOSSOMBRONE — Una sola jeep sul viale, davanti al carcere. Un elicottero si alzato in cielo, due minuti a [illegible] il monastero che una appisolato sul colle. Il di fronte. Nient'altro. Giuseppe Di Cecco e Felice Maniero già lontani, chissà [illegible]. Sono scappati come in un d'avventura, con le lenzuola annodate, poi via per le fogne che sboccano vicino al [illegible]. Ma altri non ce l'hanno fatta: due detenuti, beccati mentre si provavano, e altri ancora, forse una decina, che stavano nella [illegible] giochi e che non erano d'accordo, [illegible] avevano visto come si faceva.

Adesso la caccia continua altrove, in Emilia, nel Veneto, a Torino. Un'auto blu sgomma davanti [illegible] portone: Nicolò Amato, direttore dei [illegible] istituti di prevenzione e pena, torna a Roma. [illegible] appena incontrato Salvatore Ricotta, direttore del carcere, [illegible] parlato con gli agenti di [illegible]. Quello che stupisce è come questa fuga sia [illegible] preparata senza che nessuno se ne accorgesse. Perché Di Cecco e Maniero hanno avuto un solo minuto per fallire il tempo di [illegible] dere dalla finestra e entrare nel tombino [illegible], più niente li avrebbe fermati. Un gioco da ragazzini: tutto [illegible] pronto, [illegible] aperto in strada, preparato il piano con cura, approntato gli appoggi. Brigatisti, pare, o quel che resta [illegible] una [illegible] br.

Tempo [illegible] a [illegible] degli Esteni, non troppo lontano da qui, avrebbero trovato al[illegible] Roberto Di Cecco, fratello [illegible] Giuseppe, [illegible]ro Diana e altri compagni, fra cui una donna. Uno di questi, Calogero Diana, ven[illegible] poi [illegible]. I carabinieri mettono in relazione i fatti: la fuga era stata preparata da mesi, forse da un anno.

Giuseppe Di [illegible], 33 anni, [illegible] Chieti, [illegible] della [illegible] «Walter Alasia» [illegible] da della [illegible] tradi[illegible] dr. Patrizio Peci, [illegible] in carcere dall'81. Irriducibile, hanno scritto sulla sua scheda [illegible]. Tentò di scappare pure da [illegible] Stesso metodo: sbarre segate, e [illegible] Quella volta gli andò male. Felice Maniero, boss della mala veneta, [illegible] aveva intrecciato rapporti in carcere [illegible] la sinistra eversiva. Mercoledì i due sono con altri [illegible] nella sala giochi del penitenziario: qui, per regolamento, le guardie [illegible] possono entrare.

[illegible] le 17, fuori sta scendendo il [illegible] e Maniero [illegible] nel bagno. Basta una sbarra segata alla finestra, [illegible] riuscire [illegible] su giù. Arrivodano le lenzuola e scendono. Nel cortile, s'intuiano [illegible] il tombino. C'è un cunicolo lungo [illegible] metri, otto muriccioli che [illegible] da barriere e alla fine un [illegible] grata di ghisa e [illegible] altro [illegible] di cemento. Le sette barriere, nel cunicolo [illegible] sono [illegible] tutte [illegible] battute, e qualcuno ha provveduto a tirar [illegible] pure l'ultimo [illegible] e il cancello.

Le fogne [illegible] proprio davanti al fiume Metauro. Lì, [illegible] greto, i carabinieri hanno trovato [illegible] tutto: [illegible] secco e pelo, lime, seghetti, torce elettriche. I complici hanno lavorato due giorni e due notti, sostengono adesso [illegible] inquirenti. Un [illegible] lavoro sono entrati nel cunicolo hanno tirato via tutti [illegible] ostacoli e poi, forse, da [illegible] sono riusciti anche a portare lime e seghetti a quelli che [illegible] dentro, nel penitenziario. Nessuno s'è accorto di niente. Come carcere di [illegible] sicurezza, non c'è male.

Da qui, anni [illegible] [illegible] evasi quattro detenuti: Enrico Zanetti, Antonio Mastrogiovanni, Paolo Olivieri, Alfredo Paciani. Altri due, Massimo Maraschi e Claudio Vicinelli, furono [illegible] giusto in tempo, quasi [illegible] [illegible] il gennaio 1977, e quella [illegible] non era [illegible] un supercarcere, ma [illegible] era [illegible] dale [illegible] trasformato [illegible] di [illegible]. Oggi è diverso, [illegible] qualche anno questo è diventato uno dei penitenziari di [illegible] sicurezza.

[illegible] c'è chi protesta. Il sindaco Bonifazio Finocchi: [illegible] gratuito. «È un grosso rischio questa struttura e non *offre neppure truppe paracadutate* [illegible] nel cuore della città, vicino a due scuole e al [illegible] *tassello* [illegible] sport *tornare quello che era prima, un ospedale. Scriveremo al ministero, hanno buttato via un macchio di soldi per fare una prigione inattaccabile. E poi è bastato aprire una fogna per far scappare i detenuti*».

[illegible] Cecco e Maniero [illegible] usciti dal cunicolo e hanno [illegible] i complici. [illegible] Il fiume, forse con un battello. Forse a nuoto. Dall'altra parte c'è una [illegible] vinciale, la Mondaviese, [illegible] sulla superstrada [illegible] qui tutte le [illegible] sono possibili: Emilia, Roma, Umbria. Quale hanno preso? Quella per [illegible] sospettano gli inquirenti. [illegible] già passato qualche minuto. Dentro, nella prigione, [illegible] di [illegible] scorgono un'ombra che cerca [illegible] infilarsi nel tombino. Uriano l'allarme. Nessuna risposta. Una guardia imbraccia la mitraglietta, cerca di [illegible] re, [illegible] [illegible] riesce. Altre guardie [illegible] affer[illegible] il detenuto. Le lenzuola pendono dalla finestra del [illegible] con [illegible] segata. [illegible] giochi, contano i detenuti. Ne [illegible] cano due. Suona l'allarme, comincia la caccia. Troppo [illegible].

Pierangelo [illegible]

dall'Italia

[illegible] Boschi [illegible] alla Cassazione

[illegible] — Il Consiglio superiore della magistratura ha deliberato ieri il conferimento di una serie di uffici direttivi superiori. Questo l'elenco dei magistrati «promossi» con i relativi nuovi incarichi: [illegible] Pieri, procuratore generale della Repubblica [illegible] Corte di [illegible] pello di Torino; [illegible] Corradino, procuratore generale della Repubblica presso la Corte [illegible] appello di Potenza; Raimero [illegible] Castello, presidente della Corte di appello di Firenze.

[illegible] Boschi (attuale procuratore [illegible] Repubblica a Roma), Carmine Laudato, [illegible] Salvatori e Carlo Natella sono stati nominati presidenti di sezione Corte di [illegible]. Inoltre: Giuseppe Castelli, presidente della Corte di appello di Catania; Giovanni Cassata, presidente [illegible] di appello di Caltanissetta.

Altre nomine: [illegible] De Blasio, presidente del Tribunale [illegible] Taranto, Modesto Capuzo, presidente del Tribunale di Napoli; Francesco [illegible] Franco, presidente del Tribunale [illegible] Crotone; Giovanni Paolo Micciche, presidente del Tribunale [illegible] [illegible].

(Ansa)

[illegible] Gioiellieri sequestrati e rapinati

FORLI' — Due gioiellieri aretini, Stefano Casi, [illegible] anni, e Fabrizio Acquisti, di 32, sono stati sequestrati a Cesena e rapinati di preziosi per un valore di circa cento milioni di lire.

L'arresto a Maratea dell'ex ministro della Giustizia di Malta

Nel sequestro intrigo maltese

Il deputato sorpreso mentre recuperava, dopo un incidente stradale, parte del riscatto di un rapito nascosto in un doppiofondo - Oro, argento e banconote [illegible] stati [illegible] per la libertà del gioielliere palermitano Fiorentino - Il governo [illegible] [illegible] Vassalli la scarcerazione del parlamentare

DAL NOSTRO [illegible]

NAPOLI — [illegible] non fosse [illegible] quel [illegible] incidente d'auto, il piano [illegible] filato liscio [illegible] l'ollio. Ma il caso, o una buona dose di ingenuità dei protagonisti, [illegible] un intrigo internazionale che vede legati tra loro [illegible] rivoluzionario maltese, un faccendiere gioielliere di La Valletta e l'Anonima sequestri che prospera in Sicilia.

Nei guai è finito l'avvocato Joseph Brincat, [illegible] anni, deputato laburista ed ex ministro della Giustizia di Malta, [illegible] membro del Consiglio europeo. [illegible] stato [illegible] un volgare delinquente. [illegible] un personaggio di Potenza, proprio mentre prendeva dodici sacchetti pieni di lingotti d'oro e d'argento, oggetti preziosi e banconote [illegible] da un doppiofondo ricavato nel serbatoio di un'auto sequestrata dai carabinieri dopo [illegible] incidente.

Il piccolo [illegible] è solo [illegible] parte dei maxi-riscatto [illegible] cinque miliardi pagato per la liberazione di Carlo Fiorentino, gioielliere [illegible] dalla mafia a Palermo il [illegible] ottobre di due anni fa. Ad incastrare Joseph Brincat, [illegible] sicurano i [illegible], sarebbe [illegible] particolare una [illegible] «segnata» da centomila lire.

Un ordine di cattura è stato notificato anche allo sfortunato corriere, che con [illegible] suo auto avrebbe dovuto trasportare il tesoro dalla Sicilia a Malta. Colin Shires, [illegible] inglese di quarant'anni, proprietario [illegible] [illegible] gioielle[illegible] a [illegible] Valletta. È piantonato [illegible] in un ospedale napoletano, dove ricoverato per i postumi dell'incidente che ha [illegible] a [illegible] l'ope[illegible]. In carcere è [illegible] anche sua moglie, Maria Concetta Shires, [illegible] anni, sorpresa con il deputato mentre [illegible] [illegible] [illegible] i sacchetti.

«*Riciclaggio? Riciclaggio di denari sporchi? Non* [illegible] l'accusa. *Brincat da tempo, poteva fornire ampie assicurazioni sulla sua* [illegible] *rale e sul suo impegno professionale*», sbotta Michele Di Gianni, console onorario di Malta a Napoli, che [illegible] incupa della vicenda [illegible] cinque dicembre, quando il deputato [illegible] del defunto presidente [illegible] repubblica maltese Anton Buttigieg, fu [illegible] nella [illegible] segreteria. Il governo maltese ha anche chiesto l'intervento [illegible] ministro degli Esteri Andreotti e [illegible] del[illegible] Vassalli.

«L'abbiamo preso con [illegible] *mani nel sacco*, [illegible] meglio [illegible] torno di sacco», taglia [illegible] un ufficiale dei carabinieri.

Di questa storia [illegible] non si [illegible] saputo niente se il caso sotto forma dell'asfalto reso viscido [illegible] pioggia, non avesse provocato [illegible] nel [illegible] di Maratea, la sera del [illegible] novembre. [illegible] si trovarono di fronte ad uno spettacolo tremendo: «Ritmo» con larga maltese distrutta. Il guidatore, [illegible] Shires, [illegible] Fino [illegible] [illegible] quasi, lui in un reparto di [illegible], la macchina [illegible] un'officina [illegible] parse [illegible] sequestro per gli accertamenti.

Nessuno poteva sapere che, [illegible] in un doppiofondo [illegible] nel serbatoio, c'erano quasi centocinquanta milioni in oro, argento, [illegible] e [illegible]. Colin [illegible] ricevuto il tesoro da mani ancora misteriose in Sicilia, dove era sbarcato [illegible] prima. Il suo [illegible] si preparava a tornare [illegible] via mare da Napoli.

Sono trascorse tre settimane prima che qualcuno si presentasse all'ufficio [illegible] di Antonio Salerno, [illegible] Ambiente curiosità. «Erano in due, un uomo e una donna. Gente distinta, [illegible] — ricorda il meccanico — *Volevano che restituissi la macchina. Dissi di no, che era sequestrata per un'istruttoria*».

Ma Joseph Brincat e [illegible] Concetta Shires [illegible] due «distinti signori» dovevano avere una fretta maledetta [illegible] dopo avere inutilmente [illegible] suito, [illegible] a frugare nell'auto. Il garagista ha avvertito subito i carabinieri. Quando il mare[illegible] è arrivato, l'ex [illegible] [illegible] reggeva [illegible] le mani alcuni sacchetti di tela, che contenevano il piccolo tesoro. L'arresto è stato inevitabile. «Non [illegible] niente di questa storia — giurava il deputato — *Sono qui solo come turista*. [illegible] *dare spiegazioni legali alla signora Shires in un paese straniero*».

Ma i carabinieri [illegible] si sono [illegible] impressionare in caserma sono [illegible] [illegible] per a controllare il contenuto dei sacchi, e finalmente hanno scoperto che una del[illegible] proveniva dal riscatto [illegible] dalla famiglia [illegible] Claudio Fiorentino.

Il ricchissimo gioielliere palermitano fu rapito il dieci ottobre [illegible]. Rimase [illegible] due anni prigioniero dell'Anonima sequestri, che durante [illegible] lunga ed estenuante trattativa riuscì [illegible] [illegible] cinque miliardi prima [illegible] [illegible] del riscatto fu pagato in [illegible] parte [illegible] lire, parte in oro [illegible] e gioielli. «Gli stessi — sostengono [illegible] inquirenti — *nastri e nastrini nell'auto di Colin Shires*».

I carabinieri si pongono ora una [illegible] serie [illegible] interrogativi [illegible] volte può aver fatto [illegible] spola [illegible] Palermo e [illegible] Il [illegible] ferito nell'incidente? E che [illegible] assegnare. In questo complesso *affaire* internazionale dagli sviluppi ancora imprevedibili, all'ex ministro della Giustizia di La Valletta? È un insospettabile colletto bianco della mafia, oppure soltanto un ingenuo professionista invischiato, al [illegible] [illegible] delle [illegible] [illegible] [illegible] traffico di denaro sporco? Brincat continua a negare ostentando indignazione. Ma la sua è una difesa difficile.

Fulvio [illegible]

FOTO DI TURISTE CON SCIPPATORI

Roma, [illegible] turiste giapponesi, Jacinda Finalso e Magnee Jenako, posano per una foto-ricordo [illegible] Villa di strano, ma sulla [illegible] sopraggiungono in scooter [illegible] giovani che, pochi istanti dopo, hanno aggredito le due donne, buttandole a terra e scippandole dei gioielli e della borsa contenente [illegible] dollari, yen e valuta italiana per alcuni milioni [illegible] lire. Sviluppata la foto i due scippatori [illegible] trasferiti, già [illegible] alle [illegible] dell'ordine, sono stati individuati e bloccati poche ore dopo il misfatto: [illegible] Anselmi e Massimiliano Luciani, soprannominato «Topolino» (Tel Ap)

In Italia deve scontare 18 anni

Arrestato in Francia l'autonomo Pancino

A Parigi svolge ricerche sul cancro

PARIGI — L'ex militante di Autonomia operaia Gianfranco Pancino è stato fermato ieri mattina mentre usciva di [illegible] per accompagnare a scuola il figlio Pancino è [illegible] assolto l'8 [illegible] per il delitto [illegible] nell'ambito del processo di secondo grado in Corte [illegible] d'appello contro il gruppo [illegible] «Autonomia operaia organizzata» gui[illegible] da Toni Negri. La stessa Corte gli ha inflitto il 18 giugno una condanna a un anno e [illegible] per costituzione [illegible] banda armata, egli deve anche scontare 18 anni inflittigli nell'ambito del processo per la rivista [illegible]. L'8 giugno, [illegible] to dell'assoluzione per il delitto [illegible]. Pancino [illegible] dichiarato di sentirsi perfettamente al sicuro in Francia, nonostante [illegible] arresti, [illegible] gio, di numerosi rifugiati italiani.

Pancino viveva a Parigi da cinque [illegible], e lavorava come ricercatore [illegible] ospedale Saint-Louis. Appena [illegible] del fermo i colleghi [illegible] diramano un comunicato in cui [illegible] rammaricano [illegible] quanto accaduto «ad uno [illegible] più importanti specialisti *del mondo* [illegible] *campo dell'immunologia del* [illegible] *al seno*».

Il medico, il 5 marzo, aveva firmato con Toni Negri e altri rifugiati una lettera al presidente Cossiga nella quale chiedevano di usufruire della legge sulla dissociazione. «*Se non avessi la condanna a 18 anni per il processo Rosso* — aveva detto — *tornerei di corsa in Italia, disposto a scontare l'anno e mezzo di carcere per costituzione di banda armata*».

Pancino è stato fermato sulla base di 40 [illegible] d'arresto spiccati dalla magistratura [illegible] na e sarà posto sotto procedura estradizionale. [illegible] dichiarato [illegible] portavoce della «Brigata criminale», che ha operato il fermo.

«*Hanno suonato* [illegible] *porta mentre Gianfranco stava uscendo per andare all'ospedale* — ha detto la moglie — *e* [illegible] *poliziotti gli hanno ingiunto di seguirli. Non avevano mandato d'arresto e hanno detto che quelli italiani devono* [illegible] *arrivare dall'Italia. Hanno lasciato qui una ricevuta* [illegible] *convocazione*».

Secondo la donna, nulla lasciava presagire l'arresto. Gianfranco Pancino, appena arrivato a Parigi, aveva comprato una pizzeria, che [illegible] stata due volte devastata da attentati.

Attualmente lavorava, oltre che per l'ospedale Saint-Louis, all'Università [illegible] Compiegne, e aveva compiuto ricerche sul cancro alla vescica per l'ospedale di [illegible] Collaborava inoltre con l'[illegible] Pasteur.

Il personale dell'istituto di ematologia dell'ospedale Saint-Louis, nel [illegible] diramato dopo il fermo, si [illegible] «*parente collettivamente per il dottor Pancino e per la sua integrità morale e auspica che egli sia reso al più* [illegible] *alla famiglia, al suo* [illegible] *professionale e ai pazienti che beneficiano della sua ricerche*».

Il comunicato indica che Pancino [illegible] «in particolare [illegible] [illegible] anticorpi *monoclonali specifici delle cellule del* [illegible] *al* [illegible] [illegible] *ormai abitualmente utilizzati nella diagnosi della malattia e impiegati nella terapia. I suoi lavori* — conclude il [illegible] nicato — [illegible] [illegible] *pubblicati sulle migliori riviste scientifiche internazionali*».

(Ansa)

Troppi vuoti nella deposizione di padre Boscaini al gran giurì

De Rose, accuse senza prove

L'interrogatorio è durato [illegible] ore - Ma il direttore della rivista «Nigrizia» ha solo ribadito un generico sospetto per «traffico d'armi [illegible] [illegible] Africa» nei confronti [illegible] ministro padi

ROMA — Clandestina[illegible], entrando [illegible] ra con largo anticipo e usandone [illegible] gran segreto lontano [illegible] occhi dei giornalisti, padre [illegible] ha confermato tutto quanto [illegible] detto sul dirigente [illegible] socialdemocratico Emilio [illegible] E cioè che secondo [illegible] davvero il parlamentare veronese ha partecipazioni in [illegible] fabbrica [illegible] e contatti con trafficì non proprio [illegible] armamenti. Ma non [illegible] le prove [illegible] quando i [illegible] del gran giurì parlamentare sull'onore insediato di [illegible] Rose gli hanno chiesto le prove [illegible] quello che [illegible] il missionario non ha potuto (o voluto) accontentare i [illegible] interlocutori.

È [illegible] la [illegible] — la più attesa — seduta della speciale commissione di inchiesta di Montecitorio voluta da Emilio De [illegible] per mettere fine alle «diffamanti» chiacchiere sul suo conto, ha dovuto [illegible] non senza qualche irritazione una giornata deludente. «Forse [illegible] verrebbe un po' di acutì...», ha detto la signora [illegible] ta Pumagalli, presidente del gran giurì riferendosi [illegible] far[illegible] che [illegible] [illegible] che potrebbe vuotare i vuoti [illegible] deposizione di [illegible] ni.

Il missionario comboniano, direttore della rivista *Nigrizia*, è il grande accusatore di De [illegible] l'uomo che [illegible] intervistato e intervenuto, [illegible] fatto al che il sospetto su quel «parlamentare veronese che *traffica in armi* [illegible] *Sudafrica*» [illegible] proprio sul [illegible] democristiano già [illegible] pesantemente bersagliato dall'accusa di aver scalato il partito a Verona con metodi poco ortodossi. Ma Boscaini non ha mai saltato il fosso dell'accusa specifica, e il fer[illegible] [illegible] sospetto generico, non ha pronunciato il nome di De Rose. Al giudice istruttore di Verona, Sarnitz, [illegible] pochi giorni fa ha archiviato il procedimento penale [illegible] dichiarazioni, [illegible] sol[illegible] che [illegible] [illegible] le contraddizioni che il parlamentare in questione si identificasse con *De Rose*».

Un modo di dire è [illegible] dire che il giudice veronese nella motivazione al provvedimento [illegible] archiviazione del [illegible] diffuso ieri il piano mani alla Camera dagli uomini del missionario aveva bollato con un «giudizio molto negativo *sulla personalità morale e civile di Boscaini*», sulla cui sincerità «*è legittimo dubitare*».

Ma padre Boscaini, che [illegible] sempre motivato la sua incertezza con il non voler *essere il «killer* [illegible] *assunto»*, aveva come intenzione [illegible] quella di denunciare il traffico di armi con il [illegible]. E [illegible] ieri, nella lunga deposizione (quasi tre ore) davanti al gran giurì, ha tenuto [illegible] lezione di vita africana, vissuta per anni nelle missioni, da dove [illegible] dall'Europa si vedono gli intrecci [illegible] traffico d'armi, [illegible] ga e arretratezza.

Quanto però tutto ciò abbia che fare [illegible] il ministro [illegible] Lavori [illegible]dì non è ancora chiaro [illegible] se davvero il deputato verde veneziano Michele [illegible] aveva ragione di chiedere [illegible] governo di chiarire la posizione di De Rose insidiato dalle rivelazioni.

Il «legittimo» delle dichiarazioni di [illegible] costituisce il vero oggetto di indagine del gran giurì, che oggi ascolterà altri due protagonisti di [illegible] [illegible] provincia politica. Ugo Trivellato e Franco Gentili, rispettivamente [illegible] e attuale segretario del [illegible] veronese. Trivellato accusa. Gentili smentisce. Solo una lotta di [illegible]? Si vedrà. L'ultimo passo di De Rose è stato quello di dire che «qualcuno» aveva speso un miliardo e 400 milioni per denigrarlo. Boscaini ha detto ieri, [illegible] ironico, rammarico di non aver «mai ricevuto una lira».

e. m.

Vescovi contro militari

I presuli [illegible] Puglia contestano il poligono sulla Murgia Barese - «È una landa desolata», replica [illegible] gen. [illegible] - Domani una marcia pacifista

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BARI — Tra i vescovi [illegible] provincia di Bari e le autorità politiche e [illegible] la polemica sembra senza via d'uscita. Le posizioni [illegible] irremovibili da [illegible] sette vescovi chiedono l'abolizione delle servitù [illegible], [illegible] particolare del grande poligono di addestramento sulla Murgia Barese, a Tor di Nebbia, [illegible] vasta zona di oltre 10 mila ettari compresa tra i [illegible] Altamura, Gravina e Spinazzola, [illegible] Il [illegible] della 22ª Zona militare risponde che se un esercito [illegible] deve pur mantenersi efficiente e [illegible] la possibilità di di[illegible]re [illegible] una v[illegible] Il suo grado [illegible] preparazione [illegible] qualche lembo del patrio suolo.

Perché proprio la Puglia, e proprio la Murgia barese? «Perché del territorio in questione tutto [illegible] può [illegible] *vanne che* [illegible] *un giardino rigoglioso* — risponde il generale [illegible] Madaro, comandante della [illegible] militare — *La disponibilità delle aree addestrative della Murgia, utilizzate nelle giornate a secondo le modalità concordate* [illegible] *nualmente nell'ambito del comitato misto paritetico con* [illegible] *Regione, costituisce un supporto irrinunciabile alla efficienza operativa delle Forze armate*».

In realtà il [illegible] cui ad ogni estate i militari pretendono imponenti esercitazioni con mezzi corazzati ed aerei, è una landa desolata: roccia nuda, qualche cespuglio, grotte carsiche. Zona di pascolo povero [illegible] campagna ricca e già nella stretta [illegible] schiacciata tra l'altopiano della Murgia e il [illegible] la presenza [illegible] truppe con tutti i condizionamenti alle comunità [illegible] pastori e di piccoli agricoltori della zona, è sempre stato motivo di tensione, specialmente [illegible] quando [illegible] [illegible] del 1983 la Regione Puglia destinò ufficialmente la zona a poligono militare.

Raccogliendo le preoccupazioni dei centri interessati, i vescovi hanno deciso di intervenire con un documento pubblico. Protagonisti di questa iniziativa [illegible] l'arcivescovo [illegible] Bari mons. [illegible] Magrassi e i [illegible] delle diocesi limitrofe. Giuseppe [illegible] (diocesi Trani-Barletta-Bisceglie), Giuseppe Lanave (Andria), Tarcisio Pisani (Grandina-Altamura), [illegible] tonio Bello (Molfetta-Ruvo-Giovinazzo-Terlizzi), Domenico Padovano (Conversano-Monopoli), Francesco Cacucci (ausiliare [illegible] [illegible]) sollecitano la Regione a rivedere le sue [illegible] a togliere [illegible] servitù militari e a [illegible] mare invece interventi che [illegible], che diffondano benessere e serenità e non «sentore di guerra» con esercitazioni militari che sconvolgono un [illegible] territorio.

Per sabato è annunciata [illegible] marcia di [illegible] contro le servitù militari.

Vito [illegible]

conbipel
shearling pelle pellicce

In diretta dalla produzione un look molto speciale anche nel prezzo

COCCONATO D'ASTI Strada Bauchieri 1 - Tel. (0141) 485.656/907.656

La più grande fabbrica italiana per la produzione e vendita di capi in pelle e pellicce

APERTI TUTTI I PUNTI VENDITA ANCHE NEI GIORNI FESTIVI FINO AL 24 DICEMBRE

Visoni trasportati demi buff da L. 4.400.000 Volpi Groenlandia da L. 1.950.000
Persiani da L. 1.600.000 Shearling da L. 690.000 Gonne da L. 120.000

[illegible] VALLE D'AOSTA
Torino
Corso Bramante 27/29 - Tel. (011) 596256
Via Amendola 4 - Tel. (011) 548386
Venaria
Piazzale Città Mercato - Tel. (011) 214140
Alessandria
Piazza Garibaldi 11 - Tel. (0131) 445922
Biella (VC) APERTO DOMENICA 9-12
Tangenziale - Tel. (015) 27158
Cuneo APERTO DOMENICA 9-12
Via Roma 31 - Tel. (0171) 67484
Aosta APERTO DOMENICA 9-12
Quart - Centro Commerciale - Amerique Tel. (0165) 765103

[illegible]
Trezzano sul Naviglio (MI)
La più grande pellicceria del Nord Italia
(tangenziale Ovest uscita Lorenteggio Vigevano)
Tel. (02) 4458647/4459375
Cologno Monzese (MI)
(tangenziale Est uscita Cologno)
Tel. (02) 2538860
Milano
Corso Buenos Aires 64 - Tel. (02) 2046854/5
Via Torino 51 - Tel. (02) 8693220
Varese
Via Casula 21 Largo Comolli - Tel. (0332) 234160

Curno (BG)
Via Bergamo [illegible] A - Tel. (035) 613557
Brescia
Via della Volta - (uscita aut. Brescia Centro)
Tel. (030) 344197

[illegible] LAZIO
ROMA
Il più grande punto vendita di capi in pelle e pellicce del Centro Sud
Via C. Colombo, 456 - Tel. (06) 5411118
Dopo la Fiera di Roma [illegible] m. a destra (9.30-13 15.30-20)

[illegible] EMILIA ROMAGNA
Venezia Marghera
Inizio Statale Romea
Tel. (041) 921783
V[illegible]
Centro Commerciale VR-EST (uscita Verona-Est)
Tel. (045) 995013
Occhiobello (RO)
Autostrada PD-BO (uscita Occhiobello)
Tel. (0425) 750679

A Roma si decide sulla Farmoplant assolta dal Tar

La fabbrica che [redacted]

L'azienda: «Vogliamo riaprire prima di Natale» - Il sindaco chiede [redacted] perizia al [redacted] sopra [redacted] parti, [redacted] la giunta è spaccata - I sindacati insistono per la riconversione

DAL NOSTRO INVIATO

MASSA — Dal [redacted] semiaperto, i pochi operai [redacted] alla manutenzione escono frettolosi. Nella fabbrica, solo silenzio. [redacted] sottile ciminiera [redacted] e [redacted] neppure un filo di fumo. Quel fumo, soprattutto, era diventato il simbolo di un inquinamento [redacted] ciato e sancito da un referendum il cui esito è stato definito «plebiscitario». La Farmoplant [redacted] Massa, gruppo [redacted] Montedison, è [redacted] una grida del sindaco, Mauro Pennacchiotti, repubblicano, che dopo il [redacted] responso dell'urna ha rifiutato il permesso di fabbricazione del «Rogor», un insetticida molto potente [redacted] anche assai criticato dagli ecologisti. Ora il Tar, al quale si è rivolta la Montedison, [redacted] deciso che si deve riaprire.

«*Ci siamo rivolti al Tar per avere giustizia e il Tribunale ce l'ha data*», dice soddisfatto l'ing. Gianni Stea, diret[redacted] dello stabilimento. Inquinamento? Niente inquinamento. «*Il fatto è che viviamo in un clima di caccia alle streghe, siamo nel [redacted] dioevo prossimo venturo. Quello che non si conosce fa paura. Un tempo si pensava di risolvere i guai maggiori mandando [redacted] rogo la vecchietta accusata di portare il malocchio, e qui è la stessa cosa*». Stea contesta i risultati della consultazione: «*In qualsiasi parte d'Italia, quando la gente si chiede se sia d'accordo per la costruzione di una fabbrica chimica, o di un inceneritore, o di una discarica, la risposta è sempre la stessa: il 95 per cento dice di sì, purché questo venga fatto nel territorio di un altro comune. E nel referendum, al quesito "vuoi vivere o morire?" ha risposto vivere soltanto il 70 per cento*». Prima di Natale, dice ancora il direttore, la Farmoplant [redacted]

Questa è una fabbrica che, forse, nessuno voleva realmente chiudere. E c'è imbarazzo perché il risultato della consultazione popolare è andato oltre ai limiti che ci si attendevano. La maggioranza del governo della città si è spaccata su questo nodo e, [redacted] i socialisti fanno [redacted] irriducibili. «*Occorre che la linea emersa a Roma, in un incontro col ministro, si rifletta anche qui e che vengano usati tutti i mezzi [redacted] bili per opporsi al verdetto [redacted] Tar*», proclama Massimo Bertozzi, segretario [redacted] nale del psi.

Neppure il sindaco l'ha presa bene. Accettare la riapertura e la ripresa della produzione, dice «*se verrà fuori che la Farmoplant è sicura al 99,99 per cento, come è scritto nelle carte, e allora non [redacted] problemi. Io però non sono uno scienziato, ma come uomo della strada penso che neppure la Farmoplant possa dirsi [redacted] certa di [redacted]*», osserva Pennacchiotti.

Tuttavia la fabbrica [redacted] deve chiudere perché in un comprensorio dove 7000 operai non trovano lavoro, nessuno darebbe [redacted] nuova occupazione ai 385 dipendenti che dal mese scorso hanno ricevuto la lettera di benservito. Imbarazzo, preoccupazione, dunque. Al partito comunista negano di essere imbarazzati, ma ammettono «[redacted] *preoccupazione*».

Dice Fabio Evangelisti, giovane segretario provinciale: «*Non si tratta di volere o non volere la fabbrica. Noi abbiamo sempre cercato di rifiutare questo dilemma perché [redacted] coglie la complessità del problema. Si tratta di coniugare due esigenze fondamentali: il diritto alla salute e il diritto al lavoro. Quindi, abbiamo cercato di lavorare su ipotesi di riconversione industriale. La gente, col suo voto, non è impazzita ma ha dato un chiaro messaggio, con un rischio anche soltanto potenziale non vuole più convivere. Per questo abbiamo parlato di "compatibilità sociale". E ora il nostro potere contrattuale, intendo il potere della gente di qui, è zero o zero*».

L'ipotesi che la fabbrica debba chiudere, e una volta per tutte, non viene [redacted] considerata come un successo neppure da Luciano Bertoneri, della segreteria della Camera [redacted] lavoro. «*Alla vigilia del referendum, il 24 ottobre, fu siglato un accordo per la riconversione e questo atto doveva andare al di là dell'esito del voto. [redacted] temiamo che si giochi una questione di principio, da una parte gli ambientalisti, dall'altra l'impresa e questo gioco viene fatto sulla pelle dei lavoratori. Insomma, la Montedison potrebbe aver scelto Massa come un laboratorio, potrebbe tentar di stravincere, qui, e poi abbandonare, chiudere tutto*».

Oggi 250 dipendenti della Farmoplant che hanno [redacted] vuto la lettera di licenziamento sono in Tribunale, a Massa, per la [redacted] di lavoro. A [redacted] Ciugi, invece, [redacted] riunisce col Presidente del Consiglio, forze politiche, amministratori e sindacalisti. Si discute il futuro, si chiede che la fabbrica venga riaperta ma che si rinunci alle produzioni nocive, osserva Francesco Pegollo, [redacted] consiglio di fabbrica.

Si parla del tanfo, insopportabile, provocato dall'inceneritore in certi giorni. Si bruciava di tutto qui, non soltanto le scorie della produzione di fabbrica. 50 tonnellate di rifiuti erano mandati ogni giorno [redacted] Massa e da Carrara, altre [redacted] erano inviate da stabilimenti lontani. «*Sono aumentati i casi di tumore, di malformazioni, c'è anche la diossina in questa zona*». [redacted] Augusto Puccetti, un ex operaio che fa parte della segreteria nazionale di Medicina democratica. E conclude: «*La decisione del Tar? E' corretta, molto corretta, perché è stata fatta su carte scorrette*».

Vincenzo Tessandori

Un mese [redacted] di «Ciak si gioca, ciak si vince»

Già vinti 143 milioni

Assegnate ai lettori [redacted] «La Stampa» anche sei Lancia «Prisma»

«Ciak si gioca ciak si vince»: dal 31 ottobre la fortuna è all'opera per i lettori de «La Stampa». In questo mese e mezzo ha già distribuito più di 143 milioni in gettoni d'oro, sei Lancia «Prisma 1300», sei crociere per due persone alle Maldive o in Kenya, quattro apparecchi televisivi a colori Magnadyne. Tanti premi che è stato facile ottenere controllando ogni giorno la «ciaklinea» e partecipando al gioco settimanale.

Alla fine del sesto gioco si può dunque tentare [redacted] primo bilancio. [redacted] alla [redacted] Piemonte. [redacted] gioco settimanale, sono andati [redacted] gettoni, 3 «Prisma», 3 crociere, 3 televisori. Con la «ciaklinea» sono stati vinti 84 milioni e 400 mila [redacted] I lettori della [redacted] d'Aosta hanno vinto, in entrambi i concorsi, 3 milioni.

Fortunata la Liguria: con il gioco settimanale i nostri lettori [redacted] aggiudicati una «Prisma», 2 crociere, [redacted] televisore. Le «ciaklinea» vincenti hanno portato qui 9 milioni e 600 mila lire.

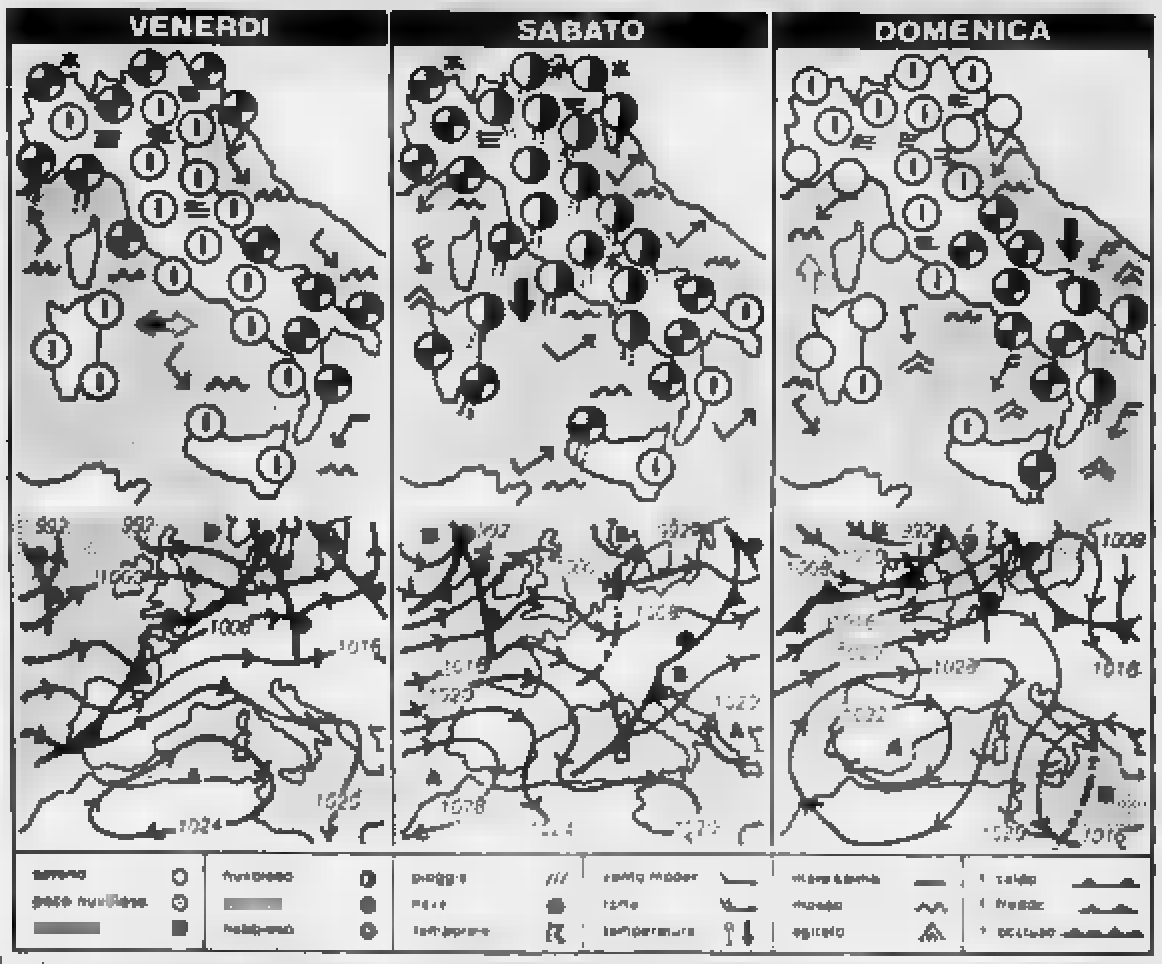
[redacted] milione e [redacted] mila lire della «ciaklinea» [redacted] bilancio (provvisorio) del Trentino Alto Adige. Una «Prisma» del gioco settimanale e 13 milioni della «ciaklinea» se li sono conquistati i lettori [redacted] «La Stampa» in Lombardia. Due milioni del [redacted] giornaliero sono stati vinti in Emilia Romagna. Altri 8 milioni e 400 mila [redacted], dove è arrivata anche una «Prisma 1300».

In Puglia sono stati vinti 5 milioni in gettoni d'oro. E di gettoni d'oro in Campania ne sono arrivati addirittura per 17 milioni e 400 mila lire.

E chi non è ancora stato sfiorato dalla fortuna? Che cosa può fare? Semplicemente, seguire i [redacted] concorsi. [redacted] sono ancora premi in abbondanza a disposizione. [redacted] infatti ancora nemmeno a metà [redacted] percorso che occuperà, complessivamente, 16 settimane. Verranno ancora parecchie occasioni di successo. A portata di mano, anche perché è in arrivo un'altra ondata di cartoline per partecipare al gioco. Domani, infatti, nelle edicole [redacted] distribuita [redacted] per ogni copia [redacted] «La Stampa». Gli [redacted] le riceveranno direttamente a casa.

Prevista qualche pioggia [redacted] Nord oggi e domani

Domenica [redacted] il sole



Ancora [redacted] poche gocce di pioggia ed una spolverata di neve sui monti ma domenica splenderà il sole.

Ecco intanto il tempo del fine settimana.

OGGI: a condizioni iniziali di cielo prevalentemente poco nuvoloso salvo qualche annuvolamento parziale sulle alpi e sulle regioni adriatiche farà seguito una nuvolosità in via di intensificazione ad iniziare dal settore nordoccidentale dove tra la serata e le prime ore di domani si avranno delle piogge locali in pianura e delle spruzzate di neve sulle valle alpine. Le nebbie sulle regioni padane sono destinate ad intensificarsi. La temperatura non subirà variazioni di rilievo.

DOMANI: su tutto il Nord, sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche prevarrà il sereno o il cielo poco nuvoloso ma sulle regioni padane e lungo [illegible] formazioni nebbiose [illegible] per gran parte della mattinata. Nebbie mattutine sono previste anche nelle valli e lungo i litorali del versante tirrenico. Sul resto della penisola alternanza annuvolamenti irregolari con occasionali piogge.

Marcello Loffredi

città italiane

Bolzano	—4	5	L'Aquila	4	17
Verona	—2	9	Roma Urbe	7	17
Trieste	—4	10	Roma Fium.	6	17
Venezia	—1	8	Campobasso	7	12
Milano	6	7	Bari	6	13
[redacted]	8	10	Napoli	8	17
[redacted]	3	14	Potenza	4	12
Genova	10	14	S.M. Leuca	11	15
Bologna	3	9	R. Calabria	13	19
Firenze	8	12	Messina	15	19
Pisa	10	15	Palermo	14	18
Ancona	1	11	Catania	7	20
Perugia	7	13	Alghero	13	17
Pescara	3	18	Cagliari	11	15

città estere

Amsterdam	10	13	nuvoloso	Lisbona	12	15	pioggia
Atene	8	15	nuvoloso	Londra	11	14	pioggia
Bangkok	20	30	sereno	Los Angeles	6	13	nuvoloso
Berlino	7	7	pioggia	Madrid	6	15	nuvoloso
Bruxelles	5	13	nuvoloso	Montreal	—8	1	neve
Buenos Aires	19	30	pioggia	Mosca	—7	—4	sereno
Copenaghen	1	1	nuvoloso	New York	3	5	sereno
Dublino	8	14	pioggia	Parigi	13	14	nuvoloso
Francoforte	4	5	pioggia	Pechino	—3	6	sereno
Gerusalemme	10	17	sereno	Rio de Janeiro	20	25	sereno
Ginevra	6	12	nuvoloso	Sydney	21	26	sereno
Helsinki	—4	—3	sereno	Tokyo	5	13	sereno
Honolulu	21	27	pioggia	Varsavia	—4	—2	nuvoloso
Il Cairo	11	21	sereno	Vienna	1	2	pioggia

---

rag. Mario Lanzavecchia

— Torino, 17 dicembre 1987

rag. Mario Lanzavecchia

— Torino, 18 dicembre 1987

Mario Lanzavecchia

— Torino, 18 dicembre 1987

rag. Mario Lanzavecchia

— Torino, 18 dicembre 1987

rag. Mario Lanzavecchia

— Torino, 18 dicembre 1987

rag. Mario Lanzavecchia

— Torino, 17 dicembre 1987

rag. [redacted] Lanzavecchia

— Torino, 18 dicembre 1987

[redacted] Lanzavecchia

— Torino, 18 dicembre 1987

rag. Mario Lanzavecchia

— Chieri, 17 dicembre 1987

Irma Gaveglio ved. Polla Mattiot

— Fossano, 18 dicembre 1987

Maria Perlile ved. Sbriasa

Vaudano Carolina ved. Arimondi

Vaudano Carolina ved. Arimondi

— Moncalieri, 17 dicembre 1987

Maria Mazzella

— Torino, 16 dicembre 1987

Challier Angelo Pio

Arturo Gronchi

— Torino, 17 dicembre 1987

prof. Ugo [redacted]

— Torino, 18 dicembre 1987

Pietro Prevosto

— Torino, 18 dicembre 1987

Alessandro Donetti

— Torino, 17 dicembre 1987

Ilde Capra in Caldera

rag. Ilde Capra

Matilde Capra

Matilde Capra in Caldera

Matilde Capra

Paolo Cordero di Montezemolo

— Torino, 17 dicembre 1987

Francesco Zoppi

dott. Francesco Zoppi

dott. Francesco Zoppi

Francesco Zoppi

Emilio Delpero

Ubaldo Nardi

dott. cav. Ubaldo Nardi

— Torino, 17 dicembre 1987

dott. cav. Ubaldo Nardi

dott. Ubaldo Nardi

Carolina Pasino ved. Delaude

— Torino, 18 dicembre 1987

Margherita Canavesa ved. Vaitati ved. Vatta

— Torino, 18 dicembre 1987

rag. Mario Tribolo

dr. Carlo Fiocca

Francesca Aimo ved. Filippi

Teresina Molino in Passatore

Teresa Molino Passatore

— New York, 17 dicembre 1987

Giuseppe Dadone

— Torino, 17 dicembre 1987

Domenico Brac Loleta (Nuclu)

— Casalle, 18 dicembre 1987

Maria Salvino

Angiolina Palumbo vedova Tripodi

dottor Giancarlo Cappuro

Antonio Vascimmino (Nino)

RINGRAZIAMENTI

Mario

ANNIVERSARI

1983 — 1987
cav. Fortunato Virdò

Simone Alecce

— Torino, 18 dicembre 1987

1979 — 1987
Tommaso Prever

1984 — 1987
Oscar Cozzani

ing. Carlo [redacted]

— Torino, 18 dicembre 1987

1982 — 1987
Nicolò Bussetti

1980 — 1987
Felice Chiantor

Il listino ritrova slancio (+1,4%) ma la ripresa appare ancora lontana

Per il risparmio '88 in grigio

L'indagine Bnl-Einaudi mette in luce i danni psicologici del crack della Borsa e l'incertezza di fronte al prossimo futuro

Boccata [redacted] in [redacted]

MILANO — Per il terzo giorno consecutivo il mercato ha chiuso in rialzo con l'indice Comit a 506,23 (+1,4%). Nonostante questa schiarita, è ancora presto per cantare vittoria. Infatti gli scambi restano a livelli ridotti, mentre lo stesso andamento della mattinata (che ha visto una partenza scattante e via via in smorzata, del tono e la rinunciare di parecchie vendite) sconsiglia ottimismi troppo facili.

Comunque questo [illegible] [illegible] speculazioni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] attività è ancora concentrata sui soliti titoli assicurativi, qualche [illegible] Mediobanca, Montedison e Olivetti.

[illegible]

Sempre [illegible] 22 dicembre Leonardo Mondadori [illegible] clamorosamente uscito dalla riunione del sindacato Mondadori del 27 novembre [redacted], nel quale si riconosceva il diritto della famiglia Formenton a nominare il presidente e si demandava al consiglio di amministrazione della casa editrice la definizione dei suoi poteri. In un primo tempo infatti, Leonardo aveva preferito rinviare la decisione; ora, invece, sembra sia deciso ad approvarlo. Il rifiuto della firma avrebbe significato lo scioglimento anticipato del sindacato. Comunque tutti gli ostacoli non sembrano ancora superati e qualche incognita sussiste. Oggi si riunisce il consiglio [redacted] della casa editrice di Segrate per esaminare il preconsuntivo del bilancio 1987 che dovrebbe chiudere con un utile [illegible] superiore al 75 [illegible] del 1986 su un giro d'affari che ha superato i [illegible] miliardi.

Nel complesso sono andati bene i titoli gruppi industriali da Fiat a Montedison. [illegible] la capofila ha guadagnato il 2% per portarsi poi a 6750 [illegible] di rilievo hanno interessato Bi Sna e Rinascente. Sabs Oettgers ha guadagnato l'8%.

Anche Montedison, in attesa del consiglio di amministrazione del pomeriggio, ha visto il titolo chiudere a 1440 (+2,2%) mentre Iniziativa Meta [redacted] recuperato il 3,1% e [redacted] il 4,1%.

Vivaci progressi tra gli assicurativi in particolare Toro Alleanza, Italia, Riunione Generali, che è [redacted] a 89.750 per superare nel dopolistino quota 90.000. Migliori anche alcuni bancari: Banca Toscana e salita del 10,5%, esattamente quello che aveva perduto il giorno prima. Bam del 5,9%. Mediobanca si è portata a 205.200 (+0,7%).

Vivace il mercato [redacted] premi non donta migliori e la domanda concentrata sui titoli a lungo mercato in particolare Fiat e Generali.

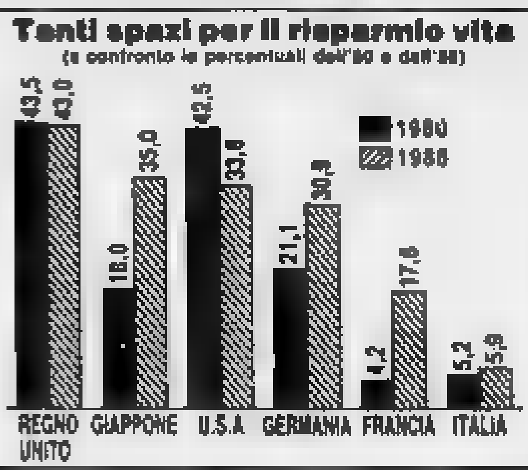
Da lunedì prossimo sarà quotata al Ristretto la Banca Popolare dell'Emilia, quinta Popolare tra i primi 50 istituti di credito italiani, con una massa fiduciaria superiore ai 3000 miliardi. Nei giorni scorsi sono state approvate modifiche statutarie che consentono il trasferimento delle azioni per girata.

v. s.

Ma il [redacted] è [redacted] il preferito

ROMA — E' [redacted] [redacted]-sta. Risparmia ancora ma nei suoi comportamenti [redacted] si [redacted] [redacted] certa stanchezza. [redacted] Torna a guardare alla casa con più attenzione che nel recente passato ma non alimenterà [redacted] corsa al mattone. Si affida al reddito fisso ma senza entusiasmi. Viene [redacted] dalla previdenza vita ma ne ha un'idea approssimativa. H[redacted] ma non [redacted] della [redacted] caduta [redacted] Borsa ma è rimasto scottato in misura più cospicua dall'altalena dei tonni 1.88 insomma viene visto «in grigio». Di fronte all'insorgere di tensioni inflazionistiche il risparmio tornerà a rifugiarsi nelle forme più tradizionali magari esasperando (come già accade) la spinta alla liquidità del conto corrente.

E questo il risparmiatore italiano medio del 1987 così come viene individuato dal rapporto [redacted] dal centro Einaudi sulla base di un'inchiesta Doxa e della Bnl. La ricerca curata da Mario Deaglio è ormai diventata un classico nella pubblicistica sul mercato del risparmio. Ma [illegible] a differenza che nel recente passato, non si trattava di registrare la



voglia [redacted] [redacted] finanza [redacted] parte delle famiglie o di verificare le ripercussioni sul costume dei successi economici dei risparmiatori durante el. C'era da capire, al contrario, [redacted] ha reagito l'italiano di [redacted] alla «doccia fredda» delle Borse.

La caduta di Piazza Affari ha avuto effetti [redacted] i rali dei mercati mobiliari hanno distrutto solo l'un per cento della ricchezza complessiva con punte significative solo per ben determinate cerchie professionali (il 10% dei dirigenti [redacted] esempio). Eppure la crisi rischia di avere grossi effetti qualitativi se [redacted] quantitativi. «La caduta — spiega Deaglio — è grave più perché chiama in causa il futuro dei mercati che come effetto sul presente».

L'analisi del centro Einaudi spazia un po' dappertutto [redacted] dovizia di cifre. [redacted]pre il rifiuto [redacted]o [redacted] le [redacted] di credito e una certa diffidenza verso l'automazione dei servizi. Una maggior disinvoltura nell'uso degli impieghi [redacted] cari e una minor propensione al risparmio. [redacted] atteggiamento [redacted] [redacted] [redacted] che resta [redacted] delle maggiori calamite di risparmio [redacted] che viene [redacted] interpretata sulla [redacted] delle esigenze della famiglia più che come forma di impiego delle risorse.

Al [redacted] la del [redacted] dettagliato [redacted] proiezioni illustrate [redacted] Deaglio a Roma di fronte [redacted] platea dei giornali [redacted] val la [redacted] di soffer[redacted] un aspetto: la qualità dell'informazione.

La ricerca [redacted] di pesare il ruolo dei consiglieri del risparmiatore: dirigenti e insegnanti [redacted] ai gior[redacted]. Impiegati, giovani e pensionati privilegiano le banche. Giornali e istituti di credito appaiono comunque i canali favoriti di informa[redacted].

Ma i giornali e [redacted] banche, ammonisce Deaglio, [redacted] spesso sembrano [redacted] sulla [redacted] attuale (ove prevale [redacted] una diffusa ignoranza) piuttosto che aprirsi a nuove esigenze [redacted] informazione. Il rimedio? Più informazioni, meno moralismo e un'informazione [redacted] terroristica «in grado di segnalare le opportunità che le buone quotazioni potranno offrire».

s. b.

De Benedetti vara il raggruppamento «Latina Finanza & Futuro»

Nuova finanza [redacted] Cofide

Il polo comprende assicurazioni, previdenza, risparmio, servizi all'impresa - Avrà [redacted] miliardi di mezzi propri e un giro d'affari di 3000

MILANO — [illegible] De Benedetti [illegible] un gruppo. Tutte le attività assicurative, finanziarie e immobiliari della Cofide, la holding di De Benedetti, sono state concentrate nel nuovo raggruppamento «Latina Finanza & Futuro» guidato dalla Compagnia Latina di assicurazioni. [illegible]

[illegible] settori assicurativo e previdenziale (Latina, Ausonia, Benanti, Latina Vita e Ausonia Vita), nel risparmio e dell'investimento familiare con Finanza & Futuro e con la capo la società di fondi comuni Sprind, del parabancario e servizi all'impresa (factoring e immobiliare Gaesa). Operativamente [illegible] Finanza & Futuro [illegible] Shearson Lehman [illegible] Cofide. La responsabilità del nuovo gruppo è stata affidata ad Antonio [illegible] già direttore generale della Cofide [illegible]. [illegible] Latina Finanza & Futuro [illegible] — secondo un comunicato — [illegible] creazione di un unico centro di pianificazione e coordinamento dello sviluppo di una serie integrata di settori con [redacted] di crescita particolarmente favorevoli. Il gruppo [illegible] coordinerà la gestione dei servizi [illegible] prodotti e accrescerà la capacità distributiva [illegible]

[illegible] risultati di tutto l'anno precedente. L'Ausonia acquistata solo un anno fa, chiuderà l'esercizio corrente in [redacted] sostanziale pareggio (contro una perdita di 29,4 miliardi lo scorso anno) e per l'88 è previsto il ritorno all'utile e al dividendo. Per la Latina [illegible] previste operazioni di [illegible] Per quanto riguarda gli altri [illegible] aumenterà il capitale da 40 a 60 miliardi per finanziare nuove iniziative di sviluppo e trading [illegible] sulla base dei [illegible] ha realizzato un volume di affari annuo superiore a 2200 miliardi con un utile netto per l'86-87 di 22,1 miliardi. Finanza & Futuro punterà al rafforzamento nel settore previdenziale e dei prodotti ad alto contenuto internazionale.

Rinaldo Gianola

Nel consiglio rappresenterà direttamente la Sai

Ligresti [redacted] Montedison

Altri due nuovi consiglieri saranno Vannini e Garofano - Vicepresidenti: Porta ([redacted] generali) e Cragnotti (affari speciali)

MILANO — Due nuovi vicepresidenti: Giorgio Porta, con competenza [redacted] gli affari generali e le attività industriali, e Sergio Cragnotti per gli affari speciali. Tre nuovi [redacted] Carlo Vannini, presidente di Selm, Giuseppe Garofano, amministratore delegato di Meta, e Salvatore Ligresti. I primi due sostituiscono l'ex presidente Mario Schimberni e Ernest Killinger, direttore generale di Beghin Say, dimessosi [redacted] l'occasione. Quanto a Ligresti, egli entra al posto che è già della Sai e che, fino a due settimane or sono, era occupato da Enrico Piansa. Sono queste le novità emerse ieri dal consiglio di amministrazione di Montedison che inoltre, ha confermato Lino Cardarelli amministratore delegato per le politiche finanziarie future nel comitato esecutivo, la poltrona vacante di Schimberni è [redacted] assegnata a Renato Picco, amministratore delegato di Eridania.

Ancora una volta Raul Gardini ha dato prova di equilibrio, evitando [redacted] [redacted] dinare subito [redacted] vertice del gruppo attraverso la promozione di due tecnici, Porta e Vannini, e il riconoscimento a Garofano, e affidando a uomini [redacted] [redacted] completa fiducia [redacted] due posizioni chiave: [redacted] affari speciali (Cragnotti) e l'ottavo posto nel comitato esecutivo (Picco).

Quanto a Ligresti, sembra di capire che, [redacted] sul fronte giudiziario, si sia deciso ad entrare in prima persona in un consesso che, d'ora in poi, ha tutta l'aria di diventare un nuovo «salotto buono».

Con le nomine [redacted] ieri il vertice Montedison appare [redacted] Ravenna, e qualche indicazione si può trarre [redacted] valorizzazione dei tecnici Montedison e di Garofano, amministratore di Meta [redacted] che dovrebbe svolgere [redacted] ruolo [redacted] [redacted] progetti relativi al riassetto dell'intero gruppo Ferruzzi, a partire da Agricola [redacted] finire a Foro Buonaparte. Di questi progetti molto [redacted] parla, e qualcosa già si intuisce: Gardini due giorni [redacted] sono ha affermato di [redacted] d'accordo sulla creazione del polo chimico con Eni, a patto di averne la gestione, [redacted] ha lasciato intendere che, comunque, esistono gruppi tedeschi interessati alla chimica Montedison.

Nel frattempo è probabile che egli proceda alla cessione di settori non strategici: fonti a lui [redacted] hanno già ipotizzato un piano di realizzi per 2000 miliardi. Le prime società interessate potrebbero essere Standa e Montedison. Anche all'interno del gruppo di famiglia, [redacted] ve sono in [redacted] per Mira Lanza e una quota minoritaria di Cerestar.

V. S.

Le polemiche tra i partiti spostano la privatizzazione alla fine di gennaio

Mediobanca, l'Iri [redacted] sottomette al rinvio

ROMA — I partiti stanno litigando su Mediobanca e l'Iri non può far altro che adeguarsi: la privatizzazione slitta alla fine di gennaio. [illegible] la mano sul fuoco [illegible] sono stati [illegible] Ciriaco [illegible] Prodi a convocare il 22 gennaio [illegible] Partecipazioni [illegible] alla Camera.

Tutti [illegible] privatizzazione e [illegible] realizzata, che [illegible] di ritardi [illegible] la sostanza dell'accordo tra [illegible] Resta il fatto [illegible] politiche [illegible] una [redacted] e propria baraonda soprattutto tra i democristiani. Ieri anche i socialisti, sette sere, in campo con il presidente della commissione Partecipazioni statali Biagio Marzo che rivendica al suo ufficio la priorità di ascoltare Granelli. I comunisti chiedono di conoscere preventivamente i contenuti [redacted] patti parasociali. In precedenza i presidenti di altre due [redacted]oni, i [redacted]cristiani Cirino Pomicino (Bilancio) e Viscardi (Attività produttive) erano entrati in polemica [illegible] dei due dossier.

Che non si tratti di gestire tra parlamentari lo testimonierebbe il fatto che la questione sarebbe transitata anche [illegible] di De Mita. Che [illegible] nasconde [illegible] e credibile [illegible] dei lavori parlamentari [illegible] per il via libera dell'Iri [illegible] Le ipotesi che circolano nel mondo politico [illegible] diverse ma [illegible] certa è tanta [illegible] comunque, si dà credito al «superlavoro» della Camera. Si parla di una contestazione dell'[redacted] Mediobanca con le [redacted] in vista del congresso democristiano in aprile e se così fosse la questione resterebbe aperta ben oltre gennaio: di contrasti tra parlamentari meridionali per il nome dell'imprenditore del Sud da inserire nel nuovo salotto dell'industria italiana; di un dispetto a Prodi e soprattutto al Banco di Roma anche se ieri il presidente Romeo Dalla Chiesa ha lasciato intendere che per la banca [redacted] data della [redacted] [redacted]accordo non è [redacted] problema: il bilancio non sarà quello dello scorso anno ma neppure un disastro [redacted] circolavano voci di una situazione molto meno tranquillizzante; di legami tra Mediobanca e riassetto della Montedison. Intanto c'è molta [redacted] intorno [redacted] chimica, con i socialisti che stanno preparando un [redacted] [redacted] e alle eventuali dimissioni di Foro Buonaparte.

Qualcuno parla addirittura di un ripensamento di democristiani e socialisti sull'assetto azionario della nuova Mediobanca con un maggior peso alla parte pubblica. Quale sia il motivo vero delle manovre resta per ora poco chiaro. Fatto sta che ieri il Consiglio dell'Iri, protrattosi per oltre due ore, si è limitato a prendere visione della proposta messa a punto dal Comit, Credito Italiano e [redacted] Roma, insieme [redacted] cosiddetto «atto di indirizzo» impartito dal ministro Granelli. Nella discussione è stato escluso che vi siano legami con la chimica. Se ne riparlerà [redacted] prossimo e nel frattempo Mediobanca potrà funzionare [redacted] il vecchio patto di sindacato in scadenza alla fine di dicembre.

Comunque il [redacted] maggiore per il [redacted] è quello sopportato dalle tre Bin per le quali ieri il presidente della Confindustria Lucchini ha rilanciato l'idea di una [redacted] privatizzazione.

Eugenio Palmieri

Per produrre 25 mila vetture in più

[redacted] sabati [redacted] decisi dalla Fiat Auto

TORINO — [illegible] a marzo la Fiat Auto lavorerà [illegible] producendo circa 25 mila auto in più. La direzione [illegible] comunicato ai sindacati che ne hanno preso [illegible] [illegible] sabati primo turno per [illegible] giornate piene [illegible] Queste ore di straordinario [illegible] contratto nazionale e l'azienda le può utilizzare [illegible] trattare con il sindacato, limitandosi alla comunicazione.

Lavoreranno gli stabilimenti di Mirafiori, Rivalta, Pomigliano [illegible] Termoli e Termini Imerese. È escluso Cassino perché sono in atto modifiche degli impianti in vista della produzione della «Tipo». Il lavoro di sabato riguarderà quindi in parte degli 80 mila addetti del settore auto. [illegible] saranno i reparti Presse e Meccaniche [illegible] da sabato 9 gennaio fino al 27 febbraio, i reparti Carrozzeria comincieranno dal 16 febbraio fino al [illegible] marzo.

La comunicazione della Fiat è stata fatta in un incontro con i tre segretari nazionali [illegible] del settore auto (Baretta della Cgil, Canavero della Cisl e Arnoldi della Uil). Baretta ci ha dichiarato: «Non non impediamo il ricorso ai questi otto sabati. Però abbiamo chiesto alla Fiat di discutere in gennaio due temi: il calendario annuo, di lavoro e l'occupazione. L'azienda [redacted] detta disponibile a discutere l'orario annuo. Anche sull'occupazione non è stata esclusa a priori l'assunzione di alcune centinaia di giovani con i contratti formazione-[redacted]. Come Fiom questi contratti ci piacciono poco per cui abbiamo chiesto di discutere anche la possibilità d'impiego [redacted] persone con oltre 29 anni di età».

Per soddisfare le richieste del mercato [redacted] Fiat Auto [redacted] farà le vacanze di Natale nel [redacted] che saranno utilizzate tutte le giornate lavorative a cavallo delle festività natalizie e di Capodanno.

s. d. v.

INIZIATIVA ME.T.A.

[illegible]

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI
PRESTITO [redacted]
[redacted] IMMOBILI ITALIA 7% 1973/1988
(ora INIZIATIVA ME.T.A.)

PAGAMENTO INTERESSI SEMESTRALI

Si informano i Signori obbligazionisti che a partire dal 31 dicembre 1987 saranno esigibili [redacted] interessi semestrali in ragione di L. 13,72 netto per ciascuna obbligazione da nominali L. 500 contro consegna della cedola n. 28 presso la nostra Ufficio Titoli in Milano, Foro Buonaparte n. 31 e presso le consuete Casse incaricate.

Si precisa inoltre che gli interessi sono assoggettati alla ritenuta del 21,60% prevista dalle vigenti normative.

RIMBORSO OTTAVA RATA [redacted] CAPITALE

Si informano inoltre i Signori obbligazionisti che a partire dalla stessa data si procederà al rimborso della ottava rata di capitale del prestito obbligazionario BI-SA IMMOBILI ITALIA 7% 1973-1988 (ora INIZIATIVA ME.T.A.) costituita da n. 2.534.347 obbligazioni.

L'elenco numerico dei certificati rappresentanti le obbligazioni sorteggiate — a norma dell'art. 4 del regolamento — nonché di quelle precedentemente sorteggiate e non ancora presentate al rimborso è in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale - Bollettino Estrazioni.

Copia del predetto elenco è stato inviato a tutte le Camere di Commercio, a tutte le Borse Valori ed alle consuete Casse incaricate.

Il presente avviso appare su: Il Sole - 24 Ore, Corriere della Sera, Il Messaggero, La Repubblica, La Stampa, Milano Finanza

GRUPPO MONTEDISON

BOLAFFI

UN REGALO INTELLIGENTE

UN REGALO DIVERTENTE

UN REGALO INVESTIMENTO

Francobolli giovani e sportivi

1. Il mondo di Walt Disney
Topolino, Paperino e tutti i loro amici in 112 francobolli di grande formato, con album Bolaffi a taschine e Guida Bolaffi alla filatelia.
L. 33.500
+ L. 4.000 per spese postali

2. Il grande calcio [redacted]
I maggiori campioni e le partite più emozionanti in 150 francobolli di tutto il mondo, con album Bolaffi a taschine e Guida Bolaffi alla filatelia.
L. [redacted]
+ L. 4.000 per spese postali

3. I campioni della neve
I momenti più appassionanti degli sport invernali in 102 francobolli, [redacted] album Bolaffi a taschine e Guida Bolaffi alla filatelia.
L. 35.000
+ L. 4.000 per spese postali

Francobolli universali

4. Collezione Vaticano
Dal più piccolo Stato del mondo la collezione senza confini: i francobolli più unici. Le emissioni di Giovanni XXIII e Paolo VI: 450 francobolli fior di stampa e 3 foglietti, con due splendidi album Bolaffi Mikrol e Catalogo Bolaffi.
L. 299.500
comprese spese postali

Francobolli dello spazio

5. Challenger
La busta ufficiale che ha aperto l'era della posta spaziale, inviata dalla NASA nello spazio a bordo della navetta Challenger nel 1983. Il certificato con certificato finanziario di questa Bolaffi.
L. 110.000
comprese spese postali

Francobolli-investimento

6. Gronchi rosa in offerta speciale
Il più famoso francobollo italiano in una eccezionale offerta. [illegible] con 650 francobolli usati della Repubblica Italiana e 3 splendidi album Bolaffi Mikrol e Guida Bolaffi alla filatelia e Catalogo Bolaffi (per un valore complessivo di catalogo e di listino di L. 1.250.000) il tutto al prezzo straordinario di
L. 990.000
comprese spese postali

Consultateci oltre a queste proposte Bolaffi può offrirvi soluzioni personalizzate per ogni individuale e speciale di ogni livello ed importanza.

Agli acquirenti delle offerte 4 e 6 abbiamo riservato, a scelta, compresa nel prezzo, una copia gratuita [redacted]
[illegible] TORINO BELLISSIMA
TORINO BELLISSIMA - I CAMPIONI
AGENDA MATCH 1988

Per i clienti Bolaffi è più comodo ed esclusivo parcheggio riservato, in via Cavour 17/F, nel cuore di Torino!

ALBERTO BOLAFFI
via Cavour 17, Torino, tel. 557 16 55
via Montenapoleone 19, Milano, tel. 799.000
via Condotti 54, Roma, tel. 6794137/69

Rivolgetevi direttamente alle filiali, oppure ritagliate e spedite
Spett. Alberto Bolaffi, via Cavour 17, 10123 Torino
Vi prego inviarmi le offerte [redacted]
1 2 3 4 5 6
Per un totale di L. [illegible] comprensivo di spese postali che pagherò: [illegible] allego [illegible] assegno di conto corrente postale 11250100 intestato a Alberto Bolaffi srl, via Cavour 17, 10123 Torino
Come regalo scelgo: 1 2 3
Cognome e nome ____
Via ____
Città ____ Cap ____
Tel. ____ professione ____
anno di nascita ____ data ____
firma ____

Si comincerà in via sperimentale con [redacted] grandi operatori

Partirà a gennaio la riforma del [redacted] titoli pubblici

In vista importanti provvedimenti per il rinnovamento [redacted] sistema bancario

ROMA — Diverrà più facile commerciare i Bot e i Cct. Il nuovo «mercato [redacted] rio» dei titoli di Stato partirà in forma sperimentale a gennaio: il parere del Consiglio [redacted] è favorevole e ieri il ministro del Tesoro, Giuliano Amato, ha potuto dare l'annuncio ufficiale. È prevedibile che sia un decreto-legge a togliere di mezzo l'ostacolo fiscale, modificando l'imposta di [redacted].

«Finora — ha detto Amato — abbiamo avuto sul mercato secondario quotazioni partigiane, stravaganti, oscure». Dell'innovazione beneficerà il Tesoro, che nello stabilire i tassi per le sue emissioni di titoli (il mercato primario) «non sarà più influenzato da un mercato [redacted] che non è tale»; ma ne potrebbe ricavare vantaggi anche il risparmiatore, con quotazioni [redacted] eque e s[redacted] per la vendita dei titoli. Si partirà con una convenzione tra «non meno di dieci» grandi operatori bancari.

[redacted] la fine di gennaio il governo avrà pronto un disegno di legge per la riforma di tutti i mercati mobiliari. Il parlamento potrà così discuterne avendo presente l'esperimento [redacted] avviato per i titoli di Stato. Il criterio gui[redacted] ha annunciato, [redacted] quello della contrattazione [redacted]. «E per conseguenza della contrattazione continua, non per obbligo, ci si muoverà verso la concentrazione in un mercato unico».

E' superata la controversia [redacted] Banca d'Italia e Consob sui controlli: alla prima spetterà il controllo sulla stabilità, alla seconda sulla trasparenza, senza separazione di soggetti.

In tempi brevi il governo dovrebbe partorire anche altri provve[redacted]menti di riforma:

1) per le Casse di [redacted] mio, allo scopo di favorirne la concentrazione su scala regionale;

2) per le [redacted] popolari;

3) per gli istituti di credito di diritto pubblico, [redacted] avviare [redacted] una struttura [redacted] tipo societario;

4) per i fondi di investimento.

In più di [redacted] punto, secondo [redacted], il s[redacted] bancario italiano ha bisogno di riforme urgenti. «Scricchiolii» [redacted] piccole Casse di risparmio in difficoltà, ha detto. «Li osserviamo in tutta Italia, [redacted] tendo dalla Sicilia in su». I Banchi meridionali «non possono avere di pubblico solo l'aspettativa che paghi il contribuente se le cose vanno male».

In generale, il sistema bancario italiano deve rinnovarsi in fretta se non [redacted] europea. Amato e il sottosegretario Sacconi si trovano di fronte a stime [redacted] quali [redacted] ipotetica [redacted] immediata darebbe alle banche straniere il 30% del [redacted] cato italiano, mentre le banche [redacted] conquisterebbero in Europa [redacted] fetta del solo 5%.

s. l.

Un'emissione da 23.500 miliardi

Per l'asta Bot [redacted] fine anno rendimenti in leggero calo

[redacted] — L'asta «di Natale» che chiuderà le operazioni di collocamento [redacted] Buoni del Tesoro (Bot) per il [redacted] presenterà rendimenti leggermente più [redacted]: il Tesoro ha annunciato le condizioni della vendita, che riguarderà [redacted] di lire (mille miliardi in meno del portafoglio Bot in scadenza degli operatori), offrendo prezzi [redacted] corrispondenti (per tutte e tre le tranche di titoli, trimestrali, [redacted] e [redacted]) ad [redacted] rendimento annuo netto di imposta del 10,14 per cento contro il rendimento [redacted] 10,24 e 10,26 dell'asta di metà dicembre.

Le domande di acquisto dovranno giungere entro mezzogiorno del 22 dicembre.

Ecco le condizioni proposte dal Tesoro per l'asta:

1) Bot trimestrali: importo offerto seimila miliardi di lire; durata 91 giorni, prezzo base 97,28 lire per ogni [redacted] nominali; rendimento annuo composto lordo di tasse 11,70% (contro l'11,83% dell'asta precedente); rendimento netto 10,14% (contro il 10,26% dell'asta precedente);

2) Bot semestrali: importo offerto 8500 miliardi di lire; [redacted] giorni; prezzo base 94,60; rendimento [redacted] composto lordo 11,71% (contro l'11,83% scaturito dall'asta precedente); rendimento netto 10,14% (contro il 10,24%);

3) Bot annuali: importo offerto novemila miliardi di lire; durata 365 giorni; prezzo base 89,45; rendimento lordo 11,78% (contro l'11,89%), rendimento netto 10,14% (contro il 10,25%). (Ansa)

■ Petrolio sotto i 16 [redacted]

NEW YORK — I prezzi dei «futures» petroliferi sono scesi al di sotto dei 16 dollari per barile alla chiusura di ieri del mercato di New York, dopo aver chiuso al di sotto [redacted] questa quota anche sulla piazza di Londra. [redacted] nymex, il West Texas Intermediate per consegne a gen[redacted] ha terminato la seduta a 15,96 dollari il barile, [redacted] cents in meno della chiusura di [redacted]. Il contratto per consegne a febbraio ha chiuso a quota 15,72 dollari con un calo di 68 cents. (Agi)

Umberto Agnelli ad un incontro Est-Ovest

L'industria europea studia la perestrojka

Accordi di collaborazione punto centrale nei rapporti [redacted] Comecon e Cee

[redacted] — [redacted] pea cerca di capire la perestrojka sovietica, valutandone gli eventuali contenuti concreti, e si domanda in [redacted] misura gli [redacted] Paesi dell'Est [redacted] la via professata da Gorbaciov. Ma è più che una domanda d'informazioni, e forse una sfida [redacted] intensificare la col[redacted] tra i [redacted] blocchi, quella che il vicepresi[redacted] Agnelli, [redacted] veste di presidente del Comitato di cooperazione Est-Ovest, ha lanciato ieri a Gent in un «colloquio» organizzato dall'università della città fiamminga.

Umberto Agnelli

Il dibattito di cui gli è stata affidata la presidenza — tema [redacted] le strutture politiche e giuridiche di quei rapporti — è coinciso con un momento cruciale nei rapporti fra la Cee e l'Est europeo: ha infatti affiancato e [redacted] qualche misura completato il dialogo [redacted] futuri rapporti Cee-Comecon, protagonisti [redacted] una parte il commissario Willy De Clercq, [redacted] sponsabile per le relazioni esterne della Comunità, dall'altra Vjacheslav Sychev, segretario generale del Co[redacted], e Ivan Ivanov.

Avvolta in un primo tempo [redacted] «scetticismo» e «incredulità», ha detto Umberto Agnelli, «la perestrojka è diventata credibile» certamente a livello di intenzioni politiche, ma anche come avvio di realizzazioni concrete. Può anche essere, come [redacted] osservato [redacted] Cee Carlo Ripa di Meana a margine dei colloqui Cee-Com[redacted] che quella del dialogo commerciale Est-Ovest sia «una strada imposta [redacted] condizionamenti e esigenze politiche, che non consente tuttavia di prevedere alcun ritorno immediato», ma [redacted] condo [redacted] voce dell'imprenditoria europea sono proprio le complessità delle trasformazioni sovietiche — «le contraddizioni e lo "stop and go" del nuovo corso», ha detto Agnelli — a suggerire che davvero si tratti d'una fase di cambiamenti, [redacted] una transizione fra diverse filosofie economiche.

Ma è appunto questo disordine a richiedere una [redacted] chiarimenti. Fino a che punto potranno collaborare le imprese dell'Est e dell'Ovest in questo clima «decisamente [redacted] favorevole», e nonostante le enormi difficoltà di «sistemi così profondamente diversi», con un «intrico di procedure e leggi [redacted] confuse»? Quali [redacted] le tendenze che il go[redacted] sovietico segue nell'implementare [redacted] riforme? I «tempi nuovi» dell'Urss pre[redacted] nascita di potenziali partners o semplicemente di «concorrenti che si muovono in una logica di "più mercato"»? La Cee avrà interlocutori che «intendono valorizzare concetti come profitto, efficienza, competitività e qualità, pressoché dimenticati nel passato»? I dirigenti sovietici, che hanno finora agito sulla base di ordinanze ministeriali, riusciranno a «trasformarsi da un momento all'altro in managers»? E soprattutto: la perestrojka si generalizzerà, sia pure con diverse modalità, in tutti i Paesi dell'Est?

Tranne il tedesco orientale, più o meno tutti gli oratori dell'Est — soprattutto l'ungherese — [redacted] insistito sull'importanza che le joint ventures hanno e avranno [redacted] nuovi rapporti fra Cee e Comecon. E' un tasto toccato anche dal sovietico Ivanov, che ne ha illustrato i termini giuridici.

Ivanov ha anche annun[redacted] — a margine [redacted] seminario — l'intenzione sovietica di negoziare con la Cee «accordi ampi sui prodotti industriali e agricoli». E' la prima volta che un esponente del governo sovietico si esprime in termini così espliciti per accettare l'offerta fatta mesi fa [redacted] Dodici.

Fabio Galvano

PRETURA [redacted] DI FIRENZE

Il Pretore di Firenze, con [redacted] emessa in [redacted] 14-10-1987 e divenuta ese[redacted] il 30-11-1987, ha condannato

SANSONE Stefano nato ad Alcamo il g. 11-12-1936 e residente a Savigliano in via Montello 12, alla pena di L. 500.000 di multa perché, con più azioni esecutive [redacted] disegno criminoso iniziato in Firenze il 30-7-1986 [redacted] quattro assegni di c/c bancario per complessive L. 17.407.095 [redacted] di [redacted] ipotesi grave per l'elevato numero dei titoli emessi per il loro rilevante importo e [redacted] i pre[redacted] specifici del prevenuto. Ha dichiarato inoltre l'interdizione [redacted] Sansone all'emissione di [redacted] per il periodo di un anno e ordinato la pubblicazione della sentenza sul quotidiano «La Stampa» (artt. 81 cpv. CP 116 n. 2 RD 21-12-1933 n. 1736).

Estratto conforme per la pubblicazione.

Firenze 10-12-1987

IL CANCELLIERE
F. Corigliano

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Avviso [redacted] all'asta di alloggio [redacted] Comune [redacted] Torino

L'Università indice per il giorno 15 gennaio 1988 un'asta per offerte segrete per la vendita di alloggio composto di 1 camera, tinello, cucinotto, bagno, ingresso e cantina - superficie commerciale mq 60 circa - posto al VI piano (VII f.t.) e sito in via Barbaroux n. 39 - Libero - al prezzo di L. 45.600.000.

Il bando di [redacted] e le informazioni possono essere richiesti a Ripartizione Affari Generali, Legali e Patrimoniali - Università degli Studi, via Verdi n. 8 - Torino, tel. n. 880.2444

REGIONE PIEMONTE

UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE n. 65 ALBA

Servizio Igiene Pubblico

Appalto Concorso

Si rende noto che è indetto un [redacted] Concorso per la fornitura di n. 20.000 opuscoli e di n. 1000 mani[redacted] riguardanti l'Educazione Sanitaria degli [redacted] ti in agricoltura operanti nel territorio d[redacted] Unità Socio Sanitaria Locale n. 65 di Alba (Cn).

Le pubblicazioni in argomento rientrano nel quadro del programma elaborato nel «Progetto Obiettivo Tu[redacted] Salute dei Lavoratori [redacted] A[redacted] Rurale».

Sarà messa a disposizione la normativa e saranno dati gli indirizzi indispensabili per poter elaborare i bozzetti, da presentare e che saranno valutati con parametri di efficacia comunicativa correlati al costo, da apposita commissione.

Inoltre si terrà conto [redacted] professionalità e dell'esperienza maturata nel settore.

Le ditte operanti nel campo della grafica e stampa, che intendono partecipare alla gara, dovranno richiedere l'ammissione all'appalto concorso presentando domanda in carta legale diretta U.S.S.L. n. 65 - Via Pierino Belli n. [redacted] - 12051 ALBA (Cn) entro e non oltre il termine delle ore 12,00 del 31-12-1987.

La richiesta di invito non è vincolante per l'U.S.S.L. n. 65.

Alba, lì 5 dicembre 1987

IL PRESIDENTE DELLA U.S.S.L. n. 65 DI ALBA
Prof. Stefano Bacchetto

FONDAZIONE RIPPA PE[redacted]

CASA DI RIPOSO PE[redacted]
CARALBORGONE (Torino)

IL PRESIDENTE
G. Domenico Ferrero

Palazzo [redacted] dal vertice della Mcs

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Ferdinando Palazzo è scivolato sulla gestione della Mcs. Ieri ha rassegnato le dimissioni da presidente della società dell'alluminio del gruppo Efim dopo che la sua conduzione [redacted] stata [redacted] criticata nei mesi scorsi. Si conclude un lungo braccio di [redacted] avvi[redacted] dall'ex presidente dell'ente Ste[redacted] e terminato dall'attuale, Rolando Valiani.

Palazzo, legato ai repubblicani che rappresentava nella lottizzazione dell'ente a partecipazione statale, ha [redacted] la spugna dopo la riunione del consiglio di am[redacted] dell'Efim nel quale non sono «emersi [redacted] rilevanti [redacted] di eventuali illeciti» [redacted] sotto [redacted] gli appunti [redacted] gestione [redacted] per quanto riguarda la parte organizzativa e procedurale. Con una lettera inviata a Valiani [redacted] difende i risultati nell'alluminio, le perdite scese da [redacted] miliardi a meno di 50, e sostiene di [redacted]to.

Il consiglio ha infatti esaminato il documento messo a punto tempo fa dal servizio di controllo interno e che aveva sollevato non poche [redacted] conduzione di Palazzo il quale, peraltro, aveva ribattuto [redacted] una [redacted] rie articolata di controdeduzioni. Valiani, appoggiato [redacted] vicepresidente dell'Efim, il socialista Gaetano [redacted] ni (il quale non aderì con il suo voto all'ultimo bilancio), riportò a [redacted] il documento e sollecitato anche dalla Corte [redacted] Conti, investì [redacted] questione il consiglio di [redacted] istrazione dove mercoledì sera è stato ascoltato il parere di un giuri e del collegio legale dell'ente.

[redacted] verdetto di assoluzione [redacted] non tale, evidentemente, [redacted] salvare fino in fondo la gestione Palazzo. Già [redacted] scorsi Valiani e [redacted] si erano trovati ai ferri [redacted] per lo strapotere [redacted] il presidente dell'Mcs esercitava nel ruolo di «controllore con[redacted] responsabile della holding e [redacted] società che da [redacted] dipendono. Alla [redacted] si [redacted] raggiunto un compromesso ma il diktat è stato soltanto rinviato fino a ieri.

Alcuni punti di frizione: la [redacted]ne al prezzo simbolico di una lira della società «Italia Irrigazione», l'acquisto di forniture di carbone coke e i rapporti tra la società «Alumix» e la Tecnometal. L'Efim [redacted] si accinge a chiudere il bilancio [redacted] con 110-120 miliardi di perdite [redacted] Valiani non esclude l'equilibrio già nell'88 se lo Stato non farà mancare all'ente [redacted]

[redacted] A [redacted]

MILANO — Si è chiusa [redacted] rialzo dello 0,30% la seduta al Ristretto di [redacted]. L'indice si è attestato così a quota 836, con un arretramento del 18,4% rispetto all'inizio d'anno. I titoli che hanno [redacted] in rialzo sono 12, meno di quelli risultati in calo (14). Nove i prezzi [redacted] variati.

Le Banca del Friuli, mentre è in corso l'aumento di capitale, hanno guadagnato il 4,43% chiudendo a [redacted]

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. [redacted]	63.700	(63.500)
Banca Cr. Agr. Bresciano	2.879	(2.880)
Banca Friuli	16.000	(15.500)
Picc. Credito Valtell.	16.180	(16.200)
Banca Pop. Comm. e Ind.	18.200	(18.200)
Banca Pop. Bergamo	17.300	(17.300)
Banca Pop. Brescia	8.410	(8.400)
Banca Pop. Crema	34.000	(33.000)
Terme Bognanco	480	(480)
Bel. Incendio Vita	184.000	(184.000)
Vittoria Assic.	23.350	(23.110)
Banca Brianza	14.000	(13.940)
Citibank Italia SpA	4.250	(4.250)
Banca Prov. Napoli on	5.130	(5.300)
Banca Legnano	3.600	(3.760)
Banca Ind. Gallaratese	19.410	(19.400)
Banca Prov. Lombarda	2.600	(2.700)
Banca Subalpina	8.400	(8.330)
Banca Tiburtina	4.100	(4.200)
Banco Perugia	950	(930)
Creditwest	8.980	(8.950)
Finance ord.	20.200	(20.100)
Finance priv.	13.100	(13.100)
Banca Pop. Cremona	7.430	(7.430)
Banca Pop. Intra	10.600	(10.550)
Banca Pop. Lecco	15.000	(15.100)
Banca Pop. Lodi	15.200	(15.000)
Banca Pop. Luino Varese	8.300	(8.560)
Banca Pop. Milano	10.000	(10.000)
Banca Pop. Novara	17.601	(17.301)
Banca Cred. Pop. Siracusa	7.710	(7.710)
Cr. Bergamasco	25.300	(25.010)
Bielle	3.380	(3.480)
Frette	8.180	(8.180)
Zerowatt	1.806	(1.809)

FONDI D'INVESTIMENTO

	17-12	16-12
ITALIANI		
Ala	11.982	11.983
America	16.714	16.702
Arca BB	17.416	17.396
Arca RR	11.088	11.085
Arca Vantaggio	8.700	8.695
Aureo	14.211	14.198
Azzurro	14.657	14.748
BN Multifondo	16.667	16.651
BN Rendifondo	11.292	11.287
Capitalcredit	9.491	9.457
Capitalfit	11.381	11.364
Capitalgest	13.471	13.409
Cash Manag.	11.546	11.537
Centrale Redd.	16.443	16.443
Commercio Tur.	8.803	8.700
Corona Ferrea	10.007	9.999
Epta Bond	10.053	10.033
Epta Capital	9.530	9.491
Euro Andromeda	14.401	14.380
Euro Antares	12.378	12.380
Euro Vega	10.538	10.509
Euro Cap. Fund	n.p.	11.087
Fiorino	35.[illegible]	35.252
Fondattivo	11.800	11.737
Fondersel	32.530	32.380
Fondicri 1	11.108	11.112
Fondicri 2	9.897	9.874
Fondimpiego	10.939	10.915
Fondinvest 1	11.837	11.850
Fondinvest 2	15.162	15.160
Fondo Centrale	12.800	12.800
Fondo Profess.	33.511	33.512
Genercomit	15.130	15.134
Genercomit r.	10.514	10.514
Geporeinvest	9.480	9.484
Gepores	10.328	10.349
Gestielle B	9.823	9.807
Gestielle M	10.649	10.600
Gestiras	18.670	18.743
Imicapital	31.824	31.798
Imirend	10.523	10.489
Imirendita	8.581	8.548
Interb.	14.634	14.687
Interbanc. az.	15.833	15.880
Interbanc. ob.	12.314	12.301
Interbanc. r.	13.706	13.700
Libra	14.871	14.884
Multiras	11.801	11.834
Nagracapital	13.179	13.117
Nagrarend	12.388	12.384
Nordcapital	9.239	9.702
Nordfondo	13.117	13.105
Phenixfund	9.286	9.179
Primecapital	31.839	32.061
Primecash	12.301	12.303
Primeclub az.	9.854	9.799
Primeclub obb.	10.176	10.161
Primerend	14.300	14.375
Professionale	14.796	14.733
Rendicredit	11.033	11.017
Rendifit	11.436	11.431
Risp. Italia bil.	15.166	15.096
Risp. Italia r.	12.080	12.085
Salvadanaio	10.175	10.161
Sforzesco	9.300	9.349
Sogesfit	9.783	9.704
Sterzesco	11.634	11.639
Venture	11.330	11.330
Visconteo	14.680	14.687
Fondo Lire	n.p.	1035,17
Sel Quota	n.p.	10.131
ESTERI AUTORIZZATI		
Fonditalia $	79,28	80,42
Interfund $	35,72	36,06
Int. Sec. Fund $	28,91	29,06
Italfortune $	40,42	39,67
Italunion $	38,87	38,87
Capital Italia $	38,00	38,00
Mediolanum $	33,38	33,17
Rominvest $	31,68	31,67
Rasfund L	33.000	33.000
Fondo Tre R L	34.813	34.833

IL PRESEPIO NAPOLETANO A NEW YORK.

L'ARTE DEL PRESEPIO NELLA COLLEZIONE DEL BANCO DI NAPOLI.
277 PARK AVENUE NEW YORK N.Y. 10172

BANCO di NAPOLI

Dogane, tribunali fiscali, guardia costiera ai privati per sanare il deficit Usa

Reagan venderà pezzi di Stato

Una proposta dei repubblicani per il bilancio di previsione dell'89 - La moneta americana è tornata sotto le [illegible] lire

L'eredità del presidente

La presidenza Reagan ha ormai imboccato il suo ultimo anno di vita e, mentre l'attenzione di tutti è rivolta alla politica internazionale, non manca che, partendo spunto dalle recenti turbolenze del mercato [illegible] e dal quello valutario, si è impegnato a darne per scritta l'eredità di politica economica, la cosiddetta «Reaganomics». Può, quindi, essere utile qualche riflessione in proposito.

Il programma economico di Reagan nella campagna elettorale del 1980 prometteva il pareggio di bilancio per la valutazione dei redditi. Il leader «neoconservatore» promise altresì di semplificare l'inflazione interna, di rendere l'America al lavoro, di rilanciare il sistema fiscale alleggerendo il carico gravante sulle persone fisiche e di ridurre l'invadenza pubblica. Chi avesse chiesto la fortuna di leggere a Washington nel 1980-81 e, poi immediatamente dopo i propositi annunciati da Reagan avrebbe preferito per il pessimismo circa le possibilità di realizzare per intero quegli obiettivi. Ma quegli anni?

A distanza di sette anni dall'insediamento del quarto Presidente, non c'è dubbio che l'inflazione sia stata sconfitta. Si può estendere che le ricette non sia tanto dell'Amministrazione quanto dell'azione di Volcker, che la politica monetaria perseguita sia stata eccessivamente restrittiva e dubitare che lo stato attuale sia necessariamente destinato a durare, ma è un fatto che la Presidenza Reagan è stata caratterizzata da un ritorno alla stabilità monetaria interna cui pochi credevano sette anni fa.

Quanto all'occupazione, Reagan ha [illegible] ottenuto ciascuno l'America al lavoro in misura superiore alle più ottimistiche previsioni: negli ultimi cinque anni sono stati creati 1,3 [illegible] nuovi posti di lavoro e l'occupazione [illegible] raggiunto livelli che non hanno l'eguale nella Storia degli Stati Uniti: in tempo di [illegible] sono stati 8,91 mila dollari posti di lavoro creati, secondo i dati dell'Ufficio statistico della Casa Bianca, [illegible] anni.

[illegible] della parità del [illegible] Stati Uniti [illegible] quegli anni [illegible] politica di Reagan di [illegible] antagonistico nella storia [illegible] quello che [illegible] Reagan significa voler chiudere gli occhi di fronte alla realtà.

Antonio Martino

Il calcolo di un dollaro teorico nelle memorie del computer non è stato pubblicato su La Stampa ma un articolo del prof. Antonio Martino già molto tempo fa. Ce ne scusiamo con l'interessato e con i lettori.

Ma sui tagli immediati al deficit è guerra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — A [illegible] anno dalla fine del suo mandato, Reagan contempla la più massiccia privatizzazione dei servizi pubblici della storia. Il [illegible] del Bilancio [illegible] propone per le poste, per la dogana, per le carceri federali, per la guardia costiera, per i tribunali fiscali, per il sistema dei controlli di volo, per l'arricchimento dell'uranio, e [illegible] seguito. Lo hanno dichiarato ieri alcuni funzionari, discutendo del bilancio di previsione dell'89, che verrà presentato al Congresso a febbraio. Il motivo di questo assalto allo Stato: il presidente [illegible] vede [illegible] strumento per ridurre il [illegible] del bilancio, se non le tasse, a cui resta ferreamente contrario.

Il promotore della riforma, che sta scuotendo Washington, è il ministro James [illegible], che alcune settimane [illegible] sono fa definito le poste «una mostruosità», denunciandone «il monopolio legale» come dispersivo e controproducente. Miller ha affermato che «è ora di tagliare il cordone ombelicale tra i servizi più inefficienti e il governo... perché il pubblico sussidio non è che una tassa mascherata».

Il progetto non è [illegible] sottoposto a Reagan, il cui appoggio è tuttavia quasi certo: il presidente infatti [illegible] formato un «Comitato [illegible] privatizzazione», separato dal ministero del Bilancio. Il [illegible] rapporto, atteso per il [illegible] prossimo, dovrebbe [illegible] ancora altre i bellicosi propositi di James Miller.

Nelle intenzioni del ministro, alcune privatizzazioni come quelle delle poste e [illegible] guardia costiera verrebbero effettuate subito, mentre altre, come quelle delle carceri federali e dei [illegible], sarebbero precedute da [illegible] esperimenti. La riforma è caldeggiata dai più noti «think tanks» o serbatoi di cervelli repubblicani, dalla Heritage Foundation di Washington allo Hoover Institute di Los Angeles. Ma con qualche eccezione è avversata dai democratici, che controllano il Congresso, soprattutto per i settori più controversi, come quello dei controllori di volo.

Il presidente Reagan

La Casa Bianca ritiene [illegible] la privatizzazione sarà comunque il fulcro del bilancio '89 e prepara un blitz propagandistico di Reagan. Essa cita i risultati positivi dei primi «test» attualmente in corso, ad esempio con le carceri, dove i detenuti possono essere costretti a pagare e lavorare per il proprio mantenimento, e con le attività collaterali delle poste.

Aggiunge che il disavanzo pubblico si ridurrebbe drasticamente entro qualche anno: quest'ultima argomentazione potrebbe fare presa anche sui democratici, che si troverebbero non un deficit di bilancio di circa 150 miliardi di dollari se vincessero le elezioni del novembre '[illegible], e che rischierebbero grosso se aumentassero subito le tasse.

■ Scende il dollaro

ROMA — Dollaro in calo alla chiusura [illegible] mercati valutari italiani la moneta statunitense è [illegible] quota 1196 lire contro le 1202,45 lire di ieri.

In serata a New York la moneta americana è ancora scesa, toccando il livello di 1192 lire.

La bomba della privatizzazione è esplosa mentre Congresso e commissione [illegible] giunta Camera-Senato sono in lotta contro il tempo, il primo per approvare il bilancio dell'anno prossimo, la seconda per approvare il taglio del [illegible]no pubblico di 70 miliardi di dollari nel biennio venturo concordato con la Casa Bianca. Oggi i lavori si aggiornano a causa delle [illegible] natalizie. Se il Congresso non terminasse a tempo, scatterebbe la [illegible] sul bilancio provvisorio, con cui lo Stato andrebbe avanti di mese in mese, come è accaduto [illegible] Italia. Ma se non terminasse a tempo la commissione congiunta sarebbe [illegible] catastrofe per il dollaro e le Borse. Il biasco verrebbe giudicato una resa dell'America.

Enzo Caretto

Il «Kissinger della finanza» lascia la Salomon Brothers per un'attività di consulenza

Il guru Kaufman se ne va da Wall Street

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Il divorzio è il più clamoroso della storia della finanza Usa: dopo [illegible] anni, Henry Kaufman, il guru per eccellenza [illegible] Street, l'animatore del massimo «boom della borsa» [illegible] culminato col crack del lunedì nero del [illegible] ottobre lascia la Salomon Brothers, forse la [illegible] prestigiosa banca d'investimento del mondo, di certo il serbatoio dei cervelli più brillanti [illegible] America.

Si tratta, dicono i protagonisti, Kaufman stesso e il suo boss John Gutfreund, di un divorzio amichevole: passato oltre un quarto di [illegible], il guru vuole maggiore autonomia ed esperienze nuove, tanto che fonderà la propria ditta di consulenza per la gestione delle megaaziende.

Ma nella realtà il divorzio avviene per incompatibilità caratteriale col decano. Henry Kaufman, [illegible] protezionista che sebbene ottantenne [illegible] ritardario continua a risparmiare sul centesimo, è diventato una colomba finanziaria, predica che il contenimento dei consumi, il coordinamento delle politiche economiche, i controlli in borsa, l'attenzione ai problemi sociali, il contrario insomma del fuoco Gutfreund.

La [illegible]enza del guru, che avrà luogo nelle prime settimane dell'88, sconvolge la finanza privata americana come quella dell'ex governatore Volcker il luglio scorso sconvolse quella pubblica, e a ragione.

Di Kaufman, Wall Street ha avuto il più saggio dei suoi profeti, un uomo che ha influito positivamente non solo sul mercato azionario ma anche sul costume finanziario: la [illegible] specialità [illegible] sempre stata la previsione [illegible] dei tassi d'interesse e l'analisi dell'andamento dell'economia, e non [illegible] rado agenti e banchieri si sono regolati sui dati del suo studio, uno studio di 370 esperti. Kaufman si è battuto contro le speculazioni con annunciamenti che gli hanno fruttato il soprannome [illegible] «dottor giorno del giudizio».

Anche per le comuni origini ebreo-tedesche oltre che per la sua intelligenza e la sua scienza — come [illegible] emigrò dalla Germania negli Usa nel '33, fuggendo al nazismo — Henry Kaufman viene chiamato il Kissinger della finanza. Forte di due [illegible], alla New York City e alla Columbia University, il guru ha prima insegnato [illegible] poi ha trascorso quattro anni alla Federal Reserve newyorkese, è per [illegible] ultimo [illegible] è dato per ultimo alla Shearson Lehman Brothers. Spostato nel [illegible], padre di tre figli ha accumulato una enorme fortuna personale, arrivando di recente a guadagnare due milioni e mezzo di dollari l'anno, poco meno di tre miliardi di lire. Il suo massimo rastrellamento è stato di non aver previsto il lunedì nero, sebbene i segni premonitori non mancassero: ieri, la commissione sul [illegible] ha svelato che il 20 ottobre si aridò vicinissimi alla chiusura della borsa.

Insieme con Kaufman, [illegible] altro guru fa il proprio addio a Wall Street: Alan [illegible] rini, 48 anni, economista anch'egli, la mente pensante della Shearson Lehman, che appartiene alla American Express. Negli ultimi mesi Sinai è stato tra i più importanti trattenuti della inchiesta sulla borsa [illegible] Congresso, e si è mostrato in sintonia col più anziano collega. È un'altra vittima dello scontro tra i falchi e le colombe e dei tagli [illegible] bilancio imposti dal lunedì nero a tutte le banche d'investimento e agenzie di borsa, tagli che colpiscono ingenuamente gli uffici di ricerca. Sinai, [illegible] bostoniano laureatosi a Harvard, continuerà tuttavia a lavorare per l'azienda madre.

e. c.

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.

Polizza Vita GESAV
una scelta previdenziale sicura

Il tasso di rendimento medio della GESAV (Gestione Speciale Assicurati Vita) nell'esercizio 1.11.86 - 31.10.87 è stato del

12,80%

■ Tale risultato è certificato dalla Coopers & Lybrand s.a.s.

■ La Compagnia ha deciso di mantenere all'80% la partecipazione degli assicurati GESAV al suddetto rendimento.

● Per le pensioni in atto derivanti da polizze rivalutabili GESAV la Compagnia ha deciso di mantenere la partecipazione al rendimento nella misura dell'85%.

Le rivalutazioni GESAV dal 1980 ad oggi [illegible]o state complessivamente pari al 119.7%: un capitale assicurato di 100 lire nel 1980 corrisponde quindi attualmente a lire 219.7.

ECU. EUROPEA

la Polizza Vita in Euroscudi

Il tasso di rendimento della GECU (Gestione Speciale in Euroscudi) nell' esercizio chiuso il 31.10.87 è stato del

9,69%

● Tale risultato è certificato dalla Coopers & Lybrand s.a.s.

● La Compagnia ha deciso di mettere a disposizione degli assicurati GECU l'80% del suddetto rendimento.

EUROPEA è l'Assicurazione Vita in ECU delle Generali. Esperienza e professionalità internazionali per un prodotto assicurativo d'avanguardia.

Generali: un libro aperto.

TASSI BANCARI SULLE EUROVALUTE

	Lire	Ecu	Usd	Lgs	Dm	Fb	Ff	Yen	Fsd
A vista	11 - 12	7 1/16 - 7 1/16	6 3/16 - 6 5/16	[illegible]	[illegible]	8 - 9	9 1/16 - 9 3/16	3 3/16 - 3 5/16	5 1/16 - 5 3/16
7 giorni	[illegible]	6 3/16 - 6 5/16	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7 1/16 - 7 3/16	[illegible]	3 3/16 - 3 5/16	5 1/16 - 5 3/16
1 mese	12 1/16 - 12	[illegible]	7 1/16 - 7 1/16	[illegible]	6 3/16 - 6 5/16	7 1/16 - 7 3/16	9 3/16 - 9 5/16	3 3/16 - 3 5/16	5 1/16 - 5 3/16
3 mesi	12 1/16 - 12	[illegible]	7 1/16 - 7 1/16	[illegible]	6 3/16 - 6 5/16	7 1/16 - 7 3/16	9 3/16 - 9 5/16	3 3/16 - 3 5/16	5 1/16 - 5 3/16
6 mesi	12 1/16 - 12	[illegible]	7 1/16 - 7 1/16	[illegible]	6 3/16 - 6 5/16	7 1/16 - 7 3/16	9 3/16 - 9 5/16	3 3/16 - 3 5/16	5 1/16 - 5 3/16
1 anno	12 1/16 - 12	[illegible]	7 1/16 - 7 1/16	[illegible]	6 3/16 - 6 5/16	7 1/16 - 7 3/16	9 3/16 - 9 5/16	3 3/16 - 3 5/16	5 1/16 - 5 3/16

VALUTE	DENARO (in lir. uff.) 16-12	17-12	PRONTA CONTRO (in acquisto) 16-12	17-12	LONDRA (per sterlina) 16-12	17-12	TASSO (in lir. fin.) 16-12	17-12
Dollaro	1.3490-1.3540	1.3505-1.3555	1.3540-1.3580	1.3560-1.3600	1.8530-1.8540	1.8575-1.8585	2.5625-2.5635	2.5650-2.5660
Franco sv.	— - —	— - —	122.40-122.50	122.53-122.63	2.1017-2.1028	2.1063-2.1075	4.1535-4.1555	4.1575-4.1595
Franco fr.	34.00-34.05*	34.00-34.04*	33.93-33.97*	33.93-33.97*	18.135-18.155	18.145-18.165	— - —	— - —
Marco	97.35-97.55*	97.30-97.50*	— - —	— - —	3.2545-3.2577	3.2555-3.2588	5.2815-5.2855	5.2805-5.2845
Sterlina	3.6710-3.6760	3.6680-3.6730	1.8520-1.8530	1.8530-1.8540	— - —	— - —	10.0540-10.1135	10.1305-10.1720
Yen	1.8230-1.8260*	1.8227-1.8277*	1.8750-1.8800*	1.8731-1.8781*	333.80-333.91	334.03-334.15	4.3210-4.3261*	4.3154-4.3210*
Lira	0.1107[illegible]-0.1108*	0.1104[illegible]-0.1107*	1.3570-1.3580**	1.3555-1.3565**	2101-2102	2101-2102	4.9900-4.9940**	4.9945-4.9985**

* per cento ** per mille cartg.

LIBOR IN $
(Londra)

3 mesi: 6 1/16 — 6 mesi: 6 1/16

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCOMITE 16-12	17-12	MILANO 16-12	17-12	BORSA VALORI 16-12	17-12
Dollaro Usa	1330	1335	1336	1335,5	1334	1332,66
Dollaro Usa fine p.	1335	1336	—	—	—	—
Marco tedesco	735	736	735,36	736,24	735,85	736,53
Franco francese	217,9	217,75	217,68	217,66	217,66	217,62
Fiorino olandese	653	653	654,2	654,03	654,34	654,59
Franco belga	30	30	30,109	30,095	30,109	30,11
Sterlina	2336	2336	2335,3	2337,3	2336	2337,3
Lira Irlandese	1886	1886	1886,5	1886,36	1886	1886,571
Corona danese	191,5	191,5	191,59	191,57	191,66	191,76
E.C.U.	—	—	—	—	1308	1308,66
Dollaro canadese	919	918	918,5	917,6	918,05	917,3
Yen giapponese	8,7	8,7	8,688	8,69	8,684	8,68
Franco svizzero	900	900	900,55	900	900,33	900
Scellino austr.	104,5	104,5	104,53	104,51	104,53	104,49
Corona norv.	199	199	199,09	199,01	199,06	199,005
Corona svedese	202	202	202,01	202,07	202,39	202,575
Marco finlandese	297	297	296,97	296,13	296,87	296,19
Escudo port.	8,2	8,2	8,278	8,281	8,287	8,283
Peseta spagnola	10,2	11	11,043	10,981	10,334	10,998
Dracma greca gr.	8,5	8	—	—	—	—
Dracma greca pr.	8	8,5	8,264	8,261	8,257	8,261
Dollaro australe	969	970	968,8	967,6	968,4	967,36

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
23/12/87	30	99,554	11
29/12/87	70	99,099	10,889
15/1/88	86	97,481	11,000
29/1/88	100	97,502	11,000
29/2/88	130	96,213	11,000
29/3/88	161	94,933	10,999
29/4/88	192	94,718	10,999
29/5/88	221	93,439	10,999
14/6/88	238	93,010	10,999
29/6/88	253	92,313	11,000
31/10/88	315	91,879	11,000
30/11/88	345	90,784	11,000

MONETE E METALLI

Sterlina vecchia	124000 - 142000
Sterlina nuova	126000 - 143000
Sovrano V.	108000 - 113000
Sovrano nu.	— - —
Sovrano N.	104000 - 112000
20 $ oro	530000 - 560000
Krugerrand	571000 - 601000
Argento	330 - 360
Platino (*)	19.672 - —

(*) Per grammo, fino inclusi

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11,25-11,50	12,25-12,50
Vista	10,250	10,750
7 giorni	10,500	12
15 giorni	10,375	—
1 mese	11	12
2 mesi	11,125	11,625
3 mesi	11,250	11,750
6 mesi	11,250	11,750

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE

(Prezzi non ufficiali in $ per oncia)

Mercati	16-12	17-12
Londra	466,75	465,10
Zurigo	467	466,50
Parigi	466,75	464,50
New York	467,75	463,50
Milano (-/kg.)	18.660	18.390
Hong Kong	464,50	465,50

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1034

OBBLIGAZIONI

Titoli	Ultimo	Tendenza
Enel 6% 85/00 I	99,70	97,80
Enel 9% 86/00 I	98	96
Enel 7% 73/93	89,60	88,80
Enel 87/00 Ind.	101,80	100,80
Enel 86/00 Ind. I	100,80	100,80
Enel 86/00 Ind. II	101	100,80
Enel 86/00 Ind. III	100,10	100,80
Enel 87/00 Ind. IV	100,80	100,10
Enel 88/00 Ind. I	100,80	100,80
Enel 88/00 Ind. II	100,80	100
Enel 88/00 Ind. III	101,10	100,80
Enel 84/00 Ind.	100,80	100,80
Enel 84/00 Ind. II	100,80	100
Enel 84/00 Ind. III	100,80	100,10
Enel 84/00 Ind. IV	100,80	100
Enel 85/01 Ind.	100,80	101,80
Enel 85/01 Ind. II	101	101,80
Enel 85/01 Ind. III	100,80	100,80
Enel 85/01 Ind. IV	101	101,80
Enel 85/01 Ind. V	100,80	101
Enel 85/01 Ind. VI	100,80	101
I.R.I. Stato 83/90 T.V.	101,80	102,30
I.R.I. 83/90 T.V.	100,80	102
I.R.I. 83/90 T.V.	100,80	101,70
I.R.I. 86/99 T.V.	99	99
Autostrade I.R.I. 9% 82/92 I	96,40	96
Autostrade I.R.I. 7% 73/91	97,90	98,30
CCCP 9% 28-a	99	97,30
CCCP 9% 30-a	79	77,50
CCCP 9% 32-a	78,80	78,80
CCCP 9% 1972-1982	78,80	77
CCCP 9% 1978-1988	98,10	96,80
CCCP 10% 1977-1987	96,80	97,80
CCCP Ind. 9% 79/99 I	94	92,80
CCCP Ind. 9% 79/99 II	92,80	91,40
CCCP Ind. 9% 79/82 V	92,80	92
CCCP Ind. 9% 79/83 VII	91	89,10
CCCP Aviaz 9% 1973-1983	91	89,80
CCCP Aviaz. 9% 80/90 I	96,80	97
CCCP Aviaz. 9% 79/99	93	91,80
CCCP Aviaz. 9% 74/82	79,80	80
CCCP Aviaz. 9% 75/85	79,10	79
CCCP FF.SS. 9% 80/90	97	95,70
CCCP FF.SS. 9% 77/97	89,50	88,80
CCCP FF.SS. 9% 79/99 I	93,80	91,80
CCCP FF.SS. 9% 79/99 II	94	96
CCCP P. Vendo 9% 84/00 VIII	96,20	96
CCCP P. Vendo 9% 85/00 VIII	96,60	96,40
CCCP P. Vendo 9% 79/99 I	94,80	96
CCCP P. Vendo 9% 79/99 II	93	94
A2. FF.SS. 83/90 Ind.	100,70	100,20
A2. FF.SS. 83/90 Ind. II	[illegible]	100,10
A2. FF.SS. 84/90 Ind.	[illegible]	100,10
A2. FF.SS. 85/90 Ind.	100	101
A2. FF.SS. 85/90 Ind. II	101,30	100,70

Titoli	Ultimo	Tendenza
C.E.E. 83/90 Ind. III	100,70	100,80
Alit 9% 83/90 XXVII	97,80	97,40
Alit 9% 79/99 XXIX	98,80	98,80
Alit 9% 80/90 XXX	98,80	98,40
Alit 9% 73/93 XL	98	94
Alit 9% 79/94 XXXVII	98,60	98
Alit 9% 79/99 XLII	96	96
Alit 10% 80/90 XLIII	94	96
Alit 10% 77/97 LVI	100	101
Alit 10% 79/99 LX	98,20	101,20
Alit 10% 81/91 XC	174	—
Alit 10% 82/92 XCI	102,25	—
Alit 10% 83/93 XCII	101,60	—
Alit Autostr. Ipi 85/91	99,70	98
Alit Cr. Ipi. 85/91 TV	99,60	99,60
Alit 14% 85/91	100,80	99
Alit 12% 86/96	100,80	99
Alit 12% 87/97	101,80	101,20
Alit 12% 87/97 XXXIII	101,80	101,20
Alit 12% 87/97 XXXIV	101,80	101,20
Alit 12% 88/98	100,80	101
Alit 12,50% 88/98	100,80	101
Alit 12,50% 88/98	100,80	101
Alit 12,75% 88/98	100,80	101
Alit 13,5% 85/95	100,80	—
Alit 13,5% 86/96	100,80	—
Alit 13% 79/99 XXXIX	100	98
Alit 13% 79/99 CO.	101,70	102
Alit 9% 79/99 CO.	94	96
Alit 10% 79/99 CO.	94	96
Alit 10% 79/99 LXI	93	94
Alit 10% 79/99 LXII	93	93,20
Alit 10% 79/99 LXIII	93	93
Alit 10% 79/99 LXIV	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 LXV	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 LXVI	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 LXVII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 LXVIII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 LXIX	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 LXX	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 LXXI	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 LXXII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 LXXIII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 LXXIV	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 LXXV	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 LXXVI	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 LXXVII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 LXXVIII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 LXXIX	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 LXXX	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 LXXXI	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 LXXXII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 LXXXIII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 LXXXIV	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 LXXXV	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 LXXXVI	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 LXXXVII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 LXXXVIII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 LXXXIX	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 XC	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 XCI	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 XCII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 XCIII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 XCIV	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 XCV	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 XCVI	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 XCVII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 XCVIII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 XCIX	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 C	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CI	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CIII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CIV	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CV	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CVI	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CVII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CVIII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CIX	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CX	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CXI	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CXII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CXIII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CXIV	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CXV	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CXVI	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CXVII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CXVIII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CXIX	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CXX	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CXXI	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CXXII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CXXIII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CXXIV	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CXXV	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CXXVI	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CXXVII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CXXVIII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CXXIX	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CXXX	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CXXXI	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CXXXII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CXXXIII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CXXXIV	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CXXXV	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CXXXVI	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CXXXVII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CXXXVIII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CXXXIX	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CXL	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CXLI	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CXLII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CXLIII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CXLIV	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CXLV	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CXLVI	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CXLVII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CXLVIII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CXLIX	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CL	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CLI	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CLII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CLIII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CLIV	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CLV	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CLVI	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CLVII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CLVIII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CLIX	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CLX	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CLXI	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CLXII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CLXIII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CLXIV	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CLXV	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CLXVI	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CLXVII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CLXVIII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CLXIX	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CLXX	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CLXXI	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CLXXII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CLXXIII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CLXXIV	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CLXXV	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CLXXVI	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CLXXVII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CLXXVIII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CLXXIX	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CLXXX	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CLXXXI	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CLXXXII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CLXXXIII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CLXXXIV	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CLXXXV	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CLXXXVI	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CLXXXVII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CLXXXVIII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CLXXXIX	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CXC	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CXCI	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CXCII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CXCIII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CXCIV	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CXCV	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CXCVI	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CXCVII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CXCVIII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CXCIX	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CC	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCI	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCIII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCIV	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCV	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCVI	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCVII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCVIII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCIX	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCX	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCXI	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCXII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCXIII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCXIV	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCXV	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCXVI	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCXVII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCXVIII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCXIX	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCXX	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCXXI	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCXXII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCXXIII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCXXIV	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCXXV	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCXXVI	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCXXVII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCXXVIII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCXXIX	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCXXX	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCXXXI	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCXXXII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCXXXIII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCXXXIV	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCXXXV	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCXXXVI	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCXXXVII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCXXXVIII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCXXXIX	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCXL	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCXLI	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCXLII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCXLIII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCXLIV	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCXLV	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCXLVI	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCXLVII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCXLVIII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCXLIX	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCL	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCLI	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCLII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCLIII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCLIV	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCLV	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCLVI	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCLVII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCLVIII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCLIX	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCLX	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCLXI	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCLXII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCLXIII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCLXIV	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCLXV	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCLXVI	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCLXVII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCLXVIII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCLXIX	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCLXX	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCLXXI	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCLXXII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCLXXIII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCLXXIV	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCLXXV	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCLXXVI	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCLXXVII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCLXXVIII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCLXXIX	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCLXXX	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCLXXXI	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCLXXXII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCLXXXIII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCLXXXIV	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCLXXXV	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCLXXXVI	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCLXXXVII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCLXXXVIII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCLXXXIX	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCXC	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCXCI	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCXCII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCXCIII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCXCIV	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCXCV	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCXCVI	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCXCVII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCXCVIII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCXCIX	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCC	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCCI	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCCII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCCIII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCCIV	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCCV	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCCVI	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCCVII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCCVIII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCCIX	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCCX	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCCXI	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCCXII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCCXIII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCCXIV	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCCXV	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCCXVI	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCCXVII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCCXVIII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCCXIX	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCCXX	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCCXXI	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCCXXII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCCXXIII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCCXXIV	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCCXXV	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCCXXVI	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCCXXVII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCCXXVIII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCCXXIX	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCCXXX	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCCXXXI	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCCXXXII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCCXXXIII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCCXXXIV	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCCXXXV	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCCXXXVI	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCCXXXVII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCCXXXVIII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCCXXXIX	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCCXL	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCCXLI	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCCXLII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCCXLIII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCCXLIV	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCCXLV	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCCXLVI	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCCXLVII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCCXLVIII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCCXLIX	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCCL	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCCLI	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCCLII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCCLIII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCCLIV	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCCLV	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCCLVI	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCCLVII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCCLVIII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCCLIX	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCCLX	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCCLXI	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCCLXII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCCLXIII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCCLXIV	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCCLXV	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCCLXVI	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCCLXVII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCCLXVIII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCCLXIX	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCCLXX	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCCLXXI	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCCLXXII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCCLXXIII	92,80	92,80
Alit 10% 79/99 CCCLXXIV	92

GRUPPO EDITORIALE FABBRI [redacted] SONZOGNO ETAS,

leader assoluto nel campo della vendita diretta.

[redacted]

per Milano, Genova [redacted] altri importanti capoluoghi della Lombardia, della Liguria e del Piemonte.

— abbondanti supporti (per la promozione, per il reclutamento e il training [redacted] collaboratori)

— assistenza da parte degli organi aziendali centrali [redacted] tutti gli aspetti della gestione

Ci interessano ottimi professionisti della vendita forniti di attitudini imprenditoriali, che abbiano al loro attivo una esperienza anche breve purché intensa e significativa nella vendita diretta a privati consumatori in qualsiasi settore merceologico.

Azienda Multinazionale Leader nel [redacted] settore cerca

ESPERTO DI METODI

e con [redacted] di rilevazione tempi di lavoro.

Il ruolo prevede la definizione delle norme [redacted] ad ottimizzare le prestazioni dell'uomo ed il livello di utilizzo degli impianti di produzione.

È gradita la conoscenza delle tecniche [redacted] stampaggio.

Sede di lavoro: cintura [redacted] Torino.

[redacted] ricerca è [redacted] ad un giovane perito da avviare alla posizione.

È garantita la massima riservatezza.

Segnalare le aziende [redacted] non contattare.

Studio [redacted] Volturno 8 - 10133 [redacted]

Azienda [redacted] proprio settore ed operante nei servizi ricerca

LAUREATI E LAUREATE

da inserire nell'ambito dei **SISTEMI INFORMATIVI.**

I partecipanti acqui[redacted] tecnologie avanzate per la realizzazione [redacted] software idoneo alla automazione delle procedure gestionali e produttive, [redacted] particolare riguardo alla fotocomposizione [redacted] prodotti editoriali.

Requisiti richiesti:

- laurea in una delle seguenti discipline: Ingegneria, Matematica, Fisica, Informatica, Statistica;
- brillante curriculum accademico;
- spiccate capacità logiche;
- obblighi militari assolti;
- preferibilmente conoscenza della lingua inglese.

Gli interessati dovranno inviare dettagliato curriculum a:

PUBLIKOMPASS 90 - 10100 [redacted]

Importante Azienda Industriale Metalmeccanica, ricerca

GIOVANI [redacted]

con attestato di scuola professionale biennale/triennale [redacted] inserire [redacted] di:

[redacted]

sede di lavoro: Torino

Età: [redacted] superiore [redacted] 29 anni, [redacted] possesso [redacted] patente C.

I candidati ritenuti idonei verranno inseriti in Azienda [redacted] **CONTRATTO DI FORMAZIONE [redacted] LAVORO**

Gli interessati in possesso dei requisiti richiesti potranno inviare un curriculum, corredato di recapito [redacted] numero telefonico [redacted]

PUBLIKOMPASS 83 - 10100 TORINO

AZIENDA ENERGETICA MUNICIPALE [redacted]

L'A.E.M. (Azienda Energetica Municipale - Torino) ha intenzione di attuare un programma di formazione lavoro della durata [redacted] 24 mesi rivolto [redacted] giovani laureati [redacted] attesa di occupazione [redacted] non [redacted] a 29 anni, ai sensi della legge 19-12-1984.

I corsi saranno articolati su diversi livelli [redacted] professionalità in relazione ai quali [redacted] richiesti, per la partecipazione, i seguenti titoli [redacted] studio:

- **laurea in ingegneria [redacted]**
- **laurea in giurisprudenza**
- **laurea in economia [redacted]**

Il programma dei corsi formativi è a disposizione presso il Reparto Personale [redacted] E.M. - via Bertola 48 - Torino.

Le domande di ammissione corredate dai titoli [redacted] studio (o dichiarazione sostitutiva dell'interessato, con indicazione [redacted] del [redacted] di laurea e [redacted] di [redacted] presentazione dei titoli) dovranno [redacted] presentate presso l'A.E.M. - via Bertola [redacted] - Torino, [redacted] il 22-12-1987.

L'A.E.M. si riserva, a suo insindacabile giudizio, anche in relazione a sopravvenuti eventuali impedimenti di legge o di atti amministrativi impeditivi, [redacted] dar corso ai suddetti corsi formativi.

---

ialcisl REGIONE [redacted]

Corsi gratuiti finalizzati all'occupazione

1) MODELLATORE DI PROTOTIPI INDUSTRIALI
2) PROGETTISTA DI STAMPI E ATTREZZATURE
3) TECNICHE DI CONTROLLO NUMERICO
4) TECNICO DELLA SICUREZZA
5) AL TERMINE È PREVISTA L'ASSUNZIONE PER GLI ALLIEVI IDONEI

TORINO - Via [redacted] - Tel. [redacted]

Importante Gruppo Cartario ricerca

ASSISTENTE REPARTO FABBRICAZIONE

per la produzione di carte fini e finissime.

Si richiede: diploma di perito chimico o cartario, età compresa tra i 25-40 anni, esperienza specifica nella [redacted] almeno triennale, disponibilità a lavorare in turno.

Sede [redacted] lavoro: **Milano.**

Si offre un inquadramento ed una retribuzione di sicuro [redacted].

Inviare dettagliato curriculum.

Scrivere:

PUBLIKOMPASS 10/M - [redacted]

A) GIOVANE INGEGNERE [redacted]

da inserire in qualità di **TECNICO DI INDUSTRIALIZZAZIONE**

B) AGGIUSTATORE MECCANICO

Inviare dettagliato curriculum ... Scrivere: **PUBLIKOMPASS 75 - 10100 TORINO**

CARTIERE BURGO

RICERCA

ESPERTI IN AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

I requisiti di base sono:

- età tra i 25-30 anni
- cultura a livello di scuola media superiore
- buona esperienza nell'amministrazione di paghe e stipendi
- capacità [redacted] operare [redacted] del [redacted] informativo dedicato all'amministrazione del personale

Costituisce titolo preferenziale la conoscenza del PAS.

La retribuzione e l'inquadramento [redacted] di sicuro interesse e comunque commisurati alle reali esperienze e capacità.

Inviare dettagliato curriculum indicando un [redacted] telefonico a

CARTIERE [redacted] S.p.A. - Direzione Centrale Personale [redacted] n° 8 - 10099 [redacted] TORINESE

GOTTARDO RUFFONI S.p.A.

ricerca [redacted] la propria Filiale di Torino [redacted]

n. 2 ELEMENTI

di età non superiore ai trent'anni

a) esperto operativo traffico internazionale import/export.

b) acquisitore traffico terrestre - aereo - marittimo.

Si richiede esperienza quadriennale [redacted] conoscenza lingue estere.

Telefonare solo se in possesso dei requisiti richiesti il giorno 21-12 dalle ore 09.00 alle 18.00 - Tel. 273.5505.

Karinzia s.r.l.

assume

ANALISTA [redacted]

[redacted] R.P.G., Cobol, CICS DL/1 in ambiente VM/VSE con esperienza pluriennale in aziende manifatturiere.

Inviare curriculum [redacted] a

Casella [redacted] 1404 - 10100 Torino

Azienda metalmeccanica leader ... ricerca per ...

- A - **FRESATORE**
- B - **TRACCIATORE BENESTARISTA** esperto tracciature ...
- C - **PERITI [redacted]** per manutenzione meccanica con contratto di formazione ...

... Telefonare [redacted] 859.2292.

IMPIEGATO [redacted]

Scrivere: «Publikompass 1461 — [redacted] Torino»

AGENTI [redacted]

per CUNEO - ASTI - ALESSANDRIA

WELLA ITALIANA

CORSO DI FORMAZIONE PER GIOVANI fino [redacted] 29 anni

... TORINO ... lunedì 21-12-87 ... Hotel ATLANTIC ... BORGARO TORINESE ...

Sintex

LA **TEXAS INSTRUMENTS ITALIA** nell'ambito dei suoi programmi di sviluppo ricerca per la propria Divisione Data System un

Tecnico Assistenza Computers

La posizione comporta sia interventi esterni presso i clienti, sia attività di laboratorio, potendo disporre delle necessarie apparecchiature di diagnosi e di un magazzino parti di ricambio. Si richiede il diploma di perito elettronico, la disponibilità a brevi ma frequenti viaggi e la predisposizione [redacted] esaminare problematiche tecniche a stretto contatto con la clientela. Una esperienza nel campo dell'assistenza hardware dei computers costituirà titolo preferenziale. Si offre una retribuzione ai più alti livelli del mercato, la completa disponibilità di un'auto fornita dall'Azienda e la partecipazione a corsi di addestramento sia in Italia che all'estero.

La Sede di lavoro è **Torino.**

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum alla **PA Advertising** - Lungotevere Mellini 44 - 00193 Roma - citando il Rif. 1813 anche sulla busta.

PA Personnel Services

MULTINAZIONALE SERVIZI

CERCA ...

OFFRE ...

Scrivere a «Publikompass 78 — 10100 Torino»

Importante azienda metalmeccanica [redacted] Torino ricerca urgentemente esperto

ACQUISITORE SENIOR

[redacted] potenziamento servizio acquisti.

Si richiede esperienza [redacted] approvvigionamento materiali plastici semilavorati, [redacted] conoscenza delle tecniche di stampaggio relative, e materie prime.

Buona preparazione all'uso di supporti meccanografici, capacità di analisi [redacted] mercato e di ricerca e selezione dei fornitori sono requisiti richiesti. E' altresì gradita [redacted] conoscenza di una lingua straniera.

Si offre un trattamento economico commisurato alle effettive capacità, [redacted] ai più alti livelli di mercato.

Scrivere inviando curriculum corredato di recapito telefonico a

PUBLIKOMPASS [redacted] - [redacted]

Primaria società internazionale nel campo della ricostruzione pneumatici

Ricerca per l'Italia meridionale

Bandag

UN SERVICE ENGINEER

Responsabilità:

- assistenza tecnica ai concessionari
- formazione al processo Bandag

Richiedesi:

- formazione elettromeccanica
- conoscenza della lingua inglese
- esperienza nel settore pneumatici come vantaggio

Riceverà:

- una formazione continua
- una retribuzione competitiva
- un'automobile di servizio
- il rimborso spese di viaggio

[redacted] questa offerta vi interessa, scrivere in inglese a:

Lieve CLERINX
BANDAG N.V.
Leuvensesteenweg 526
B-1930 ZAVENTEM (Belgio)

DIPLOMATI/LAUREATI

«Publikompass 84 — 10100 Torino»

publikompass

ECONOMICI

Offerte lavoro e impiego

Mettersi in proprio con Casamercato

agenzie in franchising

Interimpresa S.p.A.

8 Rappresentanti

10 Prestazioni consulenze

15 Autovetture

18 Acquisto alloggi

VENDICI IL TUO APPARTAMENTO!

Lo acquistiamo subito

Gruppo d'Acquisto Immobiliare

19 Vendita alloggi

RICERCHIAMO

GABETTI VENDE

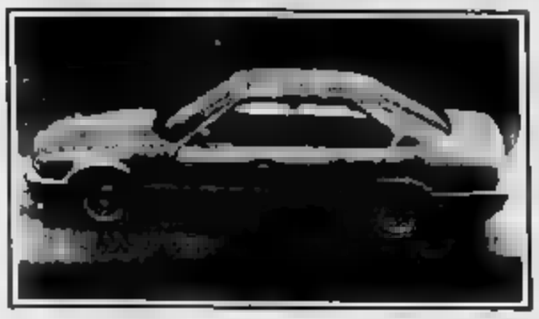
GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

(continua)



La sfida dell'auto continua all'insegna dell'innovazione tecnica

Verso un '88 pieno di novità

La Fiat vicina al lancio della «Tipo», la Lancia propone una «Super Thema» a motore 16 valvole - I nuovi modelli delle marche straniere

Torino mobilita il satellite

Dagli Stati Uniti all'Europa per un'altra presentazione speciale. La Fiat, dopo aver rivelato tutti i segreti della «Uno» nell'83 a Capo Canaveral, in Florida, all'ombra dei missili e delle navette spaziali, in gennaio presenterà contemporaneamente la «Tipo» in cinque capoluoghi del Vecchio Continente.

Un grande show all'insegna della professionalità per offrire a mille giornalisti l'opportunità di conoscere e valutare il nuovo modello nell'ambiente in cui potrà circolare. E se la «Tipo» è frutto di tecnologia Italia, appare un prodotto europeo, destinato a operare negli ambienti più diversi.

Cinque città, cinque grandi alberghi: l'Hilton-Cavalieri di Roma, Le Meridien di Parigi, il Barajas di Madrid, il Grauenbruck Kempinsky di Francoforte, l'Hilton-Gatwick di Londra. Nel primo verranno ospitati gli italiani; poi, francesi e africani; spagnoli, portoghesi, sudamericani e australiani; tedeschi e austriaci; inglesi, scandinavi, australiani.

Elemento di raccordo la tv Oraite a un satellite, i cinque hotel collegati fra loro e con Torino. Il ministro Vittorio Ghidella presenterà la nuova gamma Fiat e offrirà quindi al pianeta del dolce-e-risposta.

Una flotta di 250 «Tipo», suddivise per albergo, arpetterà poi i giornalisti per un primo test stradale. È notare che tutti gli hotel sono situati alla periferia delle città, in modo da favorire un rapido dirimpegno. Ciascuno potrà provare le versioni preparate per il suo Paese (i tedeschi, ad esempio, guideranno macchine dotate di catalizzatore).

La presentazione di questo genere non era mai stata ideata prima. Una Cape Canaveral diviso per cinque, studiata in misura per un'auto di classe media che gunta a correre per le strade di tutto Europa.

Ma.fa.

La Fiat presenterà a fine gennaio la «Tipo», una berlina a due volumi di categoria media studiata per il mercato europeo. La vettura, con motorizzazioni a benzina e Diesel (turbo e aspirato), offre un design innovativo, in cui spicca la parte posteriore, e una grande abitabilità. Nel riquadro in alto ecco un'altra interessante novità che verrà lanciata dalla BMW nei primi mesi del '88: «Serie 5» nuovo modello

L'anno si avvia tempo degli bilanci, che per quanto si riferisce all'automobile non cessano mai da un lato di proporre considerazioni statistiche sempre opportune e dall'altro di elencare le novità negli ultimi dodici mesi e renderci di conto passi e stilistici compiuti dall'industria automobilistica. Sono progressi, in Europa meditati e in un certo senso a misura d'uomo, in contrapposizione a quella tecnologica che sempre più scuola giapponese.

Ma sempre meno tempo per «digerire» il passato prossimo. L'avvenire è alle porte, e anche senza spaziare possiamo puntare lo sguardo a quello proporrà nei prossimi mesi. Al contrario di sappur troppo lontano, quando veniva gelosamente, dati di massima, fotografie più o meno In modo si alimenta l'attesa del mercato e la fiducia della vendita, raffinati strumenti comunicazione.

Ecco perché già oggi esplorare quello che il 1988 ci riserverà in fatto di nuovi modelli. Proviamoci a proiettarci questo futuro prossimo, anzi in qualche imminente, limitando questa piccola ai soli nuovi modelli europei che vedranno la luce nel corso dell'anno, ripartendoli, a migliore comprensione, Paese per Paese.

ITALIA — Sappiamo che la novità, e solitario per il mercato domestico, sarà la Fiat «Tipo», vettura media (segmento C) destinata a rimpiazzare «Ritmo» e affrontare con armi di prim'ordine la concorrenza che in questo settore particolarmente aggueritta. La «Tipo», sempre a trazione anteriore, avrà inizialmente versioni a benzina di 1100, 1600 e 1600 cc, oltre a un 1700 Diesel e a un 1900 Turbodiesel. Carrozzeria a due volumi e 5 porte con tre luci per lato. Presentazione alla fine di gennaio. della Fiat Auto è certa l'uscita della «Uno» in versione «pick-up». La Lancia avrà una nuova versione con motore, sempre a 4 cilindri da 2 litri, a 16 valvole, e a le sospensioni «intelligenti». «Thema 8.32». L'Alfa Romeo, ormai lanciatissima con la «164», allargherà la sua ammiraglia con la versione «Quadrifoglio» (il simbolo delle sportive Arese) dotata del propulsore 8V con potenza maggiorata 240 km/h.

GERMANIA — Molte le novità in arrivo dalla Repubblica federale, con rimarcando che, oltre ai già ufficialmente annunciato modello «320 i» a 16 valvole, accreditato di ben 192 Cv (cioè oltre 100 per litro di cilindrata, autentico record motori da turismo non sovralimentati) proporrà un completo rinnovamento della «Serie 5» ancora con carrozzeria a 2 o 4 porte del classico stile Bmw ma assai affinata (si parla di Cx a 0,30-0,31) e motori a iniezione di 2000, 3000 e 3400 cc, tutti a 6 cilindri. Infine wagon «Touring» motore aspirato o turbo, anche in a 4 ruote motrici. A questa offensiva della Casa risponderà la Mercedes rispondera con un cabriolet in due motorizzazioni «300 SL» a 6 cilindri da 230 Cv e «500 SL» 8V di 5 litri e 320 Cv. In entrambi i casi i propulsori sono a 4 valvole per cilindro una tendenza sta diventando inarrestabile. Dal 1988, la Porsche presenterà nel autunno il cabriolet «» a 8 cilindri, 16 valvole, di 3479 cc. Anche Volkswagen preannuncia almeno la «Passat» completamente rinnovata, molto aerodinamica (il Cx sarebbe sensibilmente inferiore a), con propulsori a benzina e Diesel da 1600 a 1900 cc.

FRANCIA — Peugeot: ghera gamma della «405», lorie del simile appena visto di Auto dell'Anno in programma versioni a gasolio e nonì e wagon. La Renault in gennaio avrà «Espace» con la trazione integrale e (forse) in autunno la «19» erede della berlina «9» a tre volumi Infine, la Citroën. La nuova ammiraglia lanciata nell'88 e, quindi, nel prossimo avremo solo versioni speciali di modelli più noti.

SVEZIA — È pronta la Volvo «480» Turbo di 1720 cc, potenza di 130 Cv e velocità superiore ai La Saab si appresta a la «9000» a tre volumi.

Per ora e tutto Presto nel 1988 arrivano Salone di Ginevra (marzo), Torino (aprile) e Parigi (ottobre) e, quindi, ci si può qualche altra ghiotta sorpresa.

Ferruccio Bernabò

Ecco la Maserati «430», berlina che raggiunge i 240 km/h

Cocktail di classe e potenza

6 cilindri di 2800 cc, CV, prestazioni elevate - Interni raffinati inserti in radica - Un nuovo tipo di differenziale - Prezzo: 63 milioni

Alessandro De Tomaso, per celebrare la nascita della (16 dicembre ha preso negli ultimi anni la simpatica abitudine in questo periodo a un modello e di tirare il bilancio dell'annata. Stavolta è arrivata la una raffinata evoluzione della «425», di cui conserva l'aspetto (salvo ritocchi), pur poggiando però il 6 cilindri 2800 già adottato per il coupé «228».

La «430» — spiega De Tomaso — dovrebbe contribuire a stimolare le vendite Maserati. Le quest'anno andate così così, complice la caduta del Il bilancio si chiuderà con un deficit analogo a quello dell'86 (33 miliardi di lire) e il volume di vendite si sulle 4500 unità, di un migliaio spedite all'estero. Il progetto Chrysler il 5 produzione). Quattordicimila, tolline, le «Mini» inconvenienti collocate sul mercato.

De Tomaso ha fissato in 63 milioni (Iva al 38% compresa) il prezzo della «430». Tutto è relativo, naturalmente, ma il cifra appare competitiva il

dei materiali usati e delle finiture (stupendi gli inserti in radica e gli interni in pelle) nonché la ricchezza delle dotazioni: serie (unico optional il tetto apribile, che costa un milione e mezzo).

Questa vettura parte della famiglia «biturbo», una indovinata formula che riguarda i 6 cilindri a V di 90°, configurazione propugnata Maserati fin dei tempi dell'Ing. Giulio Alfieri. Il motore è una cilindrata di 2790 cc, valvole per cilindro di a una di scarico), due alberi a camme per ciascuna fila di cilindri. Con un rapporto di compressione di 7,8:1 si ha una potenza di 250 Cv a 5600 giri-minuto. Due compressori e due scambiatori di calore. La coppia è di 333 Nm a 3600 giri, già di guidabilità anche a un eccessivo del cambio.

La «430» ha cambio a cinque marce, sospensioni indipendenti, sterzo a cremagliera servoassistito, pneumatici R 15 e trazione posteriore (in Maserati tale soluzione viene sempre considerata per questo vetture.

Le prestazioni sono notevoli. La velocità, esempio, è di 240 km h. E che certe di viaggiare in pieno comfort nei legali. Eccellente l'accelerazione: da 0 a 100 km h in 5,7 secondi.

Tra le peculiarità della «430» possiamo citare le sospensioni nuovo disegno, particolare leveraggio dello sterzo che migliora il controllo della vettura stato definito «sospensioni a attiva» per con i sistemi elettronici di cui si parla molto in questi tempi. Un'altra innovazione riguarda il differenziale: abbandonato il Torsen (Benzoni in Maserati), ecco nuovo dispositivo a più cilindrici, sviluppato in Inghilterra e chiamato Ranger. Secondo De Tomaso offre maggiore durata ed è affidabile. L'impianto frenante che, per De Tomaso, offre una superiorità di frenata in condizioni difficili, rispetto a ciò che fare guidatore esperto. Tuttavia si sta sperimentando il sistema Teves.

Il cruscotto unisce elementi classici, strumenti rotondi, con il di comando elettronico della climatizzazione. Oratie miglioramenti nelle sono ed un'ora splendida insonorizzazione. La vettura risulta confortevole e silenziosa anche alla velocità. Merito del più grande e sollecitato.

Gianni Boglietti

Renault presenta la «Super5 Limited» e i programmi tecnologici

Cercando un futuro migliore

La Casa francese vuole uscire crisi - Versione lusso per la «compatta», in gennaio l'«Espace 4×4» - Tentativo di colmare il gap con gli altri costruttori europei e giapponesi

Dopo gli anni trionfi la Renault ha conosciuto periodo buio. Una crisi provocata dall'intersezione di varie cause sindacali, economiche, industriali e di prodotto) ha fatto perdere posizioni e prestigio alla Casa francese che ora, con molto, cercondo di recuperare, tutto ogni aspetto, il terreno perduto.

Roma, per il della Renault Italia e la presentazione della «Super5 Limited», a Parigi, per un ritiro al ricerche date Renault sta sviluppando una serie di programmi riguardanti la trazione integrale, quattro motori e sospensioni ammortizzatori regolati computer, è un fiume di iniziative. Riusciranno?

Ci sembra che i fatti, pur gratificanti, di una corsa all'inseguimento, ma intanto i primi risultati «Il — dicono in Renault — segnera il ritorno in attivo del bilancio consolidato del Gruppo e avremo un utile. Un anno fa eravamo partiti da una perdita di 5,5 miliardi di franchi. Si è ridotta la giacenza degli industriali e di quelli dei veicoli nuovi, la produttività è aumentata e il punto pareggio è sceso a un milione 530 mila unità».

E la Renault Italia? Quale discorso è duplice. Da una parte il volume delle vendite quest'anno resta identico a quello dell'86 (circa 170 mila un aumento dei veicoli commerciali e un calo della «Super5» e della «5 II», dall'altro sale la cifra d'affari perché è stato venduto un maggior numero di modelli classe medio-alta come la «21». Per l'88 si parla di 185 mila pezzi. Dice Philippe Gaubo, direttore generale della società «Abbiamo obiettivi realistici in termini di volumi incrementeremo ancora la cifra d'affari e miglioreremo la qualità e l'efficienza dei nostri servizi».

E intanto per richiamare l'attenzione sulla «Super5», questa versione «Limited», che si presenta all'inizio del 1988 e che riprende i colori della «25» e della «21». La vettura, con qualche ritocco esterno in più e un ampio assortimento di accessori (bloccasterzo e alzacristalli elettrici, telecomando per apertura delle porte) ha il suo punto forte negli interni, in morbido moquettato, cuoio. Motore 1397 cc, 64 CV 165 km h. Prezzo chiavi in mano, L. 15 milioni 293.360 Iva e del 38% perché la macchina sarà posta in commercio in gennaio.

Sempre in gennaio la Renault proporrà una «Espace 4x4», il primo moderno realizzamento delle Casa francese nel campo della trazione integrale, presa «in prestito» da un immonte «fuoristrada» a motore centrale di Peugeot, ma altri intendimenti sono allo studio. Il preferito, secondo quanto abbiamo visto nel bellissimo centro-mostra di Aubervilliers in Normandia e quello che ne differenziano con Peugeot. L'abbiamo provato su un prototipo «Il Turbo» appositamente attrezzato.

Nulla di nuovo, però, se il sistema scelto dalla Losa per la «Premier». Identico quattro ruote sterzanti, le sospensioni elettroniche, un parallelogramma deformabile a triangoli-intersezioni basati sulla «25 Turbo» e sulla «25 V6 Intercooler». La Renault vanta soluzioni analoghe a quelle della Mercedes classe Lancia «Thema».

La Casa francese, insomma, ha molti ingredienti di marca che sta sviluppando programmi moderni e promettenti e che in futuro potranno essere molto per rimpinguare le sempre e giustamente magre casse di Boulogne Billancourt. Ma gli altri non stanno certo a guardare e il futuro, per il vincitore, sarà duro.

Michele Fenu

Si avvicinano le Feste, rischia di aggravarsi un problema troppo sottovalutato in Italia

Alcol e psicofarmaci, attentato alla guida

presidente Audi AG»

Piech, attualmente responsabile della direzione primo 1988 presidenza del Consiglio di amministrazione della «Audi AG». Piech succederà a Wolfgang Habbel.

La Daimler Benz non entra in Porsche

«Non siamo interessati a fare la Porsche»: ha il presidente della Daimler Benz, Eduard Reuter, suo rapporto al comitato direttivo dell'azienda inviato in questi giorni. rapporto il presidente ha tracciato un preconsuntivo dell'anno che ha visto una produzione di mila delle 300 mila dirette alla commercializzazione estera.

Svizzera, più benzina senza piombo

Aumenta in Svizzera il benzina piombo: essa rappresenta attualmente il 30 per del totale delle vendite e raggiungerà il 40 per cento. la fine del 1988. I maggiori gli automobilisti della Svizzera tedesca, il piombo circa il 70 % del totale vendite, contro il 20 per Svizzera francese e l'11 per Cantone Ticino. senza piombo è nel settembre disponibile in quasi tutte di rifornimento del

La «Eagle Premier» arriva a Natale

La automobilistica americana Chrysler terà il 26 dicembre la «Eagle Premier». Il primo modello prodotto dalla Jeep Eagle, la divisione l'acquisto dopo l'acquisizione American Motors. Il nuovo modello Chrysler si pone in diretta con con i «Taurus» e «Sable» prodotti dalla Ford. Il prezzo di listino della Premier, che batterà tra i 13.674 e i 14.079 dollari, è molto competitivo con quei modelli.

Quando, anni Ford pose l'accento sulle doti di sicurezza di talune sue vetture, l'amara sorpresa constatare che esse vendevano a un ritmo inferiore al previsto. strateghi della comunicazione sentenziarono che la sicurezza non era un gradito dagli automobilisti poiché al problema degli incidenti nessuno voleva pensare seriamente. Ciascuno riteneva che non li riguardasse personalmente e che, interessava gli altri.

Ma il problema è, in prossimità di Natale e Capodanno, la pena di da una particolare angolatura. Il riferiamo alla guida e all'alo alla guida e all'uso di psicofarmaci o, peggio ancora, ai cocktail delle tre cose insieme.

Si tratta di grave problema. Il , purtroppo, non immediatamente le statistiche e la corretta interpretazione delle stesse. la il ministero dello che infatti attribuisce all'alcol il 33% degli oltre 93 mila incidenti stradali registrati in Italia negli ultimi dieci anni. All'alcol è pure legato il 25% dei suicidi. Non è che l'automobile venga scelta metterli in (anche a fini assicurativi).

nel è ritirata la patente a circa 32 mila automobilisti. del 40% dei si trattava di guida in stato di ebbrezza alcolica. Sempre in Svizzera l'alcol viene ritenuto responsabile di un incidente su cinque (ogni 87 minuti si registra uno scontro per tale causa). D'altra parte, secondo l'ufficio elvetico di statistica, il rischio di rimanere uccisi in un sinistro stradale è doppio quando il guida in di ebbrezza.

Negli Uniti l'alcol viene ritenuto una ciale (gli si attribuisce l'altro il degli incidenti stradali con conseguente mortali), in particolare se associato droga e agli psicofarmaci. Il primo interferisce negativamente sulla memoria e sulla concentrazione e per tale ragione viene considerato stesso droga. I tranquillanti, gli analgesici in unione con l'alcol causano sonnolenza e, in genere, diminuzione dell'attività psichica e dell'acutezza visiva.

Tutto ciò perché certi incidenti non trovino spiegazione apparente e vengano genericamente attribuiti un colpo di sonno. L'aggressività, l'intolleranza di guidatori può essere un di tossicodipendenza.

Molti automobilisti — rilevato recentemente un medico americano — credono che l'alcol aumenti la di resistenza e di sopportabilità di certi traumi conseguenti ad incidenti. È vero esattamente il contrario. L'alcol debilita, prostra.

La tecnica è andata in aiuto dell'uomo, e della sua stupidità (non di quando è al volante) creando le cinture di sicurezza e strutturando le automobili in modo che le parti anteriori o posteriori di esse assorbano le energie d'urto e che al contrario, gli abitacoli si il più resistenti possibile. Ma che cosa può ancora fare l'industria contro l'incoscienza di chi si pone al volante quando è in grado di guidare?

Tuttavia è stata accolta con curiosità e molta speranza la notizia della recente iniziativa presa da gruppo di studiosi americani di incontrarsi con esperti del traffico e con medici per insieme questo problema. Forse la tecnica può fare anche il piccolo miracolo di impedire che il motore si metta in moto qualora il guidatore non sia sobrio.

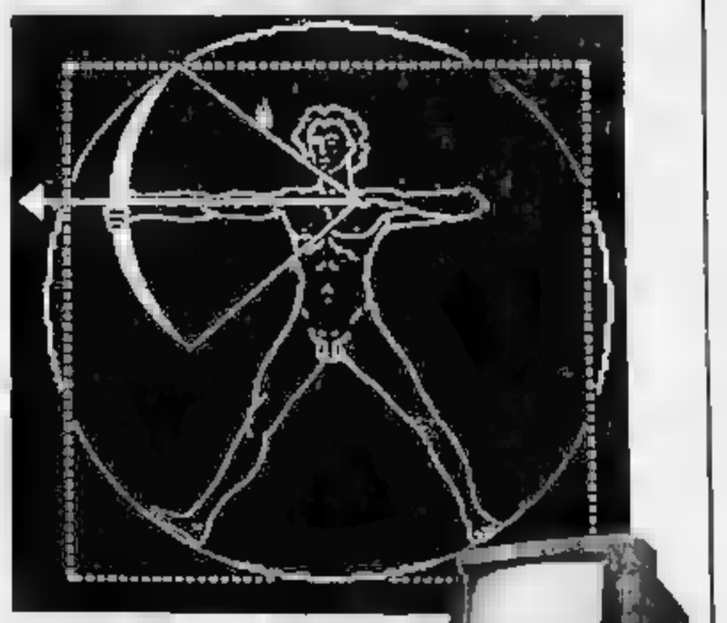
Stiamo andando verso le feste di fine anno, quando anche chi beve poco viene influenzato dal clima di euforia e alza il gomito. Stiamo attenti e rinunciamo noi, se del caso, a guidare: elemento precauzionale nel rispetto di e degli altri.

Piero Casucci

Svizzero, a lezione sul ghiaccio

Arriva l'inverno con le sue insidie e chi vuole condurre con sicurezza la propria vettura su neve e ghiaccio ha qualche chance in più per viaggiare serenamente quanti sono gli automobilisti di questo tipo? Svizzero, in tale ottica, da qualche anno propone, prima con Alcide Paganelli e ora con Lele Pinto, una speciale Scuola Guida, capace di trasformare, in una attrezzatissima pista, il più dei piloti in un provetto guidatore. L'impianto riaprirà i battenti nei prossimi giorni. Telecamere, video nastri, test e soprattutto l'esperienza di Pinto — ex campione europeo dei rally — e dei suoi colleghi al servizio di chi vuol affinare al volante. Ma Svizzero, stazione turistica vocazione sportiva globale, proporrà di interessanti per gli amanti dei motori. In calendario, tra l'altro, il 9-10 gennaio una prova di forza in moto con chiodati, il 16 gennaio la partenza del Rallye di Montecarlo e l'arrivo della per vetture d'epoca, il 13-14 febbraio la «24 Ore» sul ghiaccio (auto)

IL TUO POTERE PERSONALE



NUOVO PERSONAL COMPUTER PHILIPS
NMS 9100

Ditta U.S.A. COMPUTER
Corso Turati 11/C - Tel. 506.933 -

Il Comune interviene a difesa del patrimonio alberghiero

Lunga vita agli hotel

Il 1988, anno di Don Bosco, della visita del Papa e di mostre importanti metterà a dura prova le [redacted] ricettive della città, già insufficienti - [redacted] impedire [redacted] chiusure per sfratto verranno proibiti i cambi di destinazione d'uso degli edifici

Il 1988 sarà l'anno di Don Bosco, della visita del Papa e, passando al profano, degli abiti del Salone dell'auto, di mostre importanti dall'architettura di Le Corbusier a una retrospettiva sull'arte di Chagall. Con appuntamenti religiosi e musicali a livello mondiale, legati alla commemorazione del [illegible] fondatore dell'Ordine salesiano [illegible] migliaia di persone provenienti [illegible] [illegible] si fermeranno per [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] Albergatori [illegible] sindaco e [illegible] assessori nella [illegible] [illegible] Ascom in via Massena [illegible] di circa 150 alberghi [illegible] di seconda [illegible] il 1982 e il 1986 che videro la perdita secca di circa 1400 letti — dicono all'Aiat — dovrebbero [redacted] ormai archiviati. Ma ci vuol altro per rilanciare il settore».

Che cosa? Soprattutto, affermano albergatori e amministratori, far ritornare il vincolo per cui gli alberghi devono rimanere tali, impedendo che le proprietà sfrattino i gestori per trasformare gli immobili in residence, uffici o in [redacted] di attività più remunerative. C'è poi bisogno di incentivi per riportare l'ospitalità torinese «ad [redacted] dignità che si va man mano perdendo».

Il problema è stato affrontato in Consiglio comunale, sollecitato da interpellanze della dc, firmate da Provvisiero e Gaiotti, e del pci (Carpanini, Allieri e Conte), e risolto [redacted] un ordine del giorno proposto dai due consiglieri democristiani, che trova tutti i partiti d'accordo: le attività alberghiere dovranno rimanere tali. Il Comune impedirà cambi [redacted] destinazione d'uso degli edifici che «costituiscano depauperamento del patrimonio ricettivo della città».

Sarà sufficiente questa prima decisione per rilanciare [redacted] settore in crisi per eccessiva domanda? «E' un primo passo», rispondono [redacted] [redacted] all'Aiat. I nodi [redacted] sciogliere sono [redacted] [redacted] pre più numerosi. Precisa l'assessore al Turismo, Matteoli (psi): «Nel 1987 c'è stata una decisa inversione di tendenza, [redacted] ancora persi 50 posti letto, ma sia per riaprire l'ex Patria ristrutturato [redacted] letti e, per la prima volta dopo sei anni, il saldo sarà nuovamente positivo».

Ma, ribattono i gestori, il 63 per cento degli alberghi è in affitto. Almeno tre (Campo di Marte, Lagrange e Real Piemonte) sono ai ferri corti con le proprietà [redacted] [redacted] ricevuto istanza di sfratto (non ancora eseguito), altri hanno difficoltà nel rinnovare i contr[redacted] molte pensioni chiudono e si trasformano in case di [redacted] per anziani. «C'è il rischio di perdere [redacted] mille posti letto», afferma Piera Matta, titolare dell'hotel Campo di Marte con 70 camere (101 posti) in via XX Settembre.

E tutto ciò accade quando, da circa sei mesi, l'inversione di tendenza nella richiesta è netta. «Per trovare una camera — afferma l'assessore Matteoli — bisogna prenotare addirittura con mesi d'anticipo». Confermano all'Aiat: «Dal martedì [redacted] [redacted] vedì siamo al tutto esaurito: fenomeno [redacted] che si attenua nel fine settimana». E neanche tanto. «Negli alberghi medi il lavoro abbastanza anche nei week-end — precisa la signora Piera Matta —, il ruolo di clientela tocca soprattutto i grandi alberghi».

Giuseppe Sangiorgio

> **[redacted] Tutti gli appuntamenti del [redacted]**
>
> Ecco tutti [redacted] appuntamenti di Torino per un 1988 dedicato a [redacted] Bosco, ma anche a tante altre importanti iniziative. La commemorazione del Santo si apre il [redacted] gennaio e [redacted] 12 mesi [redacted] un susseguirsi di incontri, dibattiti, pellegrinaggi che porteranno sotto [redacted] Mole centinaia di migliaia di persone [redacted] tutto il mondo.
>
> **Don Bosco** — Apertura delle celebrazioni [redacted] [redacted] gennaio al Regio. Dal primo al 7 febbraio «Settimana magica» con prestigiatori internazionali per il loro Santo patrono. Aprile: dal 4 al 7 incontro con i giovani. 22-25 manifestazione nazionale delle polisportive salesiane. Maggio 26-28 simposio mondiale degli editori salesiani. Giugno 27-30 convegno nazionale del Centro orientamento pastorale. Luglio, raduno delle associazioni piemontesi nel mondo. 8-11 congresso internazionale dell'Associazione Maria Ausiliatrice.
>
> **Agosto** 16-24, convegno mondiale delle ispettrici di Maria Ausiliatrice. 28-4 settembre incontro dell'Associazione biblica salesiana. Settembre 1-4 confronto Don Bosco '88, con oltre trentula giovani da tutto il [redacted] presenti alla visita di Papa Giovanni Paolo II, a Torino il 3-4 settembre.
>
> **Iniziative profane**. La prima di rilievo sarà il Salone dell'Auto [redacted] Lingotto (20 aprile-1 maggio). Sempre [redacted] aprile si svolgerà il 43° Festival internazionale del Cinema sportivo. Da aprile a luglio [redacted] sull'opera [redacted] Le Corbusier. Il 14-15 maggio raduno nazionale degli alpini. Ancora a maggio (19-23) il Salone del libro; quindi, da giugno a ottobre la mostra su Marc Chagall. Settembre musica, il congresso europeo dei Fioristi; a settembre convegno sul Diavolo. Cinema giovani a ottobre. E, da ottobre a dicembre, la mostra dei tesori cinesi del palazzo imperiale di Shenyang.

Un [redacted] promuove [redacted] «manutenzione delle conoscenze»

Per evitare che [redacted] lauree siano pezzi [redacted]

[redacted] Il Corep, formato da Fiat, Iri, Olivetti, Politecnico e Unione [redacted]

Ingegneri e architetti, tecnici, ricercatori e professionisti torneranno nelle aule universitarie per aggiornarsi e provvedere alla «manutenzione delle [redacted]». All'estero, corsi e seminari di formazione permanente, [redacted] sono una novità. Torino, il Piemonte e l'Italia stanno colmando il [redacted] [redacted] e un'iniziativa pre[redacted] [redacted] la costituzione di un «Consorzio per la ricerca e l'educazione permanente» (Corep) formato da tre grandi gruppi (Fiat, Iri e Olivetti), il Politecnico e l'Unione Industriale di Torino.

Il Corep nasce [redacted] un'esigenza precisa. Oggi l'ingegnere, il manager, il dirigente d'azienda non può vivere di rendita culturale e professionale. Il patrimonio di conoscenze accumulato negli [redacted] d'università diventa «antiquariato» se non è sottoposto a continuo aggiornamento, in parallelo con i rapidi processi d'innovazione tecnica e scientifica. «Un ingegnere [redacted] dieci anni fa — ha chiarito il rettore del Politecnico, prof. Rodolfo Zich — rischia d'essere fuori gioco. [redacted] stiamo arrivando [redacted] l'ingegnere d'annata».

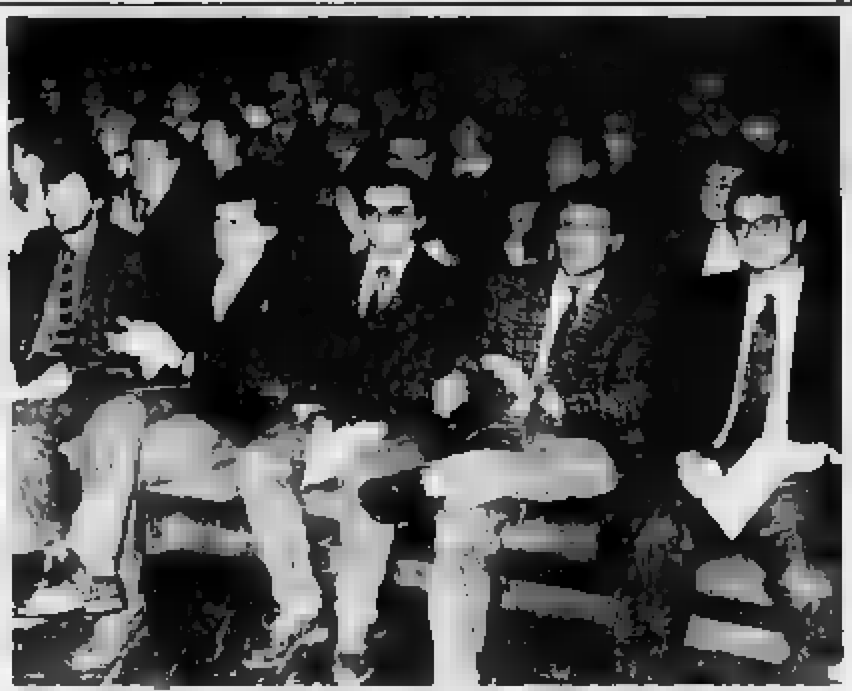
Cominceranno in primavera al Politecnico, i primi corsi di formazione permanente con una trentina di frequentanti per seminario. In autunno e nell'inverno 1988, altri laureati torneranno nelle aule universitarie per aiuto [redacted] sulle nuove lunghezze [redacted] capiate [redacted] [redacted] e ricercatori. Potranno fruire di supporti informatici e telematici, sperimentare nuove tecnologie didattiche, confrontarsi con programmi e studiosi internazionali.

Oltre alla «manutenzione delle conoscenze», il Consorzio intende conseguire un altro obiettivo, come hanno sottolineato Cesare Annibaldi (responsabile delle relazioni [redacted] [redacted]) Daniele [redacted] (Olivetti), Alessandro Ovi (Iri) e Paolo [redacted] (Unione Industriale): far decollare progetti di alta ricerca che per impegno e tipologia non potrebbero essere pilotati direttamente dai dipartimenti del Politecnico.

Non è una novità che gli atenei, nonostante la buona volontà degli amministratori, faticano [redacted] aprirsi all'esterno per le solite remore burocratiche e finanziarie e le carenze di personale. Il Corep, con l'agile struttura statutaria che s'è data, intende dribblare gli ostacoli e far interagire i due [redacted], quello accademico e quello imprenditoriale, secondo l'auspicata (da [redacted] Agnelli e Tecnocity in particolare) collaborazione.

Che il feeling avviato tra gli interlocutori delle due realtà meriti sostegno, l'ha compreso la Comunità Europea che ha deciso proprio in questi giorni [redacted] assegnare al Politecnico torinese un finanziamento di cento milioni per la formazione permanente post-universitaria in settori innovativi (programma Comett). Nessun altro ateneo italiano è riuscito ad ottenere i fondi della Cee. Una scelta [redacted] casuale.

E. J. P.



CONSEGNATE LE BORSE DI STUDIO «GHIGLIENO»
Durante la riunione sociale del Gruppo dirigenti Fiat all'Unione Industriale, alla presenza dell'avvocato Gianni Agnelli, del dott. Cesare Romiti e del dott. Cesare Annibaldi, sono stati premiati, ieri sera, i vincitori delle borse di studio «Carlo Ghiglieno». A Carlo Baravalle e Paolo Mondo sono andati gli assegni da 10 milioni riservati ai laureati, i 5 milioni destinati agli stu[redacted] universitari sono stati consegnati a [redacted] Covini, Giuseppe [redacted] e Paolo Tosco.

> **[redacted]**
>
> [redacted] con [redacted] [redacted] ore 10, nella sala Valentino del Teatro Nuovo, in corso Massimo d'Azeglio 17, assemblea regionale dell'Anci, con i sindaci dei Comuni piemontesi e i presidenti delle Usl [redacted] tutta la [redacted] gione.
>
> Dopo il saluto del presidente dell'Anci, Gior[redacted] Cardetti, [redacted] approvati il bilancio consuntivo dell'Anci per l'87 e il bilancio preventivo per l'88. Il presidente della Consulta Finanza Locale, dottor Luigi Passoni, terrà una relazione sulla proposta di autonomia impositiva dei Comuni.
>
> **[redacted] La protesta degli studenti**
>
> Si è iniziata, ieri, in una decina di scuole, l'autogestione indetta dalla Lega Studenti Medi per discutere sul disagio dei giovani.
>
> All'istituto Bodoni, compresa la sede [redacted] Nichelino, c'è stata occupazione.
>
> Sempre nella mattinata di ieri corteo, del magistrale Regina Margherita, [redacted] chiedere al Comune la riunificazione delle tre succursali. Sciopero oggi allo scientifico Majorana di corso Tazzoli. I ragazzi protestano perché «nelle classi il termometro non sale [redacted] oltre i [redacted] gradi».
>
> Protesta stamane dei genitori dei [redacted] della media «Bottallaro». Il preside ha annunciato la sospensione delle lezioni per oggi di tutti gli allievi della III [redacted] comunicando, per telefono, [redacted] genitori la decisione. Le famiglie si presenteranno a scuola con i ragazzi per chiedere spiegazioni sul provvedimento.

Rieletto ieri con 50 voti su 57

Consiglio regionale Viglione presidente

Il ruolo dell'assemblea nella proposta pci

[illegible]

Il presidente Viglione

[illegible] Viglione ha sottolineato in positivo l'appello del pci: «Si deve tenere conto che nel mondo stanno cadendo molti steccati e che un nuovo tempo democratico percorre i nostri giorni. Occorre che l'attenzione ai problemi della comunità verso la quale tutte le forze politiche e [redacted] sono impegnate, sia diversa». Riaffermazione quindi della «centralità del consiglio».

Alla fine i voti: rieletti Viglione e alla vicepresidenza Petrini (dc) e Dameri (pci); nell'ufficio di presidenza conferma di Fracchia (pri), Marchini (pli), [redacted] (pri), mentre Gallarini (psdi) subentra a Strobbia che [redacted] il Consiglio.

Infine l'assemblea ha approvato a maggioranza [redacted] ordine del giorno del pentapartito che respinge [redacted] richiesta del pci di annullare l'autorizzazione concessa dal Comune per la costruzione al Lingotto di una struttura complementare ma [redacted] ad ospitare il prossimo Salone dell'Auto.

Infine la proposta del pci dell'altro giorno è stata ribadita [redacted] [redacted] dal [redacted] gruppo Bontempi. I comunisti, cioè, chiedono al Consiglio uno sforzo [redacted] mune di immaginazione e di intervento per sollevare l'immagine e il governo di un ente malridotto. Un modo per [redacted] che se la giunta non riesce a governare gli subentri per quel che può il Consiglio, av[illegible]

Pier Paolo Benedetto

Uno dei più noti operatori di Borsa torinesi [redacted] accusato di bancarotta

Riconosciuto innocente dopo 11 anni

Luigi Cerutti, ex deputato liberale, è stato prosciolto da [redacted] [redacted] imputazioni - Sono stati, invece, rinviati a giudizio per truffa nei suoi confronti 3 ex dipendenti che gli avrebbero carpito [redacted] [redacted] fede

Il prof. Luigi Cerutti, 70 anni, ex deputato liberale, [illegible] dei maggiori operatori di Borsa torinesi [illegible] [illegible] '76 [redacted] [illegible] [illegible] [illegible] riconosciuto innocente dopo 11 anni [illegible]. La magistratura [illegible] ha prosciolto da tutti [illegible] rinviando a giudizio tre suoi ex dipendenti per truffa nei confronti dello stesso Cerutti.

Era stato lo stesso agente di Borsa, il 27 settembre del 1976, a denunciare il clamoroso ammanco e a chiedere al Comitato degli agenti di cambio [illegible] con [illegible] fino a quel momento avevano [illegible].

«L'ammanco [illegible] all'opera dei tutti [illegible]. Cerutti, assistito in questi [illegible] dieci anni dall'avv. Vittorio Chiusano — è stato [illegible] operazioni compiute da miei dipendenti. Il procuratore alle grida e incaricato amministrativo, Angelo Riato, l'impiegata responsabile della contabilità e dei conti di liquidazione Maria Ormeneto, il procuratore alle grida Carlo Rainero e l'impiegato Felice Suppo».

E proprio il Riato, la Ormeneto e il Rainero (Felice Suppo è deceduto durante l'inchiesta) sono [redacted] rinviati a giudizio dalla magistratura genovese alla quale, [redacted] 1979, venne trasferita la delicata inchiesta perché tra le vittime del crack Cerutti, si scoprì che c'era anche [redacted] giudice torinese, il primo presidente della Corte d'Appello.

«Non mi accorsi [redacted] [redacted] [redacted] truffatori al mio fianco — commenta, oggi, il prof. Cerutti — Quegli impiegati erano con me da 18 anni. Il Rainero addirittura è mio nipote. Dovendo delegare poteri, avevo soppesato tutto e tutti ma non è bastato».

Il prof. Cerutti, nel '76, scoprì l'ammanco incontrandosi con un direttore di banca per discutere di Borsa. Controllando la propria situazione contabile con quell'istituto abitualmente seguita dal Riato, Luigi Cerutti scoprì che i dati non corrispondevano con quelli in suo possesso. L'ammontare dei titoli a garanzia [redacted] riporto era di molto inferiore a quello che i suoi procuratori evidenziavano nella contabilità dell'ufficio. Ogni agente, infatti, ha un accordo di riporto [redacted] di titoli [redacted] con [redacted] istituto bancario. Cioè, il professionista acquista titoli per il cliente e li dà «a riporto» alla banca a copertura dell'esposizione debitoria, vale a dire dei soldi prestati.

Sconvolto, il prof. Cerutti chiese spiegazioni ai suoi collaboratori e controllò tutta la contabilità dell'ufficio che risultò completamente contraffatta. «Un [redacted] meccanismo di occultamento e di falsificazione di schede-clienti e di altri documenti contabili» ha [redacted] il giudice istruttore che avevano permesso ai quattro dipendenti grosse speculazioni a nome di ignari clienti, oppure sotto nominativi inventati. [redacted] Sempre secondo l'accusa, i quattro avevano creato doppi conti di liquidazione e doppie schede e eseguito, abusivamente, prelievi di denaro e versamenti. Tutto ciò per poter incamerare i guadagni se l'acquisto di titoli risultava «attivo», e scaricare sul conto dello studio gli interessi bancari negativi se l'acquisto risultava «passivo».

Beppe Minello

> **[redacted] Quale assistenza per gli anziani?**
>
> «Dove va l'[redacted] a Torino?» si interrogano Cgil, Cisl e Uil che hanno organizzato un'assemblea all'Istituto di riposo di corso Unione Sovietica (oggi), un presidio a Palazzo Lascaris (lunedì in coincidenza con il Consiglio regionale), una manifestazione di massa (a gennaio). Secondo il sindacato, le carenze sono numerose. L'accusa più pesante è nei confronti dell'assessorato all'assistenza comunale che non conoscerebbe «neppure la domanda sociale dei bisogni».
>
> In città ci [redacted] 11 istituti (tra pubblici e convenzionati) per anziani autosufficienti, ma soltanto 4 per non autosufficienti. Il tempo di attesa è di circa un anno, oltre il 25 per cento di chi ha fatto domanda muore prima di essere ricoverato. I sindacati chiedono aiuti domiciliari (oggi sono poco più di 500 gli assistiti), servizi più qualificati con più personale negli istituti. Ma anche sostegno materiale e specifico per le famiglie di anziani e handicappati.

Dopo il fermo del dott. Christian

[redacted] giudice decide se è estorsione

Stamane interrogati anche i due complici

C'è estorsione in [redacted] tentativo, pur fermo e determinato, di recuperare un credito? E' il quesito [redacted] [redacted] dovrà rispondere il sostituto procuratore Russo che stamane interrogherà il dottor Christian Mathias Zohoungbogbo, più noto come «il medico degli oberi», e i due funzionari di una agenzia di investigazioni, [redacted] Terrano e Raffaele Depascale. Tutti e tre, [redacted] [redacted] [redacted] sono detenuti nelle camere di sicurezza dei carabinieri: il dottor Christian in stato di fermo, gli altri due in arresto.

Terrano e Depascale sono stati bloccati a Rivalta mentre cercavano di ottenere il pagamento di una somma che Piero Bonsignori, 50 anni, contabile del «Centro di salute» di Rivalta, avrebbe sottratto negli anni passati al dottor Christian facendo la cresta sulle parcelle pagate dai clienti. «In tutto pochi milioni» sostiene il contabile. «Almeno 200», ribatte il medico.

Stamane [redacted] magistrato sentirà, oltre i detenuti, anche [redacted] denunciante. Al termine dovrà stabilire se, nel tentare di convincere il [redacted] signori a restituire il maltolto, siano state usate «violenze e minacce», indispensabili per configurare l'estorsione. Sembra comunque da più di una testimonianza, che il terzetto avesse a più riprese fatto sapere [redacted] contabile (che si è licenziato) di scegliere fra il risarcimento ed una denuncia [redacted] carabinieri. [redacted] trattava di una «minaccia»?

Intanto l'avvocato Peria, legale del medico fermato, ha presentato [redacted] alla Procura [redacted] cui si chiede venga «dichiarato illegittimo il provvedimento restrittivo per macroscopica carenza di elementi indiziari», sottolineando contemporaneamente «il grave danno professionale che la vicenda in corso procura al suo [redacted]».

BIANCA&NERA

«Insecta» aperta anche a Natale

La mostra entomologica «Insecta» visto il successo (18 mila visitatori finora) prolunga la sua apertura. Le sale dell'Acquario-Rettilario di Parco Michelotti dov'è allestita resteranno aperte per un altro mese (orario dalle 9 alle 19 anche a Natale e Capodanno). Da domani, intanto, si arricchirà [redacted] un nuovo esemplare: la velenosissima «vedova nera», il «ragno assassino» sospettato di aver fatto [redacted] sua apparizione sulle spiagge italiane in [redacted] estate.

La lotta contro i tumori

«Io ho nome di [redacted] un antico ospedale» al Centro incontri della Cassa di Risparmio (corso Stati Uniti 23), oggi alle 21 serata d'informazione organizzata dall'Associazione per la prevenzione e la cura dei [redacted] in Piemonte. Sarà illustrato il progetto per l'ampliamento [redacted] Centro tumori di Torino. Relatori: Aurelio Curti, Cesare Maltoni e Leonardo Caldarola, direttore dell'Istituto di oncologia.

Pedagogia alla Croce Bianca

La Croce Bianca ha aperto le iscrizioni a[redacted] propedeutica di puericultura e pedagogia. Informazioni in sede via Nizza [redacted] tel. 631902. Il 4 gennaio alle 8,30 assemblea dei soci e poi grande festa per i bambini.

Cercansi avventizi [redacted]

L'Amiat domani effettuerà una [redacted] per assumere avventizi neve [redacted] 9 in via Monte Ortigara 95 e in corso Unione Sovietica angolo [redacted] Castello [redacted] Mirafiori, [redacted] 10 in [redacted] [redacted] 192-4 e corso Vercelli 15, dalle 9 alle 12 in [redacted] Germagnano 50. E' indispensabile [redacted] un'età compresa [redacted] i 18 e 50 anni; fornire un recapito telefonico, codice fiscale, un documento di [redacted] e [redacted] fototessera.

Specchio dei tempi

Il sindacato: «Nuova visita collegiale per i vigili scartati» - Gli scherzi della tassa rifiuti - Sala d'aspetto, ultima spiaggia per tanti emarginati - Basta al racket dei parcheggi - Parrucchieri e festività

L'Unione nazionale dipendenti Enti locali ci scrive:

«In merito alla lettera del 4 dicembre a firma di [redacted] Volpini [redacted] riteniamo doveroso far conoscere la nostra posizione sulla vicenda delle visite mediche per il concorso da vigile-messo. Come Uil, Cgil e Cisl in data 28 novembre abbiamo richiesto ufficialmente all'assessore alla Polizia Risalitti di risottoporre a visita medica collegiale, presso l'Usl, gli esclusi per inidoneità visiva, altezza, forma medica del concorso in questione.

«Tale richiesta nasce dall'esigenza di garantire a chi ritiene di essere stato penalizzato nella valutazione delle proprie condizioni fisiche, un'ulteriore verifica utilizzando [redacted] possibilità di essere assistito [redacted] un medico di fiducia.

«Adottando la sopracitata procedura si applicherebbe una norma del contratto nazionale di lavoro relativo agli Enti locali che garantisce la tutela dei dipendenti divenuti inidonei alle mansioni inerenti la propria qualifica».

Graziella Bonetto

[redacted] [redacted] ci scrive:

«Nell'ottobre [redacted] [redacted] trasloc̀ato da Torino a Borgaro, dandone immediata comunicazione agli Uffici anagrafici di Borgaro, e pagando la relativa [redacted] rifiuti. Pochi giorni fa ho ricevuto, al [redacted] indirizzo di Borgaro, la cartella di pagamento raccolta rifiuti di Torino, relativa al periodo in cui a Torino [redacted] ero proprio residente. Inutile ogni protesta. Mi chiedo perché, come avviene già per l'iscrizione alle liste elettorali, [redacted] è tutto automatico? Perché pur sapendo che abito a Borgaro (l'indirizzo sulla cartella [redacted] è prova indiscutibile) l'esattore di Torino fa finta di niente?».

Graziano Grosso

Un lettore ci scrive:

«Mi rivolgo al lettore che durante una breve sosta nella stazione [redacted] Torino Porta Nuova ha rilevato un totale degrado e [redacted] cattiva compagnia all'interno della sala di attesa di 1ª classe.

«La stazione rappresenta [redacted] un luogo di parcheggio, non solo di treni ma anche di chi per un motivo o per [redacted] altro si trova senza casa e senza un lavoro. Spesso il gente sola che [redacted] nella miseria e che conserva una propria dignità: barboni, tossicodipendenti, omosessuali, prostitute [redacted] hanno in comune un elemento, "l'emarginazione". Alcuni di loro non rifiutano, ma sopravvivono in una società sempre più distratta ai bisogni primari e che fa difficoltà a capire che la povertà è un problema di tutti.

«Non ci stupiamo quindi di trovare persone quasi [redacted] colpevoli della loro situazione dove non sorremmo, in quanto, ormai prossimi al 2000, non siamo in grado di dare risposte adeguate».

Massimiliano Scaramozzino

Una lettrice ci scrive:

«Negli ultimi tempi ho letto su "La Stampa" tutti gli articoli relativi al problemi di parcheggio in Torino. L'unica cosa che non ho mai letto è il problema dei parcheggiatori abusivi.

«Qualunque cittadino che come me deve [redacted] l'auto per motivi di lavoro si scontra con questo problema, [redacted] che parcheggi [redacted] zona blu oppure in qualsiasi altra zona di parcheggio.

«L'unica soluzione per [redacted] cheggiare a Torino è pagare. La scelta è tra pagare nei regolari parcheggi a pagamento o pagare gli abusivi che in modo molto gentile ti spiegano che devi pagare affinché la tua auto non subisca [redacted] probabili danni.

«Nel mio Paese (sono americana) questo si chiama "estorsione", ma forse in Italia [redacted] diverso. [redacted] protestato diverse volte presso i vigili urbani, i quali mi hanno risposto che fino a quando non presento una denuncia formale non possono fare nulla. Ma per fare una denuncia che non sia contro "ignoti", è necessario, quando si ritorna al parcheggio, [redacted] un vigile, trovare l'abusivo che è sparito come per magia».

Maggie Maffiotto

Un lettore ci scrive da Settimo:

«Sono un parrucchiere per uomo e tramite la vostra rubrica vorrei fare [redacted] protesta [redacted] le [redacted] federazioni provinciali di categoria. Sono stufo nel vedere come organizzano il nostro lavoro.

«Mi chiedo come mai non ci adeguiamo a tutte le altre attività che quando c'è una festività in settimana sospendono la chiusura infrasettimanale.

«Un esempio: lunedì 8 dicembre per [redacted] chiusura su spiaze, tante persone avevano bisogno di noi ma non sono state accontentate. Martedì [redacted] giorno di festa, noi siamo rimasti aperti, ma di clienti neanche uno.

«Perché quando c'è una festività in settimana il lunedì non può essere giornata lavorativa "facoltativa"? Così si ha il rispetto di chi ha voglia e bisogno di lavorare, e anche il rispetto dei colleghi che vogliono fare festa».

Tiziano Angelo

Vita dura al volante, tra la caccia al parcheggio e i pericoli del traffico

Si va in centro solo dopo le 10

[illegible] divieto d'accesso

Domani scatta il piano [illegible] dalle 7,30 alle 10 le auto non potranno accedere e sostare nel quadrilatero imperfetto delimitato da corso Vittorio Emanuele, corso Re Umberto, via Pietro Micca, piazza Castello, via Po, via San Francesco da Paola, via Cavour, via Carlo Alberto. In quest'area, [illegible] alcuni [illegible] (ad esempio [illegible] Roma) [illegible] «liberi», per consentire agli automobilisti di raggiungere i parcheggi. Per superare la barriera di vigili urbani sarà d'obbligo un permesso di circolazione, che sta suscitando molte perplessità e non poche proteste. Intanto, si succedono i commenti: applaudono i [illegible] sono favorevoli, ma con riserva, i sindacati. Molti, infine, sostengono che un provvedimento di questa portata, pur limitato a cinque giorni, sia [illegible] assunto in ritardo.

I permessi — L'ufficio comunale deputato a rilasciare le [illegible] speciali è stato preso d'assalto, ieri mattina, [illegible] di persone. Code, attese in parte inutili (lo sportello è stato chiuso alle 13), molti [illegible] particolari». Il Comune ha diffuso un comunicato che specifica chi potrà passare nella zona proibita [illegible] nella [illegible] di 50 000 lire: autobus, taxi, tram, [illegible] di [illegible], della [illegible] pubbliche, di Mondialpol e Sefi, auto e camion degli addetti al carico e scarico di merci, medici in servizio e magistrati.

Poi, naturalmente, le auto dei residenti nel «quadrilatero». Specifica il [illegible] dei vigili torinesi, Donato Gorrasi: «*Perché siano munite del* [illegible] *che consente to per il parcheggio nella zona blu. In caso contrario non potranno passare*». E chi non avrà il permesso? E chi risiede in altre [illegible] ma affitta o possiede un [illegible] vietata? Ancora Gorrasi: «*I problemi sono tanti,* [illegible] *risolti caso per caso. Comunque, il permesso ci vuole, non è sufficiente* [illegible] *di identità e patente per indicare la propria* [illegible]». Aggiunge [illegible] assessore F[illegible]: «*Ricordiamoci che è un divieto d'accesso, sono pochi a rientrare a casa in quelle ore. Per lavoro della zona non parte alcuna au*[illegible].

I [illegible] — [illegible] un [illegible] ottimismo. I più soddisfatti [illegible] i [illegible], preoccupati dalla congestione del centro, che poteva scoraggiare il [illegible]. C'è attesa, invece, al sindacato [illegible] autoferrotranvieri [illegible] categoria è tra le più interessate ai problemi della [illegible]. Dice [illegible] Giuliani, segretario regionale della Cgil: «*Il provvedimento è interessante,* [illegible] *è* [illegible] *assente* [illegible] *forte ritardo. C'è il rischio, dunque, che effetti negativi. E non* [illegible] *che questi effetti scoraggiassero iniziative future. In ogni caso, l'intervento sulla viabilità deve essere complessivo*». Perplesso il direttore dell'Azi, Fabio Borrentino: «*Il pericolo è rappresentato da chi va in ufficio e parcheggia l'auto per tutto il giorno. Quindi,* [illegible] *sufficiente limitare il divieto al periodo 7,30-9*».

Tutti in bici — Domani e domenica, [illegible] piazza Castello sarà invasa dai ciclisti, mobilitati dalla Lista verde «per ricordare il [illegible] a [illegible] più [illegible] visibile». Proprio i verdi esprimono [illegible] mista a perplessità: «*Cinque giorni sono troppo pochi per valutare gli effetti sul traffico e sull'inquinamento*».

Giampiero [illegible]

Il «fungo» in agguato

Nel caso della circolazione anche i coni gialli sulle passiline spartitraffico, troppo spesso spenti, possono diventare fonte di incidenti - In [illegible] mesi gli automobilisti ne hanno distrutti 156 su 1100, molti pedoni sono stati investiti - Guasti cronici dopo lavori nel sottosuolo?

Le colonnine al [illegible] della carreggiata: un [illegible] pericolo se, di notte, [illegible] illuminate

In città ci sono 1.100 colonnine illuminate di [illegible] che segnalano incroci o passaggi pedonali. In sei mesi — dal primo gennaio al 30 giugno di quest'anno — gli automobilisti ne hanno [illegible] 156, cioè, più [illegible] dieci per cento: due terzi di queste nella zona Nord [illegible] corso Regina Margherita, [illegible] Statuto e corso Francia), le altre nella [illegible] Sud [illegible] città (verso Mirafiori).

Di certo, l'imprudenza, un brindisi di troppo o la [illegible] di rientrare a [illegible] colpe in questi [illegible]. Ma è anche più sicuro che, molte volte, i «semiconi» luminosi a cui spetta il compito di indicare un punto pericoloso sono spenti. E allora pericolose diventano proprio le colonnine: sia per chi [illegible] viaggiando, sia per chi attraversa una strada.

Quel che [illegible] è la sicurezza, la quotidiana attenzione al pericolo. Dicono tanti di quelli che abitano in [illegible] Francia — nel primo [illegible] di corso Monte [illegible] — che «*molto spesso il frastuono delle auto che travolgono le colonnine* [illegible] *sveglia tutti*». E aggiungono: «*E' quasi un'abitudine sentir le rimetterlo, sono spente, non si vedono, le colpiscono, le ripristinano e via il ruomo*».

Com'è possibile tutto questo? [illegible] inquilini di quel tratto di corso [illegible] dicono che furono [illegible] operai del Comune, qualche tempo [illegible] a [illegible]. «*Due* [illegible] *i lavori per il* [illegible] *stati toccati i fili elettrici del contatto* [illegible] *allora, ogni volta che le ripristinano, le* [illegible] *fonnine sono spente*».

In Comune rispondono che in [illegible] di [illegible] si garantisce, in linea di massima, [illegible] riparazione [illegible] ore, e che la ditta [illegible] della manutenzione interviene entro quattro ore [illegible] prima segnalazione. Ma spesso l'intervento consiste nel portar via i rottami e sistemare le bocce luminose. E se queste si spengono, il gradino di cemento è un [illegible] pericolo.

Il consigliere comunale Paolo Chiavarino (dc) ha già presentato diverse interrogazioni al sindaco sul problema dei [illegible], compreso quello delle colonnine zebrate che segnalano [illegible] preferenziali per il [illegible] di mezzi pubblici [illegible] quelle dell'Atm [illegible]. Ma [illegible] ottenuto poche [illegible].

[illegible] «*Gioco delle perle di vetro*» scrisse Hermann Hesse: «*Per vie* [illegible] *percorsi si mandano rotolando i deboli*». Ma nelle città [illegible] sono «*forti*» [illegible] lavorano e «*deboli*» che pagano [illegible] tasse per tutti [illegible] pericoli. Eppure questa Torino, in un [illegible] quasi finito, [illegible] visto 366 pedoni coinvolti [illegible] incidenti stradali, e 40 di loro sono morti.

[illegible] [illegible] ogni volta, un [illegible] paziente [illegible] [illegible] vigili urbani, [illegible] 138 quelli [illegible] volti [illegible] strisce pedonali (e di questi, sette gravi, [illegible] lievi, [illegible] lievissimi).

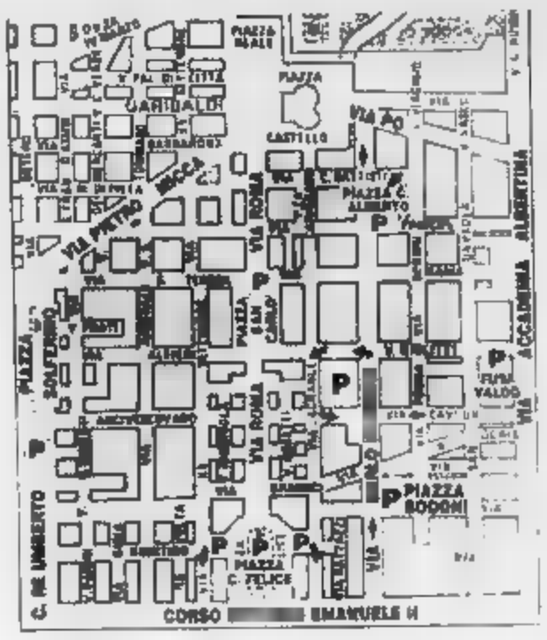
Su questi numeri giocano [illegible] scarsa illuminazione (anche in [illegible] strade torinesi la [illegible], mille [illegible] elementi. Qualcuno è stato travolto proprio in quei punti [illegible] dove [illegible] colonnine gialle non erano illuminate. Forse, [illegible] fronte a uno stadio da costruire o alla destinazione d'uso [illegible] Lingotto, [illegible] possono sembrare piccoli problemi. Ma 366 pedoni investiti [illegible] incidenti provocati da una piccola luce: anche la vita quotidiana dei torinesi.

Marco Neirotti

CITTA' DI TORINO

CHIUSURA DEL CENTRO CITTADINO AL TRAFFICO PRIVATO

Allo scopo [illegible] facilitare [illegible] [illegible] operativa, [illegible] ridurre l'inquinamento e [illegible] agevolare il transito dei mezzi pubblici si informano i cittadini [illegible] [illegible] ordinanza n. 1011 del 16-12-1987 [illegible] stato istituito il divieto di accesso [illegible] [illegible] sottodelimitate [illegible] ore 7,30 alle [illegible] 10 [illegible] [illegible] 19 - 21 - [illegible] - 23 - [illegible] dicembre 1987.



Sono [illegible] [illegible] divieto:
— i veicoli tram e [illegible] TT-ATM in servizio pubblico
— gli autoveicoli [illegible] Soccorso, [illegible] Forza Pubblica, della Mondialpol, della SEFI, [illegible] TT-ATM e degli operatori addetti alle operazioni di carico e scarico merci per rifornire [illegible] esercizi commerciali ivi ubicati,
— gli autoveicoli da piazza in [illegible] pubblico (taxi)
— gli autoveicoli in possesso del permesso n. 6 - 7 - 9 - 11 - 2
— gli [illegible] muniti del permesso per residenti nella «Zona [illegible]
— gli [illegible] muniti del permesso per persone handicappate
— gli autoveicoli [illegible] [illegible] speciale [illegible] n. 15

[illegible] invitano i cittadini a collaborare rispettando le disposizioni di cui sopra [illegible] utilizzando i mezzi pubblici per i trasferimenti in centro nonché gli addetti al carico e scarico [illegible] operare tra le ore 7.30 e le ore 10 [illegible] giorni di cui sopra.

L'ASSESSORE ALLA POLIZIA URBANA

L'ASSESSORE ALLA VIABILITA' E TRASPORTI

In San Dalmazzo

Coro benefico con i cantori della Novalesa

La serata a favore degli handicappati

La presidenza della Provincia e l'Associazione amici degli handicappati [illegible] organizzato per [illegible] [illegible], nella chiesa [illegible] San Dalmazzo (via Garibaldi angolo via delle Orfane) [illegible] concerto di canto gregoriano e polifonico. I [illegible] saranno eseguiti dal [illegible] dell'Abbazia della Novalesa diretto da padre [illegible] Sergio Bianchi. Soliste [illegible] Elda Passamai Pava.

Al concerto interverranno la presidente della Provincia, Nicoletta Casiraghi, Marcella Agnelli e Carlo G. Bertolotti, rispettivamente presidente onorario e presidente [illegible] dell'Associazione [illegible] degli handicappati, cui andranno le offerte raccolte nella serata.

Il coro dell'Abbazia [illegible] Novalesa, nato nel '74 si è costituito recentemente in associazione con scopi culturali per la divulgazione [illegible] patrimonio musicale polifonico [illegible] e gregoriano [illegible] si è esibito in molti concerti.

Il San Paolo finanzia [illegible] progetto per aiutare «giovani [illegible] rischio»

Un lavoro contro l'eroina

Dieci ragazzi fra i 15 e i 18 anni assunti da piccole aziende [illegible] la partecipazione della banca attraverso l'Ufficio pio - Aiutate 5 mila famiglie (oltre 4 miliardi l'anno)

«*Per chi è generoso, cercare il potere è una gioia più grande del donare*» lo [illegible] [illegible] citando [illegible] porta orientale, il presidente del San Paolo, Gianni Zandano, all'annuale riunione [illegible] delegati dell'«Ufficio pio» della banca, istituzione filantropica [illegible] nel 1595, che oggi si occupa di circa 5 mila famiglie con una spesa che sfiora i 4 miliardi e mezzo.

Dall'assistenza, nel '900, alle «*persone cadute in stato di condizione caduta in povertà*», [illegible] recita lo statuto, oggi [illegible] è arrivati a intervenire nel [illegible] sociale anche [illegible] «*borse* [illegible] *formazione lavoro*», in [illegible] razione con il Comune. Si [illegible] un esperimento per l'inserimento [illegible] di dieci giovani difficili, tra i 15 e i 18 anni, presso piccole aziende industriali, [illegible] tive e imprese commerciali che [illegible] sono rese disponibili. «E il [illegible] c'è stato nella maggior parte dei casi», ha [illegible] annunciando che il San Paolo riserverà «in modo tangibile» un [illegible] giovani» sull'intera area torinese, elaborato dal Comune, per prevenire nei soggetti «a rischio» la caduta nella droga o nell'emarginazione [illegible].

Zandano ha ringraziato i 200 delegati dell'«Ufficio pio» per la loro opera silenziosa a favore degli indigenti. «*Nel fare* — ha detto — *donate anche un po' di voi stessi, tempo, energia, morale, sentimenti e, talvolta, sacrificio fisico*».

Ha quindi [illegible] quale che [illegible] le lacerazioni del tessuto sociale [illegible] Torino, [illegible] rovescio della medaglia [illegible] [illegible] città-laboratorio [illegible] zione, dove [illegible] nati [illegible] l'automobile, il cinema, la radio, ma dove [illegible] oltre a [illegible] mila [illegible] gile a «reddito zero») [illegible] sono primati nei suicidi, nei morti per overdose, nella piccola [illegible] e dove, in certi quartieri la vita dei giovani è «guerra per bande». E l'assistenza ai «nuovi poveri» è la più difficile. [illegible] ricordato che, dopo Napoli, [illegible] nostra è [illegible] città con il maggior numero [illegible] disoccupati [illegible] primo impiego (12 per cento): «Quando gli indicatori del bisogno sociale toccano i giovani, bisogna intervenire: *il riscatto deve incominciare* [illegible] *dietro. Per questo se il Comune e altri ent*[illegible] [illegible] *progetto* [illegible] *Paolo sarà concretamente al loro fianco*».

L'assessore all'Assistenza, Giuseppe Bracco, in polemica con le accuse che spesso sono venute dai giornali, [illegible] passato in [illegible] l'impegno del Comune. Ha ricordato i contributi (20 miliardi) e le strutture protette per [illegible] anziani, [illegible] nuove comunità [illegible], due [illegible] adolescenti e [illegible] per handicappati. L'intervento [illegible] [illegible] a rischio [illegible] il Comitato [illegible] fanciulli. I contributi alle cooperative e l'incremento del personale che [illegible] occupa [illegible] tossicodipendenti o [illegible] progetto «Ferrante Aporti».

g. b.

Temperatura

massima	+ 8,8
minima	+ 1,4
media	+ 4,5

Rilevamenti del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1020 millibar; umidità 95 per cento. **Temperatura:** massima +10°C, [illegible] -0,2; media +3,9. **Previsioni:** [illegible] irregolarmente nuvoloso [illegible] locali addensamenti. Venti: deboli o calmi. Visibilità: discreta. Temperature: [illegible] prossime allo zero con gelate notturne. Temperatura della scorsa [illegible] a Torino: max +12; min. -0,8. Sole sorge alle [illegible] tramonta [illegible] 16,44.

echi di cronaca

Helen Ingrosso Pellicce

[illegible]

Pianoforti da provare
Pianoforti da comprare
Pianoforti da affittare

[illegible]

Pianoforti Yamaha

[illegible]

E' amore...

[illegible]

Esiste la coppia ideale

[illegible]

Vivere insieme: propone

[illegible]

Non più GRANDI ma i PRIMI nella HI-FI e nel VIDEO

VISITATECI

Avrete il [illegible] al [illegible] migliori [illegible] migliori prodotti servizio prezzi

TELEC di Boccardo - C.so Sebastopoli 235 - Tel. 326.211

Messaggi urgenti

PERITO elettronico [illegible] [illegible] studio cerca [illegible] [illegible] presso ditta del settore. Tel. 638 530 ore pomeridiane.

ADENNE avvisa l'ottimo magazzinino di [illegible] grano città stringe [illegible] tempo pieno. Telefonare 750 367.

Ogni venerdì su STAMPA SERA supplemento spettacoli

De Wan il regalo di Natale!

CON GLI AUGURI di BUONE FESTE
Virginie
boutique donna
in REGIONE SCONTI fino al 50%
per rinnovo locali
Via Arsenale 35 - Tel. 532.[illegible]

GALLENCA
TV - Video - HI-FI - ELETTRODOMESTICI
VIDEOREGISTRATORI VHS HQ - TELECOMANDO A 12 FUNZIONI TIMER CON 6 MEMORIE - 15 G.G. - 12 CANALI - FERMO IMMAGINE - CARICAMENTO FRONTALE - GARANZIA 3 ANNI
+
TV COLOR PORTATILE 14" 99 CANALI - SINTESI DI FREQUENZA CON TELECOMANDO - SCHERMO CON VETRO FILTRANTE - HIGH FOCUS - QUICK START - INGRESSO AUDIO - VIDEO [illegible] MONITOR - SINTONIA FINE - GARANZIA 3 ANNI
a sole L. 999.000
Le migliori marche ai migliori prezzi - Pagamento a [illegible] senza cambiali anche a 50.000 mensili
[illegible] 3 ANNI
Via S. Donato 44 F [illegible]
488.288 - 487.644 [illegible] - [illegible]
[illegible] ANCHE DOMENICA

dal 20 11 al 31 12
E' TEMPO DI REGALI
PERCHE' ASPETTARE?
Domus Pulchra [illegible] una straordinaria vendita promozionale di carte e tessuti di grande qualità e prestigio con sconti favolosi.
corso Vittorio Emanuele 1
telefono [illegible] - 6698423

[illegible] ASSORTIMENTO GARANZIA
TAPPETI PERSIANI
[illegible] SABET
GRANDI OCCASIONI
Piazza Madonna degli Angeli 2 (int. cortile)
Tel. 55 30 22

PK
[illegible] LA STAMPA [illegible]
publikompass

Scontro, un uomo muore, un altro salvato tra le fiamme

L'incidente [illegible] a Piossasco, una delle vetture si [illegible] incendiata - Ha perso la vita un marocchino, altri due sono gravi - In [illegible] Stati Uniti un impiegato travolto e ucciso [illegible] un'auto che è poi fuggita

Le auto incendiate dopo lo scontro nei pressi di Piossasco

Tre morti per incidenti [illegible] due nella [illegible] e giovedì, il terzo ieri sera, a Piossasco. In corso [illegible] Uniti, un impiegato, padre di due figli, è [illegible] ucciso da un automobilista pirata. Il Chieri ha perso la vita [illegible] torinese [illegible] anni, mentre [illegible]. A Piossasco è morto un marocchino, altre due persone sono gravi.

Della prima disgrazia è rimasta vittima [illegible] dipendente della Cassa di Risparmio: Mario Tribolo, 46 anni, via Facchinetti 1, che lavorava alla sede centrale di via Rizzoli. Il Tribolo, sposato, (due figli, [illegible] 16 anni e [illegible] di 15), è stato travolto [illegible] all'uscita del Centro incontri [illegible] Cassa di Risparmio.

E' successo alle 23,40. Mentre l'impiegato attraversava il corso per [illegible] a casa [illegible] a [illegible] completo del Gruppo, teatrale aziendale, è stato [illegible] da [illegible] vettura, che è fuggita. Inutile il ricovero all'ospedale [illegible]. Dell'auto [illegible] nessuna traccia.

L'altro incidente è avvenuto in strada Riva di Chieri. Ha [illegible] la vita Franco Bellore, 19 [illegible], meccanico, che abitava [illegible] i genitori e due fratelli (Renato, 25 [illegible] e Alessandro, [illegible] in piazza della Repubblica 13, a Torino. Il ragazzo stava rientrando a casa [illegible] Filippo Tutino, [illegible], via Cuneo 10. Anna [illegible] 19 anni, Alfa [illegible] 205, Chieri e Paolo Borasco, 20 anni, via Lodi 9. Probabilmente a causa della velocità, [illegible] Tutino è finito [illegible] un palo. Franco Bellore è giunto [illegible] all'ospedale: Filippo Tutino è in prognosi riservata.

Ieri alle 18, sulla circonvallazione Orbassano-Piossasco, presso la [illegible] Rivalta, due auto si sono scontrate, [illegible] preso fuoco. Uno dei [illegible] è [illegible] colpo. Si tratta di [illegible] Bourouaia, 35 anni, marocchino, che abitava a Rivalta [illegible] Trieste 10. Due passeggeri sono [illegible] gravemente feriti. Sono [illegible] Bouraja, [illegible], via Trieste [illegible] Rivalta, che è stato ricoverato all'ospedale di Rivoli, e Bouraj Al Bekader, portato al Cto.

La vettura dei nordafricani si è [illegible] un'auto guidata da Luigi Ricci, [illegible] anni, [illegible] Baracca, [illegible], che è [illegible] all'ospedale di Rivoli [illegible] un mese di guarigione. [illegible] vettura si è incendiata. Il Ricci è [illegible] salvato. Gli automobilisti di [illegible], che assieme ai vigili [illegible] fuoco lo hanno [illegible] [illegible] lamiere roventi.

[illegible], due donne, ospiti [illegible] pensionato San Giuseppe di via [illegible] Donato 37: Anita Andreoli, 70 anni, e Maria Durando, 71 anni, [illegible] state [illegible] ieri pomeriggio [illegible] un [illegible] in piazza Manno. [illegible] sono state ricoverate in [illegible] riservata al Maria Vittoria.

LA PRIMA VOLTA

LA STAMPA
Le anatre zoppe Governo, vertice al buio

ROMANZO ROSA, MA UNA [illegible]
[illegible] CHE [illegible] ABBONATI:
PROVERETE IL SOTTILE PIACERE DI NON AVERLA PAGATA:
1 COPIA SU 3 INFATTI È COME SE FOSSE GRATIS!

1
L'ABBONAMENTO: L'AFFARE DELL'ANNO.
[illegible] LASCIARSI SFUGGIRE DALL'ABBONAMENTO SIGNIFICA [illegible] VENGO DATE UNO SGUARDO AD ESEMPIO ALLA TARIFFA [illegible] ANNUALE. E SCOPRIRETE CHE CON L'ABBONAMENTO [illegible] NON [illegible] COSTERÀ POCO PIÙ DEL PREZZO DI COPERTINA DEL [illegible] "PREZZO DI RISPARTO". QUALCOSA COME 100 NUMERI GRATIS [illegible] VE DIRE GRATIS UNA COPIA SU TRE O SE PREFERITE 4 MESI [illegible] NON È POCO!

CON [illegible] LIGE		
3 NUMERI SETTIMANALI	6 NUMERI SETTIMANALI	SETTIMANALI
359 COPIE L'ANNO	308 COPIE L'ANNO	257 COPIE L'ANNO
L. 190.000	L. 385.000	L. 172.000
OGNI COPIA L. 529	OGNI COPIA L. 585	OGNI COPIA L. 662

GLI ABBONATI DI TORINO POSSONO USUFRUIRE DELL'APPOSITO SERVIZIO DI RECAPITO ENTRO LE ORE 7,30 PAGANDO IL SUPPLEMENTO DI L. 35.000 L'ANNO

2
L'ABBONAMENTO "SPECIAL": L'AFFARE DOPPIO.
NON È TUTTO. NEL [illegible] STESSO IN CUI VI ABBONATE O RINNOVATE IL [illegible] ABBONAMENTO, POTETE FARE UN ALTRO MAGNIFICO AFFARE. COME? SCEGLIENDO LA FORMULA DELL'ABBONAMENTO "SPECIAL" CHE, CON IL SUPPLEMENTO DI SOLE L. [illegible], VI CONSENTE DI SCEGLIERE, TRA UNA ROSA DI REGALI IMPORTANTI, QUELLO CHE PIÙ VI FA GOLA. [illegible] VALGONO OGGI, AD ESEMPIO, DUE GIORNALIERI [illegible] SESTRIERES? BEN PIÙ DI L. [illegible] IL REGALO DIVENTA COSÌ UN ALTRO AFFARE NELL'AFFARE.

TARIFFE DELL'ABBONAMENTO "SPECIAL" CON RECAPITO A MEZZO POSTA

7 NUMERI SETTIMANALI	6 NUMERI SETTIMANALI	5 NUMERI SETTIMANALI
359 COPIE L'ANNO	308 COPIE L'ANNO	257 COPIE L'ANNO
L. 209.000	L. 396.000	L. 199.000
OGNI COPIA L. 599	OGNI COPIA L. 643	OGNI COPIA L. 720

GLI ABBONATI DI TORINO POSSONO USUFRUIRE DELL'APPOSITO SERVIZIO DI RECAPITO ENTRO LE ORE 7,30 PAGANDO IL SUPPLEMENTO DI L. [illegible] L'ANNO

3
POTETE SCEGLIERE PER VOI,
O [illegible] REGALARE A [illegible] PREFERITE,
DUE GIORNALIERI [illegible] SCIARE
GRATIS [illegible]
O A SAUZE D'OULX...

4
...OPPURE 6 FILM GRATIS
IN PRIMA VISIONE NELLE PIÙ
IMPORTANTI SALE DI TORINO...

5
...OPPURE UNA COPPIA
(STILO E SFERA) DI PRESTIGIOSE
AURORA

6
...OPPURE I [illegible] VOLUMI
DELL'EDITRICE LA [illegible].
CON L'ABBONAMENTO POTETE AVERE I PRIMI 10 VOLUMI DELLA COLLEZIONE DI TUTTOSCIENZE, O IL LIBRO "IL VOLTO DI TORINO"

7
...OPPURE UN SET DA
GIOCO "DAL NEGRO"
COMPLETO DI DUE
MAZZI DI CARTE,
IL GIOCO DEL
DOMINO E DI FICHES.

8
E [illegible] PIÙ [illegible] VINCERE [illegible] MESE
MILIONI IN BUONI ACQUISTO
la Rinascente
DA OTTOBRE '87 A MARZO '88, OGNI MESE POTETE VINCERE RICCHISSIMI BUONI ACQUISTO LA RINASCENTE: 1 BUONO ACQUISTO DEL VALORE DI [illegible] 1.000.000, 1 BUONO DA 1.000.000, 3 DA 300.000 E 4 DA 200.000. L'ESTRAZIONE VIENE EFFETTUATA SOLO TRA COLORO CHE SI SONO ABBONATI IN QUEL MESE. AVETE QUINDI ALMENO [illegible] PROBABILITÀ DI VINCERE.

9
...PIÙ ALTRI MILIONI
E DUE AUTO DI SUCCESSO FIAT LANCIA
NON È FINITA. AD APRILE '88, GRANDE ESTRAZIONE FINALE: 1 LANCIA PRISMA 1600 I FIAT UNO 45, UN BUONO ACQUISTO LA RINASCENTE DEL VALORE DI 4.000.000, 2 DEL VALORE DI 1.000.000, 4 DA 500.000 E [illegible] DA 200.000

10
NON SIATE EGOISTI: L'ABBONAMENTO
È ANCHE UN BELLISSIMO REGALO
PER CHI VI STA A CUORE.
UNA MERAVIGLIOSA IDEA PER FARE UN REGALO ALLE PERSONE CARE, AI COLLABORATORI PIÙ IMPORTANTI. UN REGALO DOPPIO, PERCHÉ L'ABBONAMENTO PORTA CON SÉ TUTTI GLI ALTRI VANTAGGI, COMPRESI I PREMI A SORTEGGIO.

11
COME E DOVE ABBONARVI, VISTO
CHE VI CONVIENE FARLO SUBITO.
POTETE SOTTOSCRIVERE L'ABBONAMENTO PRESSO L'APPOSITO SPORTELLO DE LA STAMPA IN VIA ROMA 80, POTRETE COSÌ RITIRARE DIRETTAMENTE IL REGALO SCELTO. MA POTETE ABBONARVI ANCHE PRESSO QUALSIASI UFFICIO POSTALE, VERSANDO L'IMPORTO SUL C/C 7104 INTESTATO A LA STAMPA, VIA MARENCO 32, TORINO, O PRESSO QUALSIASI BANCA, TRAMITE BONIFICO BANCARIO. IN QUESTI ULTIMI DUE CASI DOVRETE INDICARE NELLA CAUSALE DI VERSAMENTO IL TIPO DI ABBONAMENTO E L'EVENTUALE REGALO CHE DESIDERATE. ARRIVERÀ PER POSTA AL VOSTRO INDIRIZZO. PER QUALSIASI INFORMAZIONE, IL SERVIZIO ABBONATI LA STAMPA (SALONE DE LA STAMPA, VIA ROMA 80, TEL. 011/6568334-6568335) È A VOSTRA DISPOSIZIONE.

12
L'ABBONAMENTO
"EDICOLA".
SE RISIEDETE IN TORINO, POTETE APPROFITTARE ANCHE DELL'ABBONAMENTO "EDICOLA" NELLA FORMULA "SEMPLICE". IL SUO COSTO È L. 224.000. IN QUELLA "SPECIAL" L. 247.000. INFORMAZIONI DETTAGLIATE SU QUESTO SERVIZIO POTETE RICHIEDERLE AL VOSTRO GIORNALAIO DI FIDUCIA.

L'ABBONAMENTO 88
LA STAMPA

AUT. MIN. 4.48272 DEL 17-10-87

Piossasco, grazie a tre franchi tiratori

Sindaco a sorpresa

Il pentapartito aveva concordato l'elezione del dc Silvio Ghibaudo, ma dalle urne è uscito il nome del comunista Salvatore Cammarata che ha avuto 15 voti su 29 - Saltata la designazione degli assessori

PIOSSASCO — Colpo di [illegible] durante il Consiglio comunale che si è tenuto l'altra sera. All'ordine del giorno erano l'elezione del sindaco e della giunta (da tre mesi in città ne è priva, e, sulla [illegible] esisteva un accordo di pentapartito, che quindi [illegible] a succedere a se [illegible] per la formazione di [illegible] rivelatasi rissosissima. I consiglieri [illegible] 30, con il democristiano Silvio Ghibaudo come sindaco).

A [illegible] della votazione, invece, è stato eletto primo [illegible] di pci, lista verde e sinistra indipendente, il comunista Salvatore Cammarata, [illegible] 15 preferenze [illegible] le [illegible] Ghibaudo [illegible] bianca. Il consigliere missino è uscito dall'aula per non votare). Disponendo il candidato della minoranza di soli [illegible] voti, significa che almeno 7 consiglieri del pentapartito hanno boicottato il loro candidato.

Dopo l'elezione, prima della sospensione dei lavori avvenuta verso le 23, Ghibaudo ha accusato, con durezza, i pci di «aver cambiato le carte in tavola». Pietro Banna [illegible] capogruppo socialista, ha rigettato sulla dc le accuse di voltafaccia, ed ha fatto intendere che il suo partito è pronto ad avviare consultazioni per la costituzione di [illegible] di sinistra.

Ecco [illegible]sio, capogruppo del pci, [illegible] soltanto detto d'essere *«estremamente felice per la decisione del Consiglio»*.

Se le cose fossero andate [illegible] logica, la giunta sarebbe [illegible] formata [illegible]: Pietro Banna (psi), vicesindaco ed assessore al personale; Francesco Maiolo (psdi), assessore a Cultura e sport; Antonio [illegible]), [illegible]merello; [illegible] (pli), Lavori Pubblici; Sergio Renzulli (psi), urbanistica; Giovanni Boursier [illegible] bilancio.

A questo punto, è previsto che, per trovare un [illegible] definitivo, entrino in gioco le [illegible] federazioni provinciali. Il Consiglio [illegible]be [illegible] riconvocato entro la fine dell'anno, altrimenti si rischia un nuovo intervento del prefetto, che [illegible] sollecitato la [illegible] questo Consiglio, e che potrebbe decidere [illegible] il Comune.

L'esito [illegible] l'instabilità politica [illegible] ha caratterizzato gli ultimi mesi di vita politica a [illegible] sasco, [illegible] tanto da divergenze amministrative, ma da contrasti personali (tra gli stessi consiglieri, [illegible] anche appartenenti allo stesso partito. Ora si spera che possano essere superati.

Lutto in fuga ha distrutto [illegible]

TORINO — La quinta [illegible] penale ha condannato [illegible] a 4 [illegible] per omicidio colposo Yazidam Nikolic, [illegible] responsabile di aver causato l'incidente che il 20 [illegible], sull'autostrada Aosta-Torino, sterminò una famiglia. Alla guida di un furgone rubato poche ore prima alla ditta D'Anna di Monasterolo di [illegible], Nikolic imboccò contromano la corsia per Torino e si schiantò [illegible] la Renault sulla quale viaggiavano Pietro D'Agostino, [illegible] gile Maria [illegible] Visconti ed i tre figli: Teresa, 7 [illegible] Domenico, 5 anni, Francesco, 3 mesi. Nell'urto morirono tutti gli occupanti della Renault, tranne il piccolo Domenico.

Malgrado il furgone si fosse spezzato in [illegible] tronconi, Nikolic se la cavò invece con poche contusioni. Difeso dall'avv Rizzetti di Asti, è comparso [illegible] in manette perché è detenuto per altri [illegible].

Cinque anni [illegible] carcere [illegible] 2 imputati maggiori

Droga a Pinerolo dodici condanne

[illegible] dichiarazioni [illegible] alcuni testimoni «coraggiosi»

PINEROLO — Tutti [illegible] dannati i dodici imputati [illegible] al Tribunale [illegible] l'accusa di [illegible]ssione e spaccio di droga. Le [illegible] più severe (5 anni [illegible] carcere e 1 milioni di multa) sono [illegible] inflitte a Michelarcangelo Napoleone e Roberto Spatellaro, abitante in via Buniva a Pinerolo il [illegible] in [illegible] Cristina a [illegible] il secondo, considerati rispettivamente il principale spacciatore e fornitore [illegible] eroina [illegible] pinerolese.

Questi i nomi degli [illegible] condannati. Pietro Pagliuzzi, Torino, via Madama Cristina (4 anni e 6 mesi, 7 milioni di multa); Giuseppe Sciuto, Torino, via Savoia 61 e Francesco Sciuto, via Juvara 15 (2 anni e sei mesi); Walter Perruchione, via San Secondo [illegible] (due anni e [illegible] Francesco Sciuto [illegible] anni); Daniela Maurino, Piscina, via Bortetti, Domenico Antinucci, [illegible] Germano, [illegible] Veneto 13, Antonio [illegible]velli, via Trento [illegible] (un anno e 10 mesi); Doriana Gaydou (un anno e 8 mesi); Giovanni Santoro, Torre Pellice, via Volta 7 (un anno e 8 mesi); Daniela Giordano, [illegible] Cavalieri d'Italia (8 mesi).

Durante il dibattimento, [illegible] è assistito a «dimostrazioni [illegible] coraggio e di alto senso civico» come ha detto il [illegible] dott. Tamburini, [illegible] riferiva in particolare alla testimonianza di due donne. La prima è Jolanda [illegible] domestica del Napoleone, [illegible] dei maggiori imputati: «Mi [illegible] dato una polverina [illegible] — ha raccontato ai giudici — ma io non ne ho voluto sapere».

Un'altra giovane, Doriana Gaydou, [illegible] in [illegible] nacce ricevute («Devi ritrattare tutto, altrimenti ti gambizziamo»), [illegible] ha avuto [illegible] a rispondere ai giudici. Nei giorni [illegible] la ragazza [illegible] [illegible] aggredita, di notte, [illegible] tre giovani che [illegible] anche cercato d'investirla con [illegible] All'uscita [illegible] Tribunale, [illegible] appariva tranquilla: [illegible] raccontato *tutto quello* [illegible] sapevo. *Voglio uscire dal giro della droga. Sono stata* [illegible] mesi in ospedale per disintossicarmi, spero di [illegible]. Ora cercherò [illegible] [illegible] il mio bambino, *Patric, di tre anni, che* [illegible] *è stato tolto*».

Il [illegible] spacciatori [illegible] stato scoperto [illegible] carabinieri [illegible] [illegible] perquisizione nell'ufficio del Napoleone (s'occupa di intermediazioni), in via Buniva a Pinerolo. Avevano [illegible] una [illegible]tità di [illegible] a preparare [illegible] dosi. [illegible] forse [illegible] abituale [illegible] risultato Pietro Pagliuzzi nella [illegible] sulo i militari [illegible] trovato [illegible] grammi [illegible] per «tagliare» la droga.

[illegible] in carcere anche [illegible]

TORINO — Si è ridimensionata [illegible] tribunale [illegible] [illegible] delle due ragazze accusate [illegible] aver rapinato [illegible] impiegato, dopo averlo addormentato [illegible] con il sonnifero. I giudici hanno [illegible] per [illegible], a [illegible] Brigida Carpenteri, 22 anni Assolta l'amica Natalia Urbano. Mario Manson, 30 anni, la vittima: «*Le ho [illegible]fatte a casa mia per un caffè. Forse hanno messo qualcosa nella tazzina e mi sono addormentato. Al risveglio l'alloggio era ripulito. Sei mesi dopo le ho riviste e ho chiamato la polizia*». Brigida Carpenteri difesa [illegible] l'amica, da [illegible] Galassi: «*Natalia* [illegible] *c'entra. Con me c'era un'altra ragazza. Il Manson ha invitato questa* [illegible] *occasionale a casa sua* [illegible] *andata anch'io. Nell'alloggio loro* [illegible] *si sono appartati per un'ora, poi la ragazza è uscita dicendo: "Andiamo via, lui dorme, l'ho ripulito"*».

Inchiesta chiusa

A Mirafiori [illegible] i 10 medici

[illegible] tutti medici [illegible] base dell'Usl [illegible] accettato pure altri incarichi

NICHELINO — Sono stati [illegible] prosciolti i dieci medici denunciati perché avevano dichiarato di non avere incarichi incompatibili con [illegible] loro qualifica di [illegible]ici di base, circostanza non vera [illegible] quanto erano tutti dipendenti di enti ospedalieri. [illegible] ha deciso il consigliere istruttore Pala,a, su conforme [illegible] richiesta del sostituto procuratore Fasolo.

La direzione [illegible] dei[illegible] [illegible] Nichelino [illegible] chiesto ai [illegible] di presentare la dichiarazione [illegible] che attestavano la [illegible] situazione professionale: [illegible] tempo pieno o definito. È [illegible] accertato che i medici compilarono le [illegible] dichiarazioni [illegible] interpretando erroneamente [illegible] del decreto sull'incompatibilità, sulla base dei consigli che avevano avuto dagli impiegati dell'Usl 33, che [illegible] un [illegible] tecnico [illegible] rifare un modulo già compilato esattamente (insomma erano stati male informati [illegible] dagli impiegati che dovevano ricevere quelle dichiarazioni.

I dieci medici prosciolti sono Luciano Balbo Giuliano Brocchi, Giovanni Castelli, Franco Fava, Marcella Olocchino, Luigi Iorio Giorgio Pennacino, Angelo Pilloso, Alfredo Vista e Giovanni Carnevale, assessore socialista alla Sanità del Comune di Nichelino.

CONTRO IL "PANICO [illegible] REGALO"
DA VAGNINO C'È
UNA GRAN [illegible]NNA
MONT BLANC · PARKER · CROSS · AURORA · OMAS · Ferrari Formula · WATERMAN · SHEAFFER · valentino garavani · YVES SAINT LAURENT · V
I doni più utili per Natale li trovi da
JUMBO SPORT
a C[illegible] acquistando da oggi al 31 [illegible] gratis alla domenica 300.000 [illegible] di acquisti, una sola [illegible] la tua voglia di sci...
CARMAGNOLA - Piazza Italia 16 - Tel. [illegible]

dalla Grande Torino

Sostegno all'agricoltura

[illegible]RINO — Nella [illegible] incontri [illegible] Cassa di Risparmio, oggi, 15,30, conferenza del professor Giuseppe Mazzoli, vicepresidente [illegible] di credito torinese [illegible] tema «*Le politiche [illegible] sostegno all'agricoltura e gli effetti sui consumatori*». Interverrà il professor Giorgio [illegible] della facoltà [illegible] dell'Università.

Targa per [illegible]

TORINO — Oggi, ore 10, il sindaco Maria Magnani Noya, scoprirà [illegible] targa in corso San Maurizio 52, sulla casa [illegible] abitò l'illustre [illegible] e critico letterario [illegible] Giacomo Debenedetti.

Consiglio [illegible]

TORINO — Nuova giunta nel Consiglio di circoscrizione n. 10 Mirafiori [illegible]. Sono stati eletti il nuovo presidente Ezio Antoniutti e i nuovi [illegible]dinatori delle commissioni [illegible], [illegible] base di [illegible] accordo [illegible]tico [illegible] da pci-psi-psi-psdi. [illegible] giunta di svolta democratica intende porre fine alla paralisi amministrativa che [illegible] tempo impedisce di dare risposte concrete [illegible] drammatici problemi della circoscrizione.

[illegible] Fiat

TORINO — I sindacati hanno raggiunto ieri un'intesa con la direzione della Fiat di Moncalieri che prevede: utilizzo di 23 [illegible]tori a part-time (14 a 4 ore al giorno e 9 a 5 ore); integrazione salariale dello Stato [illegible] sei ore di retribuzione per i primi 14 e 7 ore per [illegible] altri 9.

[illegible] morto in [illegible]

CARMAGNOLA — Annunciata Di Lorenzo, [illegible] anni, via Libero Tubino 10, è stata trovata cadavere dai carabinieri nella sua abitazione. La donna viveva sola. Due nipoti, che si erano recati a farle visita, insospettiti dalla sua [illegible] hanno richiesto l'intervento dei militari che sono entrati attraverso una finestra nell'alloggio al primo piano. [illegible] il [illegible] è databile [illegible] era deceduta da tre giorni per trauma [illegible] con ogni probabilità [illegible] accidentale.

[illegible]

SAN [illegible] — Nella chiesa di San Benedetto [illegible] via Papa [illegible] [illegible] Oggi questa sera alle 21 [illegible] concerto del [illegible] filarmonico sanmaurese con il [illegible] coro Primavera. Il concerto fa parte del programma Dicembre [illegible] musica patrocinato dall'assessorato alla cultura.

[illegible] Sci, sciopero

TORINO — La direzione della Guarnizioni Sci, il cui personale è in sciopero, precisa che i dipendenti hanno percepito, come [illegible] accordo interno, la retribuzione di settembre il 15 ottobre. Sempre [illegible] direzione, «*le proposte, inoltrate presso le [illegible] dell'Api e dell'Ufficio provinciale del lavoro, ai rappresentanti sindacali e al comitato di fabbrica per [illegible] l'attuale difficile situazione e mantenere il livello occupazionale, [illegible] state sempre respinte, impedendo qualsiasi opportunità di impostare un dialogo costruttivo*».

Concerto della Scuola

BETTOLO — Questa sera (ore [illegible] nella [illegible] [illegible] Pietro [illegible] Vincoli concerto di [illegible] dell'orchestra sinfonica «Gioacchino Rossini» del Teatro Regio [illegible].

[illegible] carabinieri a [illegible]

RIVOLI — Il tenente [illegible] Parmigioli, proveniente da Voghera, è il [illegible] comandante [illegible] nucleo operativo e [illegible] [illegible] compagnia carabinieri di Rivoli.

[illegible] a Collegno

COLLEGNO — Una delegazione del governo [illegible] di cui faceva parte anche il viceministro del Commercio estero Hoang Trong Dai è [illegible] ricevuta in municipio dal sindaco Manzi e [illegible] rappresentanti delle forze politiche cittadine. Nel corso [illegible] [illegible] la delegazione [illegible] Vietnam ha illustrato gli interessi del proprio governo ad aprire scambi culturali ed economici con l'[illegible].

Le professioni degli Anni 90

Una ricerca svolta [illegible] Provincia e Api ha identificato [illegible] future esigenze delle imprese: esperti in [illegible] tecnologie, ma anche battilastra e tornitori

TORINO — Quali saranno le professioni più richieste negli Anni 90? Per rispondere a questa domanda l'assessorato provinciale alla Formazione professionale e l'Api-Torino [illegible] piccola e media industria) hanno svolto una ricerca congiunta sul fabbisogno professionale [illegible] un campione [illegible] 101 imprese dell'area torinese.

Come hanno messo in evidenza l'assessore Morgando e il presidente dell'Api, Cardella, è [illegible] prima volta che l'ente pubblico competente [illegible] il privato [illegible] associano in un'azione [illegible] volta a valutare [illegible] il fabbisogno di profili professionali per il domani. «*Solo la collaborazione più stretta tra chi impiega i lavoratori e chi li deve preparare professionalmente può favorire l'occupazione*», ha detto Morgando.

Cardella ha aggiunto che l'indagine [illegible] fornito dati spesso in contraddizione con quelli fino ad oggi conosciuti: «*Le professioni nuove più richieste non sono solo quelle destinate a nuove tecnologie, ma anche quelle obsolete e tradizionali, battilastra, carpentieri in ferro, [illegible] e così via*».

Secondo l'inchiesta, tra l'83 e [illegible], nelle piccole e medie aziende torinesi oggetto dell'indagine, l'occupazione è aumentata del 2 per cento: 600 [illegible] assunzioni [illegible] state effettuate negli ultimi due anni, in prevalenza [illegible] fra i 19 e i 24 [illegible] con titolo di studio spesso superiore a quello dell'obbligo (30% qualificato, 24% diplomato). Ciò significa che il 12 per cento degli occupati in forza nell'87 è stato inserito a partire dall'85.

Nonostante sia in atto nelle imprese una progressiva diminuzione degli addetti alla produzione, la maggior [illegible] delle assunzioni ha riguardato l'area produttiva dove si registra un rilevante processo di sostituzione-ringiovanimento degli addetti per i quali è aumentata fortemente la scolarità: ciò perché sono più diffuse le nuove tecnologie.

L'analisi delle previsioni evidenzia il crescente ruolo degli addetti alle aree funzionali non produttive: [illegible] nell'area di progettazione, [illegible] aumenteranno [illegible] tecnici di programmazione [illegible] meccanica, i «preventivisti-chiavi in mano», gli addetti di organizzazione. Nell'area commerciale cresceranno i tecnici, gli addetti all'amministrazione commerciale, al marketing e all'assistenza clienti. Nell'amministrazione [illegible] «contabili evoluti», che [illegible] conoscenze informatiche. Nella produzione legnaioli con maggior [illegible] frequenza dalle imprese sono gli operatori alle macchine utensili a controllo numerico, gli addetti alla qualità e al montaggio di componenti elettronici.

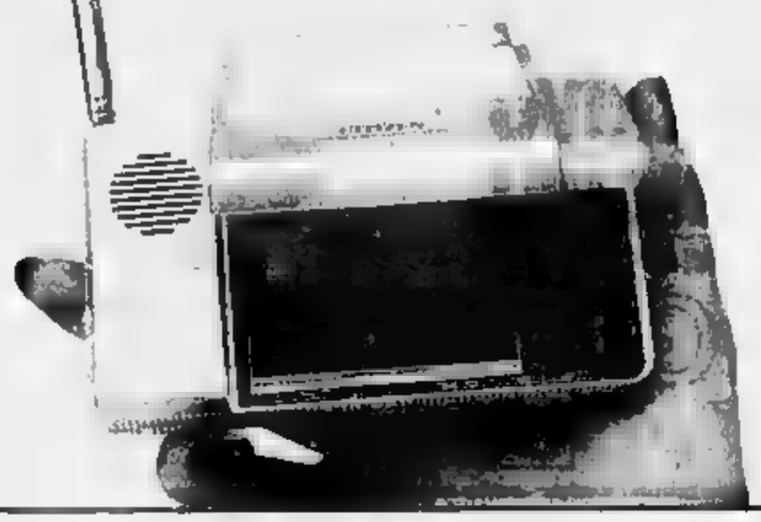
Rapinatori [illegible] supermarket

TORINO — Due giovani, armati di pistola, hanno fatto irruzione verso le [illegible] nel supermercato di Francesco Colasso in via Garessio [illegible]. Bottino 900 mila lire.

OSSOLA
ELETTRODOMESTICI
TV COLOR GRANDI MARCHE
[illegible] [illegible]
[illegible] PHILIPS
GRUNDIG SELECO
TELEFUNKEN BRIONVEGA
VASTO ASSORTIMENTO DI VIDEOREGISTRATORI E VIDEOCAMERE
INSTALLAZIONE GRATUITA
La nostra forza:
PREZZO GARANZIA E SERVIZIO
10155 TORINO - Corso Vercelli 94 - Tel. 287.021
Filiale CIRIÈ - Piazza S. Giovanni 1 - Tel. 920.0243

elle
BOUTIQUE ALTA MODA
PRET-A-PORTER
V. Acc. Scienze 2
TORINO - Tel. 532.506
PROMOZIONALE NATALIZIA
con SCONTI dal 20% [illegible] 50%
su tutto l'abbigliamento invernale

NATALE AD ORARIO CONTINUATO
WOLMER
[illegible] MODERNI
[illegible]
SCONTI
strada Aeroporto, 12 - via Sabaudia, 68 - TORINO

HAI VISTO I VISONI FIVI FURS!
UNO SGUARDO... E T'INNAMORI
Una pelliccia [illegible] VISONE CANADESE demi buff (lavorazione a trasporto), al prezzo eccezionale di £. 2900.000. E con solo MILLE LIRE in più, potrai [illegible] un esclusivo TV tascabile.
VISONE CANADESE £. 2.900.000


fivi furs
LE PELLICCE[illegible]
VIA ROMA, [illegible] - C.SO TRAPANI, [illegible]
C.SO G. CESARE 99 - C.SO A. DE [illegible]
TORINO - MILANO - MODENA - CASERTA - ROMA - PARIGI - MONTE CARLO - NEW YORK

Una meravigliosa risposta dei lettori per aiutare gli anziani più soli

Tredicesime, mezzo miliardo

La sottoscrizione di «Specchio dei tempi» ha superato ieri sera l'obiettivo per inviare mille assegni da 500 mila lire ai pensionati in difficoltà - Con le offerte, che [illegible] a giungere, la rubrica distribuirà [illegible]

L'obiettivo è raggiunto. I cinquecento milioni indispensabili per consegnare mille assegni da mezzo milione ai pensionati più soli, anziani ma puntuali, grazie al meraviglioso slancio dei lettori in meno di venti giorni è arrivato, per il Natale più caldo, anche [illegible] Grazie alle offerte che continuano a giungere a «Specchio dei tempi» [illegible]

[illegible] la pubblicazione delle offerte

In memoria di Colli Edoardo 50.000; Gerasina Rosso e figli in memoria dei suoi defunti 50.000. In onore di Santa Rita 30.000; in ricordo della sua amica Mariannina Oma 15.000.

Stabilimento [illegible] 7.500.000; L.A. [illegible] in memoria di [illegible] Mario, amici e colleghi della Sitca s.p.a. Peirino 57.000. P.G.F. 500.000 per un Natale più sereno [illegible]

A.D. 1.250.000; Clara Ferrero 1.000.000; P.D.V. [illegible] in memoria di [illegible] Tullia 1 [illegible]; N.B.V. [illegible] N.M. in memoria di [illegible] Maria 1.000.000; A.M. 1.000.000; gli amici di Lucio e Luisetta in memoria del caro papà 820.000; N.N. 600.000

Un gruppo di amici di Vialattea 520.000, nonno Luigi in memoria di nonna Maria 520.000. Cristina 500.000. L.V. 500.000. Luca e Marco 500.000, un ringraziamento a papà 500.000

Liliana e Giuseppe 500.000 Maria Luigi Angelo 500.000 G.S. 500.000 Loredana e Roberto 400.000 Franca 400.000, B.G. e B.M. 400.000; A.M.P. 400.000 la ripetitiva [illegible] M.S. [illegible] Rosalba e Sergio 300.000, auguri L.R. 300.000

In memoria della cara Paola Bilocaglia, condomini di via Frassoni e amici 250.000 in suffragio dei nonni 200.000, in memoria [illegible] e Anna Maria [illegible] Bianca in memoria [illegible] Fernanda 200.000, [illegible] e Pietro 200.000, [illegible] C.L. e V.I. in [illegible] dei nostri cari defunti 200.000. Simonetta e [illegible] 200.000. Sim-Calor [illegible] per gli auguri 200.000 [illegible] 200.000. Anna e Marco in memoria dei loro defunti 200.000. Gelsomino [illegible] in memoria di Silvana e Lino Caterina [illegible] Paolo 200.000; n.n. [illegible] per i genitori Angela e Peppe Dante 200.000 [illegible] 184.000. Marisa ricorda i suoi cari 150.000, [illegible] 150.000; Compasa Data Systems s.r.l. in suffragio di Angela Giorgio in Carnevale [illegible] 150.000; n.n. 120.000; B.D. 100.000; G.V. 100.000; Guido e A. in memoria dei nonni 100.000

Jone ricordando suo marito 100.000; in memoria di Emma [illegible] 100.000; Marisa in memoria dei suoi cari 100.000; Roberto e Michela [illegible]; M.E. 100.000; alla memoria dei nostri cari. Ciuci e Ciccotti 100.000, Riccardo e A[illegible] 100.000, Umberto e Franca [illegible]

In memoria di Nino Capello 100.000; [illegible] ai regali [illegible].000 Marco [illegible]; Cerisola Olga [illegible]; C.M.B. 100.[illegible] Francesca ed Enrico 100.000. Laura con nonna 100.000. Stellio e [illegible] 100.000; per Nicola 100.000; in memoria del papà 100.000

A.D. e B.M. 100.000; Loretta e Vincenza 100.000, A.C. 100.000; ditta Facet srl Collegno 1.500.000; in memoria di Onorato Mario, gli amici [illegible] Griglia, del Hennessy Club e della macelleria L[illegible]

Scatolificio «S.G.I.» 1.000.000; in memoria di Francesco e Giovanni 1.000.000, Laura e Paolo 1.000.000 Giovanna in suffragio dei [illegible] defunti [illegible]. C.T. [illegible] Lucetta [illegible] in memoria di Piero [illegible]

Silvana in ricordo della mamma 500.000, R.T. ricordando Felice 500.000, in ricordo di nonna Cleri 500.000; V.R. 600.000, A.E.D. 300.000, A.C. 300.000 Carola e Federica 300.000

Lions Club To-Cittadella 300.000, A.O.M. Moncalieri 300.000, E.T.T. 300.000; L.V. 300.000, in memoria di Prof. Amalia i condomini di via O. Vigliani 166 Torino 250.000, in memoria di Ruggero 250.000

Ricordando Cinzia Marinoni amici e compagni di liceo 225.000, A.A.C.P.O.P.S. 210.000 famiglia Bosco 200.000; Laura e Beppe 200.000; in memoria di suo fratello Pino 200.000

Ritornando i miei cari defunti e grazie per il loro aiuto, Pina C. 200.000, C.G. ricordando Ing. Umberto e [illegible] Carlo Cesareo 200.000, L.F.I. 200.000 C.R.C. 200.000; Antonio e Marco in memoria dei nonni 200.000

Cernaia in memoria dei suoi defunti [illegible] Clelia 200.000, in memoria della mamma della prof. [illegible] Bertagna, gli alunni della seconda Terza Ela '80,000; M.P. 150.000, Bertolotti Pierfranco e Vietti 150.000

In memoria di Fermo Margherita 150.000; in memoria dei nonni, Fabio e Fabrizio 150.000, in ricordo di Giuseppe e Rosa Masera le figlie e la nuora 130.000; le Bottarghe 130.000, P.L. in memoria dei morti 120.000

P.R.B. 500.000; Maria Teresa Baltiano 100.000; A.V. 1.000.000, sempre vicino a te Paolina L[illegible]; D.B.C. 1.000.000; [illegible] Claudio [illegible], nel due 500.000; P.R.B. 500.000; [illegible] in memoria dei suoi cari 5[illegible]

A ricordo di Nella Roccati 500.000, Maria e Francesco [illegible]; O.C.B. [illegible], R.M. 500.000; Z.M. 500.000; Aldo e [illegible] 500.000, P.M. 500.000; G.C. 500.000; in memoria di Enrico 350.000, M.M. 320.000

In ricordo di Ferrieri Nella 300.000, Elisabetta e [illegible] 500.000, Mia Rapellini 300.000, Anna Maria Ricco e mamma [illegible], G.M.V. 300.000, [illegible] Tilde [illegible]; R.B. 300.000; Lucia Emma e Bruna 300.000, per Cinzia i compagni delle elementari e la maestra 270.000.

Alessandra e Mimmo in ricordo di Stefano e Rossana [illegible], Bruno papà e [illegible]ma [illegible] in [illegible] di Antonietta Migliavacca, i colleghi di Graziella 221.000

Candida e famiglia in memoria della zia Lena 220.000; i colleghi di Gianni Sparisa in memoria della mamma 220.000, i condomini di via Ventimiglia 71 Torino in memoria del dr. Consolo 205.000, Marcella e Marco 200.000, Renata [illegible], nn. in memoria dei nostri defunti 200.000

M.C. [illegible], Laura e Alberto [illegible], le amiche di Enrica in memoria della sorella 200.000, C.O. 200.000, C.A. 200.000, una pensionata 200.000, Eugenio e Giovanna 200.000, Consolata e Valentina 200.000, n.n. 200.000; Ettore con simpatia 200.000, Gianni e Grazia 200.000, Guido e Claudio per la nonna Gina 200.000.

I colleghi di Piero Borla in memoria [illegible] padre Paolo 186.000; in memoria del papà di Franco Mario i colleghi [illegible]; in [illegible] della mamma di Civiero [illegible]maria, colleghi e amici dell'Iveco [illegible], M.B.O.C. [illegible]; Laura, Marco e [illegible] in [illegible] del loro [illegible] 180.000

Mario e Marisa [illegible] in memoria dei loro defunti 150.000; in [illegible]ria di Scaiola Vanna in Vigna 150.000, in memo[illegible] di Delfina 150.000; in memoria di Cinzia Marinoni 120.000; G.V.A. 120.000; Donatella 110.000.

In ricordo dei miei [illegible] [illegible]ando per Laura 2.000.000; augurando [illegible] serenità, Chiusano 2.000.000; Giulia, Leo e Alice 1.000.000; Boris e mamma 1.000.000; Danila in memoria di Italo 1.000.000; [illegible] 1.000.000; dalla terza tombola natalizia fra amici 953.000.

Laura e Merj alete con noi 750.000; personale servizio P.C. [illegible]; E.S. [illegible] in memoria di Dori e [illegible] Bonomo 500.000; A.C.B. ricordando i suoi cari 500.000; Franco E. 500.000

Rosa Franca in memoria dei suoi defunti 500.000; A.P. 500.000; B.R. 500.000; R.M. [illegible], Giovanni e Carlotta 500.000; Ferretti 500.000; A.[illegible] 500.000; in memoria di Trossarello Giuseppina ved. Franciola, condomini via Sanremo 8, Torino 400.000; C.O. 360.000; Cicci, nel ricordo dei suoi cari 300.000.

Carlo e Vera 300.000; un docente della Terza Età [illegible] E.R. [illegible]; G.L. [illegible]; in ricordo [illegible] Filippo 250.000; P.G. 250.000, Manuela e C. 250.000; A.M. 210.000; Gina per i miei cari defunti 200.000.

P.E. 200.000; Z.D. [illegible] Paola, Gabi e Gigi nel ricordo di Sandro 200.000; in ricordo di nonna Maria 200.000; Mirella e Laura in memoria della [illegible] Elena [illegible]; B.D. [illegible].000; Malnoiti Imma 200.000; D.M. 200.[illegible] Piero [illegible] Elena 200.000; in memoria di Margherita Passignana in Galfino, di Boati e cugini Boati, Alasonatti, Montalia, Taddei e Debonis 170.000; Sandro e Flavia [illegible], R.P. 150.000; G.L. 150.000; in memoria di Amedeo Meneghetti 150.000; Enrica ricorda con tanto affetto Franco, Gianguido e Ginetta 150.000; un [illegible] di [illegible] [illegible]; Elisa e Manuela 130.000

R.O.S. in onore di Papa Giovanni 500.000; Dipeov 500.000; O.C. 500.00[illegible] in memoria di M.O. e K.C. 500.000; presidenza e consiglio di amministrazione della O.a.s.e. spa in memoria di Dario Bergadano 500.000; Olimpia e Camilla 500.000; A.O. in memoria di Giuseppina Gianarda [illegible] [illegible] P.G. [illegible]; Paolo e Dolina 300.000.

In memoria dell'ing. Francesco Cavaliere 300.000; L.P. 300.000, Alessandro [illegible], M.E. [illegible]; R.V. in ricordo di Guido e Margherita 300.000; P.F. 200.[illegible]; M.R. 300.000; O.A.R.A.P. Club Torino 200.000, Franca e Stefano [illegible]; in memoria di [illegible] Cinzia 200.000.

Buon [illegible] 200.000; [illegible] Graziella e [illegible] 200.000; Emilia 200.000; dipendenti M. Boerla s.a.s. 200.000; Renato e Maddalena 200.000; in memoria di Marco 200.000; Donato e Maria 200.000.

Luca e Marco per un nonnino [illegible] n.n. 20.000; [illegible] 20.000; n.n. 20.000; [illegible] [illegible]; Amedeo e Lorenzina [illegible]; Asterno Fabio 20.000; G.R. 20.000; G.G. 20.000; G.Z. 20.000.

In ricordo dei nonni Michele e Bruna 20.000; in ricordo del padre, Laura 20.000; Alex e Alice 20.000; Rosina in memoria della mamma 20.000; Massala Gian[illegible] 20.000; in memoria di mamma e papà 20.000; [illegible] e Federica in memoria [illegible] nonni 20.000; Nacci Mirella agli amiciali per una preghiera 20.000, Minarelli 20.000; Alessandro [illegible] 20.000

Marco 15.000; Paola 15.000; Debora 15.000; Laura Barto[illegible] 15.000; Giuseppe 15.000; [illegible] pensionato 15.000; N.N.X. 10.000; in memoria di Papa Giovanni 10.000; Scorda Caterina 10.000, Simona e Marco 10.000; Daniela Galio 10.000; Rina e famiglia 10.000; Antonia 10.000; Adriana 10.000; B.O. 10.000; Carla e Pierino in memoria dei loro defunti 10.000

(continua)

Dopo 31 anni di guai e vita grama il piacere di scoprire la solidarietà

Margherita, 80 [illegible]

Una lettera di poche righe, piena di dignità: «*Confido a Specchio dei tempi la mia rendita mensile, provate anche voi a fare i conti e vedete se riuscite a far quadrare i conti. Ecco perché [illegible] ricevere anch'io la Tredicesima offerta dai lettori*». Niente retorica, nessuna intenzione di commuovere o suscitare pietà. Margherita Destefanis [illegible] la cerca, non ne ha bisogno. Ha 80 anni, da 31 [illegible] una vita grama, fatta di mille rinunce, di troppi sacrifici. Vive [illegible] un alloggio di due stanze e cucina, vecchi, soliti mobili costruiti a mano [illegible], [illegible] artigiano «*di quelli che non ci sono più*» come dice lei, muri, vetri e pavimenti lindi, curati.

Paga 180.000 lire di affitto, non ha figli, né parenti prossimi. Ogni giorno, Margherita fa le pulizie, lava, cuce e rammenda, [illegible] a far la spesa. Una grande fortuna: «*Sto bene, [illegible] disturbo fisico*». Si vede. [illegible] anni le sono caduti addosso dolcemente, senza [illegible] troppe rughe. Eppure, non sempre sono stati facili, racconta Margherita. Racconta e ogni tanto il ricordo diventa pianto: «*Sono nata a Castiglione Falletto, vicino ad Alba. Nel '29 ero a Torino, stavo una tintoria in via Cibrario. Anni buoni, mio marito era mobiliere. I soldi non ci [illegible]*». Dopo [illegible] il dramma: «*Lui si è ammalato, cancro [illegible] prostata. Ha finito quasi per tre anni, ci siamo mangiati tutto, risparmi e risparmi*».

Da allora, [illegible] 1956, Margherita [illegible] scoperto il lato peggiore [illegible] questa città: «*Quando sei [illegible] qual, quando devi vendere tutti se ne approfittano*». [illegible] ha conosciuto anche la solidarietà di tanta [illegible] gente: «*E' vero, non [illegible] rimasta sola qualche regalo, piccoli aiuti. Senza l'amore della gente, dei vicini, [illegible] ce l'avrei fatta*».

■ Come si possono fare i versamenti

I versamenti per le Tredicesime agli anziani si possono fare agli sportelli di «Specchio dei tempi» presso La Stampa via Roma 80 dal lunedì al sabato 9-12,30; 15-18 e via Marenco 32 (ex 13) 15-17, escluso il sabato. Domenica 20 dicembre il salone di via Roma rimarrà aperto dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Le offerte possono anche essere inviate per posta, inserendo nella lettera soltanto assegni non cambiati intestandoli a Specchio dei tempi - La Stampa via Marenco 32, indicando l'indirizzo del mittente, cui sarà inviata la ricevuta, e scrivendo in basso che il ruolo pubblicato sul giornale.

Infine è possibile versare sul conto corrente postale n. 7104 indicando il fatto che si desidera sia pubblicato e, naturalmente, l'indirizzo completo per inviarvi a domicilio la ricevuta.

Si ricorda che nessuno è autorizzato a raccogliere offerte a nome del giornale. Se qualcuno si presenta per chiedere contributi deve essere considerato un truffatore. Invitiamo i lettori ad aiutarci a smascherare queste persone telefonando al «113».

CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA

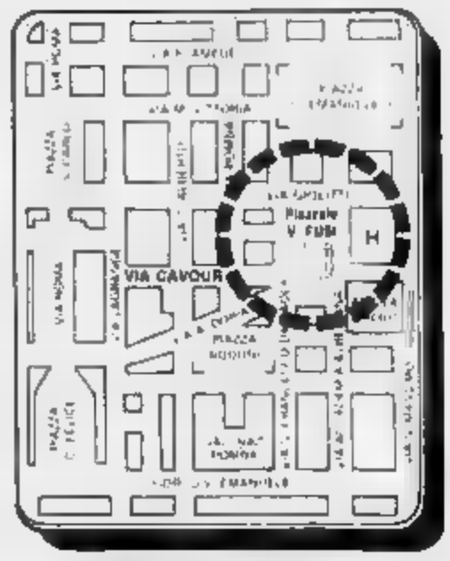
Una Banca nata e cresciuta in un polo altamente industriale

da oggi

al servizio dei Torinesi

Filiale di Torino

Via Cavour, 26 (Piazzale Fusi).



UN REGALO UTILE CHE DURA NEL TEMPO

da VIOLETTA AVOGADRO

IL MARCHIO CHE DISTINGUE

IN VIA [illegible] 55 - VIA DI [illegible]

PRIMI [illegible] SU MIGLIAIA DI ARTICOLI

Borse moda	L. 39.000 in più	Valigia aereo con ruote	L. [illegible] in più
Buste [illegible]	L. 20.000 in più	Sacca viaggio Samsonite	L. 25.900 in più
Guanti	L. 8.000 in più	Borselli pelle	L. 32.000 in più
Ombrelli [illegible]	L. 15.000 in più	24 ore	L. [illegible] in più

ARTICOLI [illegible]

Portafogli uomo donna - Parure auto - Cinture - Servizi scrittoio - Beauty case - Necessaires viaggio.

Completi viaggio per [illegible], migliori marche rigidi e leggerissimi - Bauli tutti i tipi

Vendita promozionale su [illegible] RETTILE - Sconti dal 10% al [illegible]

Aut. Comunale

SEVEN DAYS MASTER

L'AGENDA DEL PRESIDENTE

BOIDI LA VENDE E LA PERSONALIZZA [illegible] IN TUTTO IL MONDO

BOIDI VIA [illegible] POLO [illegible] - TORINO [illegible]

dal 1832

Auguri

BELTRAMI

PORCELLANE CRISTALLI

Via XX Settembre [illegible]

PER NATALE SCEGLI IL TUO GIOIELLO SUL NOSTRO CATALOGO

PIZZARDO

Via Alessandria, 169 - Tel. 28.29.98 - 10141 Torino

CODA

FORNERO

MASSACCESI

POLMONARI

SACCO

FINALMENTE VIDEOSCRITTO IN 5 LINGUE!

E' FACILE SCRIVERE CON PHILIPS

IN VENDITA PRESSO GALLO

VIA TIZIANO 34/C

TEL. 011 697.920 - [illegible] - TORINO

Tv: Sydne Rome ginnasta a Torino

C'è costante soggiorni torinesi di Sydne Rome: la Quattro anni fa, pieno boom semplici comparse, il tempo per dimostrazione pu del metodo ideato da Jane da, quindi via, a propagandarne i meriti in un'altra città.

Oggi per la frizzante ce americana, romana d'adozione, l'occasione è dalla rubrica televisiva di salute «Muoviamoci» che registrando Centro di Rai di via Verdi.

Centottantacinque puntate di cui è autrice e conduttrice, in onda fino alla metà febbraio, ogni mattina alle 8,30 su Raidue.

Da di spettacolo a paladina di un modo di intendere l'attività fisica: «E' cambiato l'approccio con la ginnastica e la tra- smissione lo dimostra. Non è più un fatto di moda, ma una scelta per essere sempre in forma, lo stimolo per cambiare abitudini di vita, abbandonando fumo, caffeina, diete sbagliate». Piena di verve e contagiosa, Sydne è sempre divisa tra e palestre, una i film, la maggior girati all'estero tra cui il famoso «Che?».

Dall'altra i di ginnastica, la linea abbigliamento sportivo che disegna lei stessa, la «crociata» che l'ha vi- sostenitrice della ginnastica aerobica con vari centri ginnici aperti in Italia e Paesi d'Europa.

«Credo sempre in questo tipo di movimento, ma in forma più moderata. poi metto pratica i consigli che in trasmissione. Qui a Torino avrò il tem-».

c. fe.

DOMANI E DOMENICA ALLA «DONINI»

Giorni della pallavolo

Organizzato dall'Asc Sportidea, nella palestra della Scuola «A. Donini» via Rubino 63 a Torino, disputerà e domenica una «24 pallavolo squadre nella quale si alterne- in tra giocatori e giocatrici, in quattro (due ago- due amatoriali, in due palestre differenti).

L'unico precedente una pallavolistica del genere risale luglio in Friuli, quando si affronta- due formazioni regionali, una selezione a quella locale. Questa volta manifestazione s'inquadra nell'ambito vasto una settimana di organizzata, «Coordinamento prevenzione al disagio giovanile». Circoscrizione 2, quale aderi- sceno sportive, o di animazione.

cui Sportidea, Agesci, Gruppo Abele, Comitato Spontaneo Mirafiori Sud-Ovest, Cisc, parrocchie Redentore e Ascensione, Circolo Mafalda.

La mobilitazione, che ha lo scopo di portare all'attenzione di cittadini e amministratori il grave problema di giovanile (droga, disoccupazione, delinquenza) è lunedì e consiglio appunto domenica, la fine delle ore di pallavolo».

Le iscrizioni per la manifestazione di pallavolo (il cui il- d'inizio verrà dato sabato alle ore si ricevono a domani (venerdì), dalle 17 alle 18,30, presso la sede di Sportidea in Guidano 70, a Torino. La quota è di lire per ogni partecipante e prevede premio- della manifestazione.

g. ba.

I cinque «babbi» aiutano il prossimo

Il Natale rende più e la solidarietà. Sarà vero? Ce lo guarda l'iniziativa di Gino, Nicolino, Piero, Carlo e Alberto la risposta è affermativa. Si tratta, infatti, di cinque trentenni che, vestiti da Babbo Natale, stanno visitando orfanotrofi e ricoveri drogati e anziani portando gerle caramelle, biscotti e qualche gioco di società, con l'obbiettivo di regalare un sorriso a chi e la fortuna di trascorrere il Natale con la propria famiglia.

«L'iniziativa è nata così — spiega Gino — volevamo fare qualcosa di simpatico. Così ci siamo quotati, abbiamo comperato la stoffa per i vestiti che poi un paio delle nostre madri ci ha cucito. Un amico nella panetteria della sua zona abbiamo trovato a parco Rignon, n.d.r.) ci ha permesso di raccogliere 700 mila lire con le quali abbiamo riempito le nostre gerle. E adesso facciamo il giro di quegli istituti che hanno accettato di riceverci».

L'elenco è lungo: «Tutti gli interpellati sono stati molto cortesi nel risponderci, però alcuni avevano già provveduto con altre iniziative» e comprende istituti di Torino e Infanzia Derelitta Luce Colle Bianco, Poveri Vecchi, la comunità Tetto- e Albatros, e altri ancora.

«L'elemento curioso — conclude Gino — è l'incredulità che abbiamo incontrato. Persino in Questura, dove ci siamo recati per eventuali permessi, erano contenti che forse qualche fine nascosto, e non la solidarietà umana, a spingerci».

Così, da un'iniziativa nata davvero per caso, cinque Babbo Natale di buona volontà si riuniti in una sorta di cooperativa della bontà, e l'esperimento piace

PIONEER
&
installatore specializzato
La tua autoradio vale di più
[illegible] situazione di ascolto
CENTRI INSTALLAZIONE AUTORADIO TORINESI
AUTORADIO PEDRAZZI DI DUTTO E ZICCHELLA
AUTORADIO PEDRAZZI DI NAGLIETTI
AUTORADIO DI GIOVANNI S.N.C.
DA VITO AUTORADIO
OVIDIO AUTORADIO
AMANTE E CASELLA HI-FI CAR
AURA S.N.C.

SEI PITTORI IN MOSTRA A AVIGLIANA

Ecologia sulla tavolozza

Farfalle, ninfee, uccelli lacustri, cannetti e specchi d'acqua sono i soggetti delle opere esposte gallery «Arte in Mostra» Avigliana. Organizzata dal Comitato del Naturale dei Laghi Avigliana, la mostra, intitolata «Ecologimmi», comprende 41 opere che sei pittori, Tino Aime, Sergio Albano, Alfredo Billetto, Lia Laterza, Vinicio Perugia e Mario Sanna hanno realizzato l'occasione.

Il tema è quello ecologico e scopo è ricordare, in questo caso attraverso l'arte, che la natura va protetta e salvaguardata. Le opere dei sei artisti sono ispirate al Parco Naturale dei Laghi Avigliana, il Piccolo e il Grande Lago, la palude del Mareschi, i rilievi collinari circostanti, costituiscono, dal Regionale e le segnalazioni flora e della fauna di questa bella zona lacustre sono il soggetto ispiratore delle opere dei sei artisti.

«I quattro merli», dipinto a tecnica mista di Tino Aime

I pittori, attraverso la propria sensibilità, privilegiato l'aspetto lirico della in armonia l'uomo, ha fatto Tino Aime in «Sole attraverso le canne», ora quello di denuncia per l'inquinamento dell'ambiente, come fatto Alfredo Billetto in «Weekend lago» e «Appunti di pisti fra ecologia e tecnologia».

Mentre Albano dipinge il paesaggio con effetti metallici, Lia Laterza ritrae il lago nelle diverse del giorno («Mattino», «Meriggio», «Crepuscolo») intendendo nei suoi quadri un clima vagamente sognante.

L'esposizione allestita, al 27 dicembre, nel suggestivo dell'antico centro di Avigliana in un palazzetto di piazza Conte Rosso 31 (feriali 17-19.30, 16-19, chiuso il martedì e il 25-31 mentre dall'8 al 22 gennaio '988 sarà a Torino alla gione Piemonte, piazza Castello).

e. t.

A Chivasso il cinema è dei piccoli

A Chivasso, lo slogan «Il cinema dei piccoli» la cooperativa cinematografica Chiaccità d'Essai propone, in occasione delle festività natalizie e di quelle d'inizio anno, una serie di film ricchi di particolare ragazzi.

Due spettacoli nei giorni festivi: ore 14,30 e 16), proiezione unica nei giorni feriali: ore 14,30). Ingresso sempre 3500 lire. Tutti i film saranno proiettati nella Cinecittà, in piazza del Popolo 3 a Chivasso, domani 31 gennaio.

Domani e domenica 28 «Taron e la pentola magica», *venerdì 25, sabato 26 e domenica 27 dicembre* «Aristogatti», *sabato 2 e domenica 3 gennaio* «Bambi l'investigatopo», *sabato 16 e domenica 17 gennaio* «Pantasia», *sabato 23 e domenica 24 gennaio* «Le avventure di Peter Pan», *sabato 30 e domenica 31 gennaio* «E.T. l'extraterrestre».

d. a.

HOME VIDEO PER I REGALI DI NATALE

Animati, in cassetta

Numerosi i cartoons in versione home video editi per Natale. Le maggiori di distribuzione hanno infatti introdotto sul mercato molteplici produzioni a due- animati. La Walt Disney, regina del genere, continua le divertenti avventure di paperi intitolate «Duck Tales» con tre nuovi episodi: «Il genio della lampada», «Il mistero del fantasma», «La corona perduta di Gengis». Il costo delle cassette è di lire 39.000. La Domovideo annuncia due uscite dei fumetti: Asterix in «Asterix e Cleopatra» e «Asterix il Gallico». I cartoni con personaggi graditi pubblicati «Cartoonshow», ad esempio, e il titolo della collana distribuita Warner Home Video, comprendente «5» cassette con protagonisti Gatto Silvestro, Speedy Gonzales, Bugs Bunny, Duffy Duck. Il prezzo di ogni videocassetta è di lire 39.000. La Domovideo annuncia due uscite dei fumetti: Asterix in «Asterix e Cleopatra» e «Asterix il Gallico».

Sempre la Disney, prosegue il 31 la vantaggiosa offerta concernente la vendita di sette pellicole (Dumbo. Da tutti noi a tutti voi, Paperino e la sua paperi, Winny Puh cosetto ghiottone, Herbie il maggiolino sempre più matto, Elliot il drago invisibile. Troni a 49.000 ciascuna. Le altre di leggiare l'egemonia Disney l'emissione

Lucky Luke in «Lucky Luke e la ballata dei Dalton», «Bunny il coniglio e 1- e due novità Pranzo «Torna a casa Snoopy» e «Arrivano Charlie Brown» (entrambi prodotti dalla Paramount. La Rca Columbia, l'attuale dominatrice del mercato, arricchisce il proprio catalogo con «Gli orsetti del cuore II» di Elsie Schmit e «Buon viaggio Charlie Brown».

Da non dimenticare anche alcuni lungometraggi che, seppur da tempo in circolazione, risultano tuttora alquanto apprezzati dai videofili: «La spada nella roccia», «Walt Disney [illegible] segreto della spada».

I negozi specializzati dedicano al cartoon ampio spazio in modo pari volare il cartone animato casa» da «Videohouse» Cavour 24 A, «La Macchina» in corso Siracusa 111 B, «Video 10» Mazzini 8 B, e «Jullet» in via San Francesco da Paola 46A.

d. ca.

A

L'orchestra sinfonica «Gioacchino Rossini» Regio Torino si esibisce stasera, alle 21, nella Chiesa Parrocchiale di San Pietro in Vincoli e Settimo per il «Concerto di Natale». In programma musiche Mozart, Rossini e Ginastera con la direzione del maestro Marcello Viotti

IL REGOLAMENTO

1 Comprate La Stampa ogni giorno, osservate quotidianamente (escluso il lunedì) due strisce di divi del cinema
2 Cercate sulla vostra cartolina, dal sabato al venerdì nella striscia di gioco della settimana corrispondente, i divi pubblicati dal giornale e segnate con un cerchio quelli che trovate.
3 Quando avete completato tutti gli 8 divi della striscia di gioco della settimana, telefonate allo 011/696527*2 entro le ore 20 del venerdì. Per ritirare il premio sarà necessario presentare le 6 copie dei giornali usciti nella settimana di gioco.
4 L'assegnazione dei premi avverrà in base al "numero della fortuna" stampato su ogni cartolina: dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nelle settimane di gioco dispari, dal più basso (primo premio) al più alto (ultimo premio) nelle settimane di gioco pari.
5 Sono esclusi dalla partecipazione al gioco i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, titolari e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e familiari.

I PREMI

I° — 1 Lancia Prisma 1300
II° — Un viaggio di 9 giorni per due persone alle Maldive oppure in Kenia della TURISANDA
III°—Gioiello d'oro per un valore di 1.000.000 dal IV° all'VIII° un TV color Magnadyne 21" Stereo

I divi gioco n°7:

64 41 30 3 39
52 8 11 37 68

Oggi parliamo di...

Mary Pickford [illegible] d'America, ma il nonno di giovinetta dai lunghi riccioli d'oro, una vera donna. Quando venta di cambiare, e la fine come diva delle schermo, anche resta nel mondo del cinema come vicepresidente della United Artists, il cuore di bimba nascondo l'intelligenza del manager. Gladys Smith nasce a Toronto nel 1893. Il personaggio pubblico modellato sul vero dramma della sua infanzia: a 5 anni, orfana di padre, aiuta la madre, attrice in compagnie ambulanti, facendo le fratelli di 2 e 3 anni. A 11 anni è protagonista de *The Siamese Twins*, regia di Bela Lugosi che le rinomina il nome Mary Pickford.

Dieci anni dopo, il cinema. Nel '16 lavora con Griffith e Lubitsch, per sua morte la United Artists. A 28 anni recita ancora parte di bambina come nel *Piccolo Lord*. Nel '29 gira il primo film sonoro. Divorzia da Taylor, che le frutta l'Oscar (lei stessa ha contribuito a costituirlo) ma non il successo. Lo sposa subito dopo il matrimonio e un divorzio e il matrimonio con Buddy Rogers. A 40 anni la Pickford lascia il set. A 83 riceve un Oscar per la carriera. Muore a Santa Monica nel '79.

Vinci anche ogni giorno
CIAKLINEA oggi 4.000.000
saranno equamente ripartiti tra i possessori della linea di umboli qui sotto riportata: se una delle due linee di 5 simboli che trovate sulla vostra cartolina a destra delle strisce di gioco settimanali coincide esattamente (stessi umboli, stessa sequenza) con quella pubblicata, avrete vinto
TELEFONATE SUBITO ALLO 011/696527*2. SE NESSUNA VINCITA SARÀ COMUNICATA ENTRO LE ORE 20 DI OGGI IL PREMIO ANDRÀ A SOMMARSI A QUELLO DI DOMANI.
Ieri ha vinto L. Tiziana Casu, corso San Martino 4, Torino
D.M. 450/87
LANCIA
SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

giorno per giorno

Concerti

L'na corale — Nella chiesa Madonna del Pilone, stasera alle ore 21, concerto di Natale con la corale «Madonna del Pilone», direttore Gabriele Turicchi. Presenta Lino De Vita.

Chiesa valdese — Alle 21.15, nella chiesa valdese in Vittorio Emanuele II, l'organista Luca Antoniotti eseguirà musiche Bach, Alain, Couperin. Ingresso libero.

Musica indiana — Alle 21.15, nel Teatro San Filippo via Maria Vittoria 5, concerto musica indiana con Sri Venu Mukunda.

Libri

Wittgenstein — Alle 21, all'Unione Culturale in Via Cesare Battisti 4/h presentazione del libro «L'eredità di Wittgenstein» di Diego Marconi, edito da Laterza. Intervengono Gargani e Gianni Vattimo. Sarà presente l'autore.

E' un'idea — Oggi, alle 17.30, nella del Cipec in via Basilica 5 presentazione del libro «All'idea che sopraggiunge» Stefano Tassinari, editore Michelangelo Cavallo.

Al Mirafiori — Alle 21, al Teatro Mirafiori in corso Cosenza 83, spettacolo con la compagnia di balletto «Ballthazar». I pezzi saranno «Adamo ed Eva», «Otello», «Pie Jesu», Franc Cuer Ochiti Stesso

nica 30, ore 21 al Teatro Ambra.

Varie

Sul Natale — Stasera, ore 20,30, cena degli auguri con le signore della Pidapa al Turin Palace. Edoardo Ballone terrà una conversazione su «Il Natale tra rito e business».

Piano — Da stasera (ore 21-24) al bar Miravalle in via Cibrario a Santa d'Oulx, comunicano i trattenimenti di la canadese Wendy Perry.

Televisioni private in regione

Grp

13.00 Padre & figlio
14.30 Dick Van Dike
15.30 Disperatamente Lui
16 — N.Y.P.D. telefilm
16.35 Le mia piccola Margie
17 — Attenti ai ragazzi
17.30 Programma sponsorizzato
19 — G.R.P. Monitor
19.50 Ruote roventi
20.30 Articolo 31
22.45 N.Y.P.D.
23.30 Controsport
24 — G.R.P. Monitor
0.30 Gli altri, gli altri e noi

Videogruppo

14 — Videonotizie
14.05 Maglia in due
15.15 Le sute della settimana
15.15 Rosa di [illegible]
17.45 Video
18 — Maglia in due
19 — Videonotizie
19.30 Prima diretta
20.20 Rosa de Lejos
21.20 Galactica 80
22.25 Il meglio del West
23 — Le sute della settimana
23.30 Videonotizie
24 — Angeli di rigore
0.30 Il meglio del West

Quartarete

15.15 Tg4 Economia
16 — Il mio del serpente
16.50 Veronica
18 — Señorita Andrea
19 Tg4
19.30 Io sono Teppei
20 — Super classifica
21 — Ellery Queen
22.15 Motori non stop
23.30 Automarket tv
0.30 Tg4
1 — Assassinio di una Call Girl

Primantenna

14.30 Situation comedy
15 — Pomeriggio con simpatia
17 — Ragazzi la gamba
18 — Cartoni animati
19 — Sute della settimana
19.30 Speciale Piemonte Attualità
20 — Flash cinema
20.30 Pattern
21.30 Sute della settimana
22 — Il meglio del
22.30 Firmato arte
— Sute della settimana

Odeontv

14 — Pagine della vita
15 — Ken il guerriero
15.30 Bionic
16 — N.Y.P.D.
16.30 Mi'ama non m'ama
17 — La ruota della fortuna
17.30 Il Regionale
20 — Cartoni animati
20.30 La traccia del serpente
22.30 Forza Italia
24 — La vergine

Rete Canavese

13 — Una strana coppia
14.30 Le sute della settimana
15 — Magico canale
17 — Le sute della settimana
17.45 La bete blanche
18.50 Il diario del soldato
19.30 Telegiornale
20.30 La spacconata
22.30 Telegiornale
22.45 Le sute della settimana
23.45 Film

Telecupole

16 — Amico cavallo
16.30 Cappuccetto a pois
17.20 I Charleston
18 — Videocar
18.30 Opera selvaggia
19.30 Tg4
20 — Amor gipsy
21 — Marilù Eden
22 — Tg4
22.15 La notte è per i gatti
24 — Videocar
0.15 Segreti diplomatici

Retepiemonte

11 — Giorno dopo giorno
11.30 Esecutivo Sulle
13 — Cartoni
15 — La
16.30 Ryanhan
17 — L'uomo tigre
17.30 Gatchman
18 — Baby show
18 — Rocky and his Friends
18.30 Jenny la tennista
19.15 Dimensione Alfa,
20.30 Jocelyn e B... Baby show
21.30 Virus
Dawn con Margi Evelyn
Spencer Frank Garfield
23.30 Informa 7, notiziario
23.45 Sfipsee settimanale
1 — Esecutivo Sulle

Telesubalpina

14 — Cartoni animati
15 — Sidestreet
— In quadrivalenti lingue
Fantasma
17.30 Caccia al criminale
— La ruota della fortuna
Il cardinale
19.30 Il Regionale
20 — Cartoni animati
20.30 La traccia del serpente
22.30 Stelle sullo schermo
23 — Gioco di coppia
Colpo grosso
24 — Italia 7 sport wrestling
Mod Squad

Quintarete

13 — Ironside
14 — Mirielle
— Il fichissimo dei fichissimi
Fantasia e Tam Tam
15 — Phantasmum
16 — Super Boy Black
— Zero in condotta
— Stone strisce
17 — Ironside
18 — Cinesi a Parigi
19 — Wayne and Schuster
20 — Telegiornale
20.30 Centro
21.25 Gli occhi dei gatti
22.25 Telegiornale
22.35 Remake
0.15 Telegiornale
0.30 Documentario
1.30 Speciali

Videouno

14.15 Tg notizie
14.30 New Scotland Yard
15.15 Mamma Vittoria
16 — Programma per i ragazzi
18 — Tennis da Oaborg
Eurolandia, finale Coppa Davis
19.35 Le sute della settimana
20.25 Tg notizie
20.35 Coppa Davis tennis
23 — Tg-antiogni
23.15 L'Amazzone di Courseau
24 — Speciale spettacolo

Erre Uno tv Svizzera

14 — Documentario
15 — Varietà
16 — Telegiornale
16.05 Rivediamoci insieme
16.45 Telegiornale
19 — Specials
20 — Telegiornale
20.30 Centro
21.25 Gli occhi dei gatti
22.25 Telegiornale
22.35 Remake
0.15 Telegiornale
0.30 Documentario
1.30 Specials

Telecity

Leonella
Parenti
L'allegro del sabato sera
Capitan Harlock
Ridolosch
Masters
Barena
Gioco di coppia
Colpo grosso
Italia 7 sport wrestling
Mod Squad

Quartarete Videomusic

Super Hit
Rock Report
Hot Line
Brooklyn top Twenty
Il gioco
On the air
Back Home
Motown world
Heavy
Rock Report
Goldies and Oldies
Rock Report
Blue Night

Telecittà

14.45 Palavolo serie A1 [illegible] Cus Torino Gonzaga Milano
16.30 Speciale spettacolo
17.45 L'ultimo attacco
Gabbo Arcuri Remember
Week end
Dick Powell
Diapersalmonella
Squeezboom, semimagazine
Cronache del cinema
Videoguida
Week end
Sottomarino, il conquistatore, con Tina Maria
Edmund Purdom Giorgia Moll
Speciale sportivo

Torino Futura

13.15 Jack il ricattatore
15.15 Tra l'amore e il potere
18.20 Il gerocomio misterioso
19.05 Week end sport
19.30 Time out
20 — Nel regno del cartone
20.30 Black and White
21 — Palla al centro, rotocalco sportivo
22 — Colonel Marsh,
23.05 Tra l'amore e il potere, telenovela

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione

Al Voltaire i Teatri Uniti con [redacted] regia di Martone

Filottete, delira l'eroe

Lo spettacolo, tratto da Sofocle, coniuga avanguardia e tradizione - Bravissimo Remo Girone: sembra il martire laico di un antico rito agreste

TORINO — In un incontro dell'ottobre scorso a Parma, con lodevole lucidità e chiarezza d'idee, il regista Mario Martone sostenne che non aveva più senso demonizzare il contrasto avanguardia-tradizione perché solo dalla loro continua dialettica poteva nascere un teatro di ricerca adulto e consapevole.

Il *Filottete* di Sofocle, che oggi presenta [illegible] al Cabaret Voltaire, sotto la sigla Teatri Uniti [illegible]

[illegible] delirio di Filottete [illegible]

Remo Girone in una scena del «Filottete» al Cabaret Voltaire

toni di trepidante complicità col volto ancora adolescenziale di Neottolemo (Andrea Renzi) che affiora da una pezza melmosa [illegible] fondo della sua caverna, di Odisseo (Toni Servillo) mentre durante il suo sonno spossato noi vediamo, sempre in quello specchio d'acqua, e ascoltiamo il maestro degli attori italiani oggi adulti Orazio Costa Giovangigli, che scandisce alcuni lacerti del [redacted]

Questo Filottete è uno dei migliori attori, invece, della generazione di mezzo, che più spesso vorremmo vedere protagonista in scena, Remo Girone. Il suo è un antieroe di contenutissima sofferenza e di nobile dignità: sembra un martire laico (con quel giubbetto [redacted] quegli scarponcini di vacchetta) [redacted] un [redacted] mediterraneo rito agreste. Non forza mai [redacted] tono della voce, non ricerca effetti. [redacted] confessa [redacted] commossa [redacted] d'accenti, che riesce di singolare forza comunicativa, come quando, sul finire, nel suo disperato gioco di continue reimmedesimazioni, diventa persino il *deus ex machina* di se stesso, l'improbabile Eracle dell'originale, qui riletto come un veggente adrauato che legge con le dita e compita l'iscrizione [redacted] da una lapide.

Pubblico attentissimo, caldi applausi.

Guido Davico Bonino

Bologna, storia [redacted] erotici

BOLOGNA — Un convegno-dibattito-festival su «Cinema ritrovato» è organizzato a Bologna al Cinema Lumière da domani a lunedì 21 dalla Mostra internazionale del cinema libero [illegible], dalla sede di Porretta. Non solo si confronteranno gli esperti internazionali sul restauro e sulla diffusione del film, ma tre grandi cineteche a confronto (Bologna, Lussemburgo, Monaco) esporranno i loro patrimoni più segreti.

Una piccola rassegna di Lubitsch raro o inedito sarà presentata da Monaco, mentre Bologna mostrerà alcune rarità e un'antologia di cinema sul cinema.

Di particolare interesse e legato a un dibattito attuale la proiezione in notturna, domani da mezzanotte e un quarto, degli *«Appunti per una storia del cinema erotico (1925-1980)»* con brani di vari autori seguendo *«l'evoluzione del comune senso del pudore»*.

Spielberg miglior regista Usa

HOLLYWOOD — «L'impero del sole» di Steven Spielberg è stato premiato come miglior film dell'anno dalla National Board of Motion Pictures, una delle più prestigiose associazioni di critica cinematografica americana. (Ansa)

Parla l'autore napoletano ignorato dai teatri del [redacted] e conteso all'estero

Santanelli, [redacted] del Sud

«Regina Madre» è in scena da ottobre a Parigi, ammirata anche da Ionesco: andrà poi a Bruxelles e a Leningrado, che prepara «Uscita d'emergenza» - Nuova [redacted] per Monaco di Baviera - Dice il drammaturgo: «Se [redacted] è estraneI [redacted] gruppi di potere, diventa molto [redacted] tournée»

ROMA — Per Manlio Santanelli l'Italia comincia e finisce a Napoli. O quasi. Questo sperimentato drammaturgo, con otto copioni in nove anni (*«Non ho ancora un bilancio decennale e sono soddisfatto. Ma non c'è rapporto tra fatica e risultato»*) coltiva una spinosa, piccola angoscia. Soffre del fatto che il suo teatro non riesca a superare quella che lui chiama «la linea gotica», non si affacci al Nord, resti circoscritto in un [redacted] meridionale che lo deprime e lo falsifica.

Santanelli [redacted] una partenza [redacted] grande con *Uscita d'emergenza*, nel [redacted]. In quella circostanza riuscì a toccare qualche città [redacted] Nord. Quando, [redacted] anni fa, il festival [redacted] Asti mise in cartellone *Regina Madre* con la Bianchi e Herlitzka, Santanelli [redacted] minciò a sperare in [redacted] culto nazionale. [redacted] che la fama di Asti lo ponesse finalmente al riparo dai sospetti di dialettismo, regionalismo, bozzettismo. Ma si sbagliava. *«Dopo Asti, Regina Madre riuscì ad andare soltanto a Viareggio e, come Nord, mi pare un po' poco»*. Dalla scorsa estate è in scena *Bellavita Carolina*, ma rigorosamente nelle piazze del Centro-Sud.

Quella di Santanelli rischia di diventare una storia buffa. Rifiutata al Nord, la sua opera è richiestissima all'estero. *Regina Madre* è dal 12 ottobre in scena al Théâtre de Poche di Montparnasse, a Parigi, poi andrà a Bruxelles; probabilmente giungerà ad Anversa, dove è già in traduzione. La commedia è attualmente in prova al Teatro della Commedia di Leningrado che, [redacted] prossimo, rappresenterà *Uscita d'emergenza*. In questi giorni Santanelli scrive *La fabbrica delle creature*, una commedia sul commercio dei neonati a Napoli. E ha già un pubblico. *«Mi telefonano quasi quotidianamente da un teatro di Monaco di Baviera, mi sollecitano a finirla al più presto»*.

La Danieli e Herlitzka in una scena di «Regina Madre»

La lunga serie di recite parigine e la diffusione europea (cui c'è da aggiungere la tournée americana del *Pulcinella* abbozzato da Rossellini e messo in scena da Scaparro) danno a Santanelli una lieve euforia. Dice: *«Di solito si va all'estero sull'onda* [redacted] *una quasi santificazione. Chi ci va, infatti? Eduardo, Fo, sulla spinta del loro carisma. L'autore che viene rappresentato solo in quanto autore* [redacted] *sembra più* [redacted] lare».

Le recite parigine di *Regina* [redacted] hanno avuto una straordinaria accoglienza. Lo spettacolo è stato visto e commentato da uno spettatore d'eccezione, Eugène Ionesco, che, in una nota sul *Figaro*, ha scritto: *«E' una delle* [redacted] *belle* [redacted]*tie che io abbia mai visto... Il testo è un capolavoro... Se volete passare una serata* [redacted] *cui il teatro è magia e divertimento, andate a vedere Regina Madre, ecco l'indirizzo...»*.

«Sono al settimo cielo — [redacted] Santanelli — *In Italia non accadrà mai che un grande scrittore loa, disinteressatamente il testo di* [redacted] *sconosciuto»*. E ricorda come, nella trasposizione francese, *Regina Madre* abbia perduto ogni connotazione mediterranea, [redacted] diventa[redacted] una commedia [redacted] *«forse più congeniale al pubblico parigino. Il gioco madre-figlio, che aveva grandi aperture sentimentali, è stato convertito in un duello feroce, forse* [redacted] *timore che il sentimento potesse diventare patetismo»*.

Ma come spiega [redacted] singolare sorte toccata al suo Teatro? Ritiene che il napoletano in cui si esprime sia un limite così invalicabile? *«Non credo, non fino a questo punto; infatti oggi non è più il pubblico che sceglie uno spettacolo»*. Spiega che siamo ormai entrati nella *«civiltà dello scambio. Un autore* [redacted] *vuole realizzare la sua opera nel rispetto dell'autenticità, è difficile che riesca a trovare una distribuzione. Se, come me, è legato* [redacted] *un produttore estraneo ai gruppi di potere e lavora esclusivamente sul proprio credito personale, diventa difficilissimo fare una tournée»*.

Ecco perché *«non c'è rapporto tra fatica e risultato»*. Nonostante le difficoltà del mercato, Santanelli insegue caparbio la sua vena. Prepara spettacoli (ha in cantiere la farsa *Il naso di famiglia*), scrive, pubblica. Ha inaugurato la collana teatrale di Ricordi *L'aberrazione delle stelle fisse*, una commedia tutta in italiano *«anche se l'intelaiatura resta napoletana»*. Racconta il rapporto tra un fratello e una sorella, che non riescono ad avere una vita indipendente. Forse la commedia avrà l'anno prossimo una partenza settentrionale, addirittura da [redacted]ilano. Una rivoluzione? Probabilmente Santanelli scoprirà che le stelle, per lui, non sono affatto fisse.

Osvaldo Guerrieri

Disneyland bloccata dalla neve

[redacted] — Disneyland, la famosa residenza di Topolino, ha chiuso i battenti a causa della più violenta ondata di maltempo che si è abbattuta sulla California negli ultimi 25 anni. Il ghiaccio, la neve ed il forte vento, hanno provocato ingenti danni ai macchinari che muovono le giostre.

E' [redacted] la [redacted] volta in [redacted] anni che il parco giochi più bello del mondo viene chiuso al pubblico. La prima, nel 1963, dopo l'assassinio del presidente Kennedy; la seconda nell'[redacted] per maltempo, ma non era mai accaduto che si chiudesse proprio nel periodo prenatalizio. (Ansa)

Morta attrice Mary Foy

LOS [redacted] — L'attrice Mary Foy, che fece parte del gruppo «Seven little Foys» molto popolare in America negli Anni Venti con il suo Teatro Vaudeville, è morta a [redacted] Angeles. Aveva 80 anni.

I «Seven little Foys» furono considerati dal pubblico americano i [redacted] famosi attori [redacted] Paese.

Da OGGI a Torino [redacted] CINEMA grand'eliseo - GIOIELLO - ROMANO

IL VOSTRO FILM DI NATALE

GIOVANNI DI CLEMENTE presenta

un film di MARIO MONICELLI

GIANCARLO GIANNINI | ENRICO MONTESANO | VITTORIO GASSMAN

NINO MANFREDI | GIULIANA DE SIO | BERNARD BLIER

I PICARI

PAOLO HENDEL VITTORIO CAPRIOLI

Musiche di LUCIO DALLA e MAURO MALAVASI

DOLBY STEREO — TEATRI SCELTI

WARNER BROS ITALIA SpA
© 1987 Warner Bros Inc. All Rights Reserved

Dopo «9 settimane e 1/2» [redacted] Canale 5

Ma il più «sexy» era il frigorifero

Il film di Lyne tra un'inchiesta inesistente e tante chiacchiere

[redacted] Basinger in una scena di «9 settimane e 1/2»: il film in televisione si è ri[redacted] noioso

Va bene, ci siamo goduti — si fa per dire — un'intera serata di sesso [redacted] tv. C'è qualcuno che [redacted] stupisce? Ormai [redacted] parla di tutto, affronta tutto, gli argomenti più speculativi e gli argomenti più tabù. Ma bisogna vedere come, e in quali contesti, e se tutto questo aprirsi, anzi spalancarsi non miri soltanto a confusione, a perversione, a superficialità, ad astute prediche messianiche, a inchieste fasulle, ad affabulazioni scontate.

Canale 5 aveva il problema di sfruttare l'oneroso acquisto di un film ritenuto scandaloso quale «9 settimane e 1/2». E' vero che sul video erano già passati senza che nessuno fiatasse, pellicole come «Il tune di pu[illegible]» (stupro con vittima consenziente e partecipante), come «Il postino suona sempre due volte» (bollenti tenzoni di amanti sul tavolo di cucina), di recente, *Interno berlinese* (prolungato amplesso di coniugi sul canapè ed elaborati incontri lesbici). Ma tant'è, «9 settimane e 1/2» ha — forse adesso è meglio dire aveva — una fama eccezionalmente lucidetina e perversa, e Berlusconi prudentemente lo ha attorniato in seconda battuta, e ha messo in piedi una serata dedicata a temi sessuali, con ha stretto il film, quasi ad avvolgerlo in un alone soft, tra un dibattito che doveva essere illuminante-analitico e un reportage che doveva essere di costume.

Non mi sembra proprio che l'operazione sia riuscita. Il Costanzo show cui è stato demandato il compito del dibattito è apparso, se [redacted] abbetracciato, combinato un po' di fretta. Costanzo cercava di insistere sull'educazione sessuale carente o mancante in Italia, ma gli ospiti lo seguivano poco, e l'unico che ha accennato ad [redacted] discorso concreto è stato Zincone (i minori vanno difesi non tanto dai film erotici quanto [redacted] violenze private, dal lavoro nero, dalla droga, dalle morti [redacted] cantiere). Michele Placido procedeva per aneddoti, la Carlucci s'affannava in una verbosa esegesi della pellicola di Lyne, la Delfera mostrava la coscia e non diceva niente. A parte l'accenno di cui sopra, sono state quattro chiacchiere superflue da salotto per far passare il tempo in attesa del film.

Sul quale film è stato detto e scritto tutto. Mi limiterò alle impressioni dell'altra sera: si, «deliziosi» i protagonisti, ma il film — pur ben provvisto di levigate splendide immagini e di belle musiche (ma anche gravato da lento ritmo) — è apparso soprattutto un po' ridicolo, i giochetti sessuali e sessuo-gastronomici sono risultati persino ingenui (vas che voluttà il ghiaccio sul l'ombelico e il miele sul ginocchio [redacted] e il fascinoso Rourke alla lunga ha fatto la figura del sadico pignolo e rompiscatole, e l'adorabile Kim quella della povera scema plagiata da un trasgressivo a buon mercato. Che sotto sotto il film tentasse la presa per i fondelli del sesso fastidiosamente contorto e complicato? Chissà.

E gli spot? Hanno disturbato, certo, perché hanno spezzato, diluito e allungato indecentemente (questa è vera indecenza) un film già troppo lungo, ma il loro disturbo nella sostanza della storia [redacted] stato paradossalmente relativo, che differenza c'era tra la chiacchierata sequenza del frigorifero e lo spot che [redacted] interrompeva? Nessuna differenza, al contrario c'era una precisa, omologante affinità.

Al film è seguita un'inchiesta priva di consistenza e di significato: due ragazze hanno imitato la Basinger, altre si sono tuffate nei letti in biancheria intima, c'è stata una serie di dichiarazioni ovvie e improntate a quella provocazione che oggi non provoca più nessuno, e ancora una volta è stata arruolata Marina Ripa di Meana che, non sapendo più [redacted] dire sulle sue esperienze sessuali, ha confermato con sorridente compostezza da signora: «Sì, devo dire che a me piace l'amore in ascensore».

E così, film a parte, la serata del sesso si è rivelata il solito baraccone tv, si parla a ruota libera, si fa del chiasso e del fumo, si esibiscono cianfrusaglie, e alla fine non si è detto niente, e non resta niente.

Ugo Buzzolan

Una platea di 11 milioni

MILANO — Quasi undici milioni di italiani (per l'esattezza 10.712.000) hanno visto l'altra sera «9 settimane e 1/2» su Canale 5.

Più in generale 9 milioni e 753 mila spettatori sono stati sintonizzati sull'emittente [redacted] Berlusconi dalle 20,30 per il «Maurizio Costanzo Show».

A «Giallo» l'attrice in cabina per rispondere alle telefonate - Un «Festival» del divismo

Rame, filo diretto sulla violenza

«E' una [redacted] civile per poter essere utile a qualcuno» e spiega che [redacted] non reciterà più il monologo sullo stupro - Il caso di Palmina, arsa viva dopo aver denunciato due amici per istigazione [redacted] prostituzione - Tra [redacted] ospiti di Tortora l'avvocato Tina Lagostena [redacted] e Vittorio Gassman

ROMA — Stasera Franca Rame sarà ospite del programma di [redacted] Tortora *Giallo*: chiusa in una cabina telefonica riceverà testimonianze, [redacted], de[redacted] sul fenomeno della violenza contro le donne. Dice Franca Rame: *«La proposta mi è arrivata qualche sera fa, direttamente [redacted] Tortora. E' ovvio che sia legato alla mia partecipazione a "Fantastico" dove ho recitato il monologo sullo stupro, una [redacted] che continuo a difendere perché ritengo che non esistono sedi dove si può tentare un'azione [redacted] e sedi dove questo è illegittimo. Ma è altrettanto ovvio che la mia partecipazione al programma di Tortora non è una prestazione professionale quanto una testimonianza civile che vado a rendere nella speranza di poter esser utile a qualcuno».*

Rientrata da pochi giorni da Bruxelles dove ha tenuto una serie di spettacoli, tuttora impegnata con il film di Raidue *Una lepre con la faccia da bambina*, Franca Rame spiega perché non reciterà mai più davanti a [redacted] quel brano sullo stupro tanto secco e drammatico che [redacted] fatto diventare di attualità gli infiniti casi di abuso, sevizie, violenza sessuale, maltrattamenti di cui le donne [redacted] ad essere vittime. Dice: *«Recitarlo mi è sempre costato una enorme fatica: l'immedesimazione tra vita e palcoscenico è una mia caratteristica che in quel caso diventa [redacted] un mio limite. Adesso a Bruxelles, [redacted] ero [redacted] luce di "Fantastico", mi è stato chiesto [redacted] recitarlo ancora una volta. L'ho fatto con la consapevolezza che sarebbe stata l'ultima. Dopo che pubblicamente sulla stampa è stato reso noto che anch'io, anni fa, ero stata fatta oggetto di violenza non posso proprio più portarlo in [redacted] mi sembrerebbe una speculazione, [redacted] attribuzione [redacted] sentimenti personali che non mi piace e [redacted] mi appartiene».*

[redacted] è l'intera puntata di *Giallo* [redacted] questa sera che sarà dedicata al tema della violenza. Il primo caso preso in esame da Tortora è infatti quello di Palmina [redacted]nelli, la ragazza di Bari che morì [redacted] viva dopo [redacted] [redacted]nunciato due giovani amici, poi assolti [redacted] magistratura [redacted] ben due volte, per istigazione alla prostituzione. Il secondo caso è quello di Azaria Chamberlain, una bambina australiana di nove mesi della cui scomparsa in un primo tempo fu accusata [redacted] madre, successivamente scagionata dopo sei inchieste governative e dopo il ritrovamento, cinque anni più [redacted] [redacted] un golfino di lana [redacted] piccola accanto [redacted] cadavere di [redacted].

Tra gli ospiti in studio c'è anche Tina Lagostena Bassi, un avvocato che da sempre si batte sul fronte dei diritti delle donne. Il solo spazio distensivo dell'intera serata è quello occupato da Vittorio Gassman: l'attore a [redacted] al [redacted] Quirino per lo spettacolo *Porno* [redacted] «tra verrà invitato da Gabriella Carlucci a rispondere [redacted] gioco *Giallo a domicilio*.

Simonetta Robiony

[redacted] Madonna-Penn chiesto divorzio

Sean Penn

NEW YORK — Il di[redacted] fra Madonna e l'attore Sean Penn non si [redacted] più: il tribunale di Santa Monica (California), a quanto riferisce [redacted] emittente tv, [redacted] ricevuto dall'avvocato di Madonna una richiesta di archiviazione del processo di divorzio in corso. *(Agi)*

Tra i film di oggi in tv

Quando Leone [redacted] kolossal
Video, il demonio domestico

POLTERGEIST-DEMONIACHE PRESENZE (1982 su Raitre alle 20,30) di Tobe Hooper, [redacted] appassionato specialista dell'horror che ha debuttato nel '74 con l'inaspettato, grande successo di *Non aprite quella porta* e i cui più recenti film sono *Space Vampire, Invaders from Mars* e il recentissimo *Non aprite quella porta 2*. L'horror [redacted] — soggetto, produzione e supervisione di Steven Spielberg — è inquietante e spettrale, ambientato in una casetta dell'Arizona, nero protagonista lo schermo televisivo — sempre acceso e sempre seguito [redacted] famigliola — nei cui terrificanti meandri viene inglobata la bimbetta fanatica di tv e attraverso cui si manifestano le orride «demoniache presenze».

IL COLOSSO DI RODI (1961 su Raiuno alle 20,30) è il primo e unico kolossal storico-mitologico che Sergio Leone [redacted] girato in proprio, ma con una lunga esperienza di coregie, un genere in cui il regista aveva apportato parecchie innovazioni per diversificarlo dai modelli americani, ma che [redacted] nel '64 per essere il fondatore del western all'italiana. [redacted] centro del film si staglia la leggendaria gigantesca statua di Elio innalzata sul porto di Rodi, intorno congiure, amori, duelli, battaglie e tradimenti e nel finale un catastrofico terremoto che manda in briciole il colosso.

ANCHE GLI UCCELLI UCCIDONO (1970 su Rete 4 oltre mezzanotte) di Robert Altman con Bud Cort e Sally Kellerman: favola nera con risvolti paradossali e grotteschi, storia gialla simbolica di un ragazzo solitario e perdente, che nonostante tutti [redacted] ostacoli riuscirà a volare anche se per un breve volo.

CASOTTO (1977 su Italia 7 alle 20,30) di Sergio Citti scritto con Vincenzo Cerami: l'interno [redacted] un'ampia cabina balneare sulla spiaggia popolare di Ostia, e il via vai di varia umanità colta mentre si spoglia e si riveste [redacted] cui Tognazzi, Catherine Deneuve, la Melato, Michele Placido, Franco Citti, Ninetto Davoli.

Il Pavarotti papà Natale per Baudo

Canterà «Volare» - Ci sarà anche Manfredi - A «Domani si gioca» si parla di violenza negli stadi

ROMA — I divi e il divismo sono il [redacted] di *Festival* di Pippo Baudo, in onda in prima [redacted] su Canale 5. E il più divo di tutti è naturalmente Luciano Pavarotti che travestito da papà Natale canta *Volare*, il motivo più italiano dell'italianissimo Modugno. Tra gli altri ospiti della trasmissione Nino Manfredi che risponde alle domande dei lettori di «Tv Sorrisi e Canzoni», Zucchero che canta il motivetto *Pippo* [illegible] e due brani dal suo lp *Blues*; Giorgio Forattini, il disegnatore satirico più famoso della [redacted] politica, [illegible] Patti ballerino protagonista del musical [illegible] di Robert Hossein, [illegible] Christopher, [redacted] che presenta la sua versione del film *Blues brothers*, gli acrobati [illegible].

Naturalmente tutto il programma è ispirato al tema del divismo e perciò Brigitte Nielsen che è già stata Marilyn Monroe e Josephine Baker stasera sarà la mitica Marlene Dietrich [redacted] Lola. Lorella Cuccarini dedicherà un suo balletto alla casa automobilistica Ferrari da sempre numero uno sulle piste, e un altro suo balletto a Michael Jackson sovrano incontrastato della pop music. Con loro Gaspare e Zuzzurro, [illegible] e Andrea [illegible] l'orchestra del maestro Pippo Caruso.

Domani si gioca, programma di Minà alle 22,20 su Raitre apre con un servizio su Alberto Tomba, lo sciatore che ha già vinto quattro coppe ai Mondiali; prosegue con un'inchiesta sulla violenza negli stadi in cui vengono intervistati i Commandos Tigre del Milan, la famiglia del tifoso che ha tirato il petardo a San Siro, il presidente Matarrese [illegible] con il commento al campionato di calcio fatto da Maradona, appena rientrato dall'Argentina.

[illegible] telegiornale e [illegible] ospiti di stasera [illegible] Per la musica rock c'è Stewart Copeland ex dei Police, per la canzone popolare Aida [illegible] cantautrice [illegible] per il teatro Rosa Di Lucia, interprete di spettacoli sperimentali, per la comicità [redacted] Antonio [illegible], per i gruppi musicali i big band dei [illegible], caratteristica fissa della trasmissione di Gianni Minà.

Su Raidue parte domani pomeriggio «Rosa [redacted] Chic», rotocalco con ironia

[redacted] televisione [redacted] donna, [redacted] di sabato

ROMA — Una sfilata di donne [redacted] ogni [redacted] dimensione, caratteristica, tutte però rigorosamente vestite nei colori del rosa e del nero, è la sigla del [redacted] programma [redacted] Raidue dedicato, in particolare, all'universo f[redacted]le, con molte strizzate d'occhio però ad un pubblico indifferenziato fatto di padri, [redacted] mariti, fidanzati. Dieci servizi tutti velocissimi, impaginati [redacted] una cura per la bella immagine che suggerisce l'idea del rotocalco, nessun presentatore e [redacted] voce guida perché [redacted] chiaro che non si tratta di un contenitore, molto disimpegno, qualche [redacted] un pizzico di cronaca, alcune divagazioni: tutto questo è *Rosa & Chic*, trasmissione del fine settimana, in onda al sabato alle 15,45 quando chi si mette davanti al televisore si presume abbia voglia [redacted] lasciarsi andare a considerazioni leggere, talmente leggere che forse non sono neanche considerazioni.

Primo programma che parli specificatamente alle donne dai tempi di *Si dice donna*, *Rosa* [redacted] *Chic* non ha però né lo stile né l'ambizione di prenderne il posto: gli anni non sono più quelli del femminismo montante e la Rai, per quanto servizio pubblico, non ha alcuna intenzione di sollevare un dibattito sull'annosa questione [redacted] maschio-femmina. Allora che cosa hanno messo dentro [redacted] sabato i suoi ideatori? C'è [redacted] lunga intervista telecamera in f[redacted] intitolata *Storia d'amore*: una donna [redacted] prima persona quella straordinaria vicenda sentimentale che [redacted] segnato [redacted] vita. C'è [redacted] fotoromanzo: le avventure di Roy Falco eroe del settimanale «Bogue» vengono riproposte fotogramma dopo fotogramma [illegible] di cinque minuti di tempo con curioso effetto [illegible]. C'è un servizietto tra moda e costume: si prende una tendenza, la si esamina, la si arricchisce di cifre e dati, la si correda di immagini cinematografiche e non, e voilà il gioco è fatto. Qualche volta però c'è anche un servizio serio: nel primo numero per esempio l'immagine della donna nel 1987 viene raccontata e commentata da Lietta Tornabuoni.

Frutto di un [illegible] gruppo di lavoro, *Rosa & Chic* è stato voluto da Max Quaiotti e dal direttore di Raidue Gigi Locatelli; ad occuparsene sono Paolo Meur[illegible], giornalista tra quelli che hanno fatto [illegible], Anna [illegible] *Zoo e Simpatia*, più il regista Giancarlo Soldi, molta pubblicità ma [illegible] tuttora in attesa di una uscita. Il programma costa 125 milioni a puntata e [illegible] 20% di ascolto [illegible] poco per una fascia pomeridiana da fine settimana sempre il 50 [illegible] un ciclo di film *Caro Hollywood* appena terminato. **si. ro.**

[redacted] e Telemike

ROMA — Contrattempi ieri sera a «Telemike»: Bongiorno, malato, è riuscito [redacted] a concludere il programma; il baritono, che vince sinora 344 milioni, [redacted] contestato la decisione di considerare sbagliata la sua risposta per cui ha perso il raddoppio di 120 milioni.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale 8, 9, 9,30, 10,30, 12, 18, [redacted], 22, 24
- 7.15 - 9,35 **Unomattina**, con Livia Azzariti, Piero [redacted]
- 7,30 **Collegamento GR2**
- 9,35 **Occhio al superocchio**, telefilm
- 10,40 **Intelli[redacted] e noi**, con Giosuè Boetto e Sabina Ciuffini, [redacted] di Oliviero Sandrini
- 11,30 **La tata e il professore**, telefilm, 11° episodio
- 11,55 **Che tempo fa**
- 12,05 **Pronto... è la Rai?**, con [redacted] Magalli e Simona Marchini. Ospiti le sorelle Fontana
- 14,15 **Quark**, viaggi nel mondo [redacted] scienza, a cura di Piero Angela
- [redacted] — **DSE Le Monnier**, tradizione e modernità di una casa editrice
- 16 — **Il fiuto di Sherlock Holmes**, cartoni
- 16,45 **Guglielmo il Conquistatore** (2ª puntata) «Prima [redacted]»
- 18,05 **Ieri, Goggi, domani**, [redacted] Loretta Goggi, ospiti Massimo [redacted] [redacted], Franco Califano, Silvia Annichiarico
- 20,30 Cinema in grande (II): **Il colosso di Rodi**, film di Sergio Leone, [redacted] Rory Calhoun, [redacted] Messari, George Marshall, Mabel [redacted]
- 23 — **Concerto di inaugurazione della stagione pubblica** [redacted] dell'Auditorio del Foro Italico. Dirige [redacted] Mendelssohn
- 0,15 **DSE** Panorama internazionale: L'enigma di [redacted]
- 14,35 **Oggi sport**
- 15 — **D.O.C. Musica e altro a denominazione d'origine controllata**
- 16 — **Lassie**, telefilm
- 16,30 **Il gioco è servito: Parlato**
- 17,05 **Il piacere di essere [redacted] anni più [redacted]**
- 18,05 **Il dottor Simon L[redacted]: Paradiso [redacted]duto**
- 18,45 [redacted] **Vice - Squadra antidroga**, telefilm «Magia nera»
- 20,15 **Lo sport**
- [redacted] **Giallo**, di Enzo Tortora [redacted] pronta del venerdì con un brivido di Dario Argento. Programma di Enzo e [redacted] Tortora. [redacted] cabina Franca [redacted] risponde sulla violenza contro le donne
- 22,30 **Indietro tutta**, di Renzo Arbore e Ugo Porcelli. Presenta Nino Frassica
- 24 — Cinema di notte: **L'esploratore scomparso**, film di Henry King con Spencer Tracy, Cedric [redacted], Richard Green, Nancy Kelly

RAIDUE

Telegiornale 11, 13, [redacted], 17, 19,45, 22,20, 23,30
- 8 — **Prima edizione**, Pastore e Sampò leggono e commentano i giornali
- 8,30 **Muoviamoci**, con Sydne Rome
- 9 — **Cuore e batticuore**, puntate di [redacted]
- 10 — **Star bene a tavola**
- 11,05 **DSE Formazione come progetto**: La cultura del punto d'acqua
- 11,30 **Il gioco è servito: Parollamo**, con M. Danè
- 11,55 **Mezzogiorno è...** con Gianfranco Funari
- 13,40 **Quando si ama** (252ª puntata)

RAITRE

Telegiornale 19; 21,25; 0,30
- 10,15 **Televideo**, [redacted] dimostrativo
- 12 — **DSE Meridiana**, appuntamento con la storia tra passato e presente (VII)
- 14 — **Jeans 2**, di Carlo del Siena e Paolo Maciotti
- 15 — **The Prince's Trust**
- 15,30 **DSE S.O.S. 011/0815**
- 16 — **Fuoricampo**, ospite Nicola Pietrangeli
- 17,30 **Derby**, a cura di Aldo Biscardi
- 17,45 **Geo**, di Gigi Grillo in [redacted] Folco Quilici
- 18,30 **La [redacted] Brady**, telefilm «Ed [redacted] un po' di pubblicità»
- 19,20 **Rai Regione**
- [redacted] **Special Stefano Borgia**, di Rita Cetra
- 20,05 **DSE L'isola di Grazia Deledda**, un programma sulla vita e le opere della scrittrice sarda
- 20,30 **Poltergeist - Demoniache presenze** (1982), film [redacted] Hooper [redacted] Craig T. [redacted], JoBeth Williams, Dominique Dunne, Oliver Robins, Heather O'Rourke, Beatrice Straight, Michael McManus
- 22,25 **Domani si gioca**, [redacted] e condotto da Gianni Minà. Spalti con la collaborazione di Giampiero Ricci
- 0,55 **Rai Regione**

Il critico segnala

RAIUNO (ore 23) — Il «Sogno di una notte di mezza estate» di Mendelssohn nell'interpretazione dell'orchestra Rai diretta da Edoardo Mata, con il coro e le soliste Andrée Trauboth e Helene Schneidermann: concerto d'inaugurazione [redacted] stagione sinfonica all'Auditorium di Roma.

RAIUNO (ore 0,15) — Sempre a tardissima ora la seconda parte del reportage «L'enigma di Nazca» sulle gigantesche, misteriose raffigurazioni nella roccia in un desertico altopiano del Perù.

RADIODUE (ore 21) — In collaborazione con la Rai Corporation d'America, un programma [redacted] jazz dal promettente titolo «Ultimissime da New York».

Valeria, Buongiorno Italia

Valeria Marini, impegnata al Manzoni di Milano in «Filumena Marturano», è ospite di Buongiorno Italia News su Canale 5 alle 8,10. L'attrice [illegible] sua vita [illegible] il Natale [redacted] palcoscenico

ITALIA 1

- 10,20 **Tarzan**, telefilm
- 11,20 **Cannon**, telefilm
- 12,20 **Charlie's Angels**, telefilm
- 13,20 [redacted], telefilm
- 13,50 **Smile** [redacted] Gerry Scotti
- 14,20 **Deejay television** musicale
- 15 — [redacted] **famiglia Ad**[redacted] telefilm
- 15,30 **Bim** [redacted] [redacted] cartoni animati
- 18 — [redacted] **Trek**, telefilm «Io Mudd»
- 19 — **Starsky e Hutch**, telefilm
- 20 — **Terremoto Li**[redacted] telefilm con Cristina D'Avena
- 20,30 **L'ospedale più pazzo del mondo**, film di Garry Marshall con Michael McKean, Sean Young
- 22,20 **A tutto campo**, conduce Gigi Garanzini
- 23,20 **Grand prix**, settimanale motoristico
- 0,20 **La strana coppia**, film
- 0,50 **Dalle 9 alle 5 orario continuato**, [redacted] telefilm
- 1,20 **Buffalo Bill**, telefilm

CANALE 5

- 9,28 **Buongiorno Italia**
- 9,30 **General hospital**
- 10,30 **Cantando** [redacted]do
- 11,15 **Tuttinfamiglia**, gioco a quiz
- 12 — **Bis**, gioco a quiz
- 12,45 **Il pranzo è servito**, gioco a quiz
- 13,30 **Sentieri**, teleromanzo
- 14,30 **Fantasia**, gioco a quiz
- 15 — **La diga sul Pacifico**, film con Silvana Mangano, Anthony Perkins
- 17 — **Alice**, telefilm
- 17,30 **Doppio slalom**
- 18 — **Ciao Enrica**, tel. 06 7703
- 18,10 **Webster**, telefilm
- 18,40 **Ciao Enrica**
- 20 — **Tra moglie e marito**
- 20,30 **Festival**, varietà condotto da Pippo Baudo con Lorella Cuccarini, Gigi e Andrea, Gaspare e Zuzzurro, Brigitte Nielsen
- 23,15 **Maurizio Costanzo show**
- 0,30 **Premiere**, rubrica di cinema
- 0,40 **Gli intoccabili**
- 1,40 **Bonanza**, telefilm

RETEQUATTRO

- 8,30 **La grande vallata**, telefilm
- 9,15 **Dal sabato al lunedì**, film di Guido Guerrasio con [illegible] Meyner
- 11 — **Strega per amore**
- 11,30 **Giorno per giorno**
- 12 — **La piccola grande Nell**
- 12,30 [redacted] [redacted], telefilm
- 13 — **Ciao ciao**
- 14,30 **La valle** [redacted] **pini**, teleromanzo
- 15,30 **Così gira il mondo**
- 16,15 **Aspettando il domani**
- 17,15 **Febbre d'amore**, teleromanzo
- 18,15 **C'est la vie**, gioco a quiz
- 18,45 **Il gioco delle coppie**, conduce Marco Predolin
- 19,30 **Quincy**, telefilm
- 20,30 **Colombo**, telefilm
- 22,20 **Spenser**, telefilm
- 23,10 **Italia domanda**
- 0,10 **Anche gli uccelli uccidono**, film di Robert Altman con Bud Cort, Sally Kellerman, Michael Murphy
- 2,10 **La legge di McLain**, telefilm

ODEONTV

- [illegible] **Jenny 20-21**
- [illegible] **Il segreto di Jolanda**, telenovela
- [illegible] **Slurp!** varietà
- [illegible] **M'ama non m'ama**, gioco dell'amore
- [illegible] **La ruota della fortuna**, gioco a premi
- [illegible] **Siate buoni se potete**, film [illegible] Mago con Johnny Dorelli, Philippe [illegible]
- 22,30 **Forza** [redacted], film con Walter Zenga, Roberta Termali

MONTECARLO

Telegiornale [illegible] 22,4[illegible]
- [illegible] **Sportissimo**
- [illegible] **Natura amica**
- 14,35 **Il giudice**, telefilm
- 15,15 **Ai confini dell'Arizona**, telefilm
- 16,05 **Il mercante degli schiavi**, film
- [illegible] **Adamo contro Eva**
- [illegible] **Get Smart**, telefilm
- [illegible] **Tmc-sport**
- 20,20 **Il profumo del potere** (2ª parte)
- 22,20 **Samba e** [redacted] **Nova**
- 23,20 **L'ape regina**, film di Ferreri

RETE A

Telegiornale 15, [illegible], 19,45, 22,50
- 15,35 **Nella città l'inferno**, film di Renato Castellani con Anna Magnani, Giulietta Masina
- [illegible] **Il mondo delle fiabe**, cartoni
- 19,15 **La tana dei lupi**
- 20,25 **Il segreto**
- 21 — **Rosa selvaggia**
- 21,30 **La tana dei lupi**, telenovela
- 22 — **Vesenia**, sceneggiato

CAPODISTRIA

Telegiornale 14,15, 19,30, 20,25, 21,45
- 15,15 **La fiera** [redacted] **vanità**, sceneggiato
- 15,20 **Per i ragazzi**
- 18 — **Mamma** [redacted], [redacted]
- 19 — **Oggi** [redacted] **città**
- 20 — **Incredibile dr. Hogg**, telefilm
- 20,30 **I ragazzi di cellu**[redacted], sceneggiato
- 22 — **Cronache del 22**, film con Paolo Poli

SVIZZERA

Tele[redacted]giornale [redacted], [redacted], 20, 22,25, 0,15
- 17,45 **La tigre di pezza**
- 17,55 **Immaginazione** [redacted] **libertà**
- 18,20 **I tripodi**, telefilm
- 19 — **Il quotidiano - Te**[redacted]
- 20,30 **Centro**
- 21,35 **Gli occhi dei gatti**
- 22,35 **Turno di notte**, film [redacted] [redacted] Howard con Henry Winkler, Michael Keaton, Shelly Long, Gina Hecht

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio 6; 6,40; 7; 7,20; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 19,25; 21; 23. — 9,30 Bollettino della neve e Radio anch'io '87. 10,30 Canzoni nel tempo. 1 Gr1 - Spazio aperto. 11,10 Nasce una stella. 11,30 Mashod all'alba. 12,00 Via Asiago Tenda. 13,20 Ondaverdeweekend. 13,45 La diligenza. 14,03 Musica ieri e [redacted]. 15,03 Transatlantico. 16 Il Paginone. 17,30 Radiouno jazz '87. 17,55 Ondaverde Camomilla. 18,00 Obiettivo Europa. 18,30 Felice Romani librettista d'opera e [illegible]. 19,15 Mondo Motori. 20,30 Tesori sommersi. 20,47 Mi racconti una fiaba? 21,03 11° Concerto della Stagione Sinfonica 1987-88. Direttore García Navarro. Pianista Alicia De Larrocha. W. A. Mozart, I. Stravinskij, M. Ravel - Intervallo e commenti. 22,50 La telefonata.

RADIODUE. Giornali radio 6; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 6 DSE. Un poeta un albero. 8,05 Radiodue presenta. 8,45 Villa dei Melograni. 9,10 Taglio di Terza. 9,32 Sotto a chi tocca. 10,30 Radiodue 3131. [redacted] Perché non parli? 15 Quattro romanzi di Cesare Pavese. 15,30 Gr2 Economia. 15,45 Il pomeriggio. 18,32 Il fascino discreto della melodia. 19,50 Speciale Gr2 Cultura. 19,57 Fan scores. 21 Radiodue sera jazz. 21,30 Radiodue 3131 notte.

RADIOTRE. Giornali radio 6,45; 7,25; 9,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,53 — 7 Concerto del mattino. [redacted] Prima pagina. 8,30 Concerto [redacted] mattino (2ª parte). 10 Ora D. 11 Concerto del mattino (3ª parte). 11,45 Giornale Radiotre - Succede in Italia. 12 Pomeriggio musicale. 15,15 Succede in Europa. 15,23 I temi della cultura. 15,30 Un certo giorno. 16,30 Un certo discorso. 17 Terza pagina. 18 Autunno Musicale a Napoli 1987. Direttore Franco [redacted]acciolo. 21 Assunta Musique 1986. 21,45 Festival Pontino 1987. 22,30 La cronaca e le storie. 23 Il jazz. 23,40 Il racconto di mezzanotte.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 700 (corso Giulio Cesare 67 tel 856 521) **La maschera di Medusa** di Lucano Odorisio con Myriam Mousen Alessandro Gassman Commin Ver 14 Orario 16 19 - 17 18.50, 23.40 22.30 ingresso 7000, rid 4000

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67 tel 856 521) **Personal service** di Terry Gilliam (da Monty Python) con Julie Walters 1° premio festival 3 Venezi (ecrit vidi 14 Orario 15.10 17 19.40 20.30 22.30 ingresso 7000 rid 4000)

AMBROSIO (corso V Emanuele 52 tel 541 307) **La vendetta di Eastwick** con Jack Nicholson Cher Susan Sarandon Michelle Pfeiffer Orario vedi 14 Orario 15.20 17.40 20 22.20 ingr 7000

AMERICA PICCOLO (corso Novara 52 tel 541 777) **Non aprite quel cancello** con Stephen Dorff Lewis Flippo Orario Demon Colon Ver 14 Orario 15.30 17.15 19 20.40 22.30 ingresso 7000

KING KONG CINESTUDIO (via Po 37 tel 839 7502) **Appuntamento al buio** di Blake Edwards con Ken Rehnger Bruce Willis Orario 15 16.50 18.40 20.35 22.30 ingr 7000 rid 4000

LILLIPUT (via 68 Settembre 15 tel 541 100) **Angel Heart** (Accostarsi per l'inferno) di Alan Parker con Robert De Niro Mickey Rourke Charlotte Rampling vedi 14 orario 15.45 18 20.15 22.30 ingresso 7000)

LUX (Borgata San Federico 98 tel 541 292) **Beverly Hills Cop II** di Tony Scott con Eddie Murphy Judge Reinhold Ron Ver Orario 14.30 16.10 20.20 22.30 ingresso 7000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31 tel 532 644) **L'ultimo imperatore** di Bernardo Bertolucci con John Lone Joan Chen Peter O'Toole Orario 15.45 19.55 22 ingresso 7000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31 tel 532 644) **Biancaneve e i 7 nani** di Walt Disney Orario 15.30 17.50 20.10 22.30 (Abbinato documentario **La valle dei castori**) ingresso 7000

REPOSI (via 33 settembre 15 tel 531 400) **RoboCop II** di Paul Verhoeven con Daniel O'Herlihy Nancy Cox Tom Noonan Belinda Bauer Orario vedi 14 Orario 15.45 18 20.15 22.30 ingresso 7000

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Lanzo 49 tel 745 745) **Arrivederci ragazzi** (Au revoir les enfants) di Louis Malle con Gaspard Manesse Raphael Fejtö Orario vedi 14 Orario 15.30 17.50 20.10 22.30 (Abbinato documentario **La valle dei castori**) ingresso 7000

CHARLIE CHAPLIN 3 (via Lanzo 49 tel 745 745) **Arrivederci ragazzi** (Au revoir les enfants) di Louis Malle con Gaspard Manesse Raphael Fejtö Orario vedi 14 Orario 15.45 18 20.15 22.30 ingresso 7000

CHERASCO (via Cherasco 23 tel 694 746) **La famiglia** Ettore Scola con Vittorio Gassman Fanny Ardant Stefania Sandrelli Orario 15.30 17.30 20.30 22.30 ingresso 7000

DORIA (via Cecchi 17 tel 412 231) **Amici, amici** di Mario Monicelli con Ugo Tognazzi Philippe Noiret Orario 15.30 17.30 20.30 22.30 ingresso 7000

ELISEO GRANDE (Galleria Subalpina 30 tel 543 113) I ragazzi di Via Panisperna con Giancarlo Giannini Ornella Muti Orario 15.30 17.30 20.30 22.30 ingresso 7000

ELISEO BLU (via Nizza 262 tel 655 330) The dead - Gente di Dublino di John Huston con Anjelica Huston Orario 15 17.30 20.30 22.30 ingresso 7000

GIOIELLO (via Nizza 262 tel 655 330) **I Picari** di Mario Monicelli con Giancarlo Giannini Enrico Montesano Vittorio Gassman Nino Manfredi Giuliana De Sio Bernard Blier Orario 14.30 17.30 20.05 22.40 ingresso 7000 rid 4000

GRATTACIELO (via Lagrange 35 tel 561 8333) **Il pianeta selvaggio** di René Laloux Orario 15.30 17.30 20.30 22.30 ingresso 7000 rid 4000

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106 tel 521 5440) **Hotel di lusso di mia moglie - John Holmes Bizarre Loves** con Vivi 18 Ap 15 ult 22.30 no stop dalle 10 alle 2 (Ult 24)

MAFFEI (via Principe Tommaso 5 tel 655 334) **Collegiali inesperti** Ginger Lynn Tracy Lords Susan Hart colori Vivi 18 Ap 14.30 ult 22.30

MAJOR (corso G Cesare 108 tel 281 074) **China Lee e le ragazze insaziabili** con China Lee Dyanne Lane Vivi 18 Ap 15 ult 22.30

METROPOL (via Principe Tommaso 5 tel 650 870) **Sensi odissey** Joanna Storm May Lee Amber Lynn colori Vivi 18 Ap 14.30 ult 22.30

MILANO - ROY DU GRES (via Milano 6 tel 530 255) **Marina mista selvaggia** con Marina Frajese Prima visione colori Vivi 18 No stop dalle 9 ult 1 (ult 23.30)

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45 tel 748 80 51) **Maggie cresce bene. Benvenuta blue story** Colori Vivi 18 Ap 15 ult 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 123 tel 530 865) **Blue jeans. Sfide** con Michael Pasetta con Vivi 18 Ap ore 10 ult 22.30 continuato

ROMA BLUE (via San Donato 40 tel 497 760) **Sex Drive Shanty Si Clara Mesina Scott Rachel Hayes** (Super proibiti hard core) colori Vivi 18 Ap 15 ult 22.30 ingr 4000

SPEZIA (via Nizza 110 tel 656 367) **Principe d'oro** Colori Vivi 18 Ap 15 ult 22.30

TORINO (via Bogino 9 tel 530 353) **La signora bionda erotica** con Sara Sentra Ginger Rain Colori Vivi 18 Ap ore 10 ult 22.30 no stop

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5 tel 671 842) **Valeria la calda bella - La sfida erotica** colori Vivi 18 No stop dalle 16 alle 24

SECONDE VISIONI

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117 tel 612 756) oggi chiuso Sabato Malcolm (V.O.) Tassa

CUORE (via Nizza 56 tel 617 868) **Il bambino d'oro** Eddie Murphy Charlotte Lewis Orario 16.30 22.15

LANTERN (corso Giulio Cesare 60 tel 284 134) oggi chiuso Domani **Stregoni.**

VALDOCCO (via Saluzzo 12 tel 521 126) Oggi chiuso Domani **Assoluto Beginners** Blind Date

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Saccarelli 18, tel 511 293) **Introduzione erotica** Charlie Arnaud Martine Grimaud Vivi 18 Orario 14.55 - 15.25 16.45 18.10 19.35 21 22.30

STUDIO RITZ (via Accolti 2 tel 532 351) **Angel Heart** di Alan Parker con Robert De Niro Mickey Rourke Charlotte Rampling colori Vivi 14 orario 15.30 17.50 20.10 22.30 ingresso 7000. Aperto 4000.

VITTORIA (via Roma 33A tel 511 786) **Il segreto del mio successo** di Herbert Ross con Michael J Fox Helen Slater Nan vedi Orario 15.45 18 20.15 22.30 ingresso 7000

ZETA D'ESSAI (via Consolata 12 tel 749 29 07) **La storia nella regola** Colori ultimo a colori di Woody Orario 16 20.45 22.30 ingresso 7000 rid 4000

PROSEGUIMENTI

AMBRA RAGAZZI (via Chiesa della Salute 77 tel 297 197) **Gli aristogatti.** Cartoni animati di Walt Disney se non è sabbiosa la favola assicurata **L'obbrello.** Orario 14.30 16.30 ult 18.30

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77 tel 297 197) **Soldati 365 all'alba** Claudio Amendola Massimo Dapporto Agostina Belli Peppino Mirko vedi 14 Or 20.30 22.30

FARO (via Po 30 tel 832 214) **Dot Ciornie** di N Michalkov con Marcello Mastroianni S Mangano E Solonitsina (commedia) Ap 20.15 fino 20.30 22.30

PORTINO (via Cigna 47 tel 486 560) **007 sono particolo James Bond** diretto da John Glen con Timothy Dalton ore 20 22.20

NUOVO ODEON (via Valenza 6 tel 749 23 47) **Anna Ivlata** un film di Richard Donner con Mel Gibson Danny Glover musiche di Michael Kamen e Eric Clapton Vivi 14 Ap ore 20.15 ult 22.30

SELENE D'ESSAI (corso Regio 53 tel 474 171) **Arizona Junior** regia di Joel Coen con Nicholas Cage Holly Hunter Orario 20.30 22.30

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA L'ultima imperatrice vedi ore 21

CHIERI
NUOVO CHIERESE Il siciliano

SPLENDOR Le streghe di Eastwick

CIRIE'
CINECITTA' Notte italiana
POLITEAMA Accadde in Paradiso

CIRIE'
ITALIA Renegade un osso troppo duro

CUORGNE'
PERONA Tarzan
MARGHERITA Una preghiera per morire

IVREA
POLITEAMA Nadine

ORBASSANO
MODERNO Gli intoccabili

PINEROLO
HOLLYWOOD Una preghiera per morire
ITALIA Mannequin
RITZ Appuntamento al buio

BEINASCHE
FRATEVE Platoon

VALPERGA
AMBRA Renegade un osso troppo duro

Scelti per voi

Per chi è Wenders per maestro

IL CIELO SOPRA BERLINO di W. Wenders. L'ex angelo Peter Falk l'ha già fatto, l'angelo Bruno Ganz lo sta facendo. Diventano uomini, per amore.

Per chi desidera divertirsi

LE STREGHE DI EASTWICK di G. Miller. Jack Nicholson è il diavolo allegro-padrone di tre belle donne per sconvolgere una tranquilla cittadina. Ma, si sa, le donne ne sanno una più del diavolo.

KING KONG
Appuntamento al Buio
KIM BASINGER
BRUCE WILLIS

OGGI al TORINO
Biondissimo PRIMA
SEKA ● SERENA ● REEN in
SIGNORE
MONDO EROTICO
Regia ■ ERIC EDWARDS ■ VIETATO ■ ANNI

TEATRO NUOVO
Martedì ore 21 (Ultimo giorno)
LA COMPAGNIA
BOSTA PALMIZI
presenta
TUFO
in collaborazione con l'Assessorato per la Cultura della Città di Torino
Inf. e pren. 657 275 ore 10-14

MUSIC AMERICA
Semplicemente il meglio
Ore 21-2
WHISKY PARTY

SUCCESSO de
I METEORA

MAXIME
Un chic
con pianti di pesce

GARDEN
UNA SERATA CHE SI OSTINERE
CON UN'ORCHESTRA CHE SI OSTINERE
FRANCO CORONA

ALFIERI
IL PRINCIPE ARTURO
CIELO E LA TERRA
ARTURO BRACHETTI

DU PARC
Il vero salotto di Torino
una serata diversa
minishow
EDO PUMA

100% F.E.
THE BEST
Attenzione OGGI all'
HOLLYWOOD
JOHN HOLMES
BIZARRE LOVES

PRINCIPE
MOGLIE EROTIKA
BISEX

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

OGGI: ECCEZIONALE «PRIMA» AI CINEMA
grandeliseo - ROMANO - GIOIELLO
IL VOSTRO FILM DI NATALE
GIOVANNI DI CLEMENTE presenta un film di MARIO MONICELLI
GIANCARLO GIANNINI · ENRICO MONTESANO · VITTORIO GASSMAN
NINO MANFREDI · GIULIANA DE SIO · BERNARD BLIER
I PICARI
PAOLO HENDEL · VITTORIO
Musiche di LUCIO DALLA e MAURO MALAVASI
Orario spettacoli: G. ELISEO 14,50 - 17,30 - 20,05 - 22,40
ROMANO 15 - 17,30 - 20 - 22,30
GIOIELLO 15,15 - 17,40 - 20 - 22,30
NON VIETATO

DEDICATO A VOI E FIGLI DI OGNI ETA'
Achille Manzotti e Rete Italia,
hanno prodotto un film per tutte le famiglie e sono orgogliosi di regalarvi
UNA VISIONE GRATUITA
Al cinema ARLECCHINO
Il giorno DICEMBRE 1987 alle 10.00 a.m.
il film:
da grande
RENATO POZZETTO
PRESENTATEVI IN TEMPO, L'INGRESSO E' LIBERO
FINO ALL'ESAURIMENTO DEI POSTI

Dopo «Fuga di mezzanotte», «Saranno famosi», «Pink Floyd the Wall»
ALAN PARKER con un thriller misterioso ed affascinante, firma il capolavoro
OGGI eliseo rosso lilliput - Studio RITZ
HARRY ANGEL cercando verità. Pregate che non la trovi...
Parker
ANGEL HEART
Lisa
Come tutti i thriller di gran classe deve essere visto dall'inizio
EDIZIONE INTEGRALE VIETATA AI MINORI DI 18 ANNI

Teatri e concerti

TEATRO REGIO (via Verdi 16 tel 519 506) Concerto

TEATRO REGIO A SETTIMO (via Cavour 31 tel 800 329 329) Concerto

ADUA 400 **IL GRUPPO DELLA ROCCA** (via Cigna 47 tel 486 560) Elementi di struttura del movimento Spettacolo serale. Prenotazioni

ARALDI - TEATRO DELL'ANGOLO (via Bellezia 40 tel 436 1151) Riposo

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO (via Rossini 15 tel 561 8811) Riposo

CABARET VOLTAIRE (piazza Vittorio 22) Riposo

CAMPIANI - F. STABILE (via Rossini 12 tel 562 2114) Riposo

CCT ABACO presenta Carlton la donna del cosmodotto Da lunedì ore 20 discoteca aperta

COLOSSEO TEATRO (via Madonna di Campagna 159 tel 236 0552) Riposo

Teatro COLOSSEO
Stella Veronica Day
BRASIL TROPICAL
Mostra brasiliana con 32 artisti
31 dicembre Notte di SAN SILVESTRO
Prenotazioni e Cocktails PERRARO

GARYBALDI TEATRO (via Garibaldi 25 tel 538 456) Riposo

GARYBALDI TEATRO (via Garibaldi 25 tel 538 456) Esercizi di struttura del comportamento Per informazioni

GIANDUJA MARIONETTE LUPI (via Sant'Anselmo 21 tel 537 613) Riposo

NUOVO - DANZA (via Cigna 47 tel 486 560) Riposo

NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA (via Cigna 47 tel 486 560) Riposo

NUOVO - SOSTA PALMIZI (via Cigna 47 tel 486 560) Riposo

SALA 400 (via Cigna 47 tel 486 560) Riposo

TEATRO DI TORINO - COMPAGNIA DI DANZA con Carolyn Carlson e Jean Pierre Maria **La bella addormentata nel bosco** (ridotta per ragazzi) sabato ore 15 Sipel v (tel 46 473 3180)

TEATRO SAN FILIPPO (via Madama Cristina 83 tel 650 2235) Riposo

TEATRO STABILE - SETTORE RAGAZZI & GIOVANI (corso Moncalieri 18 tel 5 Le stelle, tante tragicomica di Ionesco Regia di Franco Passatore Orari e prenotazioni tel 812 188 Alle vostre richieste anche scuole che ne facciano richiesta e di venti della pag mezzi A 10 15000 10000 da 16-1-1988 un mio regalo

MUSICA COLORATA - LABORATORIO DI MUSICA PER BAMBINI Informazioni e iscrizioni via Pomba 9 tel 538 978 (ore 15-19)

TEATRO SAN FILIPPO (via Maria Vittoria 31 Sono aperte le iscrizioni al Laboratorio teatrale mimico segnalato sempre dal Cantoni Tel 538 456 - 250 182

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE Torino Esposizioni Pattinata 18 tel 53 53 Ingressi unici

CIRCHI

CIRCO DARIX TOGNI Il Circo da sempre a Torino Questa Sera alle ore 21.15 Gran Gala Fino al 17 Gennaio 2 spett. ore 16.30 - 21.15 ZOO: 10/15 Il Diverso-XI Brancaleoni

Ritrovi

AL BACIATELLE (via Sacchi 28 tel 540 186) Sala Discoteca Karaoke Musica anni 60 70 e 80 Cena e ballo

AMERICA MUSIC (via Nizza 262 tel 655 330) Riposo

ARLECCHINO (via Belle Arti 31 tel 562 2114) Riposo

CLUB 84 (via Pastrengo 88 tel 659 5604) Riposo

DU PARC (via Po 37) Riposo

FARO (via Po 30) Riposo

PORTINO (via Cigna 47 tel 486 560) Riposo

DARDEN (via Lagrange 6 tel 54 Ristorante Pizzeria Ore 12 15 Cena 19 23 Chiuso Domenica Tutte le sere musica dal vivo

SALA VALENTINO - NUOVO PROGETTO PROSA Trappola per topi Da martedì a domenica ore 21 Lunedì riposo

SALA VALENTINO (via Gaeta 266 tel 674 809) Riposo

TEATRO CLUB (via Bagetti 9 tel 519 5634) Riposo

TEATRO DI TORINO - COMPAGNIA DI DANZA con Carolyn Carlson e Jean Pierre Maria **La bella addormentata nel bosco** (ridotta per ragazzi) sabato ore 15 Sipel v (tel 46 473 3180)

TEATRO SAN FILIPPO (via Maria Vittoria 31 Sono aperte le iscrizioni al Laboratorio teatrale mimico segnalato sempre dal Cantoni Tel 538 456 - 250 182

BIT CLUB - SHAKER PIANO BAR (via M Cristina 60 tel 669 6566) Tutte le sere apertura ore 21 Riposo lunedì R S

NAPOLEON - PIANO BAR (via S Massimo 14 tel 830 775) Al piano il maestro Domenica sera stasera musica brasiliana e panico

ODEON NIGHT (dalle 22 4 Tutte le sere apertura ore 1-2 30

PATIO DISCOTECA (corso Monca tel 340 Tutte le sere 22-4 30

IL GIORGIO - Rist. Classe / Velentino (via Po 21 Torino c Albenga) Riposo

THE LUSSA - Osteria Romana (via P Da Cuna 17 tel 614 496

WHISKY NOTTE (887 563) 21.30

BALAMON & C. (via Cossila 8 tel 650 913) Riposo

STAMPERIA BORGO PO (via Mazzini 39 angolo via Po) Riposo

STAMPERIA DI GRAFICA ESPOSITO ARTE (via Maria della Basilicata 4 Lido Venezia) Riposo

STUDIO (via Cesare Battisti 19) Numero personaggi disegni acquarelli originali di grandi Maestri cinematografici Ore 16-20

ZABERT (Galleria Cavour 10) Dipinti dal XV al XX sec Tel 547 393

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA Artisti contemporanei

AIC (Associazione Italiana Critici Artistici) Riposo

ARTEINCORNICE (Via Principe Tommaso 1) Mostra concorso e la ceramica

ARTEINCORNICE INCONTRI (via Vanchiglia 21 Franco Accardi Alvaro)

BERMAN Franco Mantengo Dipinti recenti Dal 1990 al 1986 non visti a mano Lavorano Lucio Bonino Gino Dauphin Soprano Mo Lopez

DAVICO (via Bertola 34 tel 54 Riposo

ESKENAZI ARTE (via Vezzana 10 tel 535 Tutte le sere a pranzo esposizioni Opere di artisti degli anni a seguire Dipinti antichi Orario 10-12 30 15-19 30

GALLERIA BIASUTTI (Lungo Po Vittorio Veneto 10) Riposo

GALLERIA CAVOUR - Mercoledì (via Cavour 8 tel 562 2114) Mostra personale Graham Sutherland

GALLERIA D'ARTE IL PORTICO - Riposo dalle ore 13 alle 16 Chiuso Domenica Dal 5 al 20 dicembre 1987

IL PRISMA - Corso (via 8 Settembre 54 tel 531 2) Collettiva pittura 850 e 900

LA BUSSOLA (via Po 8) 1987-88 Riposo

LA CIOETRA - Aste Rassegna mercatonale

LE IMMAGINI Carlo Tarzolo

MICRO (via Vittorio 10) Multiformato

MARCHETO Settembre Integrale dei Bestiario giugno e on

PIRRA FIN-ART-LEASING (corso Vittorio 94 tel 543 393) Quattro artisti torinesi

PIRRA CERAMICHE Veronese Tesio Cassinotto

SANT'AGOSTINO (via 563) 900

TUTTAGRAFICA (corso Cairoli 10) Riposo

MUSEI

MUSEO DELLA MARIONETTA (Palazzo Faccanoni Marionette Luigi via S Teresa 5 tel 530 258) ore 9-13 Spettacoli domenicali e visite guidate per le scuole su prenotazione

MOLE ANTONELLIANA Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 19 Ogni Chiesa 1964 1965 orario tutti 9-13 feriali 15-17 14-18 Chiusura lunedì

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) orario Museo e Sala Mostre Temporanee tutti i giorni compresi festivi (lunedì chiuso) 9 30-12 30 15-18 Ingresso L 4000 ridotti L 2000 scuole L 1000 Per informazioni tel 677 666

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6) Lunedì chiuso Da martedì a sabato 9-13 15-19 domenica 9-14

MUSEO DI STORIA NATURALE ORNITOLOGICO (via Giolitti 36) Tutte le domeniche dalle 9 alle 12 ingresso gratuito Visita guidata alle sezioni

HANNO DETTO DI NOI:
... È ritornato il circo che c'era una volta — IL TEMPO
... e allora il circo diventa una favola — CORRIERE ADRIATICO
... gli applausi scrosciano abbondanti — LA REPUBBLICA
... regala suggestioni, emozioni ed effetti speciali CORRIERE DELLA SERA
TOGNI
IL CIRCO DA SEMPRE
Questa Sera alle ore 21.15
GRAN GALA
Fino al 17 Gennaio'88
2 spett.: h 16.30 - 21.15 ZOO: 10/15
Il DIVERSO-XI

Incontro con la cantante attrice ospite di «Fantastico»

Vanity: così mi sono liberata di quel maniaco di Prince

Ora ha un amore con Nikki Sixx dei «Motley Cure» - Nell'88 un nuovo film e un nuovo album

ROMA — Un insieme affascinante di contraddizioni, un miscuglio ironico di pudori e sfacciataggine, un'addizione di carica sensuale e studiata professionalità: Vanity, cioè Denis Matthews nata in Ca[illegible] anni fa racconta di avere origini un po' negre, un po' tedesche e un po' indiane; di sentirsi [illegible] da una profonda religiosità; di trovarsi particolarmente a suo agio quando è nuda; di puntare decisamente al successo, ma anche di essere protagonista di una storia d'amore [illegible] Generentola.

Capita a «Fantastico» due settimane e già «prenotata» per il gran finale del sei gennaio insieme con Jill Jones e Apollonia. Il più [illegible] vivaio allevato da Prince, si è presentata ieri al teatro delle Vittorie, all'incontro con i giornalisti, fasciata in severi abiti dark e con un'unica concessione al colore: la rosa [illegible] stretta tra le dita per tutta la durata della conferenza stampa. «Sono stata la prima a lasciare il gruppo di Prince che non a Minneapolis aveva voglia di camminare sola, di andare avanti nella carriera d'attrice oltre che in quella di cantante, di diventare tanto brava da riuscire un giorno un premio importante come l'Oscar. Abbandonare lo stravagante principe non è stato facile; «La storia d'amore con Prince durava da quattro anni e io sono andata via proprio quando stava per iniziare la preparazione del film "Purple rain". Mi sentivo una ragazzina che si allontana dalla casa paterna e ho avuto paura all'[illegible] di dover commettere a prendere [illegible] le mie decisioni. A poco a poco ho imparato a farlo e ho capito quanto è bello essere padroni delle proprie scelte».

Vanity: «Lasciando Prince ho imparato ad essere libera»

All'amore con Prince è seguito quello con Nikki Sixx, leader bellissimo di uno dei più [illegible] gruppi di heavy metal [illegible] scena internazionale, i «Mothley Cure»: «Mi sveglio da quattro [illegible] inseguito quotidianamente — racconta Vanity fra i [illegible] — è certo giunto il momento di cominciare a fare sul serio. Da tre settimane me la passo [illegible] innamorata, tanto da chiedergli di sposarmi». [illegible] con Nikki non ci [illegible] la grande passione che caratterizzava il legame precedente («Prince aveva [illegible] niente [illegible] — ammicca Vanity — voleva chiamarmi "Vagina", ma io mi [illegible] che [illegible] avrei accettato lui avrebbe dovuto prendere il corrispondente nome maschile»); c'è però [illegible] grande intesa che permette ai [illegible] di vivere tranquilli e lontani per lunghi periodi, dedicandosi soprattutto alla propria carriera. «Nikki è in tournée a Tokyo e io passerò il Natale [illegible] famiglia, in California, sgranocchiando un tacchino enorme, [illegible] pensare al mio nuovo album, per cui ho ricevuto molte offerte da case discografiche [illegible] a al film, [illegible] in Italia arriverà entro il prossimo anno».

L'album, dopo i grandi successi legati a «Wild Animal», [illegible] uno strano titolo africano che vuol dire [illegible] meno «Metà bianco e metà nero»: il film, prodotto dalla Lorimar, fa stessa casa di «L'ultimo dragone». [illegible] pellicola di [illegible] Vanity è [illegible] protagonista, si [illegible] «Action Jackson» e racconta [illegible] storia [illegible] una [illegible] tonicomane, della [illegible] passione per [illegible] amore [illegible] dito, del tentativo di redenzione di [illegible] poliziotto perbene.

E [illegible] Vanity [illegible] parla [illegible] grande ammirazione: «E' [illegible] show stupendo, molto più bello [illegible] quelli che si vedono negli Stati Uniti che, tra l'altro, a parte "Saturday night live", non vanno mai in onda [illegible] diretta. Manca [illegible] grande scala [illegible] palcoscenico [illegible] da [illegible] che [illegible] piacerebbe poter scendere». E il rapporto con Celentano? «E' bastata una stretta di mano e uno [illegible] sguardi: per stabilire il feeling certe volte non c'è bisogno di parlare».

Il molleggiato [illegible], è tutto preso dalla preparazione della puntata di [illegible] sul, per ora, come sempre, si sa poco all'intervento [illegible] sto Fo faranno da sfondo scenografie in tema natalizio, un po' di presepe tradizionale e [illegible] po' di atmosfera da futuro post-industriale! Celentano canterà un [illegible] che parla di lieta novella, Marisa Laurito [illegible] l'acquaiola del [illegible] presepe napoletano.

Fulvia Caprara

Sosta Palmizi al Nuovo

Come sa di tufo l'uomo scimmia

Una gestualità levigata, quasi un rito

TORINO — *Tufo* è un ti[illegible] materico [illegible] per [illegible] spettacolo [illegible] materia e l'essenzialità diventano poesia. E' la piace teatro-danza che i Sosta Palmizi hanno presentato l'altra sera al Nuovo e che si replica [illegible] questa [illegible]. Dopo il [illegible] e [illegible] di *Cortile*, il primo spettacolo, ecco il approdare [illegible] Italia, [illegible] e [illegible] del tempo di *Tufo*, il loro [illegible] spettacolo che ha debuttato nell'aprile [illegible] coprodotto [illegible] Teatro di Polverigi, e che [illegible] ora è presentato a Torino dove il gruppo ha sede ed origine.

[illegible] animali [illegible] e fantastici, primitivi astratti [illegible] ricetta dalla conoscenza questi cinque personaggi che animano uno spettacolo dove unici elementi scenografici sono [illegible] piccola emisfera bianca laterale che si illumina talora [illegible] luce rossa e una semplice palafitta centrale.

[illegible] questo viaggio iniziatico li guida un capobranco, Giorgio [illegible], [illegible] dal cranio rasato a sacerdotale che [illegible] [illegible] a lunghi balzi [illegible] immaginario [illegible], ora a movimenti sghembi: solo e «diverso» come un Nosferatu. Intorno a lui [illegible] coppie, Roberto Castello e Raffaella Giordano, Francesca Bertolli e Giuseppe Scaramella, svolgono danze la cui ingenua dolcezza o la violenza infantile sono come distillate, filtrate, rifrante [illegible] memoria. Il passo a due tra Roberto Castello e Raffaella Giordano, così deliberatamente spogliato [illegible] tradizionali orpelli del passo a due, crea un momento di poesia vera [illegible] essenziale. Il senso del rito [illegible] ritorna, semplice come una cerimonia giapponese, e non a caso i cinque, che creano [illegible] loro coreografia collettivamente, dichiarano di esserti [illegible] per *Tufo* a Kurosawa.

In questo spettacolo il gruppo sceglie una gestualità molto lontana dalla violenza aggressiva [illegible] Cortile, dove ricorrevano le improvvise cadute, il saltarsi [illegible] so. Qui la danza si leviga, si ritualizza, si fa [illegible], preciso, ma anche ironica e affettuosa [illegible] volentieri nel silenzio poi [illegible] dalle belle musiche di Andrea Leamo e Luca Coretti che spesso oscillano fra l'elettronica e i richiami notturni della foresta.

Con *Cortile* i Sosta [illegible] superato le 130 repliche, un piccolo record per uno spettacolo di [illegible] danza; con *Tufo* hanno confermato [illegible] essere [illegible] solo quanto [illegible] meglio Torino ha prodotto nel campo della danza negli ultimi [illegible], ma certamente uno dei più consapevoli e preparati gruppi [illegible] nuova danza italiana [illegible] quali non c'è da augurare che di saper mantenere la coesione che li ha portati ai successi [illegible].

Sergio Trombetta

Il film più atteso della stagione selezionato per il Premio Oscar 1988

OGGI ECCEZIONALE «PRIMA» [illegible]

CHARLIE CHAPLIN 1
Orario: 14,30 - 16,35 18,40 - 20,45 - 22,40

CHARLIE CHAPLIN 2
Orario: 15 - 16,55 18,50 - 20,45 - 22,40

«Il film più bello, il più prezioso, il più noto tra i film di Natale».
F. Ferretti - IL MESSAGGERO

ISTITUTO LUCE
ITALNOLEGGIO
CINEMATOGRAFICO

LEONE D'ORO [illegible] 87

Arrivederci ragazzi

AU [illegible] LES ENFANTS

[illegible] FILM DI LOUIS MALLE

GASPARD MANESSE RAPHAEL [illegible]
FRANCINE RACETTE PHILIPPE [illegible]GENDUD

Fino al 15 gennaio è ancora valida la validità di sconto [illegible] biglietti [illegible] relativi 41,15 versati [illegible]. Dal 1° gennaio 1988 il contributo [illegible] «Fondo di credito cinematografico»

Il neopresidente della Siae e la disputa con Rai e Fininvest - Probabilmente deciderà il tribunale

Vlad: «Non risparmiamo su chi fa cultura»

I network pagano alla Società Autori il 2,50% degli introiti pubblicitari, la tv [illegible] Stato il 4,75 - Da due anni si litiga [illegible] questa disparità

ROMA — [illegible] il giudice a dirimere [illegible] disputa fra Rai, Fininvest e [illegible] Siae [illegible] mento [illegible] diritti d'autore? «Proprio stamattina [illegible] ricevuto l'atto di citazione presso [illegible] Tribunale di Roma da parte delle emittenti che fanno capo al gruppo Fininvest, che si aggiunge a quello trasmesso dalla Rai» — dice Roman Vlad, il nuovo presidente della [illegible] Italiana Autori e Editori. La Siae ha minacciato di smettere [illegible] pagare i diritti che spettano agli autori di musiche, testi e canzoni trasmessi [illegible] televisione pubblica e [illegible] quella privata se non [illegible] arriverà [illegible] più presto a un accordo. E tuttavia il maestro [illegible] è ciclicamente che [illegible] parti finiranno per [illegible] intorno a un tavolo. «La controversia non può [illegible] risolversi».

Quali è il motivo dello scontro che [illegible] contrappone [illegible] i gruppi televisivi italiani [illegible] società che dagli Anni [illegible] ha il compito [illegible] raccogliere il frutto del [illegible] intellettuale di scrittori e [illegible]. La disparità [illegible] tratta[illegible] dell'emittente pubblica rispetto [illegible] privata. Differenza legittima [illegible] gli uni, arbitraria per gli [illegible]. Le tv Fininvest di fatto pagano alla Siae il 2,50 per cento degli introiti pubblicitari mentre la Rai contribuisce con il 4,75 per cento dei proventi che le derivano non solo dalle *réclames* ma dal canone.

La situazione di latente conflitto che durava da due anni è precipitata [illegible] l'avviso [illegible] 31 dicembre, [illegible] di scadenza delle convenzioni che legano Rai e Fininvest alla Siae. E dopo la decisione della Rai di sospendere i pagamenti, proprio quando la Siae proponeva invece degli aumenti per gli uni e per gli altri. Dicono negli uffici legali di via Mazzini: «Abbiamo pagato anche abbastanza, considerato che nel nostro contratto esiste una clausola che impegna la Siae a farci "condizioni non peggiori" di altre emittenti».

[illegible] Il parere negli uffici milanesi di via Paleocapa è opposto. «La Rai oltre a tre reti televisive [illegible] anche tre radiofoniche [illegible] come si possono mettere sullo stesso piano della Rai i privati che operano a rischio? La Rai pretende di essere un servizio pubblico solo quando le pare», dichiara l'avvocato del gruppo Aldo Bonomo. La Fininvest non solo contesta la famosa clausola, l'inammissibile fra due parti che operano in condizioni di esclusiva) ma mette addirittura in dubbio la legittimità costituzionale, sollevata da alcuni pretori, dei poteri della Siae di stabilire l'entità del dovuto.

E [illegible] Siae? Amareggiato, Roman Vlad guarda [illegible] cosa da un punto di vista più ampio. «Rai e Fininvest non possono risparmiare sulle pelle [illegible] coloro che [illegible] la cultura del Paese. Il diritto d'autore non [illegible] tassa ma un giusto compenso per il lavoro [illegible] chi offre alla società il [illegible] impegno. E' controverso che la Siae riscuota per conto degli autori, anche stranieri, paranoiscono una libertà che è la base [illegible] ogni ordinamento democratico».

«[illegible] lo so — aggiunge il Maestro — che Bellini e Donizetti andarono [illegible] Francia perché [illegible] i frutti del [illegible] lavoro erano protetti? Questa [illegible] è stata una conquista senza la quale gli autori diventerebbero dei funzionari».

Maria Grazia Bruzzone

«Grazie, signor Malle, abbiamo capito il nazismo»

MILANO — «Un'emozione simile l'ho provata a Venezia, la prima volta che il mio film è [illegible] proiettato [illegible] pubblico. Anche allora la [illegible] degli spettatori era stata calorosa, spontanea, [illegible] come la vostra. Oggi come [illegible] mi sono commosso». Louis Malle, il regista [illegible] *Au [illegible] les enfants*, [illegible] premiato col Leone d'oro a Venezia, ha affrontato [illegible] gli [illegible] Durini il giudizio degli studenti [illegible] scuole superiori [illegible] alla proiezione [illegible] anteprima [illegible] suo ultimo film.

Un pubblico attento e interessato, che ha seguito con partecipazione e commozione [illegible] tragica storia di Julien e Jean, due studenti di un collegio francese, l'uno cattolico, l'altro [illegible] nel tragico periodo [illegible] razziale. Della storia, realmente [illegible] nel 1944, fu protagonista il giovane [illegible] Malle.

Molte sono state le domande poste dagli studenti al regista: parecchi lo hanno ringraziato per [illegible] loro «la possibilità [illegible] conoscere [illegible] realtà di un'epoca non col solito film di guerra ma attraverso gli sguardi dei due giovani protagonisti, vittime entrambi della follia di quegli [illegible]. [illegible] parecchi hanno ringraziato Malle per aver «ricostruito quella tragedia senza odio, senza fare la classica distinzione fra buoni e cattivi. Francesi e tedeschi sono protagonisti di quella brutta pagina [illegible] storia [illegible] [illegible] diversa ma lo è ugualmente». «[illegible] lo so — ha risposto il regista — che [illegible] film sulla tragedia degli ebrei, ne farò uno sul problema dei palestinesi, «che oggi [illegible] vittime della stessa intolleranza da parte degli israeliani». Parola, Louis [illegible] ripetuto. «Non sono un politico [illegible] un cineasta. Ho fatto questo film ricordando un episodio della mia infanzia».

La più bella dichiarazione è venuta da una studentessa di un liceo linguistico: «Lei è riuscito a farmi provare le stesse emozioni di Julien e Jean. [illegible] ragazzi [illegible] uno sono i nostri padri».

f. for.

Parla la grande pianista Alicia De Larrocha a Torino per tre concerti: ieri sera il primo

«C'è un idolo nella mia vita, è Rubinstein»

TORINO — Alicia De Larrocha non si concede momenti di relax: ieri mattina [illegible] dieci, [illegible] pianoforte del [illegible] camerino all'Auditorium, campeggiava [illegible] spartito del 27° [illegible] ultimo concerto di Mozart, il [illegible] 595, che ha eseguito ieri sera. Stasera [illegible] replica per la [illegible] Sinfonica [illegible] ripresa in [illegible]: martedì [illegible] ore [illegible] torniera all'Auditorium per il Concerto di Natale organizzato dal Gruppo Giovani Imprenditori [illegible] Torino dell'Unione Industriale.

«Dirigo [illegible] me, ma soltanto per dieci minuti. Mi perdoni, ma ho ancora bisogno [illegible] allenarmi».

Come si sente a poche [illegible] dal concerto?

«Completamente serena. Vede, sto ripassando Mozart. In questi momenti non ci riesco a pensare ad altro se non alla musica, all'interpretazione, che desidero sempre approfondire, anche pochi minuti prima [illegible] concerto».

Alicia [illegible] Larrocha è [illegible] signora di mezz'età, con mani fatate e piccolissime, riservata, quasi timida, che [illegible] ha molta voglia [illegible] parlare [illegible] [illegible] [illegible] suoi successi. Negli [illegible] Uniti è considerata [illegible] una star, la massima rappresentante [illegible] letteratura [illegible] eccellenti le interpretazioni di Schumann. In Europa, autorevoli critici la collocano [illegible] Martha Argerich e Maria [illegible] nella ristretta élite del [illegible] femminile, certamente [illegible] [illegible] per più che conferma il repertorio franco-spagnolo.

La musicista [illegible] frequentazioni importanti: è ospite al Lincoln Center, all'Hunter College Center, alla Carnegie Hall, [illegible] Kennedy Center. Le orchestre di Boston, Chicago, Philadelphia, Los Angeles, Cleveland, San Francisco, New York se [illegible] contendono ogni [illegible]. E' stata insignita del Paderewski Memorial Medal, ha ricevuto la laurea *honoris causa* dell'Università del Michigan e, in Spagna, sua terra [illegible], le [illegible] degli ordini spagnoli del Merito [illegible] e di Isabella la Cattolica.

Signora [illegible] Larrocha, è opinione [illegible] che lei sia, fra le pianiste, la «numero uno»

«*Non esiste il "numero uno" nella musica. Ogni artista ha una sua personalità. Non si può essere comparazione fra un solista ed un altro. Io sono pianista perché non seppi fare altro. Suonare è una necessità naturale della mia [illegible] sin da quando [illegible] 3 anni e idolatrerò Arthur Rubinstein. [illegible] musico [illegible] [illegible] marito Juan Torre [illegible] ha insegnato ad amare di più, è il mio unico rifugio, la [illegible] vera famiglia, i compositori del passato [illegible] i miei grandi fratelli*».

Una fra le maggiori esponenti della Scuola di Barcellona, allieva di Frank [illegible] shall, [illegible] De Larrocha nel [illegible] di martedì darà un [illegible] [illegible] assoluta dedizione [illegible] musica [illegible], interpretando, sempre sotto [illegible] direzione [illegible] [illegible] Navarro, [illegible] *en los jardines de España*, impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra, di Manuel De [illegible].

[illegible] [illegible] contemporanei?

«E' [illegible] mondo troppo intellettuale che non si può paragonare alla musica istintiva e passionale dei compositori del passato. E' diversa e basta».

Armando Carano

E con Gluck si rivela l'attrice Kabaivanska

TORINO — Affettuosamente accolta [illegible] suoi ammiratori che pullulavano, riconoscibilissimi, [illegible] il pubblico dell'Unione Musicale, [illegible] [illegible] ha [illegible] l'altra sera all'Auditorium nel Concerto dell'Orchestra Sammartini di Milano accuratamente diretta da Giuseppe Garbarino.

Dopo la *Sinfonia* op. [illegible] di Muzio Clementi, linda, squadrata e gelida, il programma accoglieva quattro pagine vocali: la scena [illegible] [illegible] «*Ah perfido*» di un Beethoven giovanile [illegible] un po' schiacciato dai modelli delle grandi arie [illegible] di Mozart: due arie di [illegible] «*Tecum principium*» e «*Gratias agimus*», [illegible] convenzionali nella loro scrittura tardosettecentesca e la [illegible] finale dell'*Armida* di Gluck «*Le Perfide Renaud se fuit*» che offre un saggio di straordinaria declamazione e d'altrettanta icastica semplicità nella pittura degli affetti tragici.

[illegible] Kabaivanska l'ha [illegible] par [illegible] e in [illegible] nota ha fatto sentire la potenza dell'effetto drammatico che quando è in scena, immersa nei panni di *Armida*, sa dosare con autentica vocazione d'attrice. La [illegible] voce non [illegible] più forse lo smalto d'un tempo, ma per Gluck [illegible] perché la vocalità di Armida non punta tanto sull'eguaglianza dell'emissione e sulla levigata fluidità dei suoni, ma vuole piuttosto robustezza di fiato e [illegible] declamazione. Le stesse doti necessarie per interpretare la scena beethoveniana che la Kabaivanska [illegible] plasmato con sottigliezza.

Il pubblico l'ha applaudita [illegible] calore, ottenendo, alla fine, [illegible] replica della scena gluckiana [illegible] ma anche Garbarino e la [illegible] orchestra, che hanno concluso il concerto [illegible] la Sinfonia in [illegible] minore «*Le cose del diavolo*» di Boccherini, hanno [illegible] giustamente con la cortesia i meritati consensi.

p. gal.

valentino

DA 2 A 16 ANNI
da BabyClub
Via Nizza 45 - TORINO
Orario continuato 9.30-18.30

COTTON CLUB
BEPPE LANZETTA
NAPOLETANO PENTITO
[illegible]
CENA-MUSICA-SPETTACOLO
[illegible] ORE 20.30
TORINO - Via [illegible] 6
Tel. 011 [illegible]

INFORMITALIA
[illegible]
Corso Vittorio Emanuele 101 - Torino

TORINO [illegible]

MOSTRA MERCATO DEL REGALO
6° RASSEGNA DELLE COMUNITÀ MONTANE PIEMONTESI
4/20 DICEMBRE 1987

Concorso a premi:
1° premio: autovettura Fiat Panda Young - [illegible]
2° premio: TV Color Grundig 25 - [illegible]
3° premio: n. 1 apparecchio fotografico Yashica 230 AF - [illegible]

Orario:
da lunedì a venerdì: 17-24
sabato e festivi: 15-24

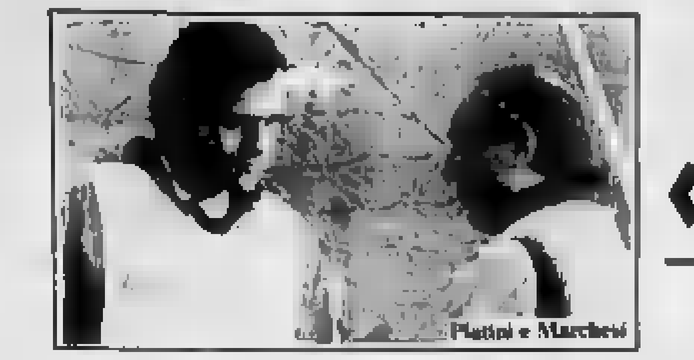
ORGANIZZAZIONE PROMARK

CISV e MASTRO GEPPETTO presentano
TERZO MONDOPOLI
Il primo gioco in Italia sul terzo mondo
Una proposta originale per divertirsi e riflettere in famiglia, a scuola, nei gruppi con gli amici
Per ordini e informazioni MASTRO GEPPETTO via Bologna [illegible] 10154 Torino [illegible] 011 - 851501
CISV - C.so Chieri 121 B - 10132 Torino [illegible] 011 - 694207

MUTUI PER LIQUIDITÀ
Esempio [illegible] 50.000.000
3 anni rimborso
30 rate mensili da L. 1.615.000
5 anni rimborso
60 rate mensili da L. 1.365.000
Fin Immobil S.p.A.
Piazza Statuto 15 - Torino
Tel. [illegible]

SE AVETE UN'AUTO DI PRESTIGIO CONSULTATECI!!!
PER NATALE REGALATEVI RADIOTELEFONI AUTO
IN PROMOZIONE
Tel. 011 [illegible]

TAPPETI C.I.T.O.
AUGURI DA MITO!
Un tappeto orientale. Splendido testimone che ogni giorno rinnova il proprio messaggio, ripropone la [illegible] esclusività, sottolinea la vostra personalità. Un tappeto C.I.T.O., per un Natale da Mito.
C.I.T.O.
TORINO - via Lagrange, 10
[illegible] - viale Tunisia ang. via Settala


Platini e Marchesi

Il francese, ieri a Torino, manifesta dubbi sull'uruguaiano ed esalta Vialli

«Francescoli? Non è un Platini»

«Piuttosto somiglia a Laudrup: [redacted] più del danese ma in Francia il campionato è meno difficile» - «Che progressi ha compiuto l'azzurro della Samp»

«[redacted] non è un direttore d'orchestra, [redacted] aiutato»

TORINO — Sono passati sette [redacted] dal 17 maggio scorso, giornata conclusiva del campionato 1986-87, addio alla maglia juventina di Michel Platini. In quel giorno [illegible] Platini fu premiato con una medaglia d'oro dalla Federazione [illegible]

[illegible]

te come gioca, se è da Juventus. Non è Platini, se è questo [redacted] volete sapere, semmai assomiglia a Laudrup».

— Ma Francescoli i gol li segna, Laudrup no.

«Francescoli [redacted] in Francia. Noi in Italia. E sapete meglio di me quanto sia difficile il vostro campionato».

— Oggi lei s'è allenato con Rush. Ma Marchesi non vi ha [redacted] nella [redacted] squadra durante la partitella. Ritiene che a Rush manchi un Platini?

«Non lo conosco benissimo, ma posso dire, per esperienza, che ci vuole tempo [redacted] capire un giocatore straniero. E Rush deve a sua volta capire i nuovi compagni, il calcio italiano, la stampa. Non so se con me Rush e la Juve farebbero meglio. Io appartengo al passato, la Juve e Rush devono fare i conti [redacted] i giocatori e con la realtà».

— Quanto tempo ci vorrà a Rush per superare questa prima difficile fase?

«Ricordate che un conto è giocare da regista come facevo io, un altro è [redacted] il centravanti. Rush [redacted] è un marcatore, [redacted] direttore [redacted] orchestra, [redacted] ha bisogno del conforto della squadra. Il centravanti dipende [redacted] compagni, deve essere messo nelle condizioni ideali [redacted] rendere al massimo».

— Lei ora fa il giornalista, che [redacted] delle ultime domeniche [redacted] violenza nel calcio italiano, quali possono essere i rimedi?

«I petardi [redacted] scoppiano solo in Italia, basta vedere quanto è successo in Glasgow, Cipro, ricordare gli incidenti di Spalato, in Coppa Uefa. C'è [redacted] spirito di emulazione in chi innesca la violenza. E [redacted] episodio [redacted] altri episodi simili. Ecco perché bisognerebbe raccontare solo il bello di questo sport e sorvolare su questi casi, non parlarne addirittura».

— La gente scappa dagli stadi, lei a [redacted] tempo ebbe una [redacted] di rigetto dopo Bruxelles. Il calcio rischia [redacted] morire?

«Quel giorno a Bruxelles dissi che il giocattolo s'era rotto. Ma bastò trionfare a Tokyo per riacquistare fiducia. Quando un aereo precipita, non si smette di volare. I 40 mila che sono usciti da [redacted] Siro ritorneranno, il fascino [redacted] di questo sport resta irresistibile, anche per me...».

Franco Badolato

TRICELLA HA ANCORA PAURA [redacted] LUI

Torino. Platini incute ancora paura: e Tricella, preoccupato, si difende come può. Il francese ha ceduto la maglia n. 10 a Mauro, che Marchesi domenica impiegherà come regista contro la Sampdoria. Con Platini s'è allenato anche Tardelli, altro ex. Nella partitella hanno vinto i «nuovi» bianconeri trascinati da Alessio, Magrin, Tricella e De Agostini. Il gallese Rush ha segnato sette gol. Per Platini e Tardelli, inseriti nella squadra di Vignola, Scirea e Cabrini (con Bodini tra i pali in seguito all'assenza di Tacconi, a casa con la febbre) non c'è più «doemenica» (Foto Tartaglia)

E Briegel: «Al Comunale lo 0-0 non [redacted]»

DAL NOSTRO INVIATO

BOGLIASCO — Campione d'Europa, due volte vicecampione del mondo con la Germania Ovest, campione d'Italia con il Verona dei miracoli. Hans Peter Briegel a 32 anni cerca l'ultimo grande exploit di una carriera calcistica cominciata, quasi per caso, non ancora ventenne, [redacted] Kaiserslautern. «E' l'unico straniero venuto in Italia a non avere mai avuto [redacted]», dice Vujadin Boskov.

Lo scudetto con la Sampdoria, che sinora ha vinto soltanto una Coppa Italia, rappresenterebbe il risultato più sensazionale per il gigante di Rodenbach, dopo quello nella «provinciale» Verona. Anche se Genova è metropoli, con la capienza di Marassi ridotta a 18 mila spettatori, battere la concorrenza di un Napoli che può contare su un pubblico di 80 mila unità, del Milan miliardario di Berlusconi, della Juventus di Agnelli, della Roma [redacted] Liedholm e Viola e dell'Inter di Trapattoni e Pellegrini, sarebbe un'impresa straordinaria.

— Ma questa Sampdoria è davvero competitiva o è un'illusione?

«Se a quattro o cinque giornate dalla fine saremo ancora nella scia del Napoli o di qualsiasi altra squadra che si trovi in cima alla classifica, allora non avrò dubbi: la Sampdoria potrà imitare il mio Verona».

— Il torneo ha appena superato un terzo del suo cammino e domenica c'è la Juventus. Boskov afferma che se la Sampdoria perde a Torino ed il Napoli batte il rimaneggiatissimo Verona al San Paolo, il campionato è virtualmente finito. Lei, in casa dei bianconeri, ha rimediato 8 sconfitte, 3 con il Verona, 3 in campionato e 1 in Coppa dei Campioni, e 1 con la Sampdoria. Riuscirà a sfatare [redacted]

«Ad Avellino avevo sempre perso. Quest'anno abbiamo vinto. Spero che crolli [redacted] il tabù torinese. Una cosa è certa: sarà una gara spettacolare, fra due squadre [redacted] forma. La Juventus sarà arrabbiatissima per una sconfitta immeritata ma per noi sarebbe duro anche se [redacted] espugnato il San Paolo. La Juventus deve vincere e noi, fuori casa, non giochiamo mai per lo 0-0. Nobiliteremo il calcio, parola di Briegel».

— Ce n'è bisogno [redacted] momento in cui, tra rondelle e petardi, e [redacted] «a tavolino» la gente si [redacted] ed il calcio perde credibilità. Tra le squadre [redacted] vertice, solo la Sampdoria ha una classifica non «corretta» dal giudice sportivo...

«Magra consolazione. Il dato tecnico è già [redacted] irrimediabilmente compromesso, specie per Milan e Juventus».

— Anche in Germania esiste la responsabilità oggettiva, solo che per fortuna da voi non succede mai niente.

«E' vero. L'unico 2-0 a tavolino fu dato proprio contro la mia ex squadra, [redacted] a Kaiserslautern contro il Duesseldorf, nel '78. Un bicchiere lanciato dalla tribuna cadde proprio vicino all'arbitro, senza colpirlo. Il direttore di gara fermò il gioco e fece annunciare dall'altoparlante che se qu[redacted]no ci avesse riprovato, la partita sarebbe stata definitivamente sospesa. Un minuto dopo un altro bicchiere cadde sul prato. Tutti a casa. Non è giusto perdere così, come non è giusto quello che sta accadendo in Italia. I vostri stadi non hanno un'adeguata protezione, specie dietro le porte, e bisogna provvedere con reti di sicurezza. Anche se non è la soluzione di tutti i problemi».

— Torniamo a Juventus-Sampdoria. Come spiega la crisi del gol di cui soffre Ian Rush, uno dei più forti bomber d'Europa?

«Non [redacted] stupisce. Sapevo che non [redacted] segnato gol a valanga. Anche [redacted] quella [redacted] Marchesi è una grossa squadra non ha le caratteristiche del Liverpool che giocava a pressione procurando palloni su palloni al gallese. Nella Juventus, invece, deve partecipare alla manovra, smarcandosi continuamente [redacted] sottrarsi a marcature asfissianti. Il difficile ambientamento di [redacted] [redacted] finito per creare polemiche che dovevano essere evitate, ma campione [redacted] nel Liverpool e campione [redacted] sia nella Juventus».

Ne è convinto anche Vierchowod cui toccherà probabilmente il compito di marcarlo, [redacted] Paganin su Laudrup. E lo pensa anche Mancini che ci tiene a ben figurare davanti a Giovanni Agnelli. «L'Avvocato è un grande intenditore, [redacted] cercherò di dargli un dispiacere anche se da ragazzo tifavo per i bianconeri e se la Juventus, qualora lasciasi la Sampdoria ma mi auguro che non succeda anche nell'89 quando mi scadrà il contratto, potrebbe rappresentare il mio domani».

Bruno Bernardi

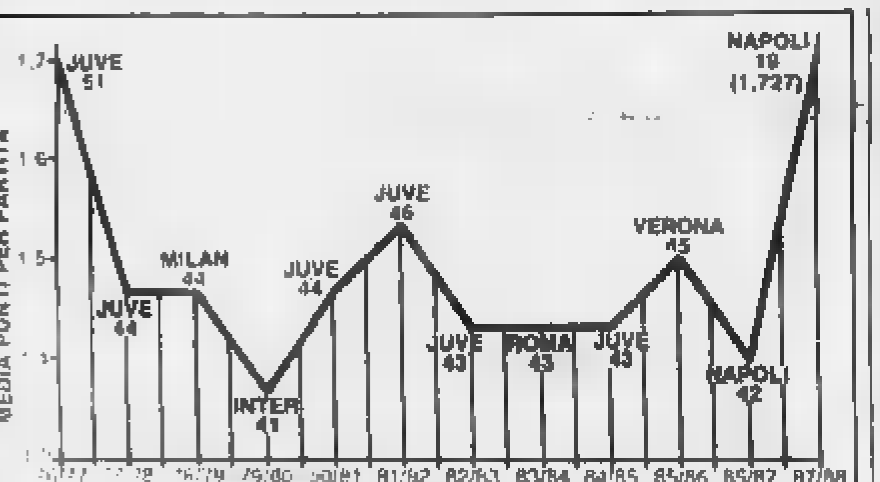
Gli azzurri (per ragion [redacted] classifica) si scoprono tifosi bianconeri

Napoli fa la corte alla Signora

De Napoli: «Le squadre di Marchesi sono solite migliorare alla distanza» - Solo Bianchi si dissocia: «Adesso pensiamo al Verona, non mi interessa cosa fanno le altre»

NAPOLI — Ora il Napoli tifa Juve, e non è una sorpresa. Dopo aver battuto la squadra di Marchesi al San Paolo, la squadra di Bianchi spera che i bianconeri riescano a frenare la marcia della Sampdoria, l'unica formazione che per risultati e gioco sembra poter infastidire la capolista. Rilancia la vecchia Signora a strumento. [illegible]

[illegible]



CON QUESTA MEDIA A 52 PUNTI

Il Napoli viaggia ad un ritmo (1,727 punti a partita) migliore di quello (1,7) che nel '76-'77 permise alla Juventus di vincere il campionato a 51 punti. Nel grafico l'andamento degli ultimi dieci tornei

[illegible]

— Avete avvertito la contemporanea assenza di Bagni e Romano, Pio Carecca in non perfette condizioni fisiche.

«Al di là dell'assenza di Bagni e Romano, va sottolineata la grossa prestazione dei bianconeri. Io ritengo che la Juve disputerà un girone di ritorno eccezionale. Le squadre di Marchesi vengono fuori alla distanza. E poi non dimentichiamo che la compagine juventina è [redacted] notevolmente rinnovata».

— Juve-Samp come finirà?

«Noi logicamente tifiamo per la Juve. Ma anche [redacted] risultato dovesse esser diverso, non sarebbe [redacted] problema. L'importante per noi è continuare a vincere».

Anche Garella è d'accordo. «Sarebbe follia stare a badare ai risultati delle altre partite. Dubbiamo fidarci solo di noi stessi, del nostro rendimento. Ecco perché per domenica [redacted] permetto di suggerire la massima concentrazione. Chi ritiene di fare un sol boccone del Verona si sbaglia. Sia perché vincere due gare [redacted] consecutivamente non è impresa da poco, sia per il valore degli avversari».

— Claudio, questo Napoli lanciatissimo potrebbe battere ogni record di punteggio al termine del campionato.

«Come si corre! Noi calcoliamo ci concentriamo domenica dopo domenica. Impossibile pensare a cosa accadrà a maggio».

— C'è chi fa le tabelle.

«Noi del Napoli non le facciamo. Finora ci è andata bene».

Infine Giordano [redacted] Renica e Carnevale sta trattando con Moggi il rinnovo del contratto. «Juve-Samp? La [redacted] è a -7, almeno al momento, [redacted] Samp a -3. Quindi, forza bianconeri — dice Bruno — hanno i mezzi, e l'hanno dimostrato [redacted] San Paolo tenendo sotto pressione i campioni d'Italia, per bloccare la marcia dei doriani. Comunque la Juve penserà a vincere soprattutto per se stessa, non per favorire [redacted]. Gli juventini in cuor loro non si sono [redacted] arresi. Sperano sempre di agganciarci».

Vittorio Raio

Oggi il verdetto della Disciplinare sullo 0-2 di Torino

«Sanguin poteva giocare» ecco la tesi della [redacted]

La società bianconera chiede il 2-1 o la ripetizione della gara

MILANO — Conferma della vittoria ottenuta sul campo oppure, in subordine, ripetizione della gara com'è avvenuto recentemente in Olanda. Questa la richiesta della Juventus davanti al tribunale d'appello del calcio dopo lo 0-2 a tavolino deciso dal giudice sportivo Barbè. L'avvocato Chiusano, vice presidente della Juventus, verrà ascoltato nella terza fase della seduta, subito dopo il Verona (ricorso d'urgenza per le squalifiche di Di Gennaro, Pacione e Gasparini) e il Genoa (maxi squalifica di Caricola).

La Juventus vuole il 2-1 ottenuto sul campo attraverso argomentazioni medico-legali. Chiusano intende dimostrare che Sanguin poteva tornare in campo dopo lo scoppio del petardo. Secondo il legale, il certificato medico delle Molinette era redatto in base ad elementi soggettivi forniti dal giocatore; nel [redacted] viene accusa copia del certificato dell'esame (fotocopia) che esclude lesioni [redacted] [redacted] [redacted], contrariamente a quanto è stato accertato successivamente a Cesena. Inoltre la Juventus, attraverso alcu[redacted] periti del Dipartimento di ingegneria strutturale del Politecnico di Torino, ha provveduto a un rie[redacted] del caso [redacted] stati esplosi decine di petardi in prossimità del tunnel «senza un apprezzabile fatto di risonanza». Vale a dire che il telone [redacted] classe 2, ignifugo, attutisce [redacted] effetti [redacted] deflagrazione in quanto il materiale è mobile e non rigido.

La difesa, inoltre, potendo presentare documenti [redacted] quali poi la Disciplinare emetterà la sentenza (attesa nel pomeriggio) sottolineerà [redacted] differenza fra questo caso e quello che ha [redacted] come involontario protagonista [redacted] a Pisa: il calciatore del Napoli è stato colpito [redacted] un [redacted] contundente, mentre Sanguin non ha riportato lesioni esterne per cui la sua «menomazione» si basa soltanto [redacted] affermazioni dell'interessato. Secondo la Juventus, insomma, Sanguin poteva rientrare in campo: nel dubbio, la Disciplinare dovrebbe fare ricorso al regolamento, articolo 8, secondo il quale è possibile: 1) dichiarare regolare la partita, 2) infliggere lo 0-2 a tavolino, 3) ordinare la ripetizione della partita qua[redacted] ricorrono estremi di carattere eccezionale. Secondo gli esperti di Lega, la soluzione del caso non è scontata a favore del Cesena: la Juventus ha buone speranze di ribaltare il verdetto di primo grado. Si annuncia comunque anche battaglia sul piano procedurale: non è sfuggito alla Juventus che Barbè ha operato sulle fotocopie del reclamo del Cesena e che reclamo e controricorso [redacted] siano stati formulati in maniera corretta.

s. gand.

[redacted] Lega, Pellegrini vice d[redacted]

M[redacted]NO — Oggi l'assemblea delle società di A e B si riunisce per eleggere il nuovo vicepresidente (Pellegrini dell'Inter) al posto di Nizzola e per completare il consiglio di Lega: in ballottaggio Manuzzi (Cesena) e [redacted] (Pescara). Si parlerà anche dei recenti incidenti: Nizzola farà una relazione sugli incontri [redacted] e poi chiamerà gli arbitri ad una più intensa collaborazione. Molti presidenti si sono lamentati per alcuni arbitraggi a senso unico.

In serata lo scambio di auguri, presente Bergamo che tornerà a dirigere in B.

● [redacted] Serie C1 e [redacted] domenica prossima sarà osservato un minuto di raccoglimento in memoria di Renato Bergamini, vicesegretario della Figc e già segretario della Lega di [redacted].

calcio flash

■ Mundial, competente lo Stato

[illegible] finanziaria '87 che prevedeva una spesa complessiva di 125 miliardi di lire [illegible] tre [redacted] per la [illegible] ampliamento e il completamento dei [illegible]

■ Claudio Gentile [redacted] Piacenza

PIACENZA — Claudio Gentile, 34 anni, ex campione del mondo 1982, undici campionati nella Juve e tre nella Fiorentina, è stato ingaggiato ieri dal Piacenza, serie B. Gentile si è già allenato ieri con i biancorossi e se l'allenatore Rota lo riterrà adeguatamente preparato potrà esordire già domenica nella trasferta di Brescia.

■ I funerali dell'Alianza a Lima

LIMA — Una folla immensa ha assistito nello stadio di Lima [redacted] funerali della squadra dell'Alianza, campione del Perù, tragicamente perita dieci giorni fa in un [redacted] aereo. Il Fokker su cui viaggiavano [redacted] persone, tra [redacted] 17 giocatori [redacted] Alianza, si è inabissato in mare. Solo il pilota è sopravvissuto.

■ Torino, torna Corradini

TORINO — Il ritorno [illegible] squalifica di Corradini al posto di Benedetti, costretto [illegible] la trasferta di domenica [illegible] della gara. Radice potrebbe [illegible] effettuare una staffetta fra Berggreen [illegible] dettato ieri nel finale [illegible] secondo tempo della partitella [illegible] hanno disputato contro [illegible] primavera al Filadelfia.

■ Bis di Argentina-Germania

BUENOS AIRES — L'Argentina di Maradona ha rinnovato il successo «mundial» battendo la Germania 1-0 nella platonica rivincita disputata nello stadio del Velez Sarfield. Il gol decisivo è stato segnato nella ripresa da Burruchaga, centrocampista che gioca attualmente in Francia nel Nantes, dopo un'azione impostata da Batista e Maradona.

■ Zenga giura al «Viareggio»

VIAREGGIO — Walter Zenga, portiere della Nazionale e dell'Inter, è stato scelto per leggere il giuramento degli atleti all'apertura del torneo giovanile di Viareggio.

■ Sibilia nei guai per le [redacted]

AVELLINO — Il tribunale di Avellino ha condannato ad una multa di 80 milioni [redacted] lire Antonio Sibilia, [redacted] presidente dell'Avellino [redacted] Sibilia [redacted] [redacted] [redacted] le [redacted] [redacted] [redacted] dei calciatori relative al campionato [redacted].

Inter-Milan [redacted] un miliardo e [redacted]

Tutto esaurito domenica a S. Siro: assente probabile Berlusconi, influenzato. Al debutto: Sacchi, Gullit, Costacurta, Ancelotti, Colombo, Scifo e Nobile

MILANO — Sono molti i personaggi nuovi che daranno vita al 202º derby di campionato della Milano calcistica. Tra le file rossonere l'allenatore Arrigo Sacchi, l'olandese Gullit, l'ex romanista Ancelotti, Colombo e il giovane libero Costacurta. Sul fronte opposto i [redacted] sono il belga Vincenzino Scifo e l'ex leccese Nobile. Entrambe le formazioni sono state private dal giudice sportivo di un giocatore: il capitano rossonero Franco Baresi e l'attaccante nerazzurro Serena.

Al [redacted] mancherà quasi certamente il tifo del suo primo sostenitore Silvio Berlusconi, bloccato in casa da un attacco di influenza. Il presidente non ha potuto nemmeno partecipare l'altra sera al Natale rossonero. Un appuntamento al quale l'allenatore Sacchi teneva [redacted] per gustare con Berlusconi il [redacted] primo panettone milanese, dopo quanto era stato insinuato nei mesi scorsi da molti critici che non [redacted] ritenevano all'altezza di allenare il Milan e che avevano previsto la sua sostituzione prima di Natale. Il presidente [redacted] non ha potuto consegnare [redacted] giocatori il [redacted] regalo natalizio: lo farà recapitare nei prossimi giorni alle rispettive abitazioni. Da parte loro i rossoneri intendono contraccambiare con un vaso cinese antico.

Anche l'Inter ieri se[redacted] ha festeggiato il [redacted] Natale. Pellegrini ha approfittato dell'occasione per chiedere ai suoi giocatori il massimo sforzo per conquistare la vittoria sui cugini, una vittoria che è [redacted] anche [redacted] stagione.

Prima di incontrarsi con Pellegrini i nerazzurri si sono allenati ad Appiano Gentile, tranne Matteoli che rimarrà a riposo [redacted] giorni per una distrazione [redacted] riportata mercoledì. Il centrocampista non potrà così andare neppure in panchina nel derby. Il [redacted] posto sarà preso da Civeriati, mentre il giovane Ciocci verrà schierato a fianco di Altobelli, in sostituzione di Serena.

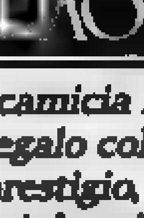
Da parte sua Arrigo Sacchi farà esordire il giovane Costacurta al posto di Baresi. Per il libero sarà [redacted] un esordio [redacted] in prima squadra, avendo disputato finora gli ultimi dieci minuti della [redacted] Verona. In dubbio tra i rossoneri anche Massaro che ieri, per un lieve mal di schiena, non ha partecipato alla partitella disputata a Vergiate e vinta per 7-0 [redacted] doppiette di Gullit e Baresi. L'allenatore e i medici [redacted] però convinti di riuscire a recuperarlo in tempo.

Il petardo [redacted] domenica scorsa e l'imminenza del Natale [redacted] hanno [redacted] giato i tifosi [redacted] dalla voglia di assistere al derby. L'Inter, la società ospitante, [redacted] già esaurito quasi totalmente i biglietti e incassato oltre un miliardo e mezzo. Ai botteghini sono rimasti circa un migliaio di tagliandi di tribuna coperta che i dirigenti nerazzurri [redacted] no di esaurire nelle prossime ore. In tal caso sarebbe [redacted] prima volta nella stagione che la società interista riuscirà a fare il tutto esaurito, nonostante abbia già ospitato il Napoli e la Juventus, e ha [redacted] nelle sue casse la bella [redacted] di un miliardo e 600 milioni. Una cifra imponente ma nettamente inferiore [redacted] record di [redacted] due miliardi stabiliti dal Napoli. Intanto in prefettura continuano le riunioni con i rappresentanti delle due società e della questura per [redacted] gli organici de[redacted] agenti addetti all'ordine pubblico di San Siro e studiare altri accorgimenti per evitare [redacted] sordini.

Nino Sormani

RAO

Una camicia RAO è un regalo colorato, utile, di prestigio, costruita con cotoni doppio ritorto, cuciture ribattute all'inglese, bottoni di madreperla, collo e polsi di ricambio



A TORINO: Via Andrea Doria, 8
TORINO: Via Cavour 6
MILANO: Corso Matteotti, 1/a
ALESSANDRIA: Piazza Lega, 2
NEW YORK: 800 Madison Avenue
NEW YORK: Seaport Wall Street
NEW YORK: Third AVE 60 Street
MIAMI: Coconut Grove - Mayfair 111

NEI MIGLIORI NEGOZI IN ITALIA E NEL MONDO
SHIRTMAKER DAL 1930

Violenza nel calcio: alcuni dirigenti si confessano dopo la denuncia di Matarrese

«Io, presidente, [redacted] contro i teppisti»

Minacce e ricatti per Fraizzoli (Inter), Baribbi (Brescia) e Chiampan (Verona) - Jurlano (Lecce) parte civile nel processo [redacted] due tifosi

MILANO — La violenza negli stadi è [redacted] problema della società in generale più ancora che del calcio. E' la tesi di un presidente di oggi, Baribbi (Brescia) e di uno di ieri, Fraizzoli. E' un problema che va affrontato di comune [redacted] le forze dell'ordine perché [redacted] risalendo alle origini, ai responsabili, il p[redacted] porre un freno ad una «moda» che [redacted] anche diventare incon[redacted]. Questo il concetto di Chiampan (Verona), il primo a [redacted] in trincea contro il teppismo calcistico.

Ivanoe Fraizzoli è rimasto un [redacted] di San [redacted] ed è il primo a rammaricarsi per quanto sta avvenendo. «*Purtroppo* — dice — *lo stadio riflette la nostra società. Basta guardarsi attorno. Stupri, rapimenti. I teppisti si ritrovano negli stadi e non è facile con*[redacted]. *Quando facevo parte della Federcalcio* avevo estromesso i [redacted] *già: attenti al lancio di fumogeni, poi di passo ai petardi*».

Quale rimedio [redacted] *responsabilità oggettiva* ci [redacted]. *Abbiamo fatto mille riunioni con esperti, arbitri,* [redacted] *disciplinari per* [redacted] *«sistema» migliore: la conclusione era che il 2 a 0 a tavolino rappresentava il miglior deterrente quando viene accertato il responsabile. Minacce? Certo, ne ho ricevute per telefono, per lettera e tante volte mia moglie* [redacted] *mi* [redacted] *lascia andare. Ma io tiravo avanti ed una volta con l'Inter pagai a* [redacted] *presso in* [redacted] *incontro col Real* [redacted] *certi tifosi ruppero mezzo* [redacted] *arance e San Siro venne squalificato per cui giocammo in campo neutro a Bari. Lasciamo* [redacted] *questo argomento*».

Fraizzoli ricorda con nostalgia quando a San [redacted] ricevano i militari in uniforme. «*La loro presenza contribuiva a calmare* [redacted] *genti: perché carabinieri, finanzieri e poliziotti che entrano gratis allo stadio non sono obbligati ad indossare* [redacted] *divisa? Anche questo sarebbe un prezioso deterrente*».

Franco Baribbi, presidente del Brescia, si dispiace della pubblicità data alle tre par[redacted] decise a tavolino. Dice: «*E' ben più grave quanto avviene prima e dopo la partita fuori dallo* [redacted]. *Ferimenti, pestaggi, fischiaggi. Un prezzo pesante per* [redacted] *sportivi* [redacted] *hanno* [redacted] *Purtroppo* [redacted] *il petardo ha Tancredi che il ferimento di poliziotti o di tifosi... Il problema è grave, d'accordo,* [redacted] *è soprattutto un problema sociale: gente allo sbando, drogati, teppisti, giovani che trovano strumenta*[redacted] *ecco gli autori degli incidenti ma i veri responsa*[redacted] *in* [redacted] *stadio sono una decina*».

Lei è stato spesso al centro della contestazione degli ultras[redacted]?

«*Diciamo che c'è stata* [redacted] *scaramuccia allorquando sono intervenuto a causa di striscioni e di* [redacted] *nella curva Nord. Rispetto* [redacted] *sciopero del tifo, ho detto loro, ma ho il diritto-dovere di togliere quelle transenne.* [redacted] *risposto: se non cambi allenatore, tocchiamo il campo. Le transenne sono state levate ma poi mi hanno sfasciato l'auto. Ero amareggiato ma non ho avuto paura: sono andato dal vice questore* [redacted] *palle per la cosa di sua competenza. Ecco* [redacted] *una* [redacted] *co*[redacted] *più società e forze dell'ordine*».

Fernando Chiampan, [redacted] Verona, non ha mai accettato compromessi. Allorquando l'auto [redacted] città, Sboarina, [redacted] distrutta da tifosi bresciani al ritorno da [redacted] gara [redacted] Verona, dopo incidenti [redacted] teppisti scaligeri, [redacted]: «*Se succ*[redacted] *a Verona,* [redacted] *farò disputare* [redacted] *partita e darò la* [redacted] *squadra* [redacted].

Ci furono minacce, conte[redacted] specie [redacted] Sboarina. In [redacted] a Chiampan, lasciò intendere che [redacted] fatto [redacted] la curva più pericolosa. I tifosi reagirono con manifesti nei quali invocavano Elkjaer sindaco. Ricorda Chiampan: «*A mio figlio Alberto avevano distrutto l'auto a Roma; ieri a mio fratello Gianni a Pisa. La violenza rischiava* [redacted] *sommergerci,* [redacted] *società non* [redacted] *indifferente*». L'intervento [redacted] polizia fu drastico: [redacted] a tappeto nelle abitazioni di 40 tifosi, una decina di arresti con denunce e condanne. «*Da allora la* [redacted] *a Verona è tornata normale; lo stadio è controllato dalle telecamere, l'ambiente è stato ripulito*». Chiampan è fra gli assertori di una nuova legge sulla responsabilità oggettiva: «*In* [redacted] *incidenti* [redacted] *ne ripetuto e spalti* [redacted] *e senza alcuna* [redacted]».

E, intanto, è di ieri la notizia che il presidente del Lecce, Franco Jurlano, ha deciso di costituirsi par[redacted] civile nei confronti di due giovani tifosi che domenica, durante Lecce-Udinese, furono trovati in possesso di mortaretti e denunciati all'autorità [redacted].

Giorgio [redacted]

Nuovo incontro Fanfani-Matarrese - Squadre speciali di polizia sugli spalti, no ai vigilantes

ROMA — Secondo incontro estremamente ravvicinato nel tempo tra la dirigenza calcistica e il ministro dell'Interno Fanfani. Nessun miracolo annunciato per eliminare la violenza negli stadi, ma il proposito di applicare, e applicare alla svelta, il decreto legge [redacted] settembre [redacted] al più sconosciuto, ch[redacted] le norme di si[redacted] per gli impianti. Nell'immediato una sola certezza: [redacted] il capo della polizia [redacted] garantisce un impegno maggiore fin da domenica da parte delle forze dell'ordine, ma non vuole vedere comparire i «vigilantes».

[redacted] suo Matarrese ha chiesto al ministro l'anticipo [redacted] dei termini per l'applicazione del decreto dal 31 dicembre '88 al 30 giugno, cioè al termine di questa stagione calcistica. La Figc ha affidato a Labate il compito di [redacted] l'indagine [redacted] attiva dandola [redacted] Lega lo scorso anno sui rapporti tra società e club di tifosi, intervenendo laddove lo ritiene necessario.

Il confronto [redacted] il [redacted] e i suoi collaboratori da [redacted] lato, Matarrese, Ricchieri e Nizzola dall'altro, è stato improntato alla più piena collaborazione, hanno [redacted] rato [redacted] non devono essere mancati accenti polemici sulle responsabilità dell'una e dell'altra parte.

Il prefetto Parisi ha detto tra l'altro: «*Gli episodi* [redacted] *violenza non vanno sottovalutati, ma nemmeno sopravvalutati. In altri Paesi il fe*[redacted] *è degenerato a* [redacted] *altri livelli. Noi siamo* [redacted] *riusciti a frenarlo e assicuriamo che non ci sarà indulgenza. Faremo tutti gli sforzi fin* [redacted] *domenica prossima per intensificare il servizio non solo negli stadi, ma anche su ferrovie, autostrade, punti di ritrovo. Manderemo uomini in divisa sulle gradinate, e magari utilizzeremo qualcosa di simile alle squadre antiscippo. Sia ben chiaro però che domenica scorsa, quando qualcuno ci ha rimproverato di lassismo, oltre* [redacted] *territoriali avevamo impegnati ben 4700 uomini*».

Il capo della polizia ha [redacted] tono [redacted]: [redacted] do lui i [redacted] potranno aggiudicarsi il premio per la correttezza istituito proprio ieri dalla Coe. [redacted] impiegati [redacted] per seguire la [redacted] non solo all'interno degli stadi ma anche nei dintorni degli stessi e nelle strade di accesso. Si cercherà [redacted] ma di porre tutte le attenzioni possibili per una situazione che preoccupa.

Accanto [redacted] impegno, il [redacted] ha annunciato una programmazione a più largo respiro: «*Fin da domani verrà inviata una circolare telegrafica a tutti i prefetti affinché convochino in tempi ristretti i comitati provinciali per l'ordine pub*[redacted], *integrati dalle commissioni di vigilanza sugli spettacoli e dai sindaci. Entro il 15 di gennaio vogliamo avere un rapporto sulla situazione in ciascuna provin*[redacted], [redacted] *cosa si è già* [redacted] *moto e cosa ha trovato difficoltà ad essere attuato*».

Matarrese ha precisato: «*Gli stadi non sono di nostra proprietà e i tempi del decreto sono lunghi per cui poco è stato fatto finora. Abbiamo incaricato una* [redacted] *di* [redacted] *tori per mettere a punto i mezzi che possono essere applicati: reti, pannelli protettivi, telecamere, tunnel e cannocchiale, anche i metal-detector. Siamo disponibili a finanziare direttamente, se è necessario: le società si rivarranno sui canoni che devono pagare*».

L'argomento del rapporto con i club [redacted] è affiorato finché non è stata posta la domanda specifica: perché l'indagine è rimasta un anno nei cassetti federali? Matarrese ha allargato le [redacted] cercato di non [redacted] polemiche con il commissario di allora Carraro, attuale [redacted], ma c'è [redacted] lo spiritaccio [redacted] del senatore Fanfani per togliere tutti d'[redacted]: «*Quel Sacchi dovevo lanciarlo prima il pe*[redacted]».

Giorgio Viglino

Ma quale [redacted] è quella giusta?

Alla mi[redacted] *ufficiale e agli studi teorici sulla lunghezza dell'or*[redacted] *famoso salto di Evangelisti ai Mondiali di atletica si è aggiunto ieri un altro dato. Una troupe dell'Istituto di* [redacted] *dello sport cecoslovacco che registrava salti in termini biomeccanici (cioè dal punto di stacco a quello più lontano di arrivo) ha annotato m.* [redacted]. *La misurazione ufficiale avviene invece dall'asse di battuta, e per ripulendo questo dato il risultato sarebbe abbastanza vicino all'8,34* [redacted].

[redacted] (Telebeam)	7,80
RAI 3 (Computer graphic)	7,80 / 7,90
[redacted] sport di Colonia	8,01
L'Espresso (Tecnobyte)	7,95 / 8,15
Risultato [redacted]	8,38
Istituto [redacted]	8,49

Oggi in tv

Ore 14.35 — Oggi sport *(Raidue)*
Ore 16 — Fuoricampo *(Raitre)*
Ore 17.30 — Tg3 Derby *(Raitre)*
Ore 18 — Tennis: finalissima Coppa Davis *(Capodistria)*
Ore [redacted] — Tg2 Sportsera *(Raidue)*
Ore 19.55 — Tmc sport *(Tmc)*
Ore 20.15 — Tg2 Lo sport *(Raidue)*
Ore 22.15 — Forza Italia *(Odeon Tv)*
Ore 22.30 — [redacted] tutto campo *(Italia* [redacted]*)*
Ore 23.30 — Grand Prix *(Italia 1)*

TENNIS Davis, oggi [redacted]

Svezia-India [redacted] brividi

A Göteborg scandinavi favoritissimi

GOTEBORG — Saranno Mats Wilander e [redacted] mesh Krishnan a disputare, alle 17,15, il primo incontro della [redacted] di Coppa Davis che vede di fronte da oggi Svezia e India: [redacted] toccherà ad Anders Jarryd e Vijay Amritraj. Così ha detto la cerimonia del sorteggio effettuato ieri a Göteborg, che ha lanciato ufficialmente l'ultimo [redacted] mento [redacted] del [redacted]. Il capitano non giocatore svedese Olsson ha dunque scoperto le [redacted]. Ha preferito [redacted] rischiare in singolare [redacted] Edberg, numero 2 mondiale e recente protagonista insieme a Wilander [redacted] ai vinci[redacted] naturalmente dei Masters di New [redacted]. Edberg durante gli allenamenti dei giorni scorsi si [redacted] infortunato al piede destro e verrà schierato soltanto domani in doppio al fianco di Jarryd.

[redacted] un paio di volte negli ultimi quattro anni la Svezia si è lasciata sfuggire di mano [redacted] successo in Coppa Davis che sembrava [redacted]. Olsson stavolta non intende assolutamente [redacted] rischi [redacted] anche se questa finalissima [redacted] davvero a senso unico e non si vede come l'India sui campi al coperto in terra battuta predisposti a Goteborg, possa impensierire i padroni di casa. Dopo aver superato l'Argentina negli ottavi e Israele nei quarti di finale, l'India aveva stupito in [redacted] le andando a vincere sull'erba australiana contro i detentori della coppa. Ma l'indisponibilità improvvisa di [redacted], [redacted] solo in doppio a causa di un infortunio aveva pesato in modo determinante sul risultato.

Il passo della Svezia in questa stagione è sempre stato sicuro, a [redacted] dall'esordio di Prato contro l'Italia (un 3-2 soltanto teorico, con Wilander battuto da Canè a punteggio acquisito), come sicuro è stato il suo passo negli ultimi anni. Lo squadrone di Wilander, Edberg, Jarryd, Nystrom, Pernfors, Gustafsson a compagnia disputa con quella di oggi la quinta finale consecutiva. Il dato [redacted] più di ogni al[redacted] per dimostrare la continuità di questa inesauribile scuola.

Gli svedesi, che [redacted] vinto la loro prima [redacted] Insalatiera d'argento grazie a Borg nel 1975, [redacted] letteralmente esplosi negli ultimi [redacted] nel 1983 [redacted] Australia, superbi vincitori nel [redacted] contro gli [redacted] Uniti di McEnroe e Conn[redacted] poi nel 1985 contro la Germania di Becker. [redacted] e [redacted] nel [redacted] in Australia, pagando [redacted] l'assenza di Wilander. L'exploit dell'India a Sydney ha tolto agli svedesi il piacere di consumare la loro vendetta contro Cash e i suoi.

La finale sarà diretta dal giudice arbitro italiano Luigi Brambilla coadiuvato dagli arbitri Giuseppe Di Stefano e Sergio Masetti. **c. p.**

● **Steffi Graf**, da tempo afflitta da sinusite, è stata operata ieri in una clinica tedesca di Weinheim. La tennista germanica, testa [redacted] n.1, potrà riprendere ad ad allenarsi tra una settimana.

● **A Bolzano** nel nuovo Palasport si disputa oggi (ore 16 e ore 20) un incontro-esibizione tra le nazionali d'Italia e Cecoslovacchia. Incontri in programma: doppio Mecir-Smid e Cane-Colombo, singolare Vayda-Cancellotti e Mecir-Cane.

BASKET I milanesi in testa al girone finale di Coppa Campioni

Tracer, colpo [redacted]

TEL AVIV — A Meneghin, dopo aver consultato i sacri testi, gli israeliani non hanno [redacted] potuto [redacted] accendere il [redacted] della festa [redacted] «Hanukka» e Dino si è «vendicato» accendendo la Tracer che ha sbancato Tel Aviv (88-83), balzando in testa [redacted] classifica e ottenendo [redacted] preziosissima vittoria [redacted] na, forse la garanzia per l'accesso alle semifinali.

Concentrazione, determinazione, inconsueta precisione al tiro, almeno di questi tempi [redacted], puntualità nel prendere posizione per i rimbalzi che hanno frenato il contropiede avversario sono stati alla base del limpido successo milanese. E [redacted] c'è [redacted] questo Meneghin capace di [redacted] 13 punti, caricare di falli gli [redacted], raccattare 7 [redacted] e «intimidire» in difesa.

Meneghin ha fatto da collante di una squadra che ha [redacted] con solo [redacted] (e Bargna, che [redacted] ha [redacted] qualche cambio, è [redacted] in campo pochissimi minuti), [redacted] squadra [redacted] quale hanno fatto la parte del [redacted] ne [redacted] e [redacted].

[redacted] avuto un primo tempo strepitoso (28 punti e 11/14) e [redacted] scacciato il fantasma di Barlow, [redacted]no che lo aveva preceduto a Milano e che [redacted] gioca nelle file israeliane. [redacted] il quale [redacted] affiorava qualche rimpianto: Br[redacted] ha inferto nella difesa a zona del Maccabi, approfittando di un buco che [redacted] arriva a [redacted].

McAdoo, dopo [redacted] inizio in cui ha sofferto proprio il cucciolone Barlow, è esploso prepotentemente nella ripresa e [redacted] punti. Attorno ad essi D'Antoni ha guidato con la consueta esperienza che [redacted] e non strafare [redacted] tiro visto che non [redacted] in serata eccezionale, e Montecchi, a parte qualche ingenuità, ha avuto micidiali accelerazioni.

I limiti del [redacted] sono stati impietosamente messi a nudo: limiti in difesa, con questa zona-ciambella, e in [redacted] troppo elaborato [redacted] ricerca della soluzione da [redacted].

g. tacch.

Maccabi-Tracer [redacted] — *Maccabi* (tl 9/11): Sims 2, [redacted] Aroesti 2, Cornelius, Berkowitz 12, Lipin 3, Jamchy 30, Magee 12, Cohen 2, Barlow 14. *Tracer* (tl 24/30): Bargna, D'Antoni 6, Meneghin 13, Brown 33, Montecchi 12, McAdoo 33. *Arbitri*: Kotleba (Cec) e Lee[redacted] (Svi). *5f* Barlow (39').

[redacted]: Barcellona-Partizan 84-88, Nashua-Orthez 96-97; Aris-Saturn 107-101.

Classifica. Tracer, Partizan, Aris 6; Saturn, M[redacted] bi, Nashua 4; Orthez 2; Barcellona 0.

■ F1, Alboreto fuori pista

Continuano le prove di F. 1 all'Estoril, in Portogallo. Ieri il più veloce è stato Berger con la Ferrari (1'20"03) mentre Alboreto è uscito di pista per il ce[redacted] di un disco sperimentale dei freni. Il milanese è rimasto illeso e, riparata la vettura, [redacted] potuto riprendere i test. Inci[redacted] anche a Colonl, Cappelli e Campos. Altri tempi: Prost [redacted], Boutsen 1'21"23, Alboreto 1'21"33, Patrese [redacted].

■ [redacted]

MILANO — La Valassina ha presentato ieri a Milano [redacted] stagione sciistica che inizierà il 28 dicembre prossimo [redacted] la 16ª edizione [redacted] Settimana internazionale del fondo, competizione cui parteciperanno anche i campioni del mondo De Zolt e Albarello.

● **Pugilato**: il pugile britannico Bobby Frankham, che aveva aggredito l'arbitro Richie Davis il 2 dicembre scorso sul ring di Londra, è stato sospeso a tempo indeterminato dalla Federboxe inglese.

● **Giampiero** [redacted] ha conservato il titolo [redacted] dei pesi mosca battendo nettamente ai punti in sfidante Roberto Cirelli, l'altra [redacted] a Villabate (Palermo).

● **Basket**: il [redacted] Vidili ha riportato la frattura della capsula della prima falange dell'indice [redacted]: dovrà stare fermo dieci giorni.

● **Coppa Korac**: Cai Saragozza-Arexons 95-85.

● [redacted] si gioca alle 20,30 a Modena l'anticipo di A1 maschile tra la capolista Panini e la Maxicono, [redacted] il match [redacted] teletrasmesso [redacted] (Rai3).

La tiratura [redacted] «La Stampa» [redacted] giovedì 17 dicembre 1987 è stata di 544.822 copie

[redacted]
[redacted]
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo

Editrice LA STAMPA S.p.A.
[redacted] Giovanni [redacted]
[redacted]
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
[redacted]
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
[redacted] Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Ferraduzzo

CERTIFICATO N. [illegible] DEL [illegible]

PK publikompass s.p.a.
Sede e Direzione Generale: 20123 Milano, via Carducci 29, Tel. (02) 88 481
© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.

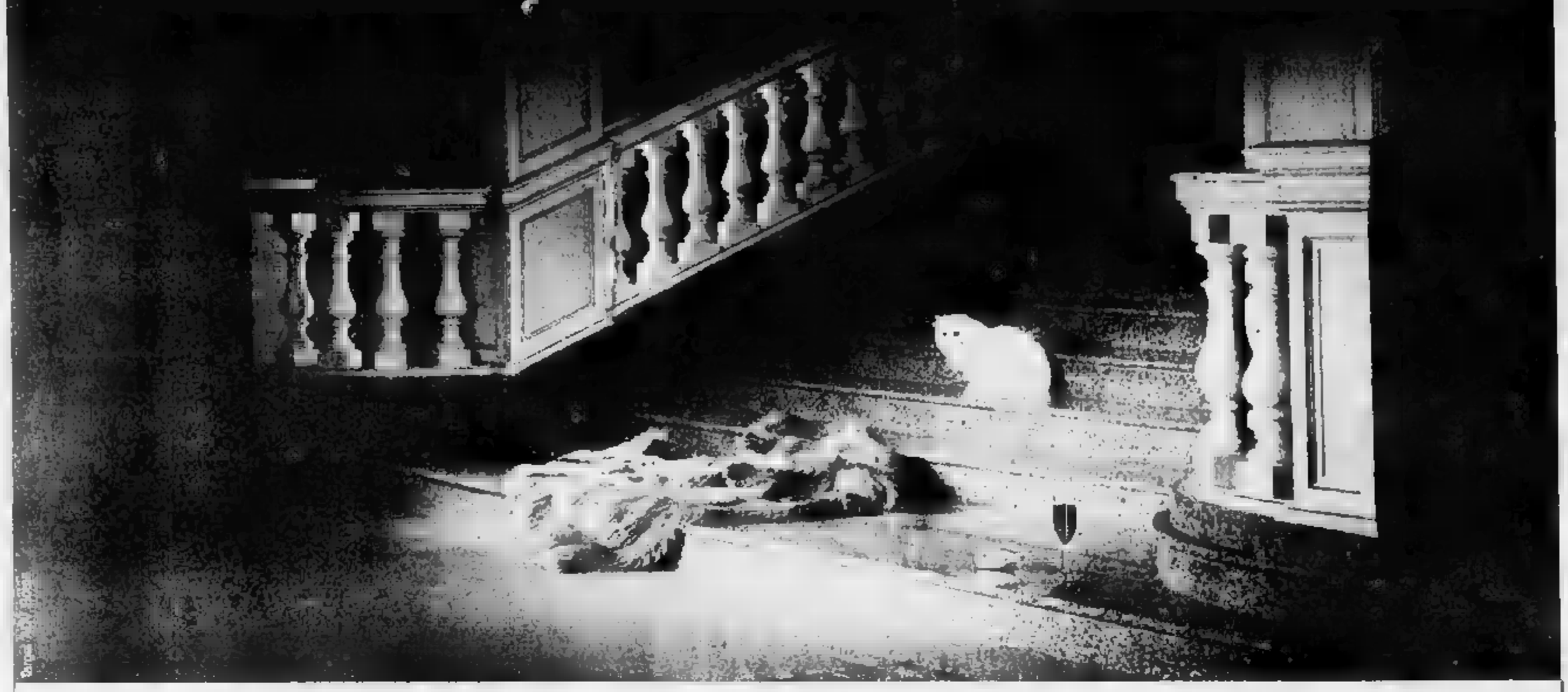
IL TEMPO PASSA E VA...
DOMANI È UN ALTRO CIAK.

INIZIA DOMANI
LA 8ª SETTIMANA
DI GIOCO

CAFFE' LAVAZZA
Sponsor
Coppa del Mondo di Sci

CAFFE' LAVAZZA
Sponsor
Coppa del Mondo di Sci

Talvolta accadono cose straordinarie in atelier



In un clima magico la raffinatezza di maestri artigiani e il buon senso piemontese lavorano insieme per una grande firma

Meomartino

SHEARLING E PELLICCERIA
- TORINO -

Via Settimo, 202 - 10099 San Mauro Torinese (TO) - Tel. (011) 8223330

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

MAPPANO AFFARE

SAN MAURO

GIAVENO

GIVOLETTO

STABILE SIGNORILE

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

30 Scuole e istituti

33 Matrimoniali

37 Campeggio e sport

38 Animali e veterinaria

42 Antiquariato

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni residence

49 Informazioni

50 Smarrimenti

52 Varie

30 KM DI REPERIBILITA' CON SOLE 1.500 LIRE AL GIORNO.

teledrin SIP

Se il vostro lavoro vi porta un pò ovunque e avete l'esigenza di farvi trovare sempre, Teledrin fa il caso vostro. Teledrin è un servizio di ricerca persona a largo raggio, che vi permette di essere rintracciabili entro un raggio di 30 km dal centro città, sia all'aperto che in auto o all'interno di edifici. E' oggi disponibile in due modelli, il "Sensar" e il "Messager 2", in grado di ricevere distinti avvisi acustici di chiamata inviati da qualsiasi apparecchio telefonico. In più, il "Messager 2" vi consente di visualizzare anche messaggi da voi predeterminati in codice numerico. Teledrin sta comodamente in un taschino, è facile da usare e costa solo 1500 lire al giorno. Chiedetelo agli uffici SIP della vostra città.

GRUPPO IRI-STET

teledrin IL CERCAPERSONE SIP

Piossasco, grazie a tre franchi tiratori

Sindaco a sorpresa

Il pentapartito aveva concordato l'elezione del dc Silvio Ghibaudo, ma dalle urne è uscito il nome del comunista Salvatore Cammarata che ha [illegible] 29 - [illegible] la designazione degli assessori

[illegible] — Colpo [illegible] scena, durante il Consiglio comunale che si è tenuto l'altra [illegible]. All'ordine del giorno [illegible] l'elezione del sin[illegible] e della giu[illegible] tre mesi la città ne è priva, e, sulla carta, esisteva un accordo di pentapartito, che quindi veniva a succedere a se stesso, per la formazione di [illegible] maggioranza, risicatissima, [illegible] consiglieri su 30, con il democristiano Silvio Ghibaudo come sindaco).

A seguito [illegible] votazione, invece, è [illegible] eletto primo cittadino il candidato di pci, lista verde e sinistra indipendente, il comunista Sal[illegible] Cammarata, con 15 preferenze contro le 13 [illegible] Ghibaudo (una scheda bianca, il consigliere missino è uscito dall'aula [illegible] non votare). Disponendo il candidato [illegible] n[illegible] di soli [illegible] voti, significa che almeno 3 consiglieri del pentapartito hanno boicottato il loro candidato.

Dopo l'elezione, prima della sospensione dei lavori [illegible] avvenuta verso le 23, Ghibaudo ha accusato, con durezza, il pci di «aver cambiato *le carte in tavola*». Pietro Sanna, capogruppo socialista, ha rigettato sulla dc [illegible] se di voltafaccia, [illegible] fatto intendere che il suo partito è pronto [illegible] avviare consultazioni per la costituzione di una amministrazione [illegible] al[illegible]

Ezio Marchisio, [illegible] po del pci, ha soltanto detto d'essere «*estremamente felice per la decisione del Consiglio*».

[illegible] le cose fossero andate secondo logica, la giunta sarebbe stata formata da: Pietro Sanna (psi), vicesindaco ed assessore al personale; Francesco Maiolo (psdi), assessore a Cultura e [illegible]; Antonio Falcetti (pri), [illegible] mercio; Renato Dal [illegible] (psi), Lavori [illegible] Sergio Renaudi [illegible], urbanistica; Giovanni Boursier (dc), bilancio.

A questo punto, è previsto che, per trovare un accordo definitivo, entrino in gioco le varie federazioni provinciali. Il Consiglio dovrebbe venire riconvocato entro la fine dell'anno, altrimenti [illegible] ri[illegible] un nuovo [illegible] del prefetto, che già aveva sollecitato la convocazione di questo Consiglio, e che potrebbe decidere di commissariare il Comune.

L'esito dell'urna conferma l'instabilità politica che ha caratterizzato gli ultimi mesi di vita politica a [illegible] ostacolata non [illegible] da divergenze amministrative, ma da contrasti [illegible] Il [illegible] gli [illegible] consiglieri, talvolta anche appartenenti allo stesso partito. Ora si spera che possano essere superati.

Ladro in fuga ha distrutto una famiglia

TORINO — La quinta sezione penale ha condannato a 3 anni e 6 mesi per omicidio colposo Yamialam Nikolic, responsabile di [illegible] stato l'incidente che il 29 [illegible]embre scorso, sull'autostrada Aosta-To[illegible] [illegible]ciò una famiglia. [illegible] guida di un furgone rubato poche ore prima alla ditta D'Anna di Monastero di [illegible], Nikolic imboccò contromano [illegible] per Torino e si schiantò [illegible] Renault sulla quale viaggiavano Pietro D'Agostino, la [illegible]glie Maria Patrizia Visconti ed i tre figli: Te[illegible] 7 anni, Domenico, 5 [illegible]ni, Francesco, 3 mesi. Nell'urto morirono [illegible] tutti gli occupanti della Renault, tranne il piccolo Domenico.

Malgrado il furgone si fosse spezzato in due tronconi, Nikolic se la [illegible] [illegible] con poche contusioni. Difeso dall'avv. Rizzetti di Asti, è comparso in aula in manetta perché è detenuto per altri reati

Cinque [illegible] [illegible] [illegible] ai 9 imputati maggiori

Droga a Pinerolo dodici condanne

Decisive le [illegible] [illegible] alcuni testimoni «coraggiosi»

PINEROLO — Tutti condannati i dodici imputati comparsi davanti al Tribunale con [illegible] [illegible] detenzione e spaccio di droga. Le [illegible] più severe (5 anni di carcere e 3 milioni [illegible] multa) sono [illegible] inflitte a Michelarcangelo Napoleone e [illegible]berto Spaticchiano, [illegible] in via Buniva a Pinerolo il primo, in via Madama Cri[illegible] a Torino il secondo, considerati rispettivamente il principale spacciatore e fornitore di eroina del «giro» pinerolese.

Questi i nomi degli altri condannati: Pietro Pagliuzzi, Torino, via [illegible] Cristina (4 anni e 6 mesi, 7 milioni di multa); Giuseppe Sciuto, [illegible], via Savoia 41 e Francesco Forte, via Juvarra 15 (2 anni e sei mesi); Walter Perruchione, via San Secondo 3 (due anni e due mesi); Francesco Sciuto (due anni); Daniela Maurino, Pinerolo, via Borletti; Domeni[illegible] Antonucci, San Germano, via Veneto 13; Antonio Rivelli, via Trento 43 (un anno e 10 mesi); Doriana Gaydou (un anno e 5 mesi); Giovanni Santoro, Torre Pellice, via Volta 7 (un anno e 8 mesi); Daniela Giordano, [illegible] Cavalieri d'Italia (5 mesi).

Durante il dibattimento, si è assistito a «*dimostrazioni di coraggio e di [illegible] senso civico*» - come [illegible] detto il dott. Tamburini. Si riferiva in particolare alla testimonianza di due donne. La prima è Jolanda Feira, la [illegible] mestica del Napoleone, uno dei maggiori imputati: «*Mi aveva dato [illegible] polverino da [illegible] — [illegible] [illegible] ai giudici — ma io non ne ho [illegible] saputo*».

Un altra giovane, Doriana Gaydou, [illegible] le minacce ricevute («*Deri ritrattare tutto, altrimenti ti gambizziamo*»), non ha [illegible] esitazioni a rispondere ai giudici. Nei giorni scorsi la [illegible] [illegible] aggredita, di notte, da tre giovani che avevano anche cercato d'inaugurarla con l'auto All'uscita dal Tribunale, Doriana è apparsa [illegible] tranquilla: «*Ho [illegible] tutto quello che sapevo. Voglio uscire dal giro della droga. Sono stata [illegible] mesi in ospedale per disintossicarmi, spero di riuscirci. Ora cercherò [illegible] il mio bambino, Patrik, di tre anni, che mi è stato tolto*».

Il giro degli spacciatori era stato scoperto [illegible] carabinieri durante una perquisizione nell'ufficio [illegible] Napoleone (l'occupa di intermediazioni), in via Buniva a Pinerolo. Avevano trovato una quantità di eroina sufficiente a preparare 200 dosi. [illegible] fornitore abituale era risultato Pietro Pagliuzzi nella cui [illegible] [illegible] avevano trovato [illegible] 50 [illegible] di lattosio per «tagliare» la droga.

Ha [illegible] [illegible] [illegible]

TORINO — Si è ridi[illegible] in tribunale la vicenda [illegible] due ragazze [illegible] di [illegible] repirato un impiegato, dopo avarlo addormentato con il somnifero. I giudici hanno condannato per furto, a 10 mesi, Brigida Carpentieri, 22 anni. Assolta l'amica Natalia Urbano Mario Manzon, 30 anni, la vittima: «*Le ho tirlate a caso mio per un caffè. Forse hanno messo qualcosa nella bevanda e mi sono addormentato. Al risveglio l'alloggio era ripulito. Sei mesi dopo le ho riviste e ho chiamato la* [illegible]. Brigida Carpentieri (difesa, come l'amica, da Ennio [illegible]: «*Proprio lui non c'entra. Con me c'era un'altra ragazza. Manzon ha [illegible] questa mia conoscente occasionale e* [illegible] *sua. Sono andata anche io. Nell'alloggio loro due si [illegible]no appartati per un'ora, poi la ragazza è uscita dicendo: "Andiamo via, lui dorme, l'ho ripu[illegible]"*.

Inchiesta [illegible]

A [illegible] Prosciolti i 10 medici

Sono tutti medici di base dell'Usl che avevano accettato pure altri incarichi

NICHELINO — Sono stati tutti prosciolti i dieci medici denunciati perché avevano dichiarato di non [illegible] incarichi incompatibili [illegible] la loro qualifica [illegible] [illegible], circostanza non [illegible] in quanto erano tutti dipendenti di enti ospedalieri. Lo ha [illegible] il consigliere [illegible] Puiatz, su conforme richiesta del sostituto procuratore Pusio.

La direzione sanitaria dell'Usl 33 di Nichelino aveva chiesto ai sanitari di presentare la dichiarazione in cui attestavano la loro situazione professionale: medici a tempo pieno o definito. E' stato [illegible] che i medici compilarono le [illegible] dichiarazioni interpretando [illegible]namente il testo [illegible] decreto sull'incompatibilità, sulla [illegible]e dei consigli che avevano avuto dagli impiegati dell'Usl 33, che in un caso fecero addirittura rifare [illegible] modulo già compilato esattamente. Insomma erano stati male informati proprio dagli impiegati che dovevano ricevere quelle dichiarazioni.

I dieci medici prosciolti sono Luciano Balbo, Giuliano Brocchi, Giovanni Castelli, Franco Fava, Mareva Giacchino, Luigi Iorio, Giorgio Pennazzio, Angelo Piluso, Alfredo Vaca e Giovanni Caracciolo, assessore socialista alla [illegible] del Comune [illegible] Nichelino

CONTRO IL "[illegible] DI REGALO"
DA VAGNINO C'È
UNA GRAN PENNA
MONTBLANC · PARKER · CROSS · AURORA · OMAS
Ferrari Formula
WATERMAN · SHEAFFER
Valentino garavani
YVES SAINT LAURENT · V

I doni più utili per Natale li trovi [illegible]
JUMBO [illegible]
[illegible] oggi al 31 [illegible] gratis alla domenica. Per ogni [illegible].000 lire di acquisti, una soddisfare la tua voglia di sci.
CARMAGNOLA - Piazza Italia 16 - Tel. 977.3396

OSSOLA
ELETTRODOMESTICI
TV COLOR GRANDI MARCHE
SABA · [illegible] · PIONEER · PHILIPS · GRUNDIG · [illegible] · TELEFUNKEN · BRIONVEGA
VASTO ASSORTIMENTO DI VIDEOREGISTRATORI E VIDEOCAMERE
INSTALLAZIONE GRATUITA
La nostra forza:
PREZZO GARANZIA E SERVIZIO
10155 TORINO - Corso Vercelli 94 - Tel. 287.021
Filiale: CIRIÈ - Piazza S. Giovanni 1 - Tel. 920.0243

elle
BOUTIQUE ALTA MODA
PRET-A-PORTER
V. Acc. Scienze 2
TORINO - Tel. 532.500
PROMOZIONALE NATALIZIA
con SCONTI [illegible] [illegible] al 50%
[illegible] [illegible] l'abbigliamento invernale

NATALE DI GRANDI CONTINUATO
WOLMER
[illegible]
TAPPETI ORIENTALI
SCONTI
[illegible] TORINO

dalla provincia

Rapina in macelleria

VOLVERA — Irruzione [illegible] rapinatori nella macelleria di Guglielmone Virginio, in strada Orbassano 65. In due, mascherati [illegible] passamontagna, armati uno di pistola e l'altro con una mitraglietta, si sono impossessati dell'incasso dell'intera giornata, circa 400 mila lire.

Con [illegible] al Vegè

ALMASCA — Tre persone armate di fucile a [illegible] mosse hanno rapinato ieri sera, poco prima dell'ora di chiusura, il piccolo supermercato della «Vegè» in via Roma 205. Dalla mezzanotte i rapinatori si sono fatti consegnare l'incasso della giornata, circa 800 mila. I tre sono poi scappati a bordo di una «Uno» in direzione di Volvera

[illegible] vicesindaco

CANDIA — Clamoroso [illegible] [illegible] procura a Strambino, in un processo che vedeva imputato Ambrogio Vercelli, 41 anni, [illegible] di danneggiamenti all'acquedotto comunale. Il pretore Scarrone ha fatto arrestare in aula il vicesindaco Giorgio Mottino, 75 anni, citato come teste e accusato di falsa testimonianza e oltraggio alla corte. Nei guai è finito anche un altro teste [illegible] Breito, [illegible] anni, Ave [illegible] Caluso, titolare dell'impresa che si [illegible] della manutenzione dell'acquedotto. Finito in ma[illegible] per [illegible]. Il Vercelli è stato condannato a 200 mila lire di multa. Il vicesindaco e Severino Breito stamane saranno [illegible]gati dal dottor Scarrone

Contro la megadiscarica

IVREA — Dure critiche del Comitato di quartiere San Bernardo e degli abitanti della zona al progetto di [illegible]alizzare la mega-discarica in regione Giarei, sun un'area di 190 mila metri quadrati. «E' assurdo pensare di realizzare un impianto di queste dimensioni — si legge in un documento inviato agli amministratori — a ridosso della Dora Baltea con gravissimi danni ecologici in caso di piene del fiume». Le indagini geologiche avrebbero però escluso questo rischio. Intanto entro il prossimo febbraio Ivrea dovrà reperire un nuovo sito per la sua discarica: l'impianto di Torre Balbiedo dovrà essere disattivato.

Muratore stroncato

BUSSOLENO — Giacomo Mannone, 43 anni, muratore, via Traforo, è tornato in libertà. Era stato arrestato il 10 novembre insieme con altre 19 persone con l'accusa di [illegible] partecipato a numerose rapine, spacciato droga e banconote falsificate. La seconda sezione penale del tribunale della [illegible] Torino ha accettato la richiesta [illegible] degli indizi [illegible] [illegible] carabinieri della compagnia [illegible] Susa ed ha revocato il mandato [illegible] cattura nei suoi confronti. Sembrerebbe infatti che sia stato accusato da un pentito di alcune rapine di cui non avrebbe potuto essere l'autore perché in quel periodo era detenuto a [illegible]mona.

Il crack Candellero

PINEROLO — [illegible] alle 15 in tribunale terza udienza di verifica dello stato passivo della società Raco di Nuccio Candellero, il finanziere coinvolto nella vicenda dei container fantasma. Il presidente del tribunale Fulà esaminerà le numerose domande dei creditori per l'ammissione al fallimento.

Con[illegible] di Natale

IVREA — Concerto di Natale questa [illegible] ore 21 nella chiesa del Sacro Cuore, della Camerata strumentale «Le Rejouissance» diretta da Giovanni Fornero. Musiche natalizie saranno eseguite, sempre stasera ore 21, nella chiesa di Santa Croce, dal giovane violinista cortonese Vittorio Marchese.

Incendio a Bosconero

BOSCONERO — Superano i 300 milioni [illegible] [illegible] provocati [illegible] l'incendio che ieri mattina ha [illegible] pletamente distrutto il deposito di fo[illegible] nella cascina di Giovanni Battista Liprandi, 45 anni, via Trento.

Le professioni degli Anni 90

Una ricerca svolta da Provincia e Api ha identificato le future esigenze delle imprese: esperti in [illegible] tecnologie, [illegible] anche battilastra e tornitori

TORINO — Quali saranno le professioni più richieste negli Anni 90? Per rispondere a questa domanda l'assessorato provinciale alla Formazione professionale e l'Api-Torino (l'associazione piccola e m[illegible] industriali hanno avviato una [illegible] congiunta sul fabbisogno professionale in un campione di 101 imprese dell'area torinese.

Come hanno messo in evidenza l'assessore Morgando e il presidente dell'Api Cardella, è la prima volta che l'ente pubblico competente ed il privato si associano in un'azione regionale volta a valutare oggi il fabbisogno di profili professionali per il domani. «*Solo la collaborazione più stretta tra chi impiega e lavoratori e chi li deve prepa[illegible] professionalmente può favorire l'occupazione*», ha detto Morgando.

Cardella ha aggiunto che l'indagine ha fornito dati spesso in contraddizione con quelli fino ad ogni conosciuti. «*Le professioni nuove più richieste non sono solo quelle destinate a nuove tecnologie, ma anche quelle obsolete e tradizionali: battilastra, carpentieri in [illegible], tornitori e così via*».

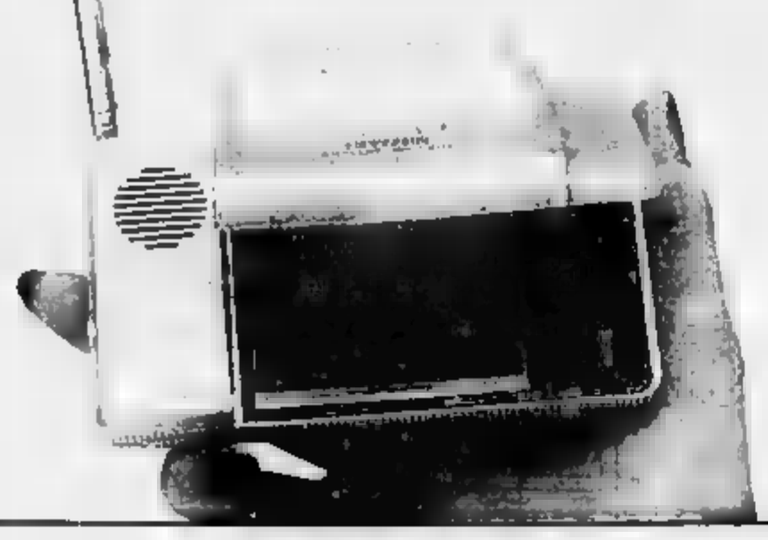
Seconda l'inchiesta, [illegible] l'83 e l'86, nelle piccole e medie aziende torinesi [illegible] dell'indagine, l'occupazione è aumentata del 2 per cento. 600 [illegible] [illegible] sono [illegible] effettuate negli ultimi due anni, in prevalenza giovani fra i 19 e i 24 anni con titolo di studio spesso superiore a quello dell'obbligo (30% qualificato, 24% diplomati). Ciò significa che il 12 per cento degli occupati in forza nell'87 è stato inserito a partire dall'85.

Nonostante sia in atto nelle imprese una progressiva diminuzione degli addetti alla produ[illegible] la maggior parte delle assunzioni ha riguardato l'area produttiva, dove si registra un rilevante processo di sostituzione-ringiovanimento degli addetti per i quali è aumentata fortemente [illegible] scolarità: ed perché sono più diffuse le nuove tecnologie

L'analisi delle previsioni evidenzia il crescente ruolo degli addetti alle aree funzionali non produttive ed nell'area di progettazione-automazione. Nell'area commerciale conserveranno i venditori tecnici, gli addetti all'amministrazione commerciale, al marketing e all'assistenza clienti. Nell'amministrazione i «contabili-statistici» cioè con conoscenze informatiche. Nella produzione seriale, con maggiore frequenza dalle imprese sono gli operatori alle macchine utensili a controllo numerico, gli addetti alla qualità e al montaggio di componenti elettronici

Rapinatori al supermarket

TORINO — Due giovani, [illegible] [illegible] pistola, hanno fatto irruzione verso le 16 nel supermercato di Francesco Colasso in via Claviana 16. Bottino 900 mila [illegible]

HAI VISTO I VISONI FIVI FURS!
UNO SGUARDO... E T'INNAMORI
Una pelliccia [illegible] VISONE CANADESE demi buff (lavorazione [illegible] trasporto), [illegible] prezzo eccezionale di £. 2900.000. E con solo MILLE LIRE in più, potrai [illegible] un esclusivo TV tascabile.
VISONE CANADESE £. 2.900.000


fivi furs
LE PELLICCERIE
VIA ROMA, [illegible] - [illegible] TRAPANI, [illegible]
C.SO G. CESARE [illegible] - C.SO A. DE GASPERI [illegible]
TORINO - MILANO - MODENA - CASERTA - ROMA - PARIGI - MONTE CARLO - NEW YORK

Operazione conclusa da tempo, ma la notizia s'è saputa solo ieri

Cambia il vertice Borsalino dimissionari Lucini e Zalo

Nuovo amministratore delegato: rappresenta un gruppo milanese - Vaccarino resta presidente

ALESSANDRIA — Sostituito al vertice aziendale [illegible] società finanziaria che controlla la «Borsalino». Quasi contemporaneamente anche la «rivoluzione» dei vertici aziendali, che ha portato al trasferimento dei «gradi» dal [illegible] Carlo Lucini [illegible] Zalo [illegible] Si tratterebbe — secondo quanto è possibile ricostruire da informazioni frammentarie — di un gruppo che ha scelto la «Borsalino» per investire i propri capitali. Un'operazione esclusivamente speculativa, oppure c'è la volontà di proseguire sulla [illegible] di un rilancio imprenditoriale? Per ora [illegible] è dato sapere con certezza. Garante [illegible] dei nuovi dirigenziali [illegible] rimane il dott. Paolo [illegible]

Mario Dapra, rappresentante dei [illegible] ha detto alla stampa: «Mi auguro che la nuova amministrazione [illegible] Lucini.

E [illegible] «Mi sono reso conto che diventava sempre più [illegible] impegnarmi [illegible] conciliare [illegible] l'amministrazione [illegible] collaborazione, ristrutturazione e risanamento della ditta, ritengo di aver ottenuto in questo periodo ottimi risultati. Ora l'azienda ha bisogno di un'ulteriore spinta in avanti, è giusto che subentrino elementi nuovi, più giovani, mentre la continuità è rappresentata dal presidente. Mi auguro di proseguire sulla stessa strada».

La scelta di Aldo Lucini [illegible] a poco tempo fa presidente dell'Unione industriale provinciale è dovuta [illegible] alla necessità di [illegible] quella [illegible] aziende di sua proprietà. «Mi sono reso conto che diventava sempre più [illegible] l'impegnarmi [illegible] contemporaneamente nelle [illegible] conciliare [illegible] l'amministrazione [illegible]

Lucini [illegible] «Borsalino», [illegible] proseguendo [illegible] tradizionale produzione di cappelli, è entrato anche nel settore dell'abbigliamento per [illegible] una linea «Uomo Borsalino» [illegible] deve ora [illegible] inserita in un più vasto circuito commerciale.

Tra l'altro nei [illegible] scorsi era stato raggiunto un accordo per cedere il [illegible] «Uomo Borsalino» alla «Lane Rossi», che si era fatta avanti con [illegible] programma: era prevista tra l'altro l'apertura di 300 negozi in tutta Europa.

[illegible] della ditta vicentina alla «Marzotto» ha però fatto slittare i tempi previsti per l'operazione.

Franco Marchiaro

L'annuncio è stato dato durante una riunione della giunta comunale

Casale, il sindaco si dimette

Colti di sorpresa gli ambienti politici - Riccardo Coppo ha detto: «Sono stato sindaco [illegible] tre anni eccezionali per la crescita [illegible] mia città» - Con lui hanno rassegnato il mandato gli assessori democristiani Paolo Ferraris e Carlo Mina e il socialista [illegible] Timosai (Bilancio)

Casale, Riccardo Coppo dopo tre anni si è dimesso da sindaco

CASALE MONFERRATO — Riccardo Coppo, dc, sindaco da tre anni, si è dimesso. Le dimissioni sono state presentate ieri mattina, durante la [illegible] della giunta ed il suo gesto è stato seguito anche dagli [illegible] due assessori democristiani della maggioranza quadripartitica dc, psi, psdi e pri, Paolo [illegible] Lavori pubblici e municipalizzate, e Carlo [illegible] Turismo, Manifestazioni e Attività economiche. Le dimissioni le ha [illegible] anche il socialista Pietro Timosai, assessore al Bilancio. L'altro giorno [illegible] presentato le dimissioni l'assessore Guido Cattaneo, pri.

Ieri, al momento dell'annuncio della decisione di Coppo, Ferraris e Mina la giunta era riunita al completo: con i tre esponenti dc e Cattaneo c'erano i socialisti Aldo Agatelli, Pietro Timosai, Piergiorgio Corona, Antonino Gagliano, e il socialdemocratico Paolo Arrobbio.

La seduta di giunta è stata molto breve. E' stata letta anche la lettera di Cattaneo, poi [illegible] dimissioni sono state registrate sul protocollo del Comune. Precipita, quindi, [illegible] crisi politica aperta [illegible] fatto [illegible] diversi giorni con l'iniziativa di socialisti e socialdemocratici di dare vita a un confronto con il pci per formare una maggioranza [illegible] sinistra.

Il sindaco così commenta le proprie dimissioni: «Sono [illegible] tre anni eccezionali per la crescita della città. Si sono superati momenti molto difficili come l'inquinamento dell'acquedotto, si sono avviate o realizzate moltissime opere pubbliche e numerose iniziative sia in campo sociale sia per lo sviluppo turistico. Si è [illegible] un clima di rispetto e collaborazione in città, si è introdotta la trasparenza assoluta nella gestione».

Aggiunge Coppo: «Paradossalmente mi pare che l'eccesso di efficienza e di trasparenza dell'amministrazione sia stato causa della sua caduta. Questa dimostra che in Italia il sistema politico richiede [illegible] profonda riforma».

Alle dimissioni [illegible] Coppo, Ferraris e [illegible] si è giunti dopo che, [illegible] sera, il consiglio direttivo democristiano aveva approvato un documento con il quale, dopo aver «preso atto che è venuta meno la maggioranza che ha sostenuto la giunta», invitava esplicitamente la propria delegazione a lasciare le cariche. Timosai, socialista, [illegible] invece agito per iniziativa personale.

La dc non risparmia le critiche a socialisti e socialdemocratici il cui comportamento, commenta il segretario Carlo Baviera, «oltre a non essere corretto nei confronti degli alleati, pregiudica gravemente gli interessi della città, mettendo in stato [illegible] crisi la giunta che aveva amministrato con efficienza e trasparenza».

Il repubblicano Cattaneo nella sua lettera di dimissioni bolla [illegible] crisi di Casale [illegible] «operazione che si configura di puro potere e al di fuori di ogni minimo correttezza di rapporti, e [illegible] le forze alleate in maggioranza e verso la pubblica opinione».

Sulla crisi politica è intervenuta anche l'Azione Cattolica con un documento in [illegible] si esprime «rammarico e preoccupazione per la situazione di confusione».

Le dimissioni di sindaco e assessori hanno colto [illegible] sorpresa gli ambienti politici [illegible] Secondo le previsioni [illegible] socialdemocratici e comunisti, infatti, la crisi doveva avere una conclusione «tranquilla» con una formalizzazione ufficiale solo ai accordi conclusi per la nuova giunta di sinistra (si sta ancora discutendo a livello di commissione interpartitica).

Mauro Facciola

L'altra notte due banditi hanno prelevato l'incasso della discoteca di Novi Ligure

Rapina al Saint Paul, il titolare in ostaggio

Sono fuggiti costringendo il proprietario Gian Paolo Marchelli a seguirli - Liberato tre quarti d'ora dopo alla periferia della città - Un magro bottino: tre milioni e [illegible] - Le indagini condotte nell'ambito della malavita locale

NOVI LIGURE — Pistola in pugno hanno rapinato l'incasso della serata e sequestrato il proprietario della discoteca Mariandola. Illeso, dopo circa un ora.

E' accaduto la scorsa notte al bar discoteca «Saint [illegible]» di via Basso 7. Erano [illegible] le tre del mattino quando due uomini a viso scoperto, uno era armato con una pistola, sono entrati nel locale.

Nella discoteca in quel momento si trovavano soltanto il proprietario, Gian Paolo Marchelli, 39 anni, abitante in frazione S. Antonio di Basaluzzo, la moglie Maria Grazia Carosio e altre due persone.

Con la minaccia dell'arma i malviventi si sono fatti consegnare dal titolare l'incasso della serata che ammontava a circa tre milioni e mezzo. Quindi hanno preso come ostaggio Gian Paolo Marchelli e sono fuggiti sulla sua automobile.

Gian Paolo Marchelli, illeso e [illegible] ha raggiunto [illegible] caserma dei carabinieri dove ha denunciato l'aggressione, raccontando i particolari della sua drammatica avventura. Non [illegible] se ha potuto fornire una descrizione più o meno particolareggiata dei criminali.

Le indagini — alle quali vengono condotte [illegible] esclusivamente dal nucleo operativo del capitano Andrea Benedetti Michelangeli — erano [illegible] già scattate un quarto d'ora dopo la rapina. Tutte le altre persone presenti nella discoteca al momento [illegible] rapina avevano immediatamente lasciato l'allarme.

I due banditi vengono attivamente ricercati; le accuse contro di loro sono rapina a mano armata, sequestro di persona, furto di auto ed altri reati minori.

Sulle indagini i carabinieri mantengono uno stretto riserbo. Sembra infatti che abbiano a disposizione gli elementi necessari per arrivare ad identificare i rapinatori.

L'ipotesi del racket è stata scartata quasi subito. L'incasso si è spostato sulla malavita locale.

Sembra che gli autori della rapina [illegible] due piccoli delinquenti [illegible] che hanno tentato un «colpo» probabilmente al di sopra delle loro capacità.

Non è escluso inoltre che abbiano agito senza preparazione, scegliendo fra l'altro uno dei giorni meno propizi per svaligiare una discoteca, i [illegible] incassi migliori sono di solito il venerdì ed il sabato.

Dall'altra notte la zona del Novese [illegible] anche il [illegible] provincia e verso la Liguria viene battuta costantemente a tappeto dalle pattuglie dei carabinieri che hanno istituito posti di blocco sulle principali strade provinciali e statali; è quindi possibile che nelle prossime ore le indagini possano avere sviluppi positivi.

La notizia della rapina al «Saint Paul» ha destato parecchio clamore in città: il piccolo locale, che si trova nel centro storico di Novi, è infatti molto conosciuto e da diversi anni si è affermato come punto di ritrovo abituale per i giovani del Novese.

Luca Chaldeschi

[illegible] denunciato per furto in farmacia

NOVI LIGURE — I carabinieri hanno denunciato per furto aggravato [illegible] Sabino Donadio, [illegible] novese di 23 anni, che di recente è stato condannato al maggiorasso della droga celebrato in tribunale a carico di una [illegible] persone, [illegible] cui suo fratello Olindo, a sua volta condannato.

Il giovane è ritenuto responsabile di un furto compiuto alcune sere fa nella farmacia del dottor Gianfranco Ol[illegible]. Qui si era presentato uno sconosciuto che aveva puntato al titolare la consegnargli l'incasso: aveva ottenuto poco più di 300 mila lire.

Le indagini dei carabinieri hanno portato a Sabino Donadio che ora è stato denunciato all'autorità giudiziaria.

Ovada, nuovo presidente Confesercenti

OVADA — Ivano Sirananni, titolare di un negozio di antiquariato sito in via Cairoli, è il nuovo presidente della Confesercenti di Ovada. E' stato eletto dal consiglio direttivo della associazione in sostituzione del dimissionario Luigi Ottria, che aveva ricevuto le vesti della Confesercenti ovadese per diversi anni.

Due arrestati per un furto a Gavi

NOVI LIGURE — [illegible] sono stati arrestati dai carabinieri [illegible] per furto [illegible] Sergio, 23 anni e Claudio Bartoli, 21 [illegible] Gavi, [illegible] Bergamia sono [illegible] di [illegible] dei carabinieri hanno [illegible] di [illegible] stata [illegible] una decina [illegible] scorsa.

Ha una mano stritolata dall'ingranaggio

VOGHERA — Un grave infortunio sul lavoro è avvenuto [illegible] «Marino», di proprietà di Gianfranco [illegible] Negrisio, specializzata nella conservazione [illegible] E' rimasto ferito [illegible] Scarsi, 19 anni, [illegible] a Voghera, in via Folli. Ha avuto quattro [illegible] una mano stritolata [illegible] un macchinario. [illegible] stata trasportata al pronto soccorso [illegible] dove [illegible] le prime cure. Successivamente [illegible] operato è stato trasferito all'ospedale [illegible] dove [illegible] intervento che [illegible] la ricostruzione [illegible] della mano.

La Cgil di Casale ha cominciato a raccogliere le adesioni degli ex dipendenti

Prime richieste di danni all'Eternit

Ballerina polacca denuncia il marito

[illegible]

[illegible] è successo [illegible] quando [illegible] per [illegible] ritornare le direttive che [illegible] vigore fra due anni, prevedono una soglia di 30 microgrammi.

Va detto che un paio [illegible] mesi fa l'ospedale «Santo Spirito» si era staccato dall'acquedotto comunale per alimentarsi all'Acquedotto del Monferrato proprio perché il pozzo interno era risultato contaminato da nitrati.

Attualmente l'approvvigionamento della città è assicurato dall'Acquedotto del Monferrato (60-80 litri al secondo) e dai pozzi dei giardini (50 litri), San Giovannino (60), San Bernardino (20), il pozzo di San Germano dava 20 litri al secondo.

I pozzi dei giardini di San Giovannino e di [illegible] Bernardino sono dotati di impianti [illegible] trattamento delle acque: nelle falde del sottosuolo casalese si registra [illegible] fatti, come è noto, un alta presenza di cloruri. Ai pozzi comunque, le concentrazioni vanno da 3 a 38 microgrammi per litro, mentre il limite è di 200.

Non ci sono invece tracce di atrazina, bentazone e molinate, sostanze impiegate per i diserbanti. Per quanto riguarda la durezza dell'acqua (un dato utile per il buon funzionamento delle lavatrici), al pozzo dei Giardini e di 34, a quello di San Giovannino 27, a San Bernardino 35 e nella centrale di Salita Santa Anna 18 in [illegible] Germano era di 50.

I dati riguardanti la potabilità dell'acqua sono stati resi pubblici da Usl e Comune in base ad un accordo con le associazioni ambientalistiche.

«Secondo l'intesa, il Comune dovrebbe pubblicizzare i dati ogni tre mesi, però se sono trascorsi cinque dall'ultimo bollettino è per questo stigmatizziamo il comportamento adottato», si commenta a Lega Ambiente. Gli ambientalisti sottolineano inoltre che «se l'acqua della città è potabile, non è però sempre buona in alcune zone, se di colla[illegible]

m. fa.

E' stato chiuso il pozzo di San Germano

A Casale: lo hanno deciso il sindaco e il presidente dell'Usl 76 - Forniva 20 litri d'acqua al secondo - Le analisi hanno rilevato una percentuale eccessiva [illegible] nitrati

CASALE MONFERRATO — «L'acqua erogata dall'acquedotto comunale è potabile e quindi buona per l'utilizzo alimentare e domestico». Lo ribadiscono il presidente dell'Usl 76, Federico Picco, e il sindaco di Casale Riccardo Coppo, fornendo i risultati delle [illegible] effettuate sul pozzo che approvvigionano l'impianto.

Viene però contemporaneamente anche annunciato che è stato disattivato il pozzo di San Germano uno dei quattro da cui proviene l'acqua per la rete idrica. La di[illegible] è stata decisa perché il pozzo «è risultato ai limiti di accettabilità per il contenuto di nitrati» (da 50 a 65 mi[illegible] per lì[illegible] rientrare le direttive che [illegible] vigore fra due anni, prevedono una soglia di 50 microgrammi).

Va detto che un paio [illegible] mesi fa l'ospedale «Santo Spirito» si era staccato dall'acquedotto comunale per alimentarsi all'Acquedotto del Monferrato proprio perché il pozzo interno era risultato contaminato da nitrati.

Attualmente l'approvvigionamento della città è assicurato dall'Acquedotto del Monferrato (60-80 litri al secondo) e dai pozzi dei giardini (50 litri), San Giovannino (60), San Bernardino (20), il pozzo di San Germano dava 20 litri al secondo.

I pozzi dei giardini di San Giovannino e di [illegible] Bernardino sono dotati di impianti [illegible] trattamento delle acque: nelle falde del sottosuolo casalese si registra [illegible] fatti, come è noto, un alta presenza di cloruri. Ai pozzi comunque, le concentrazioni vanno da 3 a 38 microgrammi per litro, mentre il limite è di 200.

Non ci sono invece tracce di atrazina, bentazone e molinate, sostanze impiegate per i diserbanti. Per quanto riguarda la durezza dell'acqua (un dato utile per il buon funzionamento delle lavatrici), al pozzo dei Giardini e di 34, a quello di San Giovannino 27, a San Bernardino 35 e nella centrale di Salita Santa Anna 18 in [illegible] Germano era di 50.

I dati riguardanti la potabilità dell'acqua sono stati resi pubblici da Usl e Comune in base ad un accordo con le associazioni ambientalistiche.

«Secondo l'intesa, il Comune dovrebbe pubblicizzare i dati ogni tre mesi, però se sono trascorsi cinque dall'ultimo bollettino è per questo stigmatizziamo il comportamento adottato», si commenta a Lega Ambiente. Gli ambientalisti sottolineano inoltre che «se l'acqua della città è potabile, non è però sempre buona in alcune zone, se di colla[illegible]

m. fa.

COMETA
DISCOTHEQUE MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
DISCOTECA
SABATO 19 DICEMBRE
DOMENICA 20 DICEMBRE
(POMERIGGIO E SERA)
GIOVEDI' 24 DICEMBRE
[illegible] 25 DICEMBRE (NATALE)
(POMERIGGIO)
con i D.J. MARCO e PAOLO
BALLO LISCIO
VENERDI' 18 DICEMBRE
LORIS EGESTE
DOMENICA 20 DICEMBRE
(sera)
FRANCO BERGAMINI

GLOBO
BORGOVERCELLI
[illegible]DI' SERA
BALLO LISCIO con
GILIANA GILIAN
SABATO SERA
DOMENICA
POMERIGGIO [illegible] SERA
VIDEODISCOTECA

VIVERE INSIEME TI OFFRE
ALESSANDRIA

Informatalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI PRIVATI
RISERVATEZZA
ESITO ASSICURATO

DISCOTECA PONTECHINO
FAVOLOSE SERATE
[illegible] 18 DICEMBRE BALLO LISCIO
[illegible]
[illegible] BALLO LISCIO
[illegible]
[illegible]RDI' 25 DICEMBRE BALLO LISCIO
VEGLIONE DI NATALE con
[illegible]
[illegible] BALLO LISCIO
LUCA [illegible]

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
Oggi. Non domani.
AVIS
ALESSANDRIA

Primo bilancio dei danni alla «Stamperia Tessuti» di Murisengo

Uno scoppio da 100 milioni

Sono sempre gravi i [redacted] ustionati ma le condizioni di Anna Borelli sono leggermente migliorate - Nella fabbrica il lavoro non è [redacted] ripreso - Rapporto dei carabinieri alla Procura

MURISENGO — Dovranno essere sottoposti a lunghe cure ed a trapianti di pelle Anna Borelli e Gregorio Lombardo, i due giovani ustionati martedì sera nello scoppio di una bombola di gas nella «Stamperia tessuti» di cui sono titolari rispettivamente il padre della giovane, Luigi Borelli, e il suocero [redacted] Lombardo, Sergio Festa.

Entrambi i feriti [redacted] ricoverati al «Cto» di Torino: le loro [redacted] pur se [redacted] migliorate nelle ultime [redacted] (in particolare quelle di Anna Borelli), permangono gravi.

[redacted], che ha 22 anni, è stata investita soprattutto alle gambe dalle fiamme provocate dall'esplosione; Gregorio Lombardo, [redacted] anni, ha invece il viso completamente ustionato e così pure le braccia e le mani.

Martedì sera, i due giovani erano soli nel capannone della stamperia, in via Chivasso, e stavano controllando un macchinario alimentato dalla bombola a gas quando è avvenuto lo scoppio.

Non ci sono stati quindi testimoni diretti di quanto è avvenuto. Racconta Sergio Festa: «Gli operai erano usciti dal lavoro normalmente alle 18. Ero a Venaria per incontrare un cliente mentre il mio socio Borelli si trovava a Casale. Mio genero e Anna Borelli erano quindi soli e si erano fermati in azienda perché dovevano controllare un lavoro che doveva essere inviato a Firenze».

Aggiunge Festa: «Sono arrivato a Murisengo pochi minuti dopo lo scoppio ed ho visto le luci spente nella stamperia e tanta gente intorno: giuro che mi sono sentito mancare il cuore».

Lo scoppio della bombola di gas oltre ad aver innescato [redacted] principio d'incendio che ha provocato le gravi ustioni ai giovani [redacted] avendo [redacted] parte della copertura del capannone.

Il fragore dell'esplosione [redacted] l'attenzione di quanti abitano nella zona ed è così scattato l'allarme. Dopo pochi minuti erano sul posto i carabinieri del paese (la caserma dista poche centinaia di metri) ed i vigili del fuoco di Casale.

[redacted] procuratore della Repubblica di [redacted], Giorgio Reposo, è in [redacted] del rapporto dei carabinieri sull'episodio: dopo averlo [redacted] se nominare un perito e se aprire un'inchiesta su eventuali responsabilità.

Intanto è sempre ferma l'attività della «Stamperia tessuti»: per ora i dipendenti [redacted] stati impegnati nello sgombero delle macerie. Complessivamente per rimettere in attività l'azienda [redacted] almeno un centinaio di milioni.

m. fa.

Murisengo. L'interno dello stabilimento della «Stamperia Tessuti», danneggiato [redacted] scoppio

Una comunicazione giudiziaria per un pensionato di Fubine morto in ospedale

Muore [redacted] inchiesta

ALESSANDRIA — Il procuratore capo della Repubblica, Marcello Parola, ha aperto un'inchiesta per accertare le esatte cause della morte del pensionato Francesco [redacted], [redacted] anni, ospite della Casa di riposo di Fubine, deceduto in sala operatoria all'ospedale «Santi Antonio e Biagio» di Alessandria mentre gli veniva somministrata l'anestesia per essere sottoposto ad un intervento chirurgico alla prostata.

Il [redacted] di Raimondo è stato sottoposto ad autopsia ed il perito [redacted] è riservato di rispondere ai quesiti postigli dal magistrato che, contemporaneamente, ha [redacted] una comunicazione giudiziaria alla dottoressa incaricata dell'anestesia.

E' stato lo stesso ospedale a segnalare all'autorità giudiziaria il decesso del paziente, per far luce sull'episodio. La morte di Francesco Raimondo potrebbe anche essere avvenuta per cause non legate all'anestesia cui è stato sottoposto.

Si [redacted] per esempio che il paziente abbia subìto [redacted] modo drammatico [redacted] effetti negativi [redacted] stato di tensione e di [redacted] in vista dell'intervento chirurgico, [redacted] non si esclude nemmeno una reazione allergica letale del suo organismo verso le sostanze anestetiche usate per l'operazione.

Dice il primario del Centro rianimazione, professor Oreste Cassiano: «*Per due volte, all'improvviso, il cuore* [redacted] *Francesco* [redacted] *ha cessato* [redacted] *battere ed in entrambi i casi siamo riusciti a riattivare la normale funzione cardiaca. Il paziente è stato sottoposto a tutti gli interventi indispensabili in casi del genere e con la massima tempestività*».

Ha aggiunto il professore: «*Si è proceduto immediatamente ad un processo di defibrillazione del cuore* (un procedimento che tenta di riportare il muscolo cardiaco al suo battito fisiologico), *ma al secondo arresto cardiaco il pensionato non ha più reagito ai nostri tentativi. Il suo cuore non ha* [redacted] *ripreso il battito normale* [redacted] *il paziente ha cessato di vivere per collasso cardiocircolatorio*».

Ha spiegato inoltre il primario che, prima di sottoporre il paziente ad anestesia, si era provveduto a somministrargli una leggera dose di barbiturici, con l'intento non già di addormentarlo ma di evitargli il trauma psichico legato alle fasi di preparazione dell'intervento chirurgico cui doveva essere sottoposto.

Ha concluso il professor Cassiano: «*Se esistono responsabilità nella morte di Francesco Raimondo è giusto che vengano alla luce, ma è inutile formulare ipotesi azzardate senza attendere i risultati dell'autopsia e la conclusione dell'inchiesta*».

e. c.

■ Denuncia per simulazione di reato

OVADA — Un giovane ligure, Juliano Giuliana di 22 anni abitante a Genova Voltri (via Martiri del Turchino), è stato fermato e denunciato per simulazione di reato e calunnia. Aveva denunciato alla polizia stradale di Belforte Monferrato di essere stato vittima di un tentativo di rapina ed estorsione da parte di tre ovadesi dei quali aveva fornito anche le generalità. Dalle indagini è risultato che il giovane si era inventato tutto con lo scopo di vendicarsi di uno dei suoi «aggressori», che in passato lo avrebbe coinvolto in una una vicenda di droga per cui era anche finito in carcere.

Ottimi risultati di un'iniziativa [redacted] sette anni fa

E ora la mensa orafi a Valenza è [redacted] ristorante con 250 clienti

Scelta fra tre menù a 4200 lire - Oggi ospita anche i dipendenti Usl e i giovani di un [redacted]

VALENZA — Al settimo anno di vita la mensa orafa (il punto di ristoro «centralizzato» per i dipendenti delle circa mille ditte valenzane del settore) è entrato finalmente in fase di decollo.

I dati di affluenza sono in continuo aumento e si moltiplicano le richieste di adesione: in questo clima è partita di recente un'iniziativa promozionale per coinvolgere maggiormente i titolari delle aziende che partecipano al finanziamento dell'iniziativa. Per parecchio tempo e fino ad oggi, i «padroncini» hanno potuto controllare di persona la qualità del cibo e l'accuratezza del servizio, pagando solo 3000 lire a pasto.

E' stato tracciato ieri un consuntivo dell'attività del Consorzio mensa, nato nel 1980 tra non pochi contrasti: lo istituì un accordo tra sindacati e [redacted] ne di categoria legato al contratto di lavoro: il «patto» prevede che ogni ditta orafa finanzi l'iniziativa con una cifra pari allo 0,50 per cento del monte salari.

«*In questo modo* — spiega Piero Fasero, primo presidente del Consorzio di gestione — *abbiamo trovato i 150 milioni per l'acquisto delle moderne cucine e l'arredamento dei locali di via Pellizzari 5 dove è ospitata la mensa. Anche il Comune ci è venuto in aiuto con un* [illegible] *contributo*».

Inizialmente i lavoratori che la frequentavano erano 150 [illegible] di 250 [illegible]

«Lo [illegible] cibo, la pulizia [illegible] — [illegible] Carmen Maiorana [illegible] subentrato [illegible] anche [illegible] recentemente [illegible] dipendenti [illegible] parati da 12 [illegible] fra tre [illegible] mo e un [illegible] prezzo [illegible] altresì [illegible] richieste di altri [illegible] solo [illegible] orale [illegible] denti dell'[illegible] che frequentano [illegible] centro di formazione [illegible] zionale della Regione».

Perché [illegible] zionale [illegible] delle imprese [illegible] mento d'incontro [illegible] numero maggiore [illegible] zionamento della mensa e [illegible] cibi preparati dalla [illegible]

Rodolfo Castellaro

■ Finanziamenti per migliorare la viabilità

ALESSANDRIA — Sono stati deliberati dal Consiglio provinciale i contributi ai Comuni per opere di viabilità riguardanti il miglioramento di incroci e opere di difesa dell'allagamento di strade provinciali, interventi su strade comunali di notevole interesse pubblico, lavori di difesa delle scarpate e sgombero neve. [illegible] sono stati assegnati al comune di Gavi, [illegible] Pontone, 3 milioni ad Arquata Scrivia, 2 a [illegible] Bormida, 6 alla Comunità montana Val [illegible] que milioni [illegible] Fubine, Morsasco, Cavatore, Odalengo [illegible] Cerrina, Pontestura, Mefalla e Casasco.

■ Ricezione dei programmi di Raitre

ALESSANDRIA — Il Consiglio provinciale [illegible] programmi di Raitre [illegible]

■ Picchia i genitori: arrestato

VOGHERA — E' stato nuovamente arrestato [illegible] Daniele Quaglini, 25 anni [illegible] arrestato per avere picchiato [illegible]

■ Agenzia della Crt aperta a Voghera

TORTONA — Da qualche giorno è in funzione a [illegible] Cassa di Risparmio [illegible]

[illegible]

FAI COME BABBO NATALE...
I REGALI FALLI COL CUORE!

A MENO DI 28'000
Pesapersone Soehnle
Termometro elettronico Philips
Radio [redacted] Philips
Frullatore [redacted] Moulinex
Orologio da parete Brio
Asciugacapelli Braun
Bilancia da cucina Soehnle
Caffettiera Bialetti
Calcolatrici solari Casio, Sharp, Texas
Telefono a tastiera
Cuffia stereo Philips-Sony
Scaldasonno Imetec
Sveglielle elettroniche Brio, Braun, Philips
Coltello elettrico Moulinex
Tostapane

DA 28'000 A 59'000
Tostapane Termozeta
Termoventilatore De Longhi
Cavatappi elettrico Philips
Rasoi elettrici Philips-Braun
Calcolatrice scientifica Casio Sharp-Texas
Tritatutto Moulinex
Minipimer Braun

[illegible]
Ferro a pressione Lagostina
Radio [illegible] stereo Philips
[illegible]

DA 60'000 A 99'000
[illegible] Braun
[illegible] Alfatec
[illegible]
Radioregistratore Philips
[illegible]
Calcolatrice [illegible]
Radiosveglia Philips-Sony
Radiatore [illegible] De Longhi
Macchina da caffè Gaggia
Walkman Sony
Tagliacapelli Philips-Braun
Bistecchiera Tefal
Scaldasonno matrimoniale Imetec

DA 100'000 A 175'000
Affettatrice [illegible]
Stiratutto con luce De Longhi
TV portatile 5" a [illegible]
Idromassaggiatore con [illegible] 100 gradi Fiseldem
Pastamatic Simac
Bravo Simac [redacted]
Macchina espresso Gaggia
Cucina a Gas Bompani
Radioregistratore doppiacassetta Philips
Autoradio Cassette stereo Philips
Battitappeto Hoover
Lucidatrice AEG
Lampade solari UVA Philips
Aspirapolvere Hoover
Stirella a caldaia Micromax
Stufa catalitica Argo
Computer Philips

DA 176'000 A 299'000
[illegible]

DA 300'000 A 499'000
[illegible]

DA 500'000 A 799'000
[illegible]

OLTRE LE 800'000
[illegible]

VIDEOREGISTRATORI
TELECAMERE VIDEO MOVIE
di tutte le marche e di tutti i sistemi
ai prezzi NATALE VIPIANA

VIPIANA
Anche a Natale se [redacted] vai da Vipiana dove vai?

ALESSANDRIA
137 via Dante
tel. 0131-442791

CASALE
6 [redacted] Cavalli d'Olivola
tel.0142-79015

VERCELLI
[redacted] via Galileo Ferraris
tel.0161-501597

Ne «La fiera delle vanità» 88 vignette di personaggi alessandrini

Caricature di una città

Autore l'architetto Gianfranco Calorio - Un libro nato per caso, dalle battute di un gruppo [redacted] amici che si riunivano dopo le partite dei grigi - E' il primo d'una serie [redacted] testi satirici

ALESSANDRIA [illegible] [redacted] dalle [illegible] tutta assieme a [illegible] drini in fotografia [illegible] [redacted] Massola [illegible] nali ritratti [illegible] *fiera delle* [illegible] franco Calorio [illegible] ce una carrellata [illegible] ture dei principa[li] [illegible] gi (88 per [illegible] vita cittadina.

Roberto Zaino [illegible] editoriale [illegible] definisce [illegible] caso: «C[illegible] Gianfran[co] [illegible] *partite* [illegible] *so di* [illegible] *improvv*[illegible] *parlare* [illegible] *anche* [illegible] *che,* [illegible] *interessanti* [illegible] *ci,* [illegible] *sanamente* [illegible] *corti di* [illegible]

Zaino [illegible] amari [illegible] tità» [illegible]

Le caricature «quelli dell'Ufficio urbanistica»: da sinistra Giampiero Cerruti, Ilde Ghio, Enrico Pelizzone, Mariarosa Massobrio, Ernesto Cima, Alessandro Sardi e Giovanni Bocchio

[illegible] *me degli assurdi appunti di viaggio dell'infelice Cederna, oppure, una volta tanto, con la predisposizione al sorriso di fronte ad un'intemperanza commentata, comunque un confronto con la battuta fatta che se a volte facile, scontata e pesante) che la gente di tutti i giorni sovente accenna al bar, sull'autobus, negli ambienti di lavoro, in piazzetta della Lega, [redacted] Roma o sotto i portici di Palazzo Rosso? Valeva comunque la pena di tentare».*

«*Ad alcuni* — aggiunge Zaino — *potrà sembrare una guerra privata contro la politica da parte di chi ha come arma i segni e con il segno riesce a dare il senso degli errori di tutta una classe dirigente. Ad altri potrà sembrare un carosello, magari collettivo, certo di situazioni e persone che nel bene o nel male condizionano la vita della città, per molti ancora questo lavoro sarà un diario che raccoglie appunti di viaggio fra i caratteri e i tic di persone che conosciamo e generalmente prendiamo un po' in giro*».

Come reagiranno i personaggi presi di mira? L'interrogativo se lo pone anche Gianfranco Calorio: «*Con tutto pungente di essere ridicolizzati all'opinione pubblica e l'impatto di possibili reazioni a catena (telefonate, lettere, minacce, denunce), come già successo in occasio[ne]* [illegible]

E l'avventura continua: questo primo volume presenta l'universo dei personaggi nel campo politico-amministrativo-dirigenziale, nei successivi sarà illustrato il mondo culturale, sociale, professionale, economico e produttivo. **f. m.**

La compagnia Genova Spettacoli presenta «Colpi [redacted] timone»

Novi, questa [redacted] in teatro [redacted] omaggio [redacted] Gilberto Govi

E' la divertente commedia in dialetto genovese - Si replica domani mattina, per le scuole

NOVI LIGURE — Appuntamento con uno dei «pezzi forti» del teatro dialettale ligure questa sera (inizio alle [redacted] al Politeama Italia. La compagnia Genova Spettacoli rappresenterà infatti *Colpi [redacted] timone*, commedia brillante in tre atti scritta da Enzo La Rosa, ma portata al successo dall'esilarante interpretazione di Gilberto Govi.

Lo spettacolo di questa sera è anche un omaggio a Govi, qui nella versione cinematografica di «Colpi di timone»

che [redacted] fece [redacted] molti anni uno dei [redacted] cavalli [redacted] battaglia.

Lo spettacolo, organizzato in collaborazione con l'assessorato comunale alla Cultura, sarà replicato sabato mattina, in una rappresentazione speciale riservata agli studenti delle scuole novesi.

Riduzione, adattamento e regia della commedia sono di Gianni Barabino (che ne è anche interprete principale), personaggio abbastanza noto al grande pubblico per le sue apparizioni in diversi varietà televisivi; al suo fianco, come aiuto-regista e tecnico delle luci, lavora Luigi Traverso, serravallese d'adozione.

Colpi [redacted] timone racconta [redacted] vicenda di un piccolo [redacted]matore al quale per uno sbaglio (uno scambio di radiografie) viene diagnosticato un male gravissimo che lo porterà alla morte in un paio di mesi.

La tragica notizia lo sciocca al punto che egli decide di utilizzare il poco tempo che gli resta nel modo che ritiene migliore, cioè parlando ed agendo senza il minimo rispetto delle [redacted]venienze e delle convenzioni.

Una scelta che lo porta a risolvere tante situazioni delicate, ma che gli procura dei guai, addirittura una sfida a duello; ma mentre si appresta a prendervi parte, l'errore diagnostico viene svelato e il lieto fine di prammatica conclude i tre divertenti atti.

Colpi di timone venne rappresentata la prima volta nel 1938 ed ebbe subito molta fortuna; in seguito, nel 1942 se ne ricavò anche un film, protagonista naturalmente Gilberto Govi.

Anche la versione della «Genova spettacoli» ha già riscosso molti consensi: della nostra [redacted] la compagnia [redacted] [redacted] è esibita lo scorso novembre a Serravalle in occasione della fiera del «Baratto», ottenendo un successo di pubblico forse insperato.

Per lo spettacolo di questa sera sono in vendita i biglietti al botteghino del Politeama Italia: 10 mila lire la poltrona numerata; 7 mila quella non numerata e la galleria. **l. u.**

A Casale i «concerti grossi» aprono la stagione natalizia

L'orchestra giovanile di Vercelli [redacted] inaugura la stagione casalese

CASALE MONFERRATO — Prende [redacted] via questa sera, alle 21,30, la stagione concertistica 1987-'88 varata dall'assessorato alla cultura del Comune. Il concerto d'apertura sarà tenuto dall'orchestra giovanile da camera del Teatro Civico di Vercelli diretta da Massimo Carpegna.

Il programma prevede l'esecuzione dei «concerti grossi» di Stradella, Corelli, Geminiani, Marcello e Vivaldi.

La stagione concertistica proseguirà, con scadenze quasi quindicinali, con [redacted] appuntamenti: si concluderà il 16 marzo. Sede della manifestazione musicale sarà sempre il salone San Bartolomeo della restaurata ex caserma Baronino.

E' la prima volta che la sala viene impiegata per un concerto. «*Intendiamo valorizzare questo locale e quindi abbiamo deciso di proporre qui la stagione musicale, speriamo che il salone San Bartolomeo diventi il punto di riferimento per queste manifestazioni, almeno fino al momento in cui [redacted] sarà disponibile l'auditorium [redacted] Santa Chiara*», spiega Guido Cattaneo, assessore (ora dimissionario) alla Cultura.

Ormai da alcuni anni il Comune propone un concerto in prossimità delle feste natalizie: era, però, è stato compiuto un «salto di qualità», con l'organizzazione di una vera e propria stagione musicale.

«*Per mettere a punto il programma abbiamo chiesto la collaborazione di Piemonte musica e dell'assessorato provinciale alla Cultura*», spiegano in Comune.

I prossimi appuntamenti vedranno protagonisti il Quartetto Paolo Borciani (15 gennaio), il Trio classico italiano (5 febbraio), i cantanti lirici Gloria Hatti, Rinaldo Portero, Giuseppe Valdengo accompagnati al pianoforte da Jozsef Ars (26 febbraio), il pianista Bruno Canino (16 marzo).

Organizzato invece dall'oratorio della chiesa parrocchiale di S. Michele di **Tortona** questa sera alle 21 si svolgerà un concerto pianistico con l'esibizione di Giuseppe Anemonti che presenterà musiche di Beethoven e di Franz Liszt.

Giuseppe Anemonti, musicista milanese che si è diplomato al conservatorio «Giuseppe Verdi» di Milano, da sempre è riconosciuto tra i più validi interpreti del repertorio romantico. **m. fa.**

Gli appuntamenti

TAVOLA ROTONDA [illegible] XXIV [illegible] Alessandria [illegible]

FIACCOLATA [illegible]

[illegible] Alessandria [illegible]

UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ [illegible] Alessandria [illegible]

GALA BENEFICO [illegible]

[illegible] Novi Ligure.

PROIEZIONE FOTOGRAFICA. [illegible] Biblioteca [illegible] Villanova Monferrato [illegible] Centro Incontri [illegible] New York [illegible] **e. c.**

Cinema [redacted] taccuino

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: La bamba
AMBRA: [redacted] Zona pericolo [illegible]
COMUNALE: Tango blu
CORSO: Biancaneve
CRISTALLO: [illegible]
GALLERIA: Slamdance, delitto di mezzanotte
MODERNO: La [redacted] di Monza

ACQUI TERME

ARISTON: Renegade, [redacted] osso [illegible]
CRISTALLO: Teresa, con Serena [illegible]

CASALE MONFERRATO

[illegible] L'impero d'oro [illegible] Tassinaro a New York [illegible]

CAVI LIGURE [illegible]

NOVI LIGURE

CRISTALLO [illegible]

MODERNO: Maurice, di James Ivory
IRIS: [redacted] 33 giri
ITALIA: spettacolo [redacted] Colpi di timone.

OVADA

[redacted] [illegible]

[redacted] SCRIVIA

LARA: La piccola [redacted] degli orrori.

TORTONA

[redacted] Rotta verso la Terra.
VERDI: Una preghiera per morire.
SOCIALE: La [redacted] [redacted] 7.

VALENZA PO

[redacted] I miei primi quarant'anni

VOGHERA

ARLECCHINO: Spiritica.
[redacted] [redacted] Ciornie
ROMA: Teresa

FARMACIE

Alessandria: Sacchi [illegible] Acqui [illegible] Oitone [illegible] Roma
Acqui: Terme [illegible] XX Settembre
Casale: [illegible]
Novi Ligure: [illegible]
Ovada: Frascara [illegible]
Tortona: [illegible]
Valenza: [illegible]
Voghera: Gregorio [illegible]

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42 241. Acqui: 7? 7?5. Casale: [illegible] Novi Ligure: 77 7?. Ovada: [illegible]. Tortona: 86 51. Valenza: 952 601. Voghera: 41 520 (ambulanze: 213 838).

LA STAMPA Alessandria

Uffici di corrispondenza: Alessandria: [illegible] 0131 [illegible]. Casale: 0142 54 7?2. Tortona: 0131 [illegible]. Valenza: 0131 [illegible]. Acqui Terme: 0144 [illegible]. Novi Ligure: 0143 [illegible]. Ovada: 0143 86 392. Serravalle Scrivia: 0143 [illegible].

dal 12 dicembre

UN GRANDE NATALE

I SUPERMERCATI [illegible]OK LI TROVI A:

ALESSANDRIA
- C.so Acqui [illegible]
- Via Marengo 160
- Centro Commerciale Pacto Sp. Marengo

VALENZA
- Largo Repubblica, [illegible]
- Via Matteotti, 4
- V.le Cellini 1

ACQUI TERME
- C.so Bagni, 81

ORARIO DI APERTURA
8,30/12,30
15,00/19,30

INSALATA RUSSA all'etto L.	590	GRAN SPUMANTE «Jokey Club»	[illegible]
PATE' DI TONNO all'etto L.	2290	PRESIDENT RESERVE «Riccadonna»	[illegible]
INVOLTINI DI PROSCIUTTO all'etto L.	[illegible]	ASTI «Cinzano»	4790
MOSTARDA SENAPATA all'etto L.	990	CHAMPAGNE [redacted] Cliquot»	23990
PATE' DE FOIE «Tulip» gr 125 L.	740	WHISKY «Hingland Baron» 5 anni	4590
CAVIALE «Tulip» gr 50 L.	[illegible]	WHISKY «Jhonny Walker» red	7590
RAVIOLI casarecci freschi all'etto L.	790	WHISKY «Chivas Regal»	[illegible]
PARMIGIANO REGGIANO stagionato all'etto L.	1490	BOURBON «Four Roses»	[illegible]
LENTICCHIE secche gr 300 L.	690	COGNAC «Courvasier»	17290
PANDORO DI VERONA cellofanato gr 680 L.	3460	APERITIVO «Punt [redacted] Mes» lt 1	[illegible]
TORRONE nocciola «Pernigotti» gr 250 L.	3990	CAFFE' «Segafredo» gr 250	1990

PREZZI VALIDI DAL 12 AL 31 DICEMBRE 1987, SALVO ESAURIMENTO

La partita amichevole al Moccagatta conclusa per 2-1

I grigi superati dal Genoa

La squadra [redacted] finito l'incontro con nove giocatori - Usciti dal campo, Galeano per infortunio e [redacted] minuto Scarabelli - Hanno segnato per i liguri Di Carlo e Scanziani; [redacted] lo svantaggio [redacted]

[redacted] — Il Genoa [redacted] è aggiudicato (1-2) la trasferta amichevole [redacted] «Moccagatta», [redacted] l'Alessandria [redacted] tipica gara di allenamento. La disputa di questo [redacted], è servita ai «grigi» per preparare al meglio il derby di serie C2 in programma domenica al «Natal Palli» di Casale; la compagine rossoblu è invece pronta ad affrontare in casa, per il campionato di se[redacted] B, la Sambenedettese.

Sul campo è [redacted] soprattutto la volontà [redacted] ben figurare [redacted] giocatori più giovani e delle cosiddette riserve, utilizzate nelle due formazioni. Gli allenatori hanno infatti alternato tutti gli elementi a disposizione. Avendo usufruito di tutti i giocatori della panchina, i «grigi» hanno disputato l'ultimo quarto d'ora in inferiorità numerica, dopo l'uscita per infortunio [redacted] Galeano. L'Alessandria ha chiuso l'incontro con solo 9 uomini in campo, perché anche Scarabelli ha lasciato il terreno di gioco all'85' risparmiandosi per il prossimo, importante impegno di campionato.

Alessandria. Un momento dell'incontro: Franco Marescalco all'attacco è contrastato da due genoani

[redacted] cronaca. Dopo una serie di incursioni [redacted] di Podavini, Macula e Scanziani [redacted] il Genoa e di Mastini al 7' e 14', senza fortuna per i «grigi», l'arbitro concede alla compagine rossoblu un calcio di rigore, al 17' per atterramento di Eranio in area. S'incarica del tiro dal dischetto Di Carlo, ma Riccarand devia, la sfera torna a [redacted] Carlo che insacca.

Trascorrono [redacted] 3' ed il Genoa raddoppia. Una [redacted] conclusione da fuori area di Scanziani è deviata involontariamente da Giorgi alle spalle [redacted] portiere Riccarand.

L'Alessandria reagisce [redacted] due buone occasioni, al [redacted] su [redacted] di punizione battuto [redacted] e su spunto personale di Tortora. Allo scadere del primo tempo il portiere rossoblu Gregori intercetta un pericoloso cross di Galeano.

I «grigi» dimezzano, poi lo svantaggio al 71', con una conclusione dalla sinistra di Mastini che sorprende il portiere Guazzi con un tiro radente.

Alessandria: Riccarand (46' Merlo); Panizza (46' Fiorasò), Giorgi (52' Vescovo), Orandi (26' Galeano), Carrillo (26' Meazza), Scarabelli, Runino, Ferretti (80' Sparviero), Marescalco (46' Gotta), Mastini, Tortora (51' Guida).

Genoa: Gregori (46' Guazzi), Podavini (46' [redacted] Signorelli), Gentilini, Pecoraro ([redacted]' Viscai), Trevisan, Scanziani (46' Mastrantonio), Ambu, Agostinelli (46' Spallarossa), Macula (46' Torrente), Eranio (46' E. Signorelli), Di Carlo.

Reti: 17' Di Carlo (G), 20' Scanziani (G), 71' Mastini (A).

Arbitro: Acri di Novi Ligure.

Gino Defrancisci

Calcio - Importante conferma per il vivaio pavese

La Vogherese è di moda anche nel torneo Berretti

La vittoria della prima squadra ad Alessandria si aggiunge a quella dei giovani [redacted] lo Spezia

ALESSANDRIA — Anche nel campionato di [redacted] Berretti continua il momento magico della **Vogherese**. La vittoria della prima squadra, domenica ad Alessandria, è stata infatti preceduta sabato dal successo dei giovani rossoneri, che hanno sconfitto in casa il quotato Spezia grazie ad un gol di Tiziano Scotti, al suo decimo centro personale.

Dice Antonio Sala, allenatore della Vogherese: *«Domani cercheremo una conferma nel match casalingo contro la Juventus».*

In neppure un mese di incontri, i rossoneri sono passati dall'ottavo posto in classifica al terzo. In una settimana hanno ottenuto ben cinque punti in tre gare. Il match di domani contro i bianconeri si disputerà sul campo Coni di via Barbieri.

Appuntamento casalingo sempre domani (alle ore 15 come tutti gli altri incontri) per **l'Alessandria** impegnata al «Cattaneo» di via Monteverde contro la Saviglianese. I grigi sono reduci da un prezioso pareggio (1-1) conseguito a Torino [redacted] la Juventus. In vantaggio con Goretta gli «orsacchiotti» sono stati raggiunti a metà gara dai padroni di casa.

Commenta [redacted] Colombo tecnico dell'Alessandria: *«Contro la Saviglianese cercheremo il successo pieno, per chiudere bene l'anno».*

Aria di riscossa nelle file del **Casale** sconfitto (per 6-0) al Filadelfia di Torino dal granata ma intenzionato a riturse nella partita di domani pomeriggio al Comunale di Sanremo. Afferma Alberto De Rossi, mister dei nerostellati: *«Speriamo di ripetere la bella prova di Torino, dove abbiamo raccolto unanimi consensi dai tecnici presenti. La nostra squadra è molto giovane, ma sta praticando un calcio spettacolare che merita il conforto di risultati positivi».*

Infine il giovane **Derthona** è di scena al «Picco» di La Spezia. Dice Carlo Cusola, allenatore dei «leoncelli»: *«La grande prova di carattere fornita [illegible] la quotata Pro Vercelli [illegible] in Liguria. I ragazzi stanno gradualmente migliorando ed assimilano bene gli schemi. Ci toglieremo molte soddisfazioni nella seconda [redacted]te del campionato, anche [redacted] quasi ogni settimana dobbiamo dare qualche giocatore alla prima squadra».*

Nel precedente match casalingo di fronte alla Pro Vercelli il Derthona Berretti aveva saputo reagire con orgoglio alle due reti subite riducendo le distanze con Madau e sfiorando la rete del pareggio, fallita di un soffio in due occasioni.

Questo il programma della dodicesima giornata di andata: Alessandria-Saviglianese, [illegible] Chiavari-Carrese, Pro Vercelli-Vado, Sanremo-Casale, [illegible], Spezia-Derthona, Vogherese-Juventus.

Classifica: Torino punti 21; Pro Vercelli 17; Vado [illegible]; Vogherese [illegible]

Roberto Gelato

Tamburello, iscrizioni [redacted] Torneo delle Colline

CERRINA — [illegible]

Promozione - Recuperi nel girone C piemontese

Pareggio per il Quattordio La Frugarolese ko a Busca

Entrambe le squadre non hanno saputo mantenere il vantaggio iniziale

ALESSANDRIA — Un pareggio ed una sconfitta per le due squadre della provincia, impegnate mercoledì sera [redacted] recuperi [redacted] calcio del campionato di Promozione piemontese, girone C.

Buon pareggio esterno del Quattordio. Il Quattordio, confermando il momento favorevole, ha colto un prezioso pareggio (1-1) sul campo della «matricola» Villafranca.

In vantaggio al 48' con Disanto, rapido nel ribattere in rete un suo precedente rigore respinto da Ornovese, i [redacted] hanno saputo insistere, [redacted] raggiunti al 65' dall'ex imperiese Saporito.

Commenta Franco Stradella, presidente del Quattordio: *«E' stata una partita bella e divertente. Il Quattordio ha espresso un calcio a tutto campo che ha divertito i tifosi. Purtroppo abbiamo fallito facili conclusioni [redacted] Barbello, Miglia, Marzelli [redacted] dopo subito il pareggio, abbiamo sciupato altre facili occasioni con l'inconfondibile Disanto, Tibaldi e Gian Luca Stradella. Per il gioco espresso, avremmo forse meritato l'intera posta in palio».*

Niente da fare per [redacted] Frugarolese. Disco rosso, invece, per la **Frugarolese**, sconfitta per 2-1 a Busca dal Pro Cronero.

In vantaggio dopo 20' con Torcolina, i biancocelesti hanno finito per subire la reazione degli avversari e sono stati dapprima raggiunti al 37' da Verducci e poi superati al [redacted] gol di [redacted] sugli sviluppi di un calcio di punizione. La decisione arbitrale di concedere il calcio piazzato [redacted] scatenato le vivaci proteste dei biancocelesti.

Dice Luigi Giarobbe, mister della Frugarolese: *«Pur giocando bene con una ripresa a gran ritmo, non siamo riusciti nemmeno a pareggiare. Boggian ha colpito la traversa ed [redacted] portiere cuneese Oberto ha sventato un paio di azioni molto pericolose. Purtroppo siamo tormentati dalla sfortuna».*

In classifica il Quattordio sale a quota 12, in decima posizione, mentre la Frugarolese rimane terzultima [redacted] 9 punti.

r. g.

Prima Categoria - I recuperi del girone E

La Balzolese non passa

ALESSANDRIA — Nessuna vittoria per le tre squadre alessandrine in campo mercoledì sera nei recuperi per il campionato di calcio di Prima categoria, girone E.

La **Balzolese** è stata costretta al pareggio (3-3) in trasferta dalla Nicese. In vantaggio al 18' [redacted] Giammetta, imitato venti minuti più tardi da Cappuccio, i monferrini poco dopo si sono visti annullare un gol di Maradonna.

Nella ripresa si è registrata la svolta decisiva del match. Al 53' veniva inspiegabilmente espulso Cesana [redacted] i padroni [redacted] casa ne [redacted] profittavano per rimontare, segnando tre reti [redacted] poco più di venti minuti (due con Bonello al 55' [redacted] al 64' ed una con Santoro al 76').

Ad un minuto dal termine la [redacted]zolese perveniva però al meritato pareggio con Cappuccio, che trasformava [redacted] rigore concesso per atterramento [redacted] Maradonna.

Prezioso pareggio della **Junior Casale** a Cambiano (1-1). Al comando al [redacted] d'ora [redacted] rigore trasformato da Sarzano, i casalesi sono stati raggiunti sette minuti più tardi, ancora [redacted] penalty, [redacted] Castagna.

La Junior ha disputato una ripresa in crescendo nonostante il gioco molto energico dei torinesi che [redacted] determinato, [redacted] 40', l'uscita anticipata di Accatino.

[redacted] Vinovo, invece, non [redacted] avuto fortuna il **Mandrogne** che, pur disputando un'ottima partita, è stato sconfitto per 2-1 dal Trofarello. I biancorossi alessandrini sono passati in vantaggio con Ivano Tinca, che in precedenza aveva fallito un rigore, lo stesso Tinca (all'ottavo centro personale) e Cappella dopo pochi minuti hanno sfiorato il raddoppio, ma i loro tiri si sono stampati entrambi sulla traversa.

Quando la partita sembrava ormai decisa, a sei minuti dalla fine la sfortuna e qualche ingenuità del Mandrogne hanno permesso al Trofarello di pareggiare con Lisi e quindi di aggiudicarsi l'incontro [redacted] Sorgato.

La classifica, dopo i recuperi di mercoledì [redacted] è la seguente: Monferrato, punti [redacted]; Comollo Novi e Balzolese, [redacted]; Santenese e Trofarello, 17; Pozzomese, 16; Rocchetta [redacted], 15; Fulvius Valenza, Nicese e [redacted]nlanese, [redacted]; Mandrogne, 13; Cambiano, 13; Junior Casale, 11; Vignolese e Gaviese, 9; Terranova, [illegible]

r. g.

Bocce - Torneo al Circolo ricreativo

Stasera si gioca ad Ovada

OVADA — Il torneo notturno di bocce, che si disputa da metà novembre al bocciodromo coperto del Circolo ricreativo Ovadese per il primo «Trofeo Industria-Commercio e Artigianato 1987-88», con il turno di mercoledì sera è giunto alla metà della fase eliminatoria, dalla quale usciranno le quattro quadrette (una per ciascun girone) che parteciperanno alla fase successiva.

Anche se le classifiche di alcuni gironi presentano una situazione già abbastanza chiara, negli undici turni ancora da disputare tutto è ancora possibile per la definizione delle squadre che passeranno alla seconda fase.

Questo [redacted] quadro nei diversi raggruppamenti.

Nel primo girone è [redacted] testa a punteggio pieno la «Oreficeria Codevilla» di Genova, con tre vittorie [redacted] tre partite giocate. La squadra ligure è seguita da «La Soffitta» di Ovada, con [redacted] successi su quattro, e dal «Mulino Bagnacavallo» di Gavi (con due su tre).

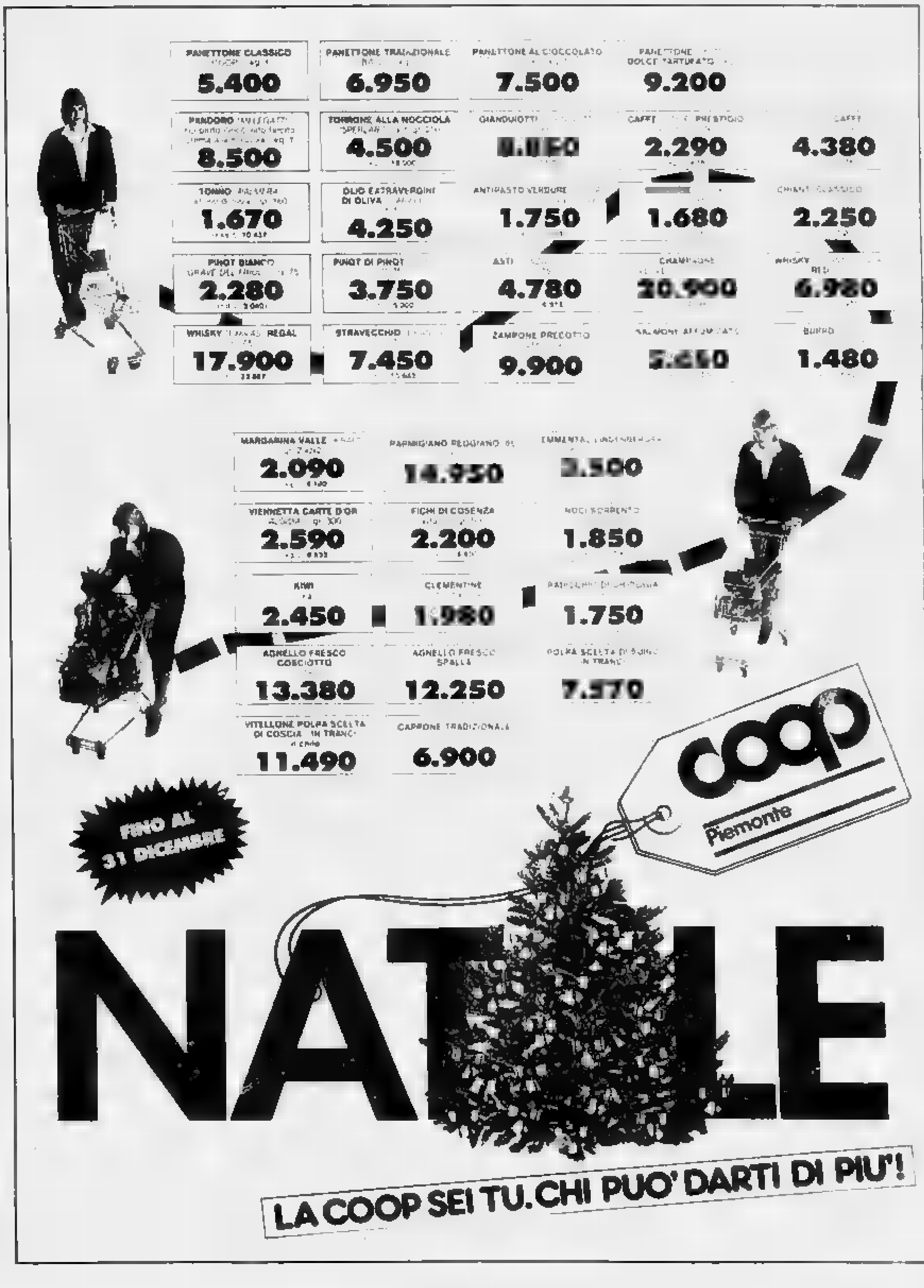
Anche nel secondo girone una sola quadretta è a punteggio pieno. Si tratta della «Italsider» di Novi Ligure (con tre successi in altrettante partite), seguita dalla «Novi Cioccolato» (tre vittorie su quattro), dalla «Cementi Marchelli A» di Ovada (due su tre) e dalla «Cantina Tre Castelli» di Montaldo Bormida (due su quattro).

Al comando del terzo girone si è formata la coppia «Carrara & Spalla» di Castelletto d'Orba e «Milan & Callo» di Ovada, sempre vittoriose nelle tre partite giocate. Al secondo posto «La Boccia» di Acqui Terme ha invece vinto due volte su tre impegni.

La classifica del quarto girone vede in testa due quadrette a punteggio pieno, «Bar Repetto» di Ovada e «Calzature Adriano» di Ovada (con tre su tre), seguite dal «Ristorante Italia» di Lerma e dalla «Cementi [redacted]chelli B» di Ovada, entrambe con due successi [redacted] tre partite.

Questo [redacted] programma degli incontri di questa sera: «Mobilificio Verasco» Predosa-«Mulino Bagnacavallo» Gavi, «La Cimbali» Ovada-«Biscottificio Tre Rossi» Ovada, «La Boccia» Acqui Terme-«Termoligure Sanitari» Arenzano; «Mobilificio Balbi» Mantovana-«Termosanitaria» Predosa.

r. bo.



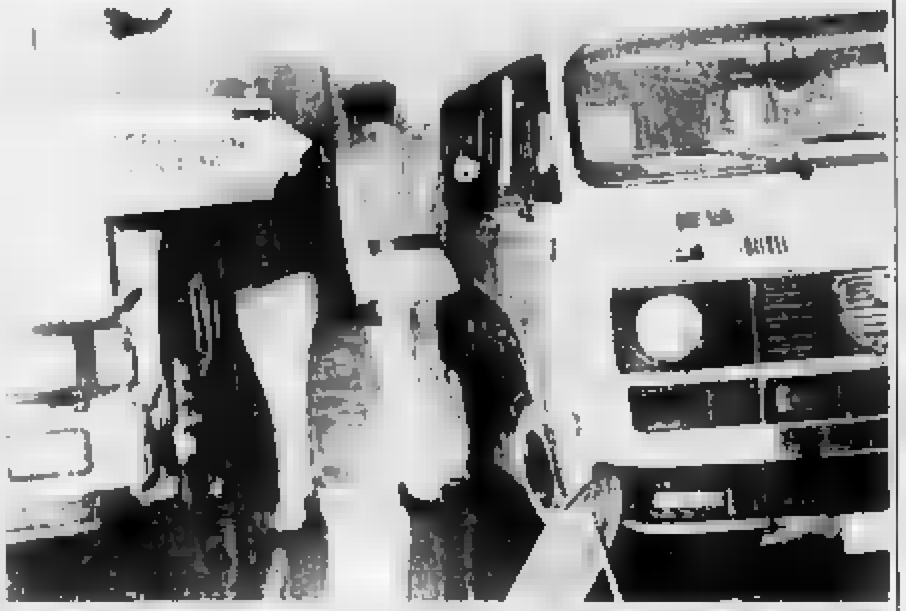
Cinquecento camion in meno transitati in Valle mercoledì

[redacted] sciopero [redacted] Dogana rallenta il traffico dei Tir

La Finanza agevola le operazioni - «Perché soltanto nella regione la protesta?»

AOSTA — Continua l'agitazione dei doganieri in Valle d'Aosta, ma il traffico pesante è diminuito e le strade dei trafori sono scorrevoli. I funzionari si astengono dal lavoro straordinario applicando alla lettera le norme di controllo [illegible]

[illegible]


Aosta. Uno dei mezzi della Guardia di Finanza trasformato in ufficio per consentire il transito ai Tir

[illegible] Fregis.

La situazione è però complessa: ora i doganieri, oltre a protestare per il ritardo del governo nel varare il decreto di legge che riguarda la loro posizione lavorativa, [illegible] di aver dato [illegible] alla Guardia di Finanza di svolgere le pratiche di transito.

L'intervento delle «Fiamme gialle» ha impedito il formarsi di code sulla statale: è stato allestito un posto di blocco «volante» formato da due piccoli pullman che sono stati trasformati in uffici e messi in parallelo per far passare un mezzo i camion che arrivano dai trafori e si dirigono verso Torino o St. [illegible] dove [illegible] compiere le operazioni di sdoganamento.

p. cer.

Cinque valdostani partiranno la vigilia di Natale [redacted] aereo

Gli [redacted] in Australia

Tre ragazzi e [redacted] ragazza, accompagnati [redacted] «capo» gruppo, al sedicesimo Jamboree che quest'anno si svolge a Sydney - Saranno ospiti di famiglie; poi alloggeranno in una tendopoli

SAINT-VINCENT — La vigilia [redacted] Natale tre ragazzi e una ragazza valdostani (accompagnati da Franco Zillio, capo boy-scout, di Aosta) partiranno dall'aeroporto della Malpensa di Milano diretti [redacted] Sidney in Australia per partecipare al sedicesimo «Jamboree», la riunione internazionale degli scouts. Stefano Bertello, gruppo boy-scout [redacted] 2, e Edy Peo, gruppo boy scout Aosta 1; Anna Tamone, [redacted] anni, scout di Chatillon, e Andrea Postacchini, 14 anni, scout di Saint-Vincent sono [redacted] scelti [redacted] parecchi ragazzi per capacità personali e perché appartengono [redacted] molto tempo [redacted] gruppo. Rientreranno dall'Australia [redacted] 14 gennaio 1988.

[redacted] «Jamboree» avvenne [redacted] Londra nel 1920 (pensato e realizzato [redacted] fondatore dei boy-scouts Baden-Powell) e i partecipanti furono circa ottomila, provenienti da ventun Paesi indipendenti e da dodici territori dei dominions britannici. Da quel giorno la riunione internazionale dei giovani boy-scouts si svolge ogni quattro anni in città di tutto il mondo: la più recente è avvenuta a Calgary, in Canada, nel [redacted] con sedicimila partecipanti. La prossima (dopo Sidney) dovrebbe svolgersi in Corea a Kangwondo.

Tre dei cinque giovani che parteciperanno al raduno internazionale

A parlare [redacted] viaggio è Andrea Postacchini: «*Il primo scalo aereo verrà fatto a Roma per far salire a bordo altri ragazzi. In tutto dall'Italia dovrebbe partire un contingente di 121 giovani più gli accompagnatori. Un secondo scalo verrà compiuto ad Atene, dove trascorreremo il Natale, quindi il 26 si ripartirà per Sidney, dove ci fermeremo a lungo. I primi giorni saremo ospiti [redacted] famiglie, mentre dal primo gennaio [redacted] saremo invece accampati*».

Prosegue Postacchini, alunno della prima liceo scientifico [redacted] Saint-Vincent: «*Il contingente [redacted] boy-scouts italiano avrà a disposizione trentacinque tende fornite dalla ditta Ferrino, modello a cupola, in materiale [redacted]tetico molto resistente. [redacted]ni tenda può ospitare sei giovani*».

Stefano Bertello, Edy Peo e Andrea Postacchini divideranno la [redacted] tenda [redacted] tre ragazzi liguri, che hanno già conosciuto nell'estate durante la preparazione al «Jamboree», una specie di allenamento alla familiarizzazione [redacted] i sei componenti la squadriglia. Anna Tamone sarà in un'altra zona del campo e farà parte di un gruppo formato con cinque ragazze venete. L'attrezzatura necessaria verrà portata [redacted] dall'Italia, tutto quanto si rivelerà necessario all'arrivo verrà acquistato sul posto.

«*Credo che questa esperienza [redacted] arricchirà non soltanto culturalmente, ma soprattutto [redacted] un punto di vista umano. Ho sempre desiderato partecipare a [redacted] "Jamboree": quest'anno vi prendono parte giovani di tutto il mondo nati nel 1972 e 1973; e ora c'è in me un senso di curiosità per questa affascinante avventura* — dice [redacted] Postacchini — *[redacted] mio rientro gli altri valdostani e io dovremo riferire al Comitato regionale dei boy-scouts tutte le [redacted] impressioni, gli incontri fatti, le [redacted] e [redacted] leggi dei ragazzi scout*».

Renata Delfino

[redacted] Centro storico [redacted] dibattito

AOSTA — «*Prospettive di rilancio dell'antico asse Nord-Sud del centro storico: via Martinet, piazza Roncas, via Croce di Città, via De Sales e via Challand*» è il tema di [redacted] dibattito pubblico organizzato dall'Associazione regionale [redacted] del commercio e del [redacted] della Valle d'Aosta (Comitato [redacted] Aosta) e dall'assessorato comunale al Commercio del capoluogo regionale.

La manifestazione si svolgerà alle [redacted] nei saloni delle manifestazioni del palazzo regionale in piazza Deffeyes ad Aosta. [redacted] dibattito sarà introdotto da tre relazioni: [redacted] Giampiero Turcotti, vicepresidente dell'Associazione commercianti, Angelo Lanièce, as[redacted] regionale [redacted] Turismo, Antonino Chiofalo, [redacted] comunale all'Urbanistica di Aosta.

[redacted] dibattito, aperto al pubblico, riveste [redacted]tanza particolare in quanto riguarda l'assetto del centro storico.

L'Orchestra of St. John's Smith Square ad Aosta

[redacted] suggestione [redacted] nel [redacted] in Sant'Orso

Stasera alle 21 si esibiranno anche i cantori del «Coro Català»

[illegible] eccezione per il Concerto [illegible]

[illegible] accompagna questi artisti Alison Hargan che ha studiato al Royal Northern College of Music [illegible]

Robert Hayward e Justin Lavender si sono entrambi formati alla Guildhall School of Music and Drama di Londra. Hayward che ha debuttato due anni fa nell'opera nel ruolo protagonista del «Don Giovanni», ed ha già fatto una tournée negli Stati Uniti per la prossima stagione. Include nel proprio repertorio numerosi «pezzi» [illegible] tra cui il «Messiah» [illegible] «Requiem» di Mozart [illegible] ha cantato alla [illegible] Elizabeth Hall [illegible]

Giovanna Zanchi

■ Donat-Cattin non sarà a Nus

[illegible]

Lettera sul viaggio in America

«Noi in classe siamo amici»

«Le polemiche non devono scalfire l'unità»

Sull'iniziativa di tre studenti d'una classe della IV B del liceo scientifico di Aosta [illegible] viaggio negli Stati Uniti [illegible]

[illegible]

Italia e Stati Uniti.

Il problema si era già posto nel precedente viaggio in America. Allora dovettero stare a casa cinque studenti. La cosa non suscitò [illegible] *polemiche: e comunque certo non da lamentare, accettammo i loro genitori pure.*

Anche questa volta, due degli esclusi, pur con forzata rassegnazione hanno accettato, senza per questo ipotizzare in alcun modo che la classe dovesse rinunciare al viaggio. Il criterio seguito, cioè quello del merito scolastico, è stabilito dal [illegible]

Altro non vogliamo dire: l'unità della classe e l'amicizia tra noi non devono essere scalfite da polemiche dei genitori. In mezzo a noi non esistono «pulcini neri».

La classe IV B del Liceo Scientifico di Aosta

Inchiesta tra gli studenti fatta svolgere dalla Regione

L'alcool è sotto [redacted]

Un'équipe di esperti ha «disegnato» una mappa del [redacted] di sostanze «tossiche» tra i ragazzi dai 14 ai [redacted] anni - Una situazione definita «per [redacted] non preoccupante»

AOSTA — «*Atteggiamenti e comportamenti degli studenti delle scuole secondarie superiori della Valle d'Aosta nei confronti del consumo di tabacco, alcol e altre droghe*» è il titolo dello studio redatto da un'équipe di esperti per l'amministrazione regionale. Il cui fine era disegnare una mappa sul consumo di «sostanze tossiche» tra giovani di età compresa tra i 14 e i 18 anni per individuare poi gli interventi preventivi e di assistenza.

I dati raccolti tra 1716 studenti intervistati (oltre il 41 per cento di tutti gli iscritti nelle scuole superiori della regione) indicano che circa il nove per cento degli studenti valdostani ha fatto uso, almeno una volta nella vita, di sostanze illecite. Riferito agli ultimi 12 mesi l'uso di marijuana è stato riportato, sui questionari distribuiti, dal 8 per cento dei ragazzi intervistati, quello di cocaina dall'1,5 per cento e l'uso di eroina dall'1,2 per cento.

Molto più preoccupanti i dati relativi al consumo di alcol soprattutto se si considera che si riferiscono a ragazzi di età compresa tra i 14 e i 18 anni. Il 90 per cento degli intervistati [redacted] riferito di averne fatto uso e di questi il 64 per cento [redacted] riferisce al consumo di superalcolici.

Nel questionario distribuito in 110 classi, il 40 per cento dei ragazzi che hanno ammesso di aver consumato alcol ha riferito di essersi ubriacato almeno una volta negli ultimi 12 mesi; di questi il 75 per cento specifica di esserlo stato da una a cinque volte e il 15 per cento più di cinque volte. In conclusione sono stati indicativamente 800 (il 18 per cento) gli studenti che hanno fatto uso di alcol, tra la fine di aprile e le prime tre settimane di maggio (periodo cui si riferiscono i dati dell'indagine), al punto da ubriacarsi. 240 (il 5,5 per cento) hanno fatto invece uso di sostanze illecite di cui circa 175 (4%) di marijuana-hashish e circa 65 (1,5 per cento) di cocaina-eroina.

Gli studenti valdostani intervistati hanno per l'80 per cento riferito di aver cominciato a 13-14 anni a fumare e a bere alcolici, nella fascia di età compresa tra i 14 e i 17 anni circa, il 13 per cento ha iniziato e continuato a fumare sigarette e bere alcolici mentre il 70% circa degli studenti marijuana-hashish. Il 70 per cento degli intervistati ha infine riferito l'inizio dell'uso di cocaina-eroina tra i 17 ed i 20 anni.

Anche se la situazione valdostana, rispetto alle altre regioni italiane, non è stata «preoccupante», dal rapporto è emersa la necessità di interventi preventivi e assistenziali che consentano di arginare il consumo di droghe in Valle.

Beatrice Mosca

■ Le elezioni del [redacted]

AOSTA — Le elezioni all'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri [redacted] Valle d'Aosta, svoltesi nei giorni [redacted], [redacted] confermato nella carica di presidente dell'Ordine per il [redacted] il dottor Luciano Oggero.

■ Chiusa riserva [redacted]

AOSTA — Il Consorzio [redacted] per la tutela, l'incremento e l'esercizio della pesca [redacted] Valle d'Aosta ha deciso di chiudere [redacted] riserva sociale di Saint-Marcel a [redacted]. [redacted] condizioni [redacted] dall'abbassarsi della temperatura non consentivano la continuazione della cattura di trote nel laghetto.

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

CORSO [illegible]

GIACOSA [illegible]

ITALIA [illegible]

SPLENDOR [illegible]

CERVINIA

DES GUIDES [illegible]

Televisioni

RAITRE
Telegiornale della Valle d'Aosta
Les bandes dessinées de Rodolphe Toeffer [illegible]

RADIODUE
[illegible] Vallée
[illegible]

ANTENNE 2
Rue Carnot
Récré A2
Un cas en plus
[illegible]
Des chiffres et des lettres
Actualités régionales de F-3
Magus
Edition de 20 h
Bonjour maître
Ciné club

TV SUISSE ROMANDE
La danse des feuilles
[illegible]
Jeunesse
Courants d'art
Les paysans de Cabra
Journal romand
Tel quel
Crime story

Bonsoir
Courants d'art
Dirty Fingers

TVA
Cartoni
Gli alpini
Attualità cinema weekend
Vivere al 100%
Loretta e le carte
Telegiornale

RETE ST-VINCENT
[illegible]
Telegiornale
Film
[illegible]

[redacted]

AOSTA

TOUR FROMAGE. «Luce dalla [illegible]

TORRE DEL LEBBROSO. «Hyper Osume» [illegible] Gentreoglio [illegible]

CENTRO SAINT-BENIN [illegible]

AYMAVILLES
SALA COMUNALE [illegible]

COURMAYEUR
[redacted] ALPINO. Nuova Zelanda: Alpi e vulcani nel Sud Pacifico [illegible]

LA SALLE
MAISON GERBOLLIER. «Visual Design Grafica, narrazione per immagini» [illegible] Milton Glaser [illegible]

Musei

AOSTA
«Tesoro della Cattedrale (arte sacra)» [illegible]

Il taccuino

FARMACIE
Aosta [illegible]

IL TEMPO
Tendenza fino alle 12 di oggi: parzialmente nuvoloso. Temperature di ieri all'aeroporto: min — 3 ore 12 - 3 Umidità: 68% Vento: calmo

«La Stampa» - Aosta
Redazione [illegible]
Pubblicità [illegible]

OFFICINE AUTORIZZATE SOCCORSO ACI
Aosta [illegible]
Brusson [illegible]
Châtillon [illegible]
Courmayeur [illegible]
Pont-St-Martin [illegible]
Saint-Pierre [illegible]
Valtournenche [illegible]

MERCATI
Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fénis, [illegible] Pont-Saint-Martin
Giovedì: [illegible]
Venerdì: [illegible]
Sabato: [illegible] Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arvier, Aosta
Domenica: Cogne, Aymavilles

■ Parcheggio bipiano a Donnas

DONNAS — Sono appena cominciati i lavori per la costruzione del parcheggio bipiano sulla strada statale in prossimità del nuovo palazzo municipale. Il parcheggio [illegible] zona dove si trovano [illegible] il Municipio, la Pretura, la scuola elementare e l'asilo infantile, l'ufficio delle Poste, la sede della Banca San Paolo e la Stazione ferroviaria. Il parcheggio, il cui progetto è stato redatto dall'ingegner Giuseppe Forte di Pont-Saint-Martin, prevede una cinquantina di posti macchina.

Gli automobilisti potranno accedere al piano terra direttamente dalla statale e attraverso una rampa ad Est per raggiungere il primo piano la cui quota sarà più alta dell'attuale di circa un metro. I lavori sono stati presi in appalto dai fratelli Jacquin [redacted] Issogne. (f. c.)

BOGHI FORNITURE INDUSTRIALI
Via Carrel 31/33
Aosta
Tel. 0165 362 394
MINIMARKET DELL'HOBBY
Sega a catena
[redacted] PKE 35
Lunghezza portacatena 35 cm
[illegible] elevata capacità di taglio, [illegible] 1300 Watt. Dispositivo di affilatura automatico. Protezione per la mano, interruttore con dispositivo di arresto, protezione punta portacatena. Doppio isolamento.
DIMOSTRAZIONI
LA BOSCH & IL LEGNO
Per lavorare bene divertendosi
PROVE
ASSISTENZA
BOSCH

HI-FI CAR
[redacted]
SALVADORI DIEGO
[redacted] CENTRO
VENDITA [redacted] INSTALLAZIONE DI:
AUTORADIO: Clarion - Sony - Grundig - Audiola - Kenwood
ANTIFURTO: Autosonik
[redacted] Yamaha
TELEVISORI - VIDEOREGISTRATORI - VIDEOCAMERE: Mitsubishi
RICETRASMETTITORI - ANTENNE E ACCESSORI
CASSETTE [redacted] VIDEOCASSETTE FUJI
[redacted] DIMOSTRAZIONE CASSE [redacted] E JBL
NUOVA [redacted]
Località Grand Chemin 34 - Tel. 0165 363.996 - ST-CHRISTOPHE (AO)

PIACERA' A DIEGO?
Chissà se Diego apprezzerà la caffettiera napoletana da 6 tazze e mezzo di Officina Alessi disegnata da Riccardo Dalisi, grande interprete degli oggetti "Made in Naples", con imprevedibilità, fantasia, eversione, e un pizzico [redacted] follia.
Il 25 dicembre sorseggiando caffè, lo saprà.
OFFICINA ALESSI
Buon Natale [redacted] DOMUS. Oggetti da regalare in cristallo, argento, porcellana.
DOMUS Aosta piazza E. Chanoux, 28 telefono 0165 - 36.14.45

L'affascinante leggenda del piccolo «uomo selvatico»

Quel misterioso «Tsanzon» signore di boschi e [redacted]

Una storia raccontata [redacted] Maria Arbenson di Pontey - Gli schiavi nani dei Romani

AOSTA — Uno dei miti più affascinanti della tradizione montanara è [redacted] dubbio quello [redacted] «uomo selvatico». E' sorprendente la diffusione e la somiglianza delle storie che parlano di questo piccolo essere misterioso. L'abbondanza di riferimenti in regioni spesso molto distanti tra loro ha fatto pensare che all'origine del mito (o della leggenda) vi siano stati fatti di una certa autenticità e somiglianza. Nei Paesi baschi abbiamo la tradizione del mitico «Basajaun», signore delle foreste e abitatore di caverne [redacted] luoghi elevati. Aveva un corpo [redacted] forma umana interamente ricoperto di pelo, era il protettore delle mandrie e dei pastori. A questi aveva insegnato tutti i segreti dell'agricoltura: come seminare il grano e gli altri cereali per farne poi farina.

I «Basajaun» erano i «signori» della natura, di cui conoscevano ogni aspetto; essi non dominarono [redacted] uomini, ma trasmisero loro la maggior parte delle scoperte. Altrove, in Francia per esempio, i piccoli abitanti della montagna erano chiamati «Fatons», «Foulatons» o «Solèves», che in Savoia diventavano i «Bervants» o «Servants», in Vallese i «Settons» o «Chauterets». Non basterebbe un'intera pagina per elencare i vari e leggendari nomi dell'uomo selvatico («Uomo servatico»).

Parecchie leggende riflettono che gli «Om servaj» (così chiamati nel Biellese) non mostravano mai i piedi, neppure durante [redacted] ballo in cui erano espertissimi. La gente però, curiosa per natura, volle a ogni costo vederli e scoprì che i piedi erano simili a quelli delle anitre. I «Servaj» rimasero talmente offesi che scomparvero per sempre [redacted] zona: la tradizione vuole che dappertutto essi sparissero in seguito a scherzi e villanie da parte degli «uomini normali». [redacted] Valle d'Aosta [redacted] sono [redacted] e la vaghi riferimenti all'esistenza dell'Uomo selvatico; soltanto nel territorio di Pontey, per ragioni che non si [redacted]eranno mai, egli ha lasciato tracce di sé in vari e dettagliati motivi leggendari.

[redacted] alla collaborazione di Giorgio Martin [redacted] potuto ascoltare dalla voce [redacted] Maria Arbenson di Pontey, nata nel 1901, una storia di «Tsanzon», i primi esseri che popolarono le zone dell'Envers. L'anziana donna così racc[redacted]: *«Un gruppo di "Tsanzon" viveva nei sotterranei di un terreno che oggi è [redacted] nostra proprietà. L'ingresso della piccola grotta era [redacted] da sette pietre, di cui una più grande; da questo indizio la gente aveva dedotto il numero degli abitatori. Un giorno una donna di Lezin si [redacted] nelle vicinanze per i soliti lavori agricoli, posò [redacted] culla dentro cui dormiva il figlioletto e cominciò a tagliare l'erba con la falce. Durante una breve pausa la donna si avvicinò alla culla per dare un'occhiata: con grande stupore si [redacted] che il suo bambino [redacted] c'era più, al suo posto c'era una piccola creatura interamente ricoperta di pelo. Piangendo e gridando la madre ridiscese al villaggio portando con sé quello strano essere, per sua grande fortuna una donna le suggerì il da farsi: "Domattina prendi questo bambino e riportalo esattamente dove l'hai trovato, ricordati però di farlo piangere il più forte che puoi".* Così la donna fece.

Attirato dai pianti [redacted] «Tsanzon» [redacted] dal suo [redacted]scondiglio recando in braccio il piccolo che aveva rapito e lo riconsegnò alla madre dicendo: *"Voilà! Lo mia fan pieurè e lo fin fan recolà"*. Noi vorremmo sapere parecchie altre cose sugli affascinanti «Tsanzon», ma Marie Arbenson è di una correttezza esemplare: *«Vi ho riferito ciò che mi ha raccontato mio padre, posso dirvi ancora che quei piccoli esseri pelosi ritornarono in una galleria, un tempo esistente tra le località di Lanaud e Zeiolon: secondo la tradizione quella era la loro dimora».*

Qualcuno [redacted] [redacted]egato la leggenda dei «piccoli uomini» agli imponenti resti delle cave di pietra ollare e alle [illegible] di Pontey. L'accostamento è possibile, dato che la tradizione riferisce che i Romani utilizzarono nell'estrazione delle marmite schiavi nani. Questa potrebbe rientrare in una credenza universale: gli «esseri» creati da Dio prima degli uomini, dopo aver insegnato a questi ultimi quasi tutto, vennero premiati con scherno e con la schiavitù. Ma in alcuni casi gli «Tsanzon» diedero alla gente parecchi esempi che tutti ricordarono per parecchio tempo».

Pierino Daudry

VIVA LA MONGOLFIERA
Aosta. La stagione invernale si presta, grazie ai venti favorevoli, ai voli delle mongolfiere, da cui è possibile ammirare lo splendido e suggestivo panorama delle montagne che circondano la Valle

Singolare mostra ad Aosta

I giocattoli dell'Africa

Ingegnosità e creatività dei bambini

AOSTA — Resterà aperta fino al 28 dicembre ad Aosta, nelle scuole elementari in piazza San Francesco, [redacted] mostra di giocattoli molto particolare e di grande interesse: *«L'ho fatto per gioco, la creatività del bambino africano»*, è uno dei tanti contributi che l'Associazione internazionale volontari laici ha ideato per aiutare scambi tra le culture dei bambini di alcuni Paesi africani e dei bambini italiani. Dopo essere stata portata a Assisi e a Foligno, l'esposizione è approdata nel capoluogo regionale per iniziativa dell'associazione «Solidarietà, pace e sviluppo» e grazie al patrocinio dell'assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di [redacted].

Corteccia di baobab, tronchetti di banano, canna di miglio, fusti di sorgo, pannocchie, fibre di cocco insieme a fili di ferro, lamiera, barattoli, scatole e plastica sono serviti a bambini che abitano in Kenya, Senegal, Burkina Faso, Costa d'Avorio, Ruanda, [redacted] realizzare i propri giocattoli, alcuni semplici, altri ingegnosi, ma tutti di una creatività sorprendente. Tutto questo materiale è esposto corredato da fotografie che illustrano il ruolo ricoperto dai bambini nella società dei Paesi del Terzo Mondo.

È una bambina burkinabè, Nosam, grazie alle pagine del suo semplice diario, guida i visitatori attraverso le fasi più significative di un anno di vita nel suo villaggio: la costruzione della scuola, la raccolta del miglio, lo scavo di un pozzo e poi finalmente i momenti di ricreazione ed i giocattoli.

La mostra è indirizzata soprattutto alle scolaresche che possono prenotarsi agli uffici dell'assessorato per fare le visite guidate [illegible]. Nei giorni [illegible] la mostra resterà aperta al pubblico dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.

g. l.

■ C'è il libro «Valle d'Aosta e Napoleone»

AOSTA — «La Valle d'Aosta all'epoca [redacted] Rivoluzione francese e dell'Impero napoleonico» è il titolo [redacted] libro scritto da Lina Cortuc[illegible] gia Bressan, aostana, ex insegnante del Liceo scientifico del capoluogo regionale, adesso in pensione e che si occupa di studi storici sulla Valle d'Aosta.

Il tema centrale del libro e la descrizione degli effetti o come li chiama l'autrice, dei «colpi e contraccolpi» della rivoluzione francese e del periodo napoleonico in Valle, partendo dalle origini del Ducato di Aosta e dei suoi ordinamenti, con particolare riferimento alle «franchises». [illegible]

[redacted] CATEGORIA - Giocate le partite di recupero

Gli infortuni rallentano la rincorsa del Fénisnus

La Châtillon si impone sul Settimo - Sconfitto il St-Christophe

AOSTA — Vittoria dello Châtillon (3-1 sull'Eureka Settimo), pareggio del Fénisnus (0-0 con il Chivasso) e sconfitta del Saint-Christophe (2-1 a San Benigno) nei recuperi del campionato di calcio di Prima Categoria disputatisi mercoledì sera.

Il Fénisnus non è riuscito a andare oltre allo 0-0 con il Chivasso ed è scivolato in seconda posizione con il San Benigno a due lunghezze dalla capolista lanzese che sarà di scena domenica a Nus in uno scontro molto atteso e che assegnerà il titolo di campione d'inverno.

Dice l'allenatore castellano Michel Perruquet: *«Il Chivasso ha ribadito di essere formazione di tutto rispetto e la partita è stata equilibrata con il pareggio che ha rispecchiato quanto emerso in campo. Abbiamo avuto una grossa occasione all'inizio con Marco Cerise poi l'incontro, pur mantenendosi su ottimi livelli, non ha riservato altre opportunità».*

Aggiunge: *«Gli infortuni occorsi a Cerise e a Frachey ci hanno privato, nel secondo tempo, di due pedine importanti che si sono aggiunte a quelle di Grange e di Faustino Perruquet, che non avevo potuto schierare in quanto non al meglio della condizione. Anche se non siamo riusciti a ottenere la vittoria non posso che ritenermi soddisfatto della prova della squadra uscita tra gli applausi del foltissimo pubblico presente sugli spalti».*

Successo interno per lo Châtillon che ha dominato l'incontro con l'Eureka Settimo come sottolinea il mister Piero Cini: *«La partita si è risolta nei primi venti minuti. Le reti di Torreano e di Suster hanno piegato la resistenza degli ospiti. Abbiamo avuto un momento d'incertezza dopo il 2-1 messo a segno dai piemontesi però il terzo gol di Ubert ha chiuso definitivamente le sorti dell'incontro. Su un terreno pesante i ragazzi hanno disputato un'eccellente prestazione a conferma del buon momento collettivo che stiamo attraversando. A centrocampo abbiamo sempre tenuto in mano le redini dell'incontro concedendo ben poco all'Eureka Settimo e la vittoria ha giustamente premiato la generosa prova della squadra».*

Nulla da fare per il Saint-Christophe sul terreno del San Benigno che con il successo ottenuto a spese dei granata si è portato al secondo posto della classifica a pari punti con il Fénisnus. Dice l'allenatore Ercole Dandres: *«Abbiamo disputato un'ottima partita tenendo testa ai quotati avversari. Dopo i gol di Carmone e Arione c'è stata un'apprezzabile reazione che ci ha portato a dimezzare le distanze con Lorenzo Gorraz. Nell'ultimo quarto d'ora abbiamo sfiorato anche il pareggio. Il San Benigno è comunque squadra [redacted] ottima levatura tecnica e sarà un avversa[redacted] tra i più [redacted] per il Fénisnus nella lotta per la vittoria finale. Essere riusciti a impegnare a fondo i piemontesi è comunque sintomo di ritrovata efficienza che mi lascia ben sperare per il futuro».*

Sigfrido Beneyton

■ Strada chiusa a Eaux Rousses

AOSTA — La circolazione degli autoveicoli è stata sospesa [illegible] della giunta [illegible] per tutto il periodo invernale, sulla strada regionale di Valsavarenche [redacted] località Eaux Rousses [illegible] a causa delle [illegible] condizioni ambientali di La zona interessata.

Il transito è consentito ai soli mezzi operativi per eventuali interventi [illegible] sgombraneve.

[redacted] - Applausi ai rossoneri

L'Aosta con 3 gol piega la Biellese

Bastoni: «Successo importante per il morale»

AOSTA — [illegible] dell'Aosta a Biella (3-2) [illegible] Coppa Italia dilettanti [illegible] hanno disputato un'eccellente prestazione come spiega Mario Bastoni: «Abbiamo ripetuto il [illegible] in campionato grazie a una prova [illegible]. Al [illegible] mancava Cerutti [illegible] Fasciotti [illegible] la fortuna [illegible].

La [illegible] il pareggio di Pezzoli su rigore [illegible] per un [illegible] alle spalle di Bravi una punizione [illegible]. Nella ripresa gran rimonta [illegible] doppietta di Moncada. Dice ancora Bastoni: «Nel primo tempo c'è stato un sostanziale equilibrio [illegible]. L'ultimo gol di Moncada [illegible] gli applausi anche del pubblico di casa».

[illegible] Bastoni: «La difesa si è comportata [illegible] della Biellese [illegible] a centrocampo abbiamo saputo [illegible] per tutto l'incontro. [illegible]. Questo successo è importante dal punto di vista morale [illegible] domenica del delicato incontro di campionato con il Moncalieri».

[illegible] Coppa il Vigo [illegible] mentre i lombardi giocheranno con la Biellese domenica 27 dicembre [illegible]. «Il nostro obiettivo [illegible] Coppa Italia — conclude Bastoni — ma è [illegible]. Per questo [illegible] il successo di Biella [illegible] perché dopo il pareggio di Domodossola il 3-2 di Biella [illegible] sulla giusta strada per risalire la china in classifica».

e. b.

■ Droz primo nel ciclocross

AOSTA — Ercole Droz ha vinto la gara interregionale disputata a Piossasco organizzata dall'Uniac. Cinquanta i corridori impegnati su un tracciato reso pesante dalla pioggia caduta nei giorni precedenti e successo dell'atleta valdostano, portacolori del Velo club Quart, che ha inflitto un [redacted] di distacco al tedesco Gerhard Klein (Gervasio Biella) [redacted] [redacted] terzo posto si è piazzato (primo dei veterani) il campione italiano Daniele Vagnin a 1'39".

Gli altri corridori valdostani hanno concluso all'undicesimo posto (Claudio Pollettini, Nus) e [redacted] ventesimo (Massimo Fioravanzo, Quart). (e. g.)

■ [redacted]

AOSTA — Successo del Villeneuve sul Chambave (2-1) e pareggi tra Morgexcarbo e Ampi Elter (1-1) e tra Sitri Renault e Champdepraz (2-2) nei recuperi del girone A del campionato di calcio di Terza Categoria. La classifica vede sempre al comando il Sarre, a quota 20 con due lunghezze su Courmayeur mentre la Sitri Renault ha raggiunto l'Olimpia a 15 punti. (e. g.)

■ Cross, Paola [redacted] è sesta

AOSTA — [redacted] è aperta la stagione delle corse campestri [redacted] una gara nazionale disputata a Cossato alla quale hanno preso parte i migliori specialisti valdostani. In evidenza Paola Lanaro (Atletica Aosta) che, sui due chilometri del cross corto, ha concluso al sesto posto assoluto.

La gara è stata vinta dalla mezzofondista azzurra Maria Curatolo. Per Paola Lanaro, [redacted] primo anno di attività nella categoria «juniores», è giunta la conferma delle sue notevoli qualità di mezzofondista. (e. b.)

[redacted] - Momento positivo degli aostani nel torneo di serie D

Gagliardi al quinto «en plein»

AOSTA — Continua il momento positivo della Gagliardi che, nel campionato maschile pallavolo di serie D, ha ottenuto [redacted] suo quinto successo consecutivo e ora guida a punteggio pieno, imbattuta, la classifica. Il quintetto allenato da Marco Varisella ha sconfitto per 3-1 il Crescentino con i parziali 15-1, 16-14, 12-15, 15-4. Dopo un primo set vinto con estrema autorità da capitan Bertoni e compagni, i gagliardi aostani hanno cer[redacted] le conclusioni spettacolari per far divertire il numeroso pubblico che gremiva le gradinate della palestra [redacted] via Bixio concedendo così qualche occasione di troppo agli ospiti.

Il Crescentino ne ha approfittato per mettere a segno, a sua volta, alcuni punti vincenti aggiudicandosi anche il terzo set. Poi la Gagliardi, sospinta in campo da una evidente superiorità tecnica, ha aumentato il ritmo di gioco e per la squadra vercellese non c'è stato più nulla da fare. Il quintetto del presidente Benzanello ha ottenuto dieci punti in cinque partite ed è l'autentica rivelazione del campionato di Promozione.

Cathia Ottavi

In serie C2 la Valtur Cervinia ha subito la seconda sconfitta stagionale ed è stata superata per 3-1 dalle [illegible] del Vc. Le padrone di casa hanno giocato in maniera corretta senza commettere troppi errori mentre le ospiti valdostane hanno espresso un gioco piuttosto deludente, con una ricezione e una difesa assai fallose. Il gioco d'attacco ne ha risentito molto e le conclusioni [redacted] sempre state poco efficaci e facile preda delle avversarie. Tra le aostane si è salvata la sola Cathia Ottavi, la cui giovane età non le consente per ora di avere un'esperienza sufficiente per impostare a dovere il gioco della squadra allenata da Giorgio Moro.

I parziali, a favore delle torinesi, sono stati: 15-9, 15-17, 15-11, 15-9.

In serie [redacted] femminile [redacted] Morgexcarbo [redacted] Cai Châtillon hanno dovuto cedere [redacted] il secco punteggio di 3-0. Il Morgexcarbo di Dino Pressiello ha retto bene per due set al più forte La Folgore, poi la squadra dell'Alta Valle è crollata nel terzo e conclusivo. Parziali a favore delle padrone di casa: 15-13, 15-11, 15-5.

Netta la sconfitta anche per lo Châtillon che continua ad attraversare un periodo di precaria condizione fisica. Contro il Lilliput, squadra di buon valore tecnico, le valdostane non sono mai entrate in partita riuscendo soltanto in qualche occasione a costruire azioni pregevoli. Punteggio per il Lilliput: 15-2, 15-8, 15-6.

● Il quintetto maschile del «Rouge et Noir Uap» ha conquistato il suo nono successo stagionale consecutivo nel campionato interregionale di basket (serie Promozione) e guida imbattuto a punteggio pieno [redacted] classifica.

e. g.

la vallée
AGENZIA IMMOBILIARE
Via Chanoux 14
St-Vincent (Ao)
Tel. 0166 37 750
SAINT VINCENT
vendiamo in [redacted] co[redacted] in [redacted] al verde attico composto da: ingresso, [redacted], cucina, [redacted] camere, doppi servizi, ripostiglio, sottotetto, terrazzi e cantina. Iva 2%. Lit. 250.000.000 dilazionabili anche in 10 anni

ORCHESTRA OF ST. JOHN'S SMITH [redacted]
John Lubbock direttore
CORO ORFEO' CATALA'
Simon Johnson direttore
Alison Hargan soprano
Robert Hayward basso baritono
Justin Lavender tenore
«La Creazione» di Joseph Haydn
CONCERTO DI NATALE
Venerdì 18 dicembre 1987, ore 21
AOSTA
chiesa Collegiata di Sant'Orso
ENTRATA GRATUITA
SAISON CULTURELLE 1987 '88

Buffetti
SAINT-VINCENT
TUTTO PER L'UFFICIO
VI PROPONE IDEE NUOVE PER I VOSTRI REGALI

vallacqua
le parfumeur

RM PRAMOTTON
NUOVA GAMMA DI SALE, CAMERE E CUCINE IN MASSELLO DI NOCE NAZIONALE
Nus (Aosta) - Strada Statale 26
Tel. 0165 767 692 - 767 952

Immobiliare
Via De Tillier 1-A
Tel. 0165 34 553 - 43 621
AOSTA POSIZIONE CENTRALE
Cedesi

Immobiliare
Via De Tillier 1-A
AOSTA VIA M.TE GRIVOLA

MYOSOTIS
ABBIGLIAMENTO PER DONNA E BAMBINO
Augura Buone Feste

"Senroc"
Quella Grappa va distante
Vera grappa di montagna
Grappa St.Orso

CONFEZIONI NATALIZIE
DOLCIUMI
SPEC. ALIMENTARI
OTTOZ

L'affascinante leggenda del piccolo «uomo selvatico»

Quel misterioso «Tsanzon» signore [redacted] e caverne

Una storia raccontata da Maria Arbenson di Pontey - Gli schiavi nani dei Romani

AOSTA — [illegible] ... parte degli «uomini normali». In Valle d'Aosta vi sono qua e là vaghi riferimenti all'esistenza dell'Uomo selvatico: soltanto nel territorio di Pontey, per ragioni che non si conosceranno mai, egli ha lasciato tracce di se in vari e dettagliati motivi leggendari.

Grazie alla collaborazione di Giorgio Martin abbiamo potuto ascoltare dalla voce di Marie Arbenson di Pontey, nata nel 1901, una storia di «Tsanzon», i primi esseri che popolarono le zone dell'Envers. L'anziana donna così racconta: «Un gruppo di "Tsanzon" viveva nei sotterranei di un terreno che oggi è di nostra proprietà. L'ingresso della piccola grotta era chiuso da sette pietre di cui una più grande, da questo indizio la gente aveva dedotto il numero degli abitatori. Un giorno una donna di Leria si recò nelle vicinanze per i soliti lavori agricoli: posò la culla dentro cui dormiva il figlioletto e cominciò a tagliare l'erba con la falce. Durante una breve pausa la donna si avvicinò alla culla per dare un'occhiata, con grande stupore si accorse che il suo bambino non c'era più, al suo posto ... una piccola creatura ... ricoperta di peli. Piangendo e gridando ... rientrare nel villaggio ... [illegible]

Piervino Daudry

VIVA LA MONGOLFIERA

Aosta. La stagione ... sui voli delle mongolfiere ... suggestivo panorama ... la Valle

Singolare mostra ad Aosta

I giocattoli dell'Africa

Ingegnosità e creatività dei bambini

AOSTA — Resterà aperta fino al 24 dicembre ad Aosta, nelle scuole elementari in piazza San Francesco, una mostra di giocattoli molto particolare e di grande interesse. «L'ho fatto per gioco. La creatività del bambino africano» è uno dei tanti contributi che l'Associazione internazionale volontari laici ha ideato per aiutare scambi tra le culture dei bambini di alcuni Paesi africani e dei bambini italiani. Dopo essere stata portata a Assisi e a Foligno, l'esposizione è approdata nel [redacted] luogo regionale per iniziativa dell'associazione «Solidarietà, pace e sviluppo» e grazie al patrocinio dell'assessorato [redacted] Pubblica Istruzione del Comune [redacted] Aosta.

Corteccia [redacted] tronchetti di banano, canna [redacted] miglio, fusti di sorgo, pannocchie, fibre di cocco intrecciate a fili di ferro, lamiera, barattoli, scatole e plastica sono serviti a bambini che abitano in Kenya, Senegal, Burkina Faso, Costa d'Avorio, Ruanda, per realizzare i propri giocattoli, alcuni semplici, altri ingegnosi, ma tutti di una creatività sorprendente. Tutto questo materiale è esposto, corredato da fotografie che illustrano il ruolo ricoperto [redacted] bambini nella società dei Paesi del Terzo Mondo.

È una bambina burkinabè, Nouga, grazie alle pagine del suo semplice diario guida i visitatori attraverso le fasi più significative di un anno di vita nel suo villaggio: la costruzione della scuola, la raccolta del miglio, [redacted] scavo di un nuovo canale e poi, finalmente, i momenti di ricreazione ed i giocattoli.

La mostra è indirizzata soprattutto alle scolaresche che possono prenotarsi agli uffici dell'assessorato per fare visite guidate. Fino al 21 dicembre l'orario sarà pertanto quello scolastico: 8,30-12,30 e 14,30-17. Nei giorni successivi l'esposizione resterà aperta al pubblico dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.

g. z.

■ [redacted] Il libro «Valle [redacted] e Napoleone»

AOSTA — «La Valle d'Aosta all'epoca della Rivoluzione francese e dell'Impero napoleonico» è il titolo del libro scritto da Lina Cornaglia Brevi, aostana, ex insegnante del Liceo scientifico del capoluogo regionale, adesso in pensione e che si occupa di studi storici sulla Valle d'Aosta.

Il tema centrale del libro è la descrizione degli effetti ... contraccolpi della rivoluzione francese e del periodo napoleonico in Valle, partendo dalle origini del Ducato di Aosta e dei suoi svolgimenti, con particolare riferimento alle «franchigie». (b. oa.)

[redacted] - Giocate le partite di recupero

Gli infortuni [redacted] la rincorsa del [redacted]

Lo Chas... ... nel Settimo - Sconfitto il St-Christophe

[illegible]

COPPA - Applausi ai rossoneri

L'Aosta [redacted] 3 gol piega [redacted] Biellese

Bastoni: «Successo importante per il morale»

AOSTA — Sorprendente vittoria dell'Aosta a Biella (3-2) nella prima gara del secondo turno della Coppa Italia dilettanti. I rossoneri hanno disputato un eccellente prestazione come spiega Mario Bastoni: «Abbiamo riscattato il pesante ... in campionato grazie a una prova d'orgoglio dei ragazzi. Al Castieri mancava Cataglia, ma non eravamo privi di ... infortunato e di Vogna, Aosta e Bastoni ... che ho tenuto a riposo. La partita mi è servita per ... Pezzilli e Telefono che hanno dimostrato di essere sulla via della completa guarigione. Ho poi dato spazio anche a Faccincani, che però si è infortunato nel finale a dimostrazione che la sfortuna continua a colpirci le spalle».

La Biella si era portata in vantaggio con un gol di Bro... e dopo il pareggio di Pezzilli su rigore, per fallo commesso su Cirillo, i lanieri tornavano a condurre per un autorete di Dus che deviava alle spalle di Bravi una punizione degli avanti bianconeri. Nella ripresa gran rimonta dei rossoneri con doppietta di Moncada. Dice ancora Bastoni: «Nel primo tempo c'è stato un sostanziale equilibrio mentre la seconda frazione di gioco ci ha visti dominare e ribaltare le sorti dell'incontro. L'ultimo gol di Moncada è stato stupendo e ha strappato gli applausi anche del pubblico di casa».

Prosegue Bastoni: «La difesa si è comportata egregiamente tenendo tutte le iniziative [redacted] Biellese con la dovuta tranquillità mentre a centrocampo abbiamo saputo conservare la lucidità per tutto l'incontro. In avanti abbiamo finalizzato a dovere le occasioni. Questo successo è importante dal punto di vista morale e ci servirà domenica [redacted] nel delicato incontro di campionato con il Moncalieri».

I rossoneri attendono adesso in Coppa il Vigevano il 6 gennaio al Puchoz mentre i lombardi giocheranno con la Biellese domenica 27 dicembre. Soltanto la vincente [redacted] giocherà a tre passerà al turno successivo. «Il nostro obiettivo non è comunque la Coppa Italia — conclude [redacted] — ma il campionato. Per questo incameriamo il successo di Biella con soddisfazione senza però avere traguardi particolari nella manifestazione. Dopo il pareggio di Domodossola, il 3-2 di Biella ha comunque dimostrato che siamo sulla giusta strada per risalire la china in classifica».

a. b.

■ Strada chiusa a Eaux Rousses

AOSTA — ... della strada regionale di Valsavarenche ... Eaux Rousses ... chilometro 21 ... al 26 ... Il transito è consentito ... mezzi operativi ... [illegible]

■ Droz primo nel ciclocross

[illegible]

■ Vittorio [redacted] Villeneuve

[illegible]

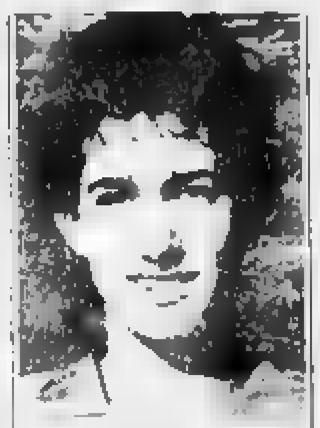
■ Cross, Paola Lanaro è sesta

AOSTA — [illegible] La gara è stata vinta dalla mezzofondista azzurra Maria Curatolo. Per Paola Lanaro, al suo primo anno di attività nella categoria «juniores», è giunta la conferma delle sue notevoli qualità di mezzofondista. (r. b.)

[redacted] - Momento positivo degli aostani nel torneo di serie D

Gagliardi al quinto «en plein»

AOSTA — [illegible] ... ha aumentato il ritmo ... per la squadra ... non c'è stato più ... da fare. Il quintetto del presidente Scarabello ha ... punti in classifica ... e l'autentica rivelazione del campionato di Prima ... [illegible] ... anche il terzo set. Per la Gagliardi, sospinta in campo da una evidente superiorità ... [illegible] ... Carola Ottavi, la cui giovane età non le consente per ora di avere un'esperienza sufficiente per impostare a dovere il gioco della squadra allenata da Giorgio Moro.



Carla Ottavi

I parziali, a favore delle torinesi, sono stati 15-9, 15-17, 15-11, 15-9.

In serie D femminile sia Morgexcarbo sia Cus Châtillon hanno dovuto [redacted] con il secco punteggio [redacted] 3-0. Il Morgexcarbo di Dino Presendo ha retto bene per due set al più forte La Folgore poi la squadra dell'Alta Valle è [redacted] nel terzo e conclusivo. Parziali a favore [redacted] padrone [redacted]: 15-13, 15-11, 15-5.

Netta la sconfitta anche per lo Châtillon che continua ad attraversare un periodo di precaria condizione fisica. Contro il Lilliput, squadra di buon valore tecnico, le valdostane non sono mai entrate in partita riuscendo soltanto [redacted] qualche occasione a costruire azioni pregevoli. Punteggio [redacted] Lilliput: 15-2, 15-8, 15-8.

● Il quintetto maschile del «Rouge et Noir Uap» ha conquistato il suo nono successo stagionale consecutivo nel campionato interregionale di basket (serie Promozione) e guida imbattuto a punteggio pieno [redacted] classifica.

c. g.

la vallée
AGENZIA [redacted]
Via Chanoux 14 St-Vincent (Ao) Tel. [redacted] 37 750
[redacted] VINCENT
vendiamo in nuova [redacted] mezzo al verde attico composto [redacted] ingresso, salone, cucina, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, sottotetto, terrazzi e cantina. Iva 2%. Lit. [redacted] dilazionabili anche in 10 anni.

Buffetti
[redacted]-VINCENT
TUTTO PER L'UFFICIO VI PROPONE IDEE NUOVE PER I VOSTRI REGALI
Orario continuato 8.30-19 compreso sabato e domenica dal 17 al 24 dicembre. Via Ponte Romano 106 - Tel. 0165 37 615

Da tre generazioni
vallacqua le parfumeur
Via De Tillier, 5 - AOSTA

Immobiliare AOSTA snc Via De Tillier 1/A
Tel. 0165 34.553 - 43.621
AOSTA POSIZIONE CENTRALE
Cedesi

Immobiliare AOSTA snc Via De Tillier 1/A
Tel. 0165 34.553 - 43.621
[redacted]
In [redacted] costruzione vendesi muri di negozio

[redacted] OF ST. JOHN'S SMITH [redacted]
John Lubbock direttore
CORO ORFEO' CATALA'
Simon Johnson direttore
Alison Hargen soprano
Robert Hayward [redacted] baritono
Justin Lavender tenore
«La Creazione» di Joseph Haydn
CONCERTO DI NATALE
[redacted] 18 dicembre 1987, ore 21
AOSTA
chiesa Collegiata di Sant'Orso
ENTRATA GRATUITA
1987 '88

RM PRAMOTTON MOBILI
Vi propone una gamma completa di arredamenti rustici, classici [redacted] moderni per cucine - sale - salotti [redacted] da letto - arredo bagno
NUOVA GAMMA [redacted] SALE, CAMERE E CUCINE IN MASSELLO DI NOCE NAZIONALE
Assistenza - Trasporto e Montaggio Gratuiti
Esportazioni
Nus (Aosta) - Strada Statale [redacted]
Tel. 0165 767.692 - 767.952

MYOSOTIS
Via Monte Vodice angolo via Monte Pasubio AOSTA - Tel. 0165 43 702
[redacted]
PER DONNA [redacted]
Augura Buone Feste
(Aperto domenica [redacted] dicembre)

"Senroc!"
Quella Grappa valdostana.
Vera grappa di montagna.
Grappa St.Orso

CONFEZIONI NATALIZIE
[redacted]
VASTA SCELTA
[redacted]
CHAMPAGNE VINI
DOLCIUMI
[redacted]
CONSEGNE IN TUTTA LA VALLE FINO AL 21-12-88
OTTOZ
[redacted] - Tel. 0165 361.148
[redacted] FESTIVI DALLE 9 ALLE 20

Dopo i molti progetti per il recupero del grande edificio

Il futuro del Michelerio

Ora [redacted] giunta ha approvato la trasformazione in «Archivio biologico territoriale» - Un centro [redacted] ricerche di archeologia d'importanza nazionale - Un progetto avveniristico

[redacted] — Un altro progetto sul futuro del Michelerio. L'ex orfanotrofio [redacted] corso Alfieri, che pareva molti anni fa destinato a diventarle sede della Cassa [redacted] Risparmio, poi della Bi[redacted] Astese, poi ancora di centro culturale o uffici pubblici e allora ora potrebbe diventare un moderno «Archivio biologico territoriale», attrezzato con laboratori e sistemi informativi d'avanguardia. Il progetto, illustrato dall'assessore all'urbanistica Gian Piero Vigna e [redacted] approvato dalla giunta comunale, verrà portato nei prossimi giorni in Consiglio comunale per la discussione.

Alla presentazione del progetto, oltre all'assessore erano presenti anche Luigi Fozzati del ministero dei Beni Ambientali e Anna Zanda della Sovrintendenza ai Beni Archeologici, l'architetto Roberto Nivolo, autore del progetto e Augusto Mazzarolli della divisione urbanistica del Comune.

L'archivio consentirebbe di raccogliere, analizzare scientificamente e catalogare [redacted] una banca dati computerizzata, i reperti paleontologici e archeologici e i risultati ricavati dal loro studio, con possibilità di estendere l'indagine scientifica alle più moderne branche dell'archeologia: archeologia dell'ambiente, ecologica e forestale, archeozoologia e archeobotanica.

Verrebbe anche installato, unico in Italia e in Europa, un laboratorio di lichenologia. I licheni, una [redacted] prime forme di vita vegetale comparse sulla Terra, sono tra l'altro degli ottimi [redacted]catori del grado di inquinamento dell'ambiente.

«*L'archivio biologico è una modernissima struttura in [redacted] di rispondere alle nuove esigenze dell'archeologia* — ha dichiarato Luigi Fozzati, del ministero dei Beni Ambientali — *Consentirebbe di tutelare il reperto, ma anche di acquisire tutti quegli elementi utili per ricostruire la storia della società, dell'evoluzione dell'ambiente e persino la possibilità di studiare una più razionale utilizzazione del territorio in funzione dell'agricoltura e, nel vasto spettro dell'Astigiano, della viticoltura*».

La struttura, qualora dovesse decollare, estenderà il suo raggio di azione su tutto il territorio nazionale. Attualmente si si deve invece rivolgere all'estero per l'analisi dei reperti «*pagando in anticipo la parcella*», ha precisato ancora Fozzati. «*Ed ecco si capisce come Asti, dotandosi di un simile apparato, possa diventare un polo di attrazione scientifica di primaria importanza* — ha sottolineato Gian Piero Vigna — *Lo stesso centro storico, con questo intervento risulterebbe ampiamente rivalutato*».

Ma quali sono i passi da muovere per arrivare al traguardo dell'archivio biologico?

Se il Consiglio comunale darà via libera al progetto, l'Amministrazione dovrà procedere all'acquisizione del fabbricato, dall'Opera Pia Michelerio che ne è proprietaria dal 1872. Secondo una stima del Comune la cifra di acquisizione si aggira intorno al miliardo e 200 milioni.

Poi si renderebbero necessari tutti gli interventi di recupero e ristrutturazione del complesso, molto pregevole dal punto di vista architettonico, nei quali si impegnerebbero i ministeri dei Beni Ambientali e del Lavoro, il Comune [redacted] Regione e l'Università di Torino ed eventualmente ditte private ed associazioni. Non è [redacted] certa [redacted] cifra necessaria. Siamo comunque nell'ordine dei miliardi.

Il progetto realizzato dall'architetto Roberto Nivolo, oltre a recuperare l'edificio alla [redacted] primitiva bellezza, con l'abbattimento di tutte le strutture più recenti senza interesse artistico, prevede al piano terra un grande salone ellittico per atrio, biglietteria, ufficio informazioni e centro [redacted]zioni. Sono quindi previsti otto modernissimi laboratori, uffici, biblioteca e sala conferenze. Il centro elettronico di elaborazione dati troverebbero posto nella ex chiesa interna al Michelerio.

Al primo piano, accanto ad una sala riunioni, il museo permanente, aperto al pubblico, di tutti i reperti trattati nei laboratori, per un efficiente conservazione nel tempo. Dal [redacted] di via Carducci è prevista anche una caffetteria, mentre sotto il cortile interno è stato progettato un funzionale parcheggio sotterraneo completamente meccanizzato, che potrà ospitare cento autovetture.

L'archivio biologico potrebbe offrire anche come minimo una cinquantina di nuovi posti di lavoro, molti dei quali rivolti a giovani laureati altamente specializzati.

Franco Cavagnino

Asti. Uno scorcio del palazzo del Michelerio, da tempo inutilizzato. Ora diventerà un museo?

Rapinata e ferita in via Torricelli, guarirà in dieci giorni

Anziana è aggredita da un giovane ad Asti

Altro episodio: militare accusato di aver portato via due cinture a un ambulante senegalese

ASTI — Una pensionata è stata aggredita e rapinata della borsetta da un giovane che è poi scappato a piedi facendo perdere le proprie tracce. Il fatto è avvenuto mercoledì nel tardo pomeriggio. Modesto il bottino: 80.000 lire in contanti.

Emma Delpero, 70 anni, abitante in via Cornelia Cotta 5, stava camminando lungo un marciapiede di via Torricelli, una traversa di corso Felice Cavallotti per far rientro a casa dopo la spesa, quando è stata affrontata alle spalle e colpita alla testa (forse con una pietra o un oggetto metallico) da un giovane che le ha poi strappato di mano la borsetta.

La donna è caduta a terra semisvenuta. L'hanno soccorsa alcuni passanti. Con un'autoambulanza Emma Delpero è stata trasportata al pronto soccorso dell'ospedale dove i medici le hanno suturato [redacted] alcuni punti la ferita alla testa. La pensionata è stata giudicata guaribile in dieci giorni.

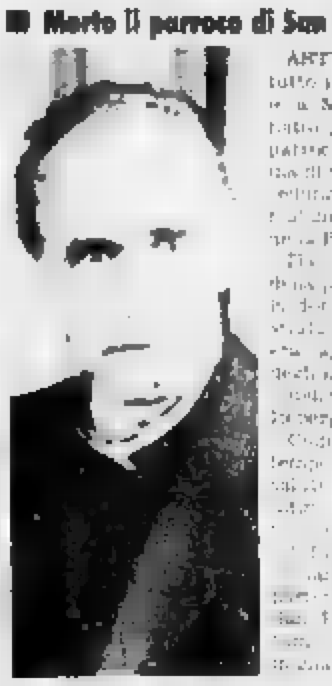
Nel frattempo sono scattate le ricerche del giovane rapinatore che ha [redacted] a volto scoperto.

■ Un militare di leva del quarto reggimento «Guastalla», Giuseppe D'Ambrosio, 19 anni, residente a Boscoreale (Napoli) in servizio alla caserma «Cola di Feltrano» di corso Alfieri, è stato arrestato mercoledì sera dai carabinieri del nucleo radiomobile di Asti, per rapina e lesioni.

È accusato di aver sottratto due cinture di pelle che facevano parte del campionario di un ambulante di origine senegalese, Diop Aldaou, 21 anni. Quest'ultimo che aveva cercato di [illegible] è stato inoltre preso [illegible] dal militare.

[illegible]

■ Morto il parroco di San Paolo



ASTI — Commozione in tutto il quartiere San Paolo [illegible]

■ Arresti droga, altre indagini

[illegible]

Oltre [illegible] sono stati arrestati Salvatore Pino, 29 anni, Massimo [illegible]chi, 2?, Vittoria Quattro[illegible], 28, Rosario Diana, 2?, Bruno Fresa, 26, Susanna Guidani, 2?, Salvatore [illegible]cus, 25, tutti residente ad Asti.

[illegible]

■ Chiesto una sede Utif per Asti

[illegible]

■ A[redacted]lo per i lavoratori giornalieri

[illegible]

Il tribunale della città langarola ha rievocato un episodio del 23 novembre di tre anni fa

Alba: il medico non era in ambulatorio primario di Nizza condannato per falso

Il dottor Amalfi si è giustificato dicendo che quel giorno fu chiamato d'urgenza a casa per la moglie

ALBA — Il dottor Marzio Amalfi, 62 anni, medico chirurgo abitante ad Asti in corso Milano 38, è stato condannato ieri dal tribunale di Alba, a otto mesi di reclusione con la condizionale, per [redacted]. I fatti si riferiscono al 1984, quando il dottor Amalfi, che prestava servizio ambulatoriale come medico chirurgo specialista all'Usl 65 di Alba. Ieri, il 23 novembre, il foglio [redacted] presenza in cui era attestato l'orario di entrata alle ore 16 e di uscita alle 19. Tale orario in realtà non fu osservato con la conseguenza che il medico non prestò la sua opera ad alcuni pazienti che furono medicati da una infermiera professionale. Il dottor Amalfi era anche accusato di tentata truffa ai danni dell'Usl [redacted] Alba (con tale foglio [redacted] presenza avrebbe tentato di indurre in errore la direzione dell'Unità Sanitaria per procurarsi il profitto della retribuzione di un servizio di turno non espletato) ma per questo i giudici hanno dichiarato non doversi procedere essendo il reato estinto per amnistia.

Primario della divisione di chirurgia generale all'ospedale civile di Nizza Monferrato dove tra l'altro è stato eletto consigliere comunale come indipendente nella lista del psi, il dottor Amalfi, all'epoca, aveva anche incarichi ambulatoriali presso l'Usl di Asti e di Alba.

Per quanto riguarda Alba prestava servizio tre pomeriggi la settimana, dalle [redacted] alle 19, presso la Saub di corso Matteotti [redacted] chirurgo specialista. Secondo quanto è emerso durante il dibattimento, quel giorno arrivò in ritardo. Visitò alcuni pazienti prenotati e poi se ne andò. Nell'ambulatorio arrivarono ancora altri pazienti, ma lo specialista era già andato via e [redacted] medicati da un'infermiera.

Fu [redacted] sindacalista della Cisl, Giancarlo Viberti, ad avvisare telefonicamente i carabinieri che, giunti sul posto, verso le 18.15, sequestrarono il foglio di presenza firmato dal medico con l'orario di uscita alle 19.

In tribunale l'Amalfi, assistito dall'[redacted] Berra di Nizza, si è giustificato dicendo: «*Andai a casa perché avevo ricevuto [redacted] telefonata da mia figlia. Mi chiamava perché mia moglie non stava bene. Ero preoccupato. Avevo visitato tutti i pazienti [redacted] prenotati. In precedenza non mi ero mai allontanato prima*». Il medico ha spiegato [redacted] il ritardo d'arrivo sostenendo che quel giorno c'era brutto tempo.

Al processo il dottor Didio Senuni, in rappresentanza dell'Usl 65, ha precisato che il contratto che lega gli specialisti all'Unità Sanitaria è di tipo professionale e non è un rapporto di dipendenza. In sostanza vengono retribuiti in base alle ore di servizio prestate.

Il pm Buccoliero ha sottolineato il dovere della puntualità nel settore della Sanità pubblica, per contrastare il fenomeno dell'assenteismo e della precarietà, ma ha [redacted] lo stato di necessità in cui aveva agito il dottor Amalfi, tornato a casa per la moglie malata ed ha proposto [illegible] per insufficienza di prove per il falso. Per la tentata truffa il pm ha chiesto l'amnistia. Sono di parte e stato accolt[illegible] dai giudici.

Gianfranco Fiori

■ Si discute sul Palio in piazza Alfieri

ASTI — Alle 21 nel salone consiliare di piazza San Secondo, riunione del Consiglio del Palio per approfondire l'argomento del trasferimento della corsa in piazza Alfieri.

■ [redacted] artigiane [redacted] «trasferta» [redacted] Alba rubavano al supermercato: condannate

ALBA — Due casalinghe astigiane che avevano trovato il modo di far rifornimento di capi di abbigliamento, maglie, gonne, giacconi, indumenti vari per un valore di oltre 750 mila lire senza pagare, sono state arrestate dai carabinieri di Alba. Sono Graziella Beltrachini e Carmela Variolotta, entrambe di vent'anni, abitanti ad Asti rispettivamente in piazza Pio La Torre 7 e via XX Settembre 107. Le due donne, giunte ad Alba con una Fiat Uno, si sono recate al grande magazzine Supercenti, di corso Piave 94. Entrando ed uscendo più volte dal supermercato sono riuscite, mettendosi addosso uno sopra l'altro a portar via un numero notevole di capi, ammucchiandoli alla Fiat [illegible]. Due carabinieri, che si trovavano nei pressi del magazzino, insospettiti dall'andirivieni hanno [illegible] di controllare. Quando le due donne sono salite sull'auto ormai carica per partire hanno chiesto spiegazioni.

Messe alle strette hanno finito per confessare il furto. Arrestate sono state processate per direttissima dal pretore Volpe, che le ha condannate a due mesi di reclusione ciascuna, con la condizionale e al pagamento di una multa di 200 mila lire, ordinando l'immediata scarcerazione.

■ Pretore «condanna» tossicodipendente a frequentare il centro recupero dell'Usl

ASTI — Il pretore [illegible] ha condannato tre giovani arrestati per aver rubato tre [illegible] all'ambulante Ferdinando Gonella, 52 anni, [illegible] Recinto Ponte Tanaro. I due sono Daniele Oman, 24 anni e Elisabetta Uccaro 29, abitanti [illegible] Pietro Micca. A Coman sono stati inflitti [illegible] di reclusione e 200 mila di multa [illegible] la libertà provvisoria con l'obbligo di presentarsi [illegible] in questura e di frequentare [illegible] recupero dei tossicodipendenti dell'Usl 68.

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: Biancaneve e i sette nani, cartoni di W. Disney
POLITEAMA: Non aprite quel cancello, horror con S. Dorff
RITZ: Non guardarmi (commedia)
NUOVO SPLENDOR: Mannequin (commedia)
DON BOSCO: Cinema d'essai: Camera con vista (commedia) di J. Ivory, inizio alle 21. Biglietto 3500

CANELLI

BALBO: film erotico

MONTECHIARO

[redacted] **COMUNALE:** Cineforum. Mission, drammatico, di R. Joffe con R. De Niro, inizio alle 21.15. Biglietto 3500

NIZZA

AURORA: Desiderio di vista
LUX: La rivincita del Nerds 2, comico di J. Roth con R. Carradine
SOCIALE: The believers, drammat. di J. Schlesinger con M. Sheen
VERDI: Dei ciemla (drammatico) di N. Michalkov con M. Mastroianni

SAN DAMIANO

CRISTALLO: Cineforum Thérèse, commedia di A. Cavalier. Inizio alle 21
LUX: chiuso per riposo
SPLENDOR: chiuso per riposo

FARMACIE DI [redacted]

Asti: diurna: Lepiandi, [redacted] Statuto 7. Notturna: Santa Caterina, corso Torino 21
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani 1
Moncalvo: Terzolo, piazza Garibaldi 21
Nizza: Boschi, via Pio [redacted]

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353 554, [redacted] 721 971, [redacted] 832 525, [redacted] 88 046, [redacted] d'Arazzo 908 180, Calliano 928 444, Montechiaro 406 188, San Damiano 975 910, Castigliole 966 770, Villafranca 933 644, Cocconato 485 503, Montemagno 52 263, Castelnuovo Don Bosco 187 ..., Villanova 94 555

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53 345, Nizza 726 330, Montemercolli 956 333. Croce Rossa (autoambulanze) Asti 217 633, Canelli 834 222, Castello d'Annone 651 638, Cocconato 485 503, Costigliole 966 771, Moncalvo 91 251, Montegrosso 953 175, [redacted] Damiano 975 910, Villafranca 933 777 - 933 061, Villanova 946 114 (dalle 8 alle 13.30) 94 555 (dalle 13.30 alle 8). Carabinieri (pronto intervento) 112. Polizia 113. Polizia stradale 21 23 56. Vigili del fuoco 21 22 22. Vigili urbani Asti 53 421. Taxi stazione ferroviaria 32 722 e Alfieri 52 935. Servizio informazioni [redacted] dello Stato 50 311. Informazioni bus Asti 34 827.

«La Stampa» - [redacted]

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 29, tel. 33 252 - 50 224. Ufficio Pubblicità: Asti Publikompass 32 727.

Alle tv

TAI 44

16 — Amor gitano, telenovela (replica)
17 — [redacted], film
18.30 [redacted]
19.30 Amor gitano, telenovela
20.30 Tai notizie
21 — Cronache dello sport
22 — A carte scoperte, rubrica
23 — Medusa, telefilm
23.30 Tai notizie, replica

■ La Nicese pareggia nel recupero

NIZZA — Gran prova di carattere della Nicese che ha imposto il pareggio 3 a 3 alla Balzolese nel recupero giocato mercoledì sera. I giallorossi hanno concluso il primo tempo in svantaggio per 2 a 0, per un'autorete di Fornuca e un gol del centravanti, Cappuccio.

Nella ripresa, la Nicese si è scatenata ed è andata in gol tre volte con Busellio. A tempo scaduto l'arbitro concedeva un rigore alla Balzolese, per un fallo [redacted] bio trasformato da Pastore. La Nicese (ora ha 14 punti) va in trasferta domenica a Gavi.

Tutti dicevano che il vaiolo era incurabile.
Tutti credevano che la tubercolosi fosse incurabile.
Tutti pensavano che la poliomelite fosse incurabile.

Fino a quando la sclerosi multipla sarà incurabile?

[illegible]

ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA
Via della Magliana, 279 - 00146 Roma - C.C.P. N. 26287005

IL TRIBUNALE DI ASTI

su [illegible] Procura [illegible] Orsi[illegible] rappresentanza [illegible] Asti [illegible] 10 settembre [illegible] 87 depositata 4-11-87 [illegible] dichiara assenza di Pandini Pietro n. Scurzolengo 1-6-1904 residente [illegible]

Asti, lì 10-12-1987

AVVOCATO
Aldo Robatto

ASTA ANTIQUARIATO

Asta [redacted] comprendente [illegible]

Da oggi esposizione [illegible]

ASTA: Sabato [illegible] ore 15.30
Domenica [illegible] ore 15.30

IFIR PIEMONTE ISTITUTO VENDITE
Via Bonzanigo 15 (zona piazza Statuto) TORINO
Tel. 011 482 822 - 485 338 **CATALOGO IN SEDE**

LE MACABRE ROCK [redacted]
[redacted]

Sabato 19 dicembre
[redacted] KIDS
di CATANIA
in concerto
prevendita i Escondida

AVIS
[illegible]

SEGRETARIA DIREZIONALE

La nostra ricerca è rivolta a candidate dotate di un [illegible] culturale, di consolidata esperienza ultradecen[illegible] e che uniscano requisiti personali qualificati da tratto [illegible], riservatezza ed equilibrio. La buona conoscenza dell'uso dei personal computer, l'attitudine alla piena operatività e spiccate doti organizzative e di coordinamento delle molteplici attività di una Direzione commerciale costituisco[redacted], unitamente ad una mentalità razionale, indispensabili requisiti.
La piena disponibilità ad affrontare la flessibilità di orario e di impegno che l'attività [redacted] richiede completano il profilo.
La sede di lavoro è in provincia di Asti.
L'inquadramento [redacted] il trattamento retributivo offerti sono tali da soddisfare le candidate più qualificate.
Le persone interessate, cui si assicura la massima riservatezza, [redacted] pregate di inviare un analitico curriculum vitae corredato da un recapito telefonico a «Publikompass 91 — 10100 Torino».

Con un nuovo spettacolo di trasformismo

Lunedì è di scena Arturo Brachetti

«In principio Arturo creò il cielo e la terra» al Politeama

Arturo Brachetti, in uno dei suoi personaggi

Il tempo, l'altezza della neve, il pericolo di valanghe

C'è il «telefono amico» degli sciatori astigiani

Utili indicazioni per gli appassionati che frequentano le stazioni invernali del Cuneese

Il «telefono amico» degli sciatori astigiani risponde al numero 0171-66320 di Cuneo: il messaggio, che dura circa quattro minuti, fornisce indicazioni sulle condizioni del tempo, l'altezza della neve e il pericolo di valanghe.

Il servizio è fornito dalla Regione Piemonte, attraverso una rete nivometrica con 64 punti di rilevamento. Nel Cuneese le stazioni operanti sono dirette: Argentera, Limone Monesi Upega Bresa Alta Valasco, Chiappi Castelmagno Artesina Chiusa Pesio Pian Munè Crissolo, Artesina Prato Nevoso Limone (quota 1400 e quota 1800) Monterosso, Pian Munè di Fossano Pra Rotondo, Sant'Anna di Valdieri Barricata Vinadio Pontebernardo Valle Casotto Paesparato.

Le informazioni arrivano poi, ogni giorno, all'Amministrazione provinciale: i dati raccolti nelle diverse parti del comprensorio forniti dall'assessorato all'agricoltura all'ambiente e alla montagna di Torino delle previsioni anche se previsione meteorologica dell'Aeronautica militare.

Il numero 0171/44723 funziona 24 ore su 24: chi lo trasmesso occupato, può avere lo stesso messaggio componendo il numero 011-320 0191 di Torino. Aggiunto al centralino le condizioni del tempo, i venti, il livello delle temperature, lo stato del manto nevoso: viene precisato l'eventuale rischio di valanghe e infine arriva l'altezza della neve in centimetri nelle principali località sciistiche.

Un semplice ma utilissimo bollettino neve è fornito dalla nuova Azienda di promozione turistica di Cuneo al numero 0171-54252. Eccolo: Argentera 70-100; Casteldelfino 40-50; Crissolo 70-100; Entracque 40-60; Festiona di Demonte 40-50; Frabosa Soprana 80-120; Artesina 100-100; Prato Nevoso 100-130; Limone 70-140; Lurisia 50-110, Paesana Pian Munè 50-80, Pontechianale 50-70; Rucas di Bagnolo 90-110, Sampeyre 30-40; San Giacomo di Roburent 80-130, Valmala 30-50; Garessio 2000 100-130; Vinadio 30-30.

«Per tutti i centri è un bollettino di attesa, che consente di guardare con fiducia alle prossime vacanze natalizie — dice Piero Bonelli, di Prato Nevoso, nel Monregalese, una delle stazioni più frequentate dagli astigiani e dai liguri — Noi abbiamo debuttato con il "ponte" dell'Immacolata e siamo aperti tutti i giorni».

A Limone, capitale bianca del Cuneese, entrerà in funzione per Natale il numero 0171-926 255, che fornirà notizie sulle piste dell'immensa «Riserva Bianca».

Giuseppe Grosso

Limone, la «capitale bianca» cuneese è una delle stazioni più frequentate dagli astigiani insieme con i centri del Monregalese

COMUNE DI ASTI
ASSESSORATO PER LA CULTURA

TEATRO ALFIERI

ARTURO BRACHETTI

in

«In principio Arturo creò il cielo e la terra»

Testi di Giampiero Alloisio
e
Arturo Brachetti e Giorgio Gaber

ASTI - TEATRO POLITEAMA
Lunedì 21 dicembre '87 ore 21

Prevendita biglietti venerdì 18 e lunedì 21 dalle ore 9 presso Palazzo Mazzetti, c.so Alfieri 357, tel. 54 791

Teatro Stabile SIT pubblico in Asti

L'abbiamo scritto in molti per offrirti un'occasione.
Un libro per la collezione del Centro Ricerca e Cura del Tumori di Piemonte

In libreria: L. 30.000

Concreti Contro il Cancro.

Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro

L'pubblicato il quarto volume delle carte degli Archivi capitolari

Asti: come si viveva nel 1200

■ Gli appuntamenti di oggi

[illegible] cinque anni di [illegible] che vive da molti anni a Vercelli. Durante [illegible] Archivio di Stato di Asti (piazzetta dell'Archivio) [illegible] Pergamene per la storia» [illegible] mostra aperta sino al 16 gennaio [illegible] periodo [illegible] 3 gennaio [illegible] percorso dalle 9 [illegible] alle 14. Ol[illegible] dalle 9 alle 12

Il quarto volume offre un interessante spaccato della vita astigiana nel 1200, comprende 150 documenti di cui 50 inediti, provenienti dall'Archivio Capitolare di Asti e quasi tutti riguardanti la città. Sono atti di vendita, donazione, testamenti, contratti di matrimonio, sentenze di tribunale, ecc. che ci permettono di ricostruire molti aspetti della vita quotidiana di quel periodo.

Il quarto volume oltre ad interessare ovviamente la vita astigiana nel 1200, contiene un elenco di tutti i notai che operarono ad Asti in quel secolo. Alla presentazione del volume che ha avuto luogo nella sala del Consiglio provinciale di Asti, hanno preso parte Gian Savino Pene Vidari, presidente della Deputazione Subalpina e professore di diritto civile all'università di Torino, Renato Bordone e Giuseppe Sergi entrambi dell'Università di Torino.

Nell'Archivio di Stato di Asti (piazzetta dell'Archivio) continua intanto la mostra «Pergamene per la storia» la cui apertura sino al 16 gennaio prossimo è prevista nel periodo [illegible] dicembre - 3 gennaio [illegible] percorso dalle 9 [illegible] alle 14. Ol[illegible] dalle 9 alle 12

f. c.

Le mostre e gli artisti nell'Astigiano

● Festosa atmosfera natalizia nella galleria «La Cittadella» di via Verdi, dove sino al 7 gennaio è aperta la mostra dei pittori nati. Si tratta in prevalenza di opere di grandi maestri piemontesi che raffigurano scene di vita quotidiana del mondo contadino e paesaggi sospesi in un'atmosfera «dilatata». Sorprendono per la loro bellezza gli accostamenti dei colori. Tra gli espositori anche un grande ritorno, quello della torinese Irene Imrea che alcuni anni fa aveva abitato, sempre alla «Cittadella», una rinomata personale. La rassegna è aperta tutti i giorni al pomeriggio.

● Sabato 19 dicembre, alle 18 a Canelli, nel circolo «Culturale» di via Roma 4, apre i battenti la personale di Francesco Argero intitolata «Omaggio al Monferrato incanto e realtà». Partita quest'estate con tanti acquerelli che colgono i vigneti i paesaggi del Monferrato. Una testimonianza di affetto per la terra astigiana. La mostra si potrà visitare per tutto il periodo delle feste, fino al 7 gennaio con orario dalle 17 alle 23 di tutti i giorni feriali (lunedì escluso).

■ Pupazzi di lana in mostra

ASTI — Nella sala mostre del palazzo della Provincia, martedì 22 dicembre alle 18, verrà inaugurata la mostra di Fernanda Aggio «Favole di lana». Sono pupazzi costruiti utilizzando la lana. Scrive l'autrice nella presentazione della mostra: «Prima prendono forma nella mia mente e poi li costruisco con le mani e, quando un pupazzo è finito, mi sento felice perché riesco a dare vita a creature che prima erano solo nella fantasia».

La rassegna rimarrà aperta fino al 30 dicembre. Orario dalle 16 alle 19 e dalle 16 alle 18.30.

● Sempre nel palazzo della Provincia (chiusura domenica 20) e aperta la personale del cuneese Renato Cane. Sono esposti in prevalenza paesaggi. Si può visitare dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 20 tutti i giorni.

● Sino al 30 dicembre, alla galleria «La Pinacoteca» di Canelli, mostra antologica del pittore alessandrino Pietro Morando.

● Al «Platano» (corso Alfieri 253; fino al 31 dicembre) continua la collettiva di grandi artisti contemporanei tra i quali Sironi, De Chirico, Carrà, Manzona, Messina, Menzio, Morando, Paulucci, Quaglino.

● Sino al 6 gennaio, all'Arcivolto di via Verdi Bettembre, si può visitare la personale di Emanuele Laustino.

● A palazzo Mazzetti in corso Alfieri 357, si chiude domenica 20 «Harambee: arte per l'Africa» mostra itinerante di giovani pittori europei e nella biblioteca di Moncalvo fino al 20 personale delle ceramiste Brutelli Serra e Patrian Marzano.

ARBITER
abbigliamento uomo
ASTI - Corso Dante 28

Con i più cordiali auguri

IL NATALE È SERVITO

DAL 5 AL 31 DICEMBRE

Super Gulliver®

nei nostri supermercati di:

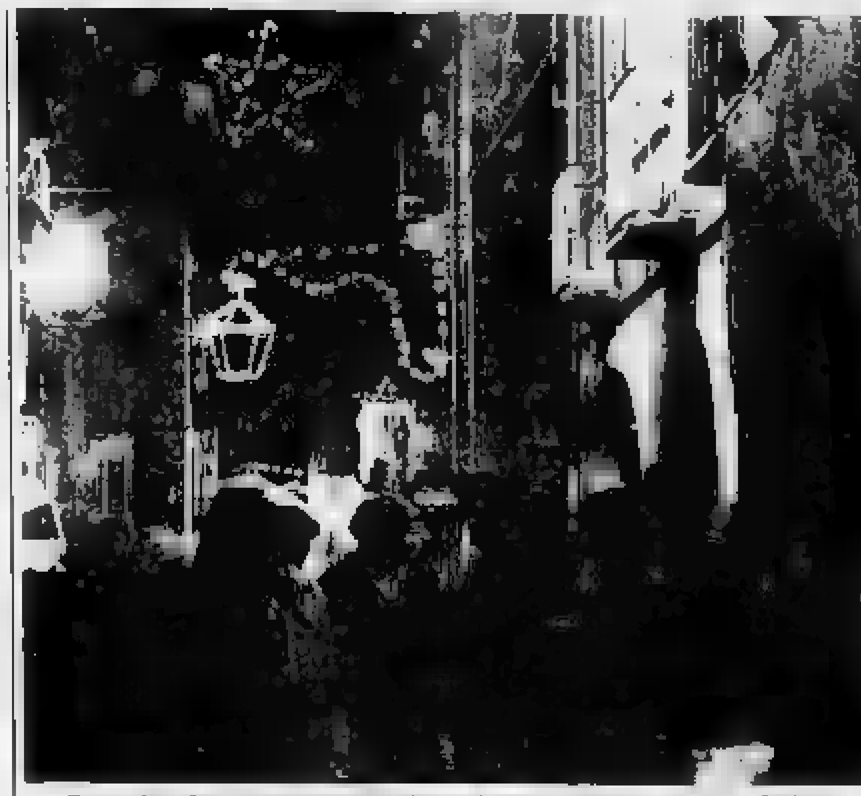
ASTI
via Cavour, 81

CANELLI
viale Indipendenza

Un clima [redacted] grande festa nelle strade della città

La cortesia dei negozianti illumina il Natale di Cuneo

Gli eleganti addobbi di Contrada Mondovì e le abbaglianti vetrine di corso Nizza



Cuneo. Una festosa immagine natalizia di Contrada Mondovì (Telefoto Bedino)

CUNEO — C'è un particolare — molto importante — che piace subito a chi capita in questa città: la cortesia dei commercianti. Certo il discorso non vale per tutti. Anche qui ci sono i negozianti che ti servono con sufficienza senza guardarti in faccia, che non rispondono al saluto e altri che ti fanno violenza cercando di importi un oggetto diverso da quello che tu hai chiesto. Ma [redacted] genere sono gentili, disponibili, pazienti, soprattutto pronti a capire il cliente e a trovare un rapporto di intesa.

C'è un «modo di fare» che ricorda la Torino di un tempo: la pulizia dei negozi, l'abbondanza di luci, il gusto delle vetrine, il tono rispettoso e tuttavia confidenziale dell'esercente.

Ma quello [redacted] più colpisce [redacted] e la spontaneità [redacted] questo, la cordialità e il calore che i commercianti sanno creare con un incoraggiante sorriso.

Eppure i cuneesi sono considerati freddi e chiusi. Se però dovessimo giudicare Cuneo dall'atmosfera [redacted] questi giorni di vigilia natalizia, dovremmo dire che non è molto diversa da una qualsiasi pittoresca e festaiola città del Sud: grande animazione nelle strade, negozi affollati, luci e musica sotto i portici, gente che si saluta con effusione, abbracciandosi, baciandosi, che [redacted] prestino il tono della voce, che si ferma nei bar per cercare compagnia.

Si dice che è il clima di questa festa che si attende per tutto un anno e che incomincia già un mese prima: che gli eleganti addobbi della bella Contrada Mondovì, le luminarie (meno eleganti e piuttosto paesane) di via Roma, le abbaglianti vetrine del corso Nizza concorrono a vivacizzare e a eccitare la città, e che dopo le Feste, quando si spegneranno le luci, Cuneo tornerà quella di sempre: chiusa e riservata.

Forse è così: tuttavia questo sfogo «liberatorio» di gesti e di sentimenti non può essere che salutare e poi anche le abitudini dei cuneesi si possono cambiare in meglio.

Prendiamo i caffè del centro storico. Sino a pochi giorni fa in via Roma soltanto il Ruffino era aperto durante la settimana sin dopo la mezzanotte: la domenica l'unico locale in attività sino alle 20,30 era il Bonfante e il «salotto» della vecchia Cuneo diventava troppo piccolo per quel settore della città. Ora la domenica sono aperti anche il Roma e il Cimi [?] e l'antica «via maestra» sembra più allegra.

Di sera però l'unico faro nella nebbia rimane il Ruffino: attorno il deserto e il silenzio rotto soltanto dagli scoppi dei petardi gettati dai ragazzini (ma i botti non sono pericolosi e quindi innocenti). I caffè della via Roma sono tutti dignitosi e accoglienti: la gente sente il bisogno di incontrarsi e di parlare. Perché allora non lasciare acceso qualche altro faro anche quando il Natale sarà passato?

Bruno Marchiaro

Presepi viventi a Fossano e Bagnasco

Betlemme nella «Granda»

FOSSANO — Saranno circa 150 i personaggi che prenderanno parte al presepe vivente che sarà allestito domenica nel Castello degli Acaja, dall'assessorato [redacted] manifestazioni in collaborazione con borghi e frazioni.

Oltre ai personaggi tradizionali di Bambino, Giuseppe e Maria, gli Angeli, Erode e la sua corte, i Re Magi ed i pastori saranno anche rappresentati una ventina di mestieri dell'epoca: dal falegname al fabbro alla filatrice, agli agricoltori, al vasaio, all'impagliatore di sedie, all'oste, agli arrotini.

La Sacra rappresentazione inizierà alle 17 [redacted] il corteo che parte dalla piazzetta antistante la Chiesa della SS. Trinità.

Maria e Giuseppe, nel secolo Simona Clerico e Guido Nestro, con il bambino percorreranno la centrale via Roma, seguiti dagli altri personaggi per proseguire in via Cavour e giungere al Castello.

I vari mestieri prenderanno posto nel fossato che circonda il maniero mentre re Erode e la sua corte si sistemeranno nel primo cortile.

Gli altri personaggi si porranno [redacted] della capanna nel cortile posteriore del Castello. Il pubblico potrà visitare il presepe a partire dalle 17,30 fino alle 22,30.

Improvvisati gabellieri raccoglieranno offerte a favore degli Enti assistenziali cittadini.

A partire dal primo pomeriggio, inoltre, un[redacted] trainata da cavalli e scortata dagli zampognari, ospiterà Babbo Natale (il commerciante Michele Comino) il quale distribuirà doni e dolciumi ai bambini.

g. c. [?]

BAGNASCO — Una «squadra» di 100 personaggi in costume darà vita mercoledì e giovedì prossimi al primo «presepe vivente» di Bagnasco. L'iniziativa è [redacted] dalla Pro Loco.

[redacted] paese dell'Alta Val Tanaro proseguono in questi giorni i preparativi per l'allestimento delle scene, dislocate in piazza del municipio, dove avrà inizio la rappresentazione, in via Basteris e in via Mandelli, fino alla «capanna» in piazza Santa Margherita.

L'appuntamento è per mercoledì 23 dicembre (ore 20,30) e per la notte di Natale, con inizio alle 22,30.

Spiega Ugo Rozio [?], presidente della Pro Loco: «Accanto agli attori, impegnati a studiare la parte, ci sono tanti altri collaboratori, addetti agli impianti luce e audio e ai lavori di carpenteria. Carabinieri e vigili urbani rafforzeranno il servizio di pattugliamento per evitare spiacevoli sorprese a chi lascerà le case incustodite».

re. g. [?]

DOMANI un inserto [redacted] 14 pagine sul Natale nel Cuneese

Carrù: affluenza record alla 77ª edizione della Fiera

I signori del Bue grasso

Simone Martinengo, di Piozzo, ha vinto il primo premio - Silvio Brarda, macellaio e allevatore di Cavour, ha portato l'animale più pesante - Fascino antico e progetti

DAL NOSTRO INVIATO

CARRU' — Vincono Simone Martinengo e Silvio Brarda e sotto [redacted] sole, le luci e le telecamere della [redacted], le voci di centinaia di persone, i colori delle case basse e il verde delle colline, Carrù [redacted] festa.

Martinengo e Brarda sono due volti noti [redacted] una Fiera [redacted] Bue Grasso che ieri, edizione numero settantasette, ha battuto record e fatto fare affari d'oro, ha distribuito coppe e applausi, sorrisi, [redacted] e profumi [redacted] campagna.

Martinengo, allevatore [redacted] Piozzo, baffi spioventi e cappotto grigio, [redacted] personaggio che sembra uscito dalle pagine di Hemingway, ha vinto per la seconda volta il premio per il bue grasso: uno splendido esemplare di 888 [?] chili che dopo la passerella finale [redacted] le vie strette di Carrù è subito passato di mano, acquistato per una cifra «top secret» da Michele Martini, macellaio di Boves, un altro personaggio immancabile in questa fiera dal fascino antico.

E Silvio Brarda, allevatore e macellaio di Cavour, appena ai confini con la provincia cuneese, radi capelli biondi, un fazzoletto rosso a lasciare il collo, la voce contenta di chi sa di aver fatto tredici: a Carrù ha portato il bue più pesante (mille chili) acquistato per oltre sei milioni da un allevatore cebano, Emilio Martini.

L'allevatore Simone Martinengo ha ripetuto il trionfo dell'83

Dice Martinengo: «Una bestia davvero grande. Non pensavo minimamente di vincere anche se volevo ripetere il successo del 1983, quando avevo interrotto il regno di Paolo Chiecchio [?], padrone della Fiera per oltre dieci anni. Il segreto? Un'alimentazione sana, genuina, una cura costante e un animale splendido».

Brarda aggiunge: «Partecipare e vincere alla fiera di Carrù è una grossa soddisfazione, un ideale biglietto di visita per la mia attività. Il mercato è in crisi? Non credo e Carrù oggi lo ha dimostrato».

Cinquecento animali sotto le volte grigie del mercato di Carrù, centinaia di allevatori, commercianti e macellai, un giro d'affari che sfiora i tre miliardi [illegible]

[illegible] pensare al futuro con maggiore serenità, che gli anni bui e i fantasmi degli estrogeni siano ormai superati».

Si passeggia così per Carrù gustando un'atmosfera di festa illuminata da un sole caldo che da una decina di anni accompagna la Fiera. [illegible]

Luigi Sugliano

Condannato il sindaco di Melle

MELLE — [illegible]

Stasera dibattito sulla strage [redacted] Bologna

[illegible]

Oggi «Cuneo verso [redacted] 2000»

[illegible]

Mondovì, domani convegno dopo il drammatico inquinamento

L'Ellero tornerà [redacted] vivere?

MONDOVI' — Un convegno, due volumi e due mostre. Tema «La salvaguardia dell'ambiente». Se ne discuteva da sei mesi e finalmente domani, con inizio alle 15, si svolgerà il convegno «Mondovì e l'Ambiente» organizzato dall'assessorato all'ecologia del Comune con il patrocinio del ministero per l'Ambiente.

In programma, oltre al dibattito con amministratori, tecnici esperti di problemi ecologici che si svolgerà nel salone comunale delle conferenze fra le 16 e le 19, c'è un grappolo di iniziative.

Saranno inaugurate due mostre. Una realizzata da specialisti, docenti e tecnici di laboratorio dell'Ipsia Garelli di Mondovì, l'unico istituto professionale del Piemonte ad avere un corso di specializzazione per «Tecnici ambientali». La seconda è un grande collage, il lavoro di decine di studenti di molte scuole del Monregalese: disegni, ricerche, commenti, proteste per salvaguardare l'ambiente.

Due volumi saranno argomento di dibattito al convegno. Uno è già tutto [illegible]. È il risultato della dettagliata ricerca eseguita dai tecnici dell'Ipsia Garelli di Mondovì sulle piogge acide, sulla condizione dei laghi di montagna, sui danni subiti dall'ambiente a causa dell'inquinamento.

[illegible]

«Decaduto» un consigliere inquisito

ROCCAFORTE MONDOVÌ — [illegible] dichiarato «decaduto» [illegible] comunale Matteo [illegible] in attesa del processo.

Busca, l'accusa all'allevatore

Silvio Eandi sarà processato a febbraio in corte d'assise per omicidio preterintenzionale - La moglie morì dopo un litigio

CUNEO — Silvio [redacted], 47 anni, [redacted] noto allevatore di bestiame abitante a Bicocca [?] di Busca, sarà processato in Corte d'Assise a Cuneo 18 febbraio '88 per la tragica morte della moglie Angela Bonelli, di 45 anni. Il giudice istruttore L[redacted] Solerio gli ha contestato l'accusa di omicidio preterintenzionale.

L'imputato, arrestato [redacted] mese e mezzo dopo il decesso della consorte, fu [redacted] scarcerato dal Tribunale della Libertà, nuovamente arrestato il 26 giugno scorso. Silvio Eandi aveva ottenuto qualche settimana dopo gli arresti domiciliari ancora dal Tribunale della Libertà che aveva accolto il ricorso dei difensori, gli avvocati Manlio Vineis e Walter Perano.

Una vicenda sconcertante, quella che ha per protagonista l'allevatore buschese. Il procuratore capo della Repubblica Sebastiano Campisi, più che mai convinto che il comportamento manesco dell'accusato fosse all'origine del decesso della moglie, per due volte aveva chiesto la sua incarcerazione, provvedimento che il Tribunale della Libertà ha poi annullato.

Saranno quindi i giurati della corte d'Assise a stabilire, fra meno di due [redacted], se l'allevatore di Bicocca di Busca è responsabile oppure no del decesso di Angela Bonelli.

La donna era stata ricoverata all'ospedale di Cuneo alla fine di ottobre dello scorso anno ed era deceduta il 6 novembre. Le indagini di carabinieri e squadra mobile avevano accertato che i rapporti fra i due coniugi erano da tempo burrascosi.

Angela Bonelli aveva sospetti che il marito le fosse infedele, l'uomo la rimproverava di essere sovente ubriaca.

La sera del 25 ottobre durante un ennesimo litigio la vittima era stata raggiunta da uno schiaffo del marito in conseguenza del quale aveva perso l'equilibrio ed era caduta sul pavimento. Poco dopo era stata colta da malore e quindi ricoverata all'ospedale dove due settimane dopo moriva.

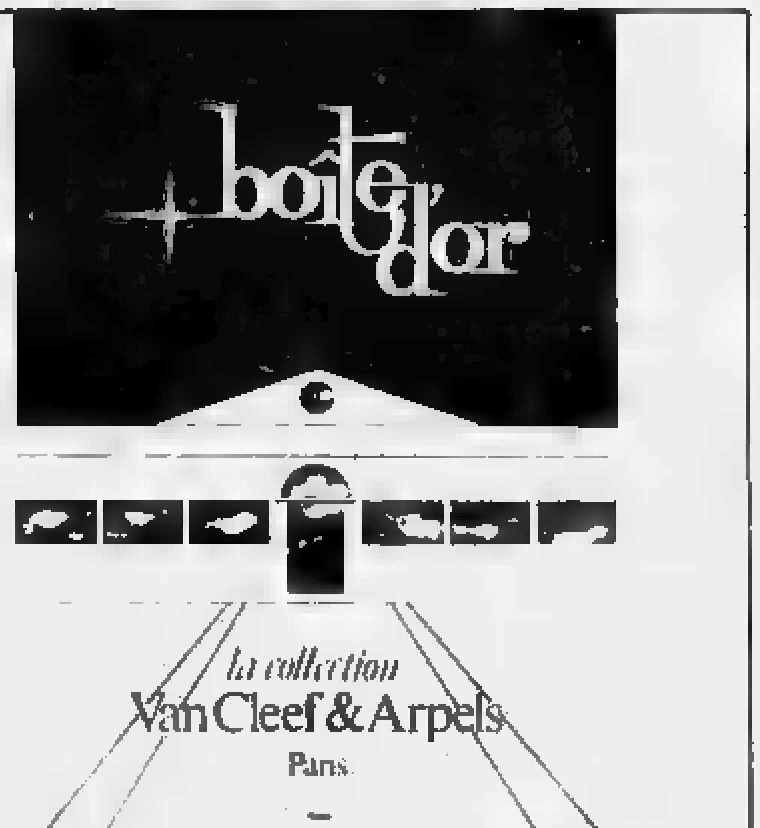
L'autopsia aveva chiarito che il decesso era la conseguenza di un forte trauma cranico. Secondo il procuratore capo della Repubblica Campisi la ferita era dovuta allo schiaffo e alla successiva caduta.

L'imputato e i figli [redacted] vittima hanno invece sempre sostenuto che la [redacted] era finita sul pavimento perché era ubriaca e non si reggeva in piedi.

La mamma, i fratelli e le sorelle di Angela Bonelli si sono costituiti parte civile contro l'accusato, con l'avvocato Giancarlo Oppio, per difendere la memoria della vittima.

Gianni De Matteis

Le Pellicce e Montoni di
MARISA SONO IN VENDITA:
Sede CUNEO [illegible]
Punto vendita [redacted] Via Toppino 4 A
APERTO [redacted]



Un libro del cuneese Giuseppe Bruno

Il generale narra la storia degli sci

I ricordi di un protagonista, giudice di gara a Cortina 1956

Giuseppe Bruno

«Otto febbraio 1956. È il quarto dopo la vittoria dell'italiano Franco Nones nella pochissima di fondo di Grenoble e la maggior parte dei quotidiani e il Europa, compresi quelli più grossi, vanno a contattare inviati e colonne per un avvenimento specifico, studiano e caratteri cubitali il successo del nostro sport. Ora per un motivo particolarmente ricercato. Nones è il primo soldato professionista che in tempo di pace [illegible]

Il libro di Giuseppe Bruno parla dei gradini prestigiosi e della Vasalopped, di Zeno Colò, Marcello De Dorigo e Franco Nones. «Dopo Grenoble '56 — scrive il generale — lo sci ha percorso sempre più velocemente altre vie, di un altro sci forse più facile e meno sofferto ma non più romantico».

L'autore si ferma così ai campioni a dimensione umana. Il resto, per lui, è spettacolo e affari. Così si spiega la scelta di trascurare la magnifica «valanga azzurra» dei Thoeni, Gros e De Chiesa, per chiudere il volume con il ricordo di una bambina ucraina di 45 anni fa. Irina, incontrata dal giovane capitano medico-veterinario Giuseppe Bruno sul fronte russo.

In un'improvvisata gara tutta sua Irina, magra e nana, a tutti con una pertica alta e due metri di corda e mai di battistrada. «Fu l'ultimo sorriso che mi giunse prima di entrare nella tragica battaglia della ritirata — conclude il generale — Chissà [illegible] se ha avuto una vecchia [illegible] ha avuto una storia [illegible] un [illegible] Grossi con un paio di [illegible]

Giuseppe Grosso

[illegible] - Saviglianesi contro le lombarde

Per l'Accornero sfida da primato

L'Alpitour Cuneo gioca in casa, il [illegible] va a Parma

CUNEO — Il [illegible] più difficile nell'ottava giornata del campionato di [illegible] B di pallavolo spetta all'Accornero di Savig[illegible]. Le ragazze di Matteo [illegible] ospitano le lombarde del Chiago in una sfida che vale il primato. Le [illegible] compagini, infatti, guidano [illegible] con la Carrarese la classifica delle cadette.

Non dovrebbero, invece, esserci problemi per le due formazioni maschili che militano nell'inseguimento ai Polenghi Asti, leader solitario del girone. L'Alpitour Cuneo gioca la seconda partita casalinga consecutiva. Stavolta al Padiaport di via Bongiovanni e di [illegible] il Colombo Genova che in classifica è settimo e [illegible] la metà dei punti dei cuneesi. Molto probabilmente il tecnico Diego Borgna approfitterà dell'impegno tutto sommato facile per dare spazio ai rincalzi.

La Valen sarà impegnata sul campo del Calver Parma, ultimo in classifica. Contro un avversario che finora non ha mai vinto un incontro per i mondovisani la vittoria è d'obbligo anche per poter agganciare appieno il quartetto di testa. Un eventuale aggancio in graduatoria [illegible] del Rivarolo Asti nel confronto casalingo con il Piacenza Sud.

In serie C1 e C2 dopo il bel poker dell'ultimo turno le qualtro formazioni cuneesi tentano il [illegible]. Ma [illegible] impresa facile, considerato il calendario. L'Ivreo Mondovì ospita i genovesi del Cus, con i quali condivide la terza posizione in classifica: un incontro, dunque, [illegible] tivo. Tra le [illegible] e [illegible] Cuneo viaggia fino in [illegible] per incontrare il Collecchio Parma. Le due formazioni [illegible] appaiate in classifica [illegible] sei punti.

Giocano entrambe in casa [illegible] le [illegible] della [illegible] in campo maschile l'Asterip di Savigliano è atteso a un compito impegnativo: ospiterà il San Paolo Torino.

Il Comasto Cuneo — che affronta al Padiaport (ore 21) l'Us Sanmartinese di Novara — conta di ripetersi. Le [illegible] tre vittorie [illegible] ve hanno dato grinta e [illegible] rale [illegible] sestetto allenato [illegible] Ondilla Rovera.

[illegible] Paolo Luciano

Derby femminile

Nella serie C [illegible] basket s'affrontano a Cuneo Pelliceria Marisa ed Expo Casa

ALBA — Nell'ultima gara ufficiale del 1987, il Giornalbo reduce dal successo casalingo con il Valenza, affronta domenica in trasferta il Piombino, squadra dei quartieri alti della classifica, particolarmente agguerrita sul proprio terreno. La partita è la terz'ultima del girone di andata della serie C.

Nell'ultimo impegno [illegible] Lanino, Pelliceria [illegible] Cuneo ed Expo Casa Giochi di Savigliano si affronteranno nel derby provinciale dell'ottava giornata di andata del campionato femminile di serie C. Le due formazioni cuneesi, che lottano per la salvezza, e che sono attualmente appaiate a quota 4, al penultimo posto della classifica, scenderanno in campo, a Cuneo, domenica alle 17.

Le velletà di rilancio dell'Abet avranno domani alle 17.30, nel palazzetto dello sport di Bra, una probante verifica da parte dell'Unver di Borgomanero, solitario capolista del campionato di serie D.

L'Expo Casa di Savigliano sarà impegnata domenica in trasferta contro il Campidonico Vercelli, nell'undicesima giornata del torneo di serie D.

Importante impegno casalingo per la Fossa Cuneo contro l'Ivrea [illegible] a Saluzzo (ore 21). Gli sporediesi hanno due soli punti in più in [illegible] rispetto ai saluzzesi che puntano quindi all'aggancio con il centro classifica.

Penultima giornata di andata della Promozione maschile. Questa [illegible] si [illegible] Pinerolo-Cuneo [illegible], domani, alle 21, scenderanno in campo Orsiani Barbero Alba-Carmagnola e Fibrac Fossano-Arpa [illegible] Bernenica. Infine, gli incontri: Cuneo Mercedes-Unitermo Alba (ore 15) e Mondovì-Ceva (ore 16).

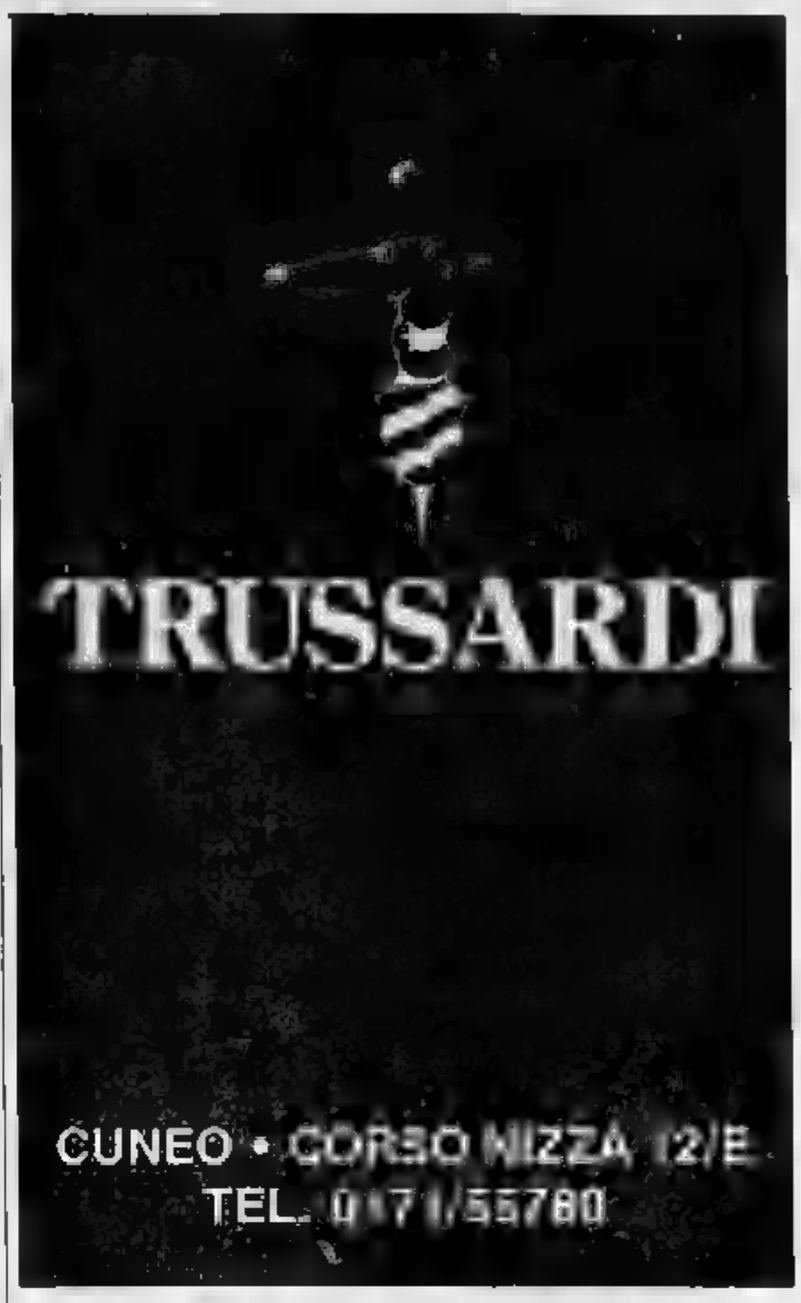
a. s.

I recuperi

Promozione: Pro Dronero-Frugarolese 2-1, Villafranca-Quattordio 1-1; Albese-Interlanga 3-1 (Acqui e Saluzzo hanno giocato ieri sera).

Prima Categoria: Alpignanese-Luserna 1-1; Chieraschese-Armando Picchi 3-1; Pedona-Cavallermaggiore 0-1; Perosa Rivalta Bangano 3-0.

(p. p.)



I cinema e il taccuino

CUNEO
FIAMMA: Il segreto del lago sud
CIS: Accadde a Paradiso
ITALIA: America superjeans
MONVISO: La monaca di Monza
MOVIEBC: [illegible]

ALBA
CORSO: Nadine un amore [illegible]

BARGE
COMUNALE: Mai sposata mio

BRA
MICHELI: Top Gun
VITTORIA: Indiana Jones [illegible]

DRONERO
IRIS: La storia infinita

FOSSANO
[illegible] ALBA: Gli intoccabili

SALUZZO
CIVICO: Robe da ricchi
ITALIA: Le streghe di Eastwick

SAVIGLIANO
AURORA: [illegible]
RITZ: Gli intoccabili

FARMACIE
CUNEO [illegible]
ALBA [illegible]
BRA [illegible]
FOSSANO [illegible]
SALUZZO [illegible]

INDIRIZZI UTILI
Soccorso pubblico emergenza
Soccorso stradale Aci

Parcheggi a pagamento: [illegible]
Autoambulanze: [illegible]
Guardia medica: [illegible]
Carabinieri (pronto intervento) Cuneo 112, Alba 4 24 24, Borgo [illegible] Dalmazzo [illegible]
Vigili del fuoco: Cuneo [illegible]
Pronto soccorso: [illegible]
Le Stampa: [illegible]

ECONOMICI

[illegible] Industria operante in Carmagnola ricerca [illegible] requisiti indispensabili: diploma ragioneria, conoscenza contabilità bilanci, diploma [illegible] [illegible] precedente esperienza [illegible] presso [illegible] Gli interessati sono pregati inviare [illegible] curriculum alla casella postale n. 82 - 10022 Carmagnola

supermercati
MAFFÈ
Regal Punto 75
Fiastil Punto 75
[illegible] AL 31 DICEMBRE
IL NOSTRO NATALE PER VOI
18.980
23.980
3.880
7.480
7.680
15.480
17.980
6.300
3.180
990
27.980
4.380
...E INOLTRE POTRETE TROVARE OLTRE 100 TIPI
[illegible] NATALIZIE - ARTICOLI REGALO CASALINGHI, ECC.
PER OGNI VOSTRA ESIGENZA
AUGURI... E BUONA SPESA!
[illegible] Via Roma 18 - Torino
Via Torino 49 - Torino
P. Regina Elena 3 - Moncalieri
Via Cavallero 58 - Ba
Via Fiori 18 - Rivoli
Via 1° Maggio - Lucento S. G.
Via 24 Novembre 39 - Rivoli
Via Torino 33 - Rivoli - Rivoli

AUTOVETTURE NUOVE E USATE
AUTOMOBILI
COERO-BORGA...
BARGE (Cn) V.le Stazione 25 - Tel. 0175 - 38061
PRENOTAZIONE AUTOVETTURE NUOVE
di tutti i tipi, [illegible] disponibilità
[illegible] USATE CON [illegible]
Situazione autovetture
SAAB 9000 Turbo 16 valvole bianca km 15 000 aria condizionata 1986
SAAB 900 Turbo 16 valvole grigio met full optional 1988
LANCIA THEMA IE Turbo grigio scuro met km 26 000 1986
LANCIA THEMA Turbo DS grigio met km 38 000 1986
LANCIA DELTA 4WD nero met full optional dic 1985
LANCIA PRISMA 1600 grigio scuro met full optional 1988
PEUGEOT 405 grigio Winchester [illegible] nuovo pronta consegna
AUDI 80 1600 - 1500 - 1800 E varie [illegible] tamente
MERCEDES 240 D canna di fucile met tetto apribile 5 marce super acc '984
PORSCHE 911 T 1972 [illegible] rossa trasformata come SC 3000
LANCIA PRISMA Turbo [illegible] grigio scuro [illegible] mesi
BMW 316 grigio scuro met km 29 000 1983
FIAT REGATA DS grigio [illegible] met km 40 000 1985
FIAT REGATA 10 S grigio [illegible] km 30 000 1984
FIAT UNO Turbo Diesel blu met tetto apribile 4 mesi
FIAT UNO Turbo [illegible] bianca tetto apribile 1985
WOLKSWAGEN [illegible] GTD 5 porte grigio [illegible] 1985
WOLKSWAGEN GOLF GTI 3 [illegible] rosso 1981
RENAULT R5 GT Turbo grigio [illegible] e bianca [illegible]
RENAULT R5 GTD rosso scuro met [illegible]
LAND ROVER 110 County passo lungo 9 posti [illegible] verde km 27 000 aria cond 1986
RANGE ROVER bianco ruote in lega impianto Gpl 1076
MITSUBISHI PAYERO blu met [illegible] ruote [illegible]
MITSUBISHI PAYERO telaio [illegible] top [illegible] 1984
FIAT CAMPAGNOLA benzina [illegible] top [illegible] 1978
SUZUKI 1000 telaio blu met accesa [illegible]
FIAT PANDA 4x4 bianca [illegible]
ALFA ROMEO Alfa 75 verde [illegible] impianto [illegible] 1987
ALFA ROMEO [illegible] Quadrifoglio Oro grigio [illegible] 1983
ALFA ROMEO Alfa 33 Quadrifoglio Verde grigio met [illegible] 15 000 1985
ALFA ROMEO Alfa Sud Ti Quadrifoglio Verde [illegible]
LANCIA TREVI Volumex verde scuro met [illegible] 49.000 [illegible]
TOYOTA autocarro e vettura nuovi pronta [illegible]
MITSUBISHI PAYERO modello [illegible] autocarro e vettura pronta consegna
AUGURA BUONE FESTE
a [illegible] la sua affezionata clientela

DAI FRATELLI GIULIANO
NON SI RACCONTA! SI PROVA!!

Dai Fratelli Giuliano a Cuneo ho trovato un VIDEOREGISTRATORE a 610.000 £ e poi lo pago 40.000 al mese.
MENO DI COSÌ..!
Dai Fratelli Giuliano a Cuneo ho trovato dei FORNI A MICROONDE a partire da 299.000 £. con piatto griglia in Omaggio.
MENO DI COSÌ..!

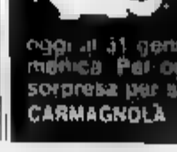
Dai Fratelli Giuliano a Cuneo abbiamo trovato un KUBO HI-FI a doppia cassetta a 310.000 £. completo di Casse.
MENO DI COSÌ..!
GIULIANO FRATELLI
VIA ROMA 36
TEL. 3742/3 - CUNEO

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI SOCIALI
RISERVATA
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino
Telefoni 511 024 - 538.882

ASTA ANTIQUARIATO

Aste di arredi antichi comprendenti: mobili, dipinti, soprammobili, sculture in bronzo, smalti, tappeti, argenti ed oggetti vari d'epoca dal '500 al '900
Da oggi esposizione:
[illegible] 10-12,30 / 15-20
ASTA:
[illegible] 19 dicembre
[illegible] 15,30
Domenica 20 dicembre ore [illegible]
[illegible] ISTITUTO VENDITE
Via Borgaro 18 (zona [illegible] Statuto) [illegible]
Tel. 011 482.822 - [illegible] CATALOGO IN [illegible]

linea arredamenti
Via Vitt. Amedeo 5 - CUNEO - Tel. 68.848
per trasferimento del centro cucine nella sede di via Vitt. Amedeo 13 svende dal 6 novembre al 31 dicembre 87 a
PREZZI SCONTATISSIMI
tutti i modelli ALNO e SCHIFFINI in esposizione
Legge 19-3-90


I doni più utili per Natale li trovi da
JUMBO SPORT
a Carmagnola acquistando da oggi al 31 gennaio potrai sciare gratis una domenica. Per ogni 300 000 lire di acquisti una sorpresa per soddisfare la tua voglia di sci.
CARMAGNOLA - Piazza Italia 16 - Tel. 977 3396

Il calo demografico ha colpito particolarmente la Liguria

Nascite, un [redacted] primato

Presentata una proposta di legge in Regione per finanziare ricerche sulla fecondità e favorire l'adozione - Genova in venti anni ha perso oltre centomila abitanti

GENOVA — La Liguria è la regione dove si [redacted] meno e dove è più [redacted] la percentuale di abitanti d'età superiore ai 65 anni [redacted] è più bassa la percentuale di residenti con meno di quindici anni. Questo [redacted] abbastanza noto, che s'aggiunge a un [redacted] demografico [redacted] pre [redacted] passivo, viene corre[redacted] secondo l'opinione di non pochi esperti, con altri fattori [redacted] dovuti allo «stato delle cose», quali il numero minimo di figli per donna (la punta [redacted] bassa d'Italia), il più [redacted] indice [redacted] popolazione maschile [redacted] entusiasmo per l'adozione.

E' il frutto di una civiltà evoluta [redacted] ed edonistica? Questa analisi venne compiuta, con tono di condanna e di riprovazione morale, alcuni anni fa dal cardinale Giuseppe Siri.

La questione, oggi, [redacted] punto di vista religioso-morale si sposta sul sociale, cosicché un gruppo politico come il pci, in Regione, attraverso il capogruppo Renato Praxoli, ha presentato ieri una proposta di legge per «incrementare» le nascite. [redacted] Nessun richiamo alle leggi contro il celibato e ai premi per le famiglie numerose, [redacted] oggetto d'ironia durante il «Ventennio», ma forse [redacted] tentativo di affrontare alcuni aspetti politico-sociali del problema.

In pratica [redacted] propone di finanziare studi e ricerche sulla fecondità presso gli ospedali e l'Università, di favorire l'adozione (anche con sussidi di bambini del Terzo Mondo, di estendere gli stessi sussidi previsti per l'aborto anche per le nascite e, in[redacted], di aprire [redacted] ampia, dal punto di vista sociologico e territoriale, per comprendere le cause di questo triste record di bassa natalità.

Ma torniamo alle cifre [redacted] sono interessanti: il calo della natalità è un fenomeno [redacted] in tutta Italia, frutto, va ricordato, d'una maggiore civiltà e d'un maggior benessere. Negli ultimi [redacted] anni la natalità s'è abbassata del [redacted] (50% nel Centronord e 42% nel Mezzogiorno e nelle isole). [redacted] Liguria [redacted] è proprio il decremento massimo: è scesa del 53%.

L'indice di natalità nazio[redacted] per mille e del 10,1 (dato rilevato nel 1985) con un valore di 8,3 nel centro Nord e [redacted] 13,1 nel Mezzogiorno e [redacted] isole [redacted] Liguria [redacted] scende addirittura del 6,4 per mille. Negli ultimi dieci anni, infine, il numero medio di figli per [redacted] donna, in Italia, è calato del 40% passando da 2,3 a 1,41. In Liguria, [redacted] stesso periodo, si è passati dal 2,07 [redacted] 1. Questo valore, minimo assoluto, è diviso con l'Emilia Romagna.

La Liguria, come s'è detto prima, detiene anche il record negativo assoluto [redacted] abitanti al di sotto [redacted] 15 anni: il 13,2%, con una media nazionale del 19%. Ha il record assoluto della popolazione al di sopra dei 65 anni 18,8%, contro una media nazionale [redacted] 13,1%. Infine, c'è [redacted] dato curioso. [redacted] Italia il rapporto tra i maschi e le femmine, a vantaggio del gentil sesso, [redacted] uomini per [redacted] donne. In Liguria si scende addirittura a [redacted] uomini per 100 [redacted], con uno «scalino» netto rispetto [redacted] altre regioni italiane.

D'altro [redacted] nano le cifre globali si resta perplessi. Genova, nel 1968 toccò la punta massima [redacted] 848 mila abitanti. Oggi è scesa (con tendenza in flessione) a 727 mila. Nelle province e nell'entroterra, questi dati sono ancora [redacted] vistosi. D'altro canto si eleggevano sino a poche legislature fa 22 deputati e 11 senatori: si è scesi (per via [redacted] proporzione con la popolazione) a [redacted] e [redacted] conta meno e [redacted] con una pattuglia di parlamentari un po' ridotta?

L'unica consolazione resta nelle statistiche del reddito medio pro capite: la regione, le città e anche i piccoli centri [redacted] ai vertici della classifica (così come, spesso nell'indice dei prezzi al consumo).

Paolo Lingua

> **[redacted] Cinque progetti di legge per l'occupazione in Liguria**
>
> GENOVA — L'assessore all'Industria, Renzo Muratore, ha presentato ieri in giunta un complesso di proposte che si dividono in cinque progetti di legge per incrementare l'occupazione in Liguria. Le cinque ipotesi prevedono un investimento complessivo di due miliardi e cinquecento milioni, con [redacted] possibilità di ottenere alcune centinaia di nuovi posti di lavoro. Le proposte di Muratore prevedono una spesa di 750 milioni per l'occupazione di lavoratori in liste di mobilità, altri 750 milioni per l'utilizzo di lavoratori in cantieri scuola, cinquecento per l'occupazione di emarginati sociali, cento per i giovani di condizioni svantaggiate e quattrocento per l'assunzione di giovani al termine dell'apprendistato.

Una serie [redacted] incontri con i ragazzi dell'Istituto d'arte

Chiavari, [redacted] cattedra anche la psicanalista

«Un esperimento molto interessante» - [redacted] parlerà anche di droga, Aids e tabagismo

CHIAVARI — Una scuola chiavarese è impegnata in un esperimento che potrebbe costituire un modello e un esempio da seguire. L'I[redacted] statale d'arte [redacted] richiesta degli studenti, ma con [redacted] determinante dei professori che hanno voluto [illegible] spunto, ha contattato la [redacted] Teresa Corsi-Piacentini per una serie di incontri con i ragazzi più grandi (quelli del triennio). Si parlerà anche di droga, Aids, tabagismo e di tanti altri problemi.

La dottoressa genovese, che lavora al programma [redacted] educazione dei giovani alla salute, ha accettato molto volentieri. [redacted] stessa sottolinea: «E' un tentativo interessante, anche se [illegible] di difficile [illegible] l'ampiezza del progetto di lavoro e la quantità di rapporti interessanti. C'è già stato uno primo [redacted] con tutte le otto classi partecipanti in cui si sono gettate le basi per dividere i ragazzi in gruppi di lavoro».

Il preside [redacted] istituto, prof. Giampiero Spinetti, [redacted] sovrintendente [illegible] all'esperimento (finanziato dal Provveditorato), ha detto: «Mi sembra che si inserisca alla perfezione nelle direttive del ministero. Il programma si estenderà anche alle prime e [illegible] cui naturalmente verrà riservato un trattamento diverso. Infatti gli studenti del biennio [illegible] disposizione per [illegible] volte un medico esperto [illegible] di droga, Aids e tabagismo, [redacted] cui potranno [illegible] tutte quelle [illegible] necessarie per affrontare [illegible] problemi. Diverso [illegible] per i più grandi [illegible] prendere gli argomenti più alla lontana [illegible] maggior lavoro di ricerca e [illegible] della propria [illegible]».

All'[illegible] insegnante la [illegible] della dottoressa Corsi-Piacentini che [redacted] tipo da alcune [illegible] interpretazioni: «[illegible] discutere [illegible] seguente della droga [illegible] spetta al medico [illegible] psicanalista [illegible] meglio [illegible] del problema. Con i ragazzi [illegible] lo non [illegible] alcun tema [illegible] confrontarsi, dovranno essere loro a porgere [illegible] argomenti. La mia funzione è [redacted] quella di [illegible] e aiutare [illegible] a tirar fuori [illegible] che possono [illegible] presentare [illegible] 16 ai [illegible] ma anche la più [illegible] più decisiva [illegible] di una personalità».

[illegible] entusiasmo e [illegible] parole della dottoressa [illegible] ha avvertito [illegible] fortissimo nei ragazzi, [illegible] non si creda — [illegible] Teresa Corsi-Piacentini — che la loro attenzione sia [illegible] esclusivamente [illegible] approfondire la conoscenza sui problemi del [illegible]. L'unico spunto [illegible] scoperto nell'incontro [illegible] era di analizzare [illegible] come le opere artistiche [illegible] punto di [redacted] psicologico [illegible] non criticandole [illegible] correnti estetiche, [illegible] cosa [illegible] alla fantasia. Epp[illegible] [redacted] tutti preoccuparsi [illegible] altro: una ragazza mi [illegible] chiesto di spiegarle [illegible] alcuni suoi coetanei [illegible] arrivare al suicidio [illegible] i giovani d'oggi? [illegible] un grande patrimonio [illegible] spiriti, un tesoro di [illegible] ma anche di timori e [illegible]. Credo che anche nell'era del computer, Socrate e la sua maieutica, ovvero arte di aiutare gli altri a manifestare la propria personalità, siano sempre attuali».

Danilo Sanguineti

> ## Camogli: passa al Comune il palazzo delle Gianelline
>
> CAMOGLI — Il Comune acquisterà l'edificio delle Gianelline in via Castagneto [redacted] delle scuole elementari e che dovrebbe diventare un importante «polo» scolastico cittadino.
>
> Sembra sia questa la strada giusta per sbloccare la situazione di stallo alla quale si era giunti dopo che le suore Gianelline, lo scorso 31 agosto, avevano chiuso l'edificio. In quel periodo Camogli era ancora senza un'Amministrazione comunale (dopo le elezioni) e era alla ricerca dell'accordo per la nuova giunta poi formata nel monocolore dc di minoranza e non aveva potuto replicare all'offerta dell'Istituto Gianelli che prevedeva l'affitto dell'edificio al canone di alcuni milioni al mese.
>
> Durante uno dei primi consigli Comunali [illegible] Gianelline era stato al centro di un acceso dibattito: da un lato [redacted] giunta minoritaria dc e il sindaco Calisto Arcabasso avevano proposto di affittare l'edificio, dall'altro il comunista Silvio Ferrari aveva [illegible] dia l'amministrazione sui rischi e sui [illegible] operazione, affermando che l'acquisto sarebbe stato alla lunga molto più conveniente.
>
> Venne costituita una commissione [illegible] di studio, aperta a tutti i gruppi rappresentati in Consiglio, che alla fine ha deciso per l'acquisto.
>
> La proposta sarà portata quanto prima in Consiglio comunale per essere approvata. **m. r.**

Al processo Teardo proseguono gli interventi dei difensori

«Caviglia, [redacted] regolare»

L'avvocato Fenocchio: «Divenne presidente della Camera di commercio di Savona [redacted] indicazione del ministro Marcora» - Chiesta l'assoluzione con formula ampia

Paolo Caviglia

GENOVA — Assolto [redacted] formula ampia dal primo processo, Paolo Caviglia è tornato davanti ai giudici che a Genova discu[redacted] la vicenda delle tangenti di [redacted] vona, [redacted] seguito [redacted] del pubblico ministero e [redacted] base al quale il procuratore generale, Michele Marchesiello, ha chiesto [redacted] condanna a 4 anni e 6 mesi. Accusa: partecipazione a delinquere di stampo mafioso.

Nel frattempo il dottor Caviglia è [redacted] reintegrato in una funzione che [redacted] aveva ricoperto alla Regione.

Una vicenda umana drammatica: dal carcere di Bad e Carros dove fu rinchiuso dopo l'arresto avvenuto in Sardegna, mentre partecipava ad un meeting di lavoro, [redacted] assoluzione, il ritorno in aula con un'imputazione gravissima. C'è un punto fisso nella nuova accusa: Caviglia fu nominato presidente della Camera di commercio di Savona sotto la spinta di personaggi dissenati del psi, perché da quel centro di potere potesse partecipare alle trame del clan?

Ieri il difensore, avvocato Giorgio Fenocchio, di Savona, ha respinto questa ipotesi. E lo ha fatto presentando documenti. Innanzitutto, la nomina [redacted] decisa dall'allora ministro dell'Industria, Giovanni Marcora, quando Teardo non [redacted] ancora presidente della giunta regionale. Fu scelto per [redacted] un presidente [redacted] dal 1965 aveva [redacted] ricoperto, e svolto [redacted] meglio numerosi incarichi [redacted] ministeriali.

Il difensore ha ricordato che [redacted] degli oppositori alla nomina, il presidente dell'Associazione industriali [redacted] Savona, riconobbe che «Caviglia ha doti e preparazione che fanno bene sperare per lo svolgimento [redacted] questo suo ruolo». Non c'[redacted] incompatibilità fra la presidenza della Camera di commercio e l'incarico che Caviglia ricopriva alla Regione: l'avvocato Fenocchio lo ha [redacted] legge [redacted] mano. E' inevitabilmente [redacted] in aula la rivalità che avrebbe diviso Caviglia da un candidato sostenuto da [redacted] categorie, Andrea De Filippi.

«L'accusa — ha detto il difensore — sostiene che De Filippi fu "convinto" a ritirarsi per una certa incompatibilità, dovuta al fatto che una delle [redacted] società aveva fornito autobus all'Azien[redacted] comunale trasporti savonesi, di cui Caviglia era presidente. Non è vero. Quei rapporti di affari si erano [redacted] terrati [redacted] anni prima della tanto discussa [redacted] nomina. Inoltre, con delibera, l'azienda aveva deciso di acquistare gli autobus attraverso [redacted] società [redacted] leasing della Regione, [redacted] si era più occupata neppure della manutenzione».

Ultimo documento proposto: una sentenza dell'Avvocatura dello Stato che ritiene legittima la nomina di Caviglia [redacted] che altro potrebbe [redacted] essere accusato l'ex presidente della Camera [redacted] commercio?», si è chiesto il difensore. Ed ecco le sue risposte. «La sentenza del primo processo ha escluso che nel comportamento del mio cliente ci sia stato qualcosa di illegale», non ci sarebbe [redacted] un'intesa fra Caviglia e Teardo «fra i quali, anzi, [redacted] c'era una perfetta [redacted] patibilità politica».

L'avvocato Fenocchio [redacted] precisato che «tutti i partiti praticamente si dividono le cariche pubbliche ed è in questa ottica che va [redacted] la nomina di Caviglia, [redacted] nomina che spettava al [redacted], è un sistema in uso e finché [redacted] sarà rigettato non potrà formare, almeno se quest'[redacted], oggetto [redacted] imputazione».

Lottizzazione di 4500 metri cubi ai Piani d'Invrea [redacted] spiegato [redacted]: «E' vero, la delibera fu contro il parere diverso del Corpo forestale, ma [redacted] caso di [redacted] ha to[redacted] il parere [redacted] una commissione di esperti espresso dalla Camera di commercio. E non fu comunque personalmente Caviglia a decidere, bensì la giunta camerale». Il difensore ha chiesto l'assoluzione con formula ampia. Le arringhe proseguono oggi.

Guido Coppini

La Provincia realizzerà depuratori e fognature in molti Comuni

Un piano [redacted] l'[redacted]biente

Interessate Cogorno, Né, Lavagna, Rezzoaglio e Santo Stefano d'Aveto - I lavori termineranno nell'89 - Il problema dell'acquedotto di Giacopiane

LAVAGNA — Risanamento ambientale: un termine divenuto [redacted] non solo per il largo uso fattone da associazioni ecologiche ma anche per l'impegno assunto dalle amministrazioni pubbliche, [redacted] Regioni, Province e Comuni, per migliorare il tenore di vita delle popolazioni.

Sotto [redacted] aspetto [redacted] è tenuta [redacted] conferenza stampa indetta dalla Provincia di Genova [redacted] ospitata nella sala consiliare del Comune di Lavagna.

L'assessore al risanamento e difesa dell'ambiente della Provincia di Genova, Giuliano Vaccarezza, [redacted] illustrato le finalità dell'iniziativa e le opere che verranno attuate ad iniziare dalla metà dell'88 per concludersi presumibilmente entro l'89. Queste opere non comprendono lo spinoso problema dell'acquedotto di Giacopiane, argomento trattato in separata sede e con termini e tempi di realizzazione più dilungati nel tempo.

Le opere più imminenti, con tempi di attuazione ristretti, sono le seguenti.

Cogorno. Due interventi per complessivi 1 miliardo e 300 milioni per la costruzione della rete nera al servizio delle località Maggiolo e Costa Alta e per il completamento, tramite collettore [redacted] rete fognaria comunale nelle località Chiappe Monticelli Alta, La Torre e Breccanecca Alta.

Né. 240 milioni per la [redacted] [redacted] un depuratore di tipo biologico [redacted] servizio delle località [redacted] Botasi, Reppia, Prato [redacted] Arzeno e il completamento della rete fognaria nera della frazione di Nascio.

Lavagna. 480 milioni per il completamento della fognatura in località Santa Giulia e il prolungamento della rete nera alle frazioni della Madonna della Neve e Beuti.

Rezzoaglio. Circa [illegible] miliardo per 4 opere urgenti: costruzione di un collettore fognario per la località Villanoce, costruzione di un depuratore e servizio del comune di Rezzoaglio a tipo biologico, [illegible] depuratore [illegible] servizio della località Villanoce e Villa Rocca e conseguente collettore di collegamento per le [redacted] frazioni.

Santo Stefano D'Aveto. 700 milioni stanziati per 4 opere: costruzione di due collettori fognari al servizio delle frazioni di Aquella (con depuratore) e Campo[illegible] nebuso, depuratore [illegible] zio della frazione Amborzasco, costruzione collettore al servizio della frazione La Villa.

Tutte queste [illegible] verranno totalmente finanziate ed eseguite dalla Provincia. Per altre opere [illegible] contributo della Provincia riguarda il 50%, e precisamente per il completamento della rete fognaria intercomunale [illegible] Margherita [illegible] Comune di Recco [illegible] 960 milioni.

Questi interventi [illegible] 1989. Ha detto l'assessore provinciale Vaccarezza [illegible] Amministrazioni [illegible] contemporaneità [illegible] Comuni [illegible] progetto [illegible]

Giancarlo Scartozzoni

> **[redacted] Cade nel pozzo donna muore a Ragone**
>
> SESTRI LEVANTE — [illegible] Ragone [illegible] Caterina [illegible]

Un numero sulle condizioni del tempo e della neve nel Cuneese

Il telefono amico degli sciatori

CUNEO — Il «telefono amico» degli sciatori liguri risponde [redacted] [redacted] [redacted]-66323 di Cuneo: il messaggio, che dura circa quattro minuti, fornisce indicazioni sulle [redacted] [redacted] tempo, l'altezza della neve e il pericolo di valanghe.

Il [redacted] è fornito [redacted] Regione Piemonte, [redacted] su una rete nivometrica con 44 punti di rilevamento. Nel Cuneese le stazioni operanti sono diciotto: Argentera, Rucas Montoso, Upega Briga Alta, Canosio, Chiappi Castelmagno, Ardua Chiusa Pesio, Pian [redacted] Crissolo, Artesina, Prato Nevoso, Limone quota [redacted] e quota 1000, Mombarcaro, Pian Munè di Paesana, Pra Roburent, Sant'Anna di [redacted]diero, Bagni di [redacted], Pontechianale, Valle Casotto, Pamparato.

Le informazioni [redacted] ogni giorno all'Amministrazione provinciale: i dati [redacted] colti [redacted] inseriti nel [redacted] poter fornito [redacted] [redacted] regionale all'Ambiente e trasmessi a Torino, dove arrivano [redacted] anche [redacted] previsioni [redacted] dell'Aeronautica.

Il numero 0171-66323 funziona 24 ore su 24: chi lo trova [redacted] occupato, può avere lo [redacted] messaggio componendo [redacted] il numero 011-3220191 [redacted] Torino. Anzitutto si ascoltano le condizioni del tempo, i venti, il livello [redacted] 0 termico, lo [redacted] del manto nevoso; viene precisato l'eventuale rischio di valanghe e infine arriva l'altezza della neve in centimetri nelle principali località.

Un semplice ma utilissimo bollettino della neve è fornito [redacted] dalla nuova Azienda di promozione turistica [redacted] Cuneo al numero 0171-54253. Eccolo: Argentera 70-100, Casteldelfino 40-50, Crissolo 70-100, Entracque [redacted], Fe[redacted] [redacted] Demonte [redacted], Frabosa Soprana [redacted], Artesina 100-120; Prato Nevoso 100-120, Limone 70-140; Lurisia 50-110, Paesana Pian Munè 50-80, Pontechianale 50-70, Rucas di Bagnolo 90-110; Sampeyre [redacted]; San Giacomo di Roburent 60-[redacted], Valmala 30-50; Garessio 2000 100-130; Vinadio 30-50.

«Per tutti i centri è un bollettino di vittoria, che consente [redacted] guardare con fiducia alle prossime vacanze natalizie — dice Piero Bobelli, [redacted] Prato Nevoso, nel Monregalese, una delle stazioni più frequentate dai liguri — Noi siamo aperti tutti i giorni».

A Limone entrerà in funzione per Natale il numero 0171-926355, che fornirà notizie sulle piste dell'immensa «Riserva Bianca».

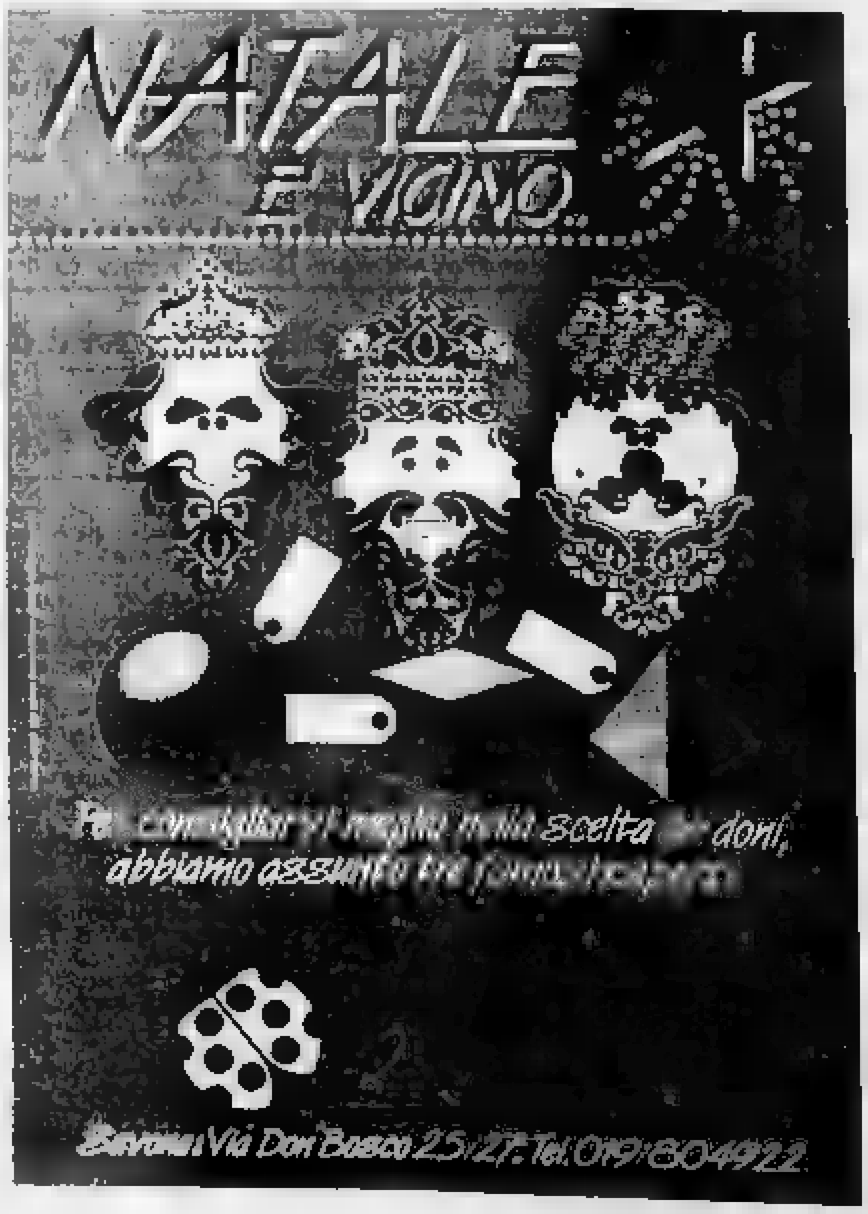
Giuseppe Grosso

> **[redacted] Aziende Iri: sciopero per l'occupazione**
>
> GENOVA — Una manifestazione in largo XII Ottobre [redacted] è stata ieri il momento culminante di uno sciopero [redacted] quattro [redacted] dei trentamila dipendenti delle aziende Iri in Liguria a difesa [redacted] [redacted] di lavoro e [redacted] ottenere impegni concreti per il rilancio dell'industria a partecipazione statale nella regione. Angelo Airoldi, del direttivo nazionale della Fiom-Film-Uilm, ha sottolineato i motivi dell'agitazione a poco più di un mese dal previsto incontro che i sindacati avranno con il presidente dell'Iri, Romano [redacted] [redacted] il ministro delle Partecipazioni [redacted] Luigi [redacted]. Airoldi ha detto che l'astensione è [redacted] «segnale al governo per quanto riguarda [redacted] scelte immediate da compiere per risolvere la crisi produttiva ed occupazionale in atto [redacted] [redacted] decina d'anni». [redacted] il sindacato, dal [redacted] ad [redacted] sono [redacted] persi nel [redacted] Iri liguri undicimila posti di [redacted]

SOCIETA' distributrice importante marchio settore bigiotteria cerca valido [redacted] esperto
RAPPRESENTANTE
introdotto
Inviare curriculum vitae [redacted] Publikompass [redacted] — 10100 Torino.

STADIO LOUIS II - MONTECARLO
Questa [redacted] [redacted] 20,30
CAMPIONATO FRANCESE SERIE A
MONACO - P. S. GERMAIN
POSTI NUMERATI - SERVIZIO [redacted] PARCHEGGIO - BAR - RISTORANTE

1876 NOBILI
F.lli Rossetti
Alexander
Nicolette
American Penny
Mario Bologna
Casadei
Colette
Tobago
El Charro
Timberland
Docksteps
Durango Boot
Lamos
Trappeur
Dr. Martens
VIA VERZELLINO - SAVONA
Aperto dal 6 al [redacted] dicembre



Come l'anno [redacted] le vie Amendola [redacted] Bonfante chiuse al traffico

Imperia domenica ripropone l'«isola pedonale» nel centro

Solo per il pomeriggio - Interdetta anche una parte di piazza Dante - A Porto Maurizio

IMPERIA — Parte del centro di Oneglia e forse anche di Porto Maurizio chiuso al transito nel pomeriggio di domenica prossima per consentire lo svolgimento di alcune manifestazioni e lo «shopping» [illegible] il miglioramento della [illegible] lità [illegible] del Co[illegible] di Imperia [illegible] del traffico [illegible] glia delle feste natalizie.

Isola pedonale. Come già [illegible] lo scorso anno, [illegible] qualche variante, [illegible] più scorrevole [illegible] via Amendola, Bonfante e metà [illegible] saranno vietate [illegible] arrivo da Capo Berta deviate su [illegible] da qui in [redacted] Dol[illegible] Armando Fo[illegible] consigliere delega[illegible] «Abbiamo [illegible] far transitare [illegible] stazione ferr[illegible] fare code e [illegible] chine il cors[illegible] angolo di piazza Dante per via della Repubblica».

E a Porto Maurizio dove dalle [redacted] alle [illegible] si terrà la prima [redacted] di «Imperia no stop», spettacolo popolare con la Banda S. Cecilia, clown, giocolieri, comici e Babbo Natale? Non si esclude una parziale chiusura di via Cas[illegible] perché il pubblico possa più agevolmente seguire [illegible] spettacolo itinerante [illegible] Fontana. «Ho [illegible] che [illegible] della [illegible] perché non chiudere al traffico via Cascione tutte le domeniche? [illegible]

Lettera aperta. L'hanno [illegible] Comune e [illegible] Giovanni Borzone [illegible] Federazione [illegible] Arcangelo Tara[illegible] per chiedere [illegible] dal 20 al 27 dicembre, delle vie Amendola, Bonfante e Cascione (nel tratto compreso tra [redacted] S. Maurizio e [redacted] sbocco della galleria Gastaldi».

L'iniziativa si inserisce nell'esigenza «di un comune sforzo per ristrutturare la viabilità nel rispetto dell'ambiente e dei diritti del cittadino».

Secondo gli autori dell'appello, che [illegible] il [illegible] esperienze analoghe come via Ospedale e via S. Giovanni dimostrano che addirittura è possibile [illegible] centri urbani e che superate le resistenze iniziali, l'isola pedonale acquista prestigio non solo ambientalmente ma diventa centro di vita e anche punto di interesse commerciale».

Per il sindaco Giovanni Gramondo «sono provvedimenti che chiedono lunghi tempi di maturazione. Un referendum? «Per decisioni così importanti occorre alla volontà popolare e quella dei [illegible]».

Parcheggi. Scarseggiano un po' [redacted] e l'amministrazione comunale è alla ricerca [redacted] alternative, per colmare [redacted]. Precisa [redacted] vice-sindaco Fulvio Vassallo, assessore all'Urbanistica: «Il nostro orientamento di base è quello di realizzare, ove possibile, posteggi sotterranei, per meglio usufruire degli spazi all'aperto». E così 226 posti macchina, distribuiti su due piani interrati, sono già stati previsti in largo S. Francesco.

Altri ne dovrebbero essere individuati nei pressi di piazza Calvi e nell'area ex Sasso.

L'intenzione futura è di utilizzare via Agnesi come variante all'asse via Amendola-via Bonfante-piazza Dante [illegible] eliminata la strettoia di salita Gallia ed altri ostacoli disseminati lungo il percorso una soluzione potrebbe essere costituita dall'esproprio della strettoia di posteggio privato davanti al ricovero, e dalla soppressione della strozzatura di fronte al complesso sportivo. **Stefano Delfino**

Transennato un fronte di 40 metri, [redacted] ci sarebbero pericoli

Pian di Poma, alt alla frana

I sondaggi eseguiti dai vigili [redacted] fuoco - Il problema della scogliera protettiva si trascina da 13 anni, ma stenta [redacted] a sbloccarsi - Occorrerebbero alcuni miliardi

SEI MESI DI ISOLAMENTO?

Triora. Tecnici e amministratori della Provincia hanno compiuto ieri pomeriggio un consueto sopralluogo sulla statale della Valle Argentina, bloccata l'altra [redacted] da una frana. E' stato accertato che per liberare [redacted] sede stradale dalle migliaia di metri cubi di fango e scogli e realizzare una barriera che scongiuri altri smottamenti, occorreranno non meno [redacted] 5-6 mesi. «L'unica alternativa all'isolamento — ha detto il sindaco [redacted] Triora — è il ripristino [redacted] traffico sulla vecchia strada provinciale, chiusa perché pericolante e inagibile».

SANREMO — Cessato allarme a Pian di Poma. La frana che, [redacted] giorni scorsi, ha interessato un tratto del terrapieno, proprio all'altezza del luna park, sembra essersi assestata. Ma fino a quando?

La Capitaneria di porto di Sanremo, dopo l'ennesimo cedimento, ha chiesto l'intervento [redacted] vigili del fuoco per una verifica della [redacted] lità [redacted]. I tecnici hanno effettuato [redacted] sette [redacted] sondaggi: almeno per il momento, non sussisterebbe alcun pericolo.

In ogni caso è [redacted] intimato al Comune di transennare con barriere tutto il fronte (40 metri) del movimento franoso. Alcune at[redacted] del luna park hanno dovuto essere spostate più a monte.

La frana di Pian di Poma [redacted] riproposto un problema che ormai si trascina irrisolto da [redacted] anni: [redacted] creazione di una scogliera protettiva. E' un'opera che tutte le ammi[redacted] che si sono succedute [redacted] guida di Palazzo Bellevue hanno inserito nell'elenco [redacted] interventi prioritari [redacted] [redacted] però [redacted] seguire i fatti alle promesse.

Il terrapieno era stato realizzato [redacted] materiale di risulta dell'autostrada. Prima di dare il via ai lavori si erano svolte riunioni a catena. Alla fine, il sindaco dell'epoca [redacted] Piero Parise, e gli [redacted] Lardera e Napoleone Cavallere (era il 10 dicembre [redacted]) decisero: «Prima [redacted] scaricare la terra si dovrà realizzare [redacted] robusta barriera protettiva».

[redacted] passati 13 anni e Pian [redacted] Poma, eroso dall'azione continua del mare, si è accorciato di [redacted] quindicina di metri.

Il 3 settembre del 1980, la giunta capeggiata da Osvaldo Vento aveva presentato un progetto esecutivo per la creazione [redacted] una scogliera lungo [redacted] il fronte del rilevato. [redacted] le intenzioni degli amministratori, l'opera avrebbe dovuto proteggere Pian di Poma e favorire il risanamento delle spiagge confinanti. Spesa prevista: 1 miliardo e 236 milioni. Ma i lavori non sono mai iniziati. Il Comune ha sempre rinnovato la concessione demaniale, pagando tasse e diritti: teoricamente, già oggi ruspe e scavatrici potrebbero iniziare la posa degli scogli, ma [redacted] bilancio non [redacted] previsti i miliardi necessari.

Nel 1985 e l'anno successivo la Capitaneria di porto ha trasmesso rapporti informativi alla pretura, segnalando i danni provocati [redacted] terrapieno [redacted] sistematica azione erosiva del mare. Addirittura [redacted] nell'inverno 86-87 le mareggiate hanno scoperto la [redacted] condutture che convoglia in mare le acque bianche che per lungo tempo ha rischiato di spezzarsi sotto la furia delle mareggiate.

La destinazione di Pian di Poma e la [redacted] di una scogliera di protezione [redacted] considerate opere prioritarie nei programmi amministrativi. Ma la situazione, purtroppo, stenta a sbloccarsi. **Gian Piero Moretti**

Un'inchiesta complessa che non è ancora finita

Imperia, un altro arresto legato alla vicenda Alessi

E' finito in carcere Quintino De Lorenzis, commerciante in fiori

[illegible] Ancora [redacted] dell'operazione [illegible] cui risulta in[illegible] coinvolto il [illegible] Guardia di [illegible] Dedola, fin[illegible] ieri un [illegible] per droga [illegible] agli sv[illegible] Alessi (l'ex [illegible] mobile [illegible] restato nei [illegible] detenzio[illegible] facenti [illegible] tura del [illegible] Piera Pa[illegible] carcere [illegible] De Lo[illegible] mercian[illegible] regio[illegible] Dolce[illegible] do dei [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] Che di più le strade che hanno portato a De Lorenzis passano forse portare ad altri arresti? Al momento è tutti [illegible] si parla [illegible] esistenza di un «dossier» [illegible] elenco di nomi. f. d.

Quintino De Lorenzis

Sanremo: dopo [redacted] sì alle telecamere nelle sale da gioco del casinò

Controllori, spesa inutile?

I dubbi avanzati dalla [redacted] in Consiglio comunale - Alla giunta è stato chiesto quanto costeranno le nuove trenta [redacted] - Polemiche

SANREMO — Tempi duri per i bari ed i disonesti che frequentano le roulettes del casinò. Nei [illegible] infatti saranno fortificati i sistemi di controllo attraverso l'assunzione di una trentina di nuovi controllori comunali e l'impiego di impianti televisivi a circuito chiuso.

Il casinò di Sanremo sarà infatti il primo in Italia ad installare nelle sale da gioco le telecamere. La catena di furti e truffe per miliardi [illegible] sarebbe contrastata [illegible] tavoli verde da [illegible] controlli e [illegible] dovrebbe [illegible].

Sul fronte della sicurezza Sanremo [illegible] la [redacted] notevole «salto di qualità». Si affianca ai casinò di Atlantic City, Las Vegas e molte altre case europee dove già da tempo «l'occhio freddo ed elettronico della tv» è impiegato con successo. Il primo sistema pilota di controllo a «circuito chiuso» all'interno del casinò potrebbe entrare in funzione già da Pasqua. Tutte le sale potrebbero essere servite entro l'estate '88.

Il Consiglio comunale che ha approvato all'unanimità il progetto e infatti determinato a bruciare le tappe, a «passare subito dalle parole e dalle deliberazioni ai fatti».

Tra i dipendenti ed i clienti della casa da gioco la «novità tv» sta invece accendendo commenti contrastanti. Molti si sono dichiarati favorevoli, altri «assolutamente contrari». Qualcuno spera che «il provvedimento sia illegale sotto il profilo dei diritti dei lavoratori» e salti tutto.

Ed i nuovi controllori? A differenza delle telecamere sull'assunzione di altri «detectives della roulette» Palazzo Bellevue si è un po' spaccato. La minoranza, per esempio, ha sottolineato «gli scarsi successi ottenuti dal corpo nella lotta contro furti ed illeciti». Il dottor Artale (msi) ha chiesto «quanto costeranno queste nuove assunzioni al Comune».

In Consiglio comunale è stato anche chiesto di sapere quali e quanti «dipendenti e giocatori disonesti» siano stati sino ad [redacted] smascherati dai controllori. I rappresentanti del pci hanno fatto anche [redacted] «che con le nuove assunzioni di controllori comunali ed amministrativi il nuovo rapporto tra detectives e croupier al casinò di Sanremo salirebbe così da 1 a 3». r. b.

Proteste di [redacted] a Sanremo

Gettano siringhe anche nell'asilo

«Vogliamo [redacted] Borgo che sia più vivibile»

SANREMO — Droga e siringhe rappresentano per il quartiere Borgo, uno dei più popolosi della città, un vero [redacted].

«Temiamo soprattutto — hanno denunciato alcune mamme — per i nostri figli più piccoli. I tossicomani non hanno ritegno. Dopo il buco, gettano [redacted] più spesso aghi e siringhe persino oltre la recinzione della scuola materna. Siamo terrorizzate».

In difesa e per un Borgo più vivibile, al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica al grave problema e chiedere con maggiore forza aiuti al sindaco Leo Pippione, al Comune, al prefetto e alle forze dell'ordine sono scattate diverse iniziative.

Luigi Ivaldi, Franco D'Imporzano, Daniela Casoni e Graziano Migliardi del pci, [redacted] esempio, hanno [redacted] tato un'interpellanza urgente a Palazzo Bellevue. «I problemi sociali che affliggono il quartiere Borgo — vi si legge tra l'altro — sono gravissimi. L'insediamento [redacted] prefabbricati di Borgo Tinasso, da tempo occupati abusivamente, ha ulteriormente aggravato la situazione di [redacted] quartiere che già soffriva pesantemente di carenze sul fronte dei servizi e dell'assistenza».

Quanti sono i drogati del Borgo? Impossibile avere risposte certe [redacted] ufficiali. Secondo gli investigatori però tra [redacted] «buco» o ha a che fare in qualche modo con sostanze stupefacenti il numero [redacted] molto alto: [redacted] di [redacted].

Ieri mattina molti abitanti si sono anche riuniti all'interno della «Sezione Martini» e hanno stilato una dettagliata lettera-denuncia che hanno poi inviato al presidente della 4ª Circoscrizione Borgo, Giovanni Violi, al sindaco e a tutti i gruppi [redacted] presenti [redacted] Consiglio comunale. Vi è riportata la «fotografia» dei mali della zona Borgo Tinasso-Isola. Sono numerosi e [redacted] oltre il [redacted] della droga, dalla necessità di prolungare il servizio dei trasporti urbani ad una igiene comunale più vista, dall'illuminazione [redacted] ad aiuti economici più sostanziosi per «allontanare [redacted] Borgo l'immagine del ghetto». r. b.

A Ventimiglia, tra il consigliere Romagnone e i sindacati

Accordo sugli organici in Comune

VENTIMIGLIA — [illegible] giorni [redacted] [illegible] durante un incontro tra il consigliere [illegible] delegato al Personale [illegible] Comune di Ventimiglia Oscar Romagnone e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali un accordo che permetterà finalmente di varare il piano [illegible] nizzazione degli uffici amministrativi [redacted] palazzo civico.

«Siamo soddisfatti — [illegible] Romagnone — di [illegible] riusciti a trovare [illegible] valida che consentirà in un prossimo futuro una [illegible] dell'apparato degli uffici. Il contenuto di quest[illegible] e [redacted] illustrato [illegible] giunta e nell'ultimo [illegible] non [redacted] [illegible]

[illegible]

[illegible] passaggio di classe [illegible] 2 ottobre del 1984 [illegible] quale l'ente era stato [illegible] seconda [illegible] [illegible] d'avere [illegible] livelli [illegible]

Un primo provvedimento [illegible] stato [illegible] approvato dal Ministero [illegible]

[illegible]

[illegible] in un modo globale sull'intera pianta organica.

Sono previsti sette servizi: affari generali, servizi socio-assistenziali, cultura e turismo, personale e Ced (Centro elaborazione dati), ragioneria e programmazione, lavori pubblici-urbanistica-edilizia-polizia urbana. Così si opererà [redacted] riinquadramento del personale [redacted] diante concorsi interni o sugli atti riconoscitivi.

«Si tratta — conclude Romagnone — di una soluzione che per il fatto stesso di tendere su posizioni di lavoro e di singoli soggetti, presta il fianco per certi versi ad obiezioni o dissensi, ma presenta tuttavia il vantaggio di valorizzare i vari uffici». L. m.

■ Droga, altre indagini

IMPERIA — Coperti dal massimo riserbo proseguono gli accertamenti e le indagini legate alla vasta operazione antidroga, avviata tempo fa dalla polizia. I cui recenti sviluppi hanno portato all'arresto [redacted] tre persone, tra cui il maresciallo della Guardia [redacted] finanza Antonio Dedola, ritenuto responsabile di detenzione e spaccio [redacted] droga. Non è escluso che presto il giudice istruttore dottor Piera Panico, spicchi altri ordini di cattura.

■ Donato presidente dell'Aci

SANREMO — Con [redacted] voti, l'avvocato Pietro Donato è stato riconfermato presidente dell'Aci. Chi alla vigilia sponsorizzava nomi [redacted] come Calasso, Gramegna, [redacted] è stato smentito. Insieme a [redacted] to sono stati eletti membri [redacted] consiglio nell'ordine: Bianchi, Berio, Maselli, [redacted] berti, Guglielmi, De Angeli, Fiora, Gramegna, Rodi, Revasori dei conti Maiga (tio e nipote) e Cagnacci.

■ Savonese accusato di rapina

VENTIMIGLIA — La polizia ha arrestato Salvatore Belcolone, 31 anni, di [redacted] vona, abitante in via Fontanazza 17. L'uomo [redacted] era colpito da un ordine di cattura, perché deve scontare 3 anni e 9 [redacted] per furto e rapina.

■ Ruba [redacted] e [redacted]

SANREMO — Ruba un'auto in un [redacted] sbanda [redacted] e capotta. L'auto sfonda [redacted] casa. Incolume, fugge [redacted] lieri e polizia iniziano una caccia all'uomo che si conclude dopo mezz'ora quando una pattuglia dei carabinieri trova il ladruncolo [redacted] in un cespuglio. Protagonista Elleffi Khalifa [redacted] Salah, 23 anni, di Tunisi. E' stato arrestato per furto e rinchiuso nel carcere di Santa Tecla. Ha detto che l'auto gli serviva per tornare dai familiari in Nordafrica.

■ Un miliardo per le strade

IMPERIA — La manutenzione ordinaria [redacted] strade dell'entroterra costa alla Amministrazione provinciale circa un miliardo l'anno: è questo, infatti, l'importo [redacted] appalti assegnati ieri a sette ditte che hanno vinto le varie gare. Da rilevare il notevole [redacted] praticato da tutte sull'importo [redacted] che [redacted] consentito alla Provincia di risparmiare duecento [redacted].

Imperia, la lunga storia della Maurina e del Moto Club

Due feste sotto il segno dello sport

[illegible] di Imperia.

[illegible]

Unione sportiva Maurina — Fondata nel lontano 1907, compie 80 anni. E' la più [redacted] antica società sportiva della provincia. Domani, la sezione di atletica leggera (un secondo set[redacted] si occupa di pallavolo, [redacted] è in attività da una [redacted] d'anni) festeggerà [redacted] un'assemblea generale del [illegible] salone della Camera di commercio (ore 15,30) [illegible] uno speciale riconoscimento anche per Maurizio Damilano, medaglia [illegible] Olimpiadi di Mosca e campione mondiale nei [illegible] marcia, ed [redacted] [illegible] Giorgio e Sandro [illegible], vicini all'industria Olio Carli, sponsor della Maurina.

Nata a Porto Maurizio come società di ginnastica artistica, la Maurina, che ha sede all'interno della palestra Maggi, si è poi dedicata anche alle altre discipline, compreso il calcio (solo per un breve periodo negli Anni Cinquanta). Ma è l'atletica leggera con la quale vive da sempre un felice connubio [redacted] averle regalato le maggiori [redacted] soddisfazioni. Nella galleria [redacted] ricordi [redacted] campioni di tante specialità e di ogni tempo accanto a quegli atleti che, in età [redacted] lastica, hanno fatto solo fugaci comparse.

[illegible] Alessandro e Claudio [illegible] Imperia e il primo atleta e parlamentare [illegible] l'industriale del [illegible] Alberto Aiberti [illegible] dicato al [illegible], l'attuale vice-sindaco Fulvio Vassallo (era un mezzofondista).

Spiega Sergio Castelli, direttore sportivo: «Impossibile ricordarli tutti. Premieremo coloro che hanno ottenuto i migliori risultati. E fra questi ci sono sette atleti che hanno vestito la maglia azzurra: Brunello Martini, Bruno e Silvano Arguarone, Alberto Pieri, Claudio Trachelio, Gioacchino Taramasco e Loredana Rossi».

Enzo Maglio, assicuratore, è presidente della sezione atletica leggera dallo scorso anno. Dice: «La storia della Maurina si riflette in quella della città. Oggi abbiamo [illegible] atleti e forti tifosi [illegible] per noi un importante traguardo sociale [illegible] molto i fratelli [illegible] sponsor».

Moto Club Imperia — Festeggia 60 anni di attività a [illegible]. E' uno dei più vecchi e blasonati sodalizi motociclistici della regione. Conta una novantina di iscritti ed i migliori risultati a livello nazionale li ha ottenuti nell'ultimo decennio. L'ultimo successo di prestigio è quello ottenuto da Gelsomino Papa, neo campione italiano della montagna nella classe 125.

Osserva Luigi S[redacted], presidente dall'84: «A Imperia la passione per le moto è sempre [redacted] molto forte. La nostra è l'unica società della provincia a impegnarsi in tutte le discipline della velocità all'enduro, con notevoli [redacted]».

Gianni Micaletto

Il biglietto d'ingresso

■ Una mostra su [redacted] a Imperia

IMPERIA — «La città di Boine - Immagini e documenti», nella ricorrenza del centenario della nascita, allo scrittore imperiese sono dedicati [redacted] mostra (inaugurata ieri) e un incontro, previsto per questo pomeriggio [redacted] presieduto da Franco Croce Bermondi, docente di Letteratura all'Università di Genova.

Sede della mostra e del dibattito e il Centro culturale di [redacted] Duomo.

L'incontro dedicato a Boine analizzerà vari aspetti. E' previsto l'intervento [redacted] Gianni De Miro e Franco Paolo Olivieri, su «politica ed economia di Porto Maurizio [redacted] nel primo '900». Davide Puccini tratterà il tema «Eterogeneità e unità dell'opera [redacted] Boine». Il rapporto fra «Boine e la [redacted] città» sarà illustrato da Giuseppe Conte. Le [redacted] di Boine [redacted] a cura di Franco Contorbia.

■ Ostriche, champagne e Coca-Cola

VALLECROSIA — Ostriche e champagne, ma anche ottimo pesce e raffinati piatti di carne. Il ristorante «Le Vele» di Vallecrosia ha scelto la strada dell'eleganza e della classe per andare incontro ai desideri di una clientela sempre più esigente.

Il locale, situato sul lungomare di Vallecrosia, [redacted] stato rinnovato [redacted] [redacted] ambienti, dalla cucina, alla sala da pranzo arredate con tavolini spaziosi [redacted] eleganti.

Cucina d'élite, quindi, ma anche pizze e Coca-Cola per i più giovani.

L'abbinamento scatterà già [redacted] primavera quando [redacted] nuovo locale, sempre sotto [redacted] nome «Le Vele», sorgerà [redacted] canto al ristorante.

■ Società Operaia in [redacted]

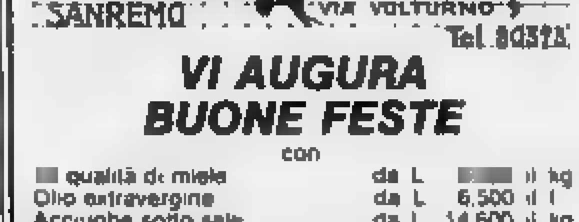
IMPERIA — Un concerto per flauto e chitarra, la consegna delle strenne natalizie e la premiazione dei soci con 50 anni di iscrizione: questo [redacted] programma [redacted] tradizionale Festa del socio, [redacted] nizzata per domani [redacted] Società Operaia di Mutuo [redacted] corso di Oneglia, che [redacted] riconferma [redacted] gli organismi con il numero di soci più numerosi e attivi della città.

Il via [redacted] festeggiamenti, che [redacted] sede di via S. Lucia, è previsto per le 15.

Il concerto avrà inizio alle 15.30.

La flautista Letizia Barbagallo e la chitarrista Maria Pina Roberti eseguiranno musiche di Purcell, Brower, Telemann e Bruegger.

Alle 16, la premiazioni dei soci con cinquant'anni [redacted] iscrizione. Alle [redacted], invece, è in programma la distribuzione dei regali ai soci che hanno [redacted] di 65 anni d'età.



VI AUGURA BUONE FESTE

con

[redacted] qualità di miele	da L. [redacted]	il kg
Olio extravergine	da L. 6.500	il l
Acciughe sotto sale	da L. 14.600	il kg
Olive nostrane salate	da L. 4.500	il kg
Pomodori secchi	da L. 13.500	il kg

Vasto assortimento di:

Frutta secca da L. 4500 il kg - Pesche - Albicocche - Papaja - Datteri - Fichi secchi - Ananas - Noci - Mandorle - Nocciole - Pistacchi - Arachidi.

Tutte [redacted] specialità tipiche liguri in [redacted] e confezioni regalo

la Contadina

[redacted] BUONE... DA MANGIARE!

SPEDIZIONI E CONSEGNE [redacted] DOMICILIO

Il progetto è sostenuto anche dalla Comunità montana

A Tovo quella discarica piace [redacted] e Borgio [redacted] ribellano

Dovrebbe sorgere in località [redacted] - L'inceneritore per i rifiuti [redacted] S. Corona

PIETRA LIGURE — I Comuni [redacted] Pietra Ligure e Borgio Verezzi [redacted] preso posizione contro la Comunità Montana [redacted] Pollupice per il [redacted] orien-[redacted] favorevole alla realizzazione di una [redacted] discarica a Tovo [redacted] Giacomo, in località Buia.

Questa sera il Consiglio della Comunità Montana [redacted] dovrà votare le osservazioni al piano regionale delle [redacted] mentre i Consigli comunali [redacted] e Borgio hanno già discusso mercoledì e giovedì l'ipotesi dell'assessore Accrbi.

Pomo della discordia è il progetto per la realizzazione [redacted] una nuova [redacted] nel comune [redacted] Tovo San Giacomo. La Comunità Montana la caldeggia, così come altri Comuni dell'entroterra e lo [redacted] Comune di Tovo.

Pietra Ligure e Borgio [redacted] invece schierati [redacted] i comitati ecologici.

Il Consiglio comunale di Pietra, anche su questo piano, non è riuscito ad esprimere un ordine del giorno [redacted]-rio, malgrado nella [redacted] e [redacted] punti fondamentali [redacted] posizioni fra [redacted]-gioranza (dc, psi, psdi) e opposizione (pri, pli, pci) fossero molto vicine.

[redacted] spiegato l'assessore all'Ecologia, Pier [redacted] Pastorino: *«Lo stesso piano regionale non prevede discariche, dopo l'esaurimento di quella [redacted] Magliolo, sul [redacted] del Finalese. Siamo contrari alla proposta del comune di Tovo e della [redacted] Comunità Montana perché [redacted] luogo è giudicato [redacted] idoneo, a [redacted] natura carsica del terreno»*.

Pastorino polemizza anche con la minoranza [redacted] consiliare. Dice: *«Da parte del pli e pri l'aver voluto votare un documento contrapposto per motivi politici rappresenta il vero e solo alibi che si può offrire a chi vuol continuare ad inquinare la Val Maremola»*.

Il pci ha invece [redacted] l'amministrazione [redacted] di Pietra. Hanno detto Franco Buscaglia e Gian Carlo Ronchelli: *«Il piano regionale è contrastato [redacted] tutti, un fatto un piano d'emergenza e bisogna respingere tutte quelle posizioni che [redacted] costituire [redacted] alibi alla [redacted] pericoloso impianto della Fumeco»*.

Nella polemica interviene anche il presidente della [redacted] Montana Luigi Bolla. Dice [redacted]: *«Tutti i Comuni del comprensorio del [redacted] hanno approvato il nostro piano di sviluppo che da anni prevede [redacted] nuova discarica per rifiuti urbani nel [redacted] di Tovo. I Comuni minori dell'entroterra avrebbero costi altissimi a trasportare i loro rifiuti ad Albenga o [redacted] Val Bormida. Quella di Tovo è l'unica proposta che ci è arrivata e che è già da tre anni formalizzata con un progetto [redacted] alla Regione»*.

Anche il Consiglio comunale di [redacted]gio Verezzi ha ribadito il suo no. Dice il sindaco En[redacted]: *«Il nostro rifiuto ha dei presupposti tecnici che evidenzieremo nelle [redacted] che verranno approvate da [redacted] Consiglio martedì prossimo»*.

La prospettata [redacted] non è l'unico motivo di contrasto. Il Comune di Pietra Ligure e la stessa Unità sa-[redacted] n. 5 sono contrari [redacted] realizzazione, all'interno del [redacted] Corona, [redacted] forno inceneritore per i rifiuti infetti ospedalieri.

[redacted] detto il vicepresidente dell'Usl Tommaso Amandola: *«Il Comitato di gestione si è già espresso chiaramente [redacted] questa ipotesi, una soluzione va ricercata anche sul nostro territorio, ma in [redacted] luogo idoneo»*.

Su questo aspetto si [redacted] differen-[redacted] i comunisti: *«Devono essere i tec-[redacted] a dire se è fattibile un impianto [redacted] questo tipo dentro l'ospedale»*, ha preci-[redacted] Franco Buscaglia.

Le osservazioni al piano regionale sa-[redacted] dunque diverse, e in alcuni casi [redacted] in [redacted] clamoroso, da Comune a Comune in tutto il Finalese. A Borghetto si sta [redacted] una pro-[redacted] per l'utilizzo [redacted] alcune vecchie cave.

Augusto Rembado

A Savona una nuova barca per l'assistenza alle navi

[redacted] degli ormeggiatori

Un segno di fiducia nel futuro dello scalo - La «Tramontana» sarà inaugurata domani
Riduzione delle [redacted] e miglioramento dei servizi - Un'attività [redacted] lunghe tradizioni

SAVONA — [redacted] battes-[redacted] *«Tramontana»* [redacted] per [redacted] mattina, alle [redacted] minuscola arenile [redacted] Santa Lucia, accanto alla Capitaneria di porto. E' il nuovo [redacted] nautico del Gruppo [redacted] di [redacted] destinato a lavorare nella rada [redacted] Vado Ligure.

Si [redacted] di un'iniziativa decisamente emblematica. Lo sforzo [redacted] un piccolo [redacted] po di lavoratori che dimostrano, nonostante tutto, di avere fiducia nel futuro [redacted] porto e [redacted] hanno puntato [redacted] investimenti.

La [redacted] barca degli ormeggiatori (costo [redacted] milioni, tutti a carico degli interessati) è lunga 8 metri, larga 3 [redacted] cavalli di potenza adatta all'assistenza alle [redacted] di grandi dimensioni.

Il Gruppo ormeggiatori di Savona-Vado ha una storia antica. Oggi [redacted] contare su 23 uomini, tutti esperti marinai, impegnati a garantire 24 ore su 24 e per 365 giorni all'anno, la [redacted] assistenza operativa [redacted] navi fuori e dentro lo scalo marittimo, quali che siano le condizioni meteorologiche. *«Ma di recente eravamo scesi fra pensionamenti e decessi ad appena 17. Abbiamo inserito nel gruppo cinque giovani. È stato possibile sviluppando la nostra autogestione e grazie al clima [redacted] costruttivo* [illegible]

Savona. Gerardo Campodonico (al centro) con alcuni giovani ormeggiatori [illegible]

[illegible] strutture che [redacted] spa-[redacted] rilevante complesso industriale o collettivo all'azienda a carattere familiare se [redacted] addirittura individuale, sono tutti appartatori di alta professionalità e complementari fra loro.

Il Gruppo ormeggiatori è impegnato [redacted] sforzo di razionalizzazione e ammodernamento per conservare [illegible] [redacted] acquisire [redacted] [illegible]

Ivo Pastorino

L'assalto al «San Paolo» il 1° luglio dell'anno [redacted]

I sette rapinatori [redacted] Loano condannati da [redacted] a [redacted] anni

Altra condanna per un imputato che tentò un «colpo» [redacted] Albenga

SAVONA — Gli autori ed eccezione di uno della rapina (40 milioni di bottino) [redacted] l'agenzia di Loano del San Paolo di Torino, avvenuta il 1° luglio '86, sono stati condannati dal tribunale di Savona a pene che vanno da [redacted] a [redacted] anni di carcere. Sono Gaetano Bellamace, 33 anni, di San Ferdinando di Rosarno (Reggio Calabria); Salva-[redacted] Cavò, 29 anni, di Messina; Vincenzo Calì, 32 anni, Carmelo Brusca, 30 anni, entrambi [redacted] Borghetto Santo Spirito; Giuseppe Sampognaro, 25 anni, [redacted] Loano; Salvatore Bova, [redacted] anni, di Borghetto Santo Spirito, e Luigi Cavallone, 38 anni, di Cusello [redacted] (Milano). Del bandito non identificato, si conosce soltanto il nome di battesimo: Cosimo.

Le pene: 3 anni e 3 mesi [redacted] carcere a Giuseppe Sampognaro e Carmelo Brusca, 5 [redacted] a Gaetano Bellamace e Salvatore Bova, 7 anni a Salvatore Cavò e Luigi Cavallone, 8 anni e [redacted] a Vincenzo Calì. Quest'ultimo, nella stessa mattinata di ieri, è stato giudicato e condannato a 2 anni e 4 [redacted] per una tentata rapina ai danni di Antonio Guastavino, 44 anni, abitante ad Albenga, direttore dell'agenzia della Banca Popolare di Novara a Borghetto Santo Spi-[redacted] Calì, insieme [redacted] complice rimasto [redacted]to, tentò di rapinare il dirigente della banca, il [redacted]-ato [redacted] dopo le 14, [redacted] dall'istituto di credito.

L'assalto alla banca di Loano avvenne nella tarda mattinata del 1° luglio [redacted] 1986. Gaetano [redacted] e [redacted] Cavò, insieme al bandito rimasto sconosciuto, irruppero, armi in pugno, in banca e si fecero consegnare [redacted] milioni. Poco prima, c[illegible] gli altri complici, [redacted] affrontato e [redacted] guardia giurata Giuseppe [redacted]

[redacted] fuga a bordo di un'auto rubata. Inutili [redacted] ricerche. Gli autori della rapi-[redacted] ogni probabilità, [redacted]rebbero rimasti ignoti se Gaetano Bellamace non avesse deciso [redacted] rivelare il nome dei complici. **b. b.**

> **[redacted] il suicidio a [redacted] spa[redacted] tre volte al torace**
>
> SAVONA — Raffaele Colonna, 58 anni, abitante a Savona in via Bardi 2/4, si è sparato tre colpi di pistola in direzione del cuore, nella camera [redacted] letto della sua abitazione. I proiettili, di piccolo calibro, gli hanno perforato un polmone, e [redacted] Colonna è ricoverato in gravi condizioni nel reparto [redacted] chirurgia pneumotoracica del S. Martino, dove è [redacted] sottoposto [redacted] delicato intervento.
>
> L'uomo, pensionato, padre di due figlie, Paola e Francesca, 23 e 19 anni, [redacted] è sparato [redacted] pistola a tamburo [redacted] calibro 6: un'arma [redacted] scarsa potenza. In [redacted] si trova[redacted] soltanto Francesca. La moglie, Addolorata [redacted], 45 anni, [redacted] era [redacted] al lavoro.
>
> Raffaele Colonna, ieri mattina, poco prima delle otto ha premuto per ben [redacted] volte il grilletto della pistola. La figlia [redacted] ha [redacted] soltanto due detonazioni ed è accorsa nella camera del padre. L'uomo [redacted] accasciato sul letto [redacted] impugnava [redacted] tre cartucce inesplose. Ai medici ha ripetuto: *«Sono stato di [redacted] Non me ne va bene una. Voglio vedere mia moglie»*.

Nell'istituto [redacted] Cairo ieri è toccato al giornalismo

[redacted] settimana di lezioni un po' speciali

Dialoghi, botta e risposta, tanta curiosità - Gli argomenti

DAL NOSTRO INVIATO

CAIRO M. — La scuola apre le [redacted]. Entrano medici, dirigenti d'industria, magistrati, sindaci e assessori, presidenti di Usl, carabinieri, architetti, giornalisti e [redacted] tori. *«Oggi parliamo di»* [redacted] lezioni ma dialoghi, conversazioni, un vivace botta e risposta tra relatori e ragazzi che seguono [redacted] interesse, vogliono conoscere, sapere perché i giornali pubblicano una stessa notizia con caratteri e impostazioni diverse (se [redacted] è parlato ieri, giorno dedicato [redacted] mondo dell'informazione) come [redacted] fa a diventare giornalisti, dove e come nascono gli articoli, i rapporti tra i quotidiani e la pubblicità.

All'istituto tecnico [redacted]merciale e per geometri *«Federico Patetta»* di Cairo gli studenti si avvicinano alle lunghe [redacted] natalizie con una settimana alternativa ricca di appuntamenti e, perché [redacted] affascinante, divertente, e stimolante. Ieri hanno [redacted] al film *«Prima pagina»* (protagonisti Walter Matthau e Jack Lemmon), dove si [redacted] la parodia del [redacted] tra giornalisti, potere politico e malavita sullo sfondo [redacted] un'America corrotta e violenta. Così alla fine hanno voluto sapere quali rischi corrono i giornalisti, se è vero che [redacted] quali sono le doti per svolgere il dovere d'informazione in modo puntuale e corretto.

Nei giorni precedenti sempre per il programma [redacted] al giornalismo, gli allievi del *«Patetta»* hanno ricevuto nozioni sulla fotografia [redacted] di comunicazione, sulle tecniche di stampa per quotidiani e riviste, e sono andati a visitare la redazione [redacted] *«Famiglia Cristiana»* ad Alba. Oggi parleranno i rappresentanti [redacted] due [redacted] a carattere locale, mentre un giornalista della [redacted] Genova traccerà un profilo dell'informazione radiofonica e televisiva. Sa-[redacted], infine, proiezione del film *«Quinto potere»* e dibattito [redacted] giornalisti di *«Tuttosport»* e del settimanale di moda e costume *«Bella»*.

In totale il *«Patetta»*, che è alla sua seconda esperienza [redacted] genere, ha mobilitato circa 70 esperti oltre ai suoi insegnanti che [redacted] da [redacted] i dibattiti aiutano i ragazzi a intervenire e a seguire con il maggior profitto. Poche [redacted] assenze. Dice il professor [redacted] Muzzona e [redacted] Bardine-tori: *«Potremmo anche aspettarci che qualcuno approfittasse della settimana alternativa per anticipare le vacanze natalizie. Non è stato così. Le assenze registrate nella norma. Anzi gli studenti hanno dimostrato una notevole maturità approfondendo [redacted] tanti argomenti»*.

Numerose le visite guidate. Qualche esempio: centri storici [redacted] Cairo e Millesimo, castelli e palazzi di Savona, lo stabilimento della 3M a Ferrania, [redacted] Zenith Club di Savona per il Body Building e la ginnastica correttiva, [illegible] campo sportivo di [illegible] per seguire da vicino l'allenamento della Sampdoria. E per i patiti della musica ecco le conferenze sulla musica rock e su Bruce Springsteen, sui Beatles e la loro epoca, sull'evoluzione della sinfonia, anche sui cantautori italiani.

Questa mattina uno dei gruppi di lavoro affronterà lo sviluppo economico della Val Bormida, le prospettive industriali e agricole del comprensorio. Faranno da moderatori [illegible] esperti e sindacalisti ma pure gli studenti. Anche questo è un esperimento.

Pier Paolo Cervone

Numerose auto si sono schiantate contro gli alberi

[redacted] pericoloso [redacted] Dego «[redacted] è dei platani»

Segnalazione dei carabinieri all'Anas - Quest'anno già trenta incidenti

[illegible]

> **[redacted] all'Acna: chiuderanno provvisoriamente alcuni reparti?**
>
> CENGIO — Da [illegible] fabbrica dell'Acna di Cengio [illegible] per le prese [redacted] posizione di [illegible] chiedono la cessazione [illegible] azienda ma anche per [illegible] pa comunale che questa richiesta [illegible] sarebbe in fase avanzata [illegible] prevede la chiusura per [illegible] parti per alleggerire il carico [illegible] depurazione e migliorare [illegible] scarichi nel Bormida. [illegible] presidente dell'Usl 67 di Ceva [illegible] individuato in 21 metri cubi [illegible] quindi all'alto tenore di inquinamento [illegible] da un fiume potrebbe [illegible] chiusa. Pur non [illegible] tutto che se si procedesse [illegible] fra questi ci sarà senz'altro [illegible] cupati potrebbero essere [illegible] 23 per persona.

[illegible] **r. m.**

Un giro al Luna park

Tradizionale appuntamento [redacted] Savona
Le novità - Il problema [redacted] parcheggi

SAVONA — Luna park: una festa [redacted] luci [redacted] colori, di suoni, il profumo dello zucchero filato. E' arrivato, puntualissimo, anche quest'anno e si fermerà [redacted] dopo l'Epifania.

Giostre, autopiste, attrazioni [redacted] state montate [redacted] di un lato dell'area dell'ex stazione ferroviaria Letim-[redacted]. Per circa un mese, Savona, in piena [redacted] di viabilità, deve rinunciare a [redacted] vasta area solitamente [redacted]bita a parcheggio. Ne vale la pena? Dice [redacted] esponente del Luna Park: *«Siamo 65 famiglie e tiriamo avanti con questo lavoro. A Savona veniamo da sempre, molti no-[redacted] figli [redacted] nati. I problemi di parcheggio? E' vero, ci sono [redacted] non è [redacted] che il Luna park arriva in città [redacted] giorni delle feste natali-[redacted]. Dunque, di anni ce ne [redacted] stati per trovare una soluzione. E poi viene da chiedersi cos'altro offrirebbe Savona, a grandi e piccini, nel periodo natalizio»*.

Aggiungono gli operatori del parco giochi: *«Ogni anno portiamo qualche novità, purtroppo anche per il Natale [redacted] siamo costretti a rinunciare alla strenna che [redacted] tempo vorremmo offrire ai savonesi, le 'Montagne Russe': non c'è mai spazio a sufficienza [redacted] montarle»*.

Un paio di novità, comunque. [redacted] Una grande giostra che i ragazzi hanno già battezzato *«Il polipo»* e l'attrazione dell'uomo che [redacted] trasforma in scimmia.

Cos'altro c'è? Tutto quanto occorre per trascorrere un po' di tempo in allegria e divertirsi in modo inconsueto. I prezzi [redacted] plesso, abbastanza abbordabili: [redacted] alle 3000 [redacted] lire. E poi [redacted] pista dei go-kart, il trenino che attraversa i corridoi [redacted] fan-t[redacted] e come dimenticare la pista dell'autoscontro?

Poi, spendendo [redacted] sola moneta, i ragazzi [redacted] dimostrare tutta [redacted] loro forza [redacted] fidanzatina sferrando cazzotti a un pungi-ball che [redacted] di punteggio. E ancora [redacted] stand dove, facendo rotolare [redacted] sopra [redacted] griglia di legno [redacted] vincere [redacted] sorta [redacted] premi; i flipper coi quali [redacted] disputa [redacted] sorta di campionato di calcio e che consentono di avere, assieme a un [redacted] «scudetto», [redacted] un bel regalo. Per i più piccini [redacted] mancano le giostrine [redacted] pi [redacted] cambiati, come cavallucci e più auto da corsa a persino dischi volanti, [redacted] loro [redacted] sempre gli [redacted] chi come una volta sulla rossa su'opompa [redacted] Vigili fuoco e un'improbabile [redacted] mobilina che pare [redacted] dalla [redacted] di [redacted] sney. In un [redacted] preparano zucchero [redacted] e dolciumi. **L. p.**

> **[redacted] di studenti ad Alassio**
>
> ALASSIO — [redacted] luogo questa sera la prima presa di co[redacted] pubblico tra la nuova sezione di Italia Nostra e gli alassini. Alle [redacted] avverrà infatti, presso la sala Hanbury, l'inaugurazione della mostra fotografica e [redacted] segni eseguiti dagli studenti della scuola media statale [redacted] Alassio, intitolata «Alassio nell'obiettivo di Italia Nostra». Farà seguito [redacted] Mario Pazio, presi-[redacted] di Italia Nostra. La serata proseguirà con un [redacted]certo del complesso «Bu-Bu Band».
>
> **[redacted] la pretura a Finale**
>
> PIETRA [redacted] — Era accusato di aver somministrato [redacted] a un [redacted] Schweppe Cola invece di Coca [redacted] «originale», il pretore di Finale lo ha assolto perché il fatto non costituisce reato. Fabrizio Cruciani, [redacted] anni residente a Spotorno, titolare [redacted] paninoteca «Barone Rosso» [redacted] Pietra, ha facilmente dimostrato che sia nel [redacted] prezzi e sia in [redacted] nel locale era evidente il fatto che nella paninoteca si vendeva Schweppe Cola.
>
> **[redacted] impianti sportivi a Giustenice**
>
> GIUSTENICE — [redacted] di Giustenice realizzerà un [redacted] campo sportivo polivalente in località San Lorenzo. Spiega il sindaco Damiano Valle: *«In questi giorni il Credito sportivo [redacted] un finanziamento di 150 milioni di lire e lo Stato un mutuo 90 milioni per queste [redacted] strutture»*.
>
> **[redacted] Cairo un concerto per Gladys**
>
> CAIRO [redacted] — Questa sera alle 20.45, nella chiesa di S. Lorenzo, la [redacted] cittadina «Puccini» terrà un concerto e l'incasso (l'[redacted] è libero) andrà a Gladys Gatti, la ragazza di Vado [redacted] tempo gravemente ammalata [redacted] necessita [redacted]nte di un difficile e [redacted] intervento chirurgico all'estero.
>
> **[redacted] dopo una rissa a Savona**
>
> SAVONA — Una pattuglia della Volante ha arrestato Anselmo Pescio, [redacted] anni, abitante a Savona in corso Ricci 38 1. Pescio era venuto a diverbio con Giuseppe Garelli, 43 anni, suo vicino di casa. Il diverbio era stato sedato dagli agenti chiamati dai vicini. Poco dopo Pescio si è armato di un bastone e ha colpito al capo il [illegible] vale che è stato ricoverato al San Paolo con dieci giorni di prognosi. Altro intervento della Volante e questa volta [redacted] l'arresto.

Gallerie [redacted] mostre d'arte

Personale

CELLE L. — È in corso al Centro socio-culturale [illegible] personale [redacted] Carlo [illegible] Raccoglie [redacted] opere del pittore savonese appartenenti all'intero [redacted] della sua attività. L'Amministrazione comunale con questa iniziativa intende contribuire ad una più diffusa e [illegible] te [illegible] conoscenza di un pittore che [redacted] attraverso [redacted] tre decenni di vita artistica savonese, segnalandosi per [redacted] sua [illegible] personalità», spiega Giandomenico Olivieri assessore [redacted] alla cultura.

A Palazzo Nervi

SAVONA — A Palazzo Nervi prosegue la mostra «Identità per l'arte-Percorsi nell'arte europea dal dopoguerra ad oggi». L'importante rassegna è organizzata dall'assessorato alla cultura della Provincia.

Cabiati [redacted] Savona

SAVONA — Al Centro culturale «Santandrea» è in corso la personale di Vin-[redacted] Cabiati. Il giovane artista ha conseguito notevoli [redacted] è stato prescelto per la mostra «Giovani pittori in Liguria» che si è svolta, nella [redacted] vera scorsa, a Villa Croce, museo d'arte moderna [redacted] Genova.

[redacted] nell'arte

SAVONA — Collettiva «Natale nell'arte» [redacted] corso alla galleria «Cona» di via Mistrangelo. Piccoi formati [illegible]

Valleggia

VALLEGGIA — [illegible]

Fotografie

VARAZZE — [illegible] Beato Jacopo [illegible] organizzata dal Foto Club Varazze [illegible] fotografica [illegible] espongono il gruppo [illegible] Circolo di Pegli [illegible] «Amici di Valleggia» [illegible] Foto Club Varazze.

Futurismo

SAVONA — Grande [illegible] cesso dell'antologica dedicata a Giovanni Acquaviva, artista futurista, nel salone del palazzo comunale. Orario: feriali 16-19, festivi 10-12.

Stampe

SAVONA — Alla galleria «Dedalo», in piazzetta Vescovato, è in corso la «XIV Mostra di Natale»: stampe antiche e oggetti da collezione.

Collettiva

SAVONA — Si svolge alla galleria S. Michele una collettiva con opere di L'Acqua, Moiso, Nicastro, Schiavetta, Ale [redacted] attende [illegible] per un regalo d'arte.

Personali

SAVONA — [illegible] Passar [illegible]

Pascoli [redacted] Cairo

CAIRO M. — [illegible]

Caserio [redacted] Pietra

PIETRA LIGURE — [illegible]

I pesci

LOANO — [illegible] pesci nelle [illegible] sempre visitabile a Loano presso la Galleria Ghisolfi di via Stella. Espone Laura Fiume.

[redacted] Finale

FINALE LIGURE — [redacted] stra collettiva per il periodo [redacted] alla Galleria d'Arte Ghigliotti, Finale Ligure. Sono fra l'altro esposte opere di Tomaselli, Lascia, Chapel, Pirelli, Berio, Durante e De Rosa. La mostra è aperta tutti i giorni dalle 10 [redacted] 12 e dalle [redacted] alle 19.

TRIBUNALE [redacted] SAVONA

Avviso di vendita al pubblici incanti di beni immobili

[illegible]

Prezzo [redacted] L. 960 [redacted]
Cauzione e spese (da depositare in Cancelleria entro le ore 9 del giorno fissato per la vendita): 96.000.000 + L. [redacted]
[redacted] della offerta non inferiori a L. 10.000.000
Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.
Savona, 19 agosto 1987

Il Cancelliere
Dotta G.

AGENTE [redacted]
per SAVONA e provincia

[illegible]

Publikompass 19
16121 Genova

COMUNE DI [redacted] VEREZZI

IL SINDACO

[illegible]

IL SEGRETARIO COMUNALE — IL SINDACO

IL «CUGINO» DEL KIWI, FRUTTO MISTERIOSO

Quindicimila piante in provincia di Imperia

Col babaco, in tavola «profumo» di Riviera

Un frutto dal gusto originale - La raccolta a febbraio-marzo

TAGGIA — Sono oltre quindicimila le piante di babaco che stanno crescendo nelle serre della provincia di Imperia. Avviata da una ventina di coraggiosi e intraprendenti coltivatori locali, la produzione di questo nuovo frutto tropicale, «cugino» del kiwi, attende ora la verifica del mercato.

La prima ondata di raccolta è attesa per febbraio-marzo, quando i frutti, che oggi hanno già quasi raggiunto le dimensioni definitive, assumeranno il caratteristico colore giallo che darà il via alla raccolta.

Quale sarà l'accoglienza dei consumatori? I produttori della Riviera sono fiduciosi.

Spiega Vittorio Alberti, di Taggia, uno dei «pionieri» di questa coltivazione, insieme a Giovambattista Baria, anche lui taggiasco, e a Umberto Ramella, di Diano Marina: *Il babaco ha tutte le qualità per vincere. Ha un gusto originale, simile, una specie di incrocio fra banana, fragola e ananas. Inoltre è ricco di vitamine. Con le sue caratteristiche e proprietà si abbina ad un consumo naturale, dietetico, per una cucina moderna e attenta alla linea. Ne siamo certi: avrà successo.*

Il babaco fa parte della famiglia botanica delle Caricacee, che comprende anche la papaia. Si tratta di una pianta erbacea, a crescita molto rapida, che può raggiungere i 4 metri di altezza. Ha un fusto cavo, ricoperto da grandi foglie di forma palmata, lunghe fino a 50 centimetri, che assomigliano un po' a quelle del grosso papavero allungato.

Il babaco è una pianta dioica, cioè esistono piante maschili e piante femminili. Per ottenere buoni frutti è necessario che ogni 10 piante femminili ci sia un maschio, che produce il polline per la fecondazione. Il babaco è una pianta molto produttiva: ogni pianta può dare dai 30 ai 50 chili di frutti, nella prossima primavera la produzione locale «triplicherà». Il mercato accetterà la valanga di babachi?

In previsione di questo primo impatto con il giudizio dei consumatori, i produttori della provincia di Imperia si stanno dando da fare, con quella dinamicità e quell'intraprendenza che sempre hanno contraddistinto la floricoltura ligure.

L'ultima iniziativa è stata l'adesione al neonato Cib, il Consorzio italiano babaco, costituito dal Comune, dalla Camera di commercio e dalla Cassa di Risparmio di Ferrara, insieme alla Pram, ditta esportatrice di frutta, alla Zanè vivai (che ha importato in Italia le piantine) e a una ventina di agricoltori, tra cui appunto il dianese Ramella.

Presentato lo scorso 17 ottobre in occasione della grande rassegna «Eurofrutta», il Consorzio dispone di un capitale iniziale di cinquanta milioni e ha come finalità la promozione e la tutela del babaco, attraverso campagne pubblicitarie, ricerche di mercato, incentivazione delle tecniche di coltivazione «naturali».

I babachi commercializzati dal Cib saranno contraddistinti da un marchio che garantirà la genuinità del prodotto. Il primo obiettivo del consorzio è ora quello di raggiungere i cento soci, per avere così diritto ai contributi della Cee.

Intanto i produttori italiani e liguri in particolare guardano con interesse e speranza al mercato estero. Di recente la Pram ha presentato il babaco in Germania, nel corso di un importante mostra a Colonia, suscitando grande interesse sia nel potenziale pubblico che tra operatori del settore ortofrutticolo.

Sottolinea ancora Alberti: *«Per i tedeschi, e anche per gli olandesi, l'importazione di babaco dall'Italia risulterebbe ovviamente più conveniente rispetto a quella di Paesi extraeuropei come la Nuova Zelanda. Senza contare i vantaggi sulla qualità del prodotto, che si rivela molto più fresco».*

Ramella, Alberti e gli altri coltivatori della Riviera hanno sollecitato l'intervento della Camera di commercio di Imperia, affinché adotti, come ad esempio ha già fatto quella di Cagliari, *«Il nostro sforzo — spiegano — avrebbe bisogno del sostegno degli enti locali, considerato anche il significato che può avere per l'agricoltura imperiese la nuova strada che abbiamo imboccato».*

Non è purtroppo un mistero, infatti, che le colture tradizionali stiano attraversando un periodo di crisi e che la ricerca e l'avvento di nuove produzioni possano rappresentare una valida prospettiva di sviluppo per un settore sempre più minacciato dalla concorrenza italiana ed estera.

Dice Ramella: *«Tutto ciò che la coltivazione del babaco si sta affermando in varie regioni italiane, e che, quindi, il mercato nazionale è molto ambito, stiamo prendendo contatti con i commercianti europei per trovare altri sbocchi. Abbiamo già ottime prospettive di poter piazzare il nostro prodotto in nazioni come la Germania, la Svizzera e la Gran Bretagna».*

Tra l'altro, la Riviera può far pesare sul piatto della bilancia il fatto che il babaco ligure, per le caratteristiche climatiche ed ambientali, è più gustoso e polposo di quello prodotto in altre zone. Anche il peso del frutto è maggiore, può arrivare sino ad un chilo e tre etti, mentre la parte spugnosa centrale è più piccola e aumenta quindi la porzione commestibile. Se la prima vera raccolta nelle serre della provincia di Imperia è prevista a partire dal prossimo febbraio, qualche «primizia» è attesa già per gennaio.

I coltivatori locali stanno contattando anche i ristoranti che potrebbero rappresentare un interessante canale di diffusione.

Visto il crescente successo dell'«esotico», non è azzardato pronosticare una positiva accoglienza anche se per gli agricoltori imperiesi si tratta di una scommessa ancora tutta da vincere. Ma del resto i coltivatori imperiesi hanno dimostrato di sapersi adattare, spesso anticipandole, alle nuove tendenze del mercato.

A Savona si è svolto un convegno sull'alimentazione naturale

Tante ricette per salute e bellezza

In passerella anche il babaco - La papaina, una proteina nemica dei grassi che favorisce la digestione - La collaborazione col Centro Messegué - Ad Arma è nato un nuovo cocktail

Le serre dove si coltivano i babachi in Riviera: la produzione è in via estendendo

Il caviar, allestito sulla griglia o fritto per un minuto e servito con pesce bianco, salmone, pancetta, prosciutto, pollo in casseruola, ostriche, scaloppine e crostacei, incolato con altri frutti tropicali, ancora come antipasto con formaggio e prosciutto. Infine il babaco può anche essere imbottigliato e conservato pronto per essere utilizzato.

È emerso anche il valore calorico-nutritivo di questo «cugino» del kiwi, che tra le sue qualità ha un'elevata presenza di sali minerali naturali.

Conclude Alberti: *«L'appuntamento di Savona è stato solo l'inizio di un discorso che speriamo possa dare buoni frutti, anche perché la collaborazione con il Centro Messegué potrebbe in futuro diventare più stretta».*

L'attività di promozione cerca di sfruttare anche altre possibilità. Ad esempio c'è un barman di Arma che sta studiando una serie di cocktail a base di babaco. Le inchieste fatte svolte tra i consumatori hanno indicato che il giudizio su questo nuovo frutto tropicale è in generale positivo.

Da un test condotto da una ditta di Verona, è emerso che l'ottantuno per cento degli interpellati hanno apprezzato in modo particolare le caratteristiche organolettiche del babaco.

A fianco di rose e garofani nascono nuove colture

La sfida dell'«esotico»

Metodi naturali sostituiscono gli antiparassitari

In serra il ragno-killer

LAIGUEGLIA — La coltivazione del babaco sta diventando ad Andora anche un campo di sperimentazione e applicazione delle moderne tecniche di lotta antiparassitaria biologica. Si tratta cioè di quell'insieme di interventi a difesa della pianta e dei suoi frutti non condotti con le tradizionali e pericolosissime armi chimiche, ma facendo ricorso alle risorse messe a disposizione dalla natura stessa.

Per il babaco tale condotta si è rivelata, oltre che una precisa scelta da parte degli agricoltori, quasi un obbligo, poiché si tratta di una pianta estremamente delicata che mal sopporta l'aggressione dei fitofarmaci.

Il ricorso ai rimedi e abituali antiparassitari avrebbe rischiato di provocare danni ancora maggiori di quelli causati dai parassiti che si voleva combattere. E così fatto ricorso alla lotta biologica per sconfiggere il principale nemico del babaco: il coleottero «ragno rosso» che anni fa già decimava le colture di garofani.

In aiuto dei produttori è venuto un altro piccolissimo ragno chiamato «fitoseide», che si nutre delle uova del parassita.

Dice Umberto Ramella, uno dei primi ad applicare il nuovo metodo: *«Il procedimento è semplicissimo ed economico. Il fitoseide viene allevato su foglie di fagiolo, poi immesso sulle piante infestate dal ragno rosso. In pochissimo tempo, attacca e distrugge il parassita, senza arrecare alcun danno alle foglie e ai frutti. Vista la facilità con cui il fitoseide è soggetto all'invasione del ragno rosso, occorre intervenire già poche settimane dopo la messa a mora delle piantine, e ripetere periodicamente l'immissione del ragnetto-killer».*

La lotta biologica può rappresentare davvero una svolta nell'agricoltura, invertendo la tendenza sempre più indiscriminato ricorso a prodotti chimici che danni provocano all'ambiente e alla salute, tra l'altro provocando il perverso effetto di una progressiva e sempre maggiore resistenza dei parassiti.

I vantaggi riguardano sia il coltivatore, che è il primo a rischiare quando usa i fitofarmaci tanto più se opera in serra, sia ovviamente il consumatore che grazie alla lotta biologica è sicuro di avere prodotti genuini.

Ancora Ramella: *«Il ricorso a tecniche antiparassitarie naturali può essere un po' il nostro fiore all'occhiello. Il frutto non subisce contaminazioni chimiche, e quindi può fare pienamente parte di una alimentazione sana».*

ONDEX ALTA RESISTENZA
LA NUOVA LASTRA IN PVC PER SERRE
Adriaplast S.p.A.
Via G. Lorenzini 18 - Tel. 02 53.521 - Telex 310053
MILANO

DueCi
I FORMULATI DI NUOVA CONCEZIONE SONO SPECIALITA' PER L'AGRICOLTURA
INDUSTRIA FITOCHIMICA FERTILIZZANTI
Sede e Stabilimento
CASTELLO D'ARGILE (BO)
VIA ENRICO MATTEI 4
Tel. (051) 977.145 (5 linee ric. aut.) - Tlx 511111 DUECI I

FIVER s.r.l.
• RACCORDERIA PER TUBI POLIETILENE P.V.C.
• IRRIGAZIONE A GOCCIA
Via Gualco 36 - Tel. (010) 809.665

NUOVA ALFER
MATERIALE ELETTRICO
AGRICOLO
CIVILE
INDUSTRIALE
Via Levà - Tel. 448.334
ARMA DI TAGGIA

Vito Vitarelli
COMMERCIO
VETRI • LASTRE
Via M. Giuntini - PISA
Tel. (050) 775.188 (3 linee ric. aut.) - Tlx 500051 VITAPI
Fax 772624
secondaria:
GRISIGNANO ZOCCO (VI) - Via E. Fieramosca
Tlx 480190 VITAVI

ALBERTI impianti
di Alberti Carlo & C. s.n.c.
Via due Cammini 45 • Tel. (0184) - TAGGIA (Im)
• Irrigazioni
• Climatizzazione
• Riscaldamento
• Legnami
• Serre
• Materiale per giardinaggio

Mentre si parla di un suo possibile arrivo in piazza Diaz

Così [redacted] Robbiano «vede» presente e futuro del Savona

«La salvezza non è [redacted] - «Per l'anno prossimo [redacted] squadra competitiva»

SAVONA — Robbiano sì, Robbiano no? Il vicepresidente Furio Robello ne ha proposto l'assunzione, comprendendo forse che a questa società e a questa squadra manca un uomo-guida, che sappia di calcio e possa condurla in una zona meno pericolosa della classifica. Un ultimo incontro fra il presidente Enzo Grenno e Mario Robbiano sembra aver allontanato la possibilità di una [redacted] ma l'argomento sarà comunque [redacted] approfondito.

Robbiano, come vede questa mezza offerta del Savona?

«So che c'è qualcuno che non mi vuole, e sono le stesse persone che fanno [redacted] polemica e, guarda caso, non vedono mai di buon occhio il potenziamento della squadra. La possibilità di non andare al Savona comunque non mi turba, il lavoro [redacted] mi manca. Da anni certa gente dice no a tutto, e non capisco perché».

Che cosa proporrebbe alla società biancoblù?

«Gli obiettivi sono due. La salvezza quest'anno, una cosa non facile, e una squadra competitiva per la prossima stagione: bisogna cominciare a pensarci presto».

Come vede la situazione attuale del Savona?

«Male. La squadra trova difficoltà a far gol, molte cose non vanno. Domenica c'è la trasferta di Biella, poi al Bacigalupo arriva la Valenzana. C'è il rischio che il [redacted] finisca sul fondo, e risalire non è mai facile. Del [redacted] è bravo [redacted] inesperto. Fa cose incomprensibili, come a Ivrea l'esclusione di Carlinho, uno che può vincere la partita da solo. Forse tra i due c'è incomprensione».

La squadra?

«Il Savona si è rivolto a me, io gli ho fatto prendere Molteni e Moras senza spendere soldi e pagando [redacted] l'ingaggio. Pensavo che [redacted] loro due, Carlinho e [redacted] Bianchina [redacted] potessero migliorare».

Invece?

«Forse pagano ancora gli errori iniziali, tutti errori di inesperienza. Il presidente Grenno fa quello che può, è una brava persona, ma nel calcio non si improvvisa nulla. La squadra è sola, o forse mi sembrava abbandonata [redacted] se stessa. Ci vuole qualcuno che stia vicino al tecnico, che faccia da trait d'union fra società, allenatore e giocatori».

Proprio il lavoro che potrebbe fare lei?

«Credo di sì. Ma a parte Robbiano, se vuole salvarsi il Savona deve [redacted] a una persona d'esperienza che sappia interpretare [redacted] questo ruolo. So [redacted] vagliando anche altre candidature».

E per l'anno prossimo?

«La scelta migliore è quella di una squadra competitiva. Non ci sarebbero neppure da spendere troppi soldi, sempre che in società ci sia gente di [redacted]. Qualche amichevole importante, giocatori giusti, giovani da valorizzare, [redacted] ambiente che sappia il fatto suo: la ricetta è tutta qui. Credo che alla [redacted] non bisognerebbe sborsare più quattrini di quest'anno. Io sono convinto che un Savona da primato riporterebbe tanti tifosi allo stadio. Si farebbero buoni incassi».

Ma torniamo a quest'anno. Quali sono [redacted] prime cose da fare?

«Non bisogna perdere altro [redacted]po, mi pare che qualcuno al Savona non si renda conto dei rischi che la squadra corre. Un paio di risultati negativi ed è sul fondo, mentre ci sarebbe la possibilità di fare un lavoro serio».

Lei è sempre disposto ad accettare un'eventuale offerta del Savona?

«Bisognerebbe parlarne, mi pare che in questo momento le premesse non ci siano. Il presidente Grenno ha sentito molti pareri, ma ora occorre una decisione coraggiosa e rapida. Se devo assumere [redacted] responsabilità me lo dicano subito, non voglio certo prendere in mano [redacted] squadra quando magari è già all'ultimo posto della classifica».

Sandro Chiaramonti

[redacted] e Capurro recuperano?

[redacted] spera nel miracolo

L'Entella [redacted] Gozzi contro la Carrarese

CHIAVARI — Ancora cattive notizie per l'Entella, che vede stringersi la morsa degli infortuni e delle squalifiche: i quali rischiano di prendere [redacted] in un abbraccio mortale e decimare il suo già scarso organico.

Il giudice sportivo, come noto, ha squalificato Gozzi per una giornata (era giunto alla quarta ammonizione) e così, proprio in vista di una partita decisiva come quella che la vede opposta domenica prossima alla Carrarese, la difesa biancoceleste si trova indebolita, mancando il forte stopper toscano.

In compenso, sembra che la distorsione alla caviglia, riportata da Catena nella partita con l'Olbia, sia meno grave del previsto, tanto che il calciatore marchigiano toglierà [redacted] il [redacted] dicembre e potrebbe essere [redacted] campo [redacted] a metà gennaio: ma [redacted] questi tempi, previsioni sulle condizioni dei [redacted] biancocelesti e [redacted] non farne.

Baveni è moderatamente fiducioso perché, se [redacted] che perde Gozzi, e deve sempre fare a meno di Venè e Catena, intravede la possibilità di recuperare in extremis [redacted]. Il portierone dell'Entella si è ripreso dallo scontro con Gabrielini, punta del Siena, in maniera sorprendente, ed il fatto di aver riportato solo un lieve trauma cranico, invece della frattura del setto nasale, come si era temuto in un primo momento, induce a sperare. Chiaramente, però, solo [redacted] esami neurologici potranno dire [redacted] Biato sarà in grado di scendere in campo domenica al Comunale.

La sfida con la Carrarese, sfida che deve portare i due punti, pena la caduta dell'Entella nei bassifondi della classifica, dovrà essere giocata con il coltello tra i denti e [redacted] più titolari possibili in squadra. Perciò si spera che anche Capurro recuperi e che P[redacted] accumulando una settimana in più di affiatamento con i compagni possa dare tutto il suo apporto.

d. s.

[redacted] - Si conclude la prima fase [redacted] torneo

Certosa, squadra da battere nel Palio dei rioni genovesi

Al secondo posto lo Sturla - Gli incontri di questa sera

GENOVA — Palio dei rioni di [redacted]do quasi al giro di boa e tutti a caccia della lepre Certosa.

Mancano tre soli turni al termine del girone di andata e stasera [redacted] disputerà il quindicesimo, primo della [redacted] di [redacted] giorni con il campionato che riprenderà [redacted] gennaio con gli incontri [redacted] penultima di andata.

Presidente del comitato organizzatore è Antonino Nicosia, [redacted] passione viscerale per il biliardo ed [redacted] competenza che non ha eguali. Dice il presidente Nicosia: *«Con stasera si concluderà una prima fase [redacted] torneo che [redacted] riprenderà con l'anno nuovo e con la caccia al Certosa».*

A proposito del Certosa: campionato deciso o qualche speranza per le inseguitrici? Risponde Nicosia: *«Il cammino [redacted] ancora lungo ed [redacted] Certosa, nonostante il vantaggio accumulato, non si può cullare troppo sugli allori. Ha dimostrato di essere la squadra più in [redacted] non dimentichiamo che ha disputato 10 incontri su 17 in casa e ha [redacted]strato, soprattutto all'inizio, delle squadre ancora da rodare».*

A sperare in un calo del Certosa sono soprattutto le più immediate inseguitrici, Sturla, Struppa, Doria, Quezzi e Bar Junior, che hanno dovuto [redacted] bandiera bianca relativamente a questo primo scorcio di torneo.

Palio dei rioni che sta sempre più diventando un fenomeno «genovese» se è vero, come dice il presidente Nicosia, che dopo il calcio, Genova parla di biliardo.

Ancora Nicosia: *«Genova, a parte il calcio, [redacted] e che offra molte manifestazioni sportive ad alto livello. E' un problema di strutture, di mentalità e altre cose rimaste. Il palio dei rioni mette in movimento praticamente tutti i quartieri di Genova ed è un fenomeno generale: [redacted] gara sono [redacted] sforzo organizzativo non indifferente come [redacted] indifferente è la mobilitazione di appassionati e giocatori».*

Vediamo [redacted] il panorama completo [redacted] questa 15ª giornata con riferimento [redacted] classifica prima degli incontri di stasera.

Classifica: Certosa 34; Sturla 28; Struppa, Doria, Quezzi e Bar Junior 26; Sampierdarena 25; Molassana 24; San Bernardo e Molo 20; San Gottardo [redacted]; San Gerolamo 18; Sant'[redacted] e Marassi 16, Foce e Staglieno 15; San Quirico 14; [redacted]tevecchio 11.

Gli [redacted] di [redacted] (15ª giornata): Foce-Certosa; [redacted]; [redacted]sano-Sampierdarena; Quezzi-[redacted] Gottardo; Staglieno-Pontevecchio; Sturla-San Quirico, San Gerolamo-Doria; Bar Junior-Marassi; San Bernardo-Struppa.

g. s.

PALLAVOLO - La Libertas sfida le ragazze del Cffs

Profumo di derby a Genova L'Imperia attende il Rapallo

Impegno facile per il S. Pio X che incontra [redacted] S. Martino (zero punti)

Un nuovo [redacted] interno attende [redacted] Imperia e S Pio X, le capoliste della serie C2 maschile di pallavolo in campo terminate. Invece, il Cffs Sampierdarena primo della classe rischia qualcosa sul terreno della Libertas Rostkafe Genova. Questi i principali appuntamenti dell'ultima giornata del vecchio [redacted] nei tornei regionali di pallavolo.

C2 maschile — Con ogni probabilità Imperia SBI Elettronic e S Pio X Loano chiuderanno l'87 a braccetto. Le due quadre, prime a punteggio pieno, sono attese da impegni interni piuttosto comodi: i ponentini attendono il Foce Rapallo, squadra robusta ma non trascendentale che non dovrebbe [redacted] loro grossi problemi. I loanesi hanno [redacted] compito ancora più agevole. Al palasport arriva la San Martino Sanremo, ancora ancorata a quota zero punti, e sicuramente non [redacted] grado di [redacted]. Anche la terza forza del girone, la Coopsette Lavagna, può concludere l'anno con una certa tranquillità, visto che il calendario le impone la gara interna con la Villetta, altra squadra ancora al palo. Il resto [redacted] giornata al[redacted] qualche spunto interessante. E' il caso del confronto di Lavagna tra il Lavoro e Sicurta e l'Olimpia Voltri, due compagini impegnate a risalire la corrente. Poi, un delicato Santostefanese-[redacted] già importante per la zona salvezza. Infine, Ceparana-Fiumara Genova con [redacted] spezzini chiari favoriti della vigilia.

C2 femminile — Ci prova la Libertas Rostkafe Genova a frenare il rullo compressore Cffs Sampierdarena. In via Cagliari, domani alle 17 le genovesi tenteranno di sgambettare quella che per il momento è apparsa l'autentica «padrona» del camp[redacted].

La classifica delle locali è discreta anche se occorrerà loro una grande prova di orgoglio per essere alla pari delle leader del torneo.

La Maurina, uscita con le ossa rotte dal match di sabato scorso coi Cffs punta ad un immediato riscatto. Non la attende però un compito dei più agevoli visto che alla palestra Ruffini arriva il quotato San Pio X Loano una delle formazioni emergenti della categoria.

La Maurina deve dimostrare di meritare il secondo posto e soprattutto di aver archiviato [redacted] la scoppola di Sampierdarena.

All'inseguimento della zona-C1 si portano soprattutto Gandolfo Spezia e Sedes Sanremo. Le spezzine ricevono il Cap S Salvatore e non [redacted]rebbero aver problemi. La Sedes deve invece fare molta attenzione alla trasferta di Varazze contro una squadra che [illegible] ripresa e va [redacted] alla pari con le matricole.

r. bg.

■ Pareggio dell'Entella nel «Berretti»

CHIAVARI — Buon pareggio dell'Entella, nell'11ª giornata del Torneo Berretti, contro il quotato Vado: 0-0. La squadra di Rossetti ha confermato i progressi.

Risultati: Cairese-Sarzanese 1-1, Derthona-Pro Vercelli 1-2, Juventus-Alessandria 1-1, Saviglianese-Sanremo 80 1-1, Torino-Casale 4-0, Vado-Entella 0-0, Vogherese-Spezia 1-0.

Classifica: Torino p. 21; Pro Vercelli 15; Vado e Vogherese 14, Sarzanese 13; Casale 12; Spezia e Juventus 11; Savigliancse 10; Entella e Alessandria 8; Sanremo [redacted]; Derthona 3; Cairese 0.

■ Rugby: Cus Genova campione d'inverno

GENOVA — Il Vagabond Cus Genova si laurea campione d'inverno [redacted] C di rugby con una giornata di anticipo.

Risultati (10° turno): [redacted] Genova 6-10; Modena-Collecchio 17-3; Sestri-Pro Recco 24-3; Fides Livorno-Cecina 0-12; Etruria Piombino-Cus Pisa 0-22.

Classifica: Cus Genova p. [redacted]; Modena 15; Cus Pisa 14; Prato 13, Sestri e Cecina 10; Colorno 8; Pro Recco, Fides Livorno e Collecchio 4; Etruria Piombino 0.

Serie C2 (1ª di ritorno): Geas Savona-Cogoleto 23-0; Vallestura-Les Aromes Imperia 6-54; Mulazzo-Lucente Genova 24-9; Cus Genova B-Pro Recco B n.d.

Classifica: Geas Savona p. 16; Cogoleto, Les Aromes Imperia e Mulazzo 10, Cus Genova B 8; Lucente Genova e Pro Recco B 4; Vallestura 0.

Squalificati [redacted] dilettanti 3 turni a [redacted] (Rapallo)

La Sammargheritese [redacted] nuovo presa di mira dal giudice sportivo dell'Interregionale: ha avuto 200 mila lire di multa per intemperanze dei suoi sostenitori e la squalifica per un turno dell'attaccante Uberteli. Il Migliarina ha [redacted] giocatori squalificati: Lazzaretti e Soraci, entrambi per una gara.

[redacted] Promozione, [redacted] gli squalificati: Melillo (Rapallo) per tre giornate, avendo tenuto un comportamento offensivo e irriguardoso nei confronti dell'arbitro che lo aveva espulso. Ricci A. (Lutrense) per due, Magazzu (Lerici) e Mibelli (Balardo) per una.

In Prima categoria girone C, Bregante (Montelliese) ha avuto tre giornate di squalifica per comportamento irriguardoso nei confronti dell'arbitro; Bruna (Albaro), Pirasco (Arenelle), Tellini (Fontanabuona), Biavaschi (Carlo Grasso), Pinocchio (Casarza), Basso (Uiva Trigoso), Sabino (Rupinaro) una giornata.

L'al[redacted]tore Gianni Massa, del Fontanabuona, è stato inibito fino al 31 dicembre prossimo.

Rinviata ogni decisione per Albaro-Carlo Grasso.

In Seconda categoria, girone F, multa di 80 mila lire alla Ricar e inibizione all'allenatore del Bogliasco, Paolo Origlia, fino al 31 dicembre. Sono stati squalificati per una giornata Stratimirovich D. (Bogliasco 78), Fravega e Gandolfi (Camogli), Aste (Caperanese), Brizzolara A (Old Stars), Schiaffino (Ri Calcio) e Berisso (Sori).

d. s.

Selezione per l'assegnazione [redacted] posti [redacted]

IMPIEGATO DI 1ª CATEGORIA - A)

È [redacted] dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino [redacted] selezione per l'assegnazione di 50 posti di impiegato [redacted] 1ª categoria - a), riservata ai residenti nella **Regione Liguria**.

Termine per la presentazione [redacted] domande di partecipazione: **11 gennaio [redacted]**

Gli avvisi di selezione, contenenti le modalità di partecipazione, possono essere ritirati presso le Filiali dell'Istituto operanti nella Regione interessata oppure richiesti all'Istituto Bancario San Paolo di Torino Ufficio Assunzioni - Via Lugaro 15 - 10126 Torino.

SANPAOLO

ENRICO COVERI

la clinica dell'orologio

Savona Via Niella 49r. Tel.386662

ARREDATORE
[redacted] PRIVATO
Telefono 0141 [illegible]

FINANZIAMO
— per acquisto immobiliare l'intero [redacted] con rimborso fino a 15 [redacted]
— mutuo ipotecario per qualunque destinazione [redacted] in 2° o 3° ipoteca
PROMOFIM
Via L. da Vinci 1
Tel. 0182 [redacted]

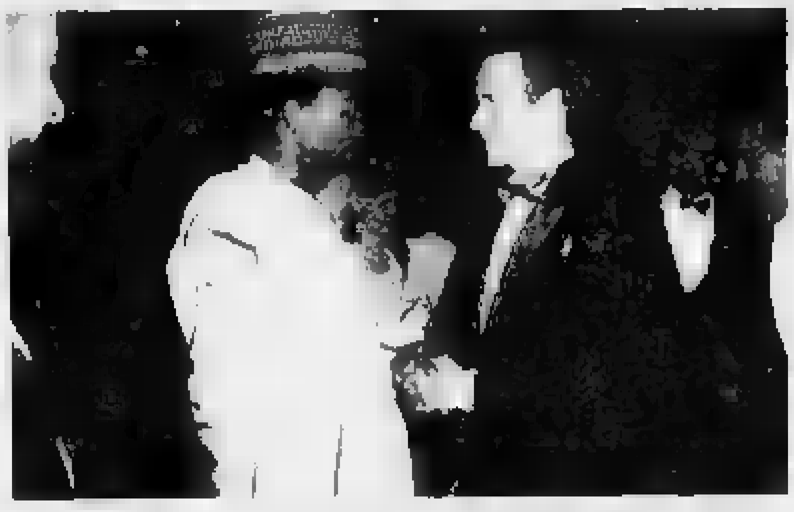
[redacted] COMMERCIANTI
Artigiani
Proprietari di immobili
finanziamo fino a
100 000 000
[redacted] IPOTECA
Alassio - Via L. da Vinci 1
Tel. 0182 460.013

[redacted]

SOCIÉTÉ DES BAINS DE MER [redacted] MONACO AIDE ET PRÉSENCE PROMOTORI DELL'INIZIATIVA

Ritmi afri[redacted] allo Sporting Club di Monte Carlo

Il Principe Alberto ha presieduto la serata. Presenti personalità dello spettacolo, della politica e dell'industria.



Il Principe Alberto e Abdou Garba, Ambasciatore del Niger in Francia.

MONACO - Chiuso nei mesi invernali, lo *Sporting Club* di Monte Carlo riapre ogni qualvolta l'occasione lo richieda. È nella *Salle des Etoiles* che si sono ritrovati diplomatici, celebrità del cinema, uomini d'affari e di cultura, per festeggiare la "*Notte Africana*". Non solo un pretesto per far vivere ambientazioni, danze (del *Ballet-Théâtre Lemba*) e specialità tropicali, ma soprattutto un'occasione per raccogliere i fondi da impegnare nella costruzione di un ospedale nel Niger.

Reduce dalla Parigi-Dakar, alla luce di quanto visto in prima persona, l'erede al trono di Monaco si è interessato dei problemi relativi alle carenze [illegible] nigeriane. A tale proposito si sono mosse la *Société des Bains de Mer* e l'*Association "Monaco Aide et Présence"* che, grazie a questa e ad altre manifestazioni, intendono dare impulso ad un costruttivo programma di aiuti nei paesi in via di sviluppo.

Presieduta dal Principe Alberto alla "*Notte Africana*" erano presenti anche alcuni [illegible] tra cui Aurelio de Laurentiis, gli attori Ezio Greggio, Paolo [illegible], Christian De Sica, impegnati nelle riprese del film "[illegible] a Monte Carlo" (tutto girato [illegible] il *Casino* e i più famosi [illegible] del Principato) e numerose vedettes francesi, tra cui Pierre Richard, Grâce De Capitani e Henri Salvador. A Patrick Poivre D'Arvor, con la collaborazione di una raggiante Catherine Alric (fortunata compagna di ballo del Principe Alberto) è andato il compito di sorteggiare tra i presenti una scultura del Maestro Lavole, nonché un interessante viaggio per due persone Parigi-Abidjan, offerto dalla Società U.T.A.

La *Société des Bains de Mer* (per il 69% dello Stato monegasco) si è presa il carico dell'organizzazione del gala. Specializzata fin dalla sua nascita nell'ospitalità e nell'organizzazione di svaghi di alta qualità, anche per la "*Notte Africana*" ha dimostrato la sua innegabile capacità. Oltre allo *Sporting Club* (che racchiude la *Salle des Etoiles*, il ristorante *Maona*, il *Jimmy's* e il *Paradise*), appartengono alla *Société des Bains de Mer* i più prestigiosi [illegible] *Hôtel Hermitage* [illegible] *Mirabeau*, [illegible] locali tra cui il [illegible] in cui si tengono spettacoli ogni sera fino a giugno. Naturalmente anche *Le Casino* è una stella del firmamento S.B.M.

La "*Notte Africana*" si è tenuta nella sala dove i Sovrani di Monaco accolgono i più prestigiosi nomi del jet set internazionale per il *Ballo della Rosa* o per il *Gala della Croce Rossa*. La stessa *Salle des Etoiles* riaprirà tra poco per le feste di fine anno, un'occasione per apprezzare l'impeccabile efficienza organizzativa firmata S.B.M., oltre agli indimenticabili momenti che solo Monte Carlo può offrire ai suoi illustri ospiti.

L.G.

Catherine Alric e Patrick Poivre D'Arvor alla presentazione della lotteria.

Cinema in Liguria

GENOVA

[redacted]

POLITEAMA MARGHERITA [illegible] Teatro comunale l'Opera di Genova [illegible] Oberon, ouverture [illegible] Concerto in do magg. op. 153 [illegible] Sinfonia n. 3 op. 55 «Eroica» di Ludwig van Beethoven [illegible] «Oh quante belle figlie madama Doré».
POLITEAMA GENOVESE [illegible] Teatro di Genova [illegible] Il matrimonio di Figaro [illegible]
TEATRO SANT'AGOSTINO [illegible]
CORTE DEI MIRACOLI [illegible] La notte di Natale [illegible]
SALA CARIGNANO [illegible]
SALA GARIBALDI [illegible] Ente Decentramento Culturale [illegible] Frigo, amore mio [illegible]
TEATRO ALBATROS [illegible] Concerto del [illegible]
SALA PAGANINI [illegible]
INSTABILE [illegible] Cabaret [illegible]
TEATRINO ARECCO [illegible] Concerto di Natale [illegible]

PRIME VISIONI

ALCIONE [illegible]
AMBASSADOR [illegible]
ARISTON STEREO UNO [illegible] Angel heart
ARISTON STEREO DUE [illegible] Angel heart
AUGUSTUS [illegible]
CORALLO 1 [illegible]
CORALLO 2 [illegible]
CRISTALLO [illegible]
DIONISO [illegible]
GRATTACIELO [illegible]
IDEAL [illegible]
ISTAR [illegible]
MIGNON [illegible]
ODEON [illegible]
OLIMPIA Personal Services
ORFEO DOLBY Opera
PALAZZO DOLBY La monaca di Monza, n. 2
SMERALDO [illegible] Colpo Rosso [illegible]
UNIVERSALE [illegible] L'ultimo imperatore
VERDI [illegible] Picari

[redacted] VISIONI

CENTRALE [illegible]
CHIABRERA [illegible]
SUPERBA [illegible]

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA
ABC [illegible] segreti degli italiani
ASTORIA Carmen proibita [illegible]
ELDORADO [illegible]
SPLENDOR [illegible]

[redacted]

TEATRI

TEATRO COMUNALE CHIABRERA [illegible]
CHIESA DI SAN PIETRO [illegible]

CINEMA

ASTOR [illegible]
DIANA La monaca di Monza
ELDORADO [illegible]
OLD [illegible] Profumo del mare
VIA [illegible]
CINESTUDIO [illegible]

ALASSIO

DON BOSCO [illegible]
RITZ Appuntamento [illegible]

ALBENGA

AMBRA [illegible]
ASTOR Teresa
CRISTALLO [illegible]

CAIRO MONTENOTTE

ABBA [illegible]

CERIALE

ODEON [illegible]

FINALE LIGURE

ONDINA Appuntamento [illegible]

LOANO

LOANESE [illegible]
PERLA [illegible]

PIETRA LIGURE

COMUNALE [illegible]

VARAZZE

TEJRO 007 [illegible]

[redacted]

CENTRALE [illegible]
DANTE [illegible] New York
SPERIA [illegible]
CAPITOL [illegible]
CERRI [illegible]

BORDIGHERA

OLIMPIA Appuntamento [illegible]

DOLCEACQUA

CRISTALLO [illegible]

[redacted]

ARISTON [illegible]
CENTRALE [illegible]
TABARIN [illegible]
SANREMESE [illegible] New York
ORFEO [illegible]
RITZ La monaca di Monza

Ritorna dopo due anni la festa popolare alla Fiera del Mare

Capodanno col Quartetto Cetra

La manifestazione-revival è organizzata [redacted] Comune [redacted] Genova - Dopo mezzanotte [redacted] arrivare anche il trio Lopez-Solenghi-Marchesini - Svanita [redacted] possibilità [redacted] la coppia Boldi-Micheli - Il [redacted] costerà [redacted] mila lire, si prospetta una grande [redacted] di pubblico

GENOVA — Dopo due anni di pausa «politica», torna la festa di Capodanno [redacted] Fiera del Mare, organizzata [redacted] Comune. L'iniziativa era stata abbandonata dalla giunta pentapartito perché ritenuta «demagogica» e frutto [redacted] linea politica della ex amministrazione [redacted] sinistra. Invece assessori, consiglieri [redacted] esponenti politici non hanno [redacted] alla «nostalgia» di pranzare, brindare e aprire le danze con un migliaio di cittadini. Insomma non [redacted] voluti perdere l'occasione di pronunciare brevi discorsi di circostanza al microfono.

Grosso [redacted] si sa già che il cenone «comunale» costerà attorno alle 40 mila lire. I prezzi scenderanno per chi invece si limiterà a ballare o a scegliere una consumazione più rapida e frugale.

L'Assessorato allo Spettacolo è impegnato [redacted] diversi giorni per trovare nomi di richiamo e per varare iniziative collaterali [redacted] forse premi estratti a sorte e collocati come nelle care, vecchie feste in famiglia di quarant'anni fa.

Il «clou» della serata sarà costituito quindi e certo dal Quartetto Cetra, tanto per rinnovare l'atmosfera di revival. Ma si spera di ottenere qualche altro «grosso nome» da affiancare ai quattro intramontabili e alle orchestrine «disco» e «rock» che «commenteranno» la serata.

Si sperava sino a pochi giorni fa di ingaggiare il duo televisivo Boldi-Micheli, invece per motivi di cachet la coppia sarà dirottata nel Tigullio in qualche locale dalla tariffa più ricca.

L'asso nella manica del Comune dovrebbe invece essere il trio (questa volta in parte genovese) Lopez-Solenghi-Marchesini. I tre saranno in tournée a Genova, nel cartellone dello Stabile, proprio in quei giorni. Sem[redacted] che [redacted] prevista [redacted] esibizione «volante» dopo [redacted] quando avranno concluso lo spettacolo. Ma la trattativa non è ancora finita. La festa [redacted] resto negli anni passati [redacted] di carattere popolare: i [redacted] e i palchi saranno allestiti nei locali molto capaci del ristorante *Alla Diga* nei padiglioni del quartiere fieristico [redacted] Foce, avendo anche [redacted] buona garanzia di parcheggio.

Sarà curioso verificare quanti tra gli 80 tra [redacted] e consiglieri comunali, tra maggioranza e opposizione saranno in grado di dimostrare la loro indifferenza [redacted] «demagogica» passerella in attesa della fine del 1987. Molto dipenderà [redacted] capienza [redacted] locale e dalla popolarità che potrà suscitare l'iniziativa.

Ai tempi della giunta [redacted] si raggiunsero punte di presenza sino a cinquemila persone.

p. l.

Tata Giacobetti, Lucia Mannucci, Felice Chiusano e Virgilio Savona compiono quarant'anni di attività

Il concorso per scrittrici

Donne narrano la loro regione

Premio Rapallo, varata la quarta edizione

GENOVA — Donne scrittrici: Rapallo lancia la quarta sfida. Chiuso mesi fa il sipario sulla terza edizione (che [redacted] consacrato Gina Lagorio, narratrice cuneese [redacted] profonde radici nella Liguria, e aveva portato alla ribalta Sylvana De Riva, autrice di uno splendido libro, «Profili», duecento pagine piene di umori, suoni e colori [redacted] Levante), già si pensa all'edizione del prossimo anno.

[redacted] premio letterario (un fenomeno singolare [redacted] panorama [redacted] poco esaltante dell'Italia letteraria) è stato presentato nei giorni scorsi a Genova, nella suggestiva cornice [redacted] salone d'onore della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia.

Hanno spiegato Mauro Cordano, sindaco [redacted] Rapallo e [redacted]. B. Gianni Dagnino, presidente della Carige: *«Alla quarta edizione del premio potranno partecipare le opere [redacted] narrativa [redacted] scrittrici in lingua italiana pubblicate a partire dal primo marzo*

Le opere in concorso saranno giudicate da una giuria di critici (da Carlo Bo a Natalia Aspesi, da Giorgio Calcagno a Maria Corti) che sceglierà la terna finale. Poi la parola passerà a [redacted] giuria di cinquanta lettori, scelti tra gli abitanti e gli ospiti non [redacted] di [redacted]. [redacted] votazione finale e la premiazione si svolgeranno il [redacted] maggio del prossimo [redacted], nel Teatro [redacted] delle Clarisse: all'opera più votata andranno il premio «*Città di Rapallo*» ed un assegno di sette milioni.

Il premio letterario [redacted] Rapallo per la donna scrittrice dunque continua, portando dietro di sé quel fascino particolare che l'edizione appena chiusa ha ribadito: i libri di Sylvana De Riva e di Gina Lagorio (senza dimenticare ovviamente quelli delle altre finaliste, Marina Jarre ed Elisabetta Pieralli) hanno restituito immagini, scorci, poesia, personaggi e ambienti tutti liguri.

Ecco [redacted] saga di una famiglia di Riva Trigoso scritta con una [redacted] dolcissima e struggente dalla De Riva (alla sua opera prima); ecco il viaggio nella memoria della Lagorio che parte da [redacted] casa immersa tra mare e verde della Riviera ed ispirato a un [redacted] pittore ligure, Oscar Saccorotti, scomparso di recente.

«Non credo sia quindi azzardato affermare che il vero vincitore della terza edizione del nostro premio sia stata la Liguria», ha dichiarato [redacted] sindaco di Rapallo. Gli ha fatto eco Dagnino: *«Nel mondo letterario italiano del nostro tempo, [redacted] Liguria costituisce un fenomeno veramente singolare: prevalenza di autori maschili in poesia (sulla scia della grande "linea" tracciata dagli Sbarbaro e dai Montale), netto predominio femminile nella narrativa»*.

Luigi Sugliano

Alla Sala Garibaldi per la rassegna «Teatro di parola» debutto, con polemiche, della Chiesi

Un frigo compagno di monologhi, con due finali

GENOVA — Debutto delle polemiche per *Frigo amore mio*, [redacted] in programma stasera alle 21 alla Sala Garibaldi, nell'ambito della seconda edizione della rassegna *«Teatro di Parola»*, promossa dall'Ente decentramento culturale in collaborazione con l'assessorato al Turismo e Spettacolo del Comune di Genova. Lo spettacolo, allestito dall'Instabile [redacted] su un testo [redacted] Luciana Chiesi De Fornari, con la regia di Roberto Tomaselli. Ed è stata proprio una scelta registica che modificava il finale del lavoro, a provocare la protesta dell'autrice, che riteneva così stravolto il senso della [redacted] commedia. Tra Luciana Chiesi e Roberto Tomaselli non è stato raggiunto un accordo, quindi *«Frigo, amore mio»* sarà proposto [redacted] con entrambi i finali, quello originale e quello di scelta registica.

[redacted] interpreti della [redacted] media [redacted] Margherita Baffico, Carmen [redacted]na, Gaetano Mosca, Antonio Mastellone e lo stesso Tomasello. L'impianto scenico è stato ideato da Enrico Albisetti e Roberta Lagostena, le luci sono di Renato Mella.

«Frigo amore mio» prende lo spunto dal rapporto confidenziale che [redacted] protagonista, [redacted], ha [redacted] il suo vecchio frigorifero che [redacted] ulteriore colore, [redacted] il tipico [redacted], ai [redacted]ari monologhi della donna. *«Questa quarantenne incerta e impulsiva è una single involontaria»*, racconta l'autrice. *«Lo stesso nome che porta, Alice, sembra trattenerla in un mondo immaginario, popolato dai fantasmi dell'infanzia e dell'adolescenza dei quali lei non riesce a liberarsi»*. In pratica, la protagonista riesce a sentirsi se stessa solo quando [redacted] confidarsi con il suo Fiat, un testimone, un complice, [redacted] amico e forse anche [redacted] gancio da rompere e uno specchio da attraversare.

Intanto questa [redacted] all'Instabile di [redacted] Cecchi gran finale della rassegna *«Il venerdì del cabaret»*, serie [redacted] spettacoli iniziat[redacted] più di un mese fa nella nota *«Cantina»* genovese. Ad animare la serata il *«patron»* Pierluigi Delucchi ha chiamato Roby Carletta, cabarettista genovese che dopo un periodo sfortunato (la sua partecipazione a Drive In è rimasta un [redacted] nel cassetto) sta ritrovando popolarità.

Carletta ha promesso uno show a ruota libera [redacted] nuove gags legate alle celebrazioni colombiane del 1992 e sui politici che le promuovono. Con Carletta saliranno sul palcoscenico dell'Instabile Rufus e Pande, due comici genovesi che [redacted] avevano riscosso un buon successo nelle [redacted] settimane, e il complesso Hidra. Gli Hidra sono un gruppo [redacted] musicisti specializzati in rock.

Il gruppo è composto da Valerio Simonetti (tastiere), Nino Marmorato (chitarra e [redacted]), Roberto Morini (basso), Roby Ferro (cantante) e Filippo Menzano (batteria e percussioni). Particolare curioso: quest'ultimo è in realtà uno dei [redacted] del Club Instabile che stasera debutta per la prima volta nel suo locale.

m. b.

Le tv private oggi in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA
[illegible] Le più belle favole del mondo [illegible] Parata di cartoni: Il magico mondo di Gigi [illegible] La gang degli orsi [illegible] Dalla fantascienza alla realtà [illegible] Tennis [illegible] TG Tuttoggi [illegible] L'Amazzonia di [illegible]

TELECITY
[illegible] Maestro [illegible] Baretta [illegible] I ragazzi del sabato sera [illegible] Mastera [illegible] Flash [illegible] Mastera [illegible]

TV STAR
[illegible] La follia di Offenbach [illegible] Beverly Hillbillies [illegible] L'evo di Eva [illegible] Il meraviglioso mondo della magia [illegible] L'età dell'amore [illegible] Parlami con le [illegible] Dancing Days [illegible] Tv flash [illegible] Le avventure di Pinocchio [illegible] Kyashan il guerriero [illegible] L'uomo tigre [illegible] Gatchaman [illegible] The king Leonard [illegible] Baby show [illegible] Parlami con le [illegible] Dancing Days [illegible] Segreto diplomatico [illegible] La rivolta delle gladiatrici [illegible] Il castello incantato [illegible]

PRIMOCANALE TELESANREMO
[illegible] Marcia nuziale [illegible] Multi Market Cinema [illegible] Nino il mio amico Ninja [illegible] Videogiornale [illegible] L'lichissimo del baseball [illegible] Portobello Road [illegible] Nino il mio amico Ninja [illegible] Orizzonte [illegible] Marcia nuziale [illegible]

[illegible] Rosa è [illegible] Liguria News [illegible] 28 minuti per 3 milioni di dollari [illegible] mille giorni del Carlo Felice [illegible] Presto verdi? [illegible]

CANALE 7
[illegible] Zero in condotta [illegible] Amor gitano [illegible] Andrea Celeste [illegible] Anche i ricchi piangono [illegible] Il vestito strappato [illegible] Mi dà un medici? [illegible] Primo mercato [illegible] di Venere [illegible] Non stop

TELE T.R.I.L.
[illegible] Detective [illegible] Notiziario [illegible] La sola dell'imperatore [illegible] Redazionale [illegible] Judo Boy [illegible] Ellery Queen [illegible] Notiziario [illegible] Astrologia in diretta [illegible] Non stop

TELETRIS
[illegible] Pagina dello spettacolo [illegible] Pagina dello spettacolo [illegible] Tg Tris [illegible] Documentario [illegible] Pagina dello spettacolo [illegible] nel nostro [illegible]

PAN TV
[illegible] Povera Clara [illegible] Redazionale [illegible] Cartoni [illegible] Il pericolo è il mio mestiere [illegible] Documentario [illegible] Redazionale [illegible] Povera Clara [illegible] Il contadino [illegible] Redazionale [illegible] Storie di un peccato [illegible]

TELEARCOBALENO
[illegible] Ore 9 Accendi un'amica [illegible] Nel nome del padre [illegible] Zoom [illegible] Rosa selvaggia [illegible] Cuore di pietra [illegible] Film [illegible] Cartoni animati [illegible] Zoom Tg Ponente [illegible] Sport [illegible] La terra dei lupi [illegible] Rosa selvaggia [illegible] Yesenia [illegible] Zoom TG Ponente [illegible] Nelle pieghe della carne [illegible]

TV FRANCESI

[illegible] Bonjour la France [illegible] Flash d'informations [illegible] L'une de moi [illegible] L'affaire est dans le sac [illegible] La cuisine à toute vapeur [illegible] Parcours d'enfer [illegible] Flash d'informations [illegible] Tournez manège [illegible] Journal [illegible] La Course [illegible] C'est Sue Guillemot [illegible] La chance aux chansons [illegible] La vie Jackson [illegible] Club Dorothée [illegible] Flash d'informations [illegible] Santa Barbara

A 2
[redacted] 6.45 Télématin [redacted] Magazine [redacted] Brigade criminelle [illegible] Météo et informations [illegible] L'académie des neuf [illegible] Flash d'informations [illegible] L'académie des neuf [illegible] Journal [illegible] L'homme qui valait trois milliards [illegible] Magazine Domicile A2 [illegible] Flash d'informations 18.40 Flash [redacted]

[illegible] De mes envoyés spéciaux [illegible] Récré A2 [illegible] DB de plus [illegible] Flash d'informations [illegible] Ma sorcière bien aimée [illegible] Des chiffres et des lettres [illegible] Actualités régionales [illegible] Journal [illegible] Bonjour maître [illegible] Apostrophes [illegible]

FR 3
[illegible] Le chemin des écoliers [illegible] En direct des régions [illegible] Flash d'informations [illegible] Astromatch [illegible] La vie à plein temps [illegible] Océaniques [illegible] Flash d'informations [illegible] Histoire de France [illegible] La révolution romantique [illegible] La mémoire des pôles [illegible] Cherchez la France [illegible] Flash d'informations [illegible] Face aux Lancaster [illegible] Ascenseur pour l'aventure [illegible] Astrinaute [illegible] L'homme qui a vu l'[redacted] [illegible] Muppets Babies [illegible] Studio Info [illegible] La 19-20 de l'information [illegible] Il était une fois la vie [illegible] Jeux [illegible]

Appuntamenti flash

Milan Horvat dirige l'Eroica al Comunale

GENOVA — Penultimo appuntamento con la stagione sinfonica del Teatro Comunale dell'Opera questa sera al Margherita, con Milan Horvat. Il direttore jugoslavo presenterà un programma che, dopo una ouverture dell'Oberon di Weber, comprenderà anche il concerto in do maggiore per pianoforte a quattro [redacted] opera 153 [redacted] Carl Czerny e l'Eroica di Beethoven.

GENOVA — Paul McCartney, tornato recentemente alla ribalta col doppio album *All The Best*, sarà il protagonista di una intervista esclusiva, oggi pomeriggio alle 15 a Radio Babboleo. Nel corso dello special verranno inoltre [redacted] tutti i più grandi [redacted] del «baronetto» dopo lo scioglimento dei Beatles e il brano inedito *Once Upon A Long Ago* che sta dominando tutte le hit parade internazionali.

CHIAVARI — Concerto dell'Ottetto Italiano, domani sera alla Sala Auditorium di piazza San Francesco a Chiavari con inizio alle ore 21. La manifestazione rientra nell'ambito di Dicembre-musica, la rassegna organizzata dalla Società Filarmonica [redacted] Chiavari col patrocinio del Comune e dell'Azienda di soggiorno.

GENOVA — Il cineclub Chaplin di piazza Cappuccini propone, a partire da stasera, otto fuori-programma abbinati ai film in cartellone. L'iniziativa, proposta nel quadro della rassegna Cinema e Ragazzi, vuole ricordare [redacted] Charlie Chaplin a dieci [redacted] dalla morte. I cortometraggi offriranno agli spettatori il personaggio di Charlot durante il periodo di formazione e [redacted]. Tra questi sarà proiettato il celebre *The Tramp* (Il vagabondo).

A Sanremo prodotto un nuovo ibrido

Il «garofano Pavarotti» ha colori rossi e bianchi

SANREMO — In [redacted]zienda floricola di Sanremo sta nascendo [redacted] geranio che si chiamerà *Luciano Pavarotti*. L'idea è di una «ibridatrice» sanremese appassionata di lirica, [redacted] Parodi, già [redacted] in tutto il mondo per aver creato [redacted] suoi vivai il geranio nero. Il nuovo fiore, che per il momento è in incubazione, sarà presentato a Pavarotti la sera del 14 febbraio quando il cantante si esibirà al teatro *Ariston*.

Il [redacted] *Pavarotti*, frutto di un elaborato ibrido, [redacted]vrebbe essere rosso con i bordi bianchi. *«Per la metà di febbraio* — ha precisato Anna Parodi — *questo fiore potrebbe essere* [redacted] *in* [redacted]. *Abbiamo, quindi messo in atto altri esperimenti di ibridazione per* [redacted]*re, comunque,* [redacted] *geranio inedito pronto per* [redacted] *Luciano Pavarotti si esibirà nel* [redacted] *teatro»*.

[redacted] l'albero [redacted]

IMPERIA — I canti di Natale sono protagonisti del *«Concerto sotto l'albero»*, a sfondo benefico, [redacted] domani alle [redacted] nella collegiata di S. Giovanni [redacted] esibiranno i cori *«Rondinella»* di Mi[redacted], *«Troubar Clair»* [redacted] Bordighera e *«Mongiojese»* di Imperia. Il [redacted] devoluto al Centro emodialisi, per l'acquisto di [redacted] rene artificiale.

Inoltre, domenica [redacted] meriggio [redacted] *«Mongiojese»* terrà un concerto all'interno del carcere, per la manifestazione *«Imperia* [redacted] *No stop»*.

IL [redacted]

1 Comprate [redacted] Stampa ogni giorno; troverete quotidianamente (escluso il lunedì) due strisce di divi del cinema.
2 Cercate sulla vostra cartolina, dal sabato al venerdì nella striscia di gioco della settimana corrispondente, i divi pubblicati dal giornale e segnate con un cerchio quelli che trovate.
3 Quando avrete completato tutti gli 8 divi della striscia di gioco della settimana, telefonate allo 011/6965272 entro le ore 20 del venerdì. Per ritirare il premio sarà necessario presentare le 6 copie dei giornali usciti nella settimana di gioco.
4 L'assegnazione dei premi avverrà in base al "numero della fortuna" stamp[redacted] su ogni cartolina: dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nelle [redacted] di gioco dispari; dal più basso (primo premio) al più alto (ultimo premio) nelle settimane di gioco pari.
5 Sono esclusi dalla partecipazione al gioco: i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, titolari e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e familiari.

I PREMI

I° — 1 Lancia Prisma 1300
II° — Un viaggio di 9 giorni per due persone alle Maldive oppure in Kenia della TURISANDA
III° — Gettoni d'oro per un valore di L. 1.000.000 - dal IV° all'VIII° un TV color Magnadyne 21" Stereo

I [redacted] gioco n°7: Venerdì

Oggi parliamo di...

Mary Pickford È la più celebre attrice del muto, la fidanzata d'America, ma il ruolo di giovinetta dai lunghi riccioli d'oro è una condanna. Quando tenta di cambiare, è la fine come diva dello schermo, anche se resta nel mondo del cinema come vicepresidente della United Artists: il visino di bimba [redacted] l'intelligenza del manager. Gladys Smith nasce a Toronto nel 1893. [redacted] personaggio pubblico è modellato sul vero dramma della sua infanzia: a 5 anni, orfana di padre, aiuta la madre, attrice in compagnie ambulanti, badando ai fratellini di 2 e 3 anni. A 13 anni è protagonista di *The Warrens of Virginia*, regia di Belasco che le inventa il nome Mary Pickford.
Due anni dopo, il cinema. Nel '18 fonda con Chaplin e Fairbanks, poi suo marito, la United Artists. A 28 anni tenta ancora parti di bambina, come nel [illegible]. Nel '28 gira il primo film sonoro, *Coquette*, di Taylor, che le frutta l'Oscar (lei stessa ha contribuito a istituirlo) ma non il successo. *La bisbetica domata* accanto al marito è un disastro e il matrimonio vacilla. Divorziano. [redacted] 40 anni la Pickford lascia il set, a 83 riceve un Oscar per la carriera. Muore a Santa Monica nel '79.

Vinci anche ogni giorno con:
CIAKLINEA OGGI 4.000.000
[redacted] equamente ripartiti tra i possessori della linea di simboli qui sotto riportata. Se una delle due linee [redacted] 7 simboli che trovate sulla [redacted] cartolina a destra [redacted] strisce [redacted] gioco settimanali coincide [redacted] (stessi simboli, stessa sequenza) [redacted] quella pubblicata, avrete vinto.
TELEFONATE [redacted] ALLO 011/6965272. SE [redacted]NA VINCITA SARÀ COMUNICATA ENTRO LE ORE 20 DI OGGI IL PREMIO ANDRÀ A [redacted] A QUELLO DI DOMANI.

Ieri [redacted] vinto L. 4.000.000: [redacted] Casu, corso San [redacted] 4, Torino

D.M. 4/50143
LANCIA
SANPAOLO ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Il calo demografico ha colpito particolarmente la Liguria

Nascite, un amaro primato

Presentata una proposta di legge in Regione per finanziare ricerche sulla fecondità e favorire l'adozione - Genova in venti anni ha perso oltre centomila abitanti

GENOVA — La Liguria è la regione dove si muore di più e dove è più alta la percentuale di abitanti d'età superiore ai 65 anni ed è più bassa la percentuale di residenti con meno di quindici anni. Questo dato, ormai stranoto, che s'aggiunge a un saldo demografico sempre più passivo, viene corredato, secondo l'opinione di non pochi esperti, con altri fattori non dovuti allo «stato delle cose», quali il numero minimo di figli per donna (la punta più bassa d'Italia), il più basso indice di popolazione maschile, uno scarso entusiasmo per l'adozione.

E' il frutto di una civiltà evoluta, laica ed edonistica? Alcuni vescovi liguri, in tempi passati, con toni di condanna e di riprovazione hanno lanciato alcuni anni fa dal cardinale Giuseppe Siri.

La questione, oggi, dal punto di vista religioso-morale si sposta sull'economico-sociale: anche un gruppo politico come il psi, in Regione, attraverso il capogruppo Renato Pezzoli, ha presentato ieri una proposta di legge per «incrementare» le nascite. Nessun richiamo alle leggi contro il celibato e ai premi per le famiglie numerose, già oggetto di dibattiti durante il «Ventennio», ma forse un tentativo di affrontare alcuni aspetti politico-sociali del problema.

In pratica si propone di finanziare studi e ricerche sulla fecondità presso gli ospedali e l'Università, di favorire l'adozione (anche con sussidi) di bambini nel Terzo Mondo, di estendere gli stessi sussidi previsti per l'aborto anche per le nascite e, infine, di aprire una ricerca più ampia, dal punto di vista sociologico e territoriale, per comprendere le cause di questo triste record di bassa natalità.

Ma torniamo alle cifre che sono interessanti: il calo della natalità è un fenomeno costante in tutta Italia. Frutto, va ricordato, d'una maggiore civiltà e d'un maggior benessere. Negli ultimi 25 anni la natalità s'è abbassata del 48% (50% nel Centronord e 42% nel Mezzogiorno e nelle isole). La Liguria segna il proposito il decremento massimo: è scesa del 53%.

L'indice di natalità nazionale per mille è del 10,1 (dato rilevato nel 1985) con un valore di 8,3 nel centro Nord e del 13,1 nel Mezzogiorno e nelle isole: in Liguria si scende addirittura del 6 per mille. Negli ultimi dieci anni, infine, il numero medio di figli per una donna, in Italia, è calato del 48% passando da 2,7 a 1,41. In Liguria, nello stesso periodo, si è passati dal 2,07 all 1. Questi valori, assoluto, è diviso con l'Emilia Romagna.

La Liguria, come s'è detto prima, detiene anche il record negativo assoluto di al di sotto dei 15 : il 13,7%, con media nazionale del 18. Il record assoluto della popolazione al di sopra dei 65 anni: 18,8%, contro una media nazionale del 12,1% Infine, un dato curioso: in Italia il rapporto tra i maschi e le femmine, a vantaggio del gentil sesso, è di 94,5 uomini per cento donne. In Liguria si scende addirittura a 92 uomini per 100 donne, con uno «scalino» netto rispetto alle altre regioni italiane.

D'altra parte, se si esaminano le cifre globali si resta perplessi: Genova, nel 1961 toccò la punta massima di 848 mila abitanti. Oggi il scende a tendenza in flessione) a 737 mila. Nelle province e nell'entroterra questi dati sono ancora più i liguri si eleggevano alla a poche legislature fa, 22 deputati e 11 : il è scesi (per via proporzione la popolazione) a 20 e 10. Si conta meno a con patruglia di parlamentari un po' ridotta?

L'unica consolazione nelle statistiche del reddito medio pro capite: la regione, le città e anche i piccoli centri sono ai vertici della classe come, spesso, nell'indice dei prezzi al consumo.

Paolo Lingua

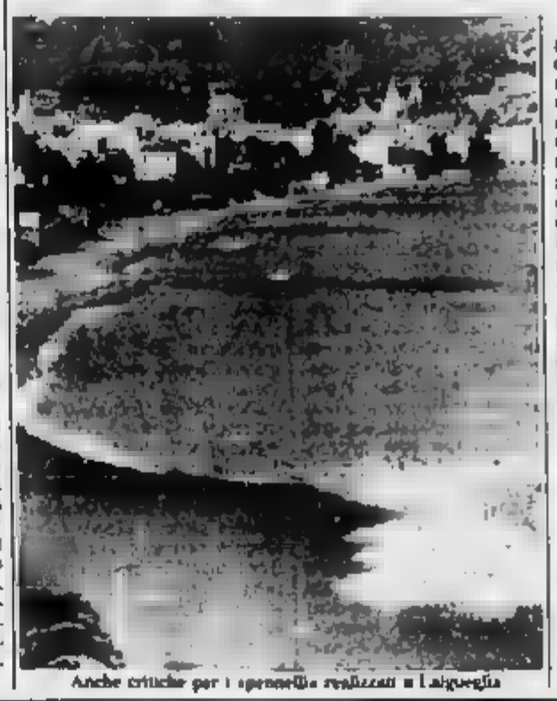
Cinque progetti di legge per l'occupazione in Liguria

GENOVA — L'assessore all'Industria, Renzo Muratore, ha presentato ieri in giunta un complesso di proposte che si dividono in cinque progetti di legge per incrementare l'occupazione in Liguria. Le cinque ipotesi prevedono un investimento complessivo di due miliardi e cinquecento milioni, con la possibilità di ottenere alcune centinaia di nuovi posti di lavoro. Le proposte di Muratore prevedono una spesa di 750 milioni per l'occupazione di lavoratori in liste di mobilità, altri 750 milioni per l'utilizzo di lavoratori in cantieri scuola, cinquecento per l'occupazione di emarginati sociali, cento per i giovani di condizioni svantaggiate e quattrocento per l'assunzione di giovani al termine dell'apprendistato.

Delicati problemi discussi da esperti e amministratori

Alassio e Laigueglia divise su come salvare la spiaggia

Critiche ai «pennelli» realizzati - Chiesta più cautela


Anche critiche per i «pennelli» realizzati a Laigueglia

ALASSIO — 4 aprile, 12 giugno e 25 agosto: sono le date che corrispondono alle rovinose mareggiate che quest'anno hanno suonato il campanello d'allarme per il turismo della «Baia del fiolo». Se la forza del mare, nel mese di agosto, avesse continuato ancora per qualche ora, le conseguenze sarebbero state catastrofiche per l'industria trainante di Alassio e di Laigueglia.

E' quindi comprensibile che si discuta del pericolo, prima che si debbano affrontare situazioni di emergenza. Situazioni che già sono viste e che, con andamento ciclico, si ripresentano. Molti ricorderanno il 1977, quando il mare aveva di fatto eroso tutta la spiaggia e le onde picchiavano al vivo contro i muretti delle passeggiate a mare.

Per questi motivi la iniziativa dell'associazione Vecchia Alassio, si è svolta una tavola rotonda sull'arenile a cui hanno preso parte esperti e amministratori pubblici, fra cui il sindaco Testa e l'assessore provinciale Tomagnini.

L'argomento è particolarmente delicato, tale da non offrire «certe», accettate da tutti. Ancora oggi, malgrado gli studi fatti, non si sa da dove provenga la sabbia alassina e laigueglie-se, la cui granulometria è le cui ha fatto una delle migliori in assoluto di tutta Italia. Due sono infatti le principali teorie. Una afferma che quella rena sia vellutata ed uniforme è frutto del trasporto dei detriti portati in mare dal fiume Centa, l'altra, avallata dallo studio dell'ing. Brondi, del Cnr (studio ordinato appunto nel 1973 anno che seguiva la precedente disastrosa stagione), afferma che l'arenile è di formazione autoctona e che la sabbia filtra lentamente Capo Mele proveniente da Andora.

Di fronte alla delicatezza del problema, i tecnici locali raccomandano di effettuare interventi con estrema cautela e che se tali interventi debbono essere fatti, siano visti su basi scientifiche e solo dopo un piano generale valido sia per Alassio che per Laigueglia.

Al termine della tavola rotonda, qualcuno ha rivolto critiche agli interventi che da qualche anno effettuati a sul fa, sono stati attuati sulla spiaggia di Laigueglia che, più di altri siti della Baia, risente dell'ultimo negativo degli equilibri della costa.

Piero Ferrando presidente dell' stabilimenti balneari di Alassio, ha infatti detto di ritenere come elementi negativi i moli costruiti recentemente a Laigueglia. Su questa tesi , geologo alassino Franco Scarpati, studioso delle correnti marine.

Da Laigueglia la risposta viene da Natalino Maurizio, presidente dei sindacato dei concessionari: «Concordo col fatto che gli interventi siano effettuati con cautela e che essi determinino risultati che portino a negativi mai voler mettere in discussione attuale in relazione alla costruzione dei nuovi pennelli realizzati recentemente nella spiaggia di Ponente (spesa 300 milioni, di cui un terzo a spese dei bagnini, n.d.r.) e privo di fondamento».

Maurizio aggiunge «Certo bene essere i Comuni ad intervenire una programmazione e cui noi potremmo il nostro contributo. Ma dei tempi dello studio Brondi nessuno più mostra un dito. La difesa della spiaggia, cioè della fabbrica dell'industria turistica turismo, è interesse di tutti non solo dei bagnini.

Romano Sirizzotti

Al processo Teardo proseguono gli interventi dei difensori

«Caviglia, nomina regolare»

L'avvocato Fenocchio: «Divenne presidente Camera su indicazione del ministro Marcora» - Chiesta l'assoluzione formula ampia

Caviglia

GENOVA — Assolto con formula ampia nel primo processo, Paolo Caviglia è tornato ai giudici che a Genova discutono la vicenda delle tangenti di Savona, in seguito al del pubblico ministero e in base al quale il procuratore generale, Michele Marchesiello, ha chiesto una condanna a 4 anni e 6 mesi. Accusa: partecipazione a delinquere di stampo mafioso.

Nel frattempo il dottor Caviglia è stato reintegrato in una funzione che già ricoperto alla Regione.

Una vicenda umana drammatica dal carcere di Bad e Carros dove fu rinchiuso dopo l'arresto avvenuto in Sardegna, mentre partecipava ad un meeting di lavoro all'assoluzione, il ritorno in aula con un'imputazione gravissima. C'è un punto fisso nella nuova accusa. Caviglia fu nominato presidente della Camera di commercio di Savona sotto la spinta di personaggi disonesti del psi, perché da quel centro di potere potesse partecipare alle dei clan?

Ieri il difensore, Giorgio Pinocchio, di ha respinto questa ipotesi. E lo ha fatto presentando documenti inoppugnabili, la nomina fu decisa dall'allora ministro dell'Industria, Giovanni quando Teardo non era ancora presidente della giunta le. Fu scelto per la sua imprenditorialità: dal 1985 aveva ricoperto, e svolto al meglio, numerosi incarichi amministrativi.

Il difensore ricordato che uno degli oppositori alla il presidente dell'Associazione industriali di Savona, riconobbe che «Caviglia ha doti e preparazione che fanno ben sperare per lo sviluppo di questo suo ruolo». Non c'era incompatibilità fra la presidenza della Camera di commercio e l'incarico che Caviglia ricopriva alla Regione: l'avvocato Pinocchio lo ha affermato, leggi alla mano. E inevitabilmente tornata in aula la rivalità che divise Caviglia da un nuto da altre categorie, Andrea De Filippi.

«L'accusa — ha detto il difensore — sostiene che De Filippi fu "convinto" a ritirarsi per una incompatibilità, solo al fatto che una delle società aveva fornito automezzi all'Azienda comunale trasporti savonesi, di cui Caviglia era presidente. è vero. Quei rapporti di affari si erano interrotti tre anni prima della nomina del resto, con delibera, l'azienda aveva deciso di acquistare gli automezzi attraverso una società leasing Regione, né si mai più occupata seriamente della ne».

Ultimo documento proposto: una sentenza dell'Avvocatura Stato che ritiene legittima la Caviglia. «Di che altro potrebbe essere accusato l'ex presidente della Camera di commercio?», si è chiesto il difensore. Ed ecco le sue risposte: «La sentenza del primo processo ha escluso che nel comportamento del mio cliente vi sia stato qualcosa di illegale». vi sarebbe stata un'intesa fra Caviglia e Teardo «fra i quali, anzi, c'era perfetta piena sintonia politica».

L'avvocato Pinocchio precisato che i partiti praticamente le cariche pubbliche, ed è in questo che va riale la nomina di Caviglia, una nomina che pci, è un sistema in e finché non sarà ripetuto potrà formare, almeno in questi limiti, oggetto di imputazione».

Lottizzazione di 4500 metri cubi a Fiumi d'Inverno. spiegato Pinocchio: «E' vero, fu deliberata contro il parere diverso del Corpo forestale, ma in caso di dissenso ha potere il parere di una commissione di esperti espressa dalla Camera di commercio non fu comunque personalmente Caviglia a deliberare, la giunta comunale». Il difensore ha chiesto l'assoluzione formula proseguono

Guido Coppini

Dopo lo sciopero di martedì per chiedere una nuova sede

Savona, studenti dal sindaco «L'Ipsia ha bisogno d'aiuto»

Poche ale e in alcune piove - Una soluzione provvisoria - I problemi

SAVONA — Nel panorama della scuola savonese la situazione dell'Ipsia, l'Istituto professionale per l'Industria e l'Artigianato, è certamente la più difficile tre 500 studenti sono divisi in due sedi, entrambe insufficienti e prima decadi del gennaio all'emergenza si farà fronte «inventando» una terza sede provvisoria.

scorso i hanno scioperato e ieri mattina loro delegazione si è recata in Comune per un incontro col sindaco Bruno Marengo. «Dopo un normale iniziale delle autorità che ci ha costretti allo sciopero, finalmente il colloquio col sindaco Vieni spontaneo chiederci perché, per ottenere qualcosa, bisogna sempre mostrare i denti».

Al sindaco gli studenti hanno sinteticamente illustrato i problemi della scuola, un istituto di alta specializzazione in cerca di una sede idonea. Si parla di ex-caserma nuova zona di via Alla Rocca, accanto alle Industriali da realizzare una serie di sedi decentrate degli studi. Ma ci vorrà parecchio tempo.

Ma per i problemi urgenti che ci fa? La direzione hanno risolto con riunioni a sindaco i componenti il «Comitato di agitazione» dell'Ipsia, che si è costituito in forma permanente.

Le principali difficoltà derivano dall'insufficienza di aule. Alcuni dei casi più macroscopici sono stati posti all'attenzione del Comune. Nell'aula di disegno, ad esempio due classi, apparentemente a corsi si trovano obbligate a condividere contemporaneamente. Materialmente è impossibile tenere lezione.

In qualche altra sono, è pensare che vi è la presenza di strumenti delicati come i computer. Per non parlare della condivisa palestra, un locale angusto previsto a piccole classi i cui studenti sono costretti a rimanere all'ora di ginnastica.

In questi giorni gli studenti sono stati costretti a rimanere ancora una volta a causa della sospensione per corrente elettrica.

Ieri mattina il sindaco Marengo ha promesso tutto un intervento in tempi brevi. Nell'edificio scolastico di via Aonzo ora vuoto, a piano terra adibiti a magazzini, saranno ripristinati dei corsi della Facoltà di Lettere e Filosofia di Genova.

L. p.

Albenga: lavori e mercato hanno bloccato il traffico

ALBENGA — Il 16 dicembre sarà ricordato ad Albenga come la «giornata più nera» nella tormentata fase che sta attraversando il del traffico della città. Oltre all'interruzione di viale Martiri per alcuni lavori, si è avuta la chiusura del senso unico verso monte in tutta via (che fiancheggia il nazionale delle nel centro storico) mentre lo sfogo rappresentato Lungocenta era bloccato dal mercato settimanale.

Per chi intendeva raggiungere, dalla zona a mare, regione Cavallo, l'impresa era tale da costringerlo ad usare addirittura via Dalmazia. Probabilmente si è trattato del «punto più basso», prima del mercato di mercoledì prossimo, data per la quale si conta sulla riapertura della parte a monte di viale Martiri («Entro il 21 dicembre», come ha promesso l'assessore Nicoletta Mantica).

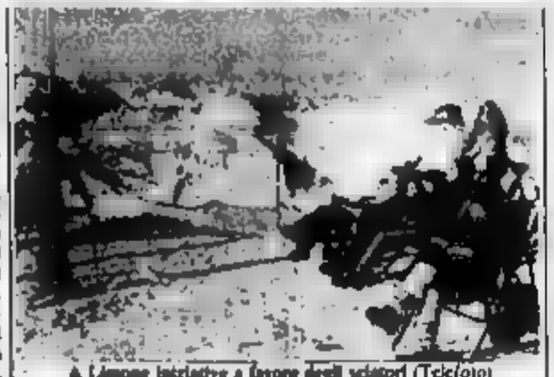
«L'impegno del Comune — ha ricordato il comandante dei vigili urbani, Giovanni Leriora — e quello delle ditte incaricate dei lavori è stato massimo, ma gli inconvenienti e i contrattempi sempre in agguato. I lavori vanno con grandi anche in orari straordinari. Ci auguriamo che non piova».

Intanto, si sono anche i lavori per installare un semaforo in piazza della stazione ferroviaria, alla confluenza di viale Martiri e di via Trieste.

Si tratta di apparecchiatura moderna, di tipo «intelligente», in grado di adeguare automaticamente il traffico sulla base dei flussi veicolari. E' il sesto semaforo nel territorio comunale. Si è in attesa di ottenere dall'Anas l'autorizzazione per un altro semaforo per l'illuminazione verso Campochiesa e la via del Cristo.

Un condizioni del tempo e della neve nel Cuneese

Il telefono amico degli sciatori


A Limone iniziative a favore degli sciatori (Telefoto)

CUNEO — Il «telefono amico» degli sciatori liguri risponde al numero 0171-66323 di Cuneo: il messaggio, che dura circa quattro minuti, fornisce indicazioni sulle condizioni del tempo, l'altezza della neve e il pericolo di valanghe.

Il servizio è fornito dalla Regione Piemonte, attraverso una rete nivometrica con 66 punti di rilevamento. Nel Cuneese le stazioni operanti sono diciotto: Argentera, Rucas Monroso, Upega Briga Alta, Canosio, Chiappi Castelmagno, Ardua Chiusa Pesio, Pian Giasset Crissolo, Artesina, Prato Nevoso, Limone quota 1400 e quota 1000, Mombarcaro, Pian Munè di Paesana, Pra Roburent, Sant'Anna di Valdieri, Bagni di Vinadio, Pontechianale, Valle Pamparato.

I dati vengono ogni giorno all'Amministrazione provinciale: i dati raccolti inseriti nel computer fornito dall'assessorato regionale all'Ambiente e trasmessi a Torino, dove arrivano le previsioni meteo dell'Aeronautica.

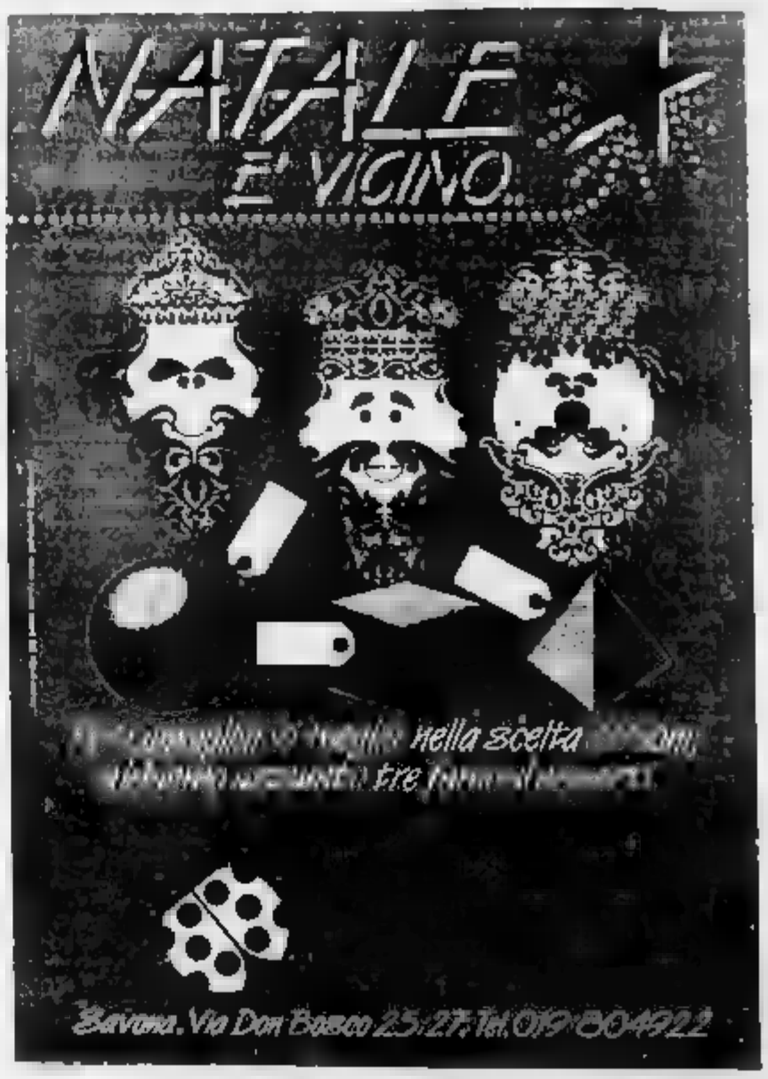
Il numero 0171-66323 funziona 24 ore su 24: chi lo trovasse occupato, può avere lo stesso messaggio componendo il numero di Torino. Anzitutto si esamina le condizioni del tempo, i venti. Il livello dello 0 termico, lo stato del manto nevoso; precisato l'eventuale rischio valanghe e infine neve in centimetri principali località.

Un semplice ma utilissimo bollettino della neve è fornito anche in lingua francese.

SOCIETA' distributrice importante marchio settore bigiotteria cerca valido ed esperto
RAPPRESENTANTE
introdotto
curriculum a: Publikompass — 10100 Torino.

STADIO LOUIS II - MONTECARLO
Questa sera ore 20,30
CAMPIONATO SERIE
MONACO - P. S. GERMAIN
POSTI NUMERATI - SERVIZIO DI PARCHEGGIO - BAR - RISTORANTE

1876
NOBILI
F.lli Rossetti
Alexander
Nicolette
American Penny
Mario Bologna
Casadei
Colette
Tobag
El Charro
Timberland
Docksteps
Durango Boot
Lamos
Trappeur
Dr. Martens
VIA VERZELLINO - SAVONA
Aperto al 24 dicembre



Mentre [illegible] parla di un suo [illegible]ibile arrivo in piazza Diaz

Così Mario Robbiano «vede» presente e futuro del Savona

«La salvezza [illegible] è [illegible] facile» - «Per l'anno prossimo una squadra competitiva»

SAVONA — [illegible] Robbiano no? Il vicepresidente Pino Robello ne ha proposto l'assunzione, comprendendo forse che a questa società e a questa squadra manca un uomo-guida, che sappia di calcio e [illegible] conduca in [illegible] meno pericolosa [illegible] classifica. Un ultimo incontro fra il presidente Enzo Greano e Mario Robbiano sembra aver [illegible] la possibilità di una collaborazione ma l'argomento sarà comunque approfondito.

Robbiano, come vede questa strana [illegible] Savona?

«So che c'è qualcuno che non mi vuole e sono le stesse persone che fanno sempre polemica e guarda caso, non vedono mai di buon occhio il potenziamento della squadra. La possibilità di non andare al Savona comunque non mi turba, il lavoro [illegible] mi manca. Ed anzi certa gente dice no a tutto, e non capisco perché».

Che cosa proporrebbe alla società biancoblu?

«Gli obiettivi [illegible] due [illegible] salvezza quest'anno, [illegible] cosa non facile, e una [illegible]dra competitiva per la prossima stagione bisogna [illegible] migliorare e pensarci presto».

Come vede [illegible] situazione attuale del Savona?

«[illegible] La squadra trova difficoltà a far gol, molte cose non vanno. Domenica c'è [illegible] trasferta di Biella, poi al Bacigalupo [illegible] Valenzana. C'è il rischio che il Savona finisca sul fondo, e risalire non è mai facile. Della Franchina è bravo ma inesperto. Fa cose incomprensibili, come a Imperia l'esclusione di Carlinho, uno che può [illegible] la partita da solo. Forse tra i due c'è incomprensione».

La squadra"

«Il Savona a [illegible] molto a me, ai gli ho fatto prendere Molteni e Morra senza spendere soldi e pagando solo l'ingaggio. Penso che con loro due, Carlinho e Della Franchina le cose potessero migliorare».

Invece"

«Forse pagano [illegible] gli errori [illegible], tutti errori di inesperienza. [illegible] presidente Greano fa quello che può. È una brava persona, ma nel calcio non si improvvisa nulla. [illegible] La squadra è sola, a livello [illegible] sembrava abbandonata a se stessa. [illegible] vuole qualcuno che stia vicino al tecnico, che faccia da [illegible] d'unione fra società, allenatore e giocatori».

Proprio il lavoro che potrebbe fare lei?

«Credo di sì. Ma a parte Robbiano, se [illegible] salvarsi il Savona deve pensare a una persona d'esperienza che sappia interpretare bene questo ruolo. So che stanno trattando anche altre candidature».

E per l'anno prossimo?

«La [illegible] migliore è quella di una squadra competitiva. Non ci metterei neppure da spendere troppi soldi, sempre che la società ci ma tenga di mettere. Qualche amichevole importante, giocatori giusti giovani [illegible] valorizzare, [illegible] ambiente che sappia il fatto suo. La [illegible] a tutta qui. Credo che alla fine non disputerebbe sborsare più quattrini di quest'anno. Io sono convinto che [illegible] Savona da primato riporterebbe tanti tifosi allo stadio [illegible] farebbero [illegible]».

Ma [illegible] a quest'anno. Quali [illegible] primi [illegible] fare?

«Non bisogna perdere altro tempo, [illegible] che qualcuno [illegible] Savona non [illegible] conto [illegible] ruchi che la squadra [illegible]re. Un polo di risultati negativi ed è sul fondo, mentre [illegible] sarebbe la possibilità di fare un lavoro serio».

Lei è sempre disposto ad accettare un'eventuale offerta del Savona?

«Bisognerebbe parlarne, mi [illegible] che in questo momento le promesse non ci stanno. Il presidente Greano ha sentito molti pareri [illegible] ora occorre una [illegible] coraggiosa [illegible] e rapida. Se devo assumermi responsabilità mi [illegible] diceno subito, non voglio certo prendere in mano la squadra quando magari è più all'ultimo posto della classifica».

Sandro Chiaramonti

GIOVANILI - Partiti i pulcini

Lungo derby per Imperia

Nerazzurri e Riviera in testa negli allievi

Con l'avvio del torneo pulcini si è reso [illegible] il quadro dei campionati giovanili dell'Imperiese.

Allievi interprovinciali — Imperia 87 e Riviera dei Fiori continuano il loro derby in vetta alla classifica. I nerazzurri hanno superato l'Albenga per 4-0, mentre il Riviera ha espugnato il campo della Sanremese 1904 con un eclatante 9-0.

Classifica: Imperia [illegible] e Riviera dei Fiori p. 12; Cassano Bastia 10; Arma 88 7; S. Ampelio e Taggese 6; Bordighera 5, Diano e Camporosso 4; Albenga e Auxilium 0; Sanremese 1904 0.

Giovanissimi — [illegible] Carlin's Boys si è confermata in [illegible] alla classifica con un roboante 10-1 rifilato al Camporosso (cinque gol portano la firma di Ferraro). Spicca anche il 9-0 inflitto dal Riviera dei Fiori al S. Stefano (tre reti ciascuno per Peirone e Cosentino).

Classifica: Carlin's Boys p. 10; Arma 85 e Riviera dei Fiori 13, Imperia 11; Bordighera 10; Valbecrosia e S. Ampelio 7; S. Bartolomeo Cervo e Taggese 6; Sanremese 1904 7; Diano 5; S. Stefano 2; Camporosso 0.

Esordienti — Nel girone A, dominio assoluto dell'Argentina Arma (4-0 alla Dianese, con doppietta di Tannese e Tomeo), che non ha ancora subito gol. Nel girone B, Ventimiglia sempre al comando (4-0 sul campo dell'Ospedaletti, firmato da Viglianio e Iacopino).

Mini-esordienti — Battendo la Dianese (3-0) il Ventimiglia consolida il primato.

[illegible] — Valanga di [illegible] prima giornata.

Risultati girone [illegible] prima fascia: Carlin's Boys-Valle[illegible] 7-0; Ventimiglia-Del[illegible] 6-0. Girone [illegible]: [illegible] 85-Imperia 87 0-5; Taggese-Sanremese 1-1. Girone C: Argentina-Dianese 5-0; Sanremese 1904-Imperia 87 10-0.

Girone A seconda [illegible]: [illegible] 6-3; Imperia [illegible]-Ampelio 3-1. Girone [illegible]: Argentina-Riviera [illegible] Fiori 6-1; Imperia [illegible] B-Dianese 6-3.

g. mi.

BOCCETTE - Stasera l'ultimo turno dell'87

Pontevecchio inattaccabile un poker lotta per la finale

Equilibrio in B1, il Cavalluccio prende il largo in B2

SAVONA — Ultimo turno per la [illegible] questa sera, del campionato provinciale bocciofilo in preparazione per il [illegible] raggruppamento la nona giornata, ovvero due soli turni al giro di boa [illegible] regolare stagione.

Lotta per il secondo posto in A — A quasi metà campionato, vista i suoi 6 punti di vantaggio, sembra per il momento inattaccabile la posizione del Pontevecchio di Pietra Ligure. Ma ancora nella [illegible] la prima alternanza del campionato. L'interesse è dunque rivolto nella lotta per il secondo posto ultimo valido per l'ammissione diretta alla poule finale [illegible] alcune quattro squadre racchiuse nello spazio di tre punti: i più accreditati Polisportiva di Varazze Cimichella di Celle, Bar 84 di Albisola e [illegible] Bar de Nel di Albenga. Una situazione [illegible] Finale Ligure [illegible] per decidere [illegible] promozione, [illegible]

La situazione del [illegible] per la [illegible] Torneo Bertelli: un pareggio sul campo della [illegible] Savignanese (1-1). Un punto anche al Vado contro una rinata Ehtella (0-0), mentre la Cairese colleziona la decima sconfitta consecutiva (1-2 con la Sarzanese) confermando le difficoltà [illegible] in un torneo [illegible] impegnativo.

Classifica: Torneo p. 21: Pro Vercelli 15, Vado e Voghierese 14, Sarzanese 12, Celle 12, Spezia e Juventus 11, Savignanese 10, Entella e Alessandria 8, Sanremo 7, Derthona 2, Cairese 1.

Prossimo turno: Alessandria-Savignanese, Entella-Cairese, Pro Vercelli-Vado, Voghierese-Casale, Sarzanese-Torino, Spezia-Derthona, Vogherese-Juventus.

[illegible] pareggi di Sanremo 80 e Vado

E' del Sanremo 80 l'impresa più eclatante dell'undicesimo turno [illegible] Torneo Bertelli: un pareggio sul campo della [illegible] Savignanese (1-1). Un punto anche al Vado contro una rinata Entella (0-0), mentre la Cairese collezione la decima sconfitta consecutiva (1-2 con la Sarzanese) confermando le difficoltà [illegible] in un torneo [illegible] impegnativo.

Classifica: Torneo p. 21: Pro Vercelli 15, Vado e Voghierese 14, Sarzanese 12, Celle 12, Spezia e Juventus 11, Savignanese 10, Entella e Alessandria 8, Sanremo 7, Derthona 2, Cairese 1.

Prossimo turno: Alessandria-Savignanese, Entella-Cairese, Pro Vercelli-Vado, Voghierese-Casale, Sarzanese-Torino, Spezia-Derthona, Vogherese-Juventus.

[illegible] Rissa a Bordighera nella pallamano

IMPERIA — Il San Camillo (quinto). Con il successo casalingo sul Pallamano Biella (21-16) mantiene la testa della classifica del campionato di serie C di pallamano opposto a lombardi di Busto Arsizio. La squadra di Riccardo Carnevali ha [illegible] [illegible]. De Notaris con [illegible] e [illegible] realizzato [illegible] da segnalare anche la [illegible] prova di [illegible] Franzoni.

I Celesti Alba [illegible] ha [illegible] ceduto in casa [illegible] più [illegible] [illegible] Avellanese in un match [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] avere la peggio Rissaro e Luisi) hanno dovuto [illegible] il campo per infortunio. Giribaldi è stato [illegible]

Savona, due squalificati Tre giornate a Pignone

GENOVA — E' il Savona il più colpito dalle decisioni [illegible] giudice sportivo [illegible] squadra biancoblu dovrà fare a meno di Bughi e Nasturi per [illegible] turno. Al Ventimiglia e [illegible] squalificato il giocatore Basso, e alla Cairese Melchiorri, entrambi per una giornata. In Promozione l'Imperia ha due [illegible] [illegible] squalificati: Laurieri per due turni a Pinto per [illegible] Negro (Argentina), Cirilli (Carcarese), Perelli (Cogoleto), Onori (Sampierdarenese), Romano (Sanremo [illegible] e Napoli [illegible] squalificati per un [illegible].

In Prima Categoria, Caro (Borgio Verezzi), Carlo e Mirko Bagnasco (Cengio), Valsesano (Loanese), Oliveri (Mallare), Nugno (Millesimo), Saltarelli (Zinola) sono stati [illegible] per [illegible] giornata. Multa di [illegible] lire al Mallare e [illegible] al [illegible] dirigente. Panelli, sino al [illegible] in [illegible] Calcinese [illegible] squalificato [illegible] 3 turni Pignone del [illegible] Giorgio; per 2 turni Pallare (Arma [illegible], Zunino (Lavagnola), Zoccolo (Valbecrosia), Fassi (Portovado) e Bandini (Villa[illegible]), per un turno Fiorelli (Auxilium), Calloni (Boys Vado), Caruso (Borghetto), Russo (Calizzano), Avogadro (Fornaci), Cortese (Ligure Figli), Venturino (Lavagnola), Ferrari [illegible], Boldi (Riviera dei Fiori), Giovinazzo e [illegible] Re [illegible] Nazario).

[illegible] richiesta delle società, il Comitato regionale [illegible] deciso di anticipare a [illegible] ledì 8 gennaio la partita del [illegible] B di Seconda Boys Vado-Arma 85 (Chittolina, ore 15).

d. a.

PALLAVOLO - La Libertas sfida le ragazze del Cffs

Profumo di derby a Genova L'Imperia attende il Rapallo

Impegno facile per il S. Pio X che incontra la S. Martino (zero punti)

Un nuovo turno interno attende [illegible] Imperia e [illegible] X, le capolista [illegible] serie C2 maschile di pallavolo. [illegible] campo femminile, in[illegible], il [illegible] Sampierdarena primo della classe rischia qualcosa sul terreno della Libertas Rostiaté Genova. Questi i [illegible] appuntamenti [illegible] giornata del vecchio anno nei [illegible] regionali di pallavolo.

Cl maschile — Con ogni [illegible] Imperia 880 Elettronic a [illegible] X [illegible] chiuderanno l'87 a braccetto. Le due quadre, prime a punteggio pieno, anno [illegible] da impegni interni piuttosto co[illegible]: i portentini attendono [illegible] Foce Rapallo, squadra [illegible] non trascendentale, che non dovrebbe creare [illegible] problemi.

I loanesi hanno un compito [illegible] più agevole. Al palasport arriva [illegible] Martino Sanremo, ancora ancorata a quota zero punti, e sicuramente [illegible] la terza [illegible] Cooperativa [illegible] può concludere l'anno [illegible] certa tranquillità, visto che il calendario le impone [illegible] gara interna con [illegible] Villetta, [illegible] squadra [illegible] al palo.

Il resto della giornata offre qualche spunto interessante. [illegible] di cartello del confronto di [illegible] tra il Lavoro e Sicurtà e l'Olimpia Voltri, due compagini impegnate a [illegible] la corrente. Poi, un [illegible] Sanstefanese-Arenzano, match già importante per la zona salvezza. Infine, Cepirana-Fiamma Genova, con gli spezzini chiari [illegible] riti [illegible] vigilia.

[illegible] — [illegible] prova la Libertas [illegible] Genova a frenare il ruolo contrassegnato [illegible] Sampierdarena. [illegible] via Cagliari, domani alle 17, [illegible] genovesi [illegible] di [illegible] quella che per il momento è [illegible] l'autentica «padrona» del campionato.

La classifica [illegible] [illegible] discreta, anche se occorrerà loro una grande prova di [illegible] giudizio per [illegible] alla [illegible] delle leader del torneo.

[illegible] [illegible] con il [illegible] [illegible] big-match [illegible] [illegible] scorso [illegible] [illegible], punta [illegible] un immediato riscatto [illegible] la [illegible], [illegible], un [illegible] dei più agevoli, visto che alla palestra Rollini arr[illegible] il quotato [illegible] Pio [illegible] [illegible] una delle formazioni emergenti [illegible] categoria.

[illegible] Maurina deve [illegible] di meritare il secondo posto, e soprattutto di aver archiviato mentalmente [illegible] scorpata di Sampierdarena.

All'inseguimento della zona-Cl si portano [illegible] tutto [illegible] Spezia e [illegible] des Sanremo. Le [illegible] rievono il Cap S. Salvatore, e non dovrebbero aver problemi. La [illegible] deve invece [illegible] molta attenzione [illegible] trasferta di Varazze, contro una squadra che ha [illegible] riposato e va [illegible] alla pari con le matutiane.

r. bg.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

SOCIÉTÉ DES BAINS DE MER E MONACO AIDE ET PRÉSENCE PROMOTORI DELL'INIZIATIVA

Ritmi africani allo Sporting Club di Monte Carlo

Il Principe Alberto ha presieduto la serata. Presenti personalità dello spettacolo, della politica e dell'industria.

Il Principe Alberto e Abdou Gaba, Ambasciatore del Niger in Francia.

[illegible] - Chiuso nei [illegible] invernali, lo *Sporting Club* di Monte Carlo riapre ogni qualvolta l'occasione lo richieda. [illegible] nella *Salle des Etoiles* che [illegible] sono ritrovati diplomatici, celebrità del cinema, uomini d'affari e di cultura, per festeggiare la *"Notte Africana"*. Non solo [illegible] pretesto per far vivere ambientazioni, danze (del *Ballet-Théâtre Lemba)* e specialità tropicali, [illegible] soprat[illegible] un'occasione per raccogliere i fondi da impegnare nella costruzione di [illegible] ospedale nel Niger.

Reduce dalla Parigi-Dakar, alla luce di quanto visto in prima persona, l'erede al trono di Monaco si è interessato dei problemi relativi alle carenze sanitarie nigeriane. A tale proposito si sono mosse la *Société des Bains de Mer* e l'*Association Monaco Aide et Présence* che, grazie a questa e ad altre iniziative, intendono dare impulso ad un costruttivo programma di aiuti nei paesi [illegible] via di sviluppo.

Presieduta dal Principe Alberto alla *"Notte Africana"* erano pre[illegible] anche alcuni italiani, tra cui Aurelio de Laurentis, gli attori Exio Greggio, Paolo Rossi e Christian De Sica, impegnati nelle riprese del film "Vacanze a Monte Carlo" (tutto girato tra il *Casinò* [illegible] i più famosi locali del Principato) e [illegible] [illegible] nedettes francesi, tra cui Pierre Richard, Grâce De Capitani e Henri Salvador. A Patrick Poivre D'Arvor, con la collaborazione di una raggiante Catherine Alric (fortunata compagna di ballo del Principe Alberto) è andato il compito di sorteggiare [illegible] i presenti [illegible] scultura del Maestro Liyolo, nonché un in[illegible] viaggio per due persone Parigi-Abidjan (offerto dalla Società U.T.A.).

La *Société des Bains de Mer* (per il 69% dello Stato monegasco) [illegible] è presa il carico dell'organizzazione del gala. Specializzata fin dalla [illegible] nascita nell'ospitalità e nell'organizzazione di svaghi di alta qualità, anche per la *"Notte Africana"* ha dimostra[illegible] la sua innegabile capacità. Oltre allo *Sporting Club* (che racchiude la *Salle des Etoiles*, il ristorante *Maona*, il *Jimmy'z* e il *Parady'z*), appartengono alla *Société des Bains de Mer* i più prestigiosi hotel (*Hôtel de Paris*, *Hôtel Hermitage*, il moderno *Mirabeau*), 18 ristoranti e alcuni locali tra [illegible] il *"Cabaret"* do[illegible] si tengono spettacoli ogni sera fino a giugno. Naturalmente anche *Le Casinò* è una stella del firmamento *S.B.M.*.

La *"Notte Africana"* si è tenuta nella sala dove i Sovrani di Monaco accolgono i più prestigiosi nomi del jet [illegible] internazionale per il *Ballo della Rosa* o per il *Gala della Croce Rossa*. La stessa *Salle des Etoiles* riaprirà tra poco per le feste di fine anno: un'occasione per apprezzare l'impeccabile efficienza organizzativa firmata *S.B.M.*, oltre agli indimenticabili [illegible] menti che solo Monte Carlo può offrire ai suoi illustri ospiti.

L.G.

Catherine Alric e Patrick Poivre D'Arvor alla presentazione della lotteria.

Selezione per l'assegnazione di 50 posti di

IMPIEGATO DI 1ª CATEGORIA - A)

È indetta dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino una selezione per l'assegnazione di 50 posti di Impiegato di 1ª categoria - a), riservata ai residenti nella Regione Liguria.

Termine per la presentazione delle domande di partecipazione: 11 gennaio 1988.

Gli avvisi di selezione, contenenti le modalità di partecipazione, possono [illegible] presso le Filiali dell'Istituto operanti nella Regione interessata oppure richiesti all'Istituto Bancario San Paolo di Torino Ufficio Assunzioni - Via Lugaro 15 - 10126 Torino.

SANPAOLO

ENRICO COVERI

la clinica dell'orologio

Savona Via Nella 49r [illegible]

ACQUISTA DA [illegible]

[illegible] Telefono 0141 [illegible]

FINANZIAMO

— per acquisto immobile [illegible] l'intero [illegible] rimborso fino a 15 anni
— mutuo ipotecario per qualunque destinazione [illegible] in 2° e 3° ipo[illegible]

PROMOFIM
Via L. da Vinci 1
Tel. 0182 [illegible]

[illegible]
Artigiani
Proprietari di immobili
finanziamo fino a
100.000.000
[illegible] IPOTECA
[illegible] - Via L. da Vinci 1
[illegible] 0182 [illegible]

Il «caso» del formaggio con il bacillo della listeriosi

Novara contesta la Svizzera per le accuse al gorgonzola

La Invernizzi: «Il metodo del prelievo non garantisce che sia proprio il nostro prodotto»

NOVARA — «Chi può dire *che quel gorgonzola anonimo confezionato sotto vuoto spinto dalla Coop svizzera, nel quale gli esami di laboratorio hanno riscontrato il bacillo della listeriosi, è proprio il nostro*»?

Francesco Invernizzi è il giovane imprenditore contitolare con la madre e la sorella Alessandra dell'omonima azienda che in corso XXII marzo produce il gorgonzola Imperiale nell'occhio del ciclone. La catena di grande distribuzione svizzera l'ha tolto dal commercio dopo che le analisi effettuate dal laboratorio chimico cantonale di Berna avevano riscontrato la presenza del micidiale bacillo.

Invernizzi è stato in Svizzera con il direttore del Consorzio di tutela Carlo Mellto. Al centro di conferimento della Coop, a Kichberg, si sono resi conto di persona di come il gorgonzola, proveniente da Novara, venga poi manipolato per confezionarlo sotto vuoto in diverse pezzature. Sono stati anche all'Istituto cantonale di Berna, ricevuti dal direttore Urs Muller. Qui hanno visto i campioni sui quali sono stati effettuati gli esami. «*Sia chiaro che noi non contestiamo la veridicità delle analisi che hanno avuto anche un riscontro all'Istituto Federale di Losanna* — dicono Mellto ed Invernizzi —. *Contestiamo invece il metodo di prelievo dei campioni che non garantisce in alcun modo l'identificazione del formaggio. C'è solamente una dichiarazione della Coop che fa risalire quei campioni al nostro gorgonzola*».

Dalla Coop sono stati prelevati altri campioni di formaggi diversi. In alcuni di questi sarebbe stato trovato il micidiale bacillo.

Francesco Invernizzi

Carlo Mellto

L'Istituto cantonale però riconosce come controparte solamente la Coop e non già il produttore (che sarebbe difficilmente identificabile). Così un eventuale ricorso da parte della Invernizzi è improponibile. Lo può fare solamente la catena di distribuzione svizzera. Ma la Coop ha già fatto sapere che non intende ricorrere. I motivi non sono chiari ma intuibili.

La Coop si rifornisce di gorgonzola da tre diverse ditte: due di Novara e una di Milano. Il bacillo è stato riscontrato fra la crosta e l'involucro di cellophane che contiene il formaggio, «*per questo siamo autorizzati a pensare che il contagio possa essere avvenuto nella fase di confezionamento, per semplice contatto, nei magazzini svizzeri dove il nostro prodotto arriva in forme intere avvolte nella speciale carta stagnola*».

La notizia intanto si è diffusa ed ha prodotto le prime conseguenze. Un autotreno della Invernizzi è stato bloccato in una dogana austriaca. C'è qualche timore anche in Italia presso la grande distribuzione. Un grossista di Torino ha ritirato l'Imperiale dal commercio. Ieri però proprio alla ditta Invernizzi è giunto, via telex, un nuovo ordine di gorgonzola proprio dalla Coop.

Renato Ambiel

Parla la moglie di Massimo Martani, in carcere accusato di omicidio

«Mio marito ha ucciso Salvatore non voleva che fuggissi con lui»

Carmen Trapella aggiunge: «Non accettava che andassi via con un altro, io volevo iniziare una nuova vita»

NOVARA — «*Non voglio che si dica che ho tradito mio marito o che intendevo lasciare i miei figli. Volevo iniziare una nuova vita, questo è vero, ma i figli sarebbero venuti con me. A mio marito avevo detto tutto e avevo iniziato le pratiche per la separazione legale*». La voce rotta dal pianto, gli occhi gonfi di lacrime, Carmen Trapella, 26 anni, è al centro di una tragedia, sta vivendo momenti terribili. Il marito, Massimo Martani è in carcere accusato di omicidio, e il giovane del quale era innamorata, Salvatore Di Bella, ucciso.

Con l'uomo che aveva sposato più di dieci anni fa (lei ne aveva appena 16) ogni rapporto: «*Prima di iniziare la relazione con Salvatore* — racconta la donna — *avevo detto ogni cosa a mio marito. Non si può quindi dire che lo ho tradito. Non ho fatto niente*».

Carmen Trapella è stata la prima, quando ancora di Salvatore Di Bella non si avevano notizie, a capire cosa era successo. Lo racconta fra le lacrime: «*Quando quel sabato sera Salvatore è scomparso io ho cominciato a cercarlo e poco dopo mi sono venuti dei dubbi su mio marito. Pensavo però che lo avesse bastonato, rinchiuso da qualche parte. Non immaginavo che potesse arrivare ad ucciderlo*». E la speranza di ritrovare ancora vivo l'uomo con il quale intendeva andare a vivere, anche se sempre più lievole, l'ha portata nel cuore fino a mercoledì scorso.

Salvatore Di Bella, così racconta Carmen Trapella, stava eseguendo gli ultimi lavori nella casa che aveva preso in affitto e nella quale intendeva andare a vivere assieme alla donna e ai due figli della stessa. «Si preoccupava dei bambini più di quanto non facesse il padre. *Era affettuoso*».

Carmen Trapella

L'immagine che Carmen Trapella ha del marito Massimo Martani non è certo lusinghiera. Dice che toccava a lei pensare all'educazione dei loro due bambini e che mai glieli avrebbe lasciati. L'uomo, sempre stando a quanto riferisce la Trapella, era solito picchiarla e la situazione non era certo migliorata quando lei circa un mese fa gli aveva detto che intendeva separarsi. In un primo momento il marito aveva deciso di andarsene da casa, ma dopo un mese era tornato.

A sollecitare parenti e amici nelle disperate ricerche del Di Bella è stata Carmen Trapella. «*A un certo punto ho chiesto a mio marito cosa ne avesse fatto di Salvatore, ma lui non mi ha risposto. C'era, però, chi ci aveva visti allontanarci insieme da un bar quel sabato sera e poi di Salvatore non si era saputo più niente. Anche se lui nega io sono convinta che è stato mio marito ad ucciderlo. Non avrebbe mai dovuto andare via con un altro anche se gli avevo detto chiaro e tondo che tra noi era tutto finito*». m. b.

■ Oggi l'autopsia chiarirà il «giallo»

NOVARA — Il «giallo» del delitto Di Bella sta ormai avviandosi alla conclusione. Il ritrovamento mercoledì scorso del cadavere del giovane muratore, scomparso da oltre due settimane, è stato come il penultimo capitolo della tragica vicenda. L'ultimo quasi certamente verrà scritto nel pomeriggio di oggi quando sarà eseguita l'autopsia sul corpo di Salvatore Di Bella. Il medico legale avrà la possibilità di stabilire con esattezza le cause della morte e fornire elementi al sostituto procuratore. (m. b.)

L'iniziativa di una donna proprietaria di un'azienda che produce fiori

Mezzomerico: rifiuta i regali di Natale per mandarli a una vedova della mafia

Li invierà a Pietra Lo Verso: il marito era uno degli otto assassinati nella strage di Cortile Macello

NOVARA — Per Natale non vuole regali. Ha invitato parenti e amici a riporre in una busta il denaro corrispondente. Lo invierà a Pietra Lo Verso, vedova di Cosimo Quattrocchi, uno degli otto assassinati dalla mafia, tre anni fa, nella strage di Cortile Macello, a Palermo.

Cristiana Bonacina, 39 anni, due figli e due ex mariti, laureata in lettere ma che conduce, da sola, un'azienda floricola, a Mezzomerico, festeggerà il suo Natale in modo diverso.

«*Sia chiaro che non sono vittima di un raptus pseudo cattolico* — dice accogliendoci nella sua bella casa al centro del paese —. *Sto coi piedi a terra e sono iscritta al pci. Non capisco perché questa mia iniziativa possa suscitare tanto interesse*». Le ha telefonato anche la Rai per un servizio.

Cristiana Bonacina, è una giovane donna intraprendente e dinamica. In paese la conoscono tutti. E' nata qui, d'estate, per caso. I genitori, originari di Mezzomerico, si erano trasferiti a Milano mantenendo la residenza estiva al paese. Ormai da quindici anni, dopo due separazioni, vive qui con i figli Carola e Michele.

E' stata anche in consiglio comunale, per otto anni, come rappresentante di sinistra «prima ero iscritta a dp».

Mezzomerico. Cristiana Bonacina (foto Finotti)

E' certamente un personaggio, in positivo. Bionda, gli occhi azzurri, il sorriso sempre pronto, molto estroversa, dopo averci fatto visitare la sua serra, non ha difficoltà a raccontare come ha realizzato la singolare idea.

L'estate scorsa ha trascorso le vacanze aiutando le suore in un lebbrosario in India, nei pressi di Bombay: «*Avevo stabilito di mandare a quelle religiose il mio regalo di Natale. Poi, il mese scorso, ho letto su* La Stampa *la storia di Pietra Lo Verso, donna coraggiosa e ultima due volte della mafia prima che le ha ammazzato il marito oppoi dello Stato che non le ha riconosciuto il diritto al risarcimento di cento milioni previsti per i familiari delle vittime della mafia e stanziati dalla Regione Sicilia. Allora mi son detta: aiuterò lo quella donna*».

Rintracciato l'indirizzo della vedova palermitana, ieri Cristiana le ha inviato un espresso per metterla al corrente della sua decisione: «*Spero che non si offenda. Quanto penso di mettere insieme? Non molto, 350-400 mila lire. Ma non è importante la cifra, almeno credo. Con questo mio gesto voglio esprimere piuttosto solidarietà e stima ad una donna coraggiosa che è andata a testimoniare. Adesso, con quattro figli è ridotta in miseria*». Prevede anche di incontrarsi con questa donna?

«*Non ritengo sia importante. Mi farò però venire in mente qualche altra idea per aiutarla*».

Cristiana Bonacina è un vulcano di idee e di altruismo. L'estate scorsa ha ospitato nella sua abitazione due ragazzi sardi in difficoltà. «*Qui c'è un giardino grande e sarebbe un peccato non sfruttarlo. Così ho stipulato una convenzione con la Usl di Arona per ospitare bambini da 8 a 14 anni che hanno problemi urgenti*». Una donna che vive con i suoi due figli in una dimensione diversa «*e faccio di tutto per continuare. Ho scelto la floricoltura perché — fra le attività agricole — è la meno cruenta*». f. s.

■ Un concorso per cambiare il lungolago

VERBANIA — La giunta comunale di Verbania ha indetto un concorso di idee a carattere interregionale per la sistemazione del lungolago intrese da piazzale Fiume a Parco Cavallotti.

Il progetto, che è riservato agli architetti e agli iscritti agli albi professionali degli Ingegneri di Piemonte e Lombardia, prevede la realizzazione nell'area compresa tra Piazza Matteotti, corso Mameli, via Brigata Cesare Battisti, via Restellini, via XXV Aprile, piazza San Vittore, corso Garibaldi, di soluzioni delle viabilità, aree verdi, parcheggi, zone pedonali. (a. c.)

Quattro imputati davanti ai giudici di Verbania

Processo per l'assalto al furgone della banca

Alla sbarra anche due guardie giurate - Il bottino: mezzo miliardo

VERBANIA — Saranno processati già stamane i responsabili della rapina del 10 ottobre dello scorso anno al furgone della Banca Popolare di Intra arrestati dalla polizia appena due mesi fa. Tra i rinviati a giudizio (implicati anche in altri reati) le guardie giurate Giorgio Metaldi, 38 anni, Verbania, e Franco Cervero, 33 anni, di Oravellona Toce, ritenuti responsabili di aver fornito le indicazioni necessarie alla realizzazione dell'assalto. Il furgone fu bloccato e rapinato in località il Sasso sulla Statale per il confine svizzero, a meno di un chilometro dalla sede bancaria su cui era partito.

L'automezzo della banca, stretto contro il marciapiede a lago, è tamponato da una Golf bianca (risultata poi rubata a Milano tre giorni prima) fu costretto a fermarsi.

Dall'auto uscirono due giovani minacciando con le pistole la guardia Metaldi che faceva da scorta, il ragioniere Pier Emilio Carcano, 35 anni, e l'autista Giovanni Ferri, 23, di fermo consegnare i sacchi con il denaro. Si erano poi dileguati con un bottino in valuta italiana e straniera per circa mezzo miliardo.

Con le due guardie giurate sono processati Rolando Paparella, 43 anni, residente a Feriolo di Baveno, e Rinaldo Lomazzi, 42 anni, residente a Suna di Verbania, ora detenuto a San Vittore per altra causa.

Paparella, Lomazzi e Cervero avrebbero avuto parte anche in altri colpi in particolare il 2 febbraio scorso il Cervero avrebbe sottratto un pacco con 5 milioni di banconote da un contenitore su un auto della stessa Banca Popolare di Intra che «scortava».

L'altra rapina a Cervero un concorso con Paparella avvenne realizzata la sera del 17 aprile ai un «colpo» bancomat per 61 milioni negli uffici del supermercato Coop di via Cristoforo Colombo a Verbania e sarebbe implicato in una rapina (10 milioni il bottino) all'ufficio postale di Oravellona Toce, in corso maggio. a. c.

Cardiologia - 1ª Divisione - Ospedale - Galliate
dr. Carlo Flocco
Galliate, 17 dicembre 1987

Ambulatorio Ecocardiografia per Servizio di Radiodiagnostica - Ospedale San Rocco - Castano Primo
dott. Carlo Flocco
Castano, 17 dicembre 1987

Ambulatorio Medico - Ecocardiografia per Servizio di Radiodiagnostica - Ospedale Maggiore - Novara
con Carlo Flocco
Novara, 17 dicembre 1987

■ E' morta la contessa Borromeo

ARONA — Sono stati celebrati ieri mattina in forma strettamente privata (presenti soltanto una decina di persone: tutte della famiglia) i funerali della contessa Carla Borromeo, morta ad oltre 90 anni, nei giorni scorsi a Losanna, in Svizzera.

I funerali sono stati celebrati nella chiesa di San Giuseppe; successivamente la salma è stata tumulata nella cappella che i Borromeo posseggono presso il cimitero di Arona: qui già riposano una ventina di antenati dei rami Arese, Taverna e Conti di Landriano, ed il primo dei quali è un conte Oiberto morto nel 1885. (m. b.)

ANNIVERSARI

Vittorio Castiglioni
già presidente della Società
Omegna

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

CAMERIERE cerca impiego come cameriere o aiuto cameriere. Tel. 0321 [illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

IMPORTANTE azienda commerciale ricerca [illegible] per [illegible] Telefonare [illegible]

8 Rappresentanti

IMPORTANTE azienda commerciale ricerca [illegible] per [illegible] Telefonare [illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

BORGOMANERO vicinanza [illegible] vendesi [illegible] con appartamento [illegible] soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, autorimessa, cortile e giardino. Studio Casa Omegna, telefono 0323 61.313.

ORTA casa indipendente di [illegible] giardino e cortile L. 15 milioni trattabili. Più comoda rate semestrali. Studio Casa Omegna, telefono 0323 61.313.

ORTA casa indipendente di [illegible] giardino e cortile L. 15 milioni trattabili. Più comoda rate semestrali. Studio Casa Omegna, telefono 0323 61.313.

ORNAVASSO casa indipendente di [illegible] giardino e cortile L. 15 milioni trattabili. Più comoda rate semestrali. Studio Casa Omegna, telefono 0323 61.313.

MAGGIORA bella casa indipendente ristrutturata, riscaldamento a metano, composta da 5 vani, servizi, cantina, ripostiglio, stabile mansardabile, posto auto, L. 75 milioni più comode rate semestrali. Studio Casa Borgomanero, tel. 0322 845.946.

PUANO Rosa indipendente soleggiata casa rustica, prima abitazione 4 vani più doppio servizi, portico, cantina, L. 65 milioni pagabili comodamente. Studio Casa Borgomanero, tel. 0322 845.946.

S. STEFANO Maira casa ancora interamente abitabile di 13 vani più servizi, cortile, L. 90 milioni dilazionabili. Studio Casa Borgomanero, tel. 0322 845.946.

TERRENO zona residenziale panoramica e ben soleggiata con progetto approvato per villa di mq 120 circa più cantinato e mansarda, L. 35 mila al mq. Studio Casa Borgomanero, telefono 0322 845.946.

51 Occasioni

VENDO per cessata attività [illegible] Cargo 20 quintali. Ottima occasione. Telefonare 0321 826.026

FINANZIAMO DIRETTAMENTE
piccole e medie aziende, commercianti, artigiani, esercenti
FINO A 30.000.000 SENZA IPOTECHE
EROGAZIONE IN 5 GIORNI
Studio GIORGIO VITALE - Viale Dante 39 - NOVARA
Tel. 0321 21.764

AFFITTASI IN ARONA LUNGO LAGO APPARTAMENTO AMMOBILIATO
Tel. 0322 42.201

COMUNE DI PREMENO
PROVINCIA DI NOVARA
U.L.S. n° 55
IL SINDACO
informa che con la deliberazione n. 67 del 27-10-1987 il Consiglio Comunale ha adottato la prima Variante al Piano Regolatore Generale Comunale e che la stessa è depositata presso gli Uffici Comunali per la durata di 30 giorni decorrenti dalla data del presente avviso.
Premeno, li 9-12-1987
IL SINDACO
(Guzzo cav. Pietro Alfredo)

ASTA ANTIQUARIATO
ASTA DI ARREDI ANTICHI COMPRENDENTI mobili, dipinti, soprammobili, sculture in bronzo, tappeti, argenti e oggetti vari d'epoca dal '500 al '900
OGGI ASTA ore 21
DOMANI ASTA ore 15.30 ed ore 21
IFIR PIEMONTE ISTITUTO VENDITE
Via San Francesco d'Assisi 9 (vicino stazione) - NOVARA
Tel. 0321 38 691 - 28 676
CATALOGO IN SEDE

AFFARONE CEDO ARREDAMENTO BAR
con banco bar seminuovo
Vedere CAFFE' EUROPA
via Trieste 8 - DOMODOSSOLA
telefono 0324 44.648

L'ALBERGO RISTORANTE
3 RE
Via C. Battisti 79 - Tel. 0321 829.271
FARA NOVARESE
Augura Buon Natale e felice Anno Nuovo
a tutta la sua affezionata CLIENTELA
e ricorda che sono aperte le prenotazioni per il
VEGLIONE DI SAN SILVESTRO

«SE SIETE SOLI»
L'ASSOCIAZIONE C.I.A.M.
CENTRO INIZIATIVA AMICIZIA MATRIMONIO
VI DA' L'OCCASIONE PER CONOSCERSI PIACERSI ED ANCHE INNAMORARSI
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema
CON TRE SEMPLICI PAROLE
«SERIETA' - DISCREZIONE - SIMPATIA»
Dirste NO alla solitudine
PER INFORMAZIONI TELEFONARE SEDE NOVARA 0321 35.133

Honeywell Bull — olivetti
con nostri programmi IGSoft la migliore assistenza
INFORMATICA GASTALDI
VERCELLI - VIA AGORDAT 14 - TEL. [illegible]

ALIMENTARI ALTA ITALIA s.a.s.
ANCHE A NOVARA
NUOVA TAVOLA CALDA
Orario 11.30-15 / 18.30-23
- Ampi locali con aria condizionata
- Convenzioni settimanali e mensili con lavoratori, impiegati, studenti, ecc.
- Consegna pranzi a domicilio per comunità
- Parcheggio interno per clienti

IL RISTORATORE
SELF SERVICE - TAVOLA CALDA
in Baby Q Galleria A (angolo p. Cavour)
Tel. (0321) 38.693 - 23.626

MENU TIPO:
1 primo a scelta
1 secondo a scelta
1 contorno a scelta
vino, birra, minerale, bibita, servizio compreso L. 7.000
APERTO A NATALE
APERTO ANCHE LA NOTTE DI CAPODANNO

MUSIC HALL
Jambo
VENERDI' 18 DICEMBRE
I POETI
DOMENICA 20 DICEMBRE
LORIS EGESTE
SABATO SERA E DOMENICA POMERIGGIO
VIDEODISCOTECA

AutoArona S.r.l.
NUOVA CONCESSIONARIA
Audi — Volkswagen
In anteprima i modelli più nuovi e le condizioni più vantaggiose.
Da noi il 1988 comincia bene. E subito.
ARONA - Corso Liberazione 44 - Tel. 0322 42.089 - 45.548
DORMELLETTO - Via Matteotti 3 - Tel. 0322 48.290
VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

Inaugurata ieri la struttura alta 16 metri con una scenografia tridimensionale

La cascata del Toce scende in piazza nel maxi-presepe di Domodossola

Sono stati impiegati quattromila quintali di materiale - Addobbato il gigantesco cedro del Libano

DOMODOSSOLA — I domesi non amano le mezze misure. Lo dimostra il maxi-presepe allestito in piazza della stazione che è stato inaugurato ieri sera con la partecipazione dei gruppi folk locali. Si tratta di una gigantesca struttura che occupa una superficie di mille metri quadrati e raggiunge un'altezza massima di oltre sedici metri.

Il soggetto della costruzione è la Cascata del Toce, il salto d'acqua più alto d'Europa, purtroppo inaccessibile da qualche anno ai visitatori per la frana caduta in località Sottofrua. Una scelta quindi non casuale, un'immagine che vuole ricordare le difficoltà provocate al turismo ossolano dalle recenti calamità naturali. Alla cerimonia inaugurale, oltre al sindaco di Domodossola Maurizio De Paoli, ha partecipato il primo cittadino di Formazza Mario Antonietti. Tutte le caratteristiche del maxi-presepe sono da Guinness dei primati: sono stati impiegati oltre quattromila quintali di materiale messo a disposizione da [illegible] ditte che hanno sponsorizzato l'iniziativa. Accanto alla scenografia tridimensionale della Cascata sulla sommità è stato ripro-dotto il vecchio albergo con la terrazza panoramica che si affaccia sul salto d'acqua) sono state realizzate costruzioni in legno che ospiteranno animali vivi e manichini a grandezza naturale che raffigureranno i pastori di Betlemme. Ai piedi della gigantesca struttura è stata ricavata una grossa caverna dove troveranno posto i personaggi tradizionali del presepe.

Ma non è tutto: dalla parete rocciosa sgorgheranno rivoli d'acqua, proprio come nello scenario naturale, grazie a un impianto di pompaggio che sarà alimentato da una vasca circolare capace di contenere venticinquemila litri d'acqua. Per il regolare funzionamento dell'impianto idrico anche alle basse temperature di questi giorni, è stata aggiunta una soluzione di liquido anticongelante. Un impianto di illuminazione studiato apposta assicurerà alla Cascata effetti di iridiscenza anche di notte, mentre potenti riflettori valorizzeranno gli angoli più suggestivi della imponente realizzazione scenografica. Per il maxi-presepe di Domodossola sono stati impiegati numerosi alberi e [illegible]. Qualcuno aveva manifestato il timore di [illegible] scempio ecologico.

Preoccupazione infondata perchè gli elementi arborei [illegible] stati forniti addirittura dalla Forestale e sono costituiti esclusivamente da residui provenienti da operazioni di bonifica ad alcuni boschi della zona. Progettista di quest'opera monumentale, che ha l'ambizione di essere classificata fra i più grandi presepi d'Italia, è il geometra Giorgio Barberi che è stato affiancato dai tecnici comunali. «Nulla di ciò che compone la struttura del presepe andrà sprecato — ha precisato il progettista — il materiale potrà infatti essere completamente recuperato dalle stesse ditte che hanno fatto letteralmente a gara per metterlo a disposizione». Il grandioso programma di manifestazioni natalizie è ovviamente sotto l'egida dell'Amministrazione comunale. Il vicesindaco Giuseppe Campana ha curato in prima persona il coordinamento fra Enti, Associazioni e privati che hanno contribuito all'allestimento del ricco cartellone di iniziative.

«E' bene che si sappia che il Comune non ha sborsato direttamente una lira per tutte le manifestazioni che fino all'Epifania introdurranno una nota lieta in ogni angolo della città — ha dichiarato il vicesindaco — per il maxipresepe ci siamo limitati a fornire la manodopera e gli automezzi necessari che hanno affiancato quelli di numerose ditte private. Anche stanziare una piccola cifra per iniziative specifiche, abbiamo preferito svolgere un'opera di promozione e stimolo per creare momenti di animazione anche nelle zone della città che erano rimaste fuori da questo tipo di iniziative».

Altro grosso simbolo del Natale nel capoluogo ossolano è il gigantesco cedro del Libano di piazza Rovereto che è stato addobbato dai vigili del fuoco con luminarie e pacchi colorati. Sotto quest'albero tutte le sere si terranno iniziative ricreative, soprattutto per i bambini: il ricavato andrà all'Aido.

Adriano Velli

Il cedro del Libano è diventato l'albero di Natale

Intesa in Provincia

NOVARA — La crisi che ha travagliato negli ultimi mesi l'Amministrazione provinciale è virtualmente chiusa. I rappresentanti dei cinque partiti che compongono la maggioranza hanno sottoscritto un documento d'intesa politica e programmatica. Il Consiglio provinciale si riunirà martedì prossimo ma in quella sede non si provvederà al rimpasto. Questo dovrebbe slittare al 12 gennaio prossimo perchè restano ancora da definire le deleghe. Il direttivo provinciale del psdi, sabato scorso, non ha avallato il previsto ridimensionamento (da due a uno) della rappresentanza in seno all'esecutivo (r.a.)

NOVARA - S. Antonio appartamento al 3° p. con ascensore, composto da: ampio ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera e bagno, balcone, cantina, possibilità box. L. 34.000.000
OLEGGIO casa indipendente disposta su 2 p. di ca. 70 mq per piano, cortile e terreno di proprietà. L. 80.000.000
NOVARA semicentro cedesi licenza, avviamento e attrezzature negozio di generi alimentari, tab. I-VI-XIV, buon giro d'affari. L. 58.000.000
NOVARA S. Giuseppe cedesi licenza, avviamento e attrezzature negozio di parrucchiere e parrucchiera, tab. I e VII, ottimo giro d'affari
Grisendi Novara via Andrea Costa 42 tel. 392.801

SICHER SPORT
Tel. (0323) 837.255
Ski Head, Rossignol, Spalding. Laboratorio manutenzione sci (tenuta [illegible]) completi, sci nuovi da 157.000. Ritiro a metà prezzo scarponi e sci ragazzo da 100 a 170 cm. Vendita e ritiro dell'usato. Ampia scelta d'indumenti, giacche da 35 a 450 mila lire. Gorotex Sicher Dubin Lafont.
ORNAVASSO uscita superstrada

CONCESSIONARIA
leader nel settore auto e veicoli commerciali in Provincia di Novara
CERCA VENDITORI
Inquadramento Enasarco
Ottime possibilità di guadagno
Telefonare 0322 45.272

Natale Felice...
inning
Centro Abbigliamento
NOVARA Corso Giulio Cesare (fronte FIAT)

MUTUI IPOTECARI
EROGAZIONE IN 25 GIORNI PER ACQUISTO, RISTRUTTURAZIONE, LIQUIDITA'
STUDIO leasing
STRESA - Via Ottolini 1 - Tel. (0323) 33.161

Ogni pomeriggio BABBO NATALE e al

Francoli Center
di Cheirasc. Ha un cavallo e un carro carico di doni per tutti i Bambini!
Francoli Center degustazione e vendita di vini, grappe, liquori. Ampia scelta di confezioni natalizie

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI
VENERDI' SERA
BALLO LISCIO con
GILIANA GILIAN
SABATO SERA
DOMENICA POMERIGGIO E SERA
VIDEODISCOTECA

DANCING Piranha
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101 - 54.100
VENERDI' 18 DICEMBRE
SERATA IN ALLEGRIA CON:
DANIELE COMBA
SABATO SERA
E DOMENICA POMERIGGIO
LA GRANDE DISCOTECA

FRANCONE
SUPER SCONTO
SUPER ASSORTIMENTO
SUPER NOVITA'
UNA INIZIATIVA VALIDA 365 GIORNI ALL'ANNO
FRANCONE IL TUO GIOCATTOLAIO
C.so della Vittoria 31/A - NOVARA
Tel. 474.016 - 472.327
INGROSSO E DETTAGLIO

RISTORANTE PIANO BAR
Aquarium
Via G. Ferrari 4/c (angolo Piazza Cavour) tel. 392.698
Tutte le specialità culinarie
Aperto tutte le sere
con ristorante piano-bar
Menù del PRANZO DI NATALE
— Antipasti vari
— Ravioli in brodo
— Risotto alla marinara
— Grigliata mista di pesce
— Branzino al forno
oppure
— Arrosto di vitello al forno
— Tacchino farcito al forno
— Formaggi
— Frutta
— Vini Pinot grigio/bianco
— Barbera Piemonte
— Moscato
— Fetta di panettone con coppa di spumante e
— Caffè
L. 60.000
Servizio compreso
VEGLIONE DI CAPODANNO CON CENONE
PREZZI MOLTO CONTENUTI
SI ACCETTANO PRENOTAZIONI

NOVARA - V.le G. Cesare libero appartamento composto da: ingresso - soggiorno - cucina - camera - bagno - ripostiglio - balcone - cantina. Prezzo interessante.
NOVARA - Zona S. Andrea: proponiamo immobili ad uso negozio. Prezzo interessante.
NOVARA - Adiacenze v.le Roma libero a 6 mesi dal compromesso appartamento ristrutturato con riscaldamento autonomo composto da: ingresso - tinello - cucinino - due camere - bagno - balcone - cantina. Lit. 60.000.000.
NOVARA - Zona San Giuseppe libero ampio appartamento composto da: ingresso - saloncino - cucina abitabile - due camere - bagno balcone - cantina e box. Lit. 70.000.000.
NOVARA - Zona San Martino libero ampio appartamento composto da: ingresso - salone - cucina abitabile - studio - due camere - bagno - ripostiglio - cantina e box. Prezzo interessante.
NOVARA - Adiacenze c.so Milano libero ottimo appartamento composto da: ingresso - salone - cucina abitabile - due camere - due bagni - ampio ripostiglio - 4 balconi - box doppio. Lit. 95.000.000.
VEVERI - Libero rustico con annesso servizio, legnaia, cassero e terreno recintato. Allacciamento luce, acqua, gas, fossa biologica. Lit. 27.000.000.
CILAVEGNA - Libero appartamento ad uso negozio con ampia vetrina, retro, bagno e cantina. Riscaldamento autonomo. Lit. 57.000.000.
POSSIBILITA' 100% FINANZIAMENTO AGEVOLATO
SI ACCETTANO PERMUTE DIRETTE
SanMarco Immobiliare s.r.l.
Novara - Via Morandi 7 - Tel. 0321 457.238/9
PREMIO MERCURIO D'ORO 1983

Promozione - Confronto tra le due favorite

Borgomanero e Bellinzago sarà il giorno della verità

In palio il titolo di campione d'inverno - la Prima Romentinese-Arona

NOVARA — Chiusura d'anno con fuochi d'artificio per il campionato di **Promozione**. In scintillante, infatti, Borgomanero e Bellinzago, le uniche due squadre imbattute (il Bellinzago lo è da due anni e mezzo abbondanti, divise da un solo punto in classifica Sunio e Verbania, le inseguitrici, vanno in trasferta e, specie la prima, non ha assolutamente certezza di vittoria. In coda altri confronti diretti tutti da seguire: Castelletto-Dormelletto e Grignasco-Salussola. Insomma i motivi di interesse non mancano e il girone d'andata di questo avvincente campionato si chiude all'insegna dello spettacolo. Ecco il programma del quindicesimo turno:

Borgomanero (21 p.)-Bellinzago (22). In palio, tra le due migliori compagini della prima parte del campionato, il titolo di campione d'inverno. Dalla parte dei vecchio «lupo» c'è l'esperienza mentre gli ospiti oppongono il loro entusiasmo e la notevole caratura tecnica della formazione che ha solo l'etichetta della «matricola» ma la sostanza delle «squadrone». La gara si preannuncia straordinaria. Sia i rossoblu di casa che i giallobiu ospiti dispongono di difese ermetiche (le migliori del girone) ma di attacchi che segnano col contagocce. I pochi gol segnati però hanno fruttato un mare di punti e Sunio e Verbania, che invece vantano attacchi «mitraglianti» dietro. Parlare di pronostico è impossibile. Sta il Borgo che il Bellinzago hanno le carte in regola per vincere.

Gattinara (14)-Suno (20). Trasferta difficile per i suneesi. La squadra vignaiola ha dimostrato di essere forte e ha l'abitudine di esaltarsi contro le «grandi». Il Suno però non può concedere nulla e dovrà tentare di cogliere il successo pieno per rimanere vicino alle prime.

Consalese (5)-Verbania (19). A guardare i punteggi delle due antagoniste si comprende il perchè il pronostico non ha dubbi e indica quale vincitrice la squadra verbanese.

Gravellona (14)-Stresa (13). Il Gravellona continua a marciare bene in coppa Italia e a «zoppicare» in campionato. Contro lo Stresa, comunque, dovrebbe tornare al successo.

Trecate (12)-Mezzomerico (13). Dopo una entusiasmante serie positiva le due squadre domenica scorsa sono incappate in una sconfitta. Entrambe cercheranno di tornare al successo e proporranno un ottimo spettacolo di gioco.

Crescentino (13)-Trino (11). Derby dal risultato incerto. Malgrado abbia una classifica peggiore il Trino difficilmente si lascerà battere.

Castelletto (11)-Dormelletto (12). Tutto si poteva prevedere alla vigilia del campionato meno che trovare a metà strada i castellettesi in zona retrocessione. Ci sono invece e debbono vincere per chiudere l'anno dignitosamente.

Grignasco (11)-Salussola (10). Anche il Grignasco è in zona-pericolo. In casa però ha sempre fatto bene e dovrebbe concludere il girone d'andata positivamente con un corroborante successo.

I fuochi d'artificio di cui si parlava sono previsti anche in **Prima Categoria** Romentinese-Arona e certamente la gara di centro dell'ultima di andata e dal suo risultato dipenderà l'assetto definitivo della classifica. Ma non è l'unica gara spettacolare del programma. C'è anche Villadossola-Cristinallo che potrebbe sconvolgere i quartieri alti a tutto vantaggio del Mezzana che gioca in casa e spera di trarre profitto dalla giornata favorevole. Nell'Ossola si giocano due gare-salvezza: Crevolese-Romagnano e Montecrestese-Cavaglio.

ITAL. N.

La giornata di pallavolo

NOVARA — [illegible]

L'impresa [illegible] Parma contro una compagine con la quale divide il quinto posto in classifica. Il match è quindi inverso ma un Pavic al massimo della forma ha la possibilità di conquistare la vittoria.

In C1 infine la Pallavolo Novara gioca in casa e la speranza di tutti e che interrompa la ormai lunghissima serie nera che l'ha condotta nelle posizioni più pericolose della classifica. L'avversario che viene a Novara è però il S. Mauro, vale a dire uno dei complessi più forti del campionato. I novaresi dovranno dare il massimo.

(m. s.)

Domani sera nell'hockey

Monza-Novara è scontro diretto

Gli azzurri vogliono la tredicesima vittoria

NOVARA — Gli azzurri dell'Hockey Novara vogliono regalare ai loro tifosi una bella «tredicesima» continuando domani sera sulla pista del Roller Monza la serie positiva che dura dall'inizio del campionato, cioè da dodici partite. Proprio sabato scorso i brianzoli sono stati sconfitti nella sfida strarittadina con l'Hockey Monza portando lo svantaggio nei confronti dei novaresi a ben cinque lunghezze.

Non per questo sarà una sfida già decisa in partenza. Il Roller Monza, grazie alla sponsorizzazione dei Supermercati Brianzoli non ha mai fatto mistero delle sue intenzioni. Con l'acquisto dei nazionali Cupisti e Girardelli, del giovane argentino Jose Paez e del bravo Cinquini l'allenatore-giocatore Mario Aguero ha costruito un quintetto che solo il logorio del tempo potrà ridurre di potenza mancando dei necessari cambi. Una scelta operata dallo stesso Aguero che ha voluto evitare problemi fra i titolari.

Al contrario di quanto è avvenuto a Novara dove tutto il gioco è impostato sulla «panchina lunga» che mai a questo momento non ha sollevato problemi. L'allenatore Jaime Cardoso ha dovuto studiare solo l'inserimento di un campione come il portoghese Vitor Hugo, un giocatore che proprio nelle ultime gare ha fatto valere la sua classe.

Roller Monza-Novara catalizzerà l'attenzione generale non solo per quanto potrà determinare a livello di classifica. Domani sera sulla pista di Brugherio ci sarà una completa sfilata di assi. Sei italiani campioni del mondo (Parasuco, Colamaria, Dal Lago, Bernardini, Cupisti e Girardelli); tre argentini con due ex campioni del mondo (Aguero e Cairo più la giovane promessa Paez); un portoghese considerato tra i più forti giocatori del mondo (Vitor Hugo) oltre alla più grande promessa del roteliismo italiano: Franco Amato.

Sarà un grosso spettacolo e le tattiche annulleranno la classe e la potenza del singolo. Mario Aguero con la semplicità che sempre l'ha contraddistinto, risponde: «Tutti vogliono *battere il Novara ed anche noi cercheremo di farlo*, ma a *livello di gioco. Sulla carta partiamo battuti — ammette — e quindi ci batterebbe alla fine un risultato utile*».

Da parte novarese, ovviamente, nessuno vuole rovinarsi il Natale. «*Vogliamo chiudere l'anno a punteggio pieno* — afferma l'inesauribile Pablo Cairo — *per stabilire un primato e dimostrare con i numeri il nostro valore. Anche se la vera lotta per lo scudetto inizierà solo con i play off*».

Monzesi e novaresi si troveranno poi di fronte nella finalissima di «Coppa Italia» ed a questo proposito le date del 28 dicembre e del 2 gennaio non sono state confermate. Alcuni giocatori stranieri avrebbero chiesto di poter andare a casa sfruttando la sosta del campionato.

Liliano Laurenzi

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Dear Fanny, la calda bestia (luce rossa). Orario: 14.15-16.45-17.15-19-20.30-22
ELDORADO: Personal service. Ore 20-22
FARAGGIANA: chiuso
VITTORIA: chiuso per lavori
VIP: Morte a 33 giri, con M. Pfeiffer. Orario: 20.20-22.15
ARALDO: Notte italiana. Ore 20.25-22.15
S. CUORE: I love you (Cinerotom). Ore 17-21

ARONA

MODERNO: La piccola bottega degli orrori
S. CARLO: riposo

BORGOMANERO

MODERNO: Morte a 33 giri. Ore 20-22
NUOVO: La banda (film musicale). Ore 20-22

CAMERI

ORATORIO: riposo

DOMODOSSOLA

CORSO: Assassini in paradiso. Ore 20.30-22.30
CINE 1: Belli maledetti, con Lino Banfi. Ore 20-22

OMEGNA

SOCIALE: Ragazze ricconi a Beverly Hills (luce rossa)
ORATORIO: riposo

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: riposo

TRECATE

VITTORIA: I miei primi 40 anni. Ore 20-22

VERBANIA

APOLLO: Turbide emozioni (luce rossa). Ore 21.15
ARISTON: Gente di Dublino - The dead, con John Huston. Ore 21.30-22.15
VIP: Top Gun, con Tom Cruise. Ore 20.30-22.30
SOCIALE (Intra): La fiaccola della carne da letto, con S. Gutemberg. Ore 20.10-22.30
SOCIALE (Pallanza): Accadde in Paradiso. Ore 20-22.15

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. **Novara:** corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 29.351-36.001; **Domodossola:** via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania:** via Del Bono 57, tel. (0323) 43.435.

La prefettura ha aggiornato la «mappa dei rischi» in provincia

Nuovo piano anti-calamità

Come funziona la Protezione civile - Esclusa solo l'eventualità di un terremoto - Le zone «calde» per la possibilità di alluvioni, incendi, incidenti nucleari o inquinamenti chimici

VERCELLI — E' escluso soltanto il pericolo di un terremoto, ma altri rischi incombono sul territorio provinciale, a cominciare da quello nucleare per finire con la costante minaccia di incendi nella zona pedemontana.

L'analisi dei rischi è uno dei cardini attorno ai quali ruota il nuovo piano della Protezione civile, presentato ieri dalla Prefettura.

Il documento è articolato in vari capitoli, dedicati a spiegare quali sono i componenti del servizio, ad illustrare le analisi dei rischi e le procedure operative per affrontare i casi di emergenza. Il nuovo piano sostituisce, aggiornandola, l'edizione del 1982.

Gli allegati consentono di sapere immediatamente come e a chi rivolgersi per organizzare i soccorsi in caso di calamità: la composizione degli organismi che debbono coordinare le operazioni, il recapito del personale e dei volontari, l'ubicazione e le caratteristiche delle aree di ricovero degli sfollati, l'entità delle risorse a livello comunale e provinciale.

Al vertice della piramide c'è il Prefetto, a cui compete la direzione dei soccorsi; lo affianca il Comitato provinciale della protezione civile che si trasforma, in caso di emergenza, in Centro di coordinamento dei soccorsi.

L'analisi dei rischi offre un quadro delle zone «deboli» della provincia, sulle quali la sorveglianza e l'attenzione sono costanti.

Escluso, come detto, il rischio sismico, il documento analizza quello idrogeologico. La possibilità di un allarme è sempre presente, in previsione di allagamenti, frane, smottamenti e crolli nei bacini della Dora Baltea (ad esempio a Moncrivello o a Saluggia), del Po (Trino, Crescentino, Palazzolo, Fontanetto), della Sesia (da Alagna a Motta dei Conti), del Cervo (dalle sorgenti, nel Biellese, a Caresanablot), dell'Elvo (Oraglia, Cerrione, Collobiano, Casanova Elvo), dello Strona, lungo tutto il suo bacino.

La voce «rischio nucleare» rimanda ai piani di emergenza di Trino e di Saluggia, dove sono concentrati gli impianti che lavorano materiale fissile, mentre è nutrito l'elenco di centri sui quali incombe invece il rischio chimico, per la presenza di stabilimenti e depositi. La zona pedemontana, con i suoi boschi, è invece ad alto rischio per gli incendi.

Soffermandosi nel dettaglio sul pericolo di inondazioni e straripamenti, sono classificati «a medio rischio» Vercelli, Biella, Trino, mentre il pericolo è elevato ad esempio a Oreggio. Tra i molti impianti pericolosi, il piano di Protezione Civile indica il depuratore di Biella, i depositi di carburante e gas di Borgovercelli, le fonderie di Carisio, la centrale elettronucleare «Enrico Fermi» di Trino, la stazione di trasformazione Enel di Vercelli, lo stabilimento Pirelli di Livorno Ferraris.

Nell'area di Vercelli, come fabbrica a rischio c'è anche l'Ilca; l'azienda è però chiusa da mesi.

Significativa è la mappa delle aree di ricovero. La maggior parte dei 109 Comuni della provincia ai quali è stato inviato il documento mette a disposizione i campi sportivi. Scendendo nel dettaglio, Borgo d'Ale garantisce come zona di ricovero il mercato ortofrutticolo, Santhià il cortile dell'Istituto tecnico e il Foro boario, Trino i piazzali Chauvigny e Don Bosco e l'area del viale Brignone, Vercelli gli impianti sportivi del Villaggio Concordia, di via Rigola, via Massaua e via Donizetti.

I maggiori centri di smistamento sono a Biella (la piscina «Rivetti») e a Vercelli (l'area del Municipio, superficie scoperta 6.670 metri quadrati, coperta 2.547).

In caso di emergenza, alle forze di polizia e all'esercito, il piano affianca altri enti e volontari. La Croce Rossa mette a disposizione 50 uomini, 10 autoambulanze e 5 tende, con un tempo minimo d'intervento dal preallarme di quattro ore; l'Associazione radioamatori schiera 174 persone; i «Cb» 8 a Vercelli, 4 a San Germano, 15 a Trino, 6 a Cossato, 14 della zona Valsesserra-Valsesia.

Altri indispensabili allegati del piano sono gli elenchi dei vari recapiti, dal sindaco ai medici, messi a disposizione dalle Unità sanitarie locali, dalle Comunità montane ai responsabili dei numerosi organismi statali e privati che possono intervenire per fornire aiuti in caso di calamità.

Il piano della Protezione Civile fa parte di un più vasto progetto chiamato «Mercurio», a carattere nazionale, che fa capo alla centrale operativa di Roma.

Daniele Cabras

Intervento del prefetto dopo l'incontro con gli ambientalisti

I lavori dell'Enel a Leri-Cavour

VERCELLI — Il prefetto Pasquale Diquattro è intervenuto a proposito del suo incontro con le delegazioni dei verdi, degli ambientalisti e di dp, con una breve replica ad alcune dichiarazioni rilasciate al termine della riunione dal consigliere regionale di dp, Igor Staglianò. La delegazione era stata ricevuta in prefettura per esaminare la situazione dei lavori al cantiere nucleare di Leri Cavour.

Spiega il dottor Diquattro: «*Dalla notizia pubblicata su "La Stampa" risulta che il consigliere Staglianò mi ha informato sul fatto che l'Enel proseguirebbe i lavori di costruzione della seconda centrale nucleare a Trino "sperperando denaro pubblico e calpestando platealmente i risultati della consultazione referendaria". In proposito desidero puntualizzare che alla delegazione da me ricevuta ho consegnato una lettera del compartimento Enel di Torino da me interessato nei giorni scorsi appunto per avere notizie sulla situazione dei lavori al cantiere di Leri-Cavour*».

Il Compartimento dell'ente elettrico ha informato la prefettura con un telegramma. Questo il testo: «*In riferimento alla vostra richiesta confermiamo che le operazioni in corso al cantiere sono limitate alle opere di consolidamento indispensabili per consentire la conservazione dell'area: reti di smaltimento delle acque e fognature, ripristino dei collegamenti irrigui, completamento della recinzione, illuminazione delle strade e posto di guardia*».

Conclude il prefetto Diquattro nel tentativo di riportare la «questione lavori» entro i giusti limiti: «Fino a prova di fatto, devo ritenere le informazioni fornitemi dall'Enel pienamente fondate».

d. ca.

Sulle orme dei viandanti che giravano la Bassa

Natale da «caminant»

Ricordi di una stirpe ormai scomparsa, che aveva per bandiera il fagotto appeso al bastone - «Listorie», unguenti miracolosi e splendidi abiti da sposa

STROPPIANA — *E a Natale arrivavano i «caminant». Il loro quartiere era la stalla, il loro punto di forza la fontana, le «listorie», le ballate di un mondo compagnolo racchiuse nell'esistenza da «globe-trotters», le canzoni che le mondine avrebbero poi cantato l'anno dopo, durante la stagione del trapianto del riso.*

Si è estinta nel dopoguerra la stirpe dei «caminant», un'autentica casta, di «viandanti» di professione, di cui ormai si è persa la traccia. Se ne andavano per le strade tutti con la stessa «bandiera» portata a spalla: il bastone a cui appendevano il fagotto.

Girovaghi per vocazione, alcuni di loro avevano un raggio d'azione ampio: il Casalese, la Lomellina, il Vercellese e la Valsesia. Si spostavano in base ad una mappa stagionale, programmata. E quando veniva il Natale, scendevano in pianura. Alcuni tendevano la loro filosofia «spicciola», altri lenivano per il mal di pancia, altri ancora si adattavano a compiere lavoretti di poco conto nelle cascine, dove di solito pernottavano. Dormivano nei fienili, d'estate, d'inverno nella stalla. Li si vedeva di mattino presto, lungo il bordo della strada, con la testa china, a mormorare chissachè, verso la metà successiva.

Difficile, poi, ritornando sugli stessi canonali che un tempo ospitavano i «caminant», ricuperare almeno un ricordo, una testimonianza viva. Nel Vercellese, al Mulino da Basio abbandonato negli Anni Sessanta, è rimasta l'ombra sbiadita di una Madonna ed di un muro, dipinta da un «caminant» in cambio di un pezzo di pane. «A dipingerla è stato il Cantilio oppure il Stai Bene» ricorda Peppino Arduino, fatti un poco di bilancio.

Un vecchio «caminant» in una foto scattata nel 1920

Conversando con vecchi contadini matteranno assieme figure del «Monsù del Lunario». Ora è il «Bunin» che compone superchiere e la sua ruota di pennino «almanacco» ma nello stesso tempo di astrologo. Un barbone infatti una mattina ne un pezzo di carta per disegnare stupendi modelli di abiti da sposa, richiestigli dalle «cairinere» da mesi che preparavano la dote. Non c'era donna della Bassa che non si fosse ispirata almeno una volta ai disegni del «Bunin» per ricamare fazzoletti, lenzuola e centrini.

Arnaldo Colombo di Rotondella, appassionato di folclore, spiega lo strano rapporto che vi è i «caminant» venivano gratificati, «lavati». Il cibo più ricorrente un buon piatto fra cotiche di maiale, un pezzo di lardo che immediatamente durante il loro attraversare e dopo averlo un tocco di carta la tovaglia nella bisaccia.

A Stroppiana i «caminant» si ritrovavano, durante le feste di Natale e Capodanno nelle stalle dei casini di periferia. Se accidentalmente si fossero trovati in due o più vi era da star certi che affiorassero liti. Chi li ospitava si guardava bene dal darglì da bere oltre misura per evitare risse imparabili. Nonna Maddalena Coppezzo, che al tempo in cui Carisio aveva due «soggiornanti» fissi, ci dice una ricetta di vino al quale aggiungeva un'abbondante manciata di sale perché raccontano «erano abituati al latte di capra e quando bevevano quello di mucca dovevano inventarselo».

Giovanni Barberis

E' finito 2 a 2 il recupero in notturna fra Gattinara e Crescentino

Pareggio nel derby «gelato»

Si è giocato a Maggiora, con una temperatura rigidissima - I granata, in vantaggio per due a zero, raggiunti a sette minuti dal termine con un gol dal dischetto

GATTINARA — E' finito 2 a 2 il derby di recupero dell'undicesima giornata di Promozione fra il Gattinara e il Crescentino. L'incontro, che si è disputato mercoledì sera a Maggiora con una temperatura rigidissima, ha messo in evidenza il carattere delle due squadre: all'aggressività del granata ha fatto riscontro la determinazione dei bianchi di Lobia, che hanno rimontato due gol agli ospiti.

Con questo pareggio, le due squadre continuano a procedere a braccetto in classifica, con ambizioni che stanno ormai limitate al raggiungo superarsi. Partiti con grandi ambizioni, i gattinaresi ed i granata hanno ormai dovuto ridimensionare i loro sogni. Ancora due giornate fa, il Gattinara sembrava nutrire speranze di ricongiungimento al vertice, ma due sconfitte consecutive, la prima a Grignasco, la seconda col capoclassifica Bellinzago, hanno raggelato gli entusiasmi.

Il Crescentino, per nulla intimorito dalla determinazione degli avversari, è andato subito in vantaggio, all'11', con Tescione, un giocatore sempre più interessante, che ha fatto centro su calcio di punizione.

Il Gattinara è rimasto choccato e ha cercato di riprendersi, ma inutilmente. Sono stati ancora gli uomini di Lombardi a raddoppiare al 16', grazie ad una punizione di Mocca.

A quel punto nessuno avrebbe scommesso una lira sulla rimonta dei bianchi che, invece, hanno reagito alla grande accorciando il Crescentino nella sua area e, appena dopo due minuti, è arrivato il primo gol firmato dal terzino Jaichi. Il Gattinara s'è allora riversato tutto avanti per agguantare il pareggio e, in contropiede, il Crescentino s'è creato ancora qualche occasione per mettere al sicuro il risultato.

Sembrava che i granata potessero uscire vincitori dal campo di Maggiora perché la loro difesa aveva retto con disinvoltura agli attacchi dei gattinaresi. Ma, a sette minuti dal termine, l'arbitro assegnava al Gattinara un rigore e Festa lasciava centro dal dischetto, agguantando così l'auspicato pareggio.

E. p. v.

■ Borsetti sesto ai campionati italiani

VERCELLI — La pesistica vercellese continua a confermare la buona forma dei suoi atleti. Un lusinghiero sesto posto ai campionati italiani di sollevamento pesi lo ha conquistato Lodovico Borsetti, che difendeva i colori del Vitality club pesistica. Le gare si sono svolte ad Aprilia.

Borsetti, che ha disputato la prova nella categoria «gallo», ha dimostrato la sua ottima preparazione. *(f. l.)*

Cinematografi e taccuino

VERCELLI

ASTRA con apertura alle 19.30: **La monaca di Monza** con Myriam Roussel e Alessandro Gassman

NUOVO (ITALIA Hasta el Fin (drama musical) con Bibi Dylan

PRINCIPE Ricerca ufficialmente morti

VIOTTI domani: **Non aprite quel cancello**

GATTINARA

ITALIA: Giochi bestiali nel mondo (vm 18 anni)

MOSTRE A VERCELLI

ASSOCIAZIONE INDUSTRIALE VERCELLESE (via Duca d'Aosta 4) a cura del ministero per i Beni Culturali e Ambientali e del Centro di Stampa di Verona: mostra della xilografia popolare cinese. Orario: 9-12 e 15-18 (sabato 9-12 e 15-18; giovedì anche 21-23; domenica 9-12). Fino mostra che comprende circa 200 opere di 24 artisti. Da sabato prossimo orario: 9-12 e 15-18 sabato 9-12 e 15-18 domenica 9-12.

CENTRO CULTURALE «STUDIO DIECI» (via Gaetano Tizzoni 60) è stata inaugurata una mostra personale di Ettore Lavarello che si conclude oggi. Orario: 17-20 19-23

MUSEI

Borgogna chiuso

Leone chiusura mensile con ai suoi siti su prenotazione

FARMACIE

La farmacia di turno oggi è la Ammiano corso Libertà 219

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.000. Croce Rossa (0161) 52.277. Arborio (0161) 66.384. Balzola (0161) 76.470. Cigliano (0161) 48.574. Crescentino (0161) 842.555. Gattinara (0163) 833.177. Croce Rossa (0163) 832.600. Santhià (0161) 91.666. Trino (0161) 829.565.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso 115 (0161) 52.222 **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip** piazza Cavour; **Mobil** corso Garibaldi; **Mobil** corso Gastaldi; **Mobil** via per Quinto Vercellese; **Tamoco** piazza Stazione.

LA STAMPA
Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli via Duchessa Jolanda 27, tel. (0161) 56.062 - 54.747

Publikompass Pubblicità via Fra 53, tel. (0161) 56.040

■ Concerto a Villata in memoria di Rosetta

VILLATA — Stanotte alle 21.15 la chiesa parrocchiale di piazza Vittorio ospiterà un concerto dedicato alla memoria di Giuseppe Rosetta, il giovane violoncellista scomparso prematuramente qualche anno fa. Il concerto, organizzato dal locale gruppo culturale, è stato affidato a Arturo Sacchetti, vincitore di numerosi premi internazionali, che eseguirà musiche di Bach, Haydn, Boccherini, Mozart e Beethoven. Sacchetti, che è anche direttore artistico di un'orchestra da camera, è stato allievo di Giuseppe Rosetta.

Martedì prossimo alle 21 nella sala della biblioteca civica di Vercelli, in via Monte di Pietà, si terrà un concerto di musica da camera con il violoncellista Arturo Sacchetti e il pianista Mario Patrone. In programma musiche di Beethoven, Brahms e Chopin.

GRAND HOTEL
A GRAGLIA
Tel. 015 442.222

Augura
"Buone Feste"
e vi attende per
IL PRANZO DI NATALE E
IL VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
(Gradita la prenotazione)

Basket - Dopo le sconfitte di domenica, le squadre vercellesi in cerca di riscatto

Campidonico e Comitam, crisi parallela

VERCELLI — Ancora sotto «choc» le formazioni di pallacanestro vercellesi dopo le sconfitte dell'ultimo turno: la Campidonico, nel campionato maschile di serie D, è stata battuta con un punteggio durissimo (65-87) ad Ivrea e la Comitam, nel campionato femminile di serie C, è stata superata, in casa, dalla Divarese per 65-82.

Le sconfitte, che hanno fatto perdere alle squadre vercellesi alcuni posti in classifica, sono senza giustificazioni. E questo preoccupa gli allenatori. Gianni Celucci della Campidonico e Claudio Roselli della Comitam, in vista degli incontri di domani e domenica. Temono che la batosta influisca sul morale e ritardi ulteriormente il rendimento degli atleti.

Dice Gianni Celucci, allenatore della Campidonico: «*Avevo avvertito i giocatori che l'incontro con l'Ivrea sarebbe stato difficile, anche se noi veniamo da una bellissima serie di successi. Ma non mi aspettavo che la squadra giocasse così male. Ci mancavano Be Santo, squalificato per due giornate, e Chiau, influenzato, ma questo non può certo giustificare la botta che ci siamo presi. Abbiamo disputato forse la peggiore partita di questo campionato*». Celucci conclude: «*Domenico riforzeremo a Vercelli ed avremo di fronte il Savigliano. Non ci sarà molto da scherzare. E' una squadra in ripresa e nell'ultima partita di campionato ha battuto l'Abet Alba con un punteggio (molto 111-110*».

Nerissimo anche Claudio Roselli, perché la sua Comitam ha avuto quattro minuti «folli» nei quali la Divarese, squadra forte e di buon ritmo, è riuscita a ribaltare un punteggio che le era nettamente sfavorevole. Il fattaccio e successo proprio in chiusura del match, con le locali in vantaggio di 5 punti dopo aver avuto addirittura un margine di 13 lunghezze. E così le lombarde a 7 secondi dal termine, dopo aver recuperato lo svantaggio, hanno segnato il canestro decisivo. E' un campionato storto quello della Comitam, che perde partite già vinte, a causa di una serie di errori davvero incredibili.

L'incontro di domani a Vigevano dovrebbe chiudersi con un successo delle vercellesi: la formazione lombarda non ha ancora un punto in classifica. E non sembra certamente in grado di opporsi ad una Comitam determinata a ritrovare la via della vittoria.

f. l.

ASTA ANTIQUARIATO
ASTA DI ARREDI ANTICHI COMPRENDENTE mobili d'epoca, soprammobili, sculture in [illegible] argento e oggetti vari di epoca dal '500 a '900
OGGI ASTA ore 21
DOMANI ASTA ore 15.30 ed ore 21
IFIR PIEMONTE ISTITUTO VENDITE
Via San Francesco d'Assisi 9 (vicino stazione) - Torino
Tel. (011) 38 691 - 24 676
CATALOGO IN SEDE

COMUNE DI PERTENGO

A seguito della deliberazione del Consiglio Comunale n. [illegible] del 10-2-1987 è stato approvato il progetto di variante [illegible] questo Comune a norma dell'art. 17 - 3° comma - della Legge Regionale n. 56 del 5-12-77 e successive modificazioni ed integrazioni. A norma dell'art. 15 - 8° comma - della Legge Regionale 56/77 e successive modificazioni la stessa variante viene depositata in visione nella Segreteria Comunale per 30 giorni dalla data del presente avviso.

Pertengo, li 10-12-87

IL SINDACO (Olivieri Di Vernier Maria Teresa)

DANCING
GLOBO
BORGOVERCELLI
VENERDI' SERA
BALLO LISCIO con
GILIANA
GILIAN
SABATO SERA
DOMENICA
POMERIGGIO E SERA
VIDEODISCOTECA

Importante Azienda vicinanze Biella per il proprio settore studi e ricerche di Marketing
RICERCA
UN/A LAUREATO/A
In Statistica o Matematica o Economia e Commercio a indirizzo statistico.
La posizione si addice a persone che abbiano interesse alle applicazioni concrete dei modelli teorici e all'analisi dei dati statistici.
E' previsto un adeguato periodo di training per candidati alle prime esperienze.
L'ambiente è stimolante ed orientato a importanti sviluppi.
Inviare curriculum manoscritto a:
PK - Agenzia Selodini - Via P. Micca 8/H - 13051 BIELLA

caravel
COSSATO
tel. 91 315
922 249
VENERDI' 18: PININO LIBE'
SABATO 19: RINGO STORY
DOMENICA 20: GIANPIERO FARESI

tutti i pomeriggi BABBO NATALE è al

Francoli Center
di Cherasco ha un cavallo
e un carro carico di doni
per tutti i Bambini!
Francoli Center deposito vendita di vini grappe liquori. Ampia scelta di confezioni natalizie

COMUNE DI AILOCHE
PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

Avviso di deposito delle relazioni geologiche-tecniche delle aree di nuovo insediamento

Il sottoscritto Sindaco di Ailoche rende noto che sono state depositate presso questa Segreteria Comunale e pubblicate all'albo pretorio a far parte dal 18 dicembre 1987 e per giorni 30 consecutivi, le relazioni geologiche-tecniche delle aree di nuovo insediamento, adottate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 88 del 16 ottobre 1987 e durante i quali chiunque può prenderne visione.
Quanto sopra a norma dell'art. 15 della Legge Regionale n. 56 del 5-12-1977 e s.m.
Ailoche, 4-12-1987.

IL SINDACO
(Peretto Vittorio)

DANCING
Piranha
ORFENGO
CAMERIANO
(NO) S.S. 11
Vercelli-Novara
Telefono (0321)
54.101 - 54.708
VENERDI' 18 DICEMBRE
SERATA IN
ALLEGRIA CON:
DANIELE COMBA
SABATO SERA
E DOMENICA POMERIGGIO
LA GRANDE DISCOTECA

Ci vogliono due miliardi per far pareggiare i conti

Biella, il bilancio è in rosso

Previsto (nell'88) l'aumento delle tariffe di acqua (20 per cento) ed energia elettrica - L'assessore alle Finanze: «L'incremento degli stipendi ai dipendenti non è coperto dallo Stato»

BIELLA — C'è un buco di due miliardi nel bilancio di previsione '88 della città di Biella. La giunta, da giorni, è impegnata in una serie di riunioni per trovare la soluzione al problema che rischia di condizionare pesantemente il prossimo esercizio finanziario.

«Tutto è nato — spiega l'assessore alle finanze Gabriele Mello Rella — dalla conversione in legge del decreto sulla finanziaria, che, se ha sistemato le cose per l'87, sta creando un mucchio di problemi ai Comuni per gettare le basi del bilancio '88». E' saltata la copertura finanziaria degli oneri per il nuovo contratto di lavoro dei dipendenti degli enti locali (per Biella sono 899 milioni). Inoltre lo Stato ha ridotto le stanziamento per il pagamento degli interessi sui mutui a 14.321 mila lire per abitante. A Biella quindi toccherebbero circa 720 milioni, insufficienti a coprire gli interessi sui mutui aperti nell'87, che ammontano a circa 1 miliardo e 400 milioni.

In base a questi conteggi alle casse comunali mancherebbero altri 700 e rotti milioni che sommati ai miliardo per i dipendenti portano il pregresso passivo ad un miliardo e 600 milioni.

Che fare? La legge finanziaria consiglia i Comuni, per l'88, ad aumentare del 10 per cento i diritti di segreteria, del 30 per cento la tassa sulla pubblicità e le pubbliche affissioni; e di mezza lira l'addizionale sulle tariffe dell'energia elettrica.

I Comuni hanno però la possibilità di aumentare fino al 50 per cento la tassa sullo smaltimento dei rifiuti e di elevare da 150 lire a 400 lire al metro cubo il costo della depurazione delle acque reflue.

Dice Mello: «Abbiamo poco tempo per fissare la linea su cui intende muoversi la giunta. Le nuove tariffe devono essere approvate obbligatoriamente entro il 31 dicembre. Venerdì, quindi, una bozza di proposta sarà esaminata in commissione finanze e poi andrà all'approvazione del Consiglio comunale. I grandi linee l'amministrazione non è favorevole ad aumentare indiscriminatamente le tariffe dei servizi. Ci potranno essere dei ritocchi: diciamo dell'ordine del 20 per cento. Per il resto saranno fatti dei tagli sulle spese correnti. La nostra prima mossa comunque sarà di portare una vibrata protesta venerdì alla riunione nazionale dell'Associazione nazionale dei Comuni affinché lo Stato si occupi per intero anche del contratto di lavoro».

E una scelta da prima Repubblica invece fatta dal Comune di Biella fosse intervenuta ricaricando del 50 per cento le tariffe sulla raccolta e lo smaltimento dei rifiuti (costo circa tre miliardi) avrebbe trovato il miliardo e mezzo di cui ha bisogno. «Ma non lo faremo», assicurano gli amministratori.

Ci saranno degli aumenti nelle tariffe sui consumi di acqua potabile. Da sempre infatti l'acquedotto si «autofinanzia» e avendo contratto mutui per oltre cinque miliardi e mezzo per la captazione della roggia di Sagliano i nuovi prezzi dovranno tenere conto degli interessi passivi.

In totale le spese correnti del Comune di Biella per l'87 dovrebbero aggirarsi sui 40 miliardi. Non è stato invece ancora definito il piano investimenti. Nell'87 è stato di 13 miliardi (opere per due miliardi in economia e opere per 11 miliardi con indebitamento). Ma è facile prevedere che per l'88 questa voce sarà quasi dimezzata. Insomma, la tanto temuta paralisi degli enti locali, che riescono a fare poco o nulla al di fuori delle spese correnti, è molto vicina.

Maurizio Alfisi

NATALE INTERNAZIONALE A BIELLA

Biella. Auguri di Buon Natale in tutte le lingue, l'altra sera, al Circolo Commerciale durante la manifestazione «dell'Oro biellese». Il Circolo di cultura internazionale ha invitato i suoi soci ad un gemellaggio natalizio a suon di specialità gastronomiche. Si è iniziato con la degustazione dell'empanada espana, una specie di focaccia cucinata da Isabel Segura Lopez (nella foto di Sergio Fighera) e si è proseguito con tanti dolci. Tra i più apprezzati i Biscuit de Noël dell'albanese Nicole Hitt, la Mince tart e lo Sherry trifle (torte inglesi) confezionate da Gillian Walshe, un'altra zuppa inglese portata da Enrichetta Rue, e il Christmas pudding dell'irlandese Una Caser. Madeleine Clark di Nottingham ha presentato uno squisito Sherry cake

Gli amministratori hanno presentato un progetto al ministero

Masserano chiede un miliardo «Per salvare la chiesa del '200»

Infiltrazioni d'acqua dal tetto e lesioni alle fondamenta minacciano la stabilità dell'edificio

MASSERANO — Il Comune vorrebbe restaurare l'antica chiesa di San Teonesto, uno dei monumenti di maggior valore del centro storico. L'edificio, ormai provato dal tempo e dall'abbandono, rischia il definitivo degrado: ci sono infiltrazioni d'acqua dal tetto, dalle aperture prive di serramenti, dalle fondazioni. Per salvarlo sono necessari urgenti lavori di conservazione e di restauro.

Secondo un progetto di massima fatto preparare dall'amministrazione comunale l'operazione verrebbe a costare 900 milioni: troppo per le casse del piccolo Comune. Così il sindaco Luigi Oletti ha fatto preparare un dettagliato dossier che è stato inviato al ministero dei Beni Ambientali e Culturali con la richiesta di un finanziamento.

La chiesa di San Teonesto sorge nella parte più antica del borgo medioevale. L'attuale edificio è fatto risalire al 1200, ma non si sa con esattezza quando fu costruita la prima chiesa.

Ampliata tra il 1290 e il 1300, rimase fino al 1500 l'unica chiesa parrocchiale del borgo di Masserano. Ma non la costruzione di altri edifici sacri, San Teonesto rischiò l'abbandono e la rovina già nel 1607. Fu salvata dall'intervento della marchesa Claudia Ferrero Pieschi, principessa di Masserano, che per consentire la venerazione del simulacro della Madonna dove era sempre stato, chiamò i padri francescani.

Tra l'altro risale al periodo francescano (1634) il bellissimo altare ligneo scolpito da Terebino d'Arona. Originariamente era decorato da preziose stoffe che furono rubate nel 1983.

I frati rimasero a Masserano fino al 1802. Quando se ne andarono le statua della Madonna fu trasferita nell'attuale parrocchiale e la chiesa fu progressivamente abbandonata fino a quando fu sconsacrata.

m. al.

Masserano. La chiesa dedicata a San Teonesto dove sono necessari urgenti lavori di restauro

COPPA ITALIA - I bianconeri sconfitti in casa dall'Aosta: 2-3

Biellese brutta e fischiata

E' il primo kappao interno della stagione - Due volte in vantaggio i ragazzi di Zunino si fanno raggiungere e superare dai rossoneri - Non sono bastati i miracoli del portiere Buda

BIELLA — La Biellese rimedia in Coppa Italia una brutta figura contro l'Aosta: 2-3 è stato il risultato finale a favore dell'undici ospite di mister Bastoni che ha giocato una partita attenta e, al contrario dei bianconeri, senza troppi errori in difesa.

Per i padroni di casa, scesi in campo in formazione rimaneggiata per l'assenza di alcuni titolari, si tratta della prima sconfitta interna della stagione.

Per il centinaio di spettatori (divenduti) l'incontro ha subito riservato una spiacevole sorpresa. Causa il mancato arrivo dell'arbitro designato, il fischio d'inizio è stato dato con 45' di ritardo dalla giacchetta nera locale Crepaldi, reperito all'ultimo momento. Mister Zunino tenta la carta dei giovanissimi con i debuttanti Minola liberi e Rabbi punta. Ma è l'esperto Brovarone, al 10', ad aprire le segnature: su traversone dalla destra di Federico, il difensore con una notevole elevazione colpisce la palla di testa ed infila l'estremo Bravi.

Per la Biellese sembra una partita in discesa ma, 7' dopo, Bastoni opera un passaggio indietro troppo arzigogolato e permette a Cirillo di impossessarsi della palla in area. Solo davanti al portiere il mancino 9 aostano viene steso da Minola. L'arbitro fischia la massima punizione e Pezzini non ha difficoltà a siglare dal dischetto la rete del pareggio.

La reazione dei padroni di casa si fa sentire e, dopo due conclusioni di Peroni terminate a lato, la Biellese torna in vantaggio: Zardi calcia una punizione dal limite, la palla termina sul piede di Buda e mette fuori causa Bravi il quale non può che osservare la sfera finire alle sue spalle.

L'Aosta ha il merito di non demordere e nei secondi 45' si riporta in avanti, complice peraltro una Biellese troppo rinunciataria. Al 33' Bergamo tira a colpo sicuro ma Buda si oppone con bravura, cosa però che non gli riesce al 69'. Dopo una serie di rimpalli nell'area dei bianconeri la sfera termina a Cirillo che, da terra, trova lo spazio per alzare un pallonetto che scavalca il portiere: 2-2 e tutto da rifare per i padroni di casa.

Il 3-2 arriva al 72' ma è l'Aosta a siglarlo, con una stupenda azione di Moncada.

Daniele Pasquarelli

Biellese: Buda; Federico, Minola; Brovarone, Baruffa, Francisca; Peroni (58' Betz), Martinelli (71' Tiru), Zardi, Scarrone, Rabbi. **Aosta:** Bravi; Bergamo, De Tommaso; Scaduto, Dué, Telesforo; Scervale (52' Moncada), Cuc, Cirillo, Pezzini (66' Andidei, Faccincani.

L'azione dell'incontro Biellese-Aosta di Coppa Italia (Fighera)

■ La Cassa apre una filiale a Torino

BIELLA — La Cassa di Risparmio di Biella inaugura oggi alle 16,30 in via Cavour a Torino la sua nuova filiale. Si tratta del primo sportello fuori provincia aperto dall'istituto bancario biellese che, sotto la spinta del nuovo presidente Ermanno Strobino, si avvia a conquistare una dimensione regionale. La Cassa di Risparmio si affianca così alla Banca Sella che da alcuni anni già operava nel capoluogo piemontese.

Dopo la benedizione dei nuovi locali di via Cavour, seguirà una cerimonia alle 18 al Jolly Hotel-Principi di Piemonte.

■ Biella, due arresti per furto

BIELLA — Una pattuglia della polizia è intervenuta per un furto nel reparto di pneumologia dell'ospedale cittadino. Un giovane si era impadronito del portafoglio di una degente lasciato nel comodino, approfittando del fatto che la donna si era dovuta assentare dal suo letto per sottoporsi ad esami. Il giovane è stato rintracciato e arrestato: si chiama Saverio Nitti, 18 anni, di Biella e dovrà rispondere dell'accusa di furto aggravato.

Un'altra pattuglia l'altra sera ha notato le luci accese nell'agenzia di assicurazioni Nord Italia di cui è titolare Bruno Bissetta, 40 anni. Un rapido accertamento ha consentito agli agenti di sorprendere, mentre usciva dall'ufficio con il bottino in mano (una penna Parker e 100 mila lire in contanti), Massimo Maoret, 22 anni, di Biella. E' stato arrestato per furto aggravato.

■ Torna il mercatino di Serravalle

SERRAVALLE — Attesa per la seconda edizione del «mercatino valsesiano dell'antiquariato» in programma domani. L'iniziativa, voluta dal sindaco Marisa Saini per rivitalizzare il commercio, avviando allo stesso tempo un discorso culturale di recupero di vecchi oggetti e antiche tradizioni, ha registrato già un lusinghiero successo di pubblico. Migliaia migliaia di visitatori. Per l'edizione natalizia domani, è prevista una coreografia, tra le bancarelle, di Babbi Natale e zampognari.

■ Biella, festa in piazza Santa Maria

BIELLA — Vin brulè per i grandi e palloncini colorati per i bambini saranno in distribuzione domani e domenica anche a Biella, in piazza Santa Maria. L'iniziativa (benefica) è del Rotaract che ha raccoglierà fondi per l'Istituto Domus Laetitiae di Sagliano.

Cinema e taccuino

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Il vizio.
MAZZINI: Bianconeve e i sette nani.
ODEON: Renegade, un caso troppo duro.
SOCIALE: La casa dei giochi.

BORGOSESIA

SOCIALE: non pervenuto
LUX: non pervenuto.

CANDELO

VERDI: Sabi e le 120 giornate di Sodoma.

COGGIOLA

ITALIA: Gli uccelli d'oro.
ENNIO: Anelli cremo e cioccolato.
RADAR: riposo

COSSATO

NUOVO ITALIA: La vedova nera.

PRAY

EXCELSIOR: Sirio per le vie di New York.

SERRAVALLE

CORSO: non pervenuto

VARALLO

SOTTORIVA: Lunga vita alla signora.

TOLLEGNO

FELIX: Batto il ristorante chiuso.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Vernato, piazza Cossato 5, tel. 21 087. **Pralungo, Sordevolo, Donna.**
Usl 48 - Valdengo: Mongilardi, via Roma 92, tel. 660 644; **Massazza, Biogilo, Coggiola.**
Usl 49 - Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22 341. **Varallo:** Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi dalle 14 alle 8 del mattino successivo. Festivi dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.849 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 922.801; **Mongrando** 666.913. **Trivero** 756.586; **Vallemosso** 706.154; **Varallo** 52.412.

LOTTA PER L'EPILESSIA

E' un nuovo servizio di consigli e informazioni istituito dalla sezione biellese dell'Associazione lotta contro l'epilessia in funzione dal martedì al venerdì (16-19) al numero telefonico 590 644.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113

E' un'iniziativa di Pro Natura in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, abbattimenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 35 lunedì e sabato 15-18.30; da martedì a venerdì 8.30-12 e 15-18.30. **Biblioteca** via Pietro Micca 36 lunedì-sabato 9-15.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno. **Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 88; via Pajola 37, corso Europa 2. Autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Cisterna 15. **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto. **Cossato:** frazione Mastrianoro. **Occhieppo Inferiore. Varallo:** viale Cesare Battisti.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26 101 - 24 279.
Publikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230.
Pubblicità Selezioni: via Pietro Micca 8 (015) 30 789.

London House
REBECCA
HERNO
Artigiana Sartoria
BRAEMAR
FRATELLI ANGELINO
viale roma 7 biella - tel. 015/22537

Carrozzeria «CARIOLA» s.n.c.
DAL 1924
UNICO CONCESSIONARIO UFFICIALE PER BIELLA E VERCELLI
TOYOTA 4 WD
gamma 1988
LJ 70 2.5 TD L. 29.000.000
LJ 70 2.5 TDLX L. 31.000.000
BJ 73 2.5 TD VM L. 37.180.000
HI-LUX 2.5 D double cabin L. 24.350.000
+ trasporto e immatricolazione
TOYOTA Land Cruiser nessun segreto ma la garanzia del secondo costruttore mondiale di auto con più di 3.500.000 unità prodotte in un anno
OFFICINA SPECIALIZZATA
RICAMBI ORIGINALI
BIELLA, VIA MILANO 61, TEL. 015 25.259 - 26.105

Bli Blò per le tue scintillanti serate!
Bli Blò Abbigliamento moda giovane...
... ma anche per te Signora!... passa parola...
BIELLA - Piazza Vittorio Veneto 16 - Tel. 015 29.616
Galleria Nuovo Centro Giardini (vicino bar Jeantel)
(La boutique sarà aperta domenica 20 dicembre)
VESTITI ED ACCESSORI DI BLI BLO' - SCARPE DELLA SCARPACCIA